

Fiery Command WorkStation

© 2026 Fiery, LLC. Per questo prodotto, il trattamento delle informazioni contenute nella presente pubblicazione è regolato da quanto previsto in Avvisi legali.

9 novembre 2026

Indice

Fiery Command WorkStation 17
Spazio di lavoro di Command WorkStation 17
Assistente per le attività preliminari 18
Ricerca intelligente Fiery 19
Centro lavori 19
Stato elaborazione e stampa dei lavori 20
Comandi per la gestione dei lavori in una coda 20
Centro dispositivi 23

Aggiunta e collegamento di un server Fiery 25
Livelli di accesso per connettersi al server Fiery 25
Collegamento al server Fiery 25
Aggiungere e collegarsi al server Fiery 25
Cercare un server Fiery disponibile 26
Scollegarsi dal server Fiery 27
Visualizzare un altro server Fiery 27
Elenco Server 27

Disinstallare Command WorkStation 29

Personalizzazione di Command WorkStation 30
Imposta le preferenze di Command WorkStation 30
Personalizzare l'elenco server 31
Gestire le colonne di Centro lavori 32
Cambiare la visualizzazione delle colonne 32
Regolare la larghezza di una colonna 32
Personalizza menu azioni lavoro 33
Comprimere o espandere le aree 33
Personalizzare la barra degli strumenti 33
Icone della barra degli strumenti di Centro lavori 34

Configurazione delle impostazioni di Fiery server 36
Accedere a Configure 36
Accedere a Configure da Command WorkStation 36
Accedere a Configure da WebTools 36
Gestisci i certificati in Configure 36

Aggiungere un certificato o un codice privato . . . 37
Assegnare un certificato al server Web . . . 37
Eliminare un certificato assegnato . . . 38
Trovare la Guida e altre informazioni su Configure . . . 38
Uscire da Configure . . . 38
Visualizzare, salvare o stampare le impostazioni del server . . . 38
Visualizzare le impostazioni di configurazione del server . . . 39
Salvare la configurazione server in un file . . . 39
Stampare la pagina Configurazione server . . . 39
Utenti e gruppi . . . 40
Creare nuovi utenti . . . 40
Creare i gruppi . . . 40
Aggiungere gli utenti a gruppi esistenti . . . 42
Creare mailbox per i lavori di scansione . . . 42
Rimuovere gli utenti dai gruppi . . . 43
Cambiare gli attributi degli utenti . . . 43
Cambiare i privilegi del gruppo . . . 43
Eliminare utenti o gruppi . . . 44
Cloud Fiery IQ . . . 45
Account Fiery . . . 45
Collegare il Fiery server al cloud Fiery IQ . . . 46
Installare o aggiornare Cloud Connector . . . 47
Aprire il dashboard Fiery IQ . . . 47
Eseguire il backup e condividere con il cloud Fiery IQ . . . 47
Informazioni su backup e ripristino . . . 50
Eseguire il backup o il ripristino delle impostazioni di Fiery server . . . 51

Visualizzazione dei lavori . . . 54
Fiery Preview in Command WorkStation . . . 54
Visualizzazione dei lavori nell'area Riepilogo lavori . . . 54
Visualizzazione delle azioni lavoro nel riquadro Cronologia . . . 55
Lavoro inviato in spool, ma non elaborato . . . 56
Icone della barra degli strumenti in Fiery Preview . . . 56
Visualizzare in anteprima un lavoro elaborato . . . 57
Icone della barra degli strumenti in anteprima raster . . . 58
Unione delle pagine in Anteprima . . . 59
Anteprima raster VDP . . . 59

Stampa 61
Importare i lavori per la stampa 61
Importare lavori nelle code di stampa 61
Importare i lavori da archivi esterni e dal disco fisso del server Fiery 62
Impostazione delle opzioni di stampa 62
Visualizzare le proprietà del lavoro 63
Azioni lavoro nella finestra di dialogo Proprietà del lavoro 64
Categorie delle opzioni di stampa 65
Impostare valori predefiniti per tutte le proprietà del lavoro 65
Modelli Fiery Impose in Proprietà del lavoro 67
Preimpostazioni di stampa 68
Preimpostazioni server 73
Fiery Scribe 78
Abilita Fiery Scribe 78
Inoltrare manualmente i lavori di stampa con Fiery Scribe 79
Inviare i lavori di stampa tramite e-mail utilizzando Fiery Scribe 79
Stampa un lavoro con Fiery Scribe 80
Fiery JobExpert 80
Regole di Fiery JobExpert 81
Aggiungi colonna JobExpert 81
Importare un lavoro con JobExpert 81
Aggiungere JobExpert a una stampante virtuale 82
Aggiungi JobExpert a Fiery Hot Folders 83
Applicare JobExpert in Centro lavori 83
Rimuovere le impostazioni di JobExpert 84
Visualizza rapporto di Fiery JobExpert 84
Eliminare i dati raster da un lavoro 85
Editor curva raster 85
Metodi di stampa 85
Usa allineamento cassetti 86
Stampa di esempio 86
Stampa prova 88

Gestione dei lavori 90
Ricercare i lavori 90
Trovare un lavoro per nome 90
Ricerca dei lavori semplice 90

Cerca in tutti i server Fiery . . . 91
Ricerca avanzata dei lavori . . . 91
Visualizzazione dell'anteprima ridotta dei lavori . . . 92
Assegnare i tag di lavoro a un lavoro . . . 92
Gestione tag di lavoro . . . 93
Uso della vista Completato . . . 93
Esporta vista corrente . . . 94
Gruppi di lavori . . . 94
Creare un gruppo di lavori . . . 95
Modificare un gruppo di lavori . . . 96
Rimuovere un lavoro da un gruppo di lavori . . . 96
Rimuovere un gruppo di lavori . . . 96
Spostare i lavori in un'altra coda . . . 97
Riordinare i lavori . . . 97
Mettere in pausa e riprendere i lavori . . . 98
Inviare i lavori a un altro server Fiery . . . 98
Archiviare i lavori . . . 99
Configurazione iniziale con Gestione archiviazione . . . 99
Archiviare i lavori con Gestione archiviazione . . . 100
Informazioni sui lavori archiviati . . . 100
Cartelle inaccessibili durante la migrazione . . . 101
Gestire le posizioni di archiviazione . . . 101
Condividere gli archivi . . . 101
Cercare i lavori archiviati . . . 102
Usare i lavori archiviati . . . 102
Disabilita Gestione archiviazione . . . 102
Archiviare i lavori senza Gestione archiviazione . . . 103
Ripristina server . . . 103
Gestione dei file tramite trascinamento . . . 103
Utilizzo stimato di inchiostro . . . 104
Impostare le colonne per costi e lavori . . . 104
Stima dei costi . . . 105
Visualizzare il tempo previsto per la stampa . . . 106
Pianificatore di stampa Fiery . . . 106
Aprire Pianificatore di stampa Fiery . . . 106
Pianificare un lavoro . . . 107
Pianificare nuovamente un lavoro . . . 107
Annullare una pianificazione . . . 108

Stampare un lavoro come successivo 108
Ricercare un lavoro pianificato 108
Applica Fiery JobFlow in Command WorkStation 108
Creare un flusso di lavoro da Command WorkStation 109
Applicare il flusso di lavoro di Fiery JobFlow con una stampante virtuale 111

Lavori Fiery JDF 112
Informazioni su Fiery JDF e JMF 112
Configurazione di Fiery JDF 112
Abilitazione delle applicazioni di inoltro JDF 113
Flusso di lavoro Fiery JDF 113
Inoltrare il lavoro JDF 113
Visualizzare le intestazioni delle colonne JDF in Command WorkStation 114
Lavori Fiery JDF e stampanti virtuali 114
Specificare le impostazioni JDF per un lavoro 114
Scheda Info lavoro 115
Scheda Elenco di esecuzione 115
Scheda Chiudi lavoro 116
Aggiungere i supporti per i lavori JDF a Paper Catalog o Catalogo supporti 116
Risolvere i conflitti tra supporti nei lavori JDF 117

Gestire i flussi di lavoro di Fiery Central 118
Informazioni su Fiery Central 118
Connettersi o disconnettersi da un Fiery Central server 119
Fiery Central server in Command WorkStation 120
Personalizzare il Centro lavori Fiery Central 120
Visualizzare o modificare la licenza di Fiery Central 121
Configurare Fiery Central 121
Fiery Central Manager 122
Accesso Fiery Central Manager 122
Gruppi di stampanti Fiery Central 123
Backup o ripristino di Fiery Central 126
Usare Fiery Central Paper Catalog 128
Configurare i percorsi di ricerca file VDP 129

Gestione del colore 130
Opzioni per la stampa a colori 130
Visualizzare o modificare le opzioni di stampa a colori predefinite 130

Profili 146
Visualizzare le proprietà dei profili 147
Confrontare i gamut dei profili 147
Importare o esportare i profili 148
Creare o eliminare i profili 148
Modificare le impostazioni del profilo 150
Modificare il contenuto del profilo 150
Stampare una pagina di test 152
Regolare il bilanciamento del grigio di un profilo 153
Informazioni generali su Calibrator 153
Calibrator 3 154
Utilizzo dello spettrofotometro per misurare i campioni 155
Calibrare lo spettrofotometro 155
Misurare la pagina di calibrazione 156
Flusso di lavoro di calibrazione basata sulla densità 156
Seleziona un'attività 157
Creare una calibrazione per il server 157
Creare un profilo di destinazione colore per un'impostazione di calibrazione 160
Visualizzare i risultati delle misurazioni 161
Esportare i dati delle misurazioni 162
Ripristinare i dati delle misurazioni 163
Impostazioni di calibrazione 163
Impostazioni di calibrazione per i profili di destinazione 165
Ricalibra 166
Gestione calibrazione 168
Flusso di lavoro di calibrazione basata su L*a*b* 170
Seleziona un'attività 170
Creare una calibrazione per il server 172
Ricalibra 183
Gestione calibrazione 186
Flusso di lavoro di calibrazione basata su Delta E Toner 187
Seleziona un'attività 187
Creare una calibrazione per il server 190
Creare un profilo di destinazione colore per un'impostazione di calibrazione 192
Specifica impostazioni di calibrazione 193
Ottenere la misurazione per bilanciamento del grigio G7 194
Impostare un profilo di destinazione 197
Ricalibra 197

Gestione calibrazione 200
Flusso di lavoro di calibrazione basata su Delta E Inkjet 201
Seleziona un'attività 202
Creare una calibrazione per il server 204
Creare un profilo di destinazione colore per un'impostazione di calibrazione 207
Specifica impostazioni di calibrazione 208
Imposta controlli inchiostro 209
Impostare il limite inchiostro totale per calibrazione 210
Ottenere la misurazione per bilanciamento del grigio G7 211
Impostare un profilo di destinazione 213
Ricalibra 214
Gestione calibrazione 217
Flusso di lavoro per la calibrazione in bianco e nero 218
Aggiornare la calibrazione del server utilizzando uno strumento di misurazione 218
Aggiorna calibrazione del server 220
Visualizzare il riepilogo calibrazione 221
Usare la Gestione del colore in 1 passo per la calibrazione e il profilo da un cassetto 221
Assegnare una calibrazione personalizzata e un profilo drittofilo per la carta selezionata in un cassetto 222
Ricalibrazione automatica 223
Impostare la ricalibrazione automatica 225
Ottimizzazione immagini 225
Personalizzare le impostazioni per Ottimizzazione immagini 226
Image Enhance Visual Editor 227
Tinte piatte 233
Gruppi e definizioni di tinte piatte 234
Selezionare il profilo di destinazione per le modifiche alle tinte piatte 234
Cambiare l'ordine delle tinte piatte o dei gruppi 235
Ricercare una tinta piatta 235
Modificare una tinta piatta 236
Ottimizzare le tinte piatte 237
Creare, ridenominare o eliminare una tinta piatta o un gruppo di colori 238
Importare ed esportare i gruppi di colori personalizzati 239
Visualizzare il gamut di un gruppo di colori 240
Pagine e cataloghi di campioni di colore 241
Stampare una pagina o un catalogo di campioni di colore 242
Misurare e importare i valori delle tinte piatte 243
Colori sostitutivi 243
Associazione stampa a due colori 245

Tinte piatte in Spot Pro 246
Avviare Spot Pro 246
Spazio di lavoro di Spot Pro 247
Tipi di gruppo Spot Pro 248
Tipi di colore Spot Pro 248
Personalizzare Spot Pro 249
Preferenze di Spot Pro 249
Gestire le colonne Spot Pro 251
Cambiare l'ordine delle tinte piatte o dei gruppi di tinte piatte 252
Abilitare o disabilitare le librerie di tinte piatte 252
Icone della barra degli strumenti Spot Pro 252
Cercare un tinta piatta 253
Cercare tinte piatte 253
Creare una nuova tinta piatta 254
Modificare una tinta piatta 255
Variazioni delle tinte piatte 256
Eliminare una tinta piatta o un gruppo di colori 257
Duplicare o esportare tinte piatte o gruppi delle tinte piatte 258
Modificare una tinta piatta in un lavoro 258
Spot Pro alias di tinte piatte 259
Alias di tinte piatte 260
Colori specializzati e alias di tinte piatte 262
Miscelare colori specializzati e tinte piatte 262
Miscela di colori specializzati e tinte piatte 262
Ispezione visiva delle tinte piatte utilizzando un colore specializzato 263
Miscela colori specializzati e profili di destinazione 263
Controllo dello stato delle tinte piatte 264
Ottimizzare le tinte piatte 265
Ottimizzazione automatica del colore 266
Tracciamento delle tinte piatte modificate 267
Segnalazione gamut 267
Tinte piatte con modifica della curva di gradazione 268
Utilizzare l'editor di gradazioni colore 268
Analizzare i modelli delle tinte piatte rispetto al gamut del profilo di destinazione 269
Analizzare le tinte piatte in Spot Pro rispetto al gamut del profilo di destinazione 269
Analizzare le tinte piatte di un lavoro rispetto al gamut del profilo di destinazione 269
Pagine e cataloghi di campioni di colore 269
Stampare una pagina o un catalogo di campioni di colore 270

Stampare un libro campione di una o più tinte piatte 270
Stampare un libro campione di tutte le tinte piatte in un gruppo 271
Colori sostitutivi 272
Creare e modificare colori sostitutivi 272
Usare Fiery TrueBrand 273
Fiery ColorGuard 274
Stato verifica dei supporti 275
Pianificazione verifica universale 276

Gestione delle risorse del server 277
Aggiornamenti e patch del software Sistema Fiery 277
Aggiornare il software di sistema del server Fiery tramite Command WorkStation 277
Esaminare le prestazioni e la sicurezza del server 278
Mantenere il server in esecuzione nel modo migliore 278
Stampanti virtuali 279
Imposta valori predefiniti 279
Creare, modificare o duplicare le stampanti virtuali 279
Gestire le stampanti virtuali 281
Stampare sulle stampanti virtuali da Windows 282
Stampare sulle stampanti virtuali da computer Mac 283
Paper Catalog 283
Selezionare il supporto da Paper Catalog 284
Configurazione di Paper Catalog 286
Gestire il database Paper Catalog 294
Attributi dei supporti 297
Associazione cassetti 307
Catalogo supporti 312
Accesso al Catalogo supporti 313
Scegliere le impostazioni del Catalogo supporti 315
Attributi per le nuove voci nel Catalogo supporti 315
Creare una voce del Media Catalog 316
Definire gli attributi di formato per le voci del catalogo supporti 316
Specificare le impostazioni del profilo colore 317
Contrassegnare o rimuovere le voci del Catalogo supporti come preferite 318
Cercare i lavori che usano una voce del Catalogo supporti 318
Modificare una voce del catalogo supporti 319
Assegnare un formato supporto personalizzato temporaneo 321
Assegnare un formato supporto personalizzato temporaneo alla voce del Catalogo supporti 322

Assegnare una voce del catalogo supporti a un lavoro . . . 322
Voci dei supporti . . . 323
Gestire il Catalogo supporti . . . 333
Associazione cassetti . . . 335
Supporti intelligenti . . . 337
Catalogo formati . . . 340
Risorse VDP . . . 343
Gestire i master FreeForm 1 e 2 . . . 344
Eseguire il backup delle risorse VDP . . . 345
Eseguire il ripristino delle risorse VDP . . . 345
Visualizzare ed eliminare le risorse globali . . . 346
Tipi di carattere . . . 346
Gestire i font sul server Fiery . . . 346
Eseguire il backup e il ripristino dei font . . . 347
Utenti e gruppi . . . 348
Visualizzare o aggiungere gruppi . . . 348
Usare il Job Log . . . 348
Visualizzare il job log . . . 349
Personalizzazione delle colonne Job log . . . 349
Visualizza dettagli su voce del job log . . . 349
Stampare il job log . . . 350
Esportare il contenuto del job log . . . 350
Esportare o cancellare il contenuto del job log . . . 350

Graphic Arts Tools . . . 351
Funzioni per arti grafiche Fiery . . . 351
Fiery Graphic Arts Package, Premium Edition . . . 351
Fiery Productivity Package . . . 352
Fiery Graphic Arts Pro Package . . . 352
Fiery Automation Package . . . 353
Fiery ColorRight Package . . . 353
Barra di controllo . . . 353
Stampa barra di controllo per impostazione predefinita . . . 354
Visualizzare e modificare una barra di controllo . . . 354
Creare una barra di controllo personalizzata o duplicata . . . 355
Esportare, importare o eliminare una barra di controllo personalizzata . . . 356
Ripristinare la barra di controllo predefinita di fabbrica . . . 356
Trapping . . . 356

Impostare il trapping automatico predefinito per tutti i lavori . . . 357
Specificare l'ampiezza del trapping . . . 357
Specificare la riduzione colore trapping . . . 357
Specificare la forma trapping . . . 358
Specificare i tipi di trapping per gli oggetti . . . 358
Progressive . . . 358
Simulazione mezzitoni per le prove colore . . . 359
Visualizzare o modificare i retini di mezzitoni personalizzati . . . 359
Modifica del punto di bianco per la simulazione della carta . . . 360
Modificare i valori del punto di bianco per la simulazione carta . . . 360
impostazioni di Preflight, . . . 361
Configurare ed eseguire un controllo Preflight . . . 363
Fiery Preflight Pro . . . 363
Fiery ImageViewer . . . 364
Requisiti di ImageViewer . . . 365
Avviare ImageViewer . . . 365
Fiery ImageViewerbarra degli strumenti per un accesso rapido alle azioni comuni . . . 365
Visualizzare i righelli nel riquadro Anteprima immagine . . . 367
Misurare le distanze nel riquadro Anteprima immagine . . . 368
Regolare l'anteprima dell'immagine . . . 368
Regolare la posizione immagine . . . 369
Ridimensionare l'immagine . . . 370
Visualizzare i valori cromatici nell'immagine . . . 370
Verificatore oggetto . . . 370
Sostituzione colore . . . 371
Correzione area locale . . . 372
Editor oggetto di Fiery ImageViewer . . . 373
Visualizzazione e separazioni dei colori di stampa . . . 377
Modifiche ImageViewer . . . 377
Modificare la risposta usando le curve . . . 378
Modificare i colori usando la ruota cromatica . . . 379
Modificare la curva di risposta del grigio tramite l'immagine . . . 379
Applicare le modifiche del colore a una o a tutte le pagine . . . 380
Applicare le modifiche del colore tramite un file locale . . . 380
Applicare le modifiche del colore tramite una preimpostazione server . . . 381
Applicare la curva di colore da un file Curve2/Curve3/Curve4 . . . 383
Applicare le modifiche della curva di risposta del grigio . . . 383
Gestire le pagine in Fiery ImageViewer . . . 383

Stampare il lavoro con le modifiche . . . 385
Stampare una prova . . . 386
Esportare la prova colore a video in un PDF . . . 386
Esportare la prova colore a video in bianco e nero in un PDF . . . 386
Confrontare il profilo del monitor con il profilo di destinazione . . . 387
Installare le modifiche correnti su Fiery Server . . . 387
Ripristinare la curva di risposta predefinita di fabbrica su Fiery server . . . 387
Imposta le preferenze di Fiery ImageViewer . . . 388
Modifiche da Fiery ImageViewer 3.0 a Fiery ImageViewer 4.0 . . . 388

Creazione booklet . . . 390
Imposizione con Booklet Maker . . . 390
Informazioni su Creazione booklet e Fiery Impose . . . 390
Accesso Booklet Maker . . . 390
Accedere a Creazione di Booklet da Fiery Driver . . . 391
Accedere a Creazione di Booklet da Command WorkStation . . . 391
Creare un booklet . . . 391
Creare un booklet nella finestra di Booklet Maker . . . 392
Creare un booklet utilizzando la procedura guidata di Booklet Maker . . . 393
Tipo booklet . . . 393
Rilegatura a sella . . . 395
Rilegatura Gruppi a sella . . . 396
Senza cuciture . . . 397
rilegatura Senza cuciture 1 pagina . . . 398
Formato carta per 2 pagine . . . 398
Come formato documento . . . 399
Ridurre la pagina del documento in base al formato carta selezionato . . . 400
Opzione Riduci e adatta . . . 401
Allineamento pagine . . . 405
Allinea pagine . . . 405
Allineamento pagine e margini interni . . . 408
Compensa scorrimento . . . 410
Supporti misti con rilegatura senza cuciture 1 pagina . . . 411
Specificare le impostazioni di Supporti misti in Booklet Maker . . . 411
Navigare tra i lavori in Supporti misti . . . 412
Visualizzare il layout di un lavoro come pagine . . . 413
Visualizzare il layout di un lavoro come fogli . . . 413
Restrizioni per i supporti misti con Booklet Maker . . . 414

Aggiungere una copertina 414
Cambiare il formato documento nell'applicazione 415
Cambiare l'unità di misura 416
Visualizzare l'anteprima di un booklet 416
Esempi di flusso di lavoro per la creazione di booklet 416
Stampare un booklet Senza cuciture 416
Stampare un booklet con legatura a sella 417
Stampare un booklet con rilegatura Gruppi a sella 417
Stampare una booklet Senza cuciture 1 pagina 418
Restrizioni per Booklet Maker 418
Glossario di Booklet Maker 419

Fiery Command WorkStation

Command WorkStation è l'interfaccia utente di gestione dei lavori di stampa per i server Fiery.

Con Command WorkStation, è possibile collegarsi a più server Fiery e gestire i lavori da una singola postazione. L'interfaccia intuitiva semplifica l'esecuzione di attività anche complesse da parte di operatori e amministratori, indipendentemente dal numero o dal tipo di lavori elaborati.

Centro lavori e Centro periferica sono funzioni integrate di Command WorkStation che forniscono strumenti per cercare i lavori, visualizzarli in anteprima, assegnare i flussi di lavoro e gestire i lavori di stampa digitale e offset.

È possibile utilizzare gli strumenti di Command WorkStation per svolgere le seguenti attività:

- Modificare e unire i lavori
- Visualizzare le informazioni sui lavori e sui Fiery servers
- Visualizzare, selezionare e modificare le opzioni di stampa personalizzate
- Visualizzare e modificare i flussi di lavoro personalizzati
- Gestire i flussi di lavoro di prestampa
- Usare le applicazioni Fiery come Fiery Impose per altre attività e gestione delle risorse

Sui server Fiery sono disponibili diverse funzioni opzionali che sono documentate nella presente Guida. Tuttavia, è possibile visualizzare le caratteristiche opzionali in Command WorkStation solo se sono supportate dal server Fiery collegato; ad esempio, il modo HyperRIP.

È possibile visualizzare la versione del sistema Fiery installata sul server Fiery in **Centro periferica** > **Info generali**. Vedere Spazio di lavoro di Command WorkStation alla pagina 17.

Per ulteriori informazioni sulle funzioni di Command WorkStation, consultare *Programmi di utilità*, che fa parte della documentazione per l'utente.

Spazio di lavoro di Command WorkStation

La finestra principale offre un riepilogo delle attività in corso su tutti i server Fiery collegati o su un server selezionato e consente di accedere alle funzioni.

Per iniziare aggiungendo un server Fiery a Command WorkStation, vedere Aggiunta e collegamento di un server Fiery alla pagina 25.

Nota: Il contenuto visualizzato può variare a seconda del Fiery server. Per ulteriori informazioni, vedere il menu **Guida**.

La finestra principale di Command WorkStation comprende i seguenti componenti:

- Menu principali: consentono di accedere ai comandi.
- Barra laterale: consente di navigare tra le seguenti schermate sotto il logo Fiery:
  - **Pagina iniziale**: consente di visualizzare una panoramica di stato di alto livello dei server Fiery collegati e una panoramica generale delle statistiche di produzione di stampa dell'ultima settimana.
  - **Centro lavori**: consente di visualizzare e gestire i lavori inviati al server Fiery collegato.
    - **Server**: visualizza un elenco di code dei lavori o di stato dei lavori. Per alcuni server Fiery sono visualizzati i supporti e i materiali di consumo disponibili. La visualizzazione di ogni server Fiery può essere compressa per visualizzare altri server.
    - **Stato lavori**: mostra lo stato dei lavori in fase di elaborazione e stampa. Per gestire questi lavori, fare clic sulla coda **In elaborazione** o **In stampa** nell'elenco dei **Server**.
    - **Anteprima**: mostra il contenuto del lavoro (anteprima ridotta) di un lavoro elaborato. Su un server Fiery con software di sistema Fiery FS300/300 Pro o successivo, vengono visualizzate le anteprime ridotte per i lavori inviati in spool e i lavori elaborati.
    - **Riepilogo**: offre informazioni sul lavoro selezionato, inclusi il nome o il titolo del lavoro, il numero di pagine o fogli e il numero di copie. Altre informazioni quali l'ora di spool o di elaborazione, il supporto utilizzato, il preflight o la verifica del lavoro sono visualizzate in base al server Fiery selezionato. È possibile modificare alcuni campi delle proprietà di un lavoro facendo clic sull'icona con la matita.
    - **Cronologia**: mostra informazioni sulle azioni provenienti dalla cronologia di un lavoro, anche quando il lavoro è stato creato, elaborato, stampato o annullato. Mostra anche l'ora e la data di qualsiasi elaborazione o errore di stampa o quando l'elaborazione è stata annullata. Per le azioni stampate e stampa annullata, vengono visualizzate le caratteristiche del lavoro quali il numero di copie e di pagine.
    - Elenco lavori: visualizza l'elenco dei lavori e una barra degli strumenti con le azioni lavoro disponibili. Fare clic con il pulsante destro del mouse su un lavoro per mostrare un elenco completo delle azioni lavoro.
  - **App e risorse** - consente di accedere a tutte le applicazioni Fiery installate con un singolo clic del mouse e visualizza le altre applicazioni e risorse del server Fiery. È anche possibile accedere a download e versioni di prova gratuite di software, eventualmente supportati per il server Fiery selezionato.

    Nota: È necessaria una connessione Internet per visualizzare l'elenco di **app e risorse** disponibili.
  - **Guida introduttiva Assistente** (icona dell'assistente): fornisce informazioni che consentono di scoprire le potenzialità del flusso di lavoro di stampa e di Command WorkStation migliorarlo.
  - **Fiery IQ** (icona cloud) - è possibile accedere all'account Fiery per eseguire il backup delle impostazioni di Command WorkStation sul cloud, condividere le impostazioni con altri utenti e monitorare le prestazioni di stampa.
  - **Account Fiery** (icona utente rotonda) - è possibile creare un nuovo account o accedere all'account esistente. Un punto verde sull'icona indica che si è effettuato l'accesso.
  - **Ricerca intelligente Fiery**: è possibile cercare nella Knowledge base Fiery ulteriori informazioni su Command WorkStation e sulle funzionalità Fiery.

Assistente per le attività preliminari

L'assistente Guida introduttiva Fiery Command WorkStation consente di imparare a gestire, visualizzare in anteprima e controllare i lavori di stampa in modo efficiente per un flusso di lavoro ottimizzato.

Scopri la potenza di Fiery Command WorkStation per migliorare il tuo flusso di lavoro di stampa con funzioni per gestire, preparare e stampare i lavori in modo efficiente.

È possibile cercare o navigare tra le esercitazioni per ottenere informazioni su Fiery Command WorkStation.

È possibile accedere all'Assistente introduttiva dalla barra laterale di Fiery Command WorkStation e dal menu Guida.

Ricerca intelligente Fiery

Ricerca intelligente Fiery è in grado di cercare informazioni e risorse di formazione che è possibile utilizzare per ulteriori informazioni su Command WorkStation e caratteristiche di Fiery.

Con Ricerca intelligente Fiery, è possibile cercare le seguenti risorse nella knowledge base di Fiery:

- Documentazione di assistenza
- Fiery Communities
- Guide pratiche
- Guide ai prodotti Fiery

1. In Centro lavori, fare clic sull'icona ricerca intelligente Fiery (lente di ingrandimento) in basso a sinistra della barra laterale di Fiery.

   Ricerca intelligente Fiery è sempre disponibile nella barra laterale in basso a sinistra, purché un'altra finestra non si apra sopra Centro lavori.

2. Nell'**area ricerca informazioni Fiery** , digitare il termine di ricerca e premere **Invio**.

   L'elenco è scorrevole utilizzando la barra di scorrimento o il mouse.

   La ricerca espositori per vetrine visualizza 10 risultati alla volta.

3. Fare clic su un risultato di ricerca.

   Le informazioni si aprono nel browser Web predefinito.

Centro lavori

Centro lavori di Command WorkStation è una postazione centralizzata da cui è possibile verificare e gestire i lavori inviati al server Fiery collegato. Centro lavori comprende le code In stampa e In elaborazione e gli elenchi In coda di attesa, Stampato, Archiviato e Completato.

Centro lavori può essere utilizzato per le seguenti operazioni:

- Cercare i lavori, visualizzare le proprietà dei lavori e visualizzare i lavori in anteprima in ogni server Fiery ricercato. Una barra degli strumenti consente agli utenti di vedere le informazioni dettagliate sui lavori.
- Selezionare un lavoro nell'elenco dei lavori e digitare i primi caratteri del nome del lavoro per selezionarlo.

- Assegnare i flussi di lavoro e gestire i lavori.
- Usare le viste personalizzate per raggruppare i lavori e gestirli al meglio.
- Visualizzare tutti i lavori nella vista **Tutti i lavori**, mostrando tutti i lavori in tutte le code
- Visualizzare i lavori nella vista Completato, che elenca tutti i lavori stampati nel server Fiery, indipendentemente dalla posizione del lavoro.
- Visualizzare lo stato di tutti i server Fiery.
- Visualizzare le informazioni sulla stampante, materiali di consumo e supporti di stampa e i requisiti dei lavori.
- Visualizzare l'anteprima dei lavori.
- Visualizzare le icone di anteprima ridotta dei lavori.
- Visualizzare le attività diverse da quelle di stampa.
- Modificare il numero di copie, il nome del lavoro e il flusso di lavoro dall'area Riepilogo lavori.
- Visualizzare le azioni dalla cronologia di un lavoro nel riquadro **Cronologia**.
- Trascinare e rilasciare i lavori dal desktop a Command WorkStation.

Stato elaborazione e stampa dei lavori

Nella parte superiore di Centro lavori, l'area **In elaborazione** e l'area **In stampa**(rettangoli blu) mostrano, rispettivamente, l'avanzamento dei lavori in fase di elaborazione e di stampa.

È possibile trascinare i lavori nelle aree **In elaborazione** e **In stampa**.

Se il server Fiery supporta la modalità HyperRIP, è disponibile uno stato aggiuntivo. Quando un lavoro è in fase di elaborazione in modalità parallela della pagina (modalità lavoro singolo), la barra di avanzamento nell'area **In elaborazione** di **Centro lavori** è suddivisa in sezioni che rappresentano l'avanzamento di ogni processore attualmente in uso. Per la modalità parallela dei lavori (modalità lavori multipli), la coda **In elaborazione** nella colonna relativa allo stato del lavoro visualizza inoltre le barre di avanzamento in linea per ciascun lavoro in fase di elaborazione.

Comandi per la gestione dei lavori in una coda

È possibile accedere ai comandi per un lavoro visualizzato nell'elenco In coda di stampa, Stampato o Archiviati in Centro lavori. Fare clic con il pulsante destro del mouse su un lavoro in una coda per visualizzare l'elenco dei comandi disponibili oppure selezionarne uno dal menu Azioni.

Le funzioni opzionali vengono visualizzate solo se supportate dal server Fiery collegato.

Applica JobExpert	Applica le impostazioni di proprietà del lavoro consigliate per i singoli lavori PDF. Per ulteriori informazioni, vedere Fiery JobExpert alla pagina 80.
Applica flusso di lavoro	Consente di visualizzare un elenco di preimpostazioni server e di stampanti virtuali che possono essere applicate al lavoro selezionato.
Archivia	Archivia il lavoro selezionato.
Calibra lavoro	Si collega a Calibrazione.

Annulla	Annulla il lavoro selezionato. Applicabile solo ai lavori ancora visualizzati nelle code di stampa o elaborazione.
Cancella JobExpert	Rimuove le impostazioni di proprietà del lavoro consigliate impostate da JobExpert per il lavoro selezionato. Per ulteriori informazioni, vedere Fiery JobExpert alla pagina 80.
Compose (opzione)	Apre Fiery Compose (se supportato), in cui è possibile definire la suddivisione in capitoli di un lavoro, stampare intervalli di pagine su tipi diversi di supporti, inserire supporti vuoti tra le pagine di un lavoro e inserire separatori con linguette contenenti testo (se la stampante supporta la stampa di separatori).
Copia su	Copia il lavoro nella coda di un altro server Fiery. Il server Fiery di destinazione deve essere collegato alla Command WorkStation; altrimenti il server non sarà visualizzato nell'elenco.
Crea gruppo di lavori	Apre la finestra **Gruppo di lavori**, nella quale è possibile specificare le impostazioni per un gruppo di lavori. Per ulteriori informazioni, vedere Gruppi di lavori alla pagina 94.
Elimina	Elimina il lavoro selezionato.
Duplicato	Crea una copia del lavoro selezionato.
Fiery Verify (opzione)	Apre Fiery Verify, parte di Fiery Color Profiler Suite.
Metti in attesa	Importa i file selezionati nell'elenco In coda attesa.
Image Enhance Visual Editor (opzione)	Apre Image Enhance Visual Editor (IEVE), un'applicazione per l'ottimizzazione delle immagini che fornisce uno spazio di lavoro visivo per regolare le singole immagini nei lavori PDF o PostScript inoltrati ai Fiery servers (compresi i lavori inoltrati tramite i flussi di lavoro Fiery JDF).
ImageViewer	Apre Fiery ImageViewer (se supportato) visualizzando la prima pagina di un lavoro (visualizza il primo lavoro selezionato se sono stati selezionati più lavori contemporaneamente). Per ulteriori informazioni, vedere Fiery ImageViewer alla pagina 364.
Impose (opzione)	Apre Fiery Impose che applica i layout di imposizione ai lavori che richiedono specifiche particolari per la stampa, la rilegatura e il rifilo. Fiery Impose applica anche le imposizioni ai dati variabili lavori e salva i lavori impostati come file PDF.
JobMaster (opzione)	Apre Fiery JobMaster che offre strumenti avanzati per la preparazione dei lavori in formato PDF per la scansione, la creazione e l'inserimento dei separatori, la numerazione delle pagine, la creazione dei capitoli e le modifiche dell'ultimo minuto.
Sposta su	Se il server Fiery ha un software di sistema Fiery versione FS350/350 Pro o successiva, è possibile spostare un lavoro in un altro server Fiery. Il server Fiery di destinazione può avere tutte le versioni supportate di software di sistema ma deve essere collegato aCommand WorkStation, altrimenti, il server non sarà visualizzato nell'elenco.

Sposta su/Sposta giù	Stampa i lavori selezionati. Applicabile solo ai lavori ancora visualizzati nelle code di stampa o elaborazione.
Pausa	Sospende il lavoro di stampa selezionato dopo aver completato la copia o il set corrente e sposta il lavoro nella coda di attesa. Applicabile solo ai lavori nella coda di stampa. Per ulteriori informazioni, vedere Mettere in pausa e riprendere i lavori alla pagina 98.
Preflight	Apre la finestra **Impostazioni Preflight** visualizzando un lavoro selezionato (visualizza il primo lavoro selezionato se sono stati selezionati più lavori contemporaneamente) e riporta le aree di errore più comuni da controllare per garantire che i file vengano stampati correttamente. Per ulteriori informazioni, vedere impostazioni di Preflight, alla pagina 362.
Preflight Pro	Visualizza l'elenco delle preimpostazioni che possono essere applicate al lavoro PDF o PDF/VT selezionato. Questa opzione è disponibile solo per i lavori PDF o PDF/VT su server Fiery basati su Windows con software di sistema Fiery FS500 Pro o versioni successive. Fiery Preflight Pro richiede l'Fiery Graphic Arts Pro Package. Per ulteriori informazioni, vedere Fiery Preflight Pro alla pagina 364.
Anteprima	Apre la finestra **Anteprima** per visualizzare le immagini in formato ridotto delle pagine del lavoro.
Stampa	Stampa il lavoro selezionato.
Stampa tutto	Stampa il lavoro selezionato in pausa dall'inizio, indipendentemente dal numero di copie o gruppi già stampati. Applicabile solo ai lavori in pausa.
Stampa ed elimina	Stampa ed elimina il lavoro selezionato.
Stampa e metti in attesa	Se il lavoro selezionato è stato elaborato, lo invia nella coda In stampa. Se il lavoro selezionato non è stato elaborato, lo invia nella coda In elaborazione. Al termine della stampa, viene conservata una copia raster del lavoro dopo che questo viene ritrasferito nell'elenco In coda di attesa.
Stampa dopo	Invia il lavoro selezionato nella coda In stampa e lo posiziona all'inizio dell'elenco senza interrompere il lavoro in corso di stampa in quel momento. Questo comando ha lo stesso effetto che si ottiene trascinando il lavoro all'inizio dell'elenco nella coda In stampa.
Elabora e metti in attesa	Invia il lavoro selezionato dall'elenco In coda di attesa, Stampato o Archiviati alla coda In elaborazione.
Elabora dopo	Invia il lavoro selezionato nella coda In elaborazione e lo posiziona all'inizio dell'elenco senza interrompere il lavoro in corso di stampa in quel momento. Questo comando ha lo stesso effetto che si ottiene trascinando il lavoro all'inizio dell'elenco nella coda In elaborazione.
Stampa prova	Stampa una prova (una copia) del lavoro selezionato senza cambiare il numero di copie originale del lavoro. Per ulteriori informazioni, vedere Stampa prova alla pagina 88.
Proprietà	Apre la finestra di dialogo **Proprietà del lavoro**, nella quale sono riportate informazioni come le impostazioni di stampa di un determinato lavoro. Se

	sono selezionati più lavori, le proprietà che non sono condivise dai lavori selezionati sono vuote.
Rimuovi raster	Rimuove la versione raster del lavoro selezionato dall'elenco In coda di attesa o Archiviati.
Rinomina	Rinomina il lavoro selezionato.
Riprendi	Riprende la stampa del lavoro selezionato messo in pausa dalla copia o dal gruppo in cui il lavoro è stato messo in pausa. Applicabile solo ai lavori in pausa.
Stampa urgente	Invia il lavoro selezionato nella coda In stampa e lo posiziona all'inizio dell'elenco, interrompendo il lavoro in corso di stampa in quel momento.
Pianifica stampa	Apre la finestra **Pianificatore di stampa Fiery**, che consente di pianificare la stampa di un lavoro. Per ulteriori informazioni, vedere Pianificatore di stampa Fiery alla pagina 106.
Visualizza rapporto di JobExpert	Apre un report JobExpert. I report sono disponibili solo per lavori con Fiery JobExpert applicati. Per ulteriori informazioni, vedere Fiery JobExpert alla pagina 80.
Visualizza rapporto Preflight	Apre un rapporto di preflight. I rapporti sono disponibili solo per i lavori preflight. Per ulteriori informazioni, vedere impostazioni di Preflight, alla pagina 362. Il report Fiery Preflight Pro è disponibile solo per lavori PDF preflight o PDF/VT su server Fiery basati su Windows con software di sistema Fiery FS500 Pro o versioni successive.

Centro dispositivi

Command WorkStation mostra le informazioni di sistema in un unico spazio di lavoro. È possibile utilizzare Centro periferica consente di configurare il Fiery server collegato e di accedere ai vari strumenti di gestione della stampa.

Per accedere a Centro periferica, fare clic su Altro (tre puntini) e selezionare **Centro periferica**, oppure fare doppio clic sul nome del Fiery server nell'elenco **Server**.

Centro periferica può essere utilizzato per le seguenti operazioni:

- Visualizzare le informazioni sul Fiery server collegato, incluse le informazioni sui materiali di consumo sulla stampante ad esso associata
- Impostare i valori predefiniti per il colore.
- Visualizzare e modificare le impostazioni per Paper Catalog o il Catalogo supporti, la stampa di dati variabili (VDP), i profili colore, le tabelle tinte piatte e il font.
- Visualizzare e creare le stampanti virtuali e le preimpostazioni server e automatizzare la correzione delle immagini utilizzando le impostazioni di Ottimizza immagini
- Visualizzare un log dettagliato di tutti i lavori elaborati e stampati.

Centro periferica comprende le seguenti impostazioni:

- **Generale** - consente di visualizzare le informazioni sul Fiery server collegato, inclusi indirizzo IP, capacità (quantità di spazio disponibile sull'unità disco fisso) e un elenco delle opzioni e dei pacchetti software installati. La sezione **Generale** include le seguenti caratteristiche: **Informazioni generali**, **Configurazione server**e **Strumenti**.
- **Configurazione colore** - include **Gestione del colore** e potrebbe includere **Barra di controllo**, **Trapping**, e **Simulazione mezzitoni** se queste funzionalità sono supportate dal server Fiery collegato.
- **Risorse** - consente di visualizzare e modificare le impostazioni per Paper Catalog o il Catalogo supporti, la stampa di dati variabili (VDP), i profili colore, le tabelle tinte piatte e il font. La scheda **Risorse** comprende **Risorse VDP**, **Profili** e **Font** e può comprendere le schede **Paper Catalog** o **Media Catalog**, **Colori specializzati** e **Spot Pro** se queste funzioni sono supportate dal Fiery server collegato.
- **Flussi di lavoro** - consente di visualizzare le stampanti virtuali e le preimpostazioni server e di automatizzare la correzione delle immagini utilizzando le impostazioni di Ottimizza immagini. La sezione **Flussi di lavoro** comprende le seguenti opzioni: **Preimpostazioni lavoro**, **Stampanti virtuali**e **Ottimizzazione delle immagini**.
- **Log** - consente di visualizzare un log dettagliato di tutti i lavori elaborati e stampati. La scheda **Log** comprende la scheda **Job log**.
- **Aggiornamenti Fiery** - consente di visualizzare e installare gli aggiornamenti e le patch disponibili per Fiery server e può visualizzare la cronologia degli aggiornamenti completati e delle patch. La sezione **Aggiornamenti Fiery** comprende le schede **Aggiornamenti**, **Patch** e **Cronologia**.

Aggiunta e collegamento di un server Fiery

Livelli di accesso per connettersi al server Fiery

È possibile accedere come amministratore, operatore o utente qualsiasi che ha ricevuto l'autorizzazione da parte dell'amministratore. L'amministratore può impostare le password per ciascun tipo di utente.

- **Amministratore** - Ha accesso completo a tutte le funzioni del pannello di controllo del Command WorkStation e del server Fiery. È necessaria la password di amministratore.
- **Operatore** - Ha accesso a tutte le funzioni di Centro lavori. In Centro periferica, l'operatore non può accedere a Configura, Backup e Ripristino, alla modifica delle password e all'eliminazione del job log. Un operatore può visualizzare Paper Catalog o Media Catalog, le stampanti virtuali e le funzioni di gestione del colore, ma non può modificarle. Solo un amministratore può modificare questi elementi.
- Nome utente - L'amministratore crea gli utenti e li assegna ai gruppi; inoltre, assegna i privilegi ai gruppi, ad esempio, quelli ospite oppure quelli per la creazione delle preimpostazioni server.

Per ulteriori informazioni sulla configurazione dei livelli di accesso, vedere *Guida di Configure* e *Configurazione e impostazione*, all'interno della documentazione per l'utente.

Collegamento al server Fiery

Per utilizzare Command WorkStation, è necessario collegarla a un server Fiery.

L'elenco dei **Server** di Command WorkStation consente di gestire l'accesso a qualsiasi server Fiery disponibile. Si può aggiungere, collegarsi, rimuovere e scollegarsi da un server Fiery.

Per cercare il server Fiery, è possibile inserire il nome del server o dell'indirizzo IP nella finestra **Aggiungi server Fiery**. Dopo aver effettuato e autenticato il collegamento del server, l'indirizzo IP viene convertito nel nome del server Fiery nell'elenco **Server**. Command WorkStation può essere collegato a più di un server Fiery alla volta.

Se il collegamento al server Fiery è scollegato, Command WorkStation tenta di riconnettersi automaticamente. Per ulteriori informazioni sulla Riconnessione automatica, vedere Imposta preferenze Command WorkStation alla pagina 30.

Se una delle finestre del plugin Command WorkStation è aperta al momento della perdita della connessione al server Fiery, Fiery Impose, Fiery Compose o Fiery JobMaster, verrà visualizzato un messaggio per l'utente con l'opzione di salvare il lavoro come PDF con livelli unificati.

Per maggiori informazioni sul salvataggio come PDF con livelli unificati per il taglio, consultare la *Guida Fiery JobMaster Fiery Impose Compose*.

Aggiungere e collegarsi al server Fiery

È possibile aggiungere, collegarsi e ricollegarsi a un server Fiery.

Per aggiungere un server Fiery, è necessario disporre del nome del server o dell'indirizzo IP.

Se non si dispone del nome del server o dell'indirizzo IP, è possibile usare la funzione di ricerca per trovare i server Fiery disponibili sulla rete. Vedere Cercare un server Fiery disponibile alla pagina 26.

1. Fare clic sul segno + nell'elenco **Server** oppure nella schermata **Pagina iniziale**. Immettere l'indirizzo IP o il nome del server per il server Fiery, quindi fare clic su **Aggiungi**.
2. Selezionare l'utente dall'elenco **Utente**, quindi digitare la password corretta.

   Oltre ai nomi utente predefiniti **Amministratore** e **Operatore**, gli utenti possono accedere utilizzando i propri nomi utente se l'amministratore della rete li ha impostati come membri di uno dei gruppi.
3. Fare clic su **Login**.
4. Se ci si è collegati in precedenza a un server Fiery nell'elenco **Server**, selezionare il server Fiery e fare clic su **Collega**.

Cercare un server Fiery disponibile

Se non si conosce il nome server o l'indirizzo IP di un server Fiery è possibile eseguire una ricerca sulla rete locale di un server Fiery. È possibile cercare nella sottorete contenente il computer locale o in una sottorete o un intervallo di indirizzi IP specifici.

1. Fare clic sul segno + nell'elenco **Server**.
2. Se nella finestra di dialogo **Aggiungi server Fiery** non vengono visualizzati i risultati di una ricerca automatica nella sottorete locale, oppure non si dispone del nome del server o dell'indirizzo IP, fare clic su **Ricerca avanzata**.
3. Procedere in uno dei seguenti modi:

   - Per cercare un server Fiery in un intervallo di indirizzi IP specifici, selezionare **Indirizzi IP** dal menu a discesa **Ricerca**.
     - Immettere l'inizio dell'intervallo di indirizzi IP in **Da**. Per aggiungere l'inizio di un ottetto, immettere 0. Ad esempio 10.100.10.0.
     - Immettere la fine dell'intervallo di indirizzi IP in **A**. Per includere fino alla fine di un ottetto, immettere 255. Ad esempio, 10.100.10.255.
   - Per cercare un server Fiery in un intervallo di sottoreti specifico, selezionare **Sottorete** dal menu **Ricerca**.
     - Immettere l'**Indirizzo sottorete** per indicare l'intervallo di sottorete da includere. Immettere 0 negli ottetti in cui un numero è accettabile. Ad esempio, 10.100.10.0 trova da 10.100.10.1 a 10.100.10.255.
     - Immettere la **Maschera di sottorete** per indicare l'intervallo di sottorete da escludere. Immettere 0 negli ottetti in cui non si desidera escludere nulla. Ad esempio, 255.255.255.0 escluderà tutto tranne l'indirizzo di sottorete indicato nei primi tre ottetti e consentirà qualsiasi numero nel quarto ottetto (come 10.100.10.30).
4. Fare clic su **Vai**.

   I risultati della ricerca mostrano qualsiasi server Fiery che corrispondono ai criteri di ricerca. I risultati della ricerca possono essere filtrati digitando una parola chiave nel campo **Filtra per parola chiave**.

5 Selezionare il server Fiery dall'elenco dei risultati, fare clic su **OK** quindi selezionare **Aggiungi** per aggiungerlo all'elenco **Server**.

Scollegarsi dal server Fiery

Lo scollegamento dai server Fiery interrompe il collegamento con il server Fiery e Command WorkStation.

1 Selezionare un server Fiery dall'elenco **Server**.

2 Fare clic sull'icona Altro accanto al nome del server Fiery e disconnettersi.

Visualizzare un altro server Fiery

È possibile visualizzare alternativamente i diversi server Fiery collegati in Command WorkStation.

- Fare clic su un altro server Fiery nell'elenco **Server** per visualizzare alternativamente i diversi server Fiery collegati.

Elenco Server

L'elenco **Server** contiene le informazioni sui server Fiery attualmente collegati o che erano collegati in precedenza e ora sono scollegati.

Per visualizzare l'indirizzo IP del server Fiery nell'elenco **Server**, spostare il puntatore sul nome.

È possibile trascinare i file nelle code dell'elenco **Server**. L'elenco **Server** contiene immediatamente le informazioni relative alle stampanti collegate immediatamente sotto il nome del server Fiery. È possibile espandere un singolo server Fiery facendo clic sul segno più a sinistra del nome corrispondente. L'uscita Command WorkStation non cancella l'elenco **Server**.

Materiali di consumo

I materiali di consumo sono risorse limitate ad esempio, carta, toner o inchiostro, graffe usate dalla stampante per stampare i lavori.

Le informazioni sui materiali di consumo sono disponibili in:

- Elenco Server, sotto i nomi delle code per il server Fiery.
- **Centro periferica** > **Generale** > **Informazioni generali** > **Materiali di consumo**.

La sezione Materiali di consumo nell'elenco Server così come in Centro periferica riporta informazioni sui cassetti della carta disponibili, sui relativi livelli della carta, nonché i livelli dei toner o degli inchiostri. In Centro periferica,

sono disponibili informazioni aggiuntive sul toner di scarto, olio del fusore e graffe. Per visualizzare le informazioni su un cassetto, è possibile:

- Fare doppio clic sul cassetto.
- Selezionare il cassetto e fare clic sulla freccia.

Se Fiery server supporta l'associazione dei cassetti, è possibile assegnare i supporti di Paper Catalog o Catalogo supporti a specifici cassetti della stampante.

Informazioni sul server

Per visualizzare l'elenco dettagliato delle informazioni sul Fiery server, selezionare **Centro periferica** > **Generale** **Informazioni generali**.

Errori di formati carta non corrispondenti

Se un lavoro viene inviato in stampa con un formato carta non corrispondente agli attributi della carta o del cassetto, viene generato un messaggio di errore. Il lavoro rimane nella coda di stampa oppure viene bloccato, annullato e/o sospeso, in base alle impostazioni di Fiery server.

Fiery server prevede le seguenti modalità di errore per mancanza:

- Sospensione per mancanza
- Annullamento per mancanza

I lavori con Sospensione per mancanza restano nella coda di stampa per un periodo di tempo definito nella configurazione. Durante questo periodo, vengono visualizzati un messaggio di errore e un timer. Il timer indica il tempo a disposizione per correggere l'errore prima che il lavoro venga rilasciato dalla coda di stampa e annullato. Caricare la carta corretta nel vassoio prima che si verifichi il timeout per evitare l'annullamento del lavoro; nel frattempo, viene stampato il lavoro successivo. Se la stampa del lavoro successivo viene completata prima del timeout, il Fiery server inoltra di nuovo alla coda di stampa il lavoro con Sospensione per mancanza.

Per ulteriori informazioni sull'elaborazione dei lavori con supporti mancanti, vedere la *Guida di Configure*.

Disinstallare Command WorkStation

Usare Fiery Software Manager per disinstallare Command WorkStation e le applicazioni collegate.
La disinstallazione può essere utile se non si desidera più l'applicazione su quel computer o se si sta risolvendo un problema e si desidera una nuova installazione. Poiché Command WorkStation fa parte di un pacchetto, disinstallare il pacchetto significa disinstallare le applicazioni relative, tra cui Fiery Software Manager.

1. Avviare Fiery Software Manager.

   È possibile trovare Fiery Software Manager gruppo di applicazioni **Fiery** installate o nell'area delle notifiche nell'angolo in basso a destra del desktop del computer.

2. Posizionare il cursore su **Fiery Command WorkStation Package** e fare clic sull'icona **Rimuovi** (cestino).

3. Seguire le istruzioni visualizzate sullo schermo.

4. In alternativa, è possibile disinstallare le applicazioni da **Pannello di controllo** > **Programmi e funzionalità** su Windows e da Fiery Software Uninstaller su macOS.

Personalizzazione di Command WorkStation

Imposta le preferenze di Command WorkStation

È possibile impostare globalmente le preferenze di Command WorkStation, ad esempio, per ripristinare le impostazioni dell'applicazione ai loro valori predefiniti originali.

1 Per aprire la finestra **Preferenze**:

- Su un computer Windows fare clic su **Modifica** > **Preferenze**.
- Su un computer Mac fare clic su **Command WorkStation** > **Preferenze**.

2 In **Generale**, specificare una delle seguenti preferenze di impostazioni generali:

- **Aspetto** - Su un computer Mac, selezionare se si desidera utilizzare la modalità scura o la modalità luminosa oppure selezionare **Sistema** per usare l'impostazione del sistema operativo attuale. La modifica verrà applicata al successivo avvio della Command WorkStation.
- **Ricollegamento automatico**: selezionare **Abilita ricollegamento automatico** per ricollegarsi automaticamente ai server scollegati con password salvate.
- **Aggiornamenti** - Fare clic su **Verifica ora** per le versioni del software più recenti.
- **Ripristina impostazioni**: fare clic su **Ripristina** per ripristinare le impostazioni dell'applicazione ai loro valori originali.

  Nota: I server Fiery aggiunti verranno conservati nell'elenco **Server**, insieme alle relative password.
- **Azzera dati**- Fare clic su **Azzera dati** per cancellare tutte le password salvate in Command WorkStation, per tutti gli utenti e tutti i server.
- **Gestione archiviazione**: selezionare per abilitare o disabilitare Gestione archiviazione.
- **Tag lavoro**: specificare se si desidera mostrare i tag nell'elenco dei **Server**. Per ulteriori informazioni, vedere Assegnare i tag di lavoro a un lavoro alla pagina 93.
- **Monitoraggio integrità Fiery** - Selezionare **Visualizza stato in Centro lavori** per visualizzare lo stato di integrità del server Fiery nell'angolo in alto a destra del Centro lavori.
- **Programma per il miglioramento**: per consentire a Fiery di migliorare qualità, affidabilità e prestazioni del software inviando in modo anonimo i dati di utilizzo ma non il proprio nome, indirizzo o altri dati personali, selezionare la casella di controllo corrispondente.

3 In **Regione** specificare una delle seguenti preferenze di impostazioni internazionali:

- **Lingua**: selezionare la lingua desiderata da utilizzare in Command WorkStation. Per impostazione predefinita, Command WorkStation utilizza la lingua del sistema operativo locale, se supportata. Se la lingua non è supportata, Command WorkStation userà la lingua inglese.

  Nota: la modifica della lingua di Command WorkStation si applicherà anche a Fiery Hot Folders e viceversa, se installati sullo stesso computer client.

- **Unità di misura**: specificare le unità di misura usate per visualizzare gli attributi, ad esempio i formati pagina e i formati personalizzati. Questa impostazione non ha effetto sui valori dei formati pagina predefiniti.

  Nota: Se Fiery Impose è attivo, l'impostazione **Unità di misura** si applica anche ai valori immessi manualmente nella finestra di imposizione.

4 In **Esporta**, è possibile condividere le impostazioni con un altro client di Command WorkStation.

- **Importa**: fare clic su **Importa** per importare le impostazioni di Command WorkStation da un altro computer.
- **Esporta**: fare clic su **Esporta** per esportare le impostazioni di Command WorkStation in un file zip, che può essere utilizzato per impostare altri client di Command WorkStation.

5 Alla voce **Area di lavoro** è possibile eseguire il backup delle impostazioni dell'area di lavoro di Command WorkStation sul cloud di Fiery IQ e condividere le impostazioni dell'area di lavoro con altri utenti.

- **Backup e ripristino su cloud Fiery IQ** - fare clic su **Inizia ora** per accedere al tuo account Fiery o crearne uno. Dopo aver effettuato l'accesso, è possibile eseguire il backup o il ripristino delle impostazioni dell'area di lavoro. Per ulteriori informazioni, vedere Backup delle impostazioni dell'area di lavoro alla pagina 48 e Ripristinare le impostazioni dell'area di lavoro alla pagina 48.
- **Condividere le impostazioni area di lavoro** - Fare clic su **Condividi** per condividere le impostazioni dell'area di lavoro o per invitare gli utenti a usarle. Per ulteriori informazioni, vedere Condividere le impostazioni dell'area di lavoro alla pagina 50.
- **Importa**: fare clic su **Importa** per importare le impostazioni di Command WorkStation da un altro computer.
- **Esporta**: fare clic su **Esporta** per esportare le impostazioni di Command WorkStation in un file zip, che può essere utilizzato per impostare altri client di Command WorkStation.

6 Fare clic su **OK** per salvare e chiudere la finestra **Preferenze**.

Personalizzare l'elenco server

È possibile ridisporre l'ordine dei server Fiery elencati nel riquadro Server.

1 Nella parte superiore dell'elenco Server, fare clic sull'icona **Personalizza elenco server** ().
L'icona si trova in cima all'elenco Server, a sinistra del pulsante + (Aggiungi server).

2 Selezionare il nome del Fiery server e fare clic su **Sposta su** o **Sposta giù** per spostare il Fiery server nella posizione desiderata.

3 Fare clic su **OK**.

4 Per tutti i Fiery server, selezionare gli elementi da visualizzare nella scheda **Code**.

- Code (ad esempio, Stampati, In elaborazione, completati)
- Toner
- Vassoi
- Tag lavori
- Gestione archiviazione

Nota: È necessario selezionare almeno una coda per ciascun Fiery server collegato. Se si nasconde la coda Tutti i lavori, non saranno disponibili le seguenti funzionalità: individuazione dei lavori tramite una ricerca in tutti i Fiery server e creazione di viste personalizzate.

Gestire le colonne di Centro lavori

È possibile personalizzare le intestazioni delle colonne per le code. Cambiare l'ordine di queste colonne oppure aggiungerle o eliminarle in modo da visualizzare informazioni specifiche per il particolare ambiente di stampa.

Cambiare la visualizzazione delle colonne

È possibile specificare set di colonne del Centro lavori, aggiungere colonne o rimuoverle.

1 Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla barra dell'intestazione della colonna.

2 Procedere in uno dei modi seguenti:

- Selezionare **Set standard**, **Set VDP** o **Set JDF** per usare un layout di colonne predefinito.
- Passare il mouse su **Aggiungi nuovo** e selezionare una colonna per aggiungere le intestazioni di colonna specifiche delle categorie disponibili.

  Nota: La colonna aggiunta viene visualizzata a sinistra della colonna selezionata. È possibile spostare la colonna trascinando e rilasciando il nome della colonna.
- Selezionare **Rimuovi** per rimuovere la colonna selezionata.

Regolare la larghezza di una colonna

È possibile modificare la larghezza di una colonna di Centro lavori.

- Trascinare il bordo di una colonna a sinistra o a destra.

Personalizza menu azioni lavoro

È possibile scegliere le azioni che appaiono nel menu Azioni lavoro e l'ordine e il raggruppamento delle azioni.

1. In Centro lavori, fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro e selezionare **Personalizza menu**.
2. Nella finestra di personalizzazione, esaminare le due sezioni.

   Selezionata contiene le azioni visualizzate direttamente nel menu Azioni lavoro visualizzato facendo clic con il pulsante destro del mouse.

   Disponibili contiene azioni nascoste dal menu principale e visualizzate in **Altro**.
3. Fare clic su **Aggiungi** o **Rimuovi** per spostare le azioni tra le due sezioni.
4. Utilizzare i pulsanti **Su** o **Giù** per modificare l'ordine delle azioni.
5. Per aggiungere o rimuovere una linea di separazione, fare clic su **Aggiungi linea di separazione** o **Rimuovi linea di separazione**.
6. Fare clic su **Salva**.

Comprimere o espandere le aree

È possibile espandere o ridurre le aree **Riepilogo lavori** e **Server**. È anche possibile ridurre i singoli server nell'area **Server**.

- Procedere in uno dei seguenti modi:
  - Fare clic sull'icona a freccia nella barra del titolo dell'area **Anteprima** per espandere o ridurre l'anteprima.
  - Fare clic sul segno più o meno accanto a un server nell'elenco **Server**.
  - Per ridurre l'intera area **Server** a sinistra, fare clic sull'icona a freccia nella barra in basso a sinistra.
  - Per ridurre l'intera area **Riepilogo lavori** a destra, fare clic sull'icona a freccia nella barra in basso a destra.

Personalizzare la barra degli strumenti

È possibile personalizzare la barra degli strumenti in **Centro lavori**. È anche possibile ripristinare le icone predefinite.

Alcune icone sono disponibili solo se il Fiery server li supporta.

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse in un punto qualsiasi della barra degli strumenti e selezionare **Personalizza** dal menu visualizzato.

   Set di standard è il set predefinito di icone della barra degli strumenti.
2. Nella finestra **Personalizza barra degli strumenti** è possibile aggiungere e rimuovere icone selezionando uno strumento e facendo clic su **Aggiungi** o **Rimuovi**.

È possibile aggiungere le seguenti icone al set standard:

- **Elaborazione e attesa**: elabora il lavoro selezionato e lo conserva nell'elenco **In coda di attesa**.
- **Archivio** - archivia il lavoro selezionato.
- **Sospendi/Riprendi stampa**: sospende o riprende la stampa di tutti i lavori.
- **Impose** - apre Fiery Impose relativa al lavoro selezionato.
- **Compose** - apre Fiery Compose relativa al lavoro selezionato.
- **JobMaster** - apre Fiery JobMaster relativa al lavoro selezionato.

Per un elenco delle icone del set standard, vedere Icone della barra degli strumenti di Centro lavori alla pagina 34.

3 Specificare l'ordine in cui devono essere visualizzate le icone, selezionando uno strumento e facendo clic su **Su** o **Giù**.

4 Fare clic su **Set di standard** per ripristinare le icone predefinite della barra degli strumenti.

Icone della barra degli strumenti di Centro lavori

Nella barra degli strumenti di **Centro lavori** è presente un set standard di icone.

Importa	Apre la finestra **Importa file**.
Stampa	Stampa il lavoro selezionato.
Proprietà	Apre la finestra **Proprietà del lavoro** relativa al lavoro selezionato.
Anteprima	Apre la finestra **Anteprima Fiery** nella quale viene visualizzato il lavoro selezionato.
Pianifica	Apre la finestra **Pianificatore di stampa Fiery**, in cui è possibile programmare la stampa dei lavoro selezionati.
Nuovo lavoro	Apre la finestra **Fiery JobMaster**, **Fiery Impose** o **Fiery Compose**, in base alla licenza attivata sul computer, in cui è possibile creare un nuovo lavoro di stampa.
Elimina	Elimina il lavoro selezionato.
Calibra	Apre la finestra **Calibrazione** per il Fiery server.
Registro	Apre la finestra **Job log**.
Paper Catalog o Catalogo supporti	Apre la finestra **Paper Catalog** o **Catalogo supporti**.
Spot Pro	Apre la finestra **Spot Pro**.
Avvia stampa di esempio	Stampa una pagina separata o un output finito impostato su un vassoio di uscita aperto per verificare il risultato.

Nota: Alcuni strumenti sono disponibili solo se il Fiery server li supporta.

Configurazione delle impostazioni di Fiery server

Accedere a Configure

Dopo il primo avvio di Print Server o la prima installazione del software di sistema, è necessario configurare Print Server. In caso contrario, vengono utilizzate le impostazioni predefinite. Controllare che le impostazioni siano appropriate per l'ambiente di stampa. Se la rete o l'ambiente di stampa cambia, potrebbe essere necessario regolare le impostazioni.

Quando si utilizzano i server proxy con il browser web predefinito, potrebbe non essere possibile avviare Configure da Command WorkStation. Registrare l'indirizzo IP di Fiery server come eccezione nelle impostazioni del browser predefinito. Verificare le impostazioni di connessione del browser predefinito e modificarle di conseguenza.

È possibile configurare Fiery server dal computer client con Configure, accessibile dalle seguenti applicazioni:

- Command WorkStation
- WebTools (con un browser per Internet supportato)

Accedere a Configure da Command WorkStation

1. Da Command WorkStation, collegarsi al server Fiery desiderato ed effettuare il login come amministratore.
2. Per avviare Configure, eseguire una delle seguenti operazioni:
   - Nella menu **Server**, fare clic su **Configure**.
   - In **Centro periferica**, selezionare **Informazioni generali**e fare clic su **Configure** nell'angolo in basso a destra.
3. Da Configure, modificare le opzioni correnti relative alla configurazione del server Fiery.

Accedere a Configure da WebTools

1. Aprire un browser Internet e digitare l'indirizzo IP di Fiery server.
2. In WebTools, fare clic sulla scheda **Configure**.

   Nota: Quando si avvia Configure, il browser potrebbe visualizzare un errore di certificato di sicurezza. È possibile procedere in modo sicuro nonostante l'errore.
3. Accedere come amministratore.

Gestisci i certificati in Configure

Il server Fiery richiede un collegamento protetto tra i computer degli utenti e i componenti del server Fiery. HTTPS su TLS crittografa le comunicazioni tra i due terminali. È necessario l'HTTPS per un collegamento al server Fiery da WebTools. Queste comunicazioni sono crittografate con TLS 1.2 e 1.3.

Il server Fiery consente all'amministratore di gestire i certificati utilizzati durante le comunicazioni TLS (formato certificato X. 509 codificato in Base64). Il server Fiery supporta i certificati RSA con lunghezza chiave pari a 4096, 3072 e 2048 bit.

È possibile gestire i certificati in questi modi:

- Creare certificati digitali autofirmati.
- Aggiungere un certificato e il corrispondente codice privato per il server Fiery.
- Aggiungere, selezionare, visualizzare e rimuovere i certificati da un'autorità di certificazione attendibile.

Nota: Poiché i certificati autofirmati non sono protetti, è necessario utilizzare un certificato da un'autorità di certificazione (CA) attendibile.

Una volta ottenuto un certificato firmato da un'autorità di certificazione attendibile, è possibile caricarlo sul server Fiery in Configure.

Aggiungere un certificato o un codice privato

Quando si aggiunge un certificato o un codice privato, è necessario specificarne la posizione.

1. Per visualizzare le informazioni su un certificato, passare il puntatore del mouse sul nome del certificato, quindi fare clic sull'icona che raffigura un occhio.

   È inoltre possibile eliminare il certificato facendo clic sull'icona del cestino.
2. In Configure, selezionare **Sicurezza** > **Certificati attendibili**.
3. Fare clic su **Aggiungi**.
4. Fare clic su **Sfoglia** per selezionare il file, quindi fare clic su **Aggiungi**.

Assegnare un certificato al server Web

È possibile assegnare o riassegnare un certificato utilizzato dal server Web.

1. Da Configure, selezionare **Sicurezza** > **Certificato server**.
2. Fare clic su **Crea certificato autofirmato**.
3. Specificare e salvare le informazioni del certificato.
4. Per cambiare il certificato usato dal server Web, selezionare il certificato, fare clic su **Cambia certificato**, quindi specificare il percorso del certificato o il codice privato.

Eliminare un certificato assegnato

È possibile eliminare un certificato assegnato.

1. In Configure, selezionare **Sicurezza** > **Certificati attendibili**.
2. Spostare il cursore sul certificato che si desidera eliminare.
   Si noti che appare l'icona Elimina (cestino).
3. Fare clic sull'icona **Elimina**.

Trovare la Guida e altre informazioni su Configure

In Configure, fare clic sull'icona ? a destra dello schermo.

Per informazioni sulle opzioni di Configure non descritte nella presente Guida o nella *Guida di Configure*, vedere il manuale *Configurazione e impostazione*, che fa parte della documentazione per l'utente.

Nota: Alcune opzioni di Configure potrebbero non essere supportate dal Fiery server utilizzato.

Uscire da Configure

Alcune modifiche non verranno applicate fino a quando non si reinizializzerà Fiery server. Se la modifica di un'impostazione richiede un riavvio, una reinizializzazione o un'altra azione, nel banner in alto nella pagina verrà visualizzato un messaggio.

Configure richiede una password ogni volta che si cambia un'impostazione che richiede l'autenticazione. Le credenziali memorizzate in precedenza non vengono riutilizzate.

1. Effettuare le modifiche necessarie.
   Se si devono modificare più impostazioni che richiedono una reinizializzazione, è possibile reinizializzare il sistema dopo aver apportato tutte le modifiche.
   Per le modifiche che non richiedono una reinizializzazione, è possibile scegliere di riavviare anziché reinizializzare. La reinizializzazione richiede più tempo affinché il server Fiery sia disponibile.
2. Reinizializzare o riavviare il server Fiery per rendere effettive le modifiche apportate.

Visualizzare, salvare o stampare le impostazioni del server

La scheda Configurazione server in Command WorkStation contiene l'elenco delle impostazioni correnti di Fiery server.

Visualizzare le impostazioni di configurazione del server

Nella scheda Configurazione server, è possibile visualizzare le categorie delle impostazioni di Fiery server o modificare le opzioni di configurazione.

1. Da Command WorkStation, collegarsi al Fiery server desiderato e fare clic su **Centro periferica** > **Generale** > **Configurazione server**.
2. Procedere in uno dei seguenti modi:
   - Per visualizzare le impostazioni disponibili per una determinata categoria, fare clic sui collegamenti sul lato sinistro della pagina.
   - Fare clic su **Configure** nell'angolo in basso a destra della finestra per modificare le opzioni di configurazione di Fiery server.

Salvare la configurazione server in un file

È possibile salvare la configurazione server come file per ciascun Fiery server a cui si è collegati. Questa possibilità è molto utile se si gestiscono più Fiery server e si desidera tenere traccia di tutte le modifiche apportate durante la configurazione.

1. Da Command WorkStation, collegarsi al Fiery Server desiderato.
2. Fare clic su **Centro periferica** > **Generale** > **Configurazione server**.
3. Fare clic su **Salva con nome**.
4. Specificare un nome e un percorso per il file.
5. Fare clic su **PDF** o **Testo** per esportare il tipo di file.
6. Fare clic su **Salva**.

Stampare la pagina Configurazione server

Dopo aver eseguito la configurazione, stampare la configurazione del server per verificare le impostazioni e tenere la pagina in prossimità del Fiery server per potervi fare riferimento all'occorrenza. Alcune delle informazioni riportate su questa pagina devono essere comunicate agli utenti; ad esempio, gli utenti devono conoscere le impostazioni predefinite della stampante.

1. Da Command WorkStation, collegarsi al Fiery server desiderato e procedere in uno dei modi seguenti:
   - Fare clic su **Centro periferica** > **Generale** > **Configurazione server**.
   - Scegliere **Server** > **Stampa** > **Configurazione** server.

2 Procedere in uno dei seguenti modi:

- Fare clic su **Stampa**, selezionare la stampante a cui inviare la pagina Configurazione server, quindi fare clic su **Definisci** se si desidera specificare proprietà del lavoro diverse dalle impostazioni predefinite specificate sul server Fiery. Fare di nuovo clic su **Stampa** per stampare la pagina.
- Fare clic su **Server** > **Stampa** > **Configurazione server** . La pagina Configurazione server viene inviata alla stampante a cui si è collegati. La pagina viene stampata con il formato carta predefinito e le opzioni predefinite del server Fiery.

Utenti e gruppi

È possibile definire i privilegi degli utenti che accedono al Fiery server assegnandoli ai gruppi. Per impostazione predefinita, sono forniti diversi gruppi ed è possibile crearne altri. Tutti gli utenti in un gruppo dispongono degli stessi privilegi.

Nota: Command WorkStation consente l'accesso solo agli utenti dei gruppi di amministratori o operatori esistenti e non ai gruppi personalizzati creati dall'utente.

È possibile visualizzare informazioni dettagliate sugli utenti e i gruppi selezionando**Account utenti**.

Oltre ad assegnare gli utenti creati a un gruppo, è possibile anche aggiungere gli utenti dalla lista indirizzi globale dell'azienda. Per farlo, è necessario innanzitutto abilitare i servizi LDAP sul Fiery server.

Creare nuovi utenti

Se gli utenti non sono presenti nella lista indirizzi globale o nella lista contatti, è possibile crearli manualmente. Tutti i nomi che appaiono nella lista contatti possono diventare utenti da assegnare a un gruppo.

I gruppi Amministratori e Operatori hanno un utente predefinito denominato rispettivamente amministratore e operatore.

1 In Configura selezionare **Account utenti**.

2 Fare clic sul pulsante **Lista contatti Fiery**.

3 Nella finestra di dialogo **Lista contatti Fiery**, fare clic sul pulsante **Aggiungi utente**.

4 Nella finestra di dialogo **Crea utente**, specificare le informazioni richieste. Fare clic su **Crea**.

5 Fare clic su **Chiudi**.

Creare i gruppi

Quando si crea un gruppo, se ne definiscono i privilegi. Durante la creazione di un gruppo, è possibile aggiungervi utenti nuovi o esistenti oppure è possibile creare un gruppo senza utenti e poi aggiungerli in un secondo momento.

Per aggiungere utenti dalla lista indirizzi globale dell'azienda, è necessario innanzitutto abilitare i servizi LDAP su Fiery server.

1 Per consentire la stampa solo agli utenti autorizzati, da Configure, in **Sicurezza** > **Privilegi di stampa** impostare **Consenti stampa da** su **Utenti autorizzati**.

- Se si è selezionato **Tutti gli utenti**, chiunque può stampare su Fiery server, indipendentemente dal fatto che sia definito come utente, che siano stati aggiunti utenti a un gruppo o che siano stati assegnati privilegi ai gruppi.
- Se si è selezionato **Utenti autorizzati**, possono stampare solo gli utenti dei gruppi a cui sono stati assegnati i privilegi di stampa. Inoltre, gli utenti del gruppo Guest non possono stampare, a meno che non vengano impostati i privilegi di stampa per il gruppo Guest. Per impostazione predefinita, il gruppo Guest non dispone dei privilegi di stampa.

Nota: Se la stampante offre anche un metodo di autenticazione dell'utente, potrebbe non essere possibile usare contemporaneamente il metodo di autenticazione della stampante e quello di Fiery server.

2 In **Account utenti**, fare clic su **Aggiungi gruppo**.

Viene visualizzato l'elenco dei gruppi esistenti, inclusi diversi gruppi predefiniti.

3 Nella finestra di dialogo **Aggiungi gruppo**, immettere il nome del gruppo e la descrizione.

4 Selezionare le opzioni appropriate per il gruppo.

Nota: Questi privilegi potrebbero non essere disponibili su tutti i Fiery server.

- **Calibrazione** - consente ai membri di questo gruppo di calibrare Fiery server. Per i gruppi predefiniti, solo i gruppi Amministratori e Operatori hanno questo privilegio. Per i gruppi creati dagli utenti, gli utenti hanno questo privilegio.
- **Crea preimpostazioni server** - consente ai membri di questo gruppo di salvare un set di opzioni di stampa selezionabili dagli utenti.
- **Mailbox Fiery** - consente ai membri di questo gruppo di avere mailbox individuali per la scansione.
- **Gestione flussi di lavoro**: consente ai membri di questo gruppo di creare, modificare ed eliminare le preimpostazioni server e le stampanti virtuali.
- **Stampa in B/N** - consente ai membri di stampare solo in bianco e nero.
- **Stampa a colori e in B/N**: consente ai membri di stampare a colori e in scala di grigi.

Nota: Se **Consenti la stampa da** è impostata su **Utenti autorizzati**, Fiery server consente comunque di inoltrare lavori senza autenticazione da Cartelle automatiche.

5 Procedere in uno dei seguenti modi:

- Per creare il gruppo senza aggiungere utenti, fare clic su **Salva**.
- Per aggiungere utenti al gruppo, fare clic su **Salva e aggiungi utenti**.

Se si seleziona **Salva e aggiungi utenti**, appare la finestra di dialogo **Assegna utente**.

6 Nella finestra di dialogo **Assegna utente**, aggiungere o rimuovere gli utenti da una delle seguenti liste: Lista contatti Fiery o Lista indirizzi globale.

- **Lista contatti Fiery** - contiene gli utenti che sono già stati creati.
- **Lista indirizzi globale** - è necessario configurare e abilitare LDAP. Contiene i nomi del database aziendale.

I gruppi creati in Configure che hanno in comune utenti appartenenti a gruppi del dominio ottenuti dal server aziendale tramite LDAP vengono aggiornati automaticamente. Questa funzione è utile in quanto Fiery server verifica automaticamente se sono state apportate modifiche, quali l'aggiunta di membri al gruppo, nei gruppi del dominio LDAP e aggiorna il gruppo di Fiery server.

Aggiungere gli utenti a gruppi esistenti

È possibile aggiungere utenti esistenti a un gruppo esistente oppure creare utenti e aggiungerli al gruppo esistente. È possibile aggiungere utenti a quanti gruppi si desidera.

Con la creazione di un account utente, non si assegnano i privilegi finché l'utente stesso non viene aggiunto a un gruppo.

Se si consente a tutti gli utenti di stampare senza autenticazione (in **Sicurezza** > **Privilegi di stampa**, impostare **Consenti stampa da** su **Tutti gli utenti**), anche gli utenti che non appartengono ad alcun gruppo possono stampare, ma non possiedono altri privilegi.

1. In Configura selezionare **Account utenti**.
2. Selezionare il gruppo a cui si desidera aggiungere degli utenti.
3. Fare clic su **Assegna utenti**.
4. Assegnare gli utenti ai gruppi come desiderato, seguendo uno di questi metodi:
   - Per creare un nuovo utente e assegnarlo a un gruppo, selezionare **Crea nuovo utente e assegna** dall'elenco a discesa, digitare le informazioni appropriate nella finestra di dialogo **Crea utente**, quindi fare clic su **Crea**.
   - Per assegnare un account utente esistente a un gruppo, selezionare **Aggiungi da Lista contatti**. Nella finestra di dialogo **Assegna utenti**, immettere il nome account sotto **Utenti di Lista contatti Fiery** e premere Invio oppure selezionare l'account se elencato e fare clic su **Aggiungi utenti**.
   - Per assegnare un account utente SSO a un gruppo, selezionare **Aggiungi da Azure AD**. Nella finestra di dialogo **Assegna utenti** selezionare **Elenco utenti SSO** ed effettuare l'accesso. Se l'utente dispone già di una sessione Azure attiva, WebTools recupera l'elenco degli utenti da Azure. In caso contrario, verrà richiesto di immettere la credenziali di accesso di Azure. Cercare l'utente SSO dall'elenco, selezionare l'account se presente e fare clic su **Aggiungi utenti**.
   - Per assegnare un utente dalla Lista indirizzi globale, selezionare **Aggiungi da Lista indirizzi globale**. Se LDAP è configurato e abilitato, questa lista contiene i nomi provenienti dal database dell'azienda. Se appare il pulsante **Configura impostazioni LDAP**, fare clic sul pulsante per configurare le impostazioni LDAP per lavorare con Command WorkStation.
5. Fare clic su **Chiudi** dopo aver aggiunto tutti gli account utenti ai gruppi.

Creare mailbox per i lavori di scansione

Per creare le mailbox, è necessario aggiungere gli utenti a un gruppo con i privilegi Mailbox Fiery.

1 Aggiungere gli utenti a un gruppo.

Gli utenti possono essere aggiunti a un gruppo qualsiasi, non necessariamente al gruppo Utenti scansione predefinito.

2 Assegnare al gruppo i privilegi Mailbox Fiery.

I nomi delle mailbox create corrispondono ai nomi utente.

Rimuovere gli utenti dai gruppi

È possibile rimuovere un utente da un gruppo. Tutti i lavori che l'utente ha già inviato su Fiery server vengono comunque elaborati e il Job Log conserva il nome dell'utente con le relative informazioni sul lavoro.

Anche se un utente viene rimosso da un gruppo, rimane comunque presente nella Lista contatti Fiery.

Nota: Non è possibile rimuovere gli utenti predefiniti denominati "Amministratore" o "Operatore".

1 In Configura selezionare **Account utenti**.

2 Selezionare il gruppo in cui è presente l'utente.

3 Spostare il cursore sul nome dell'utente che si desidera rimuovere dal gruppo.
Si noti che vengono visualizzate le icone Modifica ed Elimina.

4 Fare clic sull'icona Elimina.
L'utente viene eliminato dal gruppo, ma non dalla Lista contatti Fiery.

Cambiare gli attributi degli utenti

È possibile cambiare gli attributi degli utenti, come la password e l'indirizzo e-mail. Se l'utente ha già effettuato il login, le modifiche apportate avranno effetto quando l'utente effettuerà il logout e poi di nuovo il login.

Per cambiare le password predefinite dell'amministratore e dell'operatore, è possibile usare la procedura seguente oppure configurare una nuova password.

1 Da Configure, selezionare **Account utenti**.

2 Fare clic sul pulsante **Lista contatti Fiery**.

3 Spostare il cursore sul nome di un utente.
Viene visualizzata l'icona Modifica.

4 Fare clic sull'icona Modifica. Nella finestra di dialogo **Modifica utente**, modificare gli attributi dell'utente e fare clic su **Salva**.

Cambiare i privilegi del gruppo

1 In Configura selezionare **Account utenti**.

2 Spostare il cursore sul nome di un gruppo.
Viene visualizzata l'icona Modifica.

3 Fare clic sull'icona Modifica. Nella finestra di dialogo **Modifica gruppo** selezionare o deselezionare i privilegi e fare clic su **Salva**.

Nota: Questi privilegi potrebbero non essere disponibili su tutti i Fiery server.

- **Calibrazione** - consente ai membri di un gruppo di calibrare il Fiery server. Per i gruppi predefiniti, solo i gruppi Amministratore e Operatore hanno questo privilegio. Per i gruppi creati dagli utenti, gli utenti hanno questo privilegio.

  Gli utenti di un gruppo con il privilegio Calibrazione hanno accesso all'applicazione TrueBrand.
- **Crea preimpostazioni server**: consente ai membri di un gruppo che dispongono di questo privilegio di salvare un set di opzioni di stampa selezionabili per un lavoro.
- **Mailbox Fiery**: consente ai membri di un gruppo che dispongono di questo privilegio di avere mailbox individuali.
- **Gestione flussi di lavoro**: consente ai membri di un gruppo che dispongono di questo privilegio di creare, modificare ed eliminare le preimpostazioni server e le stampanti virtuali.
- **Stampa in B/N** - consente ai membri di stampare solo in bianco e nero.
- **Stampa a colori e in B/N**: consente ai membri di un gruppo che dispongono di questo privilegio di stampare a colori e in scala di grigi.
- **Modifica lavori**: consente ai membri di un gruppo che dispongono di questo privilegio di modificare i lavori nelle code In attesa e Stampato.

Eliminare utenti o gruppi

È possibile eliminare del tutto un utente dal server Fiery. Tutti i lavori che l'utente ha già inviato su Fiery server vengono comunque elaborati e il Job Log conserva il nome dell'utente con le relative informazioni sul lavoro.

L'eliminazione del gruppo non elimina gli utenti appartenenti a quel gruppo dal sistema.

Nota: Non è possibile eliminare gli utenti predefiniti denominati Amministratore, Operatore o Guest, né i gruppi Amministratori, Operatori e Guest.

1 In Configura selezionare **Account utenti**.

2 Per eliminare completamente un utente dal Fiery server, eseguire le operazioni seguenti:

a) Fare clic sul pulsante **Lista contatti Fiery**.

b) Nella finestra di dialogo **Lista contatti Fiery** spostare il cursore sul nome dell'utente che si desidera eliminare. Si noti che vengono visualizzate le icone Modifica ed Elimina.

Nota: L'icona Elimina appare solo se si ha l'autorizzazione a eliminare l'utente.

c) Fare clic sull'icona Elimina.
L'utente viene eliminato completamente da Fiery server.

d) Fare clic su **Chiudi**.

3 Per eliminare un gruppo, eseguire le operazioni seguenti:

a) Nella colonna **Gruppi** spostare il cursore sul nome del gruppo che si desidera eliminare.
Si noti che vengono visualizzate le icone Modifica ed Elimina.

Nota: L'icona Elimina appare solo se si ha l'autorizzazione a eliminare il gruppo.

b) Fare clic sull'icona Elimina.
Quando viene richiesta la conferma, fare clic su **Sì**. Il gruppo viene eliminato completamente da Fiery server.

Cloud Fiery IQ

Dopo essersi collegati a Fiery IQ, è possibile utilizzare il gestore di servizi di cloud Fiery IQ per aggiornare il Fiery server, se necessario, eseguire il backup delle impostazioni dell'area di lavoro e dei codici di attivazione licenza.

Account Fiery

Con un account Fiery, è possibile effettuare il backup delle impostazioni Command WorkStation, accedere alle funzionalità e alle risorse gratuite di Fiery IQ e scaricare la versione più recente di Command WorkStation.

Quando si associa un account Fiery a un'azienda, nel cloud sono disponibili funzionalità e risorse Fiery aggiuntive. È possibile condividere le impostazioni Command WorkStation per creare uno spazio di lavoro uniforme tra gli utenti.

Nota: Per accedere a un account aziendale è necessaria l'autorizzazione dell'amministratore.

Creare un account Fiery

Per creare un nuovo account Fiery è necessario un indirizzo e-mail valido.

È possibile registrarsi su Fiery IQ con un account Fiery esistente per accedere ai servizi cloud o creare un nuovo account Fiery.

Per accedere all'applicazione cloud Fiery IQ, è necessario associare un account Fiery esistente a un'azienda. Quando si accede con un account Fiery esistente, procedere al passaggio 7 per aggiornare le informazioni dell'azienda.

1 Nel browser andare a https://iq.fiery.com.

2 Fare clic su **Iscriviti**.

3 Digitare le proprie informazioni nelle caselle di testo.

Nota: I campi di testo contrassegnati con un asterisco sono obbligatori.

4 Fare clic su **Continua**.

Fiery IQ invia un'e-mail di iscrizione contenente un codice di iscrizione al suo indirizzo e-mail.

5 Per verificare l'indirizzo e-mail, digitare il codice di iscrizione, quindi fare clic su **Continua**.

Nota: Se non si riceve l'e-mail di iscrizione, controllare le cartelle spam e/o spazzatura.

6 Fare clic su **Continua**.

7 Immettere le informazioni dell'azienda e fare clic su **Continua**.

Nota: I campi di testo contrassegnati con un asterisco sono obbligatori.

8 Procedere in uno dei seguenti modi:

- Se si desidera iscriversi all'account aziendale esistente, fare clic su **Richiesta di aderire**.

  Fiery IQ invia una richiesta all'amministratore dell'azienda. È possibile accedere a Fiery IQ quando questa richiesta viene approvata dall'amministratore dell'azienda.

- Se si desidera creare un account aziendale personalizzato, fare clic su **Crea account aziendale**.

9 Se necessario, fare clic su **Continua**.

10 Se necessario, accedere a Fiery IQ utilizzando le credenziali dell'account Fiery.

11 Seguire le istruzioni visualizzate sullo schermo per collegare le stampanti a Fiery IQ.

Creare un account Fiery in Fiery Software Manager

È possibile creare un account Fiery utilizzando Fiery Software Manager per scaricare Command WorkStation e altre applicazioni Fiery.

Per creare un nuovo account Fiery è necessario un indirizzo e-mail valido.

1 In Fiery Software Manager fare clic su **Aggiorna** accanto a Pacchetto Fiery Command WorkStation.

2 Fare clic su **Crea un account**.

3 Seguire le istruzioni visualizzate sullo schermo per creare un account Fiery e verificare la propria e-mail.

Collegare il Fiery server al cloud Fiery IQ

Il server Fiery deve essere collegato a Internet.

Se non si è eseguito l'accesso al proprio account Fiery, accedere ora.

1 Fare clic sull'icona del cloud nella barra laterale di Command WorkStation.

2 Specificare i dettagli del azienda e seguire le istruzioni sullo schermo.

3 Selezionare il Fiery server da collegare a Fiery IQ.

Se è disponibile un aggiornamento per il Fiery server, fare clic sul pulsante di attivazione/disattivazione per avviarlo.

Il Fiery server è connesso al cloud Fiery IQ ed è possibile eseguire attività basate sul cloud attività o gestire il Fiery server nella dashboard di Fiery IQ.

Installare o aggiornare Cloud Connector

FCC è un software Cloud Connector che consente al server Fiery di comunicare con il cloud Fiery IQ. È possibile installare o aggiornare Cloud Connector sul server Fiery.

1. Per installare o aggiornare FCC da Command WorkStation, collegarsi al server Fiery desiderato ed eseguire il login come amministratore.
2. Dal menu **Server** menu, fare clic su **Centro periferica** > **Aggiornamenti Fiery** > **Aggiornamenti**.
3. Selezionare **FCC** e fare clic su **Installa** o **Aggiorna**.
4. Fare clic su **Continua**.

Aprire il dashboard Fiery IQ

È possibile accedere al dashboard Fiery IQ da Command WorkStation.

1. Collegare il server Fiery al cloud Fiery IQ.
2. Selezionare il server Fiery nell'area **Server**.
3. Procedere in uno dei seguenti modi:
   - Fare clic sull'icona del cloud nella barra laterale di Command WorkStation.
   - Selezionare **Server** > **Fiery IQ**
4. Fare clic su **Visualizza Fiery IQ Dashboard**
   Fiery Dashboard si aprirà in una pagina.

Eseguire il backup e condividere con il cloud Fiery IQ

È possibile eseguire il backup di questi elementi nel cloud Fiery IQ:

- Impostazioni dell'area di lavoro di Command WorkStation e condividere le impostazioni dell'area di lavoro con altri utenti.
- Fiery Hot Folders
- Codici di attivazione delle licenze client e server (LAC)

Le impostazioni dell'area di lavoro comprendono:

- Elenco e personalizzazioni server Fiery.
- centro lavori: colonne, barra degli strumenti e viste salvate;
- proprietà del lavoro: impostazioni per l'accesso rapido e preimpostazioni locali;
- modelli di Fiery Impose e preimpostazioni di Image Enhance Visual Editor.

Il backup delle impostazioni dalla finestra **Preferenze** di Command WorkStation non esegue il backup delle impostazioni del server Fiery.

È possibile eseguire il backup delle seguenti licenze:

- Fiery Impose
- Fiery Compose
- Fiery JobMaster
- Licenze delle applicazioni Fiery basate su client e server, ad eccezione di Fiery Color Profiler Suite.

Backup delle impostazioni dell'area di lavoro

È possibile eseguire il backup delle impostazioni dell'area di lavoro di Command WorkStation sul cloud di Fiery IQ.

- Procedere in uno dei seguenti modi:
  - Nella finestra **gestione dei servizi cloud** di **Fiery IQ**, in **Backup delle impostazioni dell'area di lavoro**, fare clic sul pulsante di commutazione e quindi su **Esegui backup adesso**.
  - Fare clic su **Modifica** > **Preferenze**, in **Area di lavoro**, fare clic su **Esegui adesso il backup**.

  Viene eseguito il backup delle impostazioni dell'area di lavoro sul cloud Fiery IQ.

Ripristinare le impostazioni dell'area di lavoro

È possibile ripristinare le impostazioni dell'area di lavoro Command WorkStation dal cloud di Fiery IQ del proprio computer.

1. Procedere in uno dei seguenti modi:
   - Nella finestra **gestione dei servizi cloud** di **Fiery IQ**, in **Backup delle impostazioni dell'area di lavoro**, fare clic sul pulsante di commutazione e quindi su **Ripristina dal backup sul cloud**.
   - Fare clic su **Modifica** > **Preferenze**, in **Area di lavoro**, fare clic su **Ripristina dal backup sul cloud**.
2. Per selezionare un'area di lavoro, procedere in uno dei seguenti modi:
   - Selezionare **Privata** per ripristinare le impostazioni private.
   - Selezionare **Condivisa** per scegliere dall'elenco di aree di lavoro condivise.

     Per ulteriori informazioni, vedere Condividere le impostazioni dell'area di lavoro alla pagina 50.

   Per impostazione predefinita, vengono selezionate tutte le impostazioni dell'area di lavoro. Tuttavia, è possibile scegliere le impostazioni specifiche dell'area di lavoro che si desidera ripristinare.
3. Fare clic su **Ripristina** per ripristinare l'area di lavoro Command WorkStation selezionata sul proprio computer.

   Command WorkStation viene riavviato e applica le modifiche apportate alle impostazioni dell'area di lavoro. Le impostazioni dell'area di lavoro vengono unite alle impostazioni correnti al momento del ripristino.
4. Fare clic su **Annulla** per chiudere la finestra senza salvare le modifiche apportate.

Eseguire il backup dei codici di attivazione delle licenze

È possibile eseguire il backup dei codici licenza di attivazione sul cloud Fiery IQ.

1. Fare clic sull'icona del cloud per aprire la finestra **gestione dei servizi cloud** di **Fiery IQ**.
2. Nella sezione **Backup dei codici di attivazione licenza**, fare clic sul pulsante di attivazione/disattivazione per avviare il backup.
   I codici di attivazione licenza sono presenti nel backup sul cloud di Fiery IQ.
3. Fare clic su **Visualizza codici** per visualizzare i codici di attivazione licenza.

Backup di Fiery Hot Folders

È possibile eseguire il backup delle cartelle automatiche sul cloud Fiery IQ.

1. Nella finestra **gestione dei servizi cloud Fiery IQ**, in **Backup Fiery Hot Folders**, fare clic su **Esegui backup adesso**.
2. Fare clic su **Fatto**.

   Viene eseguito il backup delle cartelle automatiche sul cloud Fiery IQ.

Ripristinare Fiery Hot Folders

È possibile eseguire il ripristino delle cartelle automatiche sul computer dal cloud Fiery IQ.

1. Nella finestra **gestione dei servizi cloud Fiery IQ**, in **Backup Fiery Hot Folders**, fare clic su **Esegui backup dal cloud**.
2. Fare clic su **Sfoglia** per selezionare un percorso in cui ripristinare le cartelle automatiche.
3. Selezionare la casella di controllo **Usa struttura di cartelle originale durante il ripristino** per mantenere i nomi delle cartelle originali.
4. Se viene visualizzato un messaggio di avviso in un percorso di ripristino, procedere in uno dei seguenti modi:
   - Fare clic su **Elimina** e su **Sì** per rimuovere la cartella automatica.
   - Fare clic su **Rinomina** per rinominare il nome della cartella.
   - Fare clic su **Sfoglia** e seguire le istruzioni visualizzate sullo schermo per selezionare una nuova posizione.
5. Fare clic su **Ripristina** per ripristinare le cartelle automatiche selezionate sul proprio computer.
6. Fare clic su **Fatto**.

   Le cartelle automatiche vengono ripristinate sul computer.

Condividere le impostazioni dell'area di lavoro

È possibile condividere le impostazioni dell'area di lavoro con altri utenti solo dopo il backup delle impostazioni sul cloud di Fiery IQ.

1 Nella finestra **Preferenze**, in **Area di lavoro**, fare clic su **Condividi**.

2 Nella finestra **Impostazioni area di lavoro Condividi**, digitare le informazioni appropriate.

3 Fare clic su **Condividi**.

4 Se la condivisione ha avuto esito positivo, è possibile invitare gli utenti a creare un account Fiery e usare le impostazioni dell'area di lavoro che sono state condivise.

Gli utenti con un account Fiery possono ripristinare le impostazioni condivise dell'area di lavoro da Fiery IQ cloud.

5 Nella finestra **Invita utenti**, fare quanto segue:

a) Digitare l'indirizzo e-mail dell'utente.

b) Scegliere il ruolo di **Amministratore** o di **Operatore** per l'utente.

Ruolo	Privilegi
Operatore	• Condividere le impostazioni dell'area di lavoro con altri utenti. • Non è possibile invitare altri utenti a usare le impostazioni condivise dell'area di lavoro • Impossibile accedere alla Console di amministrazione in Fiery IQ
Ammin	• Condividere le impostazioni dell'area di lavoro con altri utenti. • Invitare altri utenti a usare le impostazioni condivise dell'area di lavoro • Ha accesso alla Console di amministrazione in Fiery IQ

c) Fare clic su **Aggiungi**.

Un invito viene inviato all'indirizzo e-mail specificato.

Nella finestra **Invita utenti**, la sezione **Membri del team** mostra quanto segue:

- stato dell'invito e ruolo della utente;
- dettagli degli utenti esistenti di Fiery IQ collegati alla stessa stampante con il ruolo di amministratore.

6 Fare clic su **Fatto**.

Informazioni su backup e ripristino

È possibile eseguire il backup di **Risorse e impostazioni Fiery** o di un'intera immagine di sistema di Fiery server.

Per ulteriori informazioni sul backup di un'immagine di sistema consultare *Configurazione e impostazione*, che fa parte della documentazione per l'utente.

Eseguire il backup o il ripristino delle impostazioni di Fiery server

È possibile eseguire il backup o il ripristino delle impostazioni da Command WorkStation. Se il Fiery server ha il software Fiery System versione FS350/350 Pro o precedente, è anche possibile eseguire il backup o il ripristino delle impostazioni da Configure.

Nota: Le opzioni Ripristino impostazioni Fiery e Ripristina impostazioni Fiery predefinite non sono disponibili per tutti i Fiery server.

Eseguire il backup delle impostazioni di Fiery server da Configure (FS350/350 Pro e versioni precedenti)

In Configure, è possibile scegliere di quali impostazioni del Fiery server eseguire il backup.

1. Da Configure, selezionare **Server Fiery** > **Backup**.
2. Seguire le istruzioni visualizzate sullo schermo per effettuare un back up delle impostazioni.

Eseguire il backup delle impostazioni di Fiery server da Command WorkStation (FS350/350 Pro e versioni precedenti)

Da Command WorkStation, è possibile scegliere di quali impostazioni dei Fiery server eseguire il backup.

1. Collegarsi al Fiery server e procedere in uno dei modi seguenti:
   - Fare clic su **Centro periferica** > **Generali** > **Strumenti** > **Backup e ripristino**.
   - Selezionare **Server** > **Backup e ripristino**.
2. Fare clic su **Eseguire backup**.
3. Selezionare gli elementi di cui si desidera eseguire il backup.
4. Nella finestra di dialogo visualizzata selezionare un percorso in cui salvare il file di backup e specificarne il nome.
5. (Opzionale) Selezionare **Aggiungi la data al nome file**.
6. Fare clic su **Avanti**, quindi fare clic su **Fine**.

Eseguire il backup delle impostazioni dei Fiery server da Command WorkStation (FS400/400 Pro e versioni successive)

Da Command WorkStation, è possibile scegliere di quali impostazioni dei Fiery server eseguire il backup.

Si consiglia di salvare il file di backup su un server di rete, non su Fiery server. Altrimenti, quando si reinstalla il software, il file di backup verrà eliminato.

Le impostazioni possono essere ripristinate in un altro Fiery server dello stesso modello e con la stessa versione. Tuttavia, impostazioni quali nome del server, indirizzo IP e impostazioni di rete non vengono ripristinate, ma vengono mantenute le impostazioni esistenti. In questo modo, si evitano eventuali problemi di coesistenza sulla stessa rete di entrambi i Fiery servers.

1. Collegarsi al Fiery server come Amministratore e procedere in uno dei modi seguenti:
   - Fare clic su **Centro periferica** > **Generale** > **Strumenti** > **Risorse e impostazioni Fiery**.
   - Selezionare **Server** > **Backup e ripristino**.
2. Nella nuova finestra del browser Web che viene visualizzata, fare clic su **Risorse Fiery e Impostazioni**.
3. Fare click su **Esegui backup ora**.
4. Selezionare gli articoli di cui si desidera eseguire il backup e fare clic su **Continua**.
5. Nella finestra che appare, specificare il nome del file di backup.
6. (Opzionale) Selezionare **Aggiungi la data al nome file**.
7. Fare clic su **Continua**.
8. Scaricare il file desiderato e specificare l'ubicazione per il file.
   È necessario scegliere un file .fbf file e un file .DAT.

Ripristinare le impostazioni del Fiery server da Configure (FS350/350 Pro e versioni precedenti)

Se è stato eseguito il backup delle impostazioni del Fiery server, è possibile eseguirne il ripristino da Configure.

1. Da Configure, selezionare **Server Fiery** > **Eseguire ripristino**.
2. Seguire le istruzioni visualizzate sullo schermo per ripristinare le impostazioni.

Ripristinare le impostazioni predefinite del Fiery server da Configure (FS350/350 Pro e versioni precedenti)

Dopo aver ripristinato le impostazioni predefinite da Configure, Fiery server deve essere reinizializzato per renderle effettive.

Nota: Le informazioni riportate in questo argomento sono valide solo per Fiery Server integrato.

1. Da Configure, selezionare **Server Fiery** > **Ripristina impostazioni Fiery predefinite**.
2. Fare clic su **Ripristina impostazioni Fiery predefinite**.

Ripristinare le impostazioni del Fiery server da Command WorkStation (FS350/350 Pro e versioni precedenti)

Se è stato eseguito il backup delle impostazioni del Fiery server, è possibile eseguirne il ripristino da Command WorkStation.

1 Collegarsi al Fiery server e procedere in uno dei modi seguenti:

- Fare clic su **Centro periferica** > **Generali** > **Strumenti** > **Backup e ripristino**.
- Selezionare **Server** > **Backup e ripristino**.

2 Fare clic su **Ripristina**.

3 Nella finestra che appare, selezionare il percorso in cui si trovano le impostazioni di configurazione da ripristinare e fare clic su **Apri** o selezionare un backup recente.

4 Fare clic su **Avanti** e selezionare le voci da ripristinare.

5 Fare clic su **Avanti**, quindi fare clic su **Fine**.

6 Al termine dell'operazione di ripristino, se richiesto, reinizializzare il Fiery server.

Ripristinare le impostazioni del Fiery server da Command WorkStation (FS400/400 Pro e versioni precedenti)

Se è stato eseguito il backup delle impostazioni del Fiery server, è possibile eseguirne il ripristino da Command WorkStation.
Le impostazioni possono essere ripristinate in un altro Fiery server dello stesso modello e con la stessa versione. Tuttavia, impostazioni quali nome del server, indirizzo IP e impostazioni di rete non vengono ripristinate, ma vengono mantenute le impostazioni esistenti. In questo modo, si evitano eventuali problemi di coesistenza sulla stessa rete di entrambi i Fiery servers.

1 Collegarsi al Fiery server come Amministratore e procedere in uno dei modi seguenti:

- Fare clic su **Centro periferica** > **Generale** > **Strumenti** > **Risorse e impostazioni Fiery**.
- Selezionare **Server** > **Backup e ripristino**.

2 Nella nuova finestra del browser Web che viene visualizzata, fare clic su **Risorse Fiery e Impostazioni**.

3 Fare clic su **Ripristina**.

4 Nella finestra che appare, fare clic su **Seleziona file** e selezionare il percorso in cui si trovano le impostazioni di configurazione da ripristinare e fare clic su **Apri**.
È necessario scegliere un file .fbf file e un file .DAT.

5 Fare clic su **Continua**.

6 Selezionare gli elementi che si desidera ripristinare e fare clic su **Avanti**.

7 Al termine dell'operazione di ripristino, se richiesto, reinizializzare il Fiery server.

Visualizzazione dei lavori

Command WorkStation fornisce diverse opzioni per la visualizzazione del contenuto del lavoro.

È possibile visualizzare il contenuto dei lavori inviati in spool non elaborati in una delle seguenti posizioni:

- Fiery Preview - vedere Fiery Preview in Command WorkStation alla pagina 54.
- **Riepilogo lavori** - vedere Visualizzazione dei lavori nell'area Riepilogo lavori alla pagina 54.

È possibile visualizzare il contenuto dei lavori elaborati in una delle seguenti posizioni:

- **Area Riepilogo lavori** - vedere Visualizzazione dei lavori nell'area Riepilogo lavori alla pagina 54.
- Finestra **anteprima** - vedere Visualizzare in anteprima un lavoro elaborato alla pagina 57.
- **Fiery ImageViewer** - Disponibile se supportato da Fiery server. Vedere Fiery ImageViewer alla pagina 364.

Fiery Preview in Command WorkStation

Fiery Preview fornisce un'anteprima dei lavori inviati in spool e dei lavori elaborati. Se si apre un lavoro elaborato in Fiery Preview, il lavoro si apre in modo anteprima raster.

Se è stato installato Fiery Graphic Arts Pro Package, Fiery ColorRight Package, Fiery Graphic Arts Package, Premium Edition o Fiery Productivity Package, è possibile visualizzare l'immagine raster di un lavoro elaborato in Fiery ImageViewer, regolare i colori ed eseguire altre prove colore a video. L'icona Fiery ImageViewer viene visualizzata nell'angolo in alto a destra della finestra **Fiery Preview**.

Per aprire un lavoro rasterizzato e specificare le impostazioni in Fiery Impose, Fiery Compose o Fiery JobMaster, selezionare il lavoro in Command WorkStation **Centro lavori**.

Visualizzazione dei lavori nell'area Riepilogo lavori

L'area Riepilogo lavori riporta informazioni specifiche relative al lavoro selezionato. Se un lavoro è stato elaborato, vengono visualizzate le anteprime ridotte di tutte le facciate del lavoro. Su un server Fiery con software di sistema Fiery FS300/300 Pro o successivo, vengono visualizzate le anteprime ridotte per i lavori inviati in spool e i lavori elaborati.

Se un lavoro è stato elaborato, è possibile visualizzare le anteprime ridotte nel riquadro **Anteprima** in **Centro lavori**. Un lavoro inviato in spool/non elaborato può essere aperto nella finestra **Anteprima Fiery**. È possibile aprire un lavoro elaborato in Fiery ImageViewerse Fiery Graphic Arts Pro Package,Fiery ColorRight Package, Fiery Graphic Arts Package, Premium Edition o Fiery Productivity Package è supportato sul Fiery server.

Nell'elenco **Attesa** selezionare un lavoro elaborato o inviato in spool per visualizzarlo nell'area **Anteprima**. Se il lavoro è stato elaborato e ha più pagine, è possibile usare i pulsanti freccia per spostarsi tra le pagine. Nell'area **Riepilogo lavori** vengono visualizzate le informazioni relative al lavoro. Alcune categorie di informazioni sono modificabili. come indicato dall'icona matita.

Le categorie di informazioni seguenti sono visualizzate a seconda delle capacità del server Fiery e dallo stato del lavoro selezionato:

Categorie dell'area Riepilogo lavori	Descrizione
Anteprima ridotta	Un'immagine anteprima del lavoro.
Titolo	Il nome del lavoro.
Fogli	Numero di fogli nel lavoro dopo che è stato elaborato.
Pagine	Il numero di pagine del lavoro.
Copie	Numero di copie da stampare.
Supporti	Informazioni su supporto, come ad esempio formato pagina, tipo di supporto e grammatura.
Ultima calibrazione	Data dell'ultima calibrazione della stampante. Un'icona indica lo stato.
Preflight	Le informazioni relative a **Preflight**. Un'icona indica lo stato. È possibile visualizzare gli errori e l'avviso nel lavoro facendo clic su **Visualizza rapporto**.
JobExpert	Regole di Fiery JobExpert applicate al lavoro. Quando il lavoro viene inviato in spool, è possibile visualizzare le impostazioni di lavoro consigliate applicate al lavoro facendo clic su **Visualizza rapporto**. È anche possibile fare clic su **Cancella** per rimuovere le impostazioni di lavoro consigliate impostate da Fiery JobExpert.
Ultima azione	L'ultima azione eseguita sul lavoro, come ad esempio invio in spool, elaborazione o stampa, insieme alla data e all'ora.
Flusso di lavoro	Flusso di lavoro usato per il lavoro. **Nota:** È possibile scegliere tra le stampanti virtuali o le preimpostazioni disponibili.
Tinte piatte	Numero di tinte piatte usate nel lavoro.
Tag	I tag correnti applicati al lavoro.

Visualizzazione delle azioni lavoro nel riquadro Cronologia

È possibile visualizzare le azioni dalla cronologia di un lavoro nel riquadro **Cronologia** del **Centro lavori**.

È possibile passare dalle pagine **Riepilogo** a **Cronologia** facendo clic sulle schede sul lato destro di **Centro lavori**.

Nel riquadro **Cronologia** viene mostrato un elenco delle azioni lavoro precedenti, a partire dall'azione più recente, fino a un massimo di 100 azioni.

Nota: Se si cancella il job log sul server Fiery, tutte le informazioni sulla cronologia lavori andranno perse.

È possibile visualizzare la data e l'ora in cui un lavoro è stato creato, elaborato, stampato, messo in pausa o annullato. Il riquadro **Cronologia** mostra anche la data e l'ora di eventuali elaborazioni o errori di stampa per un lavoro.

Per le azioni stampato, in pausa e stampa annullata, il riquadro **Cronologia** mostra i seguenti dettagli:

- Numero di copie
- Numero di pagine o fogli
- Tipo, grammatura, peso del supporto e voce del catalogo carta assegnata

  Nota: Se il lavoro usa Supporti misti, viene visualizzata la descrizione **Misto**.

Lavoro inviato in spool, ma non elaborato

È possibile visualizzare i lavori inviati in spool nella finestra **Fiery Preview**.

1 In **Centro lavori**, selezionare un lavoro inviato in spool nell'elenco **In coda di attesa**.

  Nota: Se il lavoro è elaborato, sarà visibile in anteprima raster e si avrà accesso solo ad alcune funzioni.

2 Selezionare uno dei seguenti modi per aprire la finestra **Fiery Preview**:

  - Fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare **Anteprima**.
  - Nel menu **Azioni**, selezionare **Anteprima**.
  - Fare clic sull'icona **Anteprima** nella barra degli strumenti di Command WorkStation.
  - Fare doppio clic in qualsiasi punto nell'immagine visualizzata nel riquadro **Anteprima**.

Icone della barra degli strumenti in Fiery Preview

Le seguenti icone sono disponibili su una barra degli strumenti standard Fiery Preview :

- **Seleziona** - consente di selezionare un foglio o una pagina.
- **Trascina l'anteprima nella finestra** - consente di fare clic e trascinare l'anteprima
- **Mostra la misura degli elementi della pagina** - visualizza la larghezza e l'altezza del foglio
- **Zoom avanti** - ingrandisce le dimensioni dell'anteprima
- **Zoom indietro** - riduce le dimensioni dell'anteprima
- **Mostra/nascondi contenuto foglio** - passa dalla vista delle anteprime ridotte alla vista layout e viceversa. La vista layout mostra l'impaginazione dei record.
- **Mostra le linee del layout finitore**

  Nota: L'icona **Mostra le linee del layout finitore** appare con una licenza valida di Fiery Impose e quando è selezionata la casella di controllo **Consenti l'integrazione dell'unità di finitura** in **Preferenze**.

  Per ulteriori informazioni, vedere *Guida di Fiery JobMaster-Fiery Impose-Fiery Compose*;

Visualizzare in anteprima un lavoro elaborato

Se un lavoro è stato elaborato, è possibile visualizzare le anteprime ridotte del contenuto nel riquadro **Anteprima** in **Centro lavori** o nella finestra **Anteprima** in cui viene visualizzata l'immagine raster.

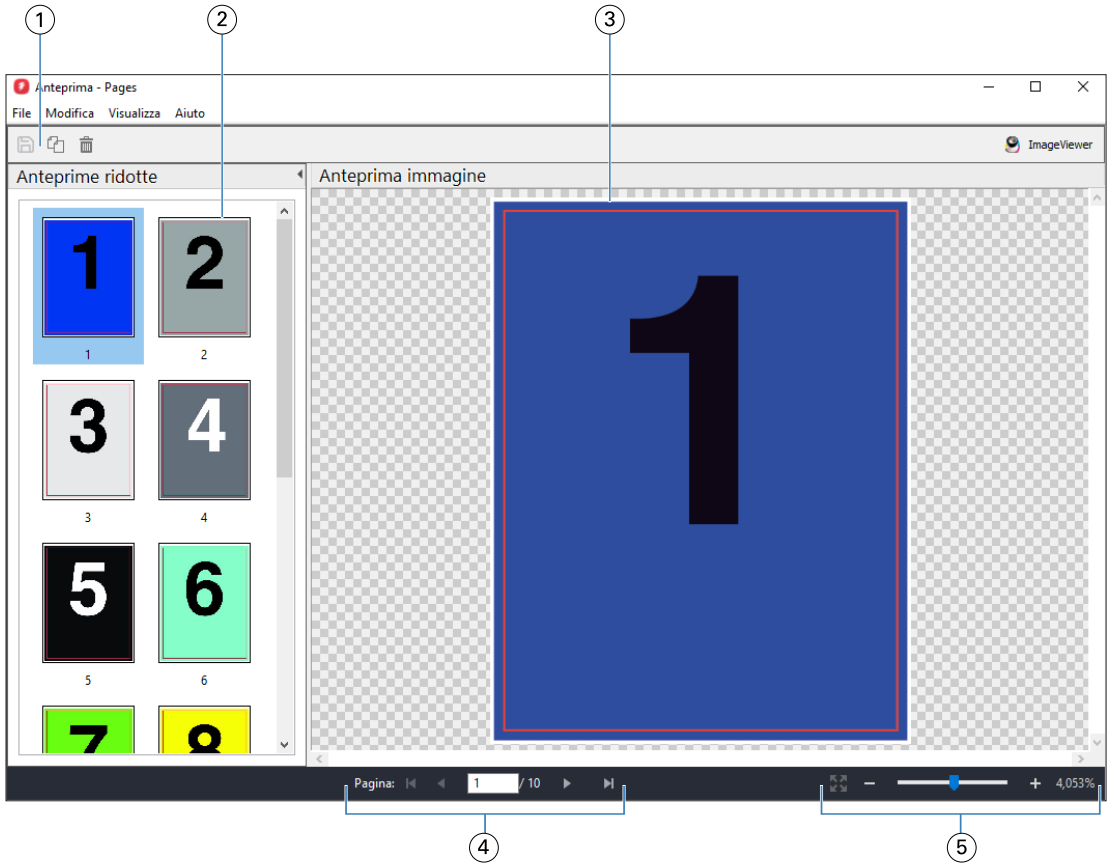
È possibile anche aprire Fiery ImageViewer se Fiery Graphic Arts Pro Package, Fiery ColorRight Package, Fiery Graphic Arts Package, Premium Edition r Fiery Productivity Package è supportato da Fiery server.

L'**Anteprima** mostrerà i risultati **dell'Editor curva raster**. Se il Fiery server supporta i **Primari puri**, **l'Anteprima** non riflette l'effetto dei **Primari puri** con modifiche alla curva raster. Fiery ImageViewer riporterà la selezione di **Primari puri** con modifiche alla curva raster e il lavoro verrà stampato correttamente.

1. In **Centro lavori**, selezionare un lavoro elaborato nell'elenco **In coda di attesa**.
2. Selezionare uno dei seguenti modi per aprire la finestra **Fiery Preview**:
   - Fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare **Anteprima**.
   - Nel menu **Azioni**, selezionare **Anteprima**.
   - Fare clic sull'icona **Anteprima** nella barra degli strumenti di Command WorkStation.
   - Fare doppio clic in qualsiasi punto nell'immagine visualizzata nel riquadro **Anteprima**.

   Nota: È possibile aprire più finestre di **Anteprima** con lavori elaborati differenti. Tuttavia, quando si selezionano più lavori elaborati alla volta, l'opzione **Anteprima** non è disponibile.
3. Per visualizzare l'area non stampabile, fare clic su **Visualizza** > **Area non stampabile**.
   È possibile modificare il colore dell'area non stampabile in**Modifica** > **Preferenze**.

La seguente illustrazione mostra l'anteprima raster di un lavoro:



1 *Le icone della barra degli strumenti per salvare il lavoro e per duplicare ed eliminare la pagina selezionata nel lavoro*

2 *Anteprime ridotte*

3 *File raster*

4 *Controlli di navigazione per sfogliare le pagine di un lavoro e visualizzare il numero del foglio*

5 *Icone di controllo dello zoom per Adatta alla pagina e Rapporto di zoom*

Icone della barra degli strumenti in anteprima raster

Le seguenti icone sono disponibili su una barra degli strumenti standard Fiery Preview quando si visualizza un lavoro elaborato:

- **Salva** - salva le modifiche apportate al lavoro o per salvare un nuovo file.
- **Duplica** - duplica la pagina o le pagine selezionate.
- **Elimina** - elimina la pagina o le pagine selezionate.
- **ImageViewer** - apre il lavoro nella finestra Fiery ImageViewer se Fiery server supporta Fiery Graphic Arts Pro Package, Fiery ColorRight Package, Fiery Graphic Arts Package, Premium Edition o Fiery Productivity Package

Unione delle pagine in Anteprima

È possibile aprire più finestre di **Anteprima** con lavori diversi, ma i lavori devono provenire tutti dallo stesso Fiery server. I lavori possono essere modificati in ciascuna finestra separatamente. È inoltre possibile trascinare le pagine da una finestra all'altra.

Quando si trascina una pagina da una finestra all'altra pagina, la finestra di origine (da cui si trascina il lavoro) diventa Sola lettura. La finestra di destinazione è modificabile, ma è necessario salvare il nuovo lavoro con le pagine unite nella finestra di destinazione prima che la finestra di origine torni a essere modificabile.

Nota: Quando si aprono più finestre di **Anteprima** di lavori diversi, a meno che non si salvi il lavoro modificato più recentemente, non è possibile modificare altri lavori.

Anteprima raster VDP

È possibile visualizzare in anteprima un lavoro di stampa di dati variabili (VDP) elaborato nella finestra **Anteprima**. Le anteprime comprendono eventuali impostazioni di imposizione applicate al lavoro. Il contenuto del lavoro viene visualizzato nel formato effettivo, organizzato per record o gruppi di finitura.

Nell'anteprima raster VDP, è possibile:

- Navigare nel lavoro per record o set finiti e pagine o facciate. I parametri di navigazione visualizzati cambiano in modo dinamico, a seconda che il lavoro sia stato sottoposto a imposizione oppure no.
- Modificare le dimensioni delle anteprime.
- Espandere o comprimere i record o le anteprime.
- Aprire il lavoro in Fiery ImageViewer, se è supportato da Fiery server.

Nota: Le funzioni **Salva**, **Duplica** ed **Elimina** non sono disponibili per i lavori VDP visualizzati nella finestra **Anteprima**.

Anteprima di un lavoro VDP prima dell'imposizione

Quando un lavoro VDP elaborato viene visualizzato prima dell'imposizione nella finestra **Anteprima**, è possibile navigare per record e pagine. È possibile anche aprire il lavoro in Fiery ImageViewer, se è supportato da Fiery server.

Nota: Le funzioni **Salva**, **Duplica** ed **Elimina** non sono disponibili per i lavori VDP visualizzati nella finestra **Anteprima**.

Anteprima di un lavoro VDP dopo l'imposizione

Quando un lavoro VDP elaborato viene visualizzato dopo l'imposizione nella finestra **Anteprima**, è possibile navigare per set finiti e facciate.

Se si desidera sottoporre a imposizione un lavoro VDP elaborato, è necessario sottoporre il lavoro a imposizione, salvarlo in formato .dbp, elaborarlo e quindi aprirlo nella finestra **Anteprima**. È possibile anche aprire il lavoro in Fiery ImageViewer, se è supportato da Fiery server.

Nota: Le funzioni **Salva**, **Duplica** ed **Elimina** non sono disponibili per i lavori VDP visualizzati nella finestra **Anteprima**.

Visualizzazione di lavori VDP per stampa multipla

Se un lavoro VDP viene impostato come **Stampa multipla** utilizzando il layout **Taglia e raccogli** e **Dimensione risma** è impostata su **Tutto**, il lavoro è costituito da un unico set finito. In questo flusso di lavoro, è possibile navigare solo per facciate. Se **Dimensione risma** è impostata su più di uno, è possibile navigare per set finiti e facciate, come con qualsiasi lavoro sottoposto a imposizione.

Stampa

Importare i lavori per la stampa

I lavori possono essere stampati importandoli direttamente nelle code del Fiery server o importando i lavori che sono stati archiviati in percorsi esterni (non sul disco fisso del Fiery server).

Importare lavori nelle code di stampa

Stampare i file importandoli direttamente sul server Fiery. È possibile importare più lavori alla volta e mantenerne il formato file.

L'importazione dei file in una coda è simile alla stampa da un driver di stampa o un'applicazione, ma i lavori inviati con il comando Stampa vengono convertiti in PostScript, a differenza della funzione Importa, che mantiene il formato del file originale. I file possono essere importati trascinandoli sui

- Server Fiery collegati presenti nell'elenco Server
- Code In stampa o In elaborazione
- Coda di attesa

Tuttavia, per controllare meglio l'importazione dei file, utilizzare l'icona **Importa** sulla barra degli strumenti in **Centro lavori**, oppure l'icona **Importa lavoro** nel menu **File**. Sul computer viene immediatamente visualizzata la finestra Sfoglia. Una volta selezionati, i file vengono visualizzati nella finestra **Importa file**. In questa finestra è possibile applicare facilmente un flusso di lavoro (preimpostazione server o stampante virtuale) ai file al momento dell'importazione. In genere, non è possibile farlo quando si importano i file trascinandoli (l'elenco **Server** è l'unica eccezione).

1 Trascinare i file o le cartelle dal computer nelle code **In stampa** o **In elaborazione**, o nell'elenco **In coda di attesa**.

I tipi di file supportati sono PS, PRN (se creati con un driver di stampa PostScript o PCL), PDF, EPS, TIFF, PCL (se creati con un driver PCL), PDF/VT, PPML, ZIP, VPS e Fiery FreeForm Plus.

Nota: I file di tipo PCL, PPML, ZIP e VPS potrebbero non essere supportati per tutti i server Fiery.

La finestra **Importa file** non è visualizzata quando si trascinano i file o le cartelle nelle suddette destinazioni. Viene importato l'intero contenuto delle cartelle.

2 Trascinare i file su un Fiery server collegato presente nell'elenco **Server**.

Appare la finestra **Importa file**. Vedere il punto 5.

3 Per importare i file direttamente dal computer, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Fare clic su **File** > **Importa lavoro**.
- Fare clic sull'icona della barra degli strumenti **Importa** in **Centro lavori**.

4 Nella finestra Sfoglia sul computer selezionare i file da caricare.

Appare la finestra **Importa file**.

5 Procedere in uno dei seguenti modi:

- Selezionare **Applica impostazioni predefinite** per importare file con attributi definiti all'interno degli stessi. Se un'impostazione non è definita, si usa l'impostazione predefinita sul server Fiery.
- Selezionare **Usa preimpostazione server** e scegliere dall'elenco di preimpostazioni predefinite di fabbrica oppure dalle preimpostazioni server che sono attualmente pubblicate sul server Fiery.
- Selezionare **Usa stampante virtuale** e scegliere da un elenco di stampanti virtuali che sono attualmente pubblicate sul server Fiery.

Le opzioni sopra riportate **Usa preimpostazioni server** e **Usa stampante virtuale** appaiono solo se le preimpostazione server o le stampanti virtuali sono state configurate sul server Fiery.

6 Selezionare un'azione lavoro. Ad esempio:

- **Elaborazione e attesa** (predefinito)
- **Stampa**
- **Stampa e metti in attesa**
- **Stampa ed elimina**

Potrebbero apparire altre scelte in base alla funzionalità del server Fiery.

Nota: Viene visualizzata l'ultima azione scelta.

Importare i lavori da archivi esterni e dal disco fisso del server Fiery

È possibile importare i lavori archiviati in ubicazioni esterne, incluso il disco fisso del server Fiery.

- Procedere in uno dei seguenti modi:
  - Per importare manualmente i lavori, fare clic su **File** > **Importa lavoro archiviato**. Accedere alla directory e selezionare la cartella contenente il lavoro archiviato. Selezionare il lavoro e fare clic su **OK**.

    Se la cartella desiderata non appare nell'elenco, fare clic su **Gestione** per accedere alla directory per individuare e aggiungere la cartella, quindi fare clic su **OK**.

    Il lavoro importato appare nella coda di attesa.
  - Selezionare il file sul desktop del computer e trascinarlo nella coda desiderata in Command WorkStation.

Impostazione delle opzioni di stampa

Le opzioni di stampa per un lavoro, accessibili dalla finestra **Proprietà del lavoro**, consentono di specificare le informazioni di stampa di un lavoro: se deve essere stampato su un lato solo o fronte-retro oppure se deve essere graffato.

Dopo che il lavoro di stampa raggiunge il server Fiery, un operatore può visualizzare o cambiare queste opzioni di stampa nella finestra **Proprietà del lavoro** di Command WorkStation. Ad esempio, un operatore può:

- Visualizzare le impostazioni di stampa del lavoro, comprese le istruzioni per l'operatore
- Modificare le impostazioni
- Stampare un elenco delle proprietà del processo su un'unità di stampa locale

Visualizzare le proprietà del lavoro

È possibile visualizzare o sostituire le opzioni di stampa per un lavoro selezionato nella coda In attesa, Stampato o Archiviati.

Se si è operatore e non sono state cambiate le impostazioni o le opzioni di stampa per un lavoro in Command WorkStation, nella finestra **Proprietà del lavoro** appaiono tutte le impostazioni relative al lavoro immesse da un utente nel driver di stampa PostScript prima di inviare in stampa il lavoro o le impostazioni predefinite del driver di stampa PostScript.

I lavori che sono stati importati in Command WorkStation mostreranno le impostazioni incluse con il lavoro (solo per i lavori PostScript) o le impostazioni predefinite per il Fiery server (per i file PDF o i lavori importati senza informazioni).

Per i lavori attualmente in corso, è possibile visualizzare un versione di sola lettura delle proprietà del lavoro. Sono inclusi i lavori di elaborazione, in attesa di elaborazione, in stampa o in attesa di stampa. Ciò consente di verificare le proprietà dei lavori attivi senza dover annullare il lavoro.

Visualizzare o modificare le proprietà del lavoro

È possibile visualizzare o modificare le opzioni di stampa per un lavoro.

Nota: È possibile usare la modifica in linea nell'area Proprietà del lavoro per modificare le proprietà del lavoro in un altro modo.

1. Fare doppio clic su un lavoro nella coda dei lavori in attesa o stampati oppure selezionare il lavoro ed effettuare una delle seguenti operazioni:
   - Fare clic con il pulsante destro del mouse per selezionare **Proprietà**.
   - Fare clic sull'icona **Proprietà**.
   - Fare clic su **Azioni** > **Proprietà**.

   Per selezionare più lavori su un unico Fiery server, fare clic tenendo premuto il tasto delle maiuscole o Ctrl (su Windows) oppure Cmd (su macOS); quindi fare clic su **Proprietà**. Dopo aver aperto più lavori contemporaneamente, se si specifica un valore nella finestra **Proprietà del lavoro**, per impostazione predefinita questo verrà applicato a tutti i lavori aperti. La scheda **Riepilogo** consente di confrontare le proprietà di più lavori.
2. Fare clic su ciascuna icona per visualizzare le opzioni di stampa per il gruppo di proprietà del lavoro.

   Per alcune opzioni, se si modifica l'impostazione è necessario rielaborare (RIP) il lavoro.

3 Se si desidera cambiare le opzioni di stampa, apportare le modifiche, quindi fare clic su **OK** per salvare le impostazioni sostitutive oppure fare clic su **Stampa** per salvare e stampare il lavoro con le nuove impostazioni.

Quando si fa clic su **Stampa**, la finestra **Proprietà del lavoro** si chiude e il lavoro viene stampato con le impostazioni correnti.

Alcune impostazioni non possono essere applicate immediatamente ai lavori elaborati e messi in attesa, in quanto il lavoro deve essere rielaborato per poter utilizzare le impostazioni.

Visualizzare il riepilogo delle esistenti proprietà di stampa di un lavoro

La finestra **Proprietà del lavoro** consente di stampare un riepilogo delle proprietà correnti del lavoro.

1 Nella finestra di dialogo **Proprietà del lavoro**, fare clic sull'icona **Riepilogo**.

2 Per stampare l'elenco delle proprietà del lavoro, fare clic su **Stampa riepilogo**.

Nota: Alcune opzioni di stampa disponibili nel driver di stampa non vengono visualizzate nella finestra **Proprietà del lavoro**. Per informazioni su specifiche opzioni e impostazioni di stampa e per sapere in quali finestre o menu possono essere impostate, vedere la documentazione del Fiery server.

Azioni lavoro nella finestra di dialogo Proprietà del lavoro

È possibile specificare azioni di uso comune sul lavoro, come Stampa e Elaborazione e attesa nella finestra **Proprietà del lavoro**. L'azione lavoro predefinita è Stampa.

Stampa	Indica al Fiery server di mettere in coda il lavoro per elaborarlo e poi stamparlo. Se il lavoro è già stato elaborato, il Fiery server metterà in coda il lavoro per stamparlo.
Stampa e metti in attesa	Indica al Fiery server di mettere in coda il lavoro per elaborarlo e stamparlo e poi di riportarlo nella coda di attesa con lo stato Elaborato.
Stampa ed elimina	Indica al Fiery server di mettere in coda il lavoro per elaborarlo, stamparlo e poi eliminarlo. Con questa azione, si garantisce che il lavoro stampato non venga salvato nella coda Stampato, in caso di stampa protetta.
Metti in attesa	Indica di eseguire lo spool del lavoro sul Fiery server finché l'operatore non procede a selezionare un'azione successiva. I lavori in coda di attesa possono essere pre-elaborati o elaborati.
Elaborazione e attesa	Indica al server Fiery di mettere in coda il lavoro per elaborarlo e poi di riportarlo nella coda di attesa. È possibile usare questa azione per visualizzare un lavoro in anteprima prima di stamparlo.
Stampa prova	Consente di stampare la copia di un lavoro per verificarne il risultato. Al termine della stampa, il lavoro viene reimpostato sul numero originale di copie e conserva i dati raster creati (o utilizzati se già esistenti) nella stampa di prova. Stampa prova è disponibile dal menu che appare facendo clic sul pulsante destro del mouse, **Proprietà del lavoro** e Fiery Hot Folders.

Categorie delle opzioni di stampa

Le opzioni di stampa in Proprietà del lavoro sono raggruppate per categorie per accedervi rapidamente.

Accesso rapido	Contiene opzioni di stampa duplicate da altri gruppi di proprietà del lavoro. È personalizzabile, quindi è possibile aggiungere o rimuovere dalla scheda qualsiasi opzione di stampa. La scheda **Accesso rapido** consente di individuare rapidamente le opzioni di stampa senza visualizzare tutte le schede di Proprietà del lavoro.
Info sul lavoro	Contiene tutte le informazioni sul lavoro, comprese le informazioni sull'utente che potrebbero essere necessarie per l'autenticazione dell'utente, le proprietà di stampa protetta e la gestione dei lavori.
Supporti	Contiene attributi e cassetti di alimentazione della carta per la stampa e l'inserimento.
Layout	Definisce l'imposizione del lavoro di stampa e il processo di creazione del booklet sul supporto o foglio, ad eccezione delle compensazioni necessarie per le opzioni di finitura, ad esempio, **Allineamento cassetti**.
Colore	Le impostazioni colore e le funzioni aggiuntive (quando le funzioni colore opzionali sono attivate). Questa scheda viene nascosta quando si collega una stampante in bianco e nero.
Immagine	Contiene tutte le impostazioni per Qualità immagine supportate da Fiery server e dalla stampante collegati.
Finitura	Contiene le opzioni di stampa relative solo alle unità di finitura installate sulla stampante e l'opzione Spostamento immagine per compensare l'effetto delle opzioni di finitura.
Stampa dati variabili (VDP)	Contiene le impostazioni per la stampa dei dati variabili, come le impostazioni FreeForm e VDP avanzate.
Marcatura	Tutte le opzioni che aggiungono, nascondono o rimuovono immagini e filigrane dal lavoro. Contiene anche le proprietà che definiscono la posizione e lo stile delle filigrane. **Nota:** La scheda **Marcatura** potrebbe non essere supportata su tutti i Fiery servers.
Riepilogo	Riepilogo delle esistenti proprietà di stampa di un lavoro.

Impostare valori predefiniti per tutte le proprietà del lavoro

La funzione Imposta valori predefinito consente di personalizzare il server Fiery modificando le proprietà predefinite del lavoro. Dopo che il server Fiery è stato configurato utilizzando Imposta valori predefinito, esso determina le impostazioni iniziali ogni volta che vengono creati Fiery Hot Folders, Stampanti virtuali e

Preimpostazioni server. Imposta valori predefiniti viene applicata ai lavori inviati dal Fiery Driver quando la Comunicazione bidirezionale è attiva.

Anche i lavori importati nel server Fiery con l'opzione **Applica impostazioni predefinite** selezionata nella finestra **Importa file**, o trascinati nel Centro lavori, erediteranno le impostazioni predefinite correnti, configurate con la funzione Imposta valori predefiniti. Una volta che i lavori sono nelle code del server Fiery, le proprietà del lavoro possono essere modificate.

Nota: Se la Comunicazione bidirezionale è disattiva, saranno applicati i lavori le cui impostazioni sono state selezionate dall'utente e inviate dal Fiery Driver al Fiery server. Tutte le altre impostazioni (non modificate dall'utente) erediteranno le impostazioni predefinite (anche conosciute come le impostazioni predefinite della stampante).

È possibile visualizzare o modificare le impostazioni predefinite per tutte le proprietà del lavoro. Per modificare le impostazioni predefinite del lavoro, comprese le impostazioni colore, selezionare **Imposta valori predefiniti...**. La funzione Imposta valori predefiniti... è accessibile dalle seguenti aree:

- **Centro periferica** > **Stampanti virtuali**
- **Centro periferica** > **Preimpostazioni lavoro**
- **Centro periferica** > **Gestione del colore**
- **Server** > **Imposta valori predefiniti**

Imposta valori predefiniti apre la finestra **Impostazioni predefinite** che consente di selezionare le impostazioni predefinite desiderate per il server Fiery. Tali impostazioni vengono applicate alla coda di stampa e coda di attesa e fungono da standard per le preimpostazioni server future o le stampanti virtuali.

1. Fare clic sull'icona Altro (tre punti) accanto al nome del server Fiery, quindi selezionare **Imposta valori predefiniti**, oppure selezionare **Server** > **Imposta valori predefiniti**.
2. Nella finestra **Impostazioni predefinite**, impostare singolarmente le opzioni e scegliere se bloccare l'opzione oppure lasciarla sbloccata.

   È inoltre possibile scegliere tra **Blocca tutto** o **Sblocca tutto**.

   Non è possibile bloccare il **Profilo di destinazione** poiché il server Fiery per impostazione predefinita attiva l'opzione **Usa impostazioni definite per il lavoro**.

   Gli oggetti che sono protetti appariranno inattivi (non disponibili) nel Fiery Driver per Windows solo quando la Comunicazione bidirezionale è attivata. Queste impostazioni non possono essere modificate al momento della stampa. Quando si stampa dal Fiery Driver con la Comunicazione bidirezionale disattivata oppure quando si stampa attraverso il Fiery Driver per MacOS, le impostazioni bloccate non saranno visualizzate come inattive, tuttavia, le impostazioni bloccate verranno applicate e le impostazioni predefinite nel Fiery server vengono modificate.

   Nota: Per reimpostare le proprietà del lavoro sui valori precedenti la modifica, fare clic su **Ripristina**.
3. Fare clic su **OK**.

   Nota: Per eseguire il backup delle impostazioni predefinite, comprese le impostazioni predefinite del colore, elencate in Imposta valori predefiniti..., assicurarsi di selezionare **Stampanti virtuali** in Ripristino sistema Fiery. Per ulteriori informazioni, vedere Eseguire il backup delle impostazioni di Fiery server da Command WorkStation (FS350/350 Pro e versioni precedenti) alla pagina 51.

Modelli Fiery Impose in Proprietà del lavoro

Fiery Impose fornisce diversi modelli di imposizione predefiniti accessibili dalla scheda **Layout** nella finestra **Proprietà del lavoro**. Se si dispone di una licenza in abbonamento a termine Fiery Impose, è possibile modificare i modelli, salvarli come modelli personalizzati e salvare i modelli personalizzati nel cloud Fiery IQ.

Selezionando un modello si specificano tutte le impostazioni rilevanti delle proprietà del lavoro, garantendo così la stampa corretta ed evitando i conflitti di stampa. I modelli di imposizione sono disponibili da Fiery Hot Folders e si possono aggiungere alle preimpostazioni server e alle stampanti virtuali. I modelli di imposizione predefiniti usano l'impostazione di finitura **In base al riquadro ritaglio**. I modelli di imposizione personalizzati supportano il flusso di lavoro formato di finitura **Definito dall'utente** e **Basato su riquadro rifilo**, che usa automaticamente il formato di rifilo di Acrobat PDF. **Basato su riquadro rifilo** è disponibile soltanto per i lavori di stampa multipla. Per ulteriori informazioni, vedere *Guida di Fiery JobMaster-Fiery Impose-Fiery Compose*.

Nota: I modelli personalizzati **Definiti dall'utente** e **Basati su riquadro rifilo** richiedono i file di origine in PDF. I file PostScript non sono supportati.

Accedere a Fiery Impose da Proprietà del lavoro

Quando si apre un lavoro nella finestra Fiery Impose di **Proprietà del lavoro**, il lavoro viene visualizzato nella vista layout nel riquadro **Vista foglio**. Le impostazioni e i comandi degli stili di Fiery Compose nel riquadro **Impostazioni** non sono disponibili.

1. Procedere in uno dei seguenti modi:
   - Fare clic su un lavoro inviato in spool o messo in attesa nell'elenco **In coda di attesa**.
   - Per una cartella automatica, fare doppio clic sulla cartella automatica nella **Console di Fiery Hot Folders**.
2. Fare clic su **Azioni** > **Proprietà**.
3. Fare clic sulla scheda **Layout**, quindi fare clic su **Impose**.
4. Fare clic su **Modifica modello Impose**.

   Se si desidera modificare il modello Fiery Impose per crearne uno personalizzato, è necessario che supporti Fiery Impose e che l'utente disponga della licenza necessaria.

Modelli di imposizione

Fiery Impose fornisce modelli predefiniti. È possibile inoltre creare dei modelli personalizzati.

I modelli predefiniti sono **Normale**, **Booklet** e **Stampa multipla**:

- **Normale** comprende **Modello predefinito** e **1 pagina-senza margini**.
- **Booklet** comprende **2 pagine-legatura senza cuciture**, **2 pagine-legatura a sella** e **4 pagine-testa contro testa**.
- **Stampa multipla** comprende **3 pagine-piegatura a pannello**, **4 pagine-piegatura a battente** e **4 pagine-piegatura a Z**.

Nota: I modelli di imposizione predefiniti usano l'impostazione formato di finitura **In base al riquadro ritaglio**.

Nota: I modelli **Normale**, **booklet**e **stampa multipla** elencano modelli predefiniti in alto seguiti dai modelli personalizzati. Sia i modelli predefiniti che i modelli personalizzati vengono ordinati in ordine alfanumerico crescente.

È possibile creare un modello personalizzato cambiando le impostazioni in un modello predefinito. Selezionare il modello, apportare le modifiche e salvarlo con un nuovo nome. (È possibile che per i modelli personalizzati non siano disponibili tutte le impostazioni.) Le impostazioni nuove vengono applicate immediatamente. È necessario che il server Fiery supporti Fiery Impose e che l'utente disponga della licenza appropriata.

Nota: I modelli personalizzati creati coi segni di carattere giapponese possono essere utilizzati solo in Fiery Impose.

Nella finestra di dialogo **Preferenze**, è possibile impostare un percorso alla cartella o directory in cui memorizzare i modelli personalizzati.

I modelli personalizzati possono anche essere salvati sul cloud e sincronizzati per essere utilizzati su qualsiasi computer client quando si accede all'account Fiery IQ Fiery.

I modelli di imposizione possono essere modificati anche da Fiery Hot Folders, se si dispone di una licenza di Fiery Impose. I modelli di imposizione personalizzati ora supportano i flussi di lavoro del formato di finitura **Definito dall'utente** e **Basato su riquadro rifilo**. L'opzione **Definito dall'utente** utilizza il riquadro rifilo PDF definito nel documento di origine come formato di finitura. L'utente può sovrascrivere il valore per impostare il formato di rifilatura. L'opzione **Basato su riquadro rifilo** è disponibile solamente per l'imposizione stampa multipla. Il flusso di lavoro **Basato su riquadro rifilo** è un flusso di lavoro automatico che crea in maniera dinamica il layout degli elementi di piccole dimensioni differenti (quali biglietti da visita, cartoline o biglietti per i concerti) su un foglio più grande (ad esempio, 11 x 17).

Nota: Il flussi di lavoro del formato di finitura **Definito dell'utente** e **Basato su riquadro rifilo** necessitano di file di origine PDF. I file PostScript non sono supportati.

Per ulteriori informazioni sui modelli di imposizione, vedere *Guida di Fiery JobMaster-Fiery Impose-Fiery Compose*.

Modificare le opzioni di stampa dopo l'applicazione di un Fiery Impose modello

Dopo l'applicazione di un Fiery Impose modello, è possibile continuare a modificare le opzioni di stampa nella finestra **Proprietà del lavoro**.

Quando si utilizzano le preimpostazioni, si consiglia di aggiungere la preimpostazione a un lavoro prima di modificare le opzioni di stampa

1. Fare clic su **Layout** > **Impose**nella finestra di dialogo **Proprietà del lavoro**.
2. Selezionare un modello Fiery Impose.
3. Modificare le opzioni di stampa nella finestra **Proprietà del lavoro**.
4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche.

Preimpostazioni di stampa

Una preimpostazione è una raccolta di impostazioni di stampa in Proprietà del lavoro a cui è possibile accedere in un secondo momento.

Le Preimpostazioni server sono accessibili da Proprietà del lavoro e dai driver di stampa e possono essere applicate ai flussi di lavoro come alle cartelle automatiche di Fiery Hot Folders e alle stampanti virtuali.

Le preimpostazioni del lavoro sono elencate nell'elenco **Preimpostazioni** in Proprietà del lavoro. È possibile selezionare una delle preimpostazioni dall'elenco oppure crearne una nuova basata sulle opzioni selezionate nella finestra **Proprietà del lavoro**. Se un lavoro non è associato a una preimpostazione, il campo della preimpostazione sarà vuoto; non apparirà alcun testo nel campo **Preimpostazioni.** Tutte le proprietà visualizzano le impostazioni predefinite iniziali. Quando si seleziona una preimpostazione lavoro, tutte le impostazioni vengono aggiornate in base alla preimpostazione salvata. Se si cambia un'impostazione di stampa, l'elenco **Preimpostazioni** appare vuoto.

Le preimpostazioni sono di tre tipi:

- Preimpostazioni locali – salvate sul computer locale dell'utente.

  Le Preimpostazioni locali sono disponibili dall'elenco **Preimpostazioni** ogni volta che si accede al server Fiery. Restano memorizzate sul disco fisso locale fino a quando non vengono eliminate.

- Preimpostazioni server - vengono salvate sul server Fiery e condivise con altri utenti del server Fiery.

  Quando si applica una preimpostazione server a un lavoro, le impostazioni della preimpostazione diventano parte integrante del lavoro e restano associate al lavoro finché non vengono modificate.

  Se la Preimpostazione server contiene impostazioni di stampa protette, queste possono essere sostituite in Proprietà del lavoro dopo averla selezionata per il lavoro. Quando viene sostituita, il campo **Preimpostazioni** diventa vuoto.

- Preimpostazioni server predefinite - Preimpostazioni di fabbrica installate sul server Fiery e condivise con altri utenti del server Fiery.

Applicazione delle preimpostazioni

Le preimpostazioni lavoro possono essere applicate con uno dei seguenti metodi:

- Importare un lavoro in Command WorkStation usando **File** > **Importa lavoro** o usando l'icona **Importa** della barra degli strumenti in Centro lavori. È possibile selezionare **Usa preimpostazione server** quindi selezionare una preimpostazione dall'elenco nella finestra **Importa file**.
- Selezionare un lavoro nell'elenco **In attesa**, **Stampato** o **Archiviato** in **Centro lavori**, quindi fare clic sull'icona della barra degli strumenti **Proprietà**. Selezionare una Preimpostazione locale o Preimpostazione server dall'elenco **Preimpostazioni**.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse nell'elenco **In attesa**, **Stampati** o **Archiviati** in **Centro lavori**, selezionare **Applica flusso di lavoro**, quindi selezionare una preimpostazione dall'elenco.
- Selezionare o fare clic con il pulsante destro del mouse su un lavoro nell'elenco **In attesa**, **Stampato** o **Archiviato** nel **Centro lavori**. Nell'area **Riepilogo lavori**, selezionare una preimpostazione server dall'elenco **Flusso di lavoro**.

Modifica di una preimpostazione

È possibile usare la modifica in linea nell'area Riepilogo lavoro come metodo alternativo per modificare una preimpostazione

Creare una preimpostazione locale o server

L'amministratore può creare, modificare, ridenominare, annullare la pubblicazione, pubblicare ed eliminare le preimpostazioni server in Centro periferica **Flussi di lavoro Preimpostazioni lavoro** > **.** > **Una preimpostazione locale può essere salvata solo nella finestra Proprietà del lavoro**.

Per creare una preimpostazione locale o una preimpostazione server, selezionare le impostazioni nella finestra **Proprietà del lavoro**, quindi salvarle nell'elenco Preimpostazioni.

Gli amministratori possono salvare una preimpostazione locale o una preimpostazione server. Gli operatori possono salvare solo una preimpostazione locale.

Creare una preimpostazione locale

Gli amministratori e gli operatori possono salvare le impostazioni nella finestra **Proprietà del lavoro** come preimpostazioni locali.

1. Fare doppio clic su un lavoro nella coda **dei lavori in attesa** o **stampati** oppure selezionare il lavoro ed effettuare una delle seguenti operazioni:
   - Fare clic con il pulsante destro del mouse per selezionare **Proprietà**.
   - Fare clic sull'icona della barra degli strumenti **Proprietà** nel Centro lavori.
   - Fare clic su **Azioni** > **Proprietà**.
2. Specificare le impostazioni di stampa per ogni scheda in base alle necessità.
3. In **Preimpostazioni**, selezionare **Salva preimpostazione**.
4. Immettere un nome descrittivo per la preimpostazione e selezionare **Preimpostazioni locali**.
5. Fare clic su **Salva**.

Le **preimpostazioni locali** sono disponibili ogni volta che si accede alla finestra **Proprietà del lavoro**. Restano memorizzate sul disco fisso locale fino a quando non vengono eliminate.

Creare una preimpostazione server

Gli amministratori possono salvare le impostazioni nella finestra **Proprietà del lavoro** come preimpostazioni server. Queste preimpostazioni vengono salvate su Fiery server e condivise con gli utenti.

1. Fare clic su **Server** > **Centro periferica**, quindi selezionare**Flusso di lavoro** > **Preimpostazioni lavoro**.
2. Fare clic su **Nuovo**.
3. Inserire un nome che descriva la preimpostazione.

   Gli spazi non sono permessi nei nomi delle preimpostazioni.
4. (Opzionale) Inserire una descrizione per la preimpostazione.
5. Scegliere il tipo di preimpostazione server selezionando una delle seguenti opzioni:
   - **Completa**: la preimpostazione contiene tutte le impostazioni presenti in Proprietà del lavoro. Questo tipo di preimpostazione, quando applicato, sostituisce tutte le impostazioni correnti del lavoro.
   - **Selettiva**: la preimpostazione contiene solo le impostazioni presenti in Proprietà del lavoro che sono state selezionate. Questo tipo di preimpostazione, quando applicato, modifica solo le impostazioni specificate. Tutte le altre impostazioni di lavoro vengono mantenute inalterate.

Non è possibile creare una stampante virtuale da questa preimpostazione se si seleziona **Selettiva**.

6 Fare clic su **Definisci** per specificare le proprietà del lavoro, quindi fare clic su **OK**.

7 Fare clic su **OK** per chiudere la finestra **Impostazioni preimpostazione lavoro**.

Le preimpostazioni server sono disponibili da Proprietà del lavoro oppure ogni volta che si accede a **Preimpostazioni lavoro** in **Flussi di lavoro** nel Centro periferica. Restano su Fiery server finché non vengono eliminate da un amministratore.

Dopo aver creato una preimpostazione server, l'area **Impostazioni** (che si trova a destra) mostra le impostazioni modificate rispetto a quelle predefinite e le impostazioni protette. La preimpostazione server viene pubblicata automaticamente in modo che possa essere condivisa con altri utenti collegati a Fiery server.

Le preimpostazioni selettive possono essere create solo in Centro periferica. Non possono essere create da Centro lavori.

Modificare le preimpostazioni per i lavori di stampa

È possibile scegliere una preimpostazione da applicare a tutti i lavori. È anche possibile modificare o ridenominare una preimpostazione, eliminare una preimpostazione locale o ripristinare la preimpostazione predefinita.

Le preimpostazioni vengono gestite dalla finestra **Proprietà del lavoro**. Per visualizzarla, fare doppio clic su un lavoro nell'elenco **In coda di attesa** o **Stampati** oppure selezionare la barra degli strumenti **Proprietà** in Centro lavori.

Selezionare una diversa preimpostazione

È possibile sostituire le opzioni di stampa correnti con un'altra preimpostazione.

- Selezionare un lavoro nell'elenco **In coda di attesa** o **Stampati** e procedere in uno dei seguenti modi:
  - Fare clic con il pulsante destro del mouse per selezionare **Applica flusso di lavoro**, quindi selezionare una preimpostazione.
  - Fare clic con il pulsante destro del mouse per selezionare **Proprietà**. Nella finestra **Proprietà del lavoro**, sotto **Preimpostazioni**, selezionare una diversa preimpostazione.
  - Fare clic su **Azioni** > **Applica flusso** di lavoro, quindi selezionare una preimpostazione.

  La preimpostazione viene utilizzata finché non se ne seleziona un'altra o finché non si apportano ulteriori modifiche a Proprietà del lavoro.

Modificare una preimpostazione

Una preimpostazione comprende la maggior parte delle opzioni di stampa impostate nella scheda **Proprietà del lavoro**.

Dopo aver selezionato una preimpostazione, è possibile cambiare un'impostazione nella finestra **Proprietà del lavoro**. Quando si applicano le preimpostazioni, aggiungere la preimpostazione a un lavoro prima di modificare le opzioni di stampa.

- Per modificare una preimpostazione, usare uno dei metodi seguenti:
  - Applicare una preimpostazione al lavoro, quindi modificare le impostazioni secondo le necessità e fare clic su **Salva come preimpostazione**. Digitare lo stesso nome della preimpostazione come in precedenza, quindi selezionare se si tratta di una preimpostazione locale o server.
  - In Centro periferica, fare clic su **Flussi di lavoro** > **Preimpostazioni lavoro**, selezionare la preimpostazione dall'elenco e fare clic su **Modifica**. Apportare le modifiche necessarie nella finestra **Proprietà del lavoro**, quindi chiudere per salvare le modifiche.

  Quando si modifica un preimpostazione in Centro periferica, non è possibile modificare il tipo di preimpostazione (**completo** o **selettivo**).

Eliminare una preimpostazione locale

È possibile eliminare una preimpostazione locale con la funzione **Gestione preimpostazioni locali** nella finestra **Proprietà del lavoro**.

1. Nella finestra **Proprietà del lavoro**, sotto **Preimpostazioni**, selezionare **Gestione preimpostazioni locali**.
2. Selezionare una preimpostazione e fare clic su **Elimina**.

Ridenominare una preimpostazione

È possibile ridenominare una preimpostazione locale con la funzione **Gestione preimpostazioni locali** nella finestra **Proprietà del lavoro**.

1. Nella finestra **Proprietà del lavoro**, sotto **Preimpostazioni**, selezionare **Gestione preimpostazioni locali**.
2. Selezionare una preimpostazione e fare clic su **Ridenomina**.
3. Immettere un nome descrittivo per la preimpostazione e fare clic su **Salva**.

Ripristinare la preimpostazione predefinita

È possibile applicare la preimpostazione predefinita a un lavoro per riportare le opzioni di stampa ai corrispondenti valori predefiniti del server Fiery. È possibile applicare i valori predefiniti correnti come configurati dall'amministratore con Imposta valori predefiniti o Valore predefinito.

- Per accedere alle impostazioni predefinite, effettuare una delle seguenti operazioni:
  - Per applicare le impostazioni predefinite del server nella finestra **Proprietà del lavoro**, in **Preimpostazioni**, selezionare **Valore predefinito**.
  - Per applicare le impostazioni predefinite nella finestra **Proprietà del lavoro**, in **Preimpostazioni**, selezionare **Valore predefinito**.

Per informazioni sulle impostazioni delle proprietà predefinite del lavoro, vedere Impostare valori predefiniti per tutte le proprietà del lavoro alla pagina 65.

Preimpostazioni server

Le preimpostazioni server offrono una serie di opzioni di stampa coerenti utilizzabili da tutti gli utenti. Gli utenti possono salvare le preimpostazioni locali sul computer locale, ma solo un amministratore può salvare, modificare, pubblicare ed eliminare le preimpostazioni server.

Le preimpostazioni server sono accessibili da:

- Command WorkStation - in Centro periferica, selezionare **Flussi di lavoro** > **Preimpostazioni lavoro**.
- Command WorkStation Proprietà del lavoro - fare clic sulla barra degli strumenti **Proprietà** nel **Centro lavori** e selezionare **Preimpostazioni**
- Fiery Hot Folders - consultare la *Fiery Hot Folders Guida*.
- Stampanti virtuali - vedere Stampanti virtuali alla pagina 279.
- Driver della stampante per Windows e macOS

Un amministratore può creare Fiery Hot Folders e stampanti virtuali basate su una preimpostazione server. Se si modifica la preimpostazione server, si cambiano anche le impostazioni per le cartelle automatiche e le stampanti virtuali corrispondenti.

Lavori archiviati con le preimpostazioni server

I lavori archiviati conservano le informazioni sul lavoro e il nome della preimpostazione. Quando un lavoro archiviato viene ripristinato sullo stesso server Fiery su cui è stato creato, la preimpostazione server appare nell'intestazione della colonna Preimpostazione per qualsiasi coda di Centro lavori, come In elaborazione e In stampa.

Monitoraggio delle preimpostazioni modificate

Se una preimpostazione server è stata modificata dopo essere stata applicata a un lavoro messo in attesa, stampato o archiviato, il nome della preimpostazione sarà contrassegnato con un asterisco (*). L'asterisco indica che la preimpostazione è stata modificata da un amministratore dopo l'inoltro del lavoro. Per usare le impostazioni più recenti, è necessario riapplicare la preimpostazione al lavoro.

Se l'intestazione della colonna Preimpostazione è stata aggiunta a una delle code di Centro lavori (In stampa, In elaborazione, In coda di attesa, Stampato o Archiviato), nella colonna Preimpostazione apparirà l'asterisco e il nome del lavoro.

Preimpostazioni del server predefinito

Per aiutare gli utenti a iniziare con il Fiery server sono incorporate cinque impostazioni predefinite del server che rappresentano le impostazioni comunemente usate. Le impostazioni server predefinite sono preconfigurate. Le impostazioni predefinite del server sono disponibili se supportate dal server Fiery.

All'avvio del Fiery server, vengono visualizzate le preimpostazioni predefinite in base alle impostazioni del formato carta e della lingua predefinita del Fiery server.

Le impostazioni predefinite del server sono:

- **2_pagine_orizzontale**
- **Duplex_grayscale**

- **Duplex_staple**
- **Large_booklet**
- **Small_booklet**

Nota: Le preimpostazioni create dagli utenti includono tutte le impostazioni nella finestra Proprietà del lavoro, anche se le impostazioni non sono state modificate. Al contrario, la preimpostazione server predefinita include solo le impostazioni elencate sopra. Tutte le altre impostazioni sono ereditate dal lavoro o dai valori predefiniti del server.

Una preimpostazione server predefinita può essere modificata da Command WorkStation (in Centro periferica, selezionare **Flussi di lavoro** > **Preimpostazioni lavoro**. Se una preimpostazione server predefinita viene modificata, smette quindi di essere una preimpostazione predefinita e si trasforma in una preimpostazione locale.

Le seguenti restrizioni e i seguenti limiti si applicano alle preimpostazioni server predefinite:

- Quando una preimpostazione server predefinita viene applicata a lavori con impostazioni di supporti misti, le impostazioni di Supporti misti non vengono conservate.
- Le preimpostazioni server predefinite dei booklet non mostrano le impostazioni di copertina nella scheda Layout. Per aggiungere copertine separate, fare clic su **Normale** e fare clic di nuovo su **Booklet**. Le impostazioni di copertina vengono visualizzate.
- I lavori VDP non supportano le impostazioni Creazione booklet e Stampa multipla da Proprietà del lavoro, quindi queste impostazioni verranno ignorate quando è utilizzata una preimpostazione server predefinita.

  Nota: Per creare booklet o lavori di stampa multipla con processi VDP, utilizzare Fiery Impose.
- Quando si utilizzano le preimpostazioni server predefinite con stampanti controllate da Paper Catalog o dal Catalogo supporti, assicurarsi di modificare la preimpostazione per assegnare una voce del catalogo carta o del catalogo supporti prima di utilizzarla.

Modificare, eliminare o annullare la pubblicazione delle preimpostazioni server

È possibile modificare, eliminare o annullare la pubblicazione di una preimpostazione server in Centro periferica selezionando **Preimpostazioni lavoro** sotto **Flussi di lavoro**.

È necessario collegarsi al Fiery server come amministratore per eseguire queste operazioni.

Se si modifica o si elimina una preimpostazione lavoro utilizzata al momento, le modifiche avranno effetto solo su lavori futuri. Le impostazioni modificate della preimpostazione vengono applicate subito alle cartelle automatiche di Fiery Hot Folders o alle stampanti virtuali che utilizzano la preimpostazione server specificata.

È possibile sovrascrivere una preimpostazione server nello stesso modo in cui si sovrascrivono i file su un computer. Una preimpostazione server può essere sovrascritta da Proprietà del lavoro.

I lavori già presenti nell'elenco In coda di attesa o Stampato di Fiery server non assumono automaticamente le modifiche apportare alla preimpostazione. Se si desidera aggiornare eventuali lavori presenti nelle code di Fiery server con una preimpostazione modificata di recente, è necessario riapplicare la preimpostazione al lavoro da Proprietà del lavoro.

Modificare le preimpostazioni server

Gli amministratori possono modificare le preimpostazioni server. È possibile modificare le preimpostazioni server da **Centro periferica** sotto **Flussi**idi lavoro o da Proprietà del lavoro.

1 Per modificare una preimpostazione da Centro periferica, selezionare la preimpostazione che si desidera modificare e fare clic su **Modifica** nella barra degli strumenti in **Preimpostazioni lavoro** sotto **Flussi**di lavoro.

a) (Opzionale) Immettere una descrizione per la modifica.

b) Fare clic su **Definisci** per cambiare le impostazioni di stampa.

c) Fare clic su **OK**.

2 Per modificare una preimpostazione da Proprietà del lavoro, fare clic con il pulsante destro del mouse su un lavoro nell'elenco **In coda di attesa** o **Stampati** e selezionare **Proprietà**.

a) Selezionare una preimpostazione server dall'elenco **Preimpostazioni** del lavoro.

b) In **Proprietà del lavoro**, apportare le modifiche che si desidera applicare alla preimpostazione.

c) Dall'elenco **Preimpostazioni**, selezionare **Salva preimpostazione**, selezionare **Preimpostazione server** e digitare il nome esatto della preimpostazione.

d) Fare clic su **Salva** e fare clic su **OK** per sovrascrivere la preimpostazione.

Eliminare le preimpostazioni server

Gli amministratori possono eliminare le preimpostazioni server.

1 Selezionare una o più preimpostazioni (pubblicate o non pubblicate) dall'elenco.

Per selezionare più preimpostazioni, utilizzare i tasti shift, ctrl (Windows) o cmd (macOS) con un clic. Premere ctrl+A (Windows) o cmd+A (macOS) per selezionare tutte le pagine.

2 Fare clic su **Elimina** nella barra degli strumenti.

3 Fare clic su **Sì**.

Eventuali cartelle automatiche o stampanti virtuali collegate alla preimpostazione eliminata verranno scollegate. Conserveranno comunque le impostazioni della preimpostazione eliminata.

Annullare la pubblicazione delle preimpostazioni server

Una preimpostazione non pubblicata non è disponibile nei driver di stampa o in Proprietà del lavoro. Dopo aver annullato la pubblicazione di una preimpostazione server, è possibile ripubblicarla.

1 Selezionare una o più preimpostazioni con l'icona pubblicata dall'elenco **Preimpostazioni**.

Per selezionare più preimpostazioni, utilizzare i tasti shift, ctrl (Windows) o cmd (macOS) con un clic. Premere ctrl+A (Windows) o cmd+A (macOS) per selezionare tutte le pagine.

2 Fare clic su **Annulla pubblicazione** nella barra degli strumenti.

La preimpostazione viene mostrata con l'icona non pubblicata.

3 Fare clic su **Sì**.

Eventuali cartelle automatiche o stampanti virtuali collegate alla preimpostazione non più pubblicata verranno scollegate. Conserveranno comunque le impostazioni della preimpostazione non più pubblicata.

Informazioni sulle preimpostazioni server bloccate

È possibile bloccare o sbloccare le impostazioni di stampa in una preimpostazione server in Centro periferica, selezionando **Flussi di lavoro** > **Preimpostazioni lavoro**.

È necessario collegarsi al Fiery server come amministratore per eseguire queste operazioni.

Il blocco di una impostazione in una preimpostazione server fa sì che:

- L'impostazione venga applicata a tutti i file importati in Command WorkStation con la preimpostazione.
- L'impostazione possa essere modificata nelle proprietà del lavoro del driver di stampa dopo essere stata selezionata, ma non appena viene modificata, il campo **Preimpostazioni** appare vuoto.
- Anche i lavori di Fiery Hot Folders ereditano le stesse impostazioni protette (purché la cartella automatica utilizzi la preimpostazione server).
- Le stampanti virtuali mostrino le impostazioni come protette. I driver di stampa client collegati a una stampante virtuale non possono modificare l'impostazione.

Non è possibile bloccare **Profilo di destinazione** poiché il server Fiery per impostazione predefinita utilizza l'opzione **Usa impostazioni definite per il lavoro**.

Il blocco è valido solo nel momento in cui si inoltra il lavoro. Dopo che i lavori sono stati inviati al server Fiery, qualsiasi impostazione bloccata può essere modificata nella finestra **Proprietà del lavoro** del Command WorkStation.

Bloccare o sbloccare le impostazioni nelle preimpostazioni server

È necessario essere collegati a Fiery server come amministratore per bloccare o sbloccare le impostazioni di stampa. In Centro periferica, selezionare **Flussi di lavoro** > **Preimpostazioni lavoro**.

1. Selezionare la preimpostazione che si desidera modificare e fare clic su **Modifica** dalla barra degli strumenti.
2. (Opzionale) Immettere una descrizione per la modifica.
3. Fare clic su **Definisci** per cambiare le impostazioni di stampa.
4. Procedere in uno dei seguenti modi:
   - Fare clic su **Blocca tutto** per bloccare tutte le impostazioni di stampa.
   - Fare clic sull'icona lucchetto per bloccare una specifica impostazione di stampa.
   - Fare clic su **Sblocca tutto** per sbloccare tutte le impostazioni di stampa.
   - Fare clic sull'icona lucchetto chiuso per cambiarla nell'icona lucchetto aperto per sbloccare una specifica impostazione di stampa.
5. Fare clic su **OK**.

Esportare e importare le preimpostazioni server

È possibile esportare le preimpostazioni server selezionate, sia quelle create dall'utente che quelle predefinite, in un file da un server Fiery e importare questo file su un altro server Fiery dello stesso modello e della stessa versione in Centro periferica, selezionando **Flussi di lavoro** > **Preimpostazioni lavoro**.

Le preimpostazioni server possono essere esportate con lo strumento **Backup e ripristino**. In Centro periferica, selezionare **Generale** > **Strumenti**. I file di backup della preimpostazione possono essere ripristinati su un modello di server Fiery diverso.

Quando si importa un file di preimpostazioni, le nuove preimpostazioni possono essere unite a quelle esistenti oppure possono sostituirsi ad esse.

È necessario collegarsi al server Fiery come amministratore per esportare e importare le preimpostazioni server.

Nota: A seconda della versione di Command WorkStation, i tipi di file di preimpostazioni server che è possibile esportare e importare sono diversi.

Numero Command WorkStation versione	Esporta tipo file	Importa tipo file
7.3 e versioni successive	.zip	.zip .fjp
7.2 e versioni precedenti	.fjp	.fjp

Esportare le preimpostazioni server

Gli amministratori possono esportare le preimpostazioni server selezionate per usarle con un altro Fiery server.

1. Selezionare una o più preimpostazioni dall'elenco per l'esportazione.

   Per selezionare più preimpostazioni, utilizzare i tasti shift, ctrl (Windows) o cmd (macOS) con un clic. Premere ctrl+A (Windows) o cmd+A (macOS) per selezionare tutte le pagine.

2. Fare clic su **Esporta** nella barra degli strumenti.
3. Selezionare un percorso in cui salvare il file.
4. Fare clic su **Salva**.

Importare le preimpostazioni server

Dopo aver esportato le preimpostazioni server da Fiery server, gli amministratori possono importarli e usarli su un altro Fiery server dello stesso modello e versione.

1. Fare clic su **Importa** nella barra degli strumenti.

2 Selezionare **Unisci a esistente** o **Sostituisci esistente**.

Se si uniscono le preimpostazioni server, le preimpostazioni contenute nel file importato vengono aggiunte alle preimpostazioni esistenti presenti su Fiery server. Se vi sono nomi duplicati, le preimpostazioni importate saranno indicate da un suffisso numerico alla fine del nome, ad esempio, PrimoTest-1.

Se si sceglie di sostituire le preimpostazioni server esistenti, queste verranno tutte eliminate e sostituite con le preimpostazioni server contenute nel nuovo file di preimpostazioni importate.

3 Accedere al percorso in cui si trova il file esportato.

4 Fare clic su **Apri**.

Imposta valori predefiniti

La funzione Imposta valori predefiniti consente di personalizzare il Fiery server modificando le proprietà predefinite del lavoro.

Fiery Scribe

Fiery Scribe è un assistente di lavoro basato sull'intelligenza artificiale che automatizza la selezione delle proprietà del lavoro per le richieste di stampa inviate tramite e-mail.

Fiery Scribe analizza il contenuto di un'e-mail in arrivo, estrae le specifiche dei lavori e imposta le proprietà del lavoro richieste per il lavoro in Command WorkStation. Il lavoro viene inserito nell'elenco Attesa in Command WorkStation insieme al PDF allegato all'e-mail. Inoltre, Fiery Scribe migliora il processo decisionale nel tempo imparando dalle richieste dei clienti e da eventuali modifiche apportate alle proprietà del lavoro.

Per utilizzare Fiery Scribe è richiesta una licenza a pagamento. L'applicazione viene visualizzata in Command WorkStation solo quando è collegata a un account Fiery che deve essere un account aziendale con Fiery Scribe abilitato.

Nota: Fiery Scribe è abilitato in Fiery IQ. È possibile utilizzare Fiery Scribe supportato solo su un server Fiery con software Fiery system FS500 Pro e versioni successive. Per un elenco dei server Fiery e delle lingue supportati e disponibili con Fiery Scribe, vedere https://solutions.fiery.com/scribe/specs.

Abilita Fiery Scribe

Fiery Scribe consente agli utenti di inoltrare i lavori di stampa utilizzando le istruzioni in linguaggio naturale.

1 In Command WorkStation, fare clic sull'icona dei **servizi cloud Fiery IQ**.

2 Accedere con le credenziali Fiery IQ.

3 Selezionare il server Fiery desiderato e fare clic su **Pronti per connettersi a Fiery IQ**.

La configurazione del server Fiery viene completata in circa tre minuti. I server meno recenti con EFI Cloud Connector potrebbero richiedere una reinizializzazione e durante l'installazione viene visualizzato un messaggio. I server più recenti con Fiery Cloud Connector in genere non richiedono il riavvio.

4 Fare clic su **Fiery IQ Dashboard** per aprire la pagina Web Fiery IQ.

5 Fare clic su **Scribe** e completare la configurazione di benvenuto.

6 In Fiery Scribe **Impostazioni**,

a) selezionare il server Fiery dall'elenco **Selezionare il server Fiery**. Impostare il server Fiery come predefinito.

b) Aggiungere almeno un indirizzo e-mail nella sezione **E-mail**.

Questi sono gli indirizzi e-mail utilizzati per inviare i lavori a Fiery Scribe.

c) Prendere nota dell'ID Scribe.

Questo indirizzo e-mail è stato assegnato all'account Fiery Scribe durante la registrazione. Questo è l'indirizzo a cui si inoltrano i lavori e-mail per l'elaborazione.

d) Fare clic su **Invia**.

7 Verificare che il server Fiery appaia nella Fiery Scribe pagina iniziale e che Fiery Scribe sia visibile nella barra degli strumenti Centro lavori di Command WorkStation.

Inoltrare manualmente i lavori di stampa con Fiery Scribe

È possibile inoltrare manualmente i lavori di stampa utilizzando Fiery Scribe.

1 Passare alla dashboard Fiery IQ e fare clic su **Scribe**.

2 Nella home page Fiery Scribe, fare clic su **Crea lavoro**.

3 Seleziona un file da caricare e fai clic su **Continua**.

Il file deve essere un PDF e non deve superare i 100 MB.

4 Digitare un comando, ad esempio stampare quattro copie in bianco e nero.

5 Confermare il server Fiery selezionato.

6 Fare clic su **Continua**.

Quando il lavoro viene inoltrato correttamente, viene visualizzato un messaggio di conferma.

7 Controllare lo stato del lavoro nella pagina Web Fiery Scribe.

L'elaborazione e l'invio del lavoro al server Fiery richiedono in genere 60-90 secondi. Il tempo di elaborazione potrebbe essere più lungo per i lavori con un numero elevato di pagine.

8 Verificare che il lavoro sia visualizzato nell'elenco In coda di attesa per il server selezionato in Command WorkStation.

Inviare i lavori di stampa tramite e-mail utilizzando Fiery Scribe

È possibile inoltrare i lavori di stampa inviando un'e-mail utilizzando Fiery Scribe.

1 Aprire l'applicazione di posta elettronica e comporre una nuova e-mail.

a) Nel campo **A**, digitare l'**ID Scribe**.

b) Nel campo **Oggetto**, digitare l'oggetto.

c) Nel corpo del messaggio digitare un comando, ad esempio stampa fronte-retro in bianco e nero su formato lettera.

d) Allegare il file.

Il file deve essere un PDF e non deve superare i 100 MB.

Nota: Il provider di servizi e-mail potrebbe avere ulteriori restrizioni sulle dimensioni dei file.

e) Inviare l'e-mail.

2 Controllare lo stato del lavoro nella Fiery Scribe pagina Web.

L'elaborazione e l'invio del lavoro al server Fiery richiedono in genere 60-90 secondi. Il tempo di elaborazione potrebbe essere più lungo per i lavori con un numero elevato di pagine.

3 Verificare che il lavoro sia visualizzato nell'elenco In coda di attesa per il server selezionato in Command WorkStation.

Stampa un lavoro con Fiery Scribe

È possibile modificare e stampare i lavori inoltrati con Fiery Scribe.

1 Selezionare un lavoro inoltrato con Fiery Scribe.

2 Procedere in uno dei seguenti modi:

- Nella barra degli strumenti **Centro lavori**, fare clic su **Scribe**.
- Nell'area **Riepilogo lavori**, fare clic su **Scribe**.

È possibile selezionare solo **Scribe** se il lavoro è stato inoltrato con Fiery Scribe.

3 Nella finestra **Fiery Scribe**, controllare le impostazioni del lavoro.

Se è necessario modificare le impostazioni, fare clic su **Proprietà** per modificare le impostazioni in Proprietà del lavoro.

Nota: È necessario modificare le Proprietà del lavoro mediante Fiery Scribe in modo che la funzione di intelligenza artificiale possa apprendere il flusso di lavoro e creare selezioni più precise in Proprietà del lavoro.

4 Fare clic su **Stampa**.

Fiery JobExpert

Con Fiery JobExpert, è possibile applicare automaticamente le proprietà del lavoro suggerite ai lavori in Fiery Command WorkStation. JobExpert ottimizza le proprietà per ogni lavoro e offre una visione dettagliata delle modifiche apportate.

È inoltre possibile modificare manualmente le proprietà del lavoro quando JobExpert viene applicato.

Regole di Fiery JobExpert

JobExpert consente di scegliere da un elenco di regole predefinite.

Selezionare una delle opzioni seguenti:

Tutte le categorie	JobExpert sceglierà le impostazioni di Proprietà del lavoro migliori in base al contenuto del lavoro.
Gestione del colore	JobExpert sceglierà le impostazioni del colore migliori in base al contenuto del lavoro.
Qualità immagine	JobExpert sceglierà le impostazioni di qualità dell'immagine migliori in base al contenuto della lavoro. Dopo che il lavoro viene analizzato da JobExpert, è possibile controllare le impostazioni applicate aprendo la scheda **Immagine** nella fineistra **Proprietà del lavoro**.
Stampa dati variabili (VDP)	JobExpert sceglierà le impostazioni migliori in **Proprietà del lavoro** per i lavori PDF che contengono dati variabili. Se si rilevano oggetti PDF/X nel lavoro, JobExpert consentirà anche APPE.

Aggiungi colonna JobExpert

È possibile aggiungere una colonna per JobExpert in Centro lavori in Command WorkStation.

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su un'intestazione di colonna nell'elenco dei lavori.
2. Fare clic su **Aggiungi nuove** > **informazioni sul lavoro**.
3. Selezionare **regola JobExpert**.

La colonna JobExpert mostra tutte le regole di JobExpert attualmente applicate al lavoro.

Importare un lavoro con JobExpert

È possibile importare un lavoro e applicare JobExpert in Command WorkStation.

1. Per importare i file nell'elenco **In attesa**, procedere in uno dei seguenti modi:
   - Fare clic su **File** > **Importa lavoro**.
   - Fare clic sull'icona della barra degli strumenti **Importa** nel Centro lavori.
2. Accedere al percorso del file che si desidera aggiungere.
3. Fare clic su **Apri**.

   È possibile importare più lavori facendo clic sull'icona **+** (aggiungi) nella finestra **Importa file**.

4 Selezionare **Applica impostazioni predefinite**.

Nota: Se si applica una preimpostazione server o una stampante virtuale quando si importa un lavoro, le impostazioni dalla preimpostazione server o dalla stampante virtuale verranno applicate per prime. Se anche JobExpert è selezionato, alcune impostazioni possono venire sovrascritte da JobExpert, come le impostazioni di imaging e colore.

5 Selezionare **Applica JobExpert**.

6 Scegliere una delle seguenti regole:

- **Tutte le categorie**
- **Gestione del colore**
- **Qualità immagine**
- **Stampa dati variabili (VDP)**

7 Selezionare un'azione lavoro.

JobExpert applicherà automaticamente le impostazioni consigliate al lavoro.

Aggiungere JobExpert a una stampante virtuale

È possibile applicare JobExpert a nuove stampanti virtuali in Command WorkStation.

Solamente gli amministratori possono creare nuove stampanti virtuali.

1 Fare clic su **Server** > **Centro** periferica.

2 Fare clic su **Stampanti virtuali** nella sezione **Flussi di lavoro** in **Centro periferica**.

3 Fare clic su **Nuovo**.

4 Selezionare **JobExpert** nella finestra **Nuova stampante virtuale**.

5 Scegliere una delle seguenti regole:

- **Tutte le categorie**
- **Gestione del colore**
- **Qualità immagine**
- **Stampa dati variabili (VDP)**

6 Fare clic su **OK**.

Quando un lavoro PDF viene importato in Command WorkStation tramite una stampante virtuale, il lavoro verrà inviato all'**Azione lavoro** selezionata e JobExpert applicherà le impostazioni consigliate.

Aggiungi JobExpert a Fiery Hot Folders

È possibile applicare JobExpert a nuove Cartelle automatiche in Fiery Hot Folders.

È necessario collegarsi a un server Fiery che supporti Fiery JobExpert.

Nota: Per ulteriori informazioni su Fiery Hot Folders, vedere *Guida di Fiery Hot Folders*.

1 Aprire la finestra **Console di Fiery Hot Folders**.

2 Fare clic su **Nuovo**.

3 Scegliere una delle seguenti regole:

- **Tutte le categorie**
- **Gestione del colore**
- **Qualità immagine**
- **Stampa dati variabili (VDP)**

4 Fare clic su **OK**.

Quando un lavoro viene importato tramite Fiery Hot Folders, JobExpert applicherà le impostazioni consigliate.

Applicare JobExpert in Centro lavori

È possibile applicare JobExpert a un lavoro esistente in Centro lavori.

1 Fare clic con il pulsante destro del mouse su un lavoro nell'elenco **In coda di attesa**.

2 Selezionare **Applica JobExpert** e scegliere una delle seguenti regole:

- **Tutte le categorie**
- **Gestione del colore**
- **Qualità immagine**
- **Stampa dati variabili (VDP)**

Una barra di avanzamento mostra l'avanzamento di JobExpert nella colonna **Stato del lavoro**. Se la colonna **JobExpert** viene aggiunta a Centro lavori, verrà visualizzato il messaggio **In fase di analisi**.

Nota: Con JobExpert è possibile elaborare più lavori contemporaneamente.

È possibile annullare l'elaborazione JobExpert in uno dei seguenti modi:

- Fare clic sulla **X** nella barra di avanzamento.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro, quindi fare clic su **Annulla JobExpert**.

Rimuovere le impostazioni di JobExpert

È possibile rimuovere le impostazioni applicate a un lavoro con Fiery JobExpert da Command WorkStation.

Nell'elenco **In attesa**, procedere in uno dei seguenti modi:

- Se il lavoro non viene elaborato, fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro e selezionare **Cancella JobExpert**.
- Se il lavoro viene elaborato, fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro e selezionare **Rimuovi raster**. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro e selezionare **Cancella JobExpert**.

È anche possibile rimuovere le impostazioni di JobExpert accedendo a **JobExpert** nell'area **Riepilogo lavori** e facendo clic su **Cancella**.

Nota: Quando si rimuovono le impostazioni applicate di JobExpert, le proprietà del lavoro modificate da JobExpert tornano alle impostazioni predefinite del server. È inoltre possibile duplicare un lavoro e quindi applicare JobExpert per tornare alle impostazioni delle proprietà del lavoro originali.

Visualizza rapporto di Fiery JobExpert

È possibile visualizzare un riepilogo delle modifiche apportate a un lavoro da JobExpert in Command WorkStation.

1. In **Centro lavori**, selezionare un lavoro di JobExpert nell'elenco **In coda di attesa**.
2. Selezionare uno dei seguenti modi per aprire il rapporto JobExpert:
   - Fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro e selezionare **Visualizza Rapporto JobExpert**.
   - Accedere al riquadro **Riepilogo lavori** in Command WorkStation e fare clic su **Visualizza rapporto**.

Visualizza in anteprima le modifiche di JobExpert

È possibile visualizzare in anteprima le modifiche apportate al lavoro da JobExpert.

1. Nella finestra **Fiery JobExpert**, accedere alle proprietà del lavoro che si desiderano visualizzare.
2. Fare clic su **Mostra anteprima**.

   Nel riquadro di anteprima della pagina regolata, è possibile utilizzare i seguenti controlli:

   - **Precedente** e **Successivo** - consentono di spostarsi tra le proprietà del lavoro.
   - **Pagine regolate** - consente di spostarsi tra le diverse pagine regolate nella stessa proprietà di lavoro.
   - **Sfondo** - apre uno strumento di selezione dei colori per regolare il colore della mascheratura dello sfondo.

   Nel riquadro di anteprima della pagina regolata sono disponibili le seguenti icone:

   - **X** - chiude il lavoro corrente riquadro anteprima di proprietà.
   - Strumento zoom (lente di ingrandimento): esegue lo zoom avanti e indietro. È inoltre possibile inserire manualmente un valore.

Eliminare i dati raster da un lavoro

Alcune azioni rimuovono automaticamente i dati raster da un lavoro, ad esempio modificando una proprietà di un lavoro che richiede una rielaborazione.

I dati raster vengono generati e collegati a un lavoro elaborato o elaborato e messo in coda di attesa.

Quando si seleziona un lavoro elaborato e si sceglie una delle seguenti azioni di lavoro: **Impose**, **Compose**, **JobMaster**, **Elaborazione e attesa**, i dati raster vengono automaticamente rimossi in modo che il lavoro venga aperto come lavoro inviato in spool.

 Questa icona indica un lavoro elaborato con dati raster.

 Questa icona indica un lavoro inviato in spool senza dati raster.

Se è necessario rimuovere i dati raster manualmente, eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. Selezionare il lavoro elaborato o messo in attesa nell'elenco **In coda di attesa**.
2. Procedere in uno dei seguenti modi:
   - Fare clic con il pulsante destro per selezionare **Rimuovi Raster**.
   - Fare clic su **Azioni** > **Rimuovi raster**.

Editor curva raster

La funzione Editor curva raster consente di modificare le curve di colore in un lavoro senza dover aprire il Fiery ImageViewer.

Con Editor curva raster è possibile personalizzare la curva di risposta per tutti i colori combinati e per ogni separazione colore in un lavoro. L'Editor curva raster è una caratteristica di Proprietà del lavoro e disponibile se non è disponibile Fiery ImageViewer.

I server Fiery sulla piattaforma A10 non supportano l'Editor curva raster.

Nella finestra **Proprietà del lavoro** , aprire la scheda **Colore** e in **Impostazioni colore**, fare clic su **Editor curva raster**.

È possibile importare le curve dalla finestra **Modifica tabella curve** facendo clic su **Modifica curva**. Per maggiori informazioni sui tipi di curve da importare, consultare Applicare la curva di colore da un file Curve2/Curve3/Curve4 alla pagina 383 .

Nella finestra **Editor curva raster** è possibile creare una nuova preimpostazione e modificare o eliminare una preimpostazione esistente.

Per creare una preimpostazione, consultareSalvare le modifiche al colore come preimpostazione alla pagina 381.

Metodi di stampa

È possibile spostare il contenuto di una pagina con la funzione Allineamento cassetti, verificare che la stampante funzioni correttamente con la funzione Stampa di esempio durante una lunga tiratura e controllare il risultato con la funzione Stampa prova.

Usa allineamento cassetti

La funzione Allineamento cassetti sposta e ruota il contenuto sulla pagina per correggere i problemi di allineamento provocati dalle imperfezioni del cassetto della carta.

La correzione produce margini ideali per la registrazione sulla stampa fronte-retro.

Nota: È necessario essere un amministratore per usare Allineamento cassetti.

1. Selezionare il Fiery collegato.
2. Se il server Fiery utilizza la versione FS600/600 Pro o precedente, procedere nel modo seguente.
   a) Selezionare **Server** > **Allinea cassetto**.
   b) Nella finestra **Allineamento cassetti**, specificare il cassetto che si desidera allineare dall'elenco **Cassetto**.
   c) Specificare il formato carta caricato nel cassetto dall'elenco **Formato carta**.
      Il formato specificato deve corrispondere al formato carta caricato. Ad esempio, se si specifica carta di formato Lettera ma nel cassetto si carica carta di formato Legale, l'allineamento cassetti non riesce. Eseguire un nuovo allineamento per ogni combinazione di cassetto e formato.
3. Se il server Fiery utilizza la versione FS700/700 Pro o successiva, procedere nel modo seguente.
   a) Selezionare il cassetto nell'elenco dei server oppure fare clic sul cassetto con il pulsante destro del mouse.
      Viene visualizzato il menu **Cassetto**.
   b) Selezionare **Server** > **Allinea cassetto**.
      I formati carta, inclusi i formati personalizzati, vengono rilevati automaticamente.
4. Selezionare **Allinea per il fronte-retro** per stampare una pagina in fronte-retro o deselezionarla per stampare una pagina su un solo lato.
5. Fare clic su **Continua** per stampare la pagina di test per l'allineamento del cassetto.
6. Una volta stampata la pagina, seguire le istruzioni riportate sulla pagina di allineamento.
7. Nell'area **Impostazioni di regolazione**, immettere il valore in corrispondenza del quale la piega incrocia ognuna delle tre scale numeriche, denominate A, B e C, per il lato 1. Se è stato selezionato Allinea per il fronte-retro, immettere anche i valori per le tre scale per il lato 2 della pagina. Fare clic su **Applica**.
8. Dopo aver immesso tutti i valori di allineamento, fare clic su **Stampa pagina di verifica** per stampare la nuova pagina di allineamento.
9. Fare clic su **Chiudi**.

Stampa di esempio

La funzione Stampa di esempio consente di stampare pagine aggiuntive depositandole in un vassoio di uscita facilmente accessibile durante una lunga tiratura per verificare che la stampante funzioni come previsto.

Ad esempio, quando un lavoro di stampa viene depositato in un raccoglicopie mobile chiuso (ad esempio, 1000 pagine inviate in un vassoio di uscita che non può essere aperto fino al completamento dell'intero lavoro), è possibile usare la funzione Stampa di esempio per stampare una pagina o un fascicolo finito inviandolo in un vassoio di uscita aperto per verificare il risultato di stampa. Se il risultato di stampa non è soddisfacente, è possibile prendere i provvedimenti del caso.

Usare la funzione Stampa di esempio solo con stampanti dotate di più vassoi di uscita; è utile quando uno dei vassoi di uscita è del tipo chiuso, non facilmente accessibile durante la stampa.

È possibile stampare un foglio o una copia aggiuntiva in base alla seguente frequenza:

- su richiesta durante la stampa di un lavoro;
- ogni N fogli durante la stampa del lavoro;
- ogni N fogli fino all'annullamento (su diversi lavori).

È possibile configurare le impostazioni predefinite relative a Stampa di esempio per Fiery server con Configure (**Server** > **Configure**). (vedere Configurazione delle impostazioni di Fiery server alla pagina 36).

Avviare o interrompere la stampa di esempio

Quando il lavoro è in stampa, è possibile avviare una stampa di esempio. Vengono applicati i valori predefiniti di configurazione e qualsiasi altro comando di Stampa di esempio in esecuzione viene annullato.

1 Per avviare una stampa di esempio, selezionare **Server** > **Avvia stampa di esempio** mentre è in corso la stampa di un lavoro.

Il server Fiery esegue la stampa di esempio in base alle opzioni specificate in Configure.

Se Avvia stampa di esempio è ombreggiata o non disponibile, il server Fiery sta già eseguendo una stampa di esempio oppure la funzione non è disponibile per il server Fiery specificato.

2 Per annullare la stampa di esempio, selezionare **Server** > **Interrompi stampa esempio**.

Impostare le opzioni per Stampa di esempio in Configure

È possibile configurare Fiery server per stampare stampe di esempio a intervalli predefiniti su diversi lavori di stampa.

Questo consente di stampare pagine di esempio regolarmente, sia come controllo a campione sia come processo più metodico con la creazione di un archivio di fogli stampati per documentare la qualità di stampa a intervalli regolari.

In Configure, un amministratore può specificare il contenuto da stampare, l'intervallo di stampa e il vassoio di uscita da usare per il lavoro di stampa di esempio.

1 In Configure fare clic su **Gestione lavori** > **Stampa di esempio**.

2 Specificare le impostazioni desiderate per l'opzione Stampa di esempio.

- **Frequenza** - specificare **Ogni** o **Su richiesta**. Quando si seleziona **Ogni**, Fiery server stampa un esempio ripetutamente in base all'intervallo definito di fogli stampati. È possibile stampare una stampa di esempio per tutti i lavori finché Fiery server non viene riavviato o la stampa di esempio non viene annullata o finché il lavoro in corso di stampa non viene completato o annullato. Quando si seleziona **Su richiesta**, viene stampata una singola pagina di esempio.

  Nota: I fogli stampati comprendono tutte le pagine stampate da Fiery server, comprese le pagine di sistema.

- **Contenuto** - specificare **Foglio (per qualsiasi tipo di lavoro)** oppure **Foglio (per lavori non fascicolati) / Copia (per lavori fascicolati)**. Quando si seleziona **Foglio (per qualsiasi tipo di lavoro)**, viene stampato un solo foglio come esempio. Se il lavoro è fascicolato, viene stampato una copia intera come esempio. Se il lavoro non è fascicolato, viene stampato un solo foglio come esempio. Se il contenuto di esempio è una copia, dal momento in cui il comando raggiunge Fiery server, questo inizia a stampare l'esempio dalla copia successiva.
- **Vassoio di uscita** - selezionare il cassetto in cui verrà depositata la stampa di esempio. Nell'elenco compaiono tutti i vassoio di uscita installati che non richiedono opzioni di finitura.

  Nota: Le opzioni di finitura del lavoro non vengono applicate alla stampa di esempio, ad eccezione delle opzioni relative al fronte-retro.

3 Salvare le modifiche.

4 Riavviare il server Fiery.

Stampa prova

Usare Stampa prova per stampare una prova (copia) per verificare il risultato di stampa senza cambiare il numero di copie originale del lavoro.

Quando si seleziona Stampa prova, il lavoro selezionato viene inviato nella coda In stampa con il numero di copie impostato su uno. Il lavoro originale conserva le proprietà e il numero di copie specificati e usa i dati raster creati con la stampa di prova per stampare i lavori successivi.

Se si seleziona Stampa prova per un lavoro elaborato (con dati raster), il lavoro viene inviato direttamente nella coda In stampa e non viene rielaborato a meno che non venga modificato.

I lavori per cui è stato selezionato Stampa prova appaiono nel Job Log con il numero di copie impostato su uno.

Inoltre, è possibile usare la funzione Stampa di esempio per stampare pagine aggiuntive depositandole in un vassoio di uscita durante una lunga tiratura per verificare che la stampante funzioni come previsto.

Stampare una prova

È possibile accedere a Stampa prova facendo clic con il pulsante destro del mouse nella cosa In attesa o Stampato oppure è possibile accedere al comando dal menu **Azioni** o dalle azioni lavoro in **Proprietà del lavoro** e in Fiery Hot Folders.

- Procedere in uno dei modi seguenti:
  - Fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro nella coda dei lavori stampati e in attesa e selezionare **Stampa prova**.
  - Fare clic su **Azioni** > **Stampa prova**.

Se si seleziona **Stampa prova** per un lavoro di dati variabili, la prova stampata è una copia del primo record. Se si seleziona **Stampa prova** per un lavoro di dati variabili sottoposto a imposizione, la prova stampata è una copia associata al primo record (tutti i fogli contenenti il primo record).

Gestione dei lavori

Ricercare i lavori

È possibile cercare ed individuare i lavori su un Fiery server collegato utilizzando dei parametri di ricerca, ad esempio il nome utente, la data, il nome lavoro completo o le prime nuove lettere del nome lavoro.

Con un lavoro selezionato nell'elenco dei lavori, digitare le prime lettere del lavoro desiderato per selezionare il primo lavoro corrispondente ai caratteri digitati.

La funzione Ricerca consente di individuare rapidamente i lavori nel server Fiery selezionato. Fa parte della barra degli strumenti di Centro lavori e si applica ai lavori nella visualizzazione corrente. Cercare lavori nelle code In attesa, Stampati, Archiviati, In elaborazione, In stampa o Tutti i lavori.

È possibile cercare i lavori con la ricerca semplice o avanzata.

Trovare un lavoro per nome

È possibile trovare un lavoro digitando le lettere del nome del lavoro.

1. In ogni visualizzazione, selezionare un lavoro nell'elenco dei lavori.
2. Digitare le prime lettere del nome del lavoro desiderato.
   Viene selezionato il primo lavoro con un nome che corrisponde alle lettere digitate.

Ricerca dei lavori semplice

È possibile utilizzare il campo **Ricerca** in ogni visualizzazione per trovare lavori. Quando si passa da una visualizzazione all'altra, i criteri di ricerca precedenti vengono annullati.

1. Digitare i criteri di ricerca nel campo **Ricerca** che si trova sopra le icone della barra degli strumenti di Centro lavori.
2. Premere **Invio** o fare clic sull'icona della lente di ingrandimento (icona Ricerca) per individuare i lavori che corrispondono ai criteri di ricerca specificati.

   Il testo immesso non rileva la distinzione tra maiuscole e minuscole.

   La ricerca del valore specificato viene condotta in tutte le colonne della visualizzazione corrente, anche se le colonne non sono visibili sullo schermo (a causa della barra di scorrimento). Ad esempio, se si immette **Lettera**, è possibile ricercare i lavori che contengono la parola "Lettera" nel titolo e anche i lavori che contengono "Lettera" come parte del nome del supporto nella colonna **Formato carta di destinazione**.
3. Dopo aver eseguito una ricerca, è possibile annullare i criteri di ricerca correnti facendo clic su **Cancella** o passando a un'altra visualizzazione. Questo consente di effettuare la ricerca con criteri diversi.

Cerca in tutti i server Fiery

È possibile trovare i lavori cercando in tutti i server Fiery collegati a Command WorkStation.

Per eseguire la ricerca in tutti i server Fiery, Command WorkStation è necessario che sia collegato a più di un server Fiery.

Ricerca in tutti i server Fiery selezionati da una posizione di ricerca semplice in Centro lavori di Command WorkStation.

Quando si usa la funzione Ricerca in tutti i server Fiery, è anche possibile visualizzare tutti i lavori inviati da un particolare utente a tutti i server.

1. Digitare i criteri di ricerca nel campo **Ricerca** che si trova sopra la barra degli strumenti di Centro lavori.
2. Fare clic sul collegamento **Ricerca tutti i Fiery server** nel campo **Ricerca**.

   Quando si selezionano i lavori tramite la funzione ricerca semplice, vengono trovati in base a questi criteri: nome lavoro, stato lavoro, data e ora, nome utente, formato lavoro e nome del server.
3. Nella finestra **Ricerca in tutti i server Fiery** è possibile perfezionare ulteriormente la ricerca digitando informazioni di ricerca più dettagliate nel campo **Ricerca**.
4. Nei risultati di ricerca, fare doppio clic su un lavoro o selezionare un lavoro e fare clic su **Individua lavoro**.

   La finestra **Ricerca in tutti i server Fiery** si chiude e il lavoro selezionato viene automaticamente evidenziato sul relativo server Fiery.

   In alternativa, se si seleziona un lavoro nell'elenco e si fa clic su **Mostra ricerca sul server Fiery**, si viene indirizzati a quel risultato di ricerca sul server Fiery. Tutti i lavori che corrispondono ai criteri di ricerca semplici vengono visualizzati nella vista **Tutti i lavori**.

Dopo aver eseguito una ricerca, è possibile annullare i criteri di ricerca correnti facendo clic su **Cancella**. Questo consente di effettuare la ricerca con criteri diversi in tutti i server Fiery collegati.

Ricerca avanzata dei lavori

È possibile utilizzare la funzione **Ricerca avanzata** per effettuare ricerche in base a più criteri (colonne) contemporaneamente nella vista corrente.

1. Selezionare una vista nell'elenco dei server a sinistra.

   Per visualizzare tutti i lavori in tutte le code selezionate nel Fiery server, seleziona la vista **Tutti i lavori**.
2. Fare clic sulla freccia accanto al filtro sopra le intestazioni di colonna (ad esempio, Stato lavoro).
3. Selezionare i criteri di ricerca e fare clic su **Applica**.

   È possibile effettuare più selezioni all'interno di una colonna.

   È possibile selezionare intervalli per alcune colonne.

   Per visualizzare tutti i lavori in tutte le code nel server Fiery selezionato, selezionare la vista **Tutti i lavori**.

4 Per le colonne che visualizzano le informazioni sulla data, è possibile selezionare una delle seguenti opzioni:

- **Oggi** - cerca i lavori per il giorno corrente.
- **Data esatta** - cerca i lavori per una data specifica.

  Selezionare **Prima** o **Dopo** per cercare i lavori che vengono stampati prima o dopo una data specifica.
- **Da**, **A** - cerca i lavori entro un intervallo di date consecutive.

5 Per eseguire la ricerca in base a più colonne, fare clic sulla freccia accanto al filtro **Altro** e selezionare le colonne da aggiungere.

Per rimuovere i filtri, fare clic sulla freccia accanto al filtro **Altro**, annullare le selezioni e fare clic su **Salva**.

6 Dopo aver eseguito una ricerca, è possibile annullare i criteri di ricerca correnti facendo clic su **Cancella** o passando a un'altra visualizzazione. Questo consente di effettuare la ricerca con criteri diversi.

Salva una Ricerca avanzata

1 Selezionare **Tutti i lavori**nell'elenco dei server a sinistra.

2 Ricercare i lavori

3 Fare clic su **Salva** sopra i risultati della ricerca.

4 Digitare un nome per la ricerca e fare clic su **OK**.

La ricerca avanzata si visualizza sul lato sinistro sotto l'elenco dei lavori in coda.

Visualizzazione dell'anteprima ridotta dei lavori

Nella visualizzazione in anteprima viene visualizzata la prima pagina di ogni lavoro elaborato per facilitarne l'identificazione.

Se il Fiery server ha il software Fiery System FS300/300 Pro o versioni successive, i lavori in spool mostrano l'anteprima anche per i formati di file PostScript, PDF, TIFF ed EPS. Per gli altri formati di file è visualizzata un'anteprima ridotta generica.

Tutti gli altri tipi di Fiery server visualizzano un'anteprima ridotta solo per i lavori elaborati.

- Fare clic sull'icona nell'angolo in alto a destra della barra degli strumenti Centro lavori .
- Per ordinare i lavori, fare clic con il pulsante destro del mouse in un punto vuoto qualsiasi sullo sfondo (ovvero non sul lavoro) e selezionare i criteri di ordinamento e l'ordine di disposizione (crescente o decrescente).
- È possibile usare i comuni tasti di scelta rapida da tastiera per selezionare più lavori o per eseguire le operazioni copia e incolla.
- Per visualizzare informazioni aggiuntive sul lavoro, spostare il puntatore del mouse sull'icona dell'anteprima ridotta del lavoro.

Assegnare i tag di lavoro a un lavoro

È possibile aggiungere uno o più tag a un lavoro, come aiuto per ordinare e organizzare i lavori. È possibile creare un tag, selezionarne il nome e il colore e assegnarlo a un lavoro. I tag vengono salvati con i lavori per un Fiery server particolare. Dopo aver assegnato i tag ai lavori, le icone dei colori per i tag vengono visualizzate nella colonna Tag.

Per ulteriori informazioni sull'aggiunta di colonne in Command WorkStation, vedere Cambiare la visualizzazione delle colonne alla pagina 32.

È possibile applicare un massimo di cinque tag per lavoro, con un massimo di 50 tag per Fiery server.

1 Per assegnare un tag a un lavoro, selezionare il lavoro ed effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare clic su **Azioni** > **Tag**.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro e selezionare **Tag**.

È anche possibile selezionare più di un lavoro alla volta.

2 Selezionare un tag esistente o fare clic su **Aggiungi nuovo**.

3 Per assegnare un tag diverso o aggiuntivo a un lavoro a cui è già stato assegnato un tag è possibile utilizzare lo stesso metodo di quando è stato assegnato originariamente il tag oppure fare clic sull'icona a forma di matita accanto alla sezione **Tag** nell'area **Riepilogo**. I tag già creati possono anche essere assegnati in **Proprietà del lavoro** > **Info lavoro**. I tag selezionati in **Proprietà del lavoro** possono essere salvati come parte di una preimpostazione del server, di una stampante virtuale o di una cartella automatica.

4 Per visualizzare tutti i lavori con lo stesso tag, fare clic sul nome del tag nell'elenco dei lavori in coda nell'area **Server**.

I primi 10 tag creati vengono elencati in ogni Fiery server con il nome del tag, il colore del tag e il numero di lavori che utilizzano il tag.

Se sono stati creati più di 10 tag, fare clic su **Mostra altro** sotto l'elenco dei tag nel riquadro **Server** per visualizzare tutti i tag per il server Fiery selezionato. Fare clic su **Mostra meno** per comprimere l'elenco in modo da visualizzare solo i primi 10 tag.

Per modificare l'ordine dei tag, selezionare **Gestione tag**.

Gestione tag di lavoro

1 Fare clic sulla freccia a destra accanto all'intestazione **Tag** nell'area **Server**.

2 Selezionare **Gestione tag**.

È possibile spostare i tag su e giù nell'elenco oppure fare in modo che i tag preferiti o usati di frequente si trovino in alto.

Per impostazione predefinita, viene fornito un tag denominato **Priorità**. È possibile usare questo tag o crearne di propri. Il tag di **Priorità** non può essere eliminato a meno che non sia già stato creato almeno un altro tag.

Uso della vista Completato

La vista Completato elenca tutti i lavori stampati in Fiery server, indipendentemente dalla posizione del lavoro.

Ad esempio, un lavoro inviato a **Stampa e attesa** sarà visualizzato in Coda di attesa e nella vista Completato. Dopo che il lavoro viene eliminato da Coda di attesa, scompare anche dalla vista Completato, e viceversa.

I lavori annullati durante la stampa o che presentano errori non vengono visualizzati nella vista Completato.

Anche i lavori inoltrati alla coda diretta non vengono visualizzati nella vista Completato.

Questa vista viene aggiunta per impostazione predefinita, ma può essere nascosta selezionando la vista Completato e facendo clic sul pulsante **Nascondi** sopra la barra degli strumenti. Dopo aver nascosto la vista Completato, è possibile riattivarla selezionando **Server** > **Mostra vista Completato**.

Esporta vista corrente

In una qualsiasi delle viste Command WorkStationin è possibile esportare la vista dell'elenco dei lavori correnti come file di testo. Questo file di testo contiene tutte le informazioni visualizzate sullo schermo, compreso il contenuto delle colonne aggiunte a quella vista dalle solite code Stampati, In attesa ecc.), nonché da viste personalizzate create mediante filtraggio.

Creare la vista aggiungendo colonne, eliminandole e filtrando i lavori.

1. Selezionare **File** > **Esporta vista corrente**.
2. Selezionare il formato del file di testo.

Gruppi di lavori

La funzione Gruppi di lavori raggruppa più lavori in un singolo lavoro in Command WorkStation. L'ordine dei lavori nei gruppi è l'ordine in cui verranno stampati.

Nota: La funzione Gruppi di lavori è supportata su un Fiery server con software Fiery System FS600/600 Pro o versioni successive.

È possibile scegliere tra due tipi di gruppi di lavori:

- **Gruppo di stampa** - consente di stampare lavori in un ordine specificato con diverse proprietà del lavoro. Quando si applicano proprietà del lavoro al gruppo di stampa principale, le proprietà del lavoro del principale sovrascriveranno le proprietà del lavoro dai lavori secondari. Tuttavia, l'opzione di stampa **Copie** non verrà sovrascritta, in quanto imposta il numero di copie da stampare del Gruppo di stampa.

  Nota: I gruppi di stampa principali sono lavori virtuali che non possono essere sottoposti a imposizione o modificati con altri plug-in. Poiché i lavori principali del gruppo di stampa sono lavori virtuali, lo stato del lavoro non viene modificato, ad esempio viene visualizzato un cambiamento di stato dallo stato Inviato in spool a Elaborato. Al contrario, lo stato dei lavori secondari cambia in base alle esigenze.

- **Gruppo PDF**: combina i PDF in un unico lavoro PDF. Le proprietà del lavoro non possono essere selezionate o applicate ai lavori secondari dopo la creazione del gruppo PDF. Il gruppo PDF può essere stampato o preparato con Fiery Impose, Fiery Compose, oppure Fiery JobMaster.

  Per ulteriori informazioni sull'imposizione di un gruppo PDF, vedere *Guida di Fiery JobMaster-Fiery Impose-Fiery Compose*.

  Nota: Quando si crea un gruppo PDF, i lavori secondari non conservano le proprie proprietà individuali. Il lavoro principale nel gruppo PDF verrà visualizzato come un lavoro importato di recente.

Creare un gruppo di lavori

È possibile creare un gruppo lavoro con lavori inviati in spool ed elaborati nell'elenco In coda di attesa in Command WorkStation.

1. Selezionare uno o più lavori e fare clic con il pulsante destro del mouse per aprire il menu **Azioni**.

   Selezionare più lavori utilizzando Maiusc-clic o Ctrl-clic.

2. Selezionare **Crea gruppo di lavori**.
3. Digitare un nome per il gruppo di lavori.
4. Selezionare uno dei seguenti tipi di gruppo:
   - **Gruppo di stampa**
   - **Gruppo PDF**
5. (Facoltativo) Procedere in uno dei modi seguenti:
   - Fare clic su **Aggiungi da Fiery** per aggiungere altri lavori dal Fiery server attuale al gruppo lavoro. Quando si apre l'elenco In coda di attesa, è possibile selezionare altri lavori e quindi fare clic su **Aggiungi** per aggiungerli al gruppo corrente.
   - Fare clic su **Importa** per importare altri lavori nel gruppo lavoro.
   - Selezionare un lavoro e fare clic su **Rimuovi** per rimuovere il lavoro dal gruppo.
   - Selezionare un lavoro e fare clic su **Sposta su** o **Sposta giù** per modificare la ordine dei lavori del gruppo.
6. Fare clic su **Salva** per aggiungere il gruppo di lavori all'elenco In coda di attesa.

Modificare un gruppo di lavori

È possibile modificare gruppi di lavori per aggiungere o rimuovere i lavori o modificare l'ordine dei lavori nel gruppo.

1 A seconda del tipo di gruppo di lavori, selezionare una delle seguenti opzioni nell'elenco In coda di attesa:

- **Modifica gruppo di stampa**
- **Modifica gruppo PDF**

2 Procedere in uno dei modi seguenti:

- Digitare un nuovo nome per il gruppo di lavori.
- Fare clic su **Aggiungi da Fiery** per aggiungere altri lavori dal Fiery server attuale al gruppo lavoro. Quando si apre l'elenco In coda di attesa, è possibile selezionare altri lavori e quindi fare clic su **Aggiungi** per aggiungerli al gruppo corrente.
- Fare clic su **Importa** per importare altri lavori nel gruppo lavoro.
- Selezionare un lavoro e fare clic su **Rimuovi** per rimuovere il lavoro dal gruppo.
- Selezionare un lavoro e fare clic su **Sposta su** o **Sposta giù** per modificare la ordine dei lavori del gruppo.

Nota: Non è possibile modificare il tipo di gruppo di lavori.

3 Fare clic su **Salva** per aggiungere il lavoro all'elenco In coda di attesa.

Rimuovere un lavoro da un gruppo di lavori

È possibile rimuovere singoli lavori da un gruppo di lavori.

- Procedere in uno dei seguenti modi:
  - Nella finestra **Gruppi di lavori** selezionare il lavoro o i lavori da rimuovere e fare clic su **Rimuovi**. Fare quindi clic su **Salva**.
  - Nell'elenco In coda di attesa espandere il gruppo di lavori e selezionare il lavoro o i lavori che si desidera rimuovere dal gruppo. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla selezione e quindi, a seconda del tipo di gruppo di lavori, selezionare **Rimuovi dal gruppo di stampa** o **Rimuovi dal gruppo PDF**.

Nota: Il lavoro o i lavori verranno inviati all'elenco In coda di attesa dopo la loro rimozione dal gruppo lavoro.

Rimuovere un gruppo di lavori

È possibile rimuovere il lavoro principale dall'elenco In coda di attesa.

1 Selezionare il lavoro nell'elenco Coda di attesa.

2 Fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro principale.

3 Selezionare **Rimuovi gruppo di stampa** o **Rimuovi gruppo PDF**, in base al tipo di gruppo di lavori.

I singoli lavori nel gruppo rimosso verranno visualizzati nell'elenco In coda di attesa.

Spostare i lavori in un'altra coda

I lavori possono essere spostati o trascinati nella coda In elaborazione o In stampa dalle code In attesa, Stampati e Archiviati. Inoltre, è possibile specificare di stampare un lavoro e poi di rimuoverlo dalla coda.

- Selezionare un lavoro dalla coda In attesa, Stampati o Archiviati, fare clic su **Azioni** e selezionare una delle opzioni seguenti:
  - **Stampa** - invia un lavoro nella coda In stampa.
  - **Stampa e attesa** - invia il lavoro selezionato dalla coda In attesa, Stampati o Archiviati nella coda In elaborazione se in lavoro non è rasterizzato o nella coda In stampa se è rasterizzato. Al termine della stampa, viene conservata una copia raster del lavoro quando viene ritrasferito nella coda In attesa.
  - **Stampa ed elimina** - invia il lavoro selezionato dall'elenco In coda di attesa, Stampati o Archiviati nella coda In elaborazione se in lavoro non è rasterizzato o nella coda In stampa se è rasterizzato. Al termine della stampa, il lavoro viene eliminato. Usare questa opzione se si desidera stampare un lavoro in modo protetto e per avere la certezza che i lavori non vengano archiviati su Fiery server.
  - **Attesa** – Invia il lavoro alla coda In attesa.
  - **Stampa dopo -** invia il lavoro selezionato nella coda In stampa e lo posiziona all'inizio dell'elenco senza interrompere il lavoro in corso di stampa in quel momento.
  - **Stampa urgente** - invia il lavoro selezionato nella coda In stampa e lo posiziona all'inizio dell'elenco, interrompendo il lavoro in corso di stampa in quel momento.
  - **Stampa prova** - stampa una singola copia di un lavoro per verificarne il risultato. Questa opzione non è disponibile per i lavori archiviati.
  - **Elabora e attesa** - elabora un lavoro ma non lo stampa.
  - **Archivia** - archivia i lavori selezionati nella coda Archiviati.

  È possibile selezionare un lavoro da una delle code e trascinarlo in un'altra coda.

Riordinare i lavori

È possibile riordinare i lavori nella coda In stampa o In elaborazione.

- Procedere in uno dei seguenti modi:
  - Da Centro lavori, selezionare un lavoro nella coda In stampa o In elaborazione e trascinarlo su o giù nell'elenco dei lavori.
  - Selezionare un lavoro dalla coda In elaborazione o In stampa e selezionare **Azioni** > **Sposta su** o **Azioni** > **Sposta giù**.

- Se il Fiery server lo consente, selezionare un lavoro dalla coda In elaborazione o In stampa e selezionare **Azioni** > **Stampa dopo** per elaborare il lavoro non appena il Fiery server completa l'elaborazione del lavoro in corso.
- Se il Fiery server lo consente, selezionare un lavoro dalla coda In elaborazione o In stampa e selezionare **Azioni** > **Stampa urgente** per interrompere la stampa in corso sul Fiery server e avviare la stampa di un lavoro urgente. Il Fiery server, prima di avviare la stampa del lavoro urgente, completa il gruppo di finitura del lavoro in corso. Una volta completata la stampa del lavoro urgente, il Fiery server riprende la stampa del lavoro interrotto.

Mettere in pausa e riprendere i lavori

Se il server Fiery lo consente, è possibile mettere in pausa un lavoro in fase di stampa, stampare altri lavori e riprendere in un secondo momento la stampa di un lavoro messo in pausa. Quando si riprende il lavoro, il server Fiery riprende la stampa dalla copia o dal set in cui è stato messo in pausa il lavoro.

Nota: La funzione di messa in pausa non è disponibile per i lavori con una sola copia.

1 Procedere in uno dei seguenti modi:

- Fare clic con il pulsante destro del mouse su un lavoro in stampa in Centro lavori e selezionare **Pausa**.
- Fare clic sull'icona **Pausa** nell'area di stampa.

Il server Fiery termina la stampa della copia o del set corrente e mette in pausa il lavoro. Command WorkStation sposta il lavoro nella coda di attesa.

2 Fare clic con il pulsante destro del mouse su un lavoro in pausa in Centro lavori e selezionare **Riprendi** per riprendere la stampa.

È inoltre possibile selezionare **Stampa tutto** per stampare il lavoro dall'inizio, indipendentemente dalla quantità di lavoro già stampata.

Inviare i lavori a un altro server Fiery

Con il comando **Copia su** e **Sposta in**, è possibile trasferire i lavori a un altro Fiery server collegato.

Se si trasferisce un lavoro a un server Fiery identico (stesso modello e versione), vengono trasferiti anche i dati raster (se disponibili). Quando si trasferisce un lavoro a un diverso modello di Fiery server, viene trasferito solo il file origine, non i dati raster; in questo caso, i lavori devono essere rielaborati sul server Fiery di destinazione prima della stampa. Inoltre, per trasferire un lavoro, rivedere e specificare di nuovo, se necessario, tutte le proprietà del lavoro, perché Fiery server non identici potrebbero comportarsi in modo diverso.

1 Procedere in uno dei seguenti modi:

- Selezionare un lavoro in coda di stampa in Centro lavori e trascinarlo su un altro Fiery server riportato nell'elenco dei **server**.
- Selezionare un lavoro in coda di attesa nel Centro lavori e fare clic su **Azioni** > **Copia in** o fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro, quindi selezionare **Copia in**.
- Selezionare un lavoro in coda di attesa nel Centro lavori e fare clic su **Azioni** > **Sposta in** o fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro, quindi selezionare **Sposta in** (FS350/350 Pro o versioni successive).

2 Selezionare il server Fiery.

Il lavoro viene trasferito sul server selezionato.

Archiviare i lavori

L'archiviazione consente di conservare i lavori con le relative impostazioni per un utilizzo futuro. In questo modo è possibile ristampare il lavoro in modo rapido, senza doverlo importare e configurare di nuovo. È possibile salvare le immagini raster per consentire la ristampa del lavoro senza rielaborazione. È possibile memorizzare i lavori archiviati in qualsiasi cartella accessibile dal computer in uso, ad esempio una cartella di rete e possono essere sottoposti a backup con gli altri file.

Archiviazione dei lavori con Gestione archiviazione

Gestione archiviazione sposta i lavori archiviati dal server Fiery a una cartella scelta dall'utente e garantisce la conservazione dei file anche quando il server Fiery viene aggiornato o ricaricato.

- Soluzione di archiviazione semplice e sicura per tutti i lavori del server Fiery
- Archiviare i lavori fuori dal server Fiery
- Condividere facilmente i lavori archiviati su più di un server Fiery
- Condividere gli archivi con più utenti Command WorkStation
- Trovare i lavori archiviati più velocemente, anche quando il server Fiery è offline
- Elenco di tutti i lavori archiviati in un'unica vista

Dopo aver archiviato i lavori con Gestione archiviazione, la coda Archiviati non appare più sotto il nome di server Fiery. Tutti i lavori archiviati saranno disponibili nella finestra **Gestione archiviazione**.

Configurazione iniziale con Gestione archiviazione

1 Nell'angolo in alto a sinistra di Command WorkStation, fare clic su **Gestione archiviazione**.

Se la gestione archiviazione non è disponibile, verificare che la casella di controllo **Abilita Gestione archiviazione** sia selezionata in **Modifica** > **Preferenze**.

2 Fare clic su **Inizia**.

3 Fare clic su **Sfoglia** e selezionare una posizione per l'archiviazione dei lavori con Gestione archiviazione, quindi fare clic su **Seleziona cartella**.

4 Immettere un nome descrittivo per la posizione nel campo **Nome visualizzato**.

5 Fare clic su **OK**.

6 Fare clic su **Migra**.

7 Nella finestra **Migra lavori archiviati** accertarsi che le posizioni di origine siano valide.

Per ulteriori informazioni, vedere Cartelle inaccessibili durante la migrazione alla pagina 101.

Le posizioni nella metà superiore della finestra sono le cartelle e la posizione di origine in cui sono attualmente memorizzati i lavori archiviati. La posizione selezionata nella metà inferiore della finestra è la destinazione in cui Gestione archiviazione sposterà i lavori. Lo spostamento dei lavori nella nuova posizione consente a Gestione archiviazione di eseguire il backup dei lavori anche se si ricarica o si aggiorna il server Fiery.

8 Fare clic su **Migra**.

Se il server Fiery presenta lavori rimanenti da migrare perché l'operazione è stata ignorata o annullata, Command WorkStation visualizzerà comunque la coda Archiviati. Per riprendere il processo di migrazione, fare clic sul pulsante blu Migra nella coda Archiviati.

Archiviare i lavori con Gestione archiviazione

La migrazione dei lavori è un evento che avviene una sola volta. Dopo aver migrato i lavori in una cartella di archivio, è possibile archiviare i lavori successivi nella stessa cartella o in un altro percorso.

1 Procedere in uno dei seguenti modi:

- Selezionare un lavoro In coda di attesa o Stampato e trascinarlo in Gestione archiviazione.
- Selezionare un lavoro in **Centro lavori** e fare clic su **Azioni** > **Archivia**.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse su un lavoro in **Centro lavori** e fare clic su **Archivia**.

2 Selezionare una percorso di archiviazione.

È possibile scegliere di conservare le anteprime ridotte e a schermo intero, se disponibili.

Nota: Questo aumenta le dimensioni dei file archiviati.

3 Per specificare un'altra posizione, fare clic su **Modifica posizioni** e fare clic su **Aggiungi** nella finestra **Gestione posizioni**. Individuare la cartella in cui si desidera archiviare il lavoro e fare clic su **Seleziona cartella**.

Informazioni sui lavori archiviati

Un lavoro archiviato contiene il file di origine originale ricevuto dal server Fiery, con le proprietà del lavoro (job ticket) impostate.

I job ticket possono includere riferimenti a risorse basate su server quali i profili colore e alle impostazioni di calibrazione. Anche se tali risorse del server non vengono salvate con il file archiviato, il job ticket fa riferimento ad esse. Se il job ticket fa riferimento a una risorsa che non è più disponibile, il lavoro utilizzerà le impostazioni predefinite per tale risorsa.

Gli archivi contengono le impostazioni e le informazioni specifiche del server vengono applicate solo quando si ripristina il lavoro sul server originale. È possibile ripristinare o importare un lavoro archiviato in un server diverso. Se il server è di un diverso modello, le impostazioni del job ticket comuni a entrambi i server verranno mantenute, mentre le impostazioni predefinite del server sostituiranno le altre impostazioni che non sono presenti.

Quando si archivia un lavoro, è possibile salvare le anteprime ridotte e le anteprime a schermo intero dei lavori elaborati. In questo modo vengono salvate anche le immagini raster del lavoro che non dovrà quindi essere rielaborato in seguito. Il salvataggio delle anteprime ridotte e a schermo intero fa aumentare le dimensioni dei file archiviati.

Cartelle inaccessibili durante la migrazione

Se una posizione non è disponibile, non è possibile eseguire la migrazione dei lavori con Gestione archiviazione.

- Verificare che la cartella sia disponibile sul computer o sulla rete. Le posizioni potrebbero non essere disponibili perché la cartella è stata spostata o eliminata, oppure il nome è stato cambiato.
- Verificare di disporre dei diritti di lettura o scrittura. Gestione archiviazione si basa sul sistema operativo del computer per gestire l'autenticazione. Provare ad aprire la cartella in Esplora risorse su Windows o in Finder su Mac OS.
- Le posizioni su altri computer potrebbero avere un formato familiare come C:\users\admin\desktop, ma il percorso potrebbe essere sul computer di un altro utente. Per accedere a questi lavori, utilizzare Command WorkStation sull'altro computer per accedere al lavoro.

Gestire le posizioni di archiviazione

1. Nell'angolo superiore sinistro di Command WorkStation fare clic sull'icona Impostazioni nell'area **Lavori** sopra **Gestione archiviazione**.
2. Fare clic sull'icona dell'azione che si desidera eseguire.

Aggiungi	Fare clic su **Aggiungi** per aggiungere una cartella di lavori archiviati esistenti in **Gestione archiviazione**, oppure per memorizzare i lavori archiviati in futuro.
Rimuovi	Rimuove la posizione.
Modifica	È possibile modificare solo il nome visualizzato della cartella, non la posizione. Se la cartella è stata spostata, aggiungerla di nuovo come nuova cartella.
Imposta come predefinita	La posizione viene impostata come predefinita per l'archiviazione dei lavori.

Condividere gli archivi

Le cartelle di Gestione archiviazione possono essere sulla rete, su un servizio di replica cloud o sul computer locale. Eseguire il backup delle cartelle dell'archivio nello stesso modo in cui si farebbe per un qualsiasi file o una qualsiasi cartella.

Per condividere gli archivi in rete, usare una cartella di rete a cui possano accedere tutti gli utenti. Aprire innanzitutto la cartella sul computer per verificare che sia disponibile. Su ciascun computer che utilizza Command WorkStation aggiungere la cartella di rete come posizione di Gestione archiviazione. Rivolgersi all'amministratore della rete per eseguire il backup della cartella di rete di Gestione archiviazione.

I server Fiery possono condividere i lavori archiviati. Ad esempio, è possibile utilizzare un lavoro archiviato dal server Fiery N. 1 sul server Fiery N. 2. I lavori archiviati conservano tutte le proprietà del lavoro se i server sono dello stesso modello e della stessa versione. Se il server Fiery di destinazione è di un modello o una versione diversa, il server ignorerà qualsiasi immagini raster se presenti e sarà necessario rielaborare il lavoro prima della stampa. Il server Fiery di destinazione non utilizzerà le proprietà del lavoro non disponibili. Verificare le proprietà del lavoro prima della stampa.

Cercare i lavori archiviati

È possibile cercare tutti i lavori archiviati in base al titolo, al nome utente, al formato del supporto o ad altre informazioni accessibili nelle colonne.

1. Nell'angolo in alto a sinistra di Command WorkStation, fare clic su **Gestione archiviazione**.
2. Nel campo **ricerca**, digitare i criteri di ricerca.

   Gestione archiviazione visualizza i primi 50 lavori. Per visualizzare più lavori, fare clic sui pulsanti > e >>.

   Per visualizzare altri attributi sui lavori, fare clic con il pulsante destro del mouse sull'intestazione della colonna e aggiungere la colonna.

Usare i lavori archiviati

Dopo aver archiviato un lavoro, è possibile utilizzarlo come se fosse ancora sul server Fiery.

1. Nell'angolo in alto a sinistra di Command WorkStation, fare clic su **Gestione archiviazione**.
2. Nel menu **Tutte i percorsi** nell'angolo in alto a sinistra della finestra selezionare **Tutte i percorsi** o un percorso specifica.

   Viene visualizzato un numero massimo di 50 lavori. Per visualizzare più lavori, usare le frecce nell'angolo in alto a destra dell'elenco dei lavori.
3. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro e scegliere l'azione che si desidera eseguire con il lavoro archiviato.

   Se è collegato più di un server Fiery, è anche possibile selezionare il server Fiery a cui si desidera inviare il lavoro. Per assicurarsi che vengano mantenute tutte le proprietà del lavoro, selezionare lo stesso server Fiery da cui il lavoro è stato archiviato, che viene elencato nella colonna **Server di origine**.

Disabilita Gestione archiviazione

- Eseguire una delle seguenti azioni.

  a) In **Modifica** > **Preferenze** > **Gestione archiviazione**, deselezionare **Abilita Gestione archiviazione**.

  b) Nella schermata introduttiva fare clic su **No**.

Se si disabilita Gestione archiviazione dopo la migrazione, i lavori migrati rimangono nei percorsi o nelle cartelle usate da Gestione archiviazione. Per usare i lavori archiviati, selezionare **File** > **Importa lavoro archiviato**e andare al percorso della cartella.

Archiviare i lavori senza Gestione archiviazione

È possibile archiviare i lavori internamente sul disco fisso del server Fiery oppure esternamente su supporti rimovibili o unità di rete.

Una volta archiviato, il lavoro appare nella coda **Archiviati** di **Centro lavori**.

1 Procedere in uno dei seguenti modi:

- Selezionare un lavoro nella coda **In coda di attesa** o **Stampati** e trascinarlo nella coda **Archiviati**.

  Nota: Non è possibile trascinare i lavori da un computer alla **coda Archiviati**. Per poter essere trascinati nell'elenco **Archiviati**, è necessario che i lavori si trovino già sul server Fiery

- Selezionare un lavoro in **Centro lavori** e fare clic su **Azioni** > **Archivia**.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse su un lavoro in **Centro lavori** e fare clic su **Archivia**.

2 Procedere in uno dei seguenti modi:

- Selezionare **Imposta valori predefiniti** nell'elenco delle directory.
- È possibile scegliere di conservare le anteprime ridotte e a schermo intero, se disponibili.

  Nota: Questo aumenta le dimensioni dei file archiviati.

- È possibile scegliere di richiedere sempre i percorsi e le opzioni di archiviazione.
- Per specificare un altro percorso, fare clic su **Aggiungi**. Accedere alla cartella in cui si desidera archiviare il lavoro e fare clic su **Seleziona cartella**.

3 Fare clic su **OK** per stampare il lavoro.

4 In qualsiasi momento, è possibile accedere a **Impostazioni di archiviazione** dal menu **Server** o facendo clic sull'icona Altro accanto al nome del server nell'elenco **Server**.

È possibile modificare le impostazioni di archiviazione anche se la casella di controllo **Chiedi sempre percorsi e opzioni di archiviazione** è stata deselezionata.

Ripristina server

Ripristina server consente di cancellare i diversi tipi di lavori, i log e le risorse VDP dal Fiery server per rendere disponibile dello spazio. Ripristina server è disponibile nel menu **Server** in Command WorkStation.

Nota: Impossibile annullare l'operazione.

Gestione dei file tramite trascinamento

La funzionalità di trascinamento consente di spostare i file.

I file possono essere trascinati in molti punti diversi. Questa funzionalità consente di spostare i file da un computer a Command WorkStation. Questa è una funzione facile da usare per la gestione dei file e del flusso dei lavori.

Le seguenti aree supportano il trascinamento della selezione dal computer a Command WorkStation:

- Coda In attesa (quando è focalizzata nella finestra principale)
- Coda In stampa (quando è focalizzata nella finestra principale)
- Coda In elaborazione (quando è focalizzata nella finestra principale)
- Coda In attesa di qualsiasi Fiery server connesso nell'elenco Server
- Aree In elaborazione e In stampa nella parte superiore di Centro lavori

Le seguenti aree supportano il trascinamento della selezione in Command WorkStation:

- Coda In coda di attesa
- Coda In elaborazione
- coda In stampa
- Gestione archiviazione
- Coda lavori archiviati
- Tra server nell'elenco Server usando il comando **Invia a** (**Azioni** > **Invia a**)

  Nota: È necessario aver eseguito l'accesso a due Fiery server.
- Aree In elaborazione e In stampa nella parte superiore di Centro lavori

Utilizzo stimato di inchiostro

Con Command WorkStation è possibile stimare il costo del toner che verrà utilizzato per i lavori. Le stime vengono fornite solo per i lavori elaborati con dati raster associati.

Questa funzione potrebbe non essere disponibile su ogni Fiery server.

Nota: Il termine “toner” si riferisce anche all'inchiostro a secco.

Impostare le colonne per costi e lavori

1. Accedere come amministratore o operatore.
2. Selezionare **Server** > **Impostazioni preventivo costo**

   La finestra mostra tutti i coloranti supportati dal Fiery server, non solo quelli attualmente installati o configurati sulla stampante collegata.
3. Selezionare un simbolo di valuta.
4. Fare clic sull'icona Modifica (matita) accanto a un nome e immettere il costo.

   Per ricevere una stima dei costi, è necessario inserire un valore. Per ottenere il costo più recente, contattare il proprio fornitore. Per ricevere una stima dei coloranti speciali, immettere solo i costi dei coloranti per cui si desidera pagare separatamente. Qualsiasi colorante già incluso, come ad esempio un contratto di manutenzione, può essere inserito come zero.

5 Fare clic su **OK**.

6 Per aggiungere a Centro lavori la colonna Costo stimato, fare clic con il pulsante destro del mouse sull'intestazione di una colonna nell'elenco dei lavori e selezionare **Costo stimato**.

Stima dei costi

1 Selezionare un lavoro elaborato nell'elenco dei lavori.

Se il lavoro non è elaborato, fare clic con il pulsante destro del mouse su di esso e selezionare **Elaborazione e attesa**.

Affinché la stima sia corretta, le impostazioni delle proprietà del lavoro devono corrispondere a quelle che verranno utilizzate per la stampa del lavoro.

2 Fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro e scegliere **Stima costo**, oppure selezionare il lavoro e scegliere **Azioni** > **Stima costo**.

Durante la stima di un lavoro, accanto al titolo del lavoro nell'elenco In attesa una barra di avanzamento ne indica lo stato di avanzamento.

3 Per annullare una stima in corso, fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro e selezionare **Annulla stima costi** oppure fare clic sulla **X** nella barra di avanzamento.

4 Per visualizzare la stima completata, usare una delle procedure seguenti:

- Visualizzare la colonna **Costo stimato** nell'elenco dei lavori.
- Fare clic sul collegamento **Dettagli** nella parte inferiore dell'area Riepilogo lavori.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro e selezionare **Dettagli preventivo costo**.
- Selezionare **Azioni** > **Dettagli preventivo costo**.
- Per i lavori completati e stampati, aggiungere la colonna **Costo stimato** al job log.

5 Per copiare le informazioni nella finestra Dettagli preventivo costo, fare clic su **Copia**.

6 Per salvare le informazioni nella finestra Dettagli preventivo costo come file .csv, fare clic su **Esporta**.

Nota: Per ottenere risultati più precisi, correggere l'uniformità del colore e calibrare il supporto prima di eseguire la stima e la stampa.

7 Per visualizzare le stime completate per tutti i lavori nell'elenco lavori, selezionare **File** > **Esporta vista corrente** e salvare il file sul computer.

Modificare il numero di copie dopo la stima

Se si modifica il numero di copie dopo aver completato la stima di un lavoro, il costo stimato viene aggiornato automaticamente.

Modificare il costo o le proprietà di un lavoro dopo la stima

Se si modifica il costo dopo aver eseguito la stima di un lavoro, questo deve essere rielaborato e la stima deve essere eseguita nuovamente. Se, dopo la stima, le proprietà del lavoro (ad eccezione del numero di copie) vengono

modificate in modo da renderne necessaria la rielaborazione, la stima corrente viene cancellata e occorre richiedere una nuova stima.

Visualizzare il tempo previsto per la stampa

Dopo aver importato un lavoro in Command WorkStation, è possibile visualizzare una stima del tempo necessario per stamparlo. La stima è solo approssimativa.

È possibile visualizzare il tempo previsto per stampare un lavoro aggiungendo la colonna **Durata prevista della stampa** nel Centro lavori.

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su un'intestazione di colonna nell'elenco dei lavori.
2. Fare clic su **Aggiungi nuovo** > **Altro**.
3. Seleziona **Durata prevista della stampa**.

   Le stime vengono fornite per i lavori non elaborati e quelli elaborati, tuttavia le stime dei lavori elaborati vengono analizzate in modo più accurato.

   Quando un lavoro è in stampa, il tempo previsto per la stampa (HH:MM:SS) è indicato sopra la barra di avanzamento della stampa in Centro lavori Command WorkStation.

Pianificatore di stampa Fiery

Il Pianificatore di stampa Fiery consente di impostare la data e l'ora per la stampa di un lavoro da Fiery Command WorkStation. È possibile visualizzare una sequenza temporale per i lavori e riprogrammarli in base alle necessità.

Nota: La funzione Pianificatore di stampa Fiery è supportata su un Fiery server con software Fiery System FS600/600 Pro e versioni successive.

Aprire Pianificatore di stampa Fiery

È possibile aprire Pianificatore di stampa Fiery in Command WorkStation.

- In Command WorkStation, eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Selezionare **Pianificazione** > **server**.
  - fare clic su **Pianifica** nella barra degli strumenti di Centro lavori.

L'area di lavoro principale del Pianificatore di stampa Fiery

La finestra principale del **Pianificatore di stampa Fiery** comprende i seguenti componenti:

- Barra di ricerca, per ricercare i lavori attualmente pianificati;
- Linea temporale, per visualizzare gli orari in cui i lavori sono pianificati per la stampa. È possibile utilizzare i pulsanti freccia per scorrere gli intervalli di tempo bloccati. È inoltre possibile passare il mouse sugli intervalli di tempo bloccati per ottenere informazioni più dettagliate;

- Elenco **Stampa** - visualizza quando si stampa un lavoro all'orario previsto.
- **Lavori pianificati**, per visualizzare i lavori pianificati e in attesa di stampa.

Pianificare un lavoro

È possibile pianificare la stampa sia dei lavori elaborati che di quelli inviati in spool.

1 Per aprire la finestra **Pianifica lavori**, eseguire una delle seguenti operazioni:

- in Centro lavori, fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o con cmd-clic (macOS) sul lavoro e selezionare **Azioni** > **Pianifica stampa**.
- in Centro lavori, fare clic su **Pianifica** nella barra degli strumenti, quindi fare clic su **+ Pianifica** nel Pianificatore di stampa Fiery. Selezionare un lavoro in **Lavori in coda di attesa** e fare clic su **Aggiungi**.
- Nell'applicazione del Pianificatore di stampa Fiery, fare clic su **Pianifica +**. Selezionare un lavoro in **Lavori in coda di attesa** e fare clic su **Aggiungi**.

Nota: È inoltre possibile selezionare un gruppo di lavori o più lavori nell'elenco In coda di attesa per creare una pianificazione per ciascun lavoro. È possibile pianificare fino a 100 lavori alla volta. La pianificazione di un gruppo di lavori o più lavori insieme viene mostrata come un unico intervallo di tempo bloccato nella linea temporale.

La pianificazione di un gruppo di lavori è supportata sui server Fiery con software Fiery System FS700/700 Pro o versioni successive. Per ulteriori informazioni, vedere Gruppi di lavori alla pagina 94.

2 Selezionare una delle seguenti opzioni:

- **Successivo slot disponibile**: pianifica il lavoro per il primo orario disponibile;
- **Pianificare un orario**: consente di specificare l'orario in cui stampare il lavoro.

3 Fare clic su **Aggiungi lavori** per aggiungere un altro lavoro alla pianificazione.

4 Fare clic su **OK**.

Pianificare nuovamente un lavoro

È possibile modificare la fascia oraria di un lavoro pianificato già esistente pianificandolo nuovamente.

1 Nell'elenco **Lavori pianificati** accedere al lavoro che si desidera pianificare nuovamente.

2 Fare clic sull'icona Altro (tre punti verticali).

3 Selezionare **Pianifica nuovamente**.

4 Nella finestra **Pianifica nuovamente**, selezionare una delle seguenti opzioni:

- **Successivo slot disponibile**: pianifica il lavoro per il primo orario disponibile;
- **Scegli ora di inizio**: consente di specificare l'ora in cui stampare il lavoro.

5 Fare clic su **Pianifica nuovamente**.

Annullare una pianificazione

È possibile annullare la pianificazione per un lavoro nel Pianificatore di stampa Fiery.

1 Nell'elenco **Lavori pianificati** accedere al lavoro che si desidera annullare.

2 Fare clic sull'icona Altro (tre punti verticali).

3 Selezionare **Annulla pianificazione**.

4 Fare clic su **Sì**.

Stampare un lavoro come successivo

È possibile impostare un lavoro come stampa successiva.

1 Nell'elenco **Lavori pianificati** accedere al prossimo lavoro se si desidera stampare.

2 Fare clic sull'icona Altro (tre punti verticali).

3 Selezionare **Stampa dopo**.

4 Fare clic su **Sì**.

Ricercare un lavoro pianificato

È possibile cercare lavori specifici nell'elenco **Lavori pianificati**.

1 Nella finestra principale del **Pianificatore di stampa Fiery**, spostarsi sulla barra di ricerca.

2 Digitare il nome del lavoro o una parte di esso.

3 Procedere in uno dei seguenti modi:

- Selezionare il nome del lavoro presente nell'elenco.
- Fare clic sull'icona della lente di ingrandimento.
- Premere il tasto **Invia**.

Applica Fiery JobFlow in Command WorkStation

È possibile applicare il flusso di lavoro di Fiery JobFlow ai lavori disponibili nel Fiery server.

Nota: Il Fiery JobFlow è supportato su un Fiery server con software Fiery system FS600/600 Pro e versioni successive.

È necessario installare Fiery JobFlow versione 2.9 o successive sul fiery server per applicare i flussi di lavoro Fiery JobFlow da Command WorkStation.

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su un lavoro importato e selezionare **Inoltra a JobFlow**.

   La finestra **Flussi di lavoro Fiery JobFlow** si apre nella finestra del browser predefinito. Vengono visualizzati tutti i flussi di lavoro creati.

   Nota: Per impostazione predefinita, sono disponibili sei flussi di lavoro campione pre-installati specifici per una stampante con il prefisso PS.

2. Selezionare un flusso di lavoro e fare clic su **Seleziona**.

   L'icona **JobFlow** nella scheda **Riepilogo** in Command WorkStation indica che il flusso di lavoro è stato applicato correttamente.

3. Per annullare il flusso di lavoro mentre viene applicato al lavoro, fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro e selezionare **Annulla JobFlow**.

   Il comando **Annulla JobFlow** non è disponibile dopo l'applicazione del flusso di lavoro.

4. Per visualizzare il Report JobFlow, fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro e selezionare **Visualizza report JobFlow**.

   I moduli di flusso di lavoro applicati correttamente vengono visualizzati con un segno di spunta verde.

   Nota: La scheda **Riepilogo** mostra i dettagli del lavoro e il flusso di lavoro Fiery JobFlow applicato. Per aprire il Report di Fiery JobFlow, è anche possibile fare clic su **Visualizza report** sotto il nome del flusso di lavoro Fiery JobFlow nella scheda **Riepilogo**.

Creare un flusso di lavoro da Command WorkStation

È possibile applicare il flusso di lavoro di Fiery JobFlow ai lavori disponibili sul server Fiery.
È necessario installare Fiery JobFlow v2.9 o successive sul server Fiery per applicare i flussi di lavoro di Fiery JobFlow da Command WorkStation.

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su un lavoro importato inviato in spool e selezionare **Inoltra a JobFlow**.

   Verrà aperta la finestra **Flussi di lavoro di Fiery JobFlow**. Vengono caricati tutti i flussi di lavoro creati.

   Nota: Per impostazione predefinita, sono disponibili sei flussi di lavoro di esempio pre-installati specifici per una stampante, contrassegnati dal prefisso PS.

2. Fare clic su **Gestione flussi di lavoro**.

   Fiery JobFlow si apre in una finestra predefinita del browser.

3. Accedere a Fiery JobFlow utilizzando le proprie credenziali.

4. Fare clic sul segno più accanto all'intestazione **Flussi di lavoro** nella scheda **Flussi di lavoro** per aprire la finestra **Crea nuovo flusso di lavoro**.

5 Selezionare una delle seguenti opzioni:

- **Specifico stampante**
- **Generico**

6 Digitare un nome per il flusso di lavoro.

7 Fare clic su **Crea**.

8 Fare clic su **Modifica** per aprire il modulo **Origini di input** ed effettuare una selezione dall'elenco di ubicazioni.

Viene mostrata la posizione in cui è salvato il flusso di lavoro.

Note:

- È possibile aggiungere fino a un massimo di cinque origini di input alla volta.
- Dopo il modulo **Origini di input**, è possibile aggiungere il modulo **Connect**, il modulo **AI Image Scale**, il modulo **Convert** o tutti e tre, in base alle esigenze del lavoro.
- Dopo il modulo **Origini di input**, è possibile aggiungere più istanze del modulo **Connect** con impostazioni e parametri diversi, in base alle esigenze del lavoro.

9 Aggiungere il modulo **Connect** per convertire i lavori nativi in un formato supportato da Fiery JobFlow tramite soluzioni di terzi. Specificare i parametri delle cartelle automatiche o dello script.

10 Aggiungere il modulo **AI Image Scale** per ingrandire le immagini con una soluzione di terzi. Specificare il metodo di ridimensionamento, risoluzione e i parametri di formato di output.

11 Aggiungere il modulo **Convert** se è necessario convertire il lavoro in formato PDF. Con il modulo **Convert**, è possibile aggiungere tutti gli altri moduli, in quanto tutti dipendenti da PDF.

Se il lavoro non è dipendente da PDF, è possibile scegliere di eliminare il modulo **Convert**, ignorare gli altri moduli dipendenti da PDF e stampare direttamente il lavoro in un'ubicazione di output specificata.

12 Fare clic sul segno più sotto il modulo **Convert** per aggiungere i moduli **Collect**, **Fiery Preflight**, **Ottimizza immagini**, **Impose**, **Pages**, **Approve**, **Correct**, **Connect** o **Preflight**.

Per informazioni sui singoli moduli e sulle impostazioni, consultare *Guida di Fiery JobFlow*.

13 Specificare le impostazioni per ciascun modulo e fare clic su **Aggiungi** per aggiungere il modulo al flusso di lavoro.

14 Selezionare una posizione di output nel riquadro **Output**.

Se è stato scelto un Fiery Server, selezionare una preimpostazione e quindi fare clic su **Salva**. È inoltre possibile aggiungere ulteriori server Fiery sostitutivi facendo clic su **Aggiungi server Fiery sostitutivo**.

15 Quando si creano o si aggiornano flussi di lavoro, è possibile:

- Aggiungere regole a ciascun modulo per avviare un'azione specifica in base allo stato del lavoro (riuscito o meno). Le regole disponibili sono **Archivia lavoro**, **Invia e-mail**, **Sposta lavoro**, **Copia lavoro** ed **Esegui script**. Per stabilire una regola, fare clic su **Aggiungi**, definire le modalità di avvio (**Se**) e di azione (**Allora)** e fare clic su **Salva**.
- Cercare una funzione, un modulo oppure un'impostazione specifica. È possibile digitare i criteri di ricerca o una parola chiave nel campo **Cerca**. Per salvare la ricerca, fare clic su **Salva**.

  I risultati di ricerca visualizzano tutti i moduli con impostazioni che corrispondono ai criteri di ricerca. Ad esempio, se si digita "margini al vivo" nel campo **Cerca**, i risultati della ricerca visualizzano tutti i moduli con impostazioni relative alla parola chiave "margini al vivo".

  Nota: Gli utenti possono visualizzare solo i propri criteri di ricerca salvati.
- È possibile inviare un singolo lavoro, diversi file o un archivio (un file zip) selezionandoli sul desktop del computer e trascinandoli sul flusso di lavoro.
- Eliminare un flusso di lavoro, anche se ad esso sono associati dei lavori. L'eliminazione di un flusso di lavoro rimuove automaticamente tutti i flussi di lavoro associati e i lavori completati.

  I flussi di lavoro associati sono flussi di lavoro collegati tramite regole.

Applicare il flusso di lavoro di Fiery JobFlow con una stampante virtuale

È possibile applicare un flusso di lavoro di Fiery JobFlow quando si crea una stampante virtuale.

È necessario installare Fiery JobFlow versione 2.9 o successive sul fiery server per applicare i flussi di lavoro Fiery JobFlow da Command WorkStation.

1 In Command WorkStation, **selezionare Centro periferica** > **Flussi di lavoro** > **Stampanti virtuali** .

2 Fare clic su **Nuovo** per aprire la finestra **Nuova stampante virtuale**.

3 Specificare le informazioni necessarie, selezionare la casella di controllo **JobFlow** e fare clic su **Seleziona**.

Nella finestra **Flussi di lavoro** di **Fiery JobFlow** vengono elencati tutti i flussi di lavoro creati in Fiery JobFlow.

4 Digitare il nome del flusso di lavoro nel campo **Cerca flussi di lavoro** per cercarlo oppure selezionare il nome del flusso di lavoro e fare clic su **Seleziona**.

Il nome del flusso di lavoro di Fiery JobFlow viene visualizzato nella finestra **Nuova stampante virtuale**.

5 Fare clic su **OK** per creare la stampante virtuale.

6 In **Centro lavori**, fare clic su **Importa** per importare un lavoro.

7 Nella finestra **Importa file**, selezionare **Usa stampante virtuale** nell'area **Impostazioni**.

8 Selezionare la stampante virtuale appena creata dall'elenco.

9 Selezionare **Elabora e metti in attesa** nel menu **Attesa**.

Il lavoro viene importato con il flusso di lavoro Fiery JobFlow applicato.

Lavori Fiery JDF

Informazioni su Fiery JDF e JMF

Fiery JDF aggiunge il supporto per diversi intenti e processi JDF. Command WorkStation consente di visualizzare le impostazioni JDF e di risolvere gli errori, come ad esempio supporti non corrispondenti, durante l'elaborazione del lavoro.

Job Definition Format (JDF) è un standard aperto basato su XML che consente di automatizzare il processo di produzione delle stampe tramite il trasferimento dei dati tra diverse applicazioni. Semplificando lo scambio di dati, JDF rende più rapida ed efficiente la produzione digitale, facilitando anche la trasmissione dei dettagli sui lavori. Un Job Ticket JDF elettronico specifica come gestire e produrre un lavoro, dall'idea iniziale alla produzione finale.

Il file JDF può essere visto come una versione elettronica delle specifiche del cliente per un lavoro particolare. Ad esempio, un Job Ticket con la richiesta di un cliente per un lavoro con le specifiche "100 copie di un documento di 10 pagine su carta bianca formato Lettera n.20, in fronte-retro, bianco e nero" verrebbe rappresentato in un formato XML standardizzato leggibile da unità JDF, in altre parole, nel Job Ticket JDF.

Job Messaging Format (JMF) è il protocollo di comunicazione utilizzato in un flusso di lavoro JDF. I messaggi JMF contengono informazioni sugli eventi (avvio, interruzione, errore), sullo stato (disponibile, offline e così via), sui risultati (conteggi, scarti e così via). Fiery JDF attiva la comunicazione bidirezionale integrata di Job Ticket di intenti JDF o processi JDF tra le applicazioni che inoltrano lavori JDF e un Fiery server che usa JMF.

Il supporto JMF consente al Fiery server di fornire informazioni sullo stato dei dati di produzione e del lavoro JDF (ora di consegna o stampa e materiali usati) all'applicazione di inoltro JDF.

Configurazione di Fiery JDF

JDF deve essere attivato in Configura (**Inoltro dei lavori** > **Impostazioni JDF**) per consentire ai lavori JDF di essere inoltrati al server Fiery. È possibile specificare i parametri JDF quando si configura Fiery server.

- **Usa impostazioni lavoro da stampante virtuale**: se si desidera, è possibile selezionare una stampante virtuale.
- **Azione lavoro** - Selezionare tra **Attesa**, **Stampa**e **Stampa e attesa Elaborazione e attesa**.
- **Ignora lavoro JDF con le impostazioni soprastanti** – Sostituisce le impostazioni specificate nel job ticket JDF.
- **Chiusura lavoro**: specificare **Chiusura automatica** o **Chiusura manuale** per chiudere i lavori JDF una volta stampati.
- **Obbligatorio per la chiusura**: specificare le informazioni obbligatorie per la chiusura.
- **Percorsi globali comuni**: è possibile aggiungere, modificare o rimuovere i percorsi di ricerca file su SMB per le risorse comuni.

Per informazioni su come specificare le impostazioni JDF, vedere la *Guida di Configure*.

Abilitazione delle applicazioni di inoltro JDF

Fiery JDF contiene un meccanismo di attivazione che verifica e certifica le applicazioni di inoltro JDF. Le specifiche applicazioni di inoltro JDF sono attivate per Fiery JDF dal Fiery server o da un messaggio JMF (Job Messaging Format) inviato dall'applicazione di inoltro JDF.

Se l'applicazione di inoltro JDF non è stata attivata, i seguenti indicatori avvertono gli utenti della presenza di lavori inviati da applicazioni non ancora verificate e supportate:

- Un messaggio di avviso stato viene visualizzato per il lavoro nell'elenco dei lavori di Command WorkStation.
- Un messaggio di avviso viene visualizzato nella finestra **Dettagli JDF**.
- Un commento JMF viene restituito all'applicazione di inoltro JDF con le informazioni su come certificare l'applicazione.

Flusso di lavoro Fiery JDF

Quando viene elaborato un lavoro, il Fiery server usa JMF (Job Messaging Format di JDF) per inviare le informazioni sullo stato e sulla verifica all'applicazione di inoltro JDF.

Quando viene inoltrato un lavoro JDF al Fiery server, il lavoro viene controllato per individuare eventuali errori o conflitti. Se non vi sono errori o conflitti, l'operatore può selezionare altre azioni di stampa dal menu **Azioni** in Command WorkStation oppure può scegliere di stampare direttamente il lavoro.

Quando si verifica un errore, il lavoro viene mostrato con un errore nella colonna **Stato lavoro**.

È possibile scegliere di risolvere oppure ignorare i conflitti Ticket JDF nella finestra **Errori lavoro**. Se un conflitto viene ignorato, è possibile che il lavoro venga stampato senza le informazioni JDF.

Dopo la stampa di un lavoro all'applicazione di inoltro viene inviato automaticamente un messaggio di completamento del lavoro se il Fiery server è stato configurato per la **chiusura automatica**. Per la **chiusura manuale**, l'operatore deve chiudere il lavoro tramite la finestra di Command WorkStation al termine della stampa del lavoro.

Inoltrare il lavoro JDF

È possibile inoltrare un ticket JDF tramite il filtro di una cartella automatica o un'applicazione di inoltro JDF tradizionale utilizzando l'URL JMF del Fiery server.

1. Inviare un lavoro a un Fiery server da un'applicazione di inoltro JDF.
   Il lavoro viene inviato tramite JMF (Job Messaging Format). L'applicazione di inoltro invia il lavoro all'URL JMF del Fiery server.

   Nota: Non è possibile importare un lavoro JDF o inviarlo dal driver di stampa.

2. Immettere l'URL JMF del Fiery server nel seguente formato:

   http://<host>:<porta> (ad esempio, http://192.168.1.159:8010)

Visualizzare le intestazioni delle colonne JDF in Command WorkStation

Quando il Fiery server riceve un lavoro JDF e lo visualizza nell'elenco In attesa o Stampato di Command WorkStation, è possibile selezionare un set JDF di intestazioni delle colonne per visualizzare informazioni utili sul lavoro JDF.

- Per visualizzare le intestazioni delle colonne per un lavoro JDF, fare clic con il pulsante destro del mouse sulla barra delle intestazioni delle colonne e selezionare **Set JDF**.

Viene aggiunto il set di intestazioni predefinite di JDF. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla barra relativa all'intestazione della colonna e selezionare **Aggiungi nuovo** > **JDF** per visualizzare le altre categorie JDF.

Lavori Fiery JDF e stampanti virtuali

Le stampanti virtuali possono essere definite su un Fiery server e richiamate in un Ticket JDF come NamedFeature.

Nella configurazione di Fiery JDF, è possibile specificare una stampante virtuale a cui inoltrare i lavori. Il lavoro userebbe quindi le impostazioni presenti nella stampante virtuale, se così configurato nel Fiery server (sezione JDF di Configure). Eventuali impostazioni nel Ticket JDF sovrascrivono le impostazioni "non protette" della stampante virtuale.

Per ulteriori informazioni sulle stampanti virtuali, consultare Stampanti virtuali alla pagina 279.

Specificare le impostazioni JDF per un lavoro

È possibile impostare le opzioni per un lavoro JDF nella finestra **Impostazioni JDF** quando si seleziona un lavoro JDF dalla coda In attesa o Stampato.

- Per aprire la finestra **Impostazioni JDF**, fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare **Impostazioni JDF** oppure fare clic su **Azioni** > **Impostazioni JDF**.

Nella finestra **Impostazioni JDF** sono disponibili le seguenti schede:

- **Supporto** - visualizza gli attributi del supporto del lavoro JDF accanto alla voce corrispondente di Paper Catalog o del Catalogo supporti. Il supporto per il lavoro JDF può essere associato manualmente a una voce di Paper Catalog o del catalogo supporti in questa scheda. Vedere Abilitazione delle applicazioni di inoltro JDF alla pagina 113.
- **Info lavoro** - visualizza le informazioni trovate nel Ticket JDF. Consente di aggiungere commenti e ulteriori dettagli MIS.
- **Elenco di esecuzione** - visualizza i file forniti dall'utente usati per generare il contenuto del lavoro JDF. Consente di aggiungere, modificare o ridisporre i file all'interno della finestra.
- **Chiudi lavoro** - consente all'operatore di chiudere manualmente il lavoro.

In ogni scheda sono disponibili le seguenti azioni:

- **Chiudi lavoro** - chiude il lavoro in base ai parametri impostati in Configure.
- **Visualizza Ticket carta** - questa opzione è attivata se l'applicazione di inoltro JDF comprende una copia visualizzabile del Job Ticket originale.

- **OK** - salva le impostazioni e chiude la finestra.
- **Annulla** - chiude la finestra senza salvare le modifiche apportate alle impostazioni.

Scheda Info lavoro

La scheda **Info lavoro** contiene informazioni JDF sul lavoro inoltrato.

I campi **Nome lavoro**, **ID lavoro** e **Origine** vengono compilati automaticamente.

Le seguenti aree vengono compilate automaticamente e sono in sola lettura:

- **Intestazione lavoro**
- **Pianificazione**
- **Informazioni cliente**

Dettagli MIS

Nell'area **Dettagli MIS**, è possibile selezionare un'impostazione dal menu a discesa per ognuna delle seguenti categorie:

- **Addebitabile** - specificare se il lavoro deve essere addebitato.
- **Tipo lavorazione** - specificare se e in che modo il lavoro deve essere modificato.
- **Dettagli tipo lavorazione** - specificare i motivi della modifica. Alcuni valori di **Dettagli tipo lavorazione** sono validi solo con alcuni valori di **Tipo lavorazione**. Ad esempio, se la categoria **Tipo lavorazione** è impostata su **Originale**, l'opzione **Dettagli tipo lavorazione** viene ignorata.
- **Modo operativo** - specificare il tipo di modo operativo.

Commenti

Nell'area **Commenti** vengono inseriti i commenti JDF in sola lettura; è comunque possibile aggiungerne altri facendo clic sul pulsante **Aggiungi** e digitando il commento desiderato nel campo vuoto.

I commenti vengono visualizzati nell'area **Note relative al lavoro** della scheda **Informazioni sul lavoro** presente nella finestra **Proprietà del lavoro**.

Scheda Elenco di esecuzione

La scheda **Elenco di esecuzione** mostra il percorso dei file PDL utilizzati per generare le immagini per il contenuto della pagina per il lavoro JDF. I percorsi dei file vengono visualizzati nell'ordine di estrazione per la stampa del lavoro. Ciascun percorso supporta un tipo di file per lavoro. Sono supportati diversi protocolli.

- Protolli supportati: HTTP, FTP, SMB, MIME, file locali
- Tipi di file supportati: PDF, PostScript, PPML, VDP, ZIP

Se non si conosce il numero di pagine in un singolo lavoro dell'elenco di esecuzione e si desidera stampare le ultime pagine, è possibile utilizzare un numero negativo come numero di pagina. In Fiery JDF, 0 rappresenta la prima pagina, -1 l'ultima pagina e -2 la penultima pagina.

Nota: Per uno stesso lavoro non sono supportati più tipi di file. Se la prima voce è collegata a un file PDF, tutti i file per quel lavoro dovranno essere PDF.

È possibile aggiungere e rimuovere i percorsi, nonché modificarne i nomi.

Nota: Non è possibile rimuovere da **Elenco di esecuzione** i percorsi convalidati necessari per il lavoro. Per ogni lavoro è necessaria almeno una voce valida.

Se nel Ticket JDF sono indicati i nomi dei file, ma non è possibile individuare questi file nel percorso definito in Configure, viene visualizzata un'icona di avviso. È quindi possibile selezionare **Modifica** e inserire il percorso corretto.

Scheda Chiudi lavoro

Quando è selezionata l'opzione **Chiusura manuale** in Configure, l'operatore deve chiudere i lavori per consentire all'applicazione di inoltro di ricevere le informazioni di produzione sul lavoro, anche se il lavoro è stato annullato.

Gli altri utenti possono chiudere i lavori per registrare e inviare lo stato di completamento effettivo del lavoro al mittente. Gli utenti della soluzione Print MIS ricevono lo stato della produzione durante la tiratura e i dettagli delle verifiche sui costi quando il lavoro viene chiuso esternamente al Fiery server.

Un lavoro può essere chiuso manualmente in qualsiasi momento durante il flusso di lavoro Fiery JDF, a condizione che siano state fornite le informazioni necessarie.

Nella configurazione di Fiery JDF, specificare la chiusura automatica o manuale dei lavori e le eventuali informazioni necessarie per chiudere un lavoro.

La scheda **Chiudi lavoro** contiene i seguenti campi che vengono compilati automaticamente:

- **Catalogo carta** o **Catalogo supporti** - visualizza un elenco dei supporti specificati nel Ticket JDF. È possibile modificare questa voce, se si utilizza un supporto diverso.
- **ID dipendente** - corrisponde al login utilizzato dall'utente per accedere a Command WorkStation.
- **ID prodotto supporto** - fa riferimento all'**ID prodotto** in Paper Catalog o Catalogo supporti.
- **Fogli previsti** - ricavato dal Ticket JDF.
- **Fogli effettivi** - ricavato dal Job Log del server Fiery.

Se necessario, è possibile modificare le voci in questi campi, ad eccezione di **ID prodotto supporto** e **Fogli previsti**.

Aggiungere i supporti per i lavori JDF a Paper Catalog o Catalogo supporti

Quando un Job Ticket JDF viene inoltrato al Fiery server, quest'ultimo tenta di associare automaticamente il supporto specificato per il lavoro JDF a un supporto corrispondente in Paper Catalog o Catalogo supporti sul Fiery server.

Se l'associazione automatica non riesce, è possibile visualizzare il supporto del lavoro JDF nel Job Ticket JDF e selezionare manualmente una voce del catalogo carta o del catalogo supporti.

1. Se si desidera aggiungere il supporto utilizzato nel lavoro JDF, selezionarlo dal ticket JDF e aggiungerlo a Paper Catalog o al Catalogo supporti nella scheda **Supporti** della finestra **Proprietà del lavoro**.

2 A seconda di ciò che è supportato in Fiery server, selezionare una delle opzioni seguenti:

- Per Paper Catalog, selezionare **Aggiungi/associa a Catalogo carta** dal menu **Associa a Catalogo carta**.
- Per Catalogo supporti, selezionare **Aggiungi/associa a Catalogo supporti** dal menu **Associa a Catalogo supporti**.

Per informazioni generali sull'aggiunta di un nuovo supporto a:

- Paper Catalog, vedere Creare una voce di Paper Catalog alla pagina 288
- Catalogo supporti, vedere Creare una voce del Media Catalog alla pagina 316.

Risolvere i conflitti tra supporti nei lavori JDF

Se un Ticket JDF usa un supporto che non può essere automaticamente associato al Paper Catalog o Catalogo supporti, Command WorkStation visualizza un errore. Per ovviare al problema, è possibile aggiungere il supporto per il lavoro JDF a Paper Catalog o al Catalogo supporti, associandolo a un supporto esistente o aggiungendone uno nuovo.

1 Fare clic col pulsante destro del mouse sul lavoro JDF selezionato e selezionare **Impostazioni JDF** o fare clic su **Azioni** > **Impostazioni JDF**.

2 Selezionare **Risolvi conflitti Ticket JDF**.

3 Nella scheda **Supporti** della finestra **Impostazioni JDF**:

a) Per Paper Catalog, selezionare un supporto corrispondente dal menu a discesa **Associa a Paper Catalog** o selezionare **Aggiungi/associa a Paper Catalog**, quindi fare clic su **OK**.

b) Per Catalogo supporti, selezionare un supporto corrispondente dal menu a discesa **Associa a Catalogo supporti** o selezionare **Aggiungi/associa a Catalogo supporti**, quindi fare clic su **OK**.

I parametri del supporto specificato per il lavoro JDF sono riportati insieme ai parametri della voce del Paper Catalog o del Catalogo supporti selezionata. Ora è possibile stampare il lavoro.

Gestire i flussi di lavoro di Fiery Central

Il software Fiery Central si integra con i sistemi di produzione in uso al fine di rendere più scalabili e produttive le stampanti esistenti o nuove. Combina più stampanti Fiery Driven e alcuni altri tipi di stampanti in un sistema di produzione centralizzato accessibile tramite Fiery Command WorkStation.

Informazioni su Fiery Central

Fiery Central è uno strumento di produzione basato su PDF, Paper Catalog, che offre stampa di rete efficiente con bilanciamento del carico per ambienti di stampa di alti volumi.

Fiery Central offre un flusso di lavoro automatizzato nelle seguenti aree:

- Consente di gestire l'inoltro dei lavori, le code di stampa e l'invio in spool
- Consente di ripartire in modo efficiente il carico di lavoro distribuendolo sulle diverse macchine disponibili per gli ambienti di produzione caratterizzati da elevati volumi di stampa
- Consente di lavorare in un contesto di automazione del flusso di lavoro

Software Fiery Central

Le funzionalità standard di Fiery Central comprendono:

- Fiery Command WorkStation per la gestione avanzata dei lavori
- Driver Fiery Central per l'inoltro dei lavori
- Fiery Hot Folders
- Fiery Printer Delete Utility
- Archiviazione
- Fiery Impose
- Fiery JobMaster
- Supporto di un gruppo di stampanti per il numero di stampanti con licenza

  Nota: Se Fiery Central dispone di più gruppi di stampanti, sarà disponibile solo il primo gruppo.
- Supporto per tre stampanti Fiery Driven con la possibilità di aggiungerne altre

Fiery Color Profiler Suite è una funzione opzionale.

L'opzione Bilanciamento di Fiery Central comprende le seguenti funzioni:

- Operazioni automatiche di reindirizzamento, divisione, bilanciamento del carico di lavoro e ripristino dopo gli errori tra i gruppi di stampanti
- Tutte le funzioni disponibili di serie su Fiery Central

Connettersi o disconnettersi da un Fiery Central server

Quando ci si connette a un Fiery Central server in Command WorkStation, nell'area **Server** viene visualizzato solo il nome del server Fiery Central. Il nome del gruppo di stampanti non verrà visualizzato.

Command WorkStation 6.7 e versioni successive possono connettersi al software Fiery Central server nella versione 2.9 e versioni successive.

Nota: Command WorkStation supporta Fiery Central server con un unico gruppo di stampanti. Se un Fiery Central server dispone di più gruppi di stampanti, sarà disponibile solo il primo gruppo.

Quando si aggiunge un Fiery Central server a Command WorkStation per la prima volta, verrà visualizzato un messaggio di avviso sul supporto di un singolo gruppo. Questo avviso non verrà mostrato agli accessi successivi.

Prima di aggiungere un Fiery Central server da monitorare, accertarsi di disporre del nome del server DNS o dell'indirizzo IP.

Se si digita un indirizzo IP, l'elenco **Server** mostrerà quello che è stato digitato. Dopo aver effettuato e autenticato il collegamento del server, l'indirizzo IP viene convertito nel nome del Fiery Central server nel riquadro **Server**.

Collegarsi a un Fiery Central server dalla rete

Per collegarsi a un Fiery Central server dalla rete, digitare l'indirizzo IP o il nome DNS, quindi eseguire il login.

1. Fare clic su **Server** > **Collega nuovo** per visualizzare la finestra **Collega al server**.
2. Digitare l'indirizzo IP o il nome DNS del Fiery Central server nel campo **Connetti a un server**, quindi fare clic sull'icona **segno più** per aggiungerlo all'elenco **Server** oppure fare clic su **Collega** per aprire la finestra **Login**.

   Per trovare un Fiery Central in base al nome o all'indirizzo IP, controllare se appare nell'elenco **Server scollegati** nella finestra **Collegamento al server**. In caso contrario, è possibile fare clic sull'icona **Ricerca**.
3. Selezionare **Amministratore**, **Operatore** o **Ospite** dall'elenco e digitare la password appropriata.

   Non è necessario digitare una password quando si usa l'utente Ospite per eseguire il login.
4. Fare clic su **Login**.

Riconnettersi a un server Fiery Central nell'area Server

È possibile collegarsi al Fiery Central dopo la disconnessione.

1. Procedere in uno dei seguenti modi:
   - Selezionare un server Fiery Central e fare clic su **Server** > **Connetti**.
   - Selezionare un server Fiery Central e fare clic su **Connetti**.
   - Fare doppio clic sul server Fiery Central.
2. Selezionare **Amministratore**, **Operatore** o **Ospite** dall'elenco e digitare la password appropriata.

   Non è necessario digitare una password quando si usa l'utente Ospite per eseguire il login.
3. Fare clic su **Login**.

Scollegarsi da Fiery Central server

L'area **Server** consente di scollegarsi da un Fiery Central server.

1. Selezionare un Fiery Central server dall'area **Server**.
2. Fare clic sull'icona Altro (tre punti verticali) accanto al nome del Fiery Central server ed eseguire una delle operazioni seguenti:
   - Selezionare **Disconnetti "Amministratore"** per disconnettersi dal Fiery Central server.
   - Selezionare **Rimuovi server Fiery** per rimuovere Fiery Central server dall'area **Server**.

Fiery Central server in Command WorkStation

Le connessioni a Fiery Central server, gli errori e gli avvisi sono visualizzati in Command WorkStation. È inoltre possibile visualizzare il Centro periferica Fiery Central e Paper Catalog Map.

Riquadro Server in Fiery Central

Il riquadro **Server** mostra le connessioni autenticate da Fiery Central server.

Visualizzazione delle informazioni sul server

Per visualizzare un elenco dettagliato e completo delle informazioni sul server, fare clic sull'icona Altro (tre punti verticali) accanto al nome del server Fiery Central e selezionare la scheda **Generale** quindi **Informazioni generali**.

Visualizzazione dei messaggi di stato e di errore

Visualizzare le informazioni sullo stato del Fiery Central server e i messaggi di errore sulla stampante nella barra di stato.

Personalizzare il Centro lavori Fiery Central

È possibile personalizzare le icone della barra degli strumenti e l'intestazione della colonna nel Centro lavori Command WorkStation per Fiery Central

Per personalizzare questi elementi, è necessario che nell'area **Server** sia selezionato il Fiery Central server.

Personalizzare le icone della barra degli strumenti Fiery Central

È possibile utilizzare la configurazione predefinita per le icone della barra degli strumenti di Fiery Central, aggiungere e rimuovere le icone dalla barra degli strumenti e scegliere se le icone devono essere visualizzate con il testo.

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse in un punto qualsiasi della barra degli strumenti e selezionare **Personalizza** dal menu visualizzato.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla barra degli strumenti e selezionare un'opzione per indicare come devono essere visualizzate le icone della barra degli strumenti.

3 Al termine, fare clic su **Fatto**.

Visualizzare l'intestazione della colonna Fiery Central Destinazione

Quando Fiery server riceve un Fiery Central lavoro Command WorkStation e lo visualizza nella lista lavori **Fiery Central**, l'intestazione della colonna **Destinazione** può essere visualizzata.

- Per visualizzare l'intestazione della colonna per il gruppo di stampanti Fiery Central, fare clic con il pulsante destro del mouse sulla barra dell'intestazione della colonna e selezionare **Aggiungi nuovo** > **Altro** > **Destinazione Fiery Central**.

Visualizzare o modificare la licenza di Fiery Central

La finestra Gestione licenze Fiery Central visualizza i termini della licenza Fiery Central. È possibile accedere a questa funzione solo dal Command WorkStation installato sul Fiery Central.

Se si dispone della licenza di altre applicazioni o funzioni Fiery Central, è possibile immettere le informazioni per la licenza aggiornate senza eseguire il programma di installazione. Per poter utilizzare queste funzioni, è necessario immettere queste informazioni aggiornate della licenza in Fiery Central License Manager. È anche possibile aggiornare la licenza durante l'installazione del software Fiery Central.

Nota: È possibile creare al massimo 10 gruppi di stampanti per ciascun server Fiery Central.

Nota: Command WorkStation 6.7 e versioni successive supporta un server Fiery Central con un gruppo di stampanti. Se Fiery Central dispone di più gruppi di stampanti, sarà disponibile solo il primo gruppo.

1 Procedere in uno dei seguenti modi:

- In Centro periferica, selezionare la scheda **Generale**, fare clic su **Strumenti** e fare clic su **Avvia gestione gruppi**.
- Fare clic su **Server** > **Strumenti Central** > **Gestione licenza Fiery Central**.
- Fare clic su **Start** > **Programmi** > **EFI** > **Fiery Central** > **Fiery Central License Manager**.

2 Per immettere le informazioni sulla licenza, digitare il codice di attivazione esattamente come indicato nel modulo Fiery Central License Form fornito con il pacchetto software Fiery Central.

Configurare Fiery Central

È possibile configurare Fiery Central dall'icona del Fiery Central cassetto () al termine dell'installazione del software Fiery Central e dopo aver riavviato il Fiery Central server.

Configurazione del server Fiery Central

È possibile configurare il server Fiery Central da WebTools, da Configure o da Centro periferica.

- Procedere in uno dei seguenti modi:
  - Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'icona del cassetto Fiery Central (), selezionare WebTools e quindi selezionare la scheda **Configure**. Per informazioni sull'uso di WebTools Configure, fare clic sull'icona della **Guida in linea** della finestra WebTools **Configure**.
  - In Command WorkStation fare clic su **Server** e quindi selezionare **Configure**.
  - In Command WorkStation, fare clic su Centro periferica selezionare la scheda **Generale**, fare clic su **Strumenti**, quindi fare clic su **Configure** in basso a destra.

  Nota: Questa funzione è accessibile solo da Command WorkStation installato sul server Fiery Central.

  È possibile avviare WebTools dall'icona del cassetto Fiery Central in qualsiasi momento per aggiornare la configurazione del server in base alle modifiche apportate all'ambiente di stampa di Fiery Central.

Abilitare JDF in Configure

La tecnologia JDF (Job Definition Format) è uno standard industriale aperto basato su XML per i Job Ticket. Semplifica lo scambio di informazioni tra diversi sistemi e applicazioni per le arti grafiche.

Fiery JDF consente l'inoltro di lavori JDF al dalle applicazioni che consentono al server Fiery Central la creazione di ticket JDF. Usare Configure per specificare le impostazioni JDF e per visualizzare Fiery JDF versione, l'ID periferica JDF e l'URL JMF.

1. Da Configure, fare clic su **Server** > **JDF**.
2. Selezionare **Abilita JDF** per abilitare la funzionalità JDF.
3. Specificare un'azione predefinita per la coda di stampa da **Azione lavoro**.
4. Selezionare **Sovrascrivi lavoro JDF con le impostazioni soprastanti** se si desidera ignorare le impostazioni specificate nel ticket JDF.
5. Fare clic su **Applica**.

Fiery Central Manager

Fiery Central Manager consente di creare i gruppi di stampanti, aggiungere nuove stampanti, cambiare le impostazioni dei gruppi di stampanti e configurare le impostazioni VDP e le impostazioni dei collegamenti DSF.

Accesso Fiery Central Manager

La finestra **Fiery Central Manager**, che viene visualizzata dopo l'installazione di Fiery Central, consente di eseguire operazioni quali la configurazione e la modifica dei gruppi di stampanti.

- Procedere in uno dei seguenti modi:
  - Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'icona Fiery Central () e selezionare **Fiery Central Manager**.
  - Fare clic su **Start** > **Tutti i programmi** > **EFI** > **Fiery Central** > **Fiery Central Manager**.

- In Command WorkStation Centro periferica, selezionare la scheda **Generale**, fare clic su **Strumenti** e fare clic su **Avvia gestione gruppi**.
- Da**Server** > **Strumenti centrali**, selezionare **Gestione gruppi**.

Nota: Questa funzione è accessibile solo da Command WorkStation installato sul server Fiery Central.

Gruppi di stampanti Fiery Central

Un gruppo di stampanti è un set di stampanti e opzioni di stampa predefinite. I gruppi di stampanti consentono al Fiery Central server di instradare i lavori alle stampanti e di bilanciarli su più stampanti.

Su Fiery Central possono essere configurati più gruppi di stampanti. Se il modulo Balance opzionale è installato, i gruppi di stampa possono contenere più stampanti e ciascuna stampante può appartenere a uno o più gruppi.

Nota: Fiery Command WorkStation 6.7 e versioni successive supporta Fiery Central con un unico gruppo di stampanti. Se si dispone di più gruppi di stampanti, sarà disponibile solo il primo gruppo.

Un gruppo di stampanti appare sulla rete come stampante virtuale e dispone sia della coda di stampa che di attesa. I lavori stampati con il driver di stampa Fiery Central, Fiery Hot Folders o altri programmi di utilità per la stampa associati al gruppo di stampanti possono essere identificati con una qualsiasi opzione di stampa fornita dalle stampanti nel gruppo.

Nota: Fiery Command WorkStation 6.7 e versioni successive non supporta la creazione di driver di stampa firmati per gruppi di stampanti.

Creare o modificare un gruppo di stampanti

Per consentire a Fiery Central di inviare i lavori alle stampanti, è necessario creare un gruppo di stampanti.

Nota: Prima di configurare un gruppo di stampanti, è necessario conoscere l'indirizzo IP o il nome del server DNS di ogni stampante da utilizzare con Fiery Central. Prendere nota di eventuali opzioni aggiuntive installate su ciascuna stampante.

Quando si creano i gruppi di stampanti, è necessario tenere presente le capacità delle stampanti, i tipi di stampa che si intende eseguire e le esigenze di velocità o di personalizzazione.

1. Nella finestra **Fiery Central Manager**, selezionare la scheda **Gruppi di stampanti**.
2. Per aggiungere un gruppo di stampanti, fare clic su **Aggiungi**; per modificare un gruppo di stampanti esistente, selezionarlo e fare clic su **Modifica**.
3. Digitare un nome per il gruppo per identificarlo, aggiungere una descrizione (opzionale), quindi fare clic su **Avanti**.

   Il nome di un gruppo può essere lungo massimo 16 caratteri e non può contenere caratteri speciali, trattini, spazi o trattini bassi.
4. Digitare l'indirizzo IP o il nome della stampante nel campo **Nome server/Indirizzo IP**.

   Nel caso di più code considerate come singole stampanti, immettere un **Nome della coda** in modo da individuare la stampante da selezionare.

5 Selezionare la famiglia di server e il modello di stampante dall'elenco **Modello**.

Il campo **Numero porta** è già riempito per impostazione predefinita (631).

6 Procedere in uno dei seguenti modi:

- Fare clic su **Ricerca**.
- Fare clic su **Ricerca automatica** per cercare i Fiery Central servers disponibili sulla rete. La funzione Ricerca automatica esegue la ricerca solo nella sottorete TCP/IP locale del Fiery Central server.

  Nota: L'opzione Ricerca automatica non individuerà le stampanti non Fiery né le stampanti PostScript generiche sulla rete. È necessario aggiungerle manualmente al gruppo di stampanti usando il loro indirizzo IP o nome stampante.

7 Selezionare una stampante nell'elenco **Stampanti disponibili** e fare clic sulla freccia per spostarla nell'elenco **Stampanti selezionate**.

8 Nella finestra **Modifica/Configura stampante**, verificare che il nome della stampante sia corretto e univoco.

9 Fare clic su **Paper Catalog Map** per configurare Paper Catalog o la selezione del cassetto per la stampante che si sta modificando o configurando.

La funzione Paper Catalog Map è disponibile solo se il Fiery server o la stampante non Fiery la supporta.

10 Verificare che le **opzioni installabili** elencate corrispondano a quelle installate sulla stampante, quindi fare clic su **OK**.

È possibile specificare le opzioni specifiche e opzionali delle stampanti, come le unità di graffatura, i raccoglicopie ed i finitori di booklet per le singole stampanti di un gruppo. Fiery Central Manager incorpora queste funzioni aggiuntive nei file PPD del gruppo di stampanti.

Nota: Quando si aggiunge un Fiery server al gruppo di stampanti, le opzioni configurabili sono selezionate per impostazione predefinita. Le opzioni specifiche delle stampanti per le stampanti non Fiery devono essere invece selezionate manualmente.

11 Aggiungere e configurare ulteriori stampanti.

Spostare ad una ad una le altre stampanti che si desidera includere nel gruppo nell'elenco **Stampanti selezionate**, quindi configurarle. È anche possibile rimuovere le stampanti dal gruppo.

12 Dopo aver aggiunto e configurato tutte le stampanti selezionate per il gruppo di stampanti, fare clic su **Avanti**.

13 Impostare le opzioni predefinite per il gruppo di stampanti:

- Selezionare l'opzione **Bilanciamento del carico** per suddividere i singoli lavori di stampa tra le stampanti del gruppo. Se si imposta **Bilanciamento del carico** su **Stampante preferita**, selezionare una stampante del gruppo nel campo **Stampante preferita**.
- Selezionare **Usa tipo di stampante** come impostazione predefinita e specificare se usare esclusivamente le stampanti in bianco e nero o a colori per i lavori inviati a questo gruppo.
- Impostare le opzioni **Foglio di copertina/Fusione**.
- Impostare il **numero massimo di stampanti**.
- Selezionare **Reindirizza in caso di errore** per inviare la parte restante di un lavoro al dispositivo singolo più veloce nel caso in cui si verifichi un errore sulla stampante di destinazione. Se non si seleziona questa opzione, i lavori rimangono in attesa nella coda di stampa della stampante di destinazione finché l'errore non viene eliminato.

14 Fare clic su **Avanti**; quindi esaminare le informazioni riepilogative per il gruppo di stampanti e fare clic su **Salva**.

Se è necessario apportare delle modifiche, fare clic su **Annulla** per eliminare il gruppo corrente e crearne uno nuovo.

15 Dopo aver selezionato il gruppo di stampanti nel riquadro Fiery Central Manager Gruppi di stampanti, selezionare **Rendi disponibili i driver del gruppo di stampanti tramite WebTools**, se si desidera consentire agli utenti di scaricare i driver della stampante Fiery Central tramite un browser Internet.

Nota: Se si usa un computer Windows o Mac, questa opzione deve essere selezionata.

16 Selezionare le code delle stampanti che si desidera pubblicare.

17 Per salvare le modifiche e creare il gruppo di stampanti, fare clic su **OK** nella finestra **Fiery Central Manager**.

Opzioni dei gruppi di stampanti

Quando si configura un gruppo di stampanti, è possibile specificare le opzioni: Bilanciamento del carico, Foglio di copertina/Fusione e Reindirizza in caso di errore.

Opzioni Bilanciamento del carico

Motore di stampa singolo più veloce	Stampa l'intero lavoro sulla stampante più veloce che soddisfa le specifiche richieste dal lavoro di stampa.
Stampante preferita	Stampa l'intero lavoro sulla stampante specificata.
Dividi copia	Invia più copie di un singolo documento su stampanti diverse, in base alle specifiche richieste dal lavoro di stampa e al carico di stampa corrente su ciascuna stampante. L'opzione **Smistamento copie** richiede un minimo di due stampanti a colori o due stampanti in bianco e nero.
Dividi lavoro lungo	Divide una sola copia del documento su più stampanti. L'opzione **Smistamento lavoro lungo** richiede un minimo di due stampanti a colori o due stampanti in bianco e nero.
Dividi colore	Suddivide tutte le copie di un documento tra due stampanti; le pagine a colori vengono inviate alla stampante a colori più veloce del gruppo, quelle in bianco e nero alla stampante in bianco e nero più veloce del gruppo. **Dividi colore** richiede un minimo di una stampante a colore e una in bianco e nero.

Opzioni Foglio di copertina/Fusione

Nessuna	Non genera copertine né inserisce pagine automaticamente.
Foglio di copertina – Fusione manuale	Genera automaticamente le copertine che contengono informazioni su ciascuna parte del lavoro per facilitare la fusione manuale.
Codice a barre – Fusione offline	Genera automaticamente le copertine contenenti i codici a barre per la fascicolazione con un finitore di fusione offline. Questa opzione è disponibile solo quando **Bilanciamento del carico** è impostato su **Smistamento pagine a colori**.

Senza foglio di copertina – Fusione autom.	Inserisce le pagine prestampate da un cassetto per la fusione automatica. Questa opzione è disponibile solo se una stampante in bianco e nero del gruppo ha un cassetto di inserimento e **Bilanciamento del carico** è impostato su **Dividi colore**.

Parametri per Reindirizza in caso di errore

Timeout lavoro	Indica il tempo di permanenza del lavoro nella coda di stampa della stampante di destinazione quando si verifica un errore, prima di essere reindirizzato.
Totale reindirizzamenti	Indica il numero di reindirizzamenti disponibili per un singolo lavoro. Quando viene raggiunto il massimo numero di reindirizzamenti consentiti, il lavoro attende nella coda di stampa dell'ultima stampante finché l'errore non viene eliminato.

Gestire i gruppi di stampanti

Dopo aver configurato un gruppo di stampanti, è possibile aggiungere o eliminare le stampanti o visualizzare le informazioni ad esso relative.

1. Nella finestra **Fiery Central Manager**, selezionare la scheda **Gruppi di stampanti** per visualizzare i gruppi di stampanti.
2. Selezionare un gruppo di stampanti ed eseguire una di queste operazioni:
   - Fare clic su **Modifica** per aggiornare il gruppo o su **Visualizza** per visualizzare le informazioni di riepilogo relative al gruppo.
   - Fare clic su **Elimina** per eliminare il gruppo di stampanti selezionato.
   - Fare clic su **Aggiungi** per aggiungere un nuovo gruppo.
   - Selezionare **Rendi disponibili i driver del gruppo di stampanti da WebTools** se si desidera consentire agli utenti di scaricare i driver di Fiery Central Manager utilizzando un browser per Internet.

     Nota: Se si usa un computer Windows o Mac, questa opzione deve essere selezionata.
   - Selezionare le code delle stampanti che si desidera pubblicare (selezionate come impostazione predefinita).
3. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e creare il gruppo di stampanti.

Backup o ripristino di Fiery Central

Fiery Central Manager consente di eseguire il backup dei gruppi di stampanti per poterli ripristinare dopo un arresto anomalo del sistema o un aggiornamento.

Nota: Prima di eseguire il ripristino da un backup, è necessario eliminare tutti i gruppi di stampanti esistenti. Non è possibile combinare i gruppi di stampanti di cui si è eseguito il backup con i gruppi di stampanti esistenti.

Nel backup vengono incluse le seguenti informazioni:

- Informazioni sui gruppi di stampanti
- Paper Catalog
- Associazione di Paper Catalog

Nota: La funzione di backup e ripristino è accessibile solo da Command WorkStation installato sul server Fiery Central.

Backup di Fiery Central

È possibile eseguire il backup delle informazioni sui gruppi di stampanti, Paper Catalog e delle associazioni Paper Catalog utilizzando una procedura guidata.

1 Avviare lo strumento Backup in uno dei seguenti modi:

- Fare clic su **Backup** nella scheda **Gruppi di stampanti** di Fiery Central Manager.
- In Centro dispositivi Command WorkStation, selezionare la scheda **Generale**, fare clic su **Strumenti**, fare su **Avvia backup e ripristino** e infine su **Backup** in Fiery Central Manager.
- In **Server** > **Strumenti centrali**, selezionare **Gestione backup e ripristino**, quindi fare clic su **Backup** in Fiery Central Manager.

2 Seguire le istruzioni nella procedura guidata Backup e ripristino.

Ripristinare Fiery Central

È possibile ripristinare le informazioni sui gruppi di stampanti, Paper Catalog e delle associazioni Paper Catalog utilizzando una procedura guidata.

1 Avviare lo strumento Ripristino in uno dei seguenti modi:

- Fare clic su **Ripristino** nella scheda **Gruppi di stampanti** di Fiery Central Manager.
- In Centro dispositivi Command WorkStation, fare clic sulla scheda **Generale**, fare clic su **Strumenti**, fare su **Avvia backup e ripristino** e infine su **Ripristina** in Fiery Central Manager.
- In **Server** > **Strumenti Central**, selezionare **Gestione backup e ripristino**, quindi fare clic su **Ripristina** in Fiery Central Manager Manager.

2 Seguire le istruzioni nella procedura guidata Backup e ripristino.

Durante il processo di ripristino, Paper Catalog Map verrà aperto per ripristinare le associazioni di Paper Catalog. È possibile controllare le associazioni ripristinate.

Nota: Non è possibile ripristinare un gruppo di stampanti se una delle stampanti non è accessibile sulla rete.

Usare Fiery Central Paper Catalog

Paper Catalog di Fiery Central fornisce un inventario di supporti e consente agli utenti di specificare esattamente i supporti che intendono usare per un lavoro.

Quando un supporto di Paper Catalog di Fiery Central viene associato al supporto corrispondente in Paper Catalog sul Fiery server lavori da stampare sul supporto di Paper Catalog vengono stampati direttamente sulle stampanti su cui è presente il supporto specificato.

Nota: La funzione Paper Catalog Map è disponibile solo se il Fiery server o la stampante non Fiery la supporta.

Creare i supporti di Paper Catalog per Fiery Central

Se si accede a un Fiery server sul Fiery Central server come amministratore, è possibile creare supporti di Paper Catalog per Fiery Central.

- Accedere a Paper Catalog da Centro periferica Command WorkStation, fare clic su **Risorse** > **Paper Catalog**.

Mappare il Paper Catalog

È necessario configurare il catalogo carta della stampante e procedere all'associazione dei cassetti con i supporti di Paper Catalog prima della stampa per garantire il corretto funzionamento. Si presuppone che sulle stampanti che supportano un catalogo carta siano sempre caricati i supporti presenti nel catalogo.

1. Nella finestra **Aggiungi/Rimuovi stampanti**, selezionare una stampante dall'elenco **Stampanti selezionate** e fare clic su **Modifica/Configura**.

   È possibile accedere alla finestra **Aggiungi/Rimuovi stampanti** solo quando si aggiunge o si modifica un gruppo di stampanti.

2. Procedere in uno dei seguenti modi:

   - Nella finestra **Modifica/Configura stampante**, fare clic su **Paper Catalog Map**.
   - In Command WorkStation Centro periferica, per il server Fiery Central selezionato, fare clic su **Risorse** > **Paper Catalog**, quindi fare clic su **Associazione**. Questa opzione non è disponibile sui computer client.

   Viene visualizzata la finestra del programma di utilità **Paper Catalog Map**. Se una stampante ha un paper catalog, è necessario associare i supporti del paper catalog della stampante alle voci appropriate in Fiery Central Paper Catalog.

   È possibile importare i supporti del catalogo carta della stampante in Paper Catalog di Fiery Central selezionando l'opzione **Aggiungi nuova** nella colonna Paper Catalog di Fiery Central.

   Se una stampante non dispone di un catalogo carta, è necessario associare le voci di Paper Catalog di Fiery Central agli attributi dei supporti appropriati della stampante.

Configurare i percorsi di ricerca file VDP

Fiery Central Manager consente di specificare i percorsi condivisi per le risorse VDP.

È possibile configurare i percorsi di ricerca file utilizzabili globalmente per tutti i lavori per i seguenti tipi di elementi di stampa di dati variabili: risorse comuni, oggetti PPML oppure oggetti VPS.

Nota: Per definire i percorsi di ricerca per uno specifico lavoro, usare la scheda **VDP** di Proprietà del lavoro di Command WorkStation per il lavoro desiderato.

1 Nella finestra **Fiery Central Manager** fare clic sulla scheda **VDP**.

2 Fare clic su **Aggiungi** per il tipo di risorse di cui si desidera aggiungere il percorso: Comune, PPML o VPS.

- Gli oggetti PPML usano PPML (Personalized Print Markup Language), un linguaggio basato su XML sviluppato da PODi e considerato standard industriale. Per stampare documenti nel formato PPML, usare un software applicativo di terzi che sia compatibile con il formato PPML.
- Gli oggetti VPS usano Creo VPS, un'estensione del linguaggio PostScript sviluppato da Creo. Tutti gli elementi della pagina devono essere inclusi all'interno del file Creo VPS. Per stampare, è necessario disporre di un'applicazione in grado di generare il flusso di dati Creo VPS.

Nota: Alcuni lavori PPML e Creo VPS non contengono in un solo file tutte le risorse di dati variabili. In questo caso, specificare il percorso delle risorse esterne del lavoro di dati variabili in modo che Fiery Central possa accedervi. È necessario avere l'autorizzazione di accesso in lettura a queste ubicazioni da Fiery Central e dai Fiery servers.

3 Accedere al percorso degli oggetti memorizzati e fare clic su **OK**.

Gestione del colore

Opzioni per la stampa a colori

Le opzioni per la stampa a colori consentono di controllare la gestione del colore per un lavoro di stampa.

Le opzioni per la stampa a colori accessibili da **Centro periferica** > **Configurazione colore** > **Gestione del colore** in Command WorkStation mostrano le impostazioni di stampa a colori predefinite per il Fiery server. L'impostazione di stampa a colori predefinita viene applicata se per il lavoro non è stata specificata un'altra impostazione. È possibile sovrascrivere le impostazioni predefinite di un lavoro modificandole nel Fiery Driver o in Proprietà del lavoro, a meno che le impostazioni siano state bloccate.

Le impostazioni predefinite per la stampa a colori sono presenti in altre finestre che contengono le opzioni per la stampa a colori. Ad esempio, l'impostazione **Valore predefinito della stampante** nel driver di stampa si riferisce all'impostazione predefinita.

Per ulteriori informazioni sulle impostazioni predefinite del lavoro, vedere Impostare valori predefiniti per tutte le proprietà del lavoro alla pagina 65.

La calibrazione dipende dal profilo di destinazione, non da un'opzione di stampa. L'impostazione di calibrazione visualizzata è quella associata al profilo di destinazione selezionato.

Per ulteriori informazioni sulla stampa con le opzioni per il colore, vedere il *Stampa a colori* che fa parte della documentazione per l'utente.

Sono disponibili diverse risorse per gestire i flussi di lavoro del colore in Command WorkStation. È possibile trovare link ai video di formazione e altri materiali per sfruttare al massimo gli strumenti di colore. Vedere:

- Soluzioni di formazione su Learning@Fiery
- Diagramma di flusso e video sulle procedure consigliate per le impostazioni del colore

Visualizzare o modificare le opzioni di stampa a colori predefinite

È possibile visualizzare o modificare le impostazioni predefinite per la maggior parte delle opzioni di stampa. Tutte le opzioni di stampa sono visualizzate in una finestra, con le impostazioni di base in alto, seguite da **Input colore** e **Impostazioni colore** in basso. Le **Impostazioni colore** sono rivolte agli utenti più esperti.

1 Aprire **Centro periferica** in uno dei modi seguenti:

- Fare clic sull'icona Altro (tre puntini verticali) accanto al nome del server nell'area **Server**.
- Fare doppio clic sul nome del server nell'area **Server**.
- Fare clic su **Server** > **Centro periferica**.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nome del server e selezionare **Centro periferica**.

2 In **Configurazione colore** fare clic su **Gestione del colore** e quindi su **Imposta valori predefiniti**.

3 Nella scheda **Colore** della finestra **Impostazioni predefinite**, impostare singolarmente le opzioni colore e scegliere se bloccare l'opzione oppure lasciarla sbloccata.

È inoltre possibile scegliere tra **Blocca tutto** o **Sblocca tutto**.

4 Fare clic su **OK**.

Sono disponibili diverse risorse per gestire i flussi di lavoro del colore in Command WorkStation. È possibile trovare link ai video di formazione e altri materiali per sfruttare al massimo gli strumenti di colore. Vedere:

- Soluzioni di formazione su Learning@Fiery
- Diagramma di flusso e video sulle procedure consigliate per le impostazioni del colore

Impostazioni Modo colore

Le impostazioni **Modo colore** consentono di specificare lo spazio colore di uscita (ad esempio, CMYK) Se si modifica l'impostazione per il **Modo colore**, le opzioni di gestione del colore vengono ripristinate alle impostazioni di fabbrica predefinite del server.

A seconda dell'impostazione del **modo colore** selezionata, l'intero lavoro viene stampato in scala di grigi, CMYK o CMYK+.

Nota: L'output CMYK si riferisce alla stampa con almeno i quattro colori di quadricromia. Se il sistema di stampa o la stampante supporta l'uscita RGB e non l'uscita CMYK, tutti i riferimenti a CMYK in *Guida di Fiery Command WorkStation* non si applicano. Per informazioni su una stampante o su un sistema di stampa che supporta esclusivamente l'output RGB, vedere la documentazione specifica fornita con il prodotto.

Le impostazioni possibili per il modo colore sono:

- **Scala di grigi** per un documento in scala di grigi o in bianco e nero.
- **CMYK** per un documento a colori.
- **CMYK+** stampa a colori con coloranti CMYK più altri coloranti (se disponibili), usandoli tutti come colori di quadricromia. Possono essere disponibili da uno a tre coloranti aggiuntivi per il Fiery server in uso, se supportati.

  Selezionare l'opzione **Usa CMYK+ solo per le tinte piatte** per usare CMYK+ soltanto per le tinte piatte. Quando è selezionata questa opzione, è possibile specificare i profili di destinazione sia per il contenuto di tinta piatta CMYK+ sia per i colori diversi dalle tinte piatte.

  Nota: CMYK+ non è disponibile per tutti i server Fiery.

Profilo di destinazione

L'opzione di stampa **Profilo di destinazione** specifica il profilo di destinazione usato per elaborare un lavoro. I dati colore in un lavoro di stampa vengono convertiti nello spazio colore del sistema di stampa, descritto dal profilo di destinazione.

Inoltre, la calibrazione che è associata al profilo di destinazione viene applicata al lavoro prima della stampa.

Fiery server comprende uno o più profili di destinazione predefiniti, ciascuno creato per un tipo di supporto specifico. È possibile importare il proprio profilo di destinazione su Fiery server.

Usare impostazioni definite per il lavoro

Invece di selezionare un profilo di destinazione specifico per il lavoro, è possibile lasciare che Fiery server definisca il profilo di destinazione automaticamente. Il profilo viene definito dal modo colore e dal tipo di supporto utilizzato nel lavoro di stampa, oppure, se il lavoro usa un supporto da Paper Catalog o Catalogo supporti, viene utilizzato il profilo di destinazione specificato in Paper Catalog o Catalogo supporti.

Per ulteriori informazioni sui profili di destinazione predefiniti, vedere Impostazione di un profilo di destinazione del colore predefinito alla pagina 132 o In che modo il server Fiery decide quale profilo di destinazione usare? alla pagina 133.

Profili Device Link

Se un profilo Device Link da RGB a CMYK o da CMYK a CMYK è disponibile per il profilo di destinazione e il profilo di origine specificato, il **Profilo Device Link selezionato** viene visualizzato nell'elenco **Profilo di destinazione**. Quando un profilo Device Link è stato selezionato, il nome del profilo Device Link specifico viene visualizzate nell'elenco **Profilo di origine**. Le altre impostazioni di origine nell'area sono disabilitate in quanto non sono applicabili per il flusso di lavoro del profilo Device Link.

In questo caso, il profilo di destinazione selezionato non viene usato per la gestione del colore, poiché è usato il profilo Device Link.

Per ulteriori informazioni sui profili Device Link, vedere Profili Device Link alla pagina 134.

Impostazione di un profilo di destinazione del colore predefinito

Se non si desidera selezionare manualmente un profilo di destinazione per ogni lavoro, è possibile specificare un profilo di destinazione come predefinito. È anche possibile ignorare l'impostazione predefinita per un lavoro specifico.

Il profilo di destinazione preferito deve essere specificato in base alle regole di **Usa Impostazioni definite per il lavoro**.

Per i processi che utilizzano Paper Catalog o il Catalogo supporti:

- Non modificare le impostazioni del profilo colore fronte e retro per il supporto o substrato.

  Verrà usato il profilo specificato, a meno che l'impostazione è **Valore predefinito del server**.

Per i lavori che non utilizzano Paper Catalog o il Catalogo supporti o quando Paper Catalog o il Catalogo supporti specifica **Impostazione predefinita del server**:

- In Centro periferica, fare clic su **Risorse** > **Profili**. In **Profili di destinazione** selezionare il profilo di destinazione preferito e associarlo a tutti i tipi di supporto disponibili.

  Nota: È possibile associare i profili di destinazione con i supporti solo se il flusso di lavoro del server Fiery lo supporta.

È possibile ignorare i valori predefiniti di un lavoro specifico andando a **Proprietà del lavoro** > **Colore** > **Profilo di destinazione**. Invece di **Usa Impostazioni definite per il lavoro**, selezionare un profilo nell'elenco. È anche possibile impostare un profilo di destinazione specifico come predefinito accedendo a **Imposta valori predefiniti** nel menu **Server** in Command WorkStation.

Nota: Il profilo di destinazione predefinito visualizzato nella scheda **Colore** della finestra **Impostazioni predefinite** è quello impostato da Fiery server. La nota visualizzata in quel punto (**"Usa Impostazioni definite per il lavoro" è sempre la selezione di profilo predefinita.**) si riferisce al menu **Profilo di destinazione** in **Proprietà del lavoro**.

Se un lavoro usa il Paper Catalog o il Catalogo supporti, il profilo di destinazione predefinito sarà quello specificato nella voce del Paper Catalog o del Catalogo supporti per il profilo colore fronte e il profilo colore retro. **Valore predefinito del server** è il profilo determinato dal server Fiery. Per ulteriori informazioni, vedere In che modo il server Fiery decide quale profilo di destinazione usare? alla pagina 133.

In che modo il server Fiery decide quale profilo di destinazione usare?

Per decidere quale profilo di destinazione usare per un lavoro, il server Fiery considera diversi fattori.

Questi dipendono dall'implementazione di Paper Catalog o del Catalogo supporti nel server Fiery, che determina il modo in cui l'utente selezionerà il supporto da usare per un lavoro.

È possibile implementare Paper Catalog o il Catalogo supporti in uno dei tre modi seguenti:

- Paper Catalog o il Catalogo supporti devono essere usati per la selezione del supporto.
- Paper Catalog o il Catalogo supporti è opzionale per la selezione supporto.
- Paper Catalog o il Catalogo supporti non è disponibile per la selezione supporto.

Nota: L'implementazione di Paper Catalog o del Catalogo supporti dipende da come è supportato sul server Fiery.

Il Fiery server esegue i seguenti test per determinare il profilo di destinazione da utilizzare.

1. Il **profilo di destinazione** in **Proprietà del lavoro** è impostato sulla selezione automatica del profilo di destinazione?
2. Viene utilizzato Paper Catalog o il Catalogo supporti?
3. Qual è il profilo di destinazione che maggiormente si avvicina alle impostazioni per il lavoro specifico?

Il profilo di destinazione in Proprietà del lavoro è impostato sulla selezione automatica del profilo di destinazione?

Per la selezione automatica del profilo, l'opzione di stampa **Profilo di destinazione** nella scheda **Colore** della finestra di dialogo **Proprietà del lavoro** deve essere impostata su **Usa impostazioni definite per il lavoro**. L'opzione è visualizzata come **Usa impostazioni definite per il lavoro** perché si considerano altre impostazioni oltre al supporto. Ad esempio, se **Modo colore** è impostato per CMYK+, per determinare il profilo potrebbe essere usata anche l'impostazione **Modo colore**, oltre al supporto stesso.

Se si seleziona un particolare profilo di destinazione, questo viene utilizzato. Effettuare una selezione specifica se non si è soddisfatti della selezione automatica o quando si desidera provare altri profili.

Viene utilizzato Paper Catalog o il Catalogo supporti?

Quando viene specificato un supporto del Paper Catalog o del Catalogo supporti in **Proprietà del lavoro**, controllare l'associazione del profilo di destinazione del Paper Catalog o del Catalogo supporti. Per vedere l'associazione dei profili colore fronte e retro, fare clic con il pulsante destro del mouse sul supporto scelto in Paper Catalog o nel Catalogo supporti e selezionare **Modifica**. Se un profilo di destinazione specifico è associato al supporto o substrato, verrà utilizzato questo profilo.

Se l'associazione del profilo di destinazione è impostata su **Valore predefinito del server**, viene utilizzato il terzo test.

Qual è il profilo di destinazione che maggiormente si avvicina alle impostazioni per il lavoro specifico?

Controllare l'associazione tra i profili di destinazione disponibili e le impostazioni del lavoro. In Centro periferica, fare clic su **Risorse** > **Profili** ed espandere **Profili di destinazione**.

Le opzioni di stampa dipendono dal server collegato. Ad esempio, l'opzione di stampa **Tipo di supporto** è spesso disponibile, ma non sempre.

Le opzioni nei **Profili** non corrispondono in genere una per una alle impostazioni del lavoro equivalenti.

Ad esempio, **Proprietà del lavoro** può offrire svariate opzioni di patinatura, ma è possibile che nel profilo di destinazione vi sia una sola impostazione associata al tipo di supporto patinato. In questo caso, il profilo di destinazione associato a patinato verrà utilizzato per tutti i supporti patinati.

Per modificare il profilo di destinazione da utilizzare per impostazione predefinita con un tipo di supporto, fare doppio clic sul profilo di destinazione prescelto e controllare con che tipo di supporto di supporto è compatibile questo profilo. È possibile specificare un singolo profilo di destinazione per svariate o tutte le impostazioni dei supporti disponibili.

Profili Device Link

Per poter essere selezionato per un lavoro di stampa, è necessario che un profilo Device Link si trovi nel Server Fiery e che sia associato a un profilo di origine e a un profilo di destinazione specifici.

Quando si selezionano i profili di origine e di destinazione associati a un profilo Device Link, il server Fiery ignora la normale gestione del colore e applica la conversione Device Link ai dati relativi al colore nel lavoro. I profili di origine e di destinazione non vengono utilizzati.

I profili che non risiedono sul server Fiery non appaiono come impostazioni. Un profilo Device Link che non è associato a un profilo di origine né a un profilo di destinazione non può essere selezionato per un lavoro. Di conseguenza, anche se i profili di origine e di destinazione associati a un profilo Device Link non vengono utilizzati per calcolare le conversioni dei colori, è comunque necessario che risiedano sul server Fiery.

I profili Device Link sono disabilitati quando una delle impostazioni **Input del colore** mostrate nella seguente tabella sono state abilitate o specificate:

Profilo Device Link	Impostazioni Input colore
Device Link RGB-CMYK	Usa profili RGB incorporati
	Tipo di rendering RGB
	Stampa grigi RGB con solo il nero
Device Link CMYK-CMYK	Usa profili CMYK incorporati
	Tipo di rendering CMYK
	Stampa grigi CMYK con solo il nero
	Compensazione punto nero

Origine RGB, Origine CMYK e Origine della scala di grigi

Le opzioni di stampa **Origine RGB**, **Origine CMYK** e **Origine della scala di grigi** consentono di definire gli spazi colore rispettivamente dei dati RGB, CMYK e scala di grigi nel documento, in modo che sul server Fiery abbia luogo l'appropriata conversione del colore.

Sul server Fiery sono disponibili gli spazi colore usati più comunemente. Per gli altri, è possibile importare i profili personalizzati CMYK e RGB per il server Fiery. I profili personalizzati in scala di grigi non possono essere importati.

Origine RGB

Quando si seleziona un profilo per l'opzione **RGB origine**, il server Fiery sovrascrive i profili o le definizioni di spazio colore origine specificate da altri eventuali sistemi di gestione del colore. Ad esempio, se il documento contiene un profilo RGB incorporato, l'impostazione **Origine RGB** lo sovrascrive.

Quando si specifica un profilo di origine RGB, i risultati di stampa ottenuti dal server Fiery sono coerenti su diverse piattaforme. Le opzioni **Origine RGB** sono:

- **EFIRGB** - specifica lo spazio colore definito da Fiery, consigliato per gli utenti che non dispongono di informazioni dettagliate sui dati RGB.

  Nota: Il profilo EFIRGB è disponibile su un server Fiery con il software di sistema Fiery FS600/600 Pro e versioni precedenti.
- **sRGB (PC)** - uno spazio colore Microsoft e Hewlett-Packard consigliato per le applicazioni per ufficio e per uso privato.
- **Apple Standard** - specifica lo spazio colore di un vecchio monitor per computer Mac.
- **Adobe RGB (1998)** - uno spazio colore definito da Adobe, usato in alcuni flussi di prestampa come spazio di lavoro predefinito per Adobe Photoshop.
- **eciRGB v2** - lo spazio che l'ECI (European Color Initiative) consiglia di usare come spazio colore RGB e rappresenta il formato di scambio dati per le agenzie pubblicitarie, gli editori e le agenzie di stampa e riproduzione.
- **Fiery RGB v5** - uno spazio colore definito da Fiery e consigliato per gli utenti delle applicazioni per ufficio.

Se non si desidera che **Origine RGB** sovrascriva un altro spazio colore origine specificato, selezionare l'opzione **Usa profili RGB incorporati**.

Se l'opzione **Usa profili RGB incorporati** è abilitata, il server Fiery rispetta gli oggetti del documento con profili RGB e gli oggetti senza profili vengono gestiti con il profilo origine RGB da Proprietà del lavoro.

Origine CMYK

L'opzione **Origine CMYK** può essere impostata su qualsiasi profilo di origine CMYK presente sul server Fiery.

Per gestire in maniera corretta il colore in un'immagine da stampare che è stata separata con un profilo ICC, è necessario specificare lo stesso profilo per la stampa dell'immagine.

L'impostazione del profilo **Origine CMYK** da specificare dipende dal profilo CMYK o dallo standard tipografico per il quale sono stati separati i dati CMYK. Questa opzione ha effetto solo sui dati CMYK.

- Per le immagini che sono state separate con una separazione personalizzata (ad esempio, una separazione prodotta con un profilo ICC), selezionare il profilo usato per le conversioni da RGB a CMYK nel flusso di lavoro sul server Fiery con l'impostazione Origine **CMYK** .
- Per le immagini separate per uno standard tipografico, selezionare lo standard come impostazione **Origine CMYK**.

Se il lavoro contiene un profilo CMYK incorporato, selezionare l'opzione **Usa profili CMYK incorporati**. Il profilo incorporato viene applicato ai dati CMYK.

L'opzione **Origine CMYK** può essere impostata su qualsiasi profilo di origine CMYK presente sul server Fiery.

Se non si desidera che i dati CMYK in un lavoro vengano convertiti in uno spazio colore di destinazione, è possibile selezionare una delle seguenti impostazioni:

- **Ignora conversione** - Questa impostazione invia alla stampante i dati CMYK originali nel lavoro senza convertirli, ma con la calibrazione applicata.
- **ColorWise non attivo** - Questa impostazione invia i dati CMYK originali nel lavoro alla stampante senza applicare alcuna calibrazione e senza convertire i dati CMYK. I dati CMYK sono comunque ancora vincolati dal limite di toner o inchiostro totale.

  L'impostazione **ColorWise non attivo** è disponibile per uno specifico lavoro, ma non può essere l'impostazione predefinita sul server Fiery. Questa impostazione viene selezionata per un lavoro specifico.

  Nota: Quando si stampa con l'impostazione **ColorWise non attivo**, verificare che le opzioni che si selezionano nell'applicazione utilizzata non vadano ad alterare i dati CMYK. Non è necessario specificare alcuna gestione del colore nell'applicazione quando si stampa con l'impostazione **ColorWise non attivo**.

Origine della scala di grigi

Il server Fiery supporta l'elaborazione separata dei lavori con grigio dispositivo e scala di grigi ICC attraverso la propria conversione del colore.

Per FS200/FS200 Pro e versioni precedenti, gli spazi colore di scala di grigi sono stati elaborati tramite il percorso colore CMYK.

L'impostazione del profilo **Origine della scala di grigi** offre profili scala di grigi preconfigurati da utilizzare per la conversione del colore del profilo da origine a destinazione. Non è possibile importare i propri profili ICC di scala di grigi.

Se il lavoro contiene un profilo incorporato associato agli oggetti scala di grigi nel documento, selezionare l'opzione **Usa profili Grigio incorporati**.

L'opzione **Origine della scala di grigi** può essere impostata per tutti i profili di origine della scala di grigi presenti sul server Fiery.

Usa profili incorporati RGB, CMYK o Grigio

È possibile specificare se Fiery server deve usare il profilo origine (CMYK, RGB o scala di grigi) incorporato nel lavoro di stampa invece del profilo origine specificato nelle impostazioni di stampa.

RGB

Se si seleziona l'opzione **Usa profili RGB incorporati**, Fiery server rispetta le informazioni sul profilo RGB incorporato negli oggetti contrassegnati con profili RGB; per gli oggetti RGB privi di profilo RGB verrà invece utilizzato il profilo specificato nell'opzione Origine RGB. Se si disattiva questa opzione, Fiery server utilizza il profilo specificato nell'opzione **RGB Origine**.

CMYK

Se si seleziona l'opzione **Usa profili CMYK incorporati**, Fiery server rispetta le informazioni sul profilo CMYK incorporato negli oggetti contrassegnati con profili CMYK; per gli oggetti CMYK privi di profilo CMYK verrà invece utilizzato il profilo specificato nell'opzione Origine CMYK. Se si disattiva questa opzione, Fiery server utilizza il profilo specificato nell'opzione **CMYK Origine**.

Grigio

Se si seleziona l'opzione **Usa profili Grigio incorporati**, Fiery server rispetta le informazioni sul profilo grigio incorporato negli oggetti contrassegnati con profili grigio; per gli oggetti in grigio privi di profilo grigio verrà invece utilizzato il profilo specificato nell'opzione Origine grigio.

Compensazione punto nero

L'opzione **Compensazione punto nero** consente di controllare la qualità di stampa delle aree di ombra per i colori di origine CMYK.

La **compensazione punto nero** ridimensiona i colori di origine in modo da associare il punto più scuro nel profilo di origine al profilo più scuro nel profilo di destinazione. Usare **Compensazione punto nero** per ottimizzare i dettagli nelle aree di ombra quando lo spazio di origine CMYK supera la gamma di colori della stampante. Non usare questa opzione nelle prove colore, quando lo spazio di origine CMYK è minore della gamma di colori della stampante.

Nota: Per i colori di origine RGB, la compensazione punto nero viene applicata sempre a Colorimetrico relativo. La compensazione punto nero non viene applicata a Colorimetrico assoluto. L'opzione Fotografico già riporta i colori saturati e i dettagli delle ombre alle capacità di colore del dispositivo di destinazione, quindi la compensazione punto nero non è importante.

Tipo di rendering CMYK

L'opzione **Tipo di rendering CMYK** specifica come i dati di input CMYK vengono convertiti nel gamut cromatico disponibile dello spazio colore di destinazione. Questa conversione può essere ottimizzata per il tipo di immagine a colori che si sta stampando.

Il Fiery server offre anche il supporto per un quinto tipo di rendering, Primari puri.

Nota: Per ovviare a problemi di riproduzione dei toni, usare l'impostazione **Fotografico**.

Tipo di rendering	Migliore utilizzo	Tipo di rendering ICC equivalente
Fotografico fornisce colori meno saturi rispetto al rendering Presentazione quando si stampano colori fuori gamut. Questo stile viene usato per mantenere i rapporti tonali nelle immagini e adattare la gamma tonale in scala di grigi nell'origine alla gamma tonale disponibile nel dispositivo di output.	Fotografie, comprese le scansioni e le immagini di fotografie e di fotocamere digitali.	Immagine, Contrasto e Percettivo
Presentazione crea colori saturi, ma non tenta di associare in modo esatto i colori stampati ai colori visualizzati. I colori all'interno del gamut, come le tonalità della carnagione, hanno una buona resa. Questo stile è simile al tipo di rendering Fotografico e può essere utilizzato per aumentare il contrasto per il contenuto in scala di grigi.	Grafica e diagrammi in presentazioni. Questo stile può essere utilizzato per pagine miste che contengono sia grafica per presentazioni che fotografie.	Saturazione, Grafica
Colorimetrico relativo esegue una conversione tra i punti di bianco di origine e di destinazione. Ad esempio, il colore bianco-bluastro (grigio) di un monitor viene sostituito dal bianco carta. Questo stile consente di evitare i bordi visibili tra gli spazi vuoti e gli oggetti bianchi. **Colorimetrico relativo** è il tipo di rendering predefinito per la scala di grigi ed è più adatto per conservare l'aspetto dei grigi.	Uso avanzato quando la corrispondenza dei colori è importante ma si preferisce che il bianco venga stampato nel documento come il bianco carta. Questo stile potrebbe anche essere utilizzato con la gestione del colore PostScript per modificare i dati CMYK per le simulazioni.	Colorimetrico relativo

Tipo di rendering	Migliore utilizzo	Tipo di rendering ICC equivalente
Colorimetrico assoluto non esegue alcuna conversione tra i punti di bianco di origine e di destinazione. Ad esempio, il colore bianco-bluastro (grigio) di un monitor non viene sostituito dal bianco carta. Questo stile potrebbe immettere il ridimensionamento della gamma nei dettagli delle alte luci e delle ombre.	Nelle situazioni in cui è necessario ottenere colori accurati e i bordi visibili non danno fastidio. Questo stile potrebbe anche essere utilizzato con la gestione del colore PostScript per modificare i dati CMYK per le simulazioni. Quando si imposta **Tipo di rendering CMYK** su **Colorimetrico assoluto**, il bianco della carta viene simulato usando i valori CMYK anziché lasciando le aree bianche della pagina non stampate.	Colorimetrico assoluto
Primari puri - Utilizza i coloranti puri, privi delle contaminazioni che vengono introdotte quando la gestione del colore tenta di abbinare l'aspetto del colore dei sistemi d'immagine alle varie capacità di colore.	Se Fiery server supporta questa impostazione, Primari puri garantisce che venga eseguito il rendering solo di un singolo colorante input utilizzando un colorante output puro. Le combinazioni di due coloranti input vengono generalmente stampate con solo due colori, a seconda dei profili di origine e di destinazione specificati.	Primari puri

Tipo di rendering della scala di grigi

L'opzione **Tipo di rendering della scala di grigi** specifica in che modo i dati di input della scala di grigi vengono convertiti nel gamut cromatico disponibile della spazio colore di destinazione. Questa conversione può essere ottimizzata per il tipo di oggetti grigi in fase di stampa.

Per modificare l'aspetto del testo, della grafica e delle immagini in scala di grigi, selezionare il tipo di rendering appropriato. Fiery server consente di selezionare uno dei quattro stili di rendering incorporati nei profili ICC standard del settore.

Nota: Per ovviare a problemi di riproduzione tonale, usare l'impostazione **Fotografico**.

Tipo di rendering	Migliore utilizzo	Tipo di rendering ICC equivalente
Fotografico - mantiene le relazioni tra i diversi colori di un'immagine quando si esegue la compressione del gamut.	È ideale per le immagini fotografiche con gamut elevato, in particolare se devono essere convertite nello spazio colore della stampante con gamut ridotto. In genere non è necessario per le immagini in scala di grigi.	Percettivo

Tipo di rendering	Migliore utilizzo	Tipo di rendering ICC equivalente
Presentazione - aumenta la saturazione dei colori durante la compressione del gamut.	Grafica vettoriale e grafica per presentazioni. In genere non viene usato per il rendering di immagini di origine in scala di grigi.	Saturazione
Colorimetrico relativo - mantiene i colori che rientrano nel gamut e riassocia quelli fuori gamut solo quando si esegue la compressione dei colori fuori gamut. Il punto di bianco di origine viene associato al punto di bianco di destinazione (senza Simulazione carta).	Corrispondenza precisa dei colori nella grafica vettoriale e nei logo. È la scelta migliore per il rendering di immagini di origine in scala di grigi.	Colorimetrico relativo
Colorimetrico assoluto - mantiene i colori che rientrano nel gamut e riassocia quelli fuori gamut solo quando si esegue la compressione dei colori fuori gamut. Il punto di bianco di origine non viene associato al punto di bianco di destinazione (Simulazione carta).	Lavori di prova colore. In genere non viene usato per il rendering di immagini di origine in scala di grigi.	Colorimetrico assoluto

Tipo di rendering RGB

L'opzione **Tipo di rendering RGB** specifica in che modo i dati di input RGB vengono convertiti nel gamut cromatico disponibile della spazio colore di destinazione. Questa conversione può essere ottimizzata per il tipo di immagine a colori che si sta stampando.

Per avere il controllo sull'aspetto delle immagini o delle fotografie RGB di Adobe Photoshop, selezionare il tipo di rendering appropriato. Fiery server consente di selezionare uno dei quattro stili di rendering incorporati nei profili ICC standard del settore.

Nota: Per ovviare a problemi di riproduzione tonale, usare l'impostazione **Fotografico**.

Tipo di rendering	Migliore utilizzo	Tipo di rendering ICC equivalente
Fotografico fornisce colori meno saturi rispetto al rendering Presentazione quando si stampano colori fuori gamut. Questo stile viene usato per mantenere i rapporti tonali nelle immagini.	Fotografie, comprese le scansioni e le immagini di fotografie e di fotocamere digitali.	Immagine, Contrasto e Percettivo

Tipo di rendering	Migliore utilizzo	Tipo di rendering ICC equivalente
Presentazione crea colori saturi, ma non tenta di associare in modo esatto i colori stampati ai colori visualizzati. I colori all'interno del gamut, come le tonalità della carnagione, hanno una buona resa. Questo stile è simile allo stile di rendering Fotografico.	Grafica e diagrammi in presentazioni. Questo stile può essere utilizzato per pagine miste che contengono sia grafica per presentazioni che fotografie.	Saturazione, Grafica
Colorimetrico relativo esegue una conversione tra i punti di bianco di origine e di destinazione. Ad esempio, il colore bianco-bluastro (grigio) di un monitor viene sostituito dal bianco carta. Questo stile consente di evitare i bordi visibili tra gli spazi vuoti e gli oggetti bianchi.	Si usa quando la corrispondenza dei colori è importante ma si preferisce che il bianco venga stampato nel documento come il bianco carta. Questo stile potrebbe anche essere utilizzato con la gestione del colore PostScript per modificare i dati CMYK o RGB per le simulazioni.	Colorimetrico relativo
Colorimetrico assoluto non esegue alcuna conversione tra i punti di bianco di origine e di destinazione. Ad esempio, il colore bianco-bluastro (grigio) di un monitor non viene sostituito dal bianco carta.	Nelle situazioni in cui è necessario ottenere colori accurati e i bordi visibili non danno fastidio. Questo stile potrebbe anche essere utilizzato con la gestione del colore PostScript per modificare i dati CMYK o RGB per le simulazioni.	Colorimetrico assoluto

Stampa grigi con nero solo per RGB e CMYK

Quando l'opzione **Stampa grigi RGB con solo il nero** è attivata, un colore RGB con valori uguali per R, G e B viene stampato come nero solo K invece di nero CMYK. Analogamente, quando l'opzione **Stampa grigi CMYK con solo il nero** è attivata, qualsiasi colore CMYK, dove C, M e Y corrispondono a 0 (zero) e K corrisponde a qualsiasi valore, viene stampato come nero solo K invece di nero CMYK.

È possibile attivare l'opzione **Stampa grigi RGB con solo il nero** o **Stampa grigi CMYK con solo il nero** per **Testo/grafica** o per **Testo/grafica/immagini**. Per "grafica" si intende la grafica vettoriale. Per "immagini" si intende le immagini bitmap.

Nota: È inoltre possibile attivare l'opzione **Stampa il grigio usando solo il nero** per il profili origine scala di grigi, con le stesse opzioni di **Testo/grafica** e **Testo/grafica/immagini**.

Sono valide le seguenti limitazioni:

- Le opzioni **Stampa grigi RGB con solo il nero** e **Stampa grigi CMYK con solo il nero** non hanno effetto su un lavoro inviato come separazioni.
- Se **Tipo di rendering CMYK** è impostato su **Primari puri**, **Stampa grigi CMYK con solo il nero** non ha effetto sulla stampa.
- Se si seleziona **Separa RGB/Lab in origine CMYK**, **Stampa grigi RGB con solo il nero** deve essere impostata su **Off**. Analogamente, se si selezionano le opzioni **Testo/grafica** o **Testo/grafica/immagini** per **Stampa grigi RGB con solo il nero**, la casella di controllo **Separa RGB/Lab in origine CMYK** deve essere deselezionata.
- Se si imposta **Testo e grafica in nero** su **Nero puro attivato** o **Nero CMYK attivato**, questa impostazione ha la precedenza rispetto a quelle di **Stampa grigi RGB con solo il nero** e **Stampa grigi CMYK con solo il nero** per il testo e la grafica in nero al 100%.
- Se un grigio è specificato come tinta piatta, **Stampa grigi RGB con solo il nero** e **Stampa grigi CMYK con solo il nero** non hanno effetto sul grigio.

Separa RGB/Lab in origine CMYK

L'opzione **Separa RGB/Lab in origine CMYK** consente di gestire i colori RGB (nonché gli spazi colore indipendenti dal dispositivo, come L*a*b*) in origine CMYK.

- Quando si seleziona **Separa RGB/Lab in origine CMYK**, i colori RGB originali nel documento vengono convertiti dal Fiery server nel profilo CMYK di origine selezionato in **Proprietà del lavoro**prima di essere convertiti nel profilo di destinazione della stampante (così come definito dall'opzione di stampa **Profilo di destinazione)**. La riproduzione del colore dalla conversione dei colori RGB in origine CMYK e quindi lo spazio colore di uscita è simile alla conversione del contenuto RGB in tale profilo CMYK di origine.

  Ad esempio, la riproduzione del colore dalla conversione dei colori RGB in origine CMYK in Fiery server è simile alla conversione di un'immagine RGB in un profilo CMYK in Adobe Photoshop. Un'altra tecnica utile con **Separa RGB/Lab in origine CMYK** è quella di prendere un profilo ICC di alta qualità per un altro processo di stampa, definire il profilo ICC di alta qualità come profilo origine CMYK e in Fiery server e simulare l'aspetto cromatico dei colori RGB dell'altra stampante.

  È possibile utilizzare questa funzione viene utilizzata anche con i flussi di lavoro PDF/X per convertire tutti gli spazi colore in origine CMYK prima che vengano convertiti nel spazio colore di destinazione. Questi flussi di lavoro richiedono colori dipendenti dal dispositivo (RGB, scala di grigi) e colori indipendenti dal dispositivo (colori ICC, L*a*b*) per ottenere una corrispondenza al contenuto CMYK del documento. Con l'introduzione di PDF/X-4 che consente trasparenze in un documento PDF/X, la funzione supporta anche la sovrastampa CMYK inclusa nei progetti con effetti di trasparenza. Un procedura consigliata per il rendering delle trasparenze consiste nel selezionare l'opzione di stampa **Separa RGB/Lab in origine CMYK**, in quanto il rendering delle trasparenze richiede criteri di elaborazione complessi per ottenere l'aspetto desiderato.
- Quando la casella di controllo **Separa origine RGB/Lab/Lab in origine CMYK** è deselezionata, il Fiery server gestisce tutti i colori RGB con il profilo di destinazione. Questo flusso di lavoro esegue il rendering dei colori RGB con l'intero gamut del dispositivo di output ed è una buon prassi quando è necessario il colore più vivace ottenibile con la stampante.

Corrispondenza tinte piatte

L'opzione **Corrispondenza tinte** piatte consente di eseguire automaticamente la corrispondenza delle tinte piatte in un lavoro con i migliori equivalenti CMYK.

- Quando si abilita la funzione **Corrispondenza tinte piatte**, il server Fiery utilizza una tabella integrata per generare la corrispondenza CMYK più simile alle tinte piatte che la fotocopiatrice/stampante può produrre. Vengono generate automaticamente nuove tabelle per ciascun profilo di destinazione che viene aggiunto sul Fiery server.

  Con Fiery Spot-On, il Fiery server usa gli equivalenti CMYK derivati utilizzando Tinte piatte di Command WorkStation.

  Con Spot Pro, il Fiery server associa le tinte piatte con i migliori equivalenti CMYK.
- Il menu **Usare il gruppo di tinte piatte** consente di selezionare un gruppo di tinte piatte in cui il Fiery server cerca inizialmente le definizioni di tinte piatte durante l'elaborazione dei file. Quando si creano nuovi gruppi di tinte piatte in **Spot Pro**, i nuovi gruppi vengono elencati nel menu **Usa gruppo tinte piatte**. Se una tinta piatta non è nell'elenco selezionato, il Fiery server esegue la ricerca in tutti gli altri gruppi di tinte piatte per trovare un nome di tinta piatta corrispondente. Se la tinta piatta non viene trovata, la tinta piatta è riprodotta nel colore alternativo nel documento.
- Quando la casella di controllo **Corrispondenza tinte piatte** è disattivata, il Fiery server elabora le tinte piatte come dati CMYK e utilizza lo spazio colore alternativo nel documento. Per impostazione predefinita, la maggior parte delle applicazioni utilizza gli equivalenti CMYK definiti dal produttore delle tinte piatte, come ad esempio Pantone. Si tratta degli stessi equivalenti CMYK utilizzati dalle applicazioni che includono le librerie delle tinte piatte.

Per i lavori che contengono tinte piatte, attivare l'opzione **Corrispondenza tinte piatte**, a meno che non si desideri stampare simulazioni tipografiche. In tal caso, disattivare **Corrispondenza tinte piatte** e selezionare l'impostazione **Origine CMYK** appropriata.

Per i lavori PDF e PostScript che contengono tinte piatte che non sono incluse nella tabella incorporata, l'attivazione di **Corrispondenza tinte piatte** comporta l'utilizzo dello spazio colore alternativo. Il Fiery server utilizza la tabella incorporata per generare le corrispondenze CMYK più simili alle tinte piatte originali.

Nota: Utilizzare **Corrispondenza delle tinte piatte** solo per la stampa composita e non per la stampa di separazioni.

Sovrastampa tinte piatte

L'opzione **Sovrastampa tinte piatte** definisce il comportamento di due o più tinte piatte se stampate una sopra l'altra.

In genere, quando due oggetti di colore diverso si sovrappongono, c'è un effetto sovrapposizione. I due oggetti di colore diverso non verranno stampati uno sopra l'altro. La stampa intenzionale di uno strato di inchiostro o di toner sopra un altro è sovrastampa. L'impostazione sovrastampa definisce il comportamento di due o più tinte piatte se stampate una sopra l'altra.

Valori più elevati per la sovrastampa danno come risultato stampe più scure. Un valore di sovrastampa del 100%, per esempio, indica che i colori verranno completamente aggiunti uno all'altro. Impostazioni di sovrastampa più basse danno come risultato stampe più chiare, in quanto i colori appariranno più opachi e nasconderanno parti di altri colori.

Le impostazioni **Sovrastampa tinte piatte** specificano i diversi metodi per aggiungere tinte piatte a un colore di sfondo o sopra altre tinte piatte. L'impostazione selezionata per la sovrastampa di tinte piatte definisce il comportamento di sovrastampa.

Sono disponibili i seguenti metodi:

- **Standard** - L'impostazione Standard utilizza l'aggiunta di CMYK. L'aggiunta di CMYK è il modo più comune per calcolare il colore risultante di una sovrastampa di due tinte piatte o una sovrastampa di una tinta piatta con colori di quadricromia. I valori finali del canale sono il risultato dell'aggiunta per canale dei valori del colore di sfondo e della tinta piatta.
- **Vivid** - l'impostazione Vivid utilizza il calcolo della sovrastampa nello spazio colore L*a*b* o XYZ e utilizza valori numerici di colore in base ai profili colore effettivi del dispositivo di output. L'impostazione Vivid è più precisa ed evita anche i tipici errori di serraggio che a volta si possono verificare con l'impostazione Standard.
- **Naturale** - l'impostazione Naturale consente all'utente di unire i canali delle tinte piatte nei colori di quadricromia durante la creazione del documento. Questo metodo converte tutti i canali in RGB e quindi i componenti R, G e B in un valore RGB risultante.

Testo e grafica in nero

L'opzione **Testo e grafica in nero** ha effetto sulla stampa di elementi di testo e di grafica vettoriale in nero. Quando questa opzione è impostata su **Nero puro attivato**, il nero generato dalle applicazioni (RGB=0, 0, 0 oppure CMYK=0%, 0%, 0%, 100%) stampa solo con il nero.

Con l'opzione **Testo e grafica in nero** impostata su **Nero puro attivato**, il testo e la grafica in nero non possono essere fuori registro dal momento che viene utilizzato solo un colorante nero. Questa impostazione elimina il "blasting", effetto indesiderato causato da un eccesso di toner su alcuni tipi di carta, che determina la fuoriuscita di un'immagine dai limiti definiti.

Per alcuni lavori, la procedura consigliata consiste nell'impostare **Testo e grafica in nero** su **Normale**. Ad esempio, se un lavoro include riempimenti gradiente che utilizzano il nero, l'impostazione **Normale** garantisce i migliori risultati.

Se si imposta **Sovrastampa nero (per nero puro)** su **Testo** o **Testo/grafica**, l'opzione **Testo e grafica in nero** deve essere impostata su **Nero puro attivato**.

Nota: Usare **Testo e grafica in nero** solo per la stampa composita. Non usare **Testo e grafica in nero** solo per la stampa di separazioni.

La tabella seguente descrive il comportamento dell'opzione **Testo e grafica in nero** con il nero definito in spazi colore diversi.

Colore	Testo e grafica in nero = Normale	Testo e grafica in nero = Nero puro attivato o Nero°CMYK attivato
RGB=0,0,0 (tutti gli altri valori RGB non vengono influenzati da **Testo e grafica in nero**)	Viene stampato in base alla definizione per RGB=0,0,0 nel profilo di destinazione. Si potrebbe ottenere un nero CMYK (che utilizza più coloranti) se il profilo di destinazione specifica un nero CMYK, oppure solo K, se il profilo di destinazione specifica solo K per RGB=0,0,0. Il risultato dipende dalla calibrazione.	Stampato come 100% K (**Nero puro attivato**) o 100% K più 50% Cyan (**Nero CMYK attivato**) utilizzando i toner nero e cyan.

Colore	Testo e grafica in nero = Normale	Testo e grafica in nero = Nero puro attivato o Nero°CMYK attivato
CMYK=0%,0%,0%,100% (tutti gli altri valori CMYK non vengono influenzati da **Testo e grafica in nero**)	Stampato come nero solo K o come nero CMYK se si utilizzano tutti i coloranti, in base alle impostazioni delle impostazioni **Origine CMYK** e **Tipo di rendering CMYK**. Se l'opzione **Tipo di rendering CMYK** è impostata su **Primari puri** CMYK=0%,0%,0%,100% viene stampato come 100% K e la quantità di nero è limitata dal profilo **Origine CMYK** e dalla calibrazione. Se l'opzione **Origine CMYK** è impostata su **Ignora conversione**, CMYK=0%,0%,0%,100% viene stampato come 100%°K e la quantità di nero è limitata dal profilo **Origine CMYK** e dalla calibrazione. Se l'opzione **Tipo di rendering CMYK** è impostata su **Colorimetrico relativo**, CMYK=0%,0%,0%,100% viene stampato come nero CMYK con tutti i coloranti in base al profilo di destinazione. Il risultato dipende dalla calibrazione. **Nota:** Impostando l'opzione **Origine CMYK** su **ColorWise non attivo**, si disattivano il profilo di origine CMYK e la calibrazione. In questo caso il nero non è limitato dalla calibrazione.	Stampato come 100% K (**Nero puro attivato**) o 100% K più 50% Cyan (**Nero CMYK attivato**), utilizzando il nero e il cyan, indipendentemente dall'impostazione delle opzioni **Origine CMYK** e **Tipo di rendering CMYK**.
Tinte piatte (non sono influenzate dall'impostazione di **Testo e grafica in nero**)	Elaborazione delle tinte piatte standard	Elaborazione delle tinte piatte standard

Nota:

È possibile che le applicazioni PostScript convertano gli elementi definiti come RGB = 0, 0, 0 nel nero CMYK in quadricromia prima di inviare il lavoro al Fiery server. L'opzione **Testo e grafica in nero** non ha effetto su questi elementi.

Sovrastampa nero (per nero puro)

L'opzione **Sovrastampa nero (per nero puro)** consente di specificare se il testo nero o il testo e la grafica vettoriale in nero (dove il nero è definito come RGB=0, 0, 0 oppure come CMYK=0%, 0%, 0%, 100%) devono essere sovrastampati o meno su sfondi colorati. Se si disattiva questa opzione, il testo in nero o il testo e la grafica in nero vengono stampati senza sovrapposizione, ossia eliminando dallo sfondo colorato un'area corrispondente agli elementi in nero puro. La rimozione del colore di sfondo potrebbe generare un bordo bianco o uno spazio bianco intorno agli oggetti, dovuto all'errato allineamento delle lastre dei colori.

Nota: È possibile impostare **Sovrastampa nero (per nero puro)** quando è selezionato **Nero puro attivato** per **Testo e grafica in nero**.

Per l'opzione **Sovrastampa nero (per nero puro)** sono disponibili le seguenti impostazioni:

- **Testo** - il testo nero viene sovrastampato sugli sfondi colorati, eliminando gli spazi bianchi e riducendo l'effetto alone dovuto al mancato registro dei colori.
- **Testo/grafica** - il testo e la grafica in nero vengono sovrastampati sugli sfondi colorati, eliminando gli spazi bianchi e l'effetto alone dovuto al mancato registro dei colori.
- **No** - il testo e la grafica in nero vengono stampati rimuovendo la porzione che occupano dagli sfondi colorati.

Nota: È possibile che le applicazioni PostScript eseguano una conversione della sovrastampa del nero prima della stampa.

Un esempio dell'uso di questa impostazione è quando si ha una pagina con testo nero su sfondo azzurro. Lo sfondo azzurro è CMYK = 40%, 30%, 0%, 0%. Il testo nero è CMYK=0%, 0%, 0%, 100%.

- Con l'opzione **Sovrastampa nero (per nero puro)** impostata su **Testo** o **Testo/grafica**, le aree finali di testo e grafica sulla pagina vengono sovrastampate, ossia combinate con il colore di fondo.
- Con l'opzione **Sovrastampa nero (per nero puro)** impostata su **No**, il bordo del testo o della grafica confina con cyan e magenta su un lato (all'esterno dell'oggetto) e nero sull'altro lato (all'interno dell'oggetto). Questa transizione potrebbe provocare dei difetti visibili a causa delle limitazioni pratiche della stampante.

Nota: La riproduzione dei componenti CMYK dipende dall'impostazione dell'opzione **Origine CMYK** e dalla calibrazione quando CMYK non è 0%, 0%, 0%, 100%.

Profili

Profile Manager in Command WorkStation consente di gestire i profili ICC residenti sul Fiery server. Color Editor (in Profile Manager) consente di creare un profilo personalizzato da un profilo CMYK esistente e usare la funzione AutoGray per regolare il bilanciamento dei grigi dei profili di destinazione.

Il Fiery server usa i seguenti tipi di profili per la gestione del colore:

- Un profilo origine RGB definisce lo spazio colore origine dei colori RGB (e L*a*b*) in un lavoro di stampa. Le tipiche periferiche che usano i profili RGB sono monitor, scanner e fotocamere digitali. Un profilo origine RGB consente al Fiery server di convertire con precisione i colori RGB di un lavoro di stampa nello spazio colore CMYK della stampante.
- Un profilo origine CMYK definisce lo spazio colore origine dei colori CMYK in un lavoro di stampa. Le tipiche periferiche che usano i profili CMYK sono macchine di stampa e stampanti digitali. Un profilo origine CMYK consente al Fiery server di convertire con precisione i colori CMYK di un lavoro di stampa nello spazio colore CMYK della stampante.
- Un profilo origine scala di grigi definisce lo spazio colore origine dei colori scala di grigi in un lavoro di stampa. Le tipiche periferiche che usano i profili scala di grigi sono macchine di stampa e stampanti digitali. Un profilo origine scala di grigi consente al Fiery server di convertire con precisione i colori scala di grigi di un lavoro di stampa nello spazio colore scala di grigi della stampante.

- Un profilo di destinazione descrive le caratteristiche cromatiche della stampante quando si stampa su un tipo specifico di supporto. Un profilo di destinazione è associato a una calibrazione che descrive le densità cromatiche di destinazione previste della stampante. Il Fiery server applica il profilo di destinazione e la calibrazione associata a tutti i dati dei colori di un lavoro di stampa.
- Un profilo Device Link descrive la conversione da uno spazio colore specifico a uno spazio colore di destinazione. Con i profili Device Link, si definisce la conversione completa dal dispositivo di origine al dispositivo di destinazione e il Fiery server non calcola la conversione.

  Il Fiery server supporta due tipi di profili Device Link: da origine RGB a destinazione CMYK e da origine CMYK a destinazione CMYK.

  Un profilo Device Link deve essere associato a un'impostazione del profilo di origine e a **profilo di destinazione**, in caso contrario non può essere selezionato per un lavoro.

Visualizzare le proprietà dei profili

Profile Manager in Command WorkStation mostra le informazioni (ad esempio, dispositivo e tipo di supporto) per i profili sul Fiery server.

Un segno di spunta a sinistra del nome del profilo indica che il profilo è quello predefinito di fabbrica. Ad esempio, un segno di spunta accanto al profilo sRGB (PC) sotto **Profili origine RGB** indica che **sRGB (PC)** è l'impostazione predefinita per l'opzione **Origine RGB**. È possibile modificare il profilo personalizzato nella finestra **Gestione del colore**.

Un'icona a forma di lucchetto a sinistra del nome del profilo indica che si tratta di un profilo originario che non può essere eliminato o modificato.

1 In Centro periferica, fare clic su **Profili** in **Risorse**.

2 In **Profile Manager**, fare clic sul profilo per selezionarlo.

Profile Manager mostra le proprietà del profilo selezionato sul lato destro della finestra.

Confrontare i gamut dei profili

Se Fiery Color Profiler Suite è installato sul computer, è possibile usare Fiery Profile Inspector per confrontare i gamut dei due profili. Profile Inspector visualizza i gamut in modelli tridimensionali, consentendo così di vedere i colori che si sovrappongono e quelli che non si sovrappongono nei due gamut. Ad esempio, un profilo potrebbe avere un intervallo più ampio nelle tinte del blu.

1 In Centro periferica, fare clic su **Risorse** > **Profili** e selezionare un profilo.

2 Tenendo premuto il tasto **CTRL**, selezionare il secondo profilo (entrambi i profili sono selezionati).

3 Fare clic con il pulsante destro del mouse su uno dei due profili e selezionare **Confronta profili**.

Profile Inspector si apre in una finestra separata. Per ulteriori informazioni, fare clic sull'icona ? in Profile Inspector.

Importare o esportare i profili

Profile Manager in Command WorkStation consente di importare i profili sul Fiery server per renderli disponibili per la stampa di lavori sul Fiery server. Usare la funzione di esportazione per fare una copia di backup dei profili per non perdere quelli personalizzati.

È inoltre possibile esportare sul computer un profilo da usare con un'applicazione compatibile con ICC, come Adobe Photoshop.

Importare i profili

È possibile importare un profilo origine (RGB o CMYK), un profilo di destinazione o un profilo Device Link nel Fiery server. Non è possibile importare un profilo in scala di grigi.

Nota: Su Windows, un profilo deve avere l'estensione .icc oppure .icm per poterlo selezionare come importabile. Su MacOS, un profilo deve avere il tipo file "profilo".

1. In Centro periferica, fare clic su **Risorse** > **Profili** quindi selezionare **Importa**.
2. Selezionare una cartella dall'elenco **Ubicazione**.
3. Sfogliare fino alla destinazione del profilo da importare.
4. Selezionare il profilo, quindi fare clic su **Apri**.
5. Se viene visualizzata la finestra Impostazioni profilo, selezionare le impostazioni per questo profilo e fare clic su **OK**.

   Le impostazioni del profilo vengono specificate quando il profilo importato è un nuovo profilo e non la sostituzione di un profilo già presente sul Fiery server.

Esportare i profili

È possibile esportare un profilo dal Fiery server come precauzione di backup o per usare il profilo con un'applicazione compatibile ICC, ad esempio Adobe Photoshop.

1. In Centro periferica, fare clic su **Risorse** > **Profili**.
2. Selezionare il profilo e fare clic su **Esporta**.
3. Accedere al percorso desiderato sul computer e fare clic su **Seleziona cartella** per salvare il profilo.

Creare o eliminare i profili

Profile Manager in Command WorkStation consente di creare nuovi profili di destinazione e profili Device Link.

Per creare i nuovi profili, è necessario che sul computer sia installato Fiery Color Profiler Suite.

Creare i profili di destinazione

Se sul computer si installa Fiery Color Profiler Suite, è possibile usare Fiery Printer Profiler per creare un profilo di destinazione.

Nota: È inoltre possibile creare un profilo di destinazione modificando un profilo di destinazione esistente in Color Editor e salvandolo con un nuovo nome.

Fiery Printer Profiler può essere avviato da Profile Manager in Command WorkStation.

1 In Centro periferica, fare clic su **Risorse** > **Profili**.

2 Fare clic su **Nuovo** e selezionare **Profilo di destinazione**.

Fiery Printer Profiler si apre in una nuova finestra. Per ulteriori informazioni, vedere *Guida di Fiery Color Profiler Suite*.

Nota: Fiery Printer Profiler può anche essere avviato da Calibrator di Command WorkStation dopo aver creato un nuovo set di calibrazione.

Creare i profili Device Link

Se sul computer si installa Fiery Color Profiler Suite, è possibile usare Fiery Optimizer per creare un profilo Device Link.
Fiery Optimizer può essere avviato da Profile Manager in Command WorkStation.

1 In Centro periferica, fare clic su **Profili** > **Risorse**.

2 Fare clic su **Nuovo** e selezionare **Device Link**.

Fiery Optimizer si apre in una nuova finestra. Per ulteriori informazioni, vedere *Guida di Fiery Color Profiler Suite*.

Eliminare i profili

È possibile eliminare i profili che non sono più necessari. L'eliminazione dei profili consente di liberare spazio sul disco fisso del Fiery server. Non è possibile eliminare i profili protetti.

1 In Centro periferica, fare clic su **Risorse** > **Profili**.

2 Selezionare il profilo e fare clic su **Impostazioni**.

3 Impostare **Etichetta nel driver** su **Non assegnato**, quindi fare clic su **OK**.

Nota: Etichetta nel driver non è disponibile su tutti i modelli del Fiery server. Se questa opzione non appare, ignorare questo passo.

4 Fare clic su **Elimina**, quindi fare clic su **OK** per confermare.

Modificare le impostazioni del profilo

Le impostazioni del profilo sono gli attributi che stabiliscono come il Fiery server usa il profilo. Ad esempio, è possibile assegnare una descrizione o un tipo di supporto a un profilo. Le impostazioni del profilo non incidono sul contenuto del profilo.

1. In Centro periferica, fare clic su **Risorse** > **Profili**.
2. Selezionare un profilo e fare clic su **Impostazioni**.
3. Nella finestra **Impostazioni profilo**, impostare le opzioni come necessario e fare clic su **OK**. Le selezioni disponibili dipendono dal tipo di profilo e dal modello di server Fiery.

   Impostazioni comuni a tutti i profili:

   - **Descrizione profilo** - Una descrizione che identifichi il profilo. È possibile cambiare la descrizione soltanto se il profilo non è protetto.

   Impostazioni applicabili solo ai profili di destinazione:

   - **Tipo supporto** - Una o più impostazioni a cui è associato un profilo di destinazione. Usare le impostazioni **Tipo supporto** quando le impostazioni del supporto per il lavoro determinano il profilo di destinazione.

     Se **Tipo di supporto** non è disponibile per il Fiery server, utilizzare Paper Catalog o il Catalogo supporti per configurare i profili dei supporti.
   - **Calibrazione** - la calibrazione da associare a un profilo di destinazione.

   Impostazioni applicabili solo ai profili Device Link:

   - **Profilo origine CMYK** o **Profilo origine RGB** - L'impostazione Profilo origine associata a un profilo Device Link. Selezionare un profilo Device Link per un lavoro utilizzando le impostazioni di profilo origine e profilo di destinazione. Un profilo Device Link da CMYK a CMYK ha un'impostazione **Profilo origine CMYK**. Un profilo Device Link da RGB a CMYK ha un'impostazione **Profilo origine RGB**.

     Nota: Le modifiche apportate a un Profilo origine CMYK non vengono applicate quando si usa un profilo Device Link ad esso associato.
   - **Profilo di destinazione** - L'impostazione Profilo di destinazione associata a un profilo Device Link.

Modificare il contenuto del profilo

Command WorkStation fornisce Color Editor per modificare i profili CMYK.

In Color Editor, è possibile modificare un profilo CMYK (profilo di destinazione od origine CMYK). Usare Color Editor per regolare le curve di densità di un profilo.

Se sul computer è installata l'opzione, è possibile modificare i Fiery Color Profiler Suite profili in Fiery Profile Editor, accessibile da Command WorkStation. È possibile modificare i dati dei colori che definiscono il gamut di un profilo di destinazione.

Modificare i profili in Color Editor

Con Color Editor è possibile regolare le funzioni come le curve di densità CMYK e le densità di destinazione.

Le modifiche apportate con Color Editor sono solo per la stampa con il Fiery server. Non hanno effetto sul profilo se questo viene usato in un altro contesto.

1 In Centro periferica, fare clic su **Risorse** > **Profili**.

2 Selezionare un profilo e fare clic su **Modifica**.

3 Selezionare **Color Editor**.

Nota: Se Fiery Color Profiler Suite non è installato sul computer, omettere questo passo. Color Editor si aprirà automaticamente.

4 In Color Editor, regolare le curve di densità. Per regolazioni fini, lavorare solo con uno o due colori alla volta.

Le curve sul grafico rappresentano la percentuale di input corrispondente alla percentuale di uscita per ciascuno dei quattro canali dei colori (cyan, magenta, giallo e nero, CMYK). Le percentuali si riferiscono alle dimensioni dei punti dei mezzitoni CMYK.

- Per mostrare o nascondere le curve C, M, Y e K, fare clic sull'icona "occhio" di ciascun colore.
- Per portare in primo piano una curva, fare clic sulla relativa barra colore, accanto all'icona "occhio".
- Per regolare la luminosità delle curve mostrate, usare i pulsanti più e meno.
- Per regolare una curva, trascinare un punto sulla curva, fare clic su un punto e digitare nuovi numeri nei campi **Input** e **Output**. È anche possibile fare clic su un punto e usare i tasti freccia per spostarlo.

  Nota: Regolare le curve dopo aver regolato la luminosità.

5 È possibile impostare opzioni aggiuntive.

- Se il Fiery server memorizza il profilo di calibrazione nel profilo di destinazione, è possibile regolare facoltativamente i valori di densità massima del profilo di calibrazione (valori D-Max) per ciascun colore (C, M, Y e K). Se i valori D-Max non sono visualizzati, significa che il Fiery server memorizza il profilo di calibrazione separatamente rispetto al profilo di destinazione. In questo caso, è possibile visualizzare e regolare i valori D-Max in Calibrazione.

  Nota: Anche se è possibile modificare i valori di densità massima, si consiglia di limitarsi alla sola visualizzazione. Un profilo di calibrazione rappresenta i valori ideali per la calibrazione che sono contenuti nel profilo di destinazione. Il profilo di calibrazione non dovrebbe essere cambiato senza motivo.
- Regolare il bilanciamento dei grigi del profilo di destinazione facendo clic su **AutoGray**.
- Se il Fiery server supporta la simulazione della carta, configurare le impostazioni per la simulazione del punto di bianco facendo clic su **Simulazione carta**.
- Stampare una pagina di test.

6 Fare clic su **Salva** e immettere una descrizione per il nuovo profilo.

Nota: Se non si immette una nuova descrizione, il profilo modificato sovrascrive l'originale. Se si modifica e si salva un profilo protetto, è possibile salvare solo una copia. Non è possibile sovrascrivere un profilo protetto.

Modificare i profili in Fiery Profile Editor

Se sul computer si installa Fiery Color Profiler Suite, è possibile usare Fiery Profile Editor per modificare un profilo di destinazione. Con Profile Editor, è possibile regolare le funzioni globali del colore, come tipo di rendering e curve di densità CMYK, oltre a regolare tinte specifiche, colori specifici o anche un punto dati specifico nel gamut del profilo.

1. In Centro periferica, fare clic su **Risorse** > **Profili**.
2. Selezionare un profilo di destinazione, fare clic su **Modifica**, quindi selezionare **Fiery Profile Editor**.

Per ulteriori informazioni su come usare Fiery Profile Editor per modificare un profilo, fare clic sull'icona ? in Profile Editor.

Stampare una pagina di test

Dopo aver modificato un profilo in Color Editor, è possibile stampare una pagina di test che mostra le immagini con e senza modifiche.
La pagina di test può essere un'immagine di esempio o la pagina di confronto fornita dal Fiery server.

Stampare la pagina di confronto

È possibile stampare la pagina di confronto fornita con il Fiery server. La pagina di confronto mostra diverse immagini e campioni di colore stampati con e senza modifiche del profilo.

1. In Centro periferica, fare clic su **Risorse** > **Profili**.
2. Selezionare un profilo e fare clic su **Modifica**. Se si dispone di Fiery Color Profiler Suite installato sul computer, selezionare **Color Editor**.
3. In Color Editor, fare clic su **Stampa di prova**.
4. Selezionare **Pagina di confronto**, selezionare le impostazioni desiderate per **Formato carta** e **Cassetto di alimentazione** e fare clic su **Stampa**.

Stampare un'immagine campione

È possibile creare un'immagine campione da stampare come pagina di test. L'immagine campione è il file CALIB.PS definito dall'utente nella coda di attesa.

1. In un'applicazione grafica, creare un file come immagine campione.
2. Salvarlo come file PostScript o Encapsulated PostScript (EPS) con il nome di CALIB.PS.
3. In Command WorkStation, importare il file nella coda di attesa del Fiery server.
4. In Centro lavori, fare doppio clic sul lavoro CALIB.PS e impostare le proprietà del lavoro per la stampa della pagina.
5. In Centro periferica, fare clic su **Risorse** > **Profili**.

6 Selezionare un profilo e fare clic su **Modifica**. Se si dispone di Fiery Color Profiler Suite installato sul computer, selezionare **Color Editor**.

7 In Color Editor, fare clic su **Stampa di prova**.

8 Selezionare **Pagina immagini campione** e fare clic su **Stampa**.

Regolare il bilanciamento del grigio di un profilo

La funzione AutoGray consente di regolare il bilanciamento dei grigi dei profili di destinazione. Il termine bilanciamento del grigio si riferisce alla qualità dei toni di grigio neutro in un profilo. In molti casi, le tonalità di grigio possono essere caratterizzate da sfumature bluastre o rossastre. AutoGray consente di riportare queste tonalità sul grigio neutro.

Se il bilanciamento dei grigi della stampante è soddisfacente, non è necessario usare AutoGray.

Per usare AutoGray, è necessario usare la striscia della scala dei grigi. Se la striscia della scala di grigi non è disponibile, richiederla al produttore della stampante oppure alla società Tiffen sul sito Web www.tiffen.com.

Nota: AutoGray non è disponibile se la stampante non ha uno scanner incorporato.

1 In Centro periferica, fare clic su **Risorse** > **Profili**.

2 Selezionare un profilo di destinazione e fare clic su **Modifica**. Se si dispone di Fiery Color Profiler Suite installato sul computer, selezionare **Color Editor**.

3 In Color Editor, fare clic su **AutoGray**.

4 Selezionare il cassetto di alimentazione da utilizzare per stampare la pagina delle misurazioni e fare clic su **Stampa**. Formato carta si imposta automaticamente su LTR/A4.

5 Prendere la pagina delle misurazioni dalla stampante.

6 Seguire le istruzioni visualizzate sullo schermo per posizionare la striscia della scala di grigi e la pagina delle misurazioni AutoGray sul piano di copiatura e fare clic su **Continua**.

7 Quando la regolazione è terminata, fare clic su **OK**.

Color Editor visualizza la curva del profilo di destinazione dopo la regolazione. AutoGray inserisce i nuovi punti di modifica per modificare il bilanciamento del grigio.

8 Per accettare la regolazione AutoGray e salvare i risultati, fare clic su **Salva**.

9 Fare clic su **Fine** (Windows) o **Chiudi** (MacOS) per chiudere Color Editor.

Informazioni generali su Calibrator

Le stampanti e i sistemi di stampa Fiery Driven sono di diversi tipi: laser o inkjet; monocromatici, CMYK o con gamut esteso, con o senza inchiostri specializzati. Calibrator è progettato per rispondere alle diverse esigenze di calibrazione di ogni tecnologia.

Calibrator 2 per il Fiery server collegato è disponibile per la calibrazione di sistemi di stampa tradizionali CMYK e in bianco e nero

Calibrator 3 per il Fiery server collegato è disponibile per i flussi di lavoro di calibrazione basata sulla densità e di calibrazione basata su L*a*b*. Con i prodotti CMYK e i set di calibrazione tradizionali, Calibrator 3 seleziona

automaticamente il flusso di lavoro di calibrazione basata sulla densità. Calibrator 3 segue il flusso di lavoro di calibrazione basata su L*a*b* ogni volta che viene imposto da un set di inchiostri esteso.

La guida di Calibrator specifica per l' Fiery server collegato a Command WorkStation sarà disponibile dall'icona della Guida all'interno della applicazione Calibrator.

Calibrator 3

Esistono diversi tipi di stampanti e sistemi di stampa gestite da Fiery: laser o inkjet, monocromatici, CMYK o con gamut esteso, con o senza inchiostri specializzati. Calibrator è progettato per rispondere alle diverse esigenze di calibrazione di ogni tipo di tecnologia.

Command WorkStation e Fiery Color Profiler Suite avviano automaticamente la versione di Calibrator più adatta al sistema. Calibrator si autoconfigura per adattarsi al server Fiery collegato. Non tutti i sistemi di stampa richiedono tutte le funzionalità. Ad esempio, la maggior parte delle stampanti laser non è in grado di limitare la quantità di toner per i singoli coloranti. Con le stampanti inkjet, invece, ciò è possibile poiché l'assorbimento dell'inchiostro da parte dei vari substrati in genere tende a variare molto di più con gli inchiostri che con i toner.

La maggior parte dei sistemi di stampa monocromatici e CMYK gestiti con Fiery è calibrata con le misurazioni di densità. In genere i CMYK+ vengono calibrati con le misurazioni L*a*b*.

Calibrator consente di creare una nuova impostazione di calibrazione su un server Fiery oppure di aggiornarne una esistente.

Come in Calibrator di Command WorkStation, anche in Calibrator di Fiery Color Profiler Suite è possibile creare una nuova impostazione di calibrazione e ricalibrarne una esistente, ma supporta una varietà di strumenti di misura non disponibili in Command WorkStation.

Le due funzioni principali di Calibrator sono:

- **Ricalibra**: consente di aggiornare una calibrazione con le ultime misurazioni. L'output di molti sistemi di stampa varia nel tempo. Affinché il server Fiery possa compensare tali variazioni, è necessario aggiornare le tabelle di correzione con nuove misurazioni.
- **Crea una nuova calibrazione**: consente di creare una nuova calibrazione e, se Fiery Color Profiler Suite è installato con licenza, un nuovo profilo. Questa operazione è necessaria quando nessuna calibrazione esistente offre un output accettabile per una particolare condizione di stampa (come una combinazione di set di inchiostri, mezzitoni, substrato). Ne sono un esempio le sfumature poco nitide o la scarsa aderenza dell'inchiostro. La maggior parte delle volte, una nuova calibrazione richiede un nuovo profilo affinché la gestione del colore possa garantire colori precisi.

Due funzioni amministrative sono accessibili da due icone in basso a sinistra nella finestra. Queste impostazioni sono specifiche per ogni singolo server Fiery e vengono in esso salvate. Poiché hanno effetto su tutti gli utenti, queste funzioni sono disponibili solo quando si esegue l'accesso come amministratore Fiery da Command WorkStation:

- **Impostazioni di calibrazione**: viene utilizzata per impostare le preferenze per i singoli sistemi di stampa. Qui è possibile configurare le impostazioni di pre-calibrazione e post-calibrazione disponibili per alcuni modelli di sistemi di stampa. Tutti i modelli, inoltre, inviano una notifica o impediscono la stampa dei lavori quando le relative calibrazioni non sono state ricalibrate entro il periodo di tempo specificato dall'amministratore.
- **Gestione calibrazioni**: viene utilizzata per visualizzare le calibrazioni disponibili in un server Fiery, vedere la data dell'ultimo aggiornamento, le rispettive misurazioni e le relative proprietà. Le calibrazioni aggiunte dall'utente possono essere eliminate ed è possibile modificarne il nome.

Calibrator per il server Fiery collegato è disponibile per i flussi di lavoro che seguono. Con i prodotti CMYK convenzionali e i set di calibrazione, Calibrator 3 seleziona automaticamente il flusso di lavoro di calibrazione basato

sulla densità. Calibrator 3 segue il flusso di lavoro di calibrazione basata su L*a*b* ogni volta che viene imposto da un set di inchiostro esteso.

- Flusso di lavoro di calibrazione basata sulla densità alla pagina 156
- Flusso di lavoro di calibrazione basata su L*a*b* alla pagina 170
- Flusso di lavoro di calibrazione basata su Delta E Toner alla pagina 187
- Flusso di lavoro di calibrazione basata su Delta E Inkjet alla pagina 202
- Flusso di lavoro per la calibrazione in bianco e nero alla pagina 218

Utilizzo dello spettrofotometro per misurare i campioni

Lo spettrofotometro consente di misurare manualmente i campioni di colore.

L'uso dello spettrofotometro prevede le seguenti attività:

- Calibrare lo spettrofotometro.
- Misurare la pagina di calibrazione usando lo spettrofotometro.
- Visualizzare e salvare le misurazioni.

Fiery Calibrator offre in genere il supporto standard per gli strumenti di misurazione con marchio Fiery, ad esempio:

- EFI ES-2000
- Fiery ES-3000

La stampante collegata al server Fiery potrebbe supportare altri tipi di strumenti di misurazione.

Calibrare lo spettrofotometro

Calibrare lo spettrofotometro per prepararlo per la misurazione della pagina di calibrazione.

Verificare che il tassello bianco sul supporto e l'apertura dello strumento siano puliti. Se il tassello bianco ha un coperchio, accertarsi che sia aperto.

La calibrazione del punto di bianco viene utilizzata per compensare gli scostamenti graduali dello spettrofotometro. Lo spettrofotometro deve essere collocato sul relativo supporto e l'apertura deve essere messa perfettamente a contatto con il tassello bianco. Se non viene posizionato correttamente sul supporto, le misurazioni effettuate con lo spettrofotometro potrebbero non essere accurate.

I numeri di serie dello spettrofotometro e del supporto devono coincidere per ottenere una calibrazione accurata.

1. Dopo aver stampato la pagina di calibrazione, collocare lo spettrofotometro sul supporto.
2. Fare clic su **Continua** oppure premere il pulsante sullo spettrofotometro.

Se la calibrazione riesce, è possibile procedere alla misurazione della pagina di calibrazione.

Misurare la pagina di calibrazione

Lo spettrofotometro consente di misurare i campioni di colore leggendo ciascuna striscia di campioni nell'ordine corretto.

Se la striscia viene letta correttamente, l'indicatore sul display diventa verde e la freccia sul display passa alla striscia successiva. Se la striscia non viene letta correttamente, l'indicatore sul display diventa rosso e appare un messaggio che invita l'utente a riprovare.

1. Per ottenere una misurazione più accurata, posizionare diversi fogli di carta bianca sotto la pagina di calibrazione oppure utilizzare una base rigida in cartone, se disponibile.
2. Orientare la pagina di calibrazione in modo che le strisce siano disposte in orizzontale e che la direzione di scansione (indicata dalla freccia all'inizio della striscia sullo schermo o sulla pagina di calibrazione) vada da sinistra a destra.
3. Tenere lo spettrofotometro in modo che sia perpendicolare in lunghezza alla direzione di scansione e posizionare la punta dell'apertura sullo spazio bianco all'inizio della striscia specificata.
4. Tenere premuto il pulsante sullo spettrofotometro e attendere il segnale (un'indicazione sul display o un suono).
5. Dopo il segnale, far scorrere lo spettrofotometro lentamente ma a velocità costante lungo la striscia.
6. Far scorrere lo strumento sulla striscia per almeno cinque secondi.
7. Rilasciare il pulsante quando tutti i campioni sulla striscia sono stati letti e quando si raggiunge lo spazio bianco alla fine della striscia.
8. Ripetere la procedura per tutte le strisce nell'ordine indicato sul display.

   Per le stampanti in bianco e nero, c'è un'unica striscia.
9. Quando tutte le strisce sono stati lette correttamente, fare clic su **Continua** per visualizzare i risultati della misurazione.

Flusso di lavoro di calibrazione basata sulla densità

Quando si calibra un server Fiery, si effettuano le seguenti operazioni.

- Stampare una pagina di calibrazione, che contiene i campioni di vari colori (o sfumature di grigio per le stampanti in bianco e nero) in uno specifico layout. Questa pagina viene utilizzata per misurare il risultato corrente della stampante.

  Il risultato della stampante varia con il tempo e l'uso. Per ottenere i dati più aggiornati, misurare sempre una pagina di calibrazione appena stampata.
- Misurare i valori dei colori dei campioni sulla pagina di calibrazione usando uno spettrofotometro.
- Applicare le misurazioni.

  I dati delle misurazioni vengono salvati con l'impostazione di calibrazione specifica. Quando si stampa un lavoro con l'impostazione di calibrazione, i dati delle misurazioni vengono usati per calcolare la regolazione da apportare alla calibrazione per produrre il risultato desiderato (il profilo di calibrazione).

Seleziona un'attività

Avviare Calibrator per creare una nuova impostazione di calibrazione o per aggiornarne una esistente per un server Fiery.

1. Avviare Calibrator.
2. Se Calibrator viene avviato da Fiery server, fare clic su **Seleziona server Fiery** nella finestra **Seleziona un'attività** e selezionare il server Fiery dall'elenco. Se il server Fiery non è nell'elenco, fare clic sul segno più per aggiungerlo usando l'indirizzo IP o il nome DNS oppure tramite ricerca.
3. Selezionare una delle seguenti attività:
   - **Ricalibra**: consente di aggiornare una calibrazione utilizzando l'impostazione di calibrazione selezionata.
   - **Crea calibrazione**: permette di creare una calibrazione e un profilo nuovi per definire una nuova condizione di stampa a colori sul server Fiery.
4. Fare clic su **Avanti**.

   Nota: Il numero di passi necessari per completare l'operazione selezionata dipende dalla stampante collegata. Alcune impostazioni e opzioni potrebbero non essere disponibili per il modello di stampante in uso.

Creare una calibrazione per il server

Per creare una calibrazione, inserire un nome e altri dettagli, in base alle necessità.

Le informazioni necessarie dipendono dal server Fiery e dalla stampante per i quali si esegue la calibrazione. Ad esempio, il campo della modalità di colore o la casella di controllo del bilanciamento dei grigi G7 potrebbero non essere visibili.

1. Immettere un nome di calibrazione personalizzato.

   Nota: Il nome della calibrazione deve essere univoco per ciascun server. Il nome digitato non deve essere già stato usato da un set di calibrazione o da un profilo sul server.
2. (Facoltativo) Selezionare **Opzioni di calibrazione G7**.
3. (Facoltativo) Scegliere una delle seguenti destinazioni di calibrazione:
   - Selezionare **Calibrazione del bilanciamento del grigio G7**.

     La calibrazione G7 regola il risultato cromatico di una stampante in base alla specifica G7, utilizzando i dati di misurazione di una destinazione G7 specifica (pagina dei campioni).
   - Selezionare **Calibrazione del bilanciamento del grigio G7+**.

     Dopo aver selezionato **Calibrazione del bilanciamento del grigio G7+**, è possibile selezionare facoltativamente la casella di controllo **Smoothing ad alta densità**.

     Quando si raggiunge un valore di densità pari a 2,2 o superiore, la funzione di smoothing ad alta densità consente di ridurre al minimo il banding e migliorare la calibrazione. L'utilizzo della funzione con un valore di densità pari o inferiore a 2,2 potrebbe produrre risultati imprevisti.

Nota: Per usare la calibrazione del bilanciamento del grigio G7 e G7+, Fiery Color Profiler Suite deve essere installata e concessa in licenza. L'opzione è altrimenti disabilitata.

4 Facoltativo: nel campo **Commenti**, inserire i dettagli sulla calibrazione, come il nome del supporto, il tipo di supporto, le impostazioni speciali o le istruzioni.

Nota: Quando viene creato un set di calibrazione, si consiglia di riportare nel campo delle note il tipo di supporto, la stampante utilizzata e tutte le istruzioni speciali in caso sia necessario ricalibrare.

5 Facoltativo: selezionare la freccia in giù dal pulsante **Avanti** e scegliere **Carica misurazioni da file** per ignorare i flussi di lavoro di stampa e misurazione. Questa opzione è riservata agli utenti esperti che hanno già misurazioni per la stampante. Si consiglia di stampare e misurare sempre la stampante in uso.

6 Fare clic su **Avanti**.

Flusso di lavoro per la calibrazione G7

La calibrazione G7 avviene tra la calibrazione del server Fiery e la stampa dei campioni di misurazione per la creazione dei profili.

La calibrazione G7 viene applicata in aggiunta alla calibrazione del server Fiery. Avviando il processo di calibrazione G7, selezionare il layout dei campioni della destinazione P2P che si desidera usare, misurarli, verificarne i risultati e apportare eventuali modifiche alle impostazioni.

La specifica G7 definisce le curve standard in scala di grigi che possono essere utilizzate per creare un aspetto neutro comune dell'output su diverse stampanti. La calibrazione G7 regola il risultato cromatico di una stampante in base alla specifica G7, utilizzando i dati di misurazione di una destinazione G7 specifica (destinazione P2P). Fiery Color Profiler Suite supporta la stampa e la misurazione di diverse destinazioni P2P utilizzate per la calibrazione G7. È possibile misurare con qualsiasi strumento di misurazione supportato, compresi gli strumenti di misurazione integrati. In questo caso, il processo può essere automatizzato, senza interazione dell'utente.

1 Nella finestra **Layout campione**, selezionare il **Set di campioni G7** da utilizzare:

- P2P51 (profilo di destinazione più recente, revisione dell'originale)
- P2P25Xa (profilo di destinazione originale)

Nota: I valori effettivi usati nei profili di destinazione sono simili, ma la versione più recente è una versione più precisa della specifica G7.

2 Fare clic su **Stampa** e misurare la pagina dei campioni.

3 Rivedere i **risultati delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7**.

Poiché si tratta dell'esecuzione della calibrazione G7, si presume che i risultati non siano corretti. Sono le misurazioni di questa destinazione che verranno usate per calcolare le curve NPDC necessarie per la calibrazione G7.

La NPDC (curva di densità di stampa neutra) viene visualizzata separatamente per CMY (colori compositi) e K (nero). Il bilanciamento del grigio è visualizzato come a*b*. Nella tabella, la media ponderata deve essere inferiore a 1,5 per essere visualizzata in verde. Il massimo ponderato deve essere inferiore a 3 per essere visualizzato in verde.

4 (Facoltativo) Fare clic su **Opzioni di correzione** per visualizzare la curva di correzione ed esporre le opzioni avanzate applicate alla creazione delle curve di correzione.

È possibile scegliere di mantenere i valori predefiniti o di modificarli.

5 Fare clic su **OK** per stampare nuovamente la pagina patch P2P con le curve NPDC applicate.

6 Misurare le pagine dei campioni e visualizzare i risultati G7.

7 Se il risultato G7 è corretto (tutti i risultati appaiono in verde), fare clic su **Avanti**. Se il risultato non è corretto (risultato evidenziato in rosso), fare clic su **Itera** per ripetere il processo. Iterazioni aggiuntive non porteranno a risultati migliori. È possibile eseguire fino a un massimo di quattro iterazioni.

Flusso di lavoro per la calibrazione G7+

La calibrazione G7+ avviene tra la calibrazione del server Fiery e la stampa dei campioni di misurazione per la creazione dei profili.

La calibrazione G7+ viene applicata in aggiunta alla calibrazione del server Fiery. Avviando il processo di calibrazione G7+, selezionare il layout dei campioni della destinazione P2P75+, misurarlo, verificarne i risultati e apportare eventuali modifiche alle impostazioni.

La specifica G7+ definisce le curve standard in scala di grigi che possono essere utilizzate per creare un aspetto neutro comune dell'output su diverse stampanti. La calibrazione G7+ regola il risultato cromatico di una stampante in base alla specifica G7+, utilizzando i dati di misurazione di una destinazione P2P75+. Fiery Color Profiler Suite supporta la stampa e la misurazione di diverse destinazioni P2P75+ utilizzate per la calibrazione G7+. È possibile misurare con qualsiasi strumento di misurazione supportato, compresi gli strumenti di misurazione integrati. In questo caso, il processo può essere automatizzato, senza interazione dell'utente.

1 Nella finestra **Layout campione**, selezionare **P2P75+** dall'elenco **Set di campioni G7+**.

2 Fare clic su **Stampa** e misurare la pagina dei campioni.

3 Rivedere i **Risultati delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7+**.

Poiché si tratta dell'esecuzione della calibrazione G7+, si presume che i risultati non siano corretti. Le misurazioni di questa destinazione verranno usate per calcolare le curve NPDC necessarie per la calibrazione G7+.

La NPDC (curva di densità di stampa neutra) viene visualizzata separatamente per CMY (colori compositi) e K (nero). Il bilanciamento del grigio è visualizzato come a*b*. Nella tabella, la media ponderata deve essere inferiore a 1,5 per essere visualizzata in verde. Il massimo ponderato deve essere inferiore a 3 per essere visualizzato in verde.

4 (Facoltativo) Fare clic su **Opzioni di correzione** per visualizzare la curva di correzione ed esporre le opzioni avanzate applicate alla creazione delle curve di correzione.

È possibile scegliere di mantenere i valori predefiniti o di modificarli.

5 Fare clic su **OK** per stampare nuovamente la pagina di campioni P2P75+ con le curve NPDC applicate.

6 Misurare le pagine dei campioni e visualizzare i risultati G7+.

7 Se il risultato G7+ è corretto (tutti i risultati appaiono in verde), fare clic su **Avanti**. Se il risultato non è corretto (risultato evidenziato in rosso), fare clic su **Itera** per ripetere il processo. Iterazioni aggiuntive non porteranno a risultati migliori. È possibile eseguire fino a un massimo di quattro iterazioni.

Stampare una pagina di calibrazione

Quando si stampa una pagina di calibrazione, prima specificare l'impostazione di calibrazione (stampanti a colori), il cassetto di alimentazione e il metodo di misurazione.

Nota: Calibrare lo spettrofotometro per prepararlo per la misurazione della pagina di calibrazione.

- Quando si avvia la calibrazione di uno lavoro specifico, viene visualizzata solo l'impostazione di calibrazione usata per stampare quel lavoro. Le impostazioni di calibrazione multiple vengono comunemente usate dai lavori con supporti misti.

  Vengono visualizzate la carta consigliata e la data e l'ora delle misurazioni di calibrazione più recenti associate all'impostazione di calibrazione selezionata. Se data e ora non sono presenti, vuol dire che il server Fiery non è stato calibrato (per questa impostazione di calibrazione).

- Accertarsi che il cassetto di alimentazione contenga la carta adatta all'impostazione di calibrazione. Se sotto l'impostazione **Alimentazione** appare un avviso, potrebbe essere perché il cassetto di alimentazione non corrisponde all'impostazione di calibrazione. Si può quindi selezionare una diversa impostazione di calibrazione o un diverso cassetto di alimentazione.

  Se nessuna delle impostazioni di calibrazione corrisponde perfettamente alla carta utilizzata, è possibile provare con un'altra tra le impostazioni disponibili che più si adatti alla carta in uso. Se produce risultati imprevisti, è necessario creare una nuova calibrazione e un nuovo profilo specifico per la carta.

1 Impostare le seguenti opzioni:

- Per le stampanti a colori, selezionare un'impostazione di calibrazione dall'elenco **Calibra per**.
- Selezionare il cassetto di alimentazione desiderato nell'elenco **Alimentazione**.
- Selezionare un metodo dall'elenco **Metodo di misurazione**.

  Calibrator supporta diversi tipi di spettrofotometro, compresi Fiery ES-3000 e X-Rite i1Pro3.

  Se sono disponibili opzioni di misurazione per la calibrazione usando lo strumento selezionato, il pulsante **Impostazioni** viene visualizzato accanto allo strumento.

  La stampante collegata al server Fiery potrebbe supportare altri tipi di strumenti di misurazione.

2 Fare clic su **Continua** per stampare la pagina di calibrazione e procedere alla misurazione.

Creare un profilo di destinazione colore per un'impostazione di calibrazione

Per poter creare un profilo di destinazione colore, Fiery Color Profiler Suite deve essere installato e dotato di licenza sullo stesso computer di Calibrator. Quando si crea un'impostazione di calibrazione personalizzata, è necessario specificare uno strumento di misurazione come metodo di misurazione. ColorCal utilizza uno scanner fotocopiatrice per effettuare le misurazioni. Di conseguenza, ColorCal non è disponibile come metodo per creare calibrazioni e profili a causa delle limitazioni dello scanner.

È necessario disporre dei privilegi di amministratore per creare un'impostazione di calibrazione personalizzata.

Dopo aver creato una nuova impostazione di calibrazione, associarla a un profilo di destinazione. A seconda della carta utilizzata, una nuova impostazione di calibrazione potrebbe non garantire risultati soddisfacenti se utilizzati

con un profilo di destinazione esistente. In caso contrario, si consiglia di creare un nuovo profilo di destinazione personalizzato basato sulla carta utilizzata.

- Se si seleziona un profilo esistente, selezionare il profilo più simile alla carta utilizzata. Viene creata una copia di questo profilo con lo stesso nome dell'impostazione di calibrazione e il profilo di calibrazione esistente (obiettivo) del profilo viene modificato in un nuovo profilo calcolato utilizzando le misurazioni di calibrazione. La nuova impostazione di calibrazione è associata a questo profilo.
- Se viene creato un nuovo profilo di destinazione personalizzato, viene stampata una pagina delle misurazioni per la creazione dei profili. Viene misurata la pagina con Printer Profiler in Fiery Color Profiler Suite e il profilo risultante viene importato sul server Fiery e associato alla nuova impostazione di calibrazione.

1 Selezionare un profilo di destinazione nell'elenco dei profili sul server Fiery.

Calibrazione duplica il profilo di destinazione e lo rinomina.

2 Fare clic su **Pagina di test**.

È possibile stampare una pagina di test per decidere se associare l'impostazione di calibrazione a una copia del profilo di destinazione selezionato o creare un nuovo profilo di destinazione.

Senza una copia con licenza di Fiery Color Profiler Suite, è possibile eseguire stampe di prova con alcuni profili di destinazione che consentono di determinare quale offre i risultati migliori. Per ottenere risultati ottimali, utilizzare un'applicazione Fiery Color Profiler Suite con licenza per creare un profilo di destinazione ottimizzato per la calibrazione appena creata.

La pagina di test viene stampata utilizzando il profilo di destinazione selezionato.

3 Se sul computer è installato Fiery Color Profiler Suite, fare clic su **Crea nuovo profilo** per creare un nuovo profilo di destinazione personalizzato.

Visualizzare i risultati delle misurazioni

Una volta misurata la pagina di calibrazione o importate le misurazioni, i risultati delle misurazioni sono pronti per essere applicati. Quando vengono applicati (salvati), i dati delle misurazioni sovrascrivono quelli esistenti. Nel caso di dati relativi al colore, è possibile visualizzare i dati delle misurazioni in un grafico per controllarli prima dell'applicazione.

I risultati delle misurazioni vengono mostrati sotto forma di curve di densità per C, M, Y e K. Per un confronto, nello stesso grafico vengono mostrati anche i dati del profilo di destinazione della calibrazione, sotto forma di una serie di curve di densità più spesse. I valori di densità massimi vengono confrontati numericamente.

1 In **Gestione calibrazione**, selezionare una calibrazione e fare clic su **Visualizza misurazioni**.

2 Per nascondere o visualizzare le curve, fare clic sull'icona accanto all'etichetta appropriata:

- **Misurato**: nasconde o visualizza le curve di densità misurate.
- **Destinazione**: nasconde o visualizza le curve di densità del profilo di destinazione.
- **Cyan**, **Magenta**, **Giallo** o **Nero**: nasconde o visualizza le curve di densità delle misurazioni e del profilo di destinazione per uno specifico colorante.

Nota: Se Fiery server è installato e si dispone della licenza, Calibrazione consente di creare la calibrazione G7. Con la calibrazione G7, le curve di trasferimento verranno applicate sul profilo di calibrazione di un server Fiery per ottenere il bilanciamento del grigio G7. In Gestione calibrazione viene visualizzato il profilo di calibrazione standard sottostante del server Fiery, non le curve di trasferimento G7 temporanee. Analogamente, le curve di trasferimento usate per ottenere lo stato calibrato per i profili di calibrazione standard del server Fiery non sono visualizzate in Gestione calibrazione. Queste curve di trasferimento sono temporanee perché vengono ricalcolate con ciascuna ricalibrazione.

3 Facoltativo: fare clic su **Salvare i dati delle misurazioni** di un'impostazione di calibrazione esistente.

4 Facoltativo: se i risultati prodotti dalle misurazioni più recenti non sono soddisfacenti, fare clic su **Ripristina le misurazioni predefinite** per ripristinare i dati di calibrazione. Quando si esegue questa operazione, viene eliminato l'ultimo set di misurazioni di calibrazione. Il pulsante viene visualizzato solo quando è stata eseguita la ricalibrazione.

Stampare una pagina di test

Per le stampanti a colori, è possibile stampare una pagina di test con le ultime misurazioni di calibrazione e facoltativamente una seconda copia con la misurazione predefinita utilizzata quando è stata creata l'impostazione di calibrazione.

Pagina di test di Calibrator

La pagina di test consente di verificare la destinazione prodotta con la calibrazione corrente e con la calibrazione predefinita. La calibrazione predefinita viene stampata con i dati di misurazione acquisiti quando è stata creata l'impostazione di calibrazione.

Se alcune immagini incluse nella pagina di test non risultano soddisfacenti, potrebbe essere perché il profilo di destinazione associato all'impostazione di calibrazione non è adatto alla carta e alle impostazioni di stampa.

Esportare i dati delle misurazioni

Per le stampanti a colori, è possibile esportare i dati delle misurazioni per una particolare impostazione di calibrazione in un file .cm0.

1 Per esportare i dati di misurazione, procedere in uno dei seguenti modi:

- In Calibrator, aprire Gestione calibrazione.
- In Command WorkStation, fare clic su **Server** > **Centro periferica**. In **Generale**, fare clic su **Strumenti**, quindi fare clic su **Calibrator** e aprire Gestione calibrazione.

2 Selezionare l'impostazione di calibrazione e fare clic su **Visualizza misurazioni**.

È anche possibile aprire **Visualizza misurazioni** dopo aver misurato correttamente la pagina di calibrazione per la nuova impostazione di calibrazione.

3 Fare clic su **Esporta misurazioni**.

4 Selezionare un percorso, cambiare il nome file se lo si desidera e fare clic su **Salva**.

Sono disponibili tutte le calibrazioni precedenti. È necessario selezionare il file delle misurazioni di calibrazione da importare in base al nome del file o alla data e all'ora. Accertarsi di annotare il nome del file delle misurazioni di calibrazione nel caso in cui sia nuovamente necessario.

Ripristinare i dati delle misurazioni

È possibile reimpostare i dati delle misurazioni per una determinata impostazione di calibrazione sui valori predefiniti (i dati predefiniti di fabbrica o, per un'impostazione di calibrazione personalizzata, i dati iniziali). Questa opzione non è disponibile se i dati delle misurazioni corrispondono già ai dati predefiniti.

Ripristinare i dati delle misurazioni per le stampanti a colori

Per le stampanti a colori, possono esistere una o più impostazioni di calibrazione.

1 In Command WorkStation, fare clic su **Server** > **Centro periferica**.

2 Sotto **Generale**, fare clic su **Strumenti**, quindi fare clic su **Calibrazione**.

3 In Calibrator, aprire Gestione calibrazione.

4 Selezionare l'impostazione di calibrazione e fare clic su **Visualizza misurazioni**.

5 Fare clic su **Ripristina misurazioni predefinite**.

6 Fare clic su **Sì** per confermare.

Impostazioni di calibrazione

Le impostazioni nella finestra **Impostazioni di calibrazione** hanno effetto su vari aspetti della procedura di calibrazione. È possibile impostare lo stato della calibrazione (scadenza), il limite di tempo di calibrazione e l'interruzione del lavoro.

Nota: Per poter modificare le preferenze, è necessario disporre dei privilegi di amministratore.

In Command WorkStation, Fiery Calibrator può essere aperto con uno dei seguenti metodi:

- In Centro lavori, fare clic sull'icona **Calibra** nella barra degli strumenti.
- Fare clic su **Server** > **Calibra**.
- Fare clic su **Server** > **Centro periferica**. In **Generale**, fare clic su **Strumenti**, quindi fare clic su **Calibrazione**.

Nella finestra **Fiery Calibrator**, fare clic sull'icona Impostazioni di calibrazione (ingranaggio) nell'angolo in basso a sinistra.

Per usare la modalità scura, configurare un'impostazione in Imposta le preferenze di Command WorkStation alla pagina 30.

Stato della calibrazione (scadenza)

Se si imposta un limite di tempo per una calibrazione, nei messaggi di stato in Command WorkStation risulta che la calibrazione è obsoleta ed è possibile che il lavoro venga sospeso.

In Command WorkStation appare un avviso (giallo) accanto al lavoro in Centro lavori a 30 minuti dalla scadenza della calibrazione e un avviso di errore (rosso) quando la calibrazione è ormai obsoleta.

Se la calibrazione di un lavoro è obsoleta, è possibile che il server Fiery sospenda il lavoro quando si tenta di stamparlo. Il lavoro sospeso non viene stampato ma resta nella coda di stampa in stato sospeso.

Prima di inviare in stampa il lavoro, viene verificato lo stato di calibrazione. Se la calibrazione scade mentre un lavoro è in corso di stampa, il lavoro non verrà sospeso. Si consiglia di eseguire la calibrazione prima di stampare un lavoro lungo per evitare il rischio che la calibrazione possa scadere mentre il lavoro è in stampa.

Se si fa doppio clic sul lavoro sospeso, è possibile effettuare una delle seguenti operazioni:

- Calibrare il server Fiery con le impostazioni di calibrazione del lavoro. Dopo aver aggiornato le misurazioni di calibrazione, selezionare il lavoro sospeso e stamparlo;
- Stampare il lavoro con i dati obsoleti delle misurazioni. Selezionare questa opzione se la coerenza della stampa non è importante per il lavoro specifico.

Tipi di lavori soggetti al limite di calibrazione

Il server Fiery può stabilire se la calibrazione è obsoleta per la maggior parte dei lavori, tra cui:

- Lavori inoltrati da un'applicazione con il driver di stampa PostScript Fiery o Fiery VUE.
- Lavori PDF e TIFF importati.
- lavori che sono stati elaborati (anche i lavori VPS e VIPP elaborati).

Il server Fiery non è in grado di stabilire se la calibrazione è obsoleta e quindi non sospenderà la stampa dei seguenti tipi di lavori:

- Lavori PCL e PJL.
- Lavori inoltrati da un'applicazione senza usare il driver di stampa PostScript Fiery o Fiery VUE. Tra questi sono compresi i lavori VPS e VIPP che non sono stati elaborati.
- lavori inoltrati tramite il collegamento diretto. Questi tipi di lavori non possono in ogni caso essere sospesi.

Inoltre, il server Fiery non controlla lo stato della calibrazione dei lavori che sono stati stampati con il comando Forza stampa. Il comando Forza stampa può essere usato su lavori che sono stati sospesi per una risorsa mancante (non disponibilità della carta o della finitura necessaria per il lavoro). Per questi tipi di lavori, poiché la stampa è stata forzata, non viene controllato lo stato della calibrazione.

Impostare il limite di tempo per una calibrazione e la sospensione del lavoro

È possibile impostare un limite di tempo per la calibrazione e scegliere se Fiery Command WorkStation deve sospendere il lavoro se la calibrazione è scaduta.

1 Nella finestra **Impostazioni Calibrator**, procedere in uno dei seguenti modi:

Se si sceglie di impostare un tempo di scadenza, è possibile impostare una delle seguenti opzioni:

- per visualizzare la stato di scadenza, selezionare **Mostra stato in Centro lavori**;
- per abilitare la sospensione del lavoro, selezionare **Sospendi la stampa alla scadenza della calibrazione**;

  per un lavoro sospeso, è possibile procedere in uno dei seguenti modi:

  - Calibrare il server Fiery con le impostazioni di calibrazione del lavoro. Dopo aver aggiornato le misurazioni di calibrazione, selezionare il lavoro sospeso e stamparlo;
  - continuare a stampare il lavoro usando i dati di misurazione non aggiornati se l'uniformità del risultato non è importante per il lavoro.

2 Facoltativamente, selezionare la casella di controllo **Crea calibrazioni G7** per calibrare e stampare i campioni di misurazione per la creazione dei profili.

La calibrazione G7 regola il risultato cromatico di una stampante in base alla specifica G7, utilizzando i dati di misurazione di una destinazione G7 specifica (pagina dei campioni).

3 Fare clic su **Valori di fabbrica** per ripristinare le impostazioni sui valori originali.

4 Fare clic su **Salva** per salvare le impostazioni.

Impostazioni di calibrazione per i profili di destinazione

Se il server Fiery supporta la stampa a colori, è possibile accedere a una o più impostazioni di calibrazione. In genere, le impostazioni di calibrazione e i profili di destinazione sono appropriati per specifiche condizioni di stampa e specifici tipi di carta. È possibile associare un'impostazione di calibrazione a più di un profilo di destinazione.

Per sapere quale impostazione di calibrazione è associata a un particolare profilo di destinazione, vedere le impostazioni del profilo in Command WorkStation.

Visualizzare i dati delle misurazioni di un'impostazione di calibrazione

I dati delle misurazioni vengono salvati durante la calibrazione per una specifica impostazione di calibrazione. I dati delle misurazioni possono essere visualizzati su un grafico con i dati del profilo di destinazione della calibrazione, in modo da capire quanto il risultato misurato della stampante corrisponda al profilo di calibrazione.

1 In Command WorkStation, fare clic su **Server** > **Centro periferica**.

2 In **Generale**, fare clic su **Strumenti**, quindi fare clic su **Calibrazione**.

3 In Calibrazione, aprire Gestione calibrazione.

4 Fare clic sull'impostazione di calibrazione per selezionarla.

5 Fare clic su **Visualizza misurazioni**.

Modifica del profilo di calibrazione

Le densità massime del profilo di calibrazione (valori D-Max) associate a una specifica impostazione di calibrazione sono modificabili quando si crea l'impostazione di calibrazione. Per ciascun colorante (C, M, Y e K), è possibile digitare un nuovo valore o importare un profilo di calibrazione da un file.

Nota: Caricare le misurazioni dal file è particolarmente utile per i test e le dimostrazioni. Negli altri casi in genere non è consigliato. I risultati ottimali vengono ottenuti quando le pagine delle misurazioni per tutti i passaggi di creazione della calibrazione vengono stampate e misurate in una singola sessione.

Tenere presente quanto segue:

- La risposta della stampante potrebbe essere cambiata dal momento in cui il file delle misurazioni è stato salvato.
- I file delle misurazioni non contengono informazioni sul modo in cui sono state stampate le pagine delle misurazioni. Vengono utilizzate le proprietà predefinite dei lavori.
- A seconda della versione di Calibrator, l'opzione per importare le misurazioni da un file è disponibile nella finestra di **Calibrator** o nell'elenco degli strumenti di misurazione.
- Quando vengono create le impostazioni di calibrazione, viene visualizzata la finestra **Proprietà del lavoro** in cui è possibile specificare come stampare i campioni misurati.

I dati di destinazione modificati sostituiscono i dati di destinazione associati a questa impostazione di calibrazione quando vengono applicati i dati aggiornati delle misurazioni.

Importare i dati di destinazione da un file se si dispone di un profilo e una destinazione di calibrazione esistente da un altro server Fiery per utilizzarli su questo server Fiery. Per ottenere risultati ottimali, tuttavia, si consiglia di usare i profili e i dati di calibrazione creati appositamente per questo server Fiery e la relativa stampante.

Anche se è possibile modificare i valori di densità massima, si consiglia di farlo con cautela. Un profilo di calibrazione rappresenta i valori ideali per la calibrazione e non deve essere modificato inutilmente.

1. Una volta misurata correttamente la pagina di calibrazione per la nuova impostazione di calibrazione, fare clic su **Visualizza misurazioni**.
2. Procedere in uno dei seguenti modi:
   - Digitare nuovi valori per i valori D-Max sotto Destinazione.
   - Fare clic su **Importa destinazione**, accedere al percorso del file, selezionare il file e fare clic su **Apri**.

     Solo i file contenenti misurazioni monotone sono accettabili come destinazioni importate.
3. Continuare a creare l'impostazione di calibrazione.

Ricalibra

Dopo aver ottenuto i dati di calibrazione del server Fiery, è possibile ricalibrarlo in qualsiasi momento. La calibrazione esistente verrà aggiornata in modo che corrisponda al benchmark del colore del server Fiery quando questa calibrazione è stata creata.

1. Avviare Calibrator.
2. Se Calibrator viene avviato da Fiery Color Profiler Suite, fare clic su **Seleziona server Fiery** nella finestra **Seleziona un'attività** e selezionare il server Fiery dall'elenco. Se il server Fiery non è nell'elenco, fare clic sul segno più per aggiungerlo usando l'indirizzo IP o il nome DNS oppure tramite ricerca.

3 Selezionare una delle seguenti attività:

- **Ricalibra**: consente di aggiornare la calibrazione utilizzando l'impostazione di calibrazione selezionata.
- **Crea calibrazione**: permette di creare una calibrazione e un profilo nuovi per definire una nuova condizione di stampa a colori sul server Fiery.

4 Fare clic su **Avanti**.

Aggiorna calibrazione del server

Per ricalibrare, iniziare con i dati di calibrazione precedentemente salvati.

1 Selezionare un set di calibrazione dall'elenco.

In base alla calibrazione selezionata, viene visualizzato il modo colore. Se il modo colore non è visualizzato, non è supportato sulla stampante di cui è stato eseguita la calibrazione.

I commenti visualizzati sono quelli aggiunti al momento in cui è stata creata la calibrazione.

2 Opzionale: Selezionare la freccia GIÙ dal pulsante **Avanti** e scegliere **Carica le misurazioni dal file** Per ignorare i flussi di lavoro di stampa e misurazione. Questa opzione è riservata agli utenti esperti che hanno già misurazioni per la stampante. Si consiglia di stampare e misurare sempre la stampante in uso.

3 Fare clic su **Avanti**.

Stampare una pagina di calibrazione per la misurazione

Quando si stampa una pagina di calibrazione per la ricalibrazione, specificare il metodo di misurazione, il set di campioni e il cassetto di alimentazione.

Nota: Calibrare lo spettrofotometro per prepararlo alla misurazione della pagina di calibrazione.

1 Nella finestra **Layout dei campioni,** impostare le seguenti opzioni:

- Selezionare uno strumento di misurazione dall'elenco **Metodo di misurazione**.
- Fare clic sul set di campioni dall'elenco **Set di campioni**.
- Selezionare l'alimentazione desiderata dall'elenco **Alimentazione**.

  Nota: Accertarsi che il cassetto di alimentazione contenga carta appropriata per l'impostazione di calibrazione. Se viene visualizzato un avviso sotto l'impostazione **Alimentazione**, potrebbe essere perché il cassetto di alimentazione non corrisponde all'impostazione di calibrazione. È possibile selezionare una diversa impostazione di calibrazione o un cassetto di alimentazione.

2 Fare clic su **Avanti** e procedere con la misurazione.

Seguire le istruzioni visualizzate sul monitor per misurare la pagina di calibrazione.

Visualizzare i risultati della calibrazione

Una nuova calibrazione produce uno stato del colore, un "profilo di calibrazione", che ciascuna ricalibrazione tenterà di raggiungere.

Il profilo di destinazione è la risposta cromatica attesa dalla stampante quando è stata calibrata correttamente alle condizioni di stampa definite (supporto, risoluzione, mezzitoni, ecc.). Un profilo di destinazione che descrive lo spazio colore generato da questo stato calibrato sarà necessario al server affinché la stampante gestisca correttamente il colore. Se non si è soddisfatti della calibrazione, rivedere i passi precedenti.

Durante la ricalibrazione, si desidera che i risultati confermino se la stampante è ancora in esecuzione secondo il profilo di destinazione originale per l'impostazione di calibrazione specificata.

Nota: Quando si caricano le misurazioni dal file sono disponibili meno opzioni.

1. Fare clic su **Prova di stampa**. È possibile stampare una pagina di test per decidere se usare l'impostazione di calibrazione o crearne una nuova.
2. Facoltativo: selezionare la freccia giù dal pulsante di **Stampa di prova** e scegliere la **Con calibrazione predefinita** per stampare una pagina di prova utilizzando le misurazioni predefinite per il confronto.
3. Procedere in uno dei seguenti modi:
   - Fare clic su **Applica & Chiudi** per salvare le impostazioni di calibrazione.
   - Fare clic su **Annulla** per annullare la ricalibrazione. Quando viene eseguita questa azione, le impostazioni di calibrazione non verranno aggiornate.

Stampare una pagina di test

Per le stampanti a colori, è possibile stampare una pagina di test con le ultime misurazioni di calibrazione e facoltativamente una seconda copia con la misurazione predefinita utilizzata quando è stata creata l'impostazione di calibrazione.

Gestione calibrazione

Gestione calibrazione consente di visualizzare ed eliminare le impostazioni di calibrazione. È possibile aggiungere o eliminare commenti da singole calibrazioni.

In genere, le impostazioni di calibrazione e i profili di destinazione sono appropriati per specifiche condizioni di stampa e specifici tipi di carta. È possibile associare un'impostazione di calibrazione a più di un profilo di destinazione.

Aprire Gestione calibrazione da Calibrazione facendo clic su nell'angolo in basso a sinistra della finestra. La finestra di dialogo visualizza tutte le calibrazioni per il server selezionato. Sono indicate le seguenti categorie:

- **Calibrazione**: calibrazioni completate per il server elencate per nome.
- **Ultima calibrazione**: la data e l'ora dell'ultima calibrazione.
- **Modo colore**: il modo colore è lo spazio colore dei profili di destinazione supportati dal set di calibrazione.

È possibile eseguire una serie di azioni per la calibrazione selezionata nell'elenco. Alcune azioni non sono disponibili per tutte le calibrazioni. Le azioni non disponibili sono visualizzate in grigio. Le azioni sono:

- **Modifica** apre una finestra in cui è possibile modificare le informazioni di base per un'impostazione di calibrazione personalizzata.
- **Visualizza misurazioni** apre una finestra di dialogo che fornisce ulteriori dettagli sulla calibrazione evidenziata.

  Le informazioni visualizzate nella finestra dipendono dallo spazio di misurazione.
- **Elimina** consente di eliminare il set di calibrazione selezionato.

  Dopo la conferma dell'operatore, verranno eliminati anche i profili a cui è associata tale calibrazione. I set di calibrazione di fabbrica, come ad esempio Normale, non possono essere eliminati.

Modificare un'impostazione di calibrazione

È possibile modificare le informazioni di base di un'impostazione di calibrazione personalizzata. Non è possibile modificare un'impostazione di calibrazione di fabbrica.

Per poter modificare un'impostazione di calibrazione personalizzata, è necessario disporre dei privilegi di amministratore.

Non è possibile modificare le proprietà del lavoro (impostazioni di stampa) in quanto questo renderebbe non validi i dati delle misurazioni salvati con l'impostazione di calibrazione. Per modificare le proprietà del lavoro di un'impostazione di calibrazione, creare una nuova impostazione di calibrazione basata su quella esistente.

1 In **Gestione calibrazione**, selezionare l'impostazione di calibrazione dall'elenco e fare clic su **Modifica**.

2 Specificare le seguenti impostazioni:

- **Nome**: digitare un nome che descriva nome, grammatura e tipo di carta, oltre ad altre eventuali condizioni di stampa specifiche (ad esempio, impostazioni di retinatura o effetto lucido). Il nome può contenere un massimo di 70 caratteri.
- **Commenti**: (opzionale) digitare altre informazioni descrittive. Queste informazioni vengono visualizzate nell'elenco delle impostazioni di calibrazione disponibile sul server Fiery server.

Visualizzare i risultati delle misurazioni

Una volta misurata la pagina di calibrazione o importate le misurazioni, i risultati delle misurazioni sono pronti per essere applicati. Quando vengono applicati (salvati), i dati delle misurazioni sovrascrivono quelli esistenti. Nel caso di dati relativi al colore, è possibile visualizzare i dati delle misurazioni in un grafico per controllarli prima dell'applicazione.

I risultati delle misurazioni vengono mostrati sotto forma di curve di densità per C, M, Y e K. Per un confronto, nello stesso grafico vengono mostrati anche i dati del profilo di destinazione della calibrazione, sotto forma di una serie di curve di densità più spesse. I valori di densità massimi vengono confrontati numericamente.

1 In **Gestione calibrazione**, selezionare una calibrazione e fare clic su **Visualizza misurazioni**.

2 Per nascondere o visualizzare le curve, fare clic sull'icona accanto all'etichetta appropriata:

- **Misurato**: nasconde o visualizza le curve di densità misurate.
- **Destinazione**: nasconde o visualizza le curve di densità del profilo di destinazione.
- **Cyan**, **Magenta**, **Giallo** o **Nero**: nasconde o visualizza le curve di densità delle misurazioni e del profilo di destinazione per uno specifico colorante.

Nota: Se Fiery server è installato e si dispone della licenza, Calibrazione consente di creare la calibrazione G7. Con la calibrazione G7, le curve di trasferimento verranno applicate sul profilo di calibrazione di un server Fiery per ottenere il bilanciamento del grigio G7. In Gestione calibrazione viene visualizzato il profilo di calibrazione standard sottostante del server Fiery, non le curve di trasferimento G7 temporanee. Analogamente, le curve di trasferimento usate per ottenere lo stato calibrato per i profili di calibrazione standard del server Fiery non sono visualizzate in Gestione calibrazione. Queste curve di trasferimento sono temporanee perché vengono ricalcolate con ciascuna ricalibrazione.

3 Facoltativo: fare clic su **Salvare i dati delle misurazioni** di un'impostazione di calibrazione esistente.

4 Facoltativo: se i risultati prodotti dalle misurazioni più recenti non sono soddisfacenti, fare clic su **Ripristina le misurazioni predefinite** per ripristinare i dati di calibrazione. Quando si esegue questa operazione, viene eliminato l'ultimo set di misurazioni di calibrazione. Il pulsante viene visualizzato solo quando è stata eseguita la ricalibrazione.

Flusso di lavoro di calibrazione basata su L*a*b*

Quando si calibra un server Fiery, si effettuano le seguenti operazioni.

- Stampare una pagina di calibrazione, che contiene i campioni di vari colori in uno specifico layout. Questa pagina viene utilizzata per misurare il risultato corrente del sistema di stampa.

  Il risultato del sistema di stampa varia con il tempo e l'uso. Per ottenere i dati più aggiornati, misurare sempre una pagina di calibrazione appena stampata.
- Misurare i valori dei colori dei campioni sulla pagina di calibrazione usando uno strumento di misurazione supportato.
- Applicare le misurazioni.

  I dati delle misurazioni vengono salvati con l'impostazione di calibrazione specifica. Quando si stampa un lavoro con l'impostazione di calibrazione, i dati delle misurazioni vengono usati per calcolare la regolazione da apportare alla calibrazione per produrre il risultato desiderato (il profilo di calibrazione).

Seleziona un'attività

Avviare Calibrator per creare una nuova impostazione di calibrazione o per aggiornarne una esistente per un server Fiery.

1 Avviare Calibrator.

2 Se Calibrator viene avviato da Fiery server, fare clic su **Seleziona server Fiery** nella finestra **Seleziona un'attività** e selezionare il server Fiery dall'elenco. Se il server Fiery non è nell'elenco, fare clic sul segno più per aggiungerlo usando l'indirizzo IP o il nome DNS oppure tramite ricerca.

3 Selezionare una delle seguenti attività:

- **Ricalibra**: consente di aggiornare una calibrazione utilizzando l'impostazione di calibrazione selezionata.
- **Crea calibrazione**: permette di creare una calibrazione e un profilo nuovi per definire una nuova condizione di stampa a colori sul server Fiery.

4 Fare clic su **Avanti**.

Nota: Il numero di passi necessari per completare l'operazione selezionata dipende dalla stampante collegata. Alcune impostazioni e opzioni potrebbero non essere disponibili per il modello di stampante in uso.

Impostazioni di Calibrator

Le impostazioni nella finestra **Impostazioni calibrazione** hanno effetto su vari aspetti della procedura di calibrazione. È possibile impostare lo stato della calibrazione (scadenza), il limite di tempo di calibrazione e l'interruzione del lavoro.

Nota: Per poter modificare le preferenze, è necessario disporre dei privilegi di amministratore.

In Command WorkStation, Fiery Calibrator può essere aperto con uno dei seguenti metodi:

- In Centro lavori, fare clic sull'icona **Calibra** nella barra degli strumenti.
- Fare clic su **Server** > **Calibra**.
- Fare clic su **Server** > **Centro periferica**. In **Generale**, fare clic su **Strumenti**, quindi fare clic su **Calibrazione**.

Nella finestra **Fiery Calibrator**, fare clic sull'icona Impostazioni calibrazione (ingranaggio) nell'angolo in basso a sinistra.

Stato della calibrazione (scadenza)

Se si imposta un limite di tempo per una calibrazione, nei messaggi di stato in Command WorkStation risulta che la calibrazione è obsoleta ed è possibile che il lavoro venga sospeso.

In Command WorkStation appare un avviso (giallo) accanto al lavoro in Centro lavori a 30 minuti dalla scadenza della calibrazione e un avviso di errore (rosso) quando la calibrazione è ormai obsoleta.

Se la calibrazione di un lavoro è obsoleta, è possibile che il server Fiery sospenda il lavoro quando si tenta di stamparlo. Il lavoro sospeso non viene stampato ma resta nella coda di stampa in stato sospeso.

Prima di inviare in stampa il lavoro, viene verificato lo stato di calibrazione. Se la calibrazione scade mentre un lavoro è in corso di stampa, il lavoro non verrà sospeso. Si consiglia di eseguire la calibrazione prima di stampare un lavoro lungo per evitare il rischio che la calibrazione possa scadere mentre il lavoro è in stampa.

Se si fa doppio clic sul lavoro sospeso, è possibile effettuare una delle seguenti operazioni:

- Calibrare il server Fiery con le impostazioni di calibrazione del lavoro. Dopo aver aggiornato le misurazioni di calibrazione, selezionare il lavoro sospeso e stamparlo;
- Stampare il lavoro con i dati obsoleti delle misurazioni. Selezionare questa opzione se la coerenza della stampa non è importante per il lavoro specifico.

Tipi di lavori soggetti al limite di calibrazione

Il server Fiery può stabilire se la calibrazione è obsoleta per la maggior parte dei lavori, tra cui:

- Lavori inoltrati da un'applicazione con il driver di stampa PostScript Fiery o Fiery VUE.
- Lavori PDF e TIFF importati.
- lavori che sono stati elaborati (anche i lavori VPS e VIPP elaborati).

Il server Fiery non è in grado di stabilire se la calibrazione è obsoleta e quindi non sospenderà la stampa dei seguenti tipi di lavori:

- Lavori PCL e PJL.
- Lavori inoltrati da un'applicazione senza usare il driver di stampa PostScript Fiery o Fiery VUE. Tra questi sono compresi i lavori VPS e VIPP che non sono stati elaborati.
- lavori inoltrati tramite il collegamento diretto. Questi tipi di lavori non possono in ogni caso essere sospesi.

Inoltre, il server Fiery non controlla lo stato della calibrazione dei lavori che sono stati stampati con il comando Forza stampa. Il comando Forza stampa può essere usato su lavori che sono stati sospesi per una risorsa mancante (non disponibilità della carta o della finitura necessaria per il lavoro). Per questi tipi di lavori, poiché la stampa è stata forzata, non viene controllato lo stato della calibrazione.

Impostare il limite di tempo per una calibrazione e la sospensione del lavoro

È possibile impostare un limite di tempo per la calibrazione e scegliere se Fiery Command WorkStation deve sospendere il lavoro se la calibrazione è scaduta.

1. Nella finestra **Impostazioni Calibrator**, procedere in uno dei seguenti modi:

   Se si sceglie di impostare un tempo di scadenza, è possibile impostare una delle seguenti opzioni:

   - per visualizzare la stato di scadenza, selezionare **Mostra stato in Centro lavori**;
   - per abilitare la sospensione del lavoro, selezionare **Sospendi la stampa alla scadenza della calibrazione**;

     per un lavoro sospeso, è possibile procedere in uno dei seguenti modi:

     - Calibrare il server Fiery con le impostazioni di calibrazione del lavoro. Dopo aver aggiornato le misurazioni di calibrazione, selezionare il lavoro sospeso e stamparlo;
     - continuare a stampare il lavoro usando i dati di misurazione non aggiornati se l'uniformità del risultato non è importante per il lavoro.

   - Per abilitare la ricalibrazione automatica, selezionare **Calibra lavoro automaticamente con sensore integrato**.

2. Fare clic su **Valori di fabbrica** per ripristinare le impostazioni sui valori originali.
3. Fare clic su **Salva** per salvare le impostazioni.

Creare una calibrazione per il server

Per creare una calibrazione, inserire un nome e altri dettagli, in base alle necessità.

Le informazioni necessarie dipendono dal server Fiery e dalla stampante per i quali si esegue la calibrazione. Ad esempio, il campo della modalità di colore o la casella di controllo del bilanciamento dei grigi G7 potrebbero non essere visibili.

1 Immettere un nome di calibrazione personalizzato.

Nota: Il nome della calibrazione deve essere univoco per ciascun server. Il nome digitato non deve essere già stato usato da un set di calibrazione o da un profilo sul server.

2 (Facoltativo) Selezionare **Opzioni di calibrazione G7**.

3 (Facoltativo) Scegliere una delle seguenti destinazioni di calibrazione:

- Selezionare **Calibrazione del bilanciamento del grigio G7**.

  La calibrazione G7 regola il risultato cromatico di una stampante in base alla specifica G7, utilizzando i dati di misurazione di una destinazione G7 specifica (pagina dei campioni).

- Selezionare **Calibrazione del bilanciamento del grigio G7+**.

  Dopo aver selezionato **Calibrazione del bilanciamento del grigio G7+**, è possibile selezionare facoltativamente la casella di controllo **Smoothing ad alta densità**.

  Quando si raggiunge un valore di densità pari a 2,2 o superiore, la funzione di smoothing ad alta densità consente di ridurre al minimo il banding e migliorare la calibrazione. L'utilizzo della funzione con un valore di densità pari o inferiore a 2,2 potrebbe produrre risultati imprevisti.

Nota: Per usare la calibrazione del bilanciamento del grigio G7 e G7+, Fiery Color Profiler Suite deve essere installata e concessa in licenza. L'opzione è altrimenti disabilitata.

4 Facoltativo: nel campo **Commenti**, inserire i dettagli sulla calibrazione, come il nome del supporto, il tipo di supporto, le impostazioni speciali o le istruzioni.

Nota: Quando viene creato un set di calibrazione, si consiglia di riportare nel campo delle note il tipo di supporto, la stampante utilizzata e tutte le istruzioni speciali in caso sia necessario ricalibrare.

5 Facoltativo: selezionare la freccia in giù dal pulsante **Avanti** e scegliere **Carica misurazioni da file** per ignorare i flussi di lavoro di stampa e misurazione. Questa opzione è riservata agli utenti esperti che hanno già misurazioni per la stampante. Si consiglia di stampare e misurare sempre la stampante in uso.

6 Fare clic su **Avanti**.

Flusso di lavoro per la calibrazione G7

La calibrazione G7 avviene tra la calibrazione del server Fiery e la stampa dei campioni di misurazione per la creazione dei profili.

La calibrazione G7 viene applicata in aggiunta alla calibrazione del server Fiery. Avviando il processo di calibrazione G7, selezionare il layout dei campioni della destinazione P2P che si desidera usare, misurarli, verificarne i risultati e apportare eventuali modifiche alle impostazioni.

La specifica G7 definisce le curve standard in scala di grigi che possono essere utilizzate per creare un aspetto neutro comune dell'output su diverse stampanti. La calibrazione G7 regola il risultato cromatico di una stampante in base alla specifica G7, utilizzando i dati di misurazione di una destinazione G7 specifica (destinazione P2P). Fiery Color Profiler Suite supporta la stampa e la misurazione di diverse destinazioni P2P utilizzate per la calibrazione G7. È possibile misurare con qualsiasi strumento di misurazione supportato.

1 Nella finestra **Layout campione**, selezionare il **Set di campioni G7** da utilizzare:

- P2P51 (profilo di destinazione più recente, revisione dell'originale)
- P2P25Xa (profilo di destinazione originale)

Nota: I valori effettivi usati nei profili di destinazione sono simili, ma la versione più recente è una versione più precisa della specifica G7.

2 Fare clic su **Stampa** e misurare la pagina dei campioni.

3 Rivedere i **risultati delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7**.

Poiché si tratta dell'esecuzione della calibrazione G7, si presume che i risultati non siano corretti. Sono le misurazioni di questa destinazione che verranno usate per calcolare le curve NPDC necessarie per la calibrazione G7.

La NPDC (curva di densità di stampa neutra) viene visualizzata separatamente per CMY (colori compositi) e K (nero). Il bilanciamento del grigio è visualizzato come a*b*. Nella tabella, la media ponderata deve essere inferiore a 1,5 per essere visualizzata in verde. Il massimo ponderato deve essere inferiore a 3 per essere visualizzato in verde.

4 (Facoltativo) Fare clic su **Opzioni di correzione** per visualizzare la curva di correzione ed esporre le opzioni avanzate applicate alla creazione delle curve di correzione.

È possibile scegliere di mantenere i valori predefiniti o di modificarli.

5 Fare clic su **OK** per stampare nuovamente la pagina patch P2P con le curve NPDC applicate.

6 Misurare le pagine dei campioni e visualizzare i risultati G7.

7 Se il risultato G7 è corretto (tutti i risultati appaiono in verde), fare clic su **Avanti**. Se il risultato non è corretto (risultato evidenziato in rosso), fare clic su **Itera** per ripetere il processo. Iterazioni aggiuntive non porteranno a risultati migliori. È possibile eseguire fino a un massimo di quattro iterazioni.

Flusso di lavoro per la calibrazione G7+

La calibrazione G7+ avviene tra la calibrazione del server Fiery e la stampa dei campioni di misurazione per la creazione dei profili.

La calibrazione G7+ viene applicata in aggiunta alla calibrazione del server Fiery. Avviando il processo di calibrazione G7+, selezionare il layout dei campioni della destinazione P2P75+, misurarlo, verificarne i risultati e apportare eventuali modifiche alle impostazioni.

La specifica G7+ definisce le curve standard in scala di grigi che possono essere utilizzate per creare un aspetto neutro comune dell'output su diverse stampanti. La calibrazione G7+ regola il risultato cromatico di una stampante in base alla specifica G7+, utilizzando i dati di misurazione di una destinazione P2P75+. Fiery Color Profiler Suite supporta la stampa e la misurazione di diverse destinazioni P2P75+ utilizzate per la calibrazione G7+. È possibile misurare con qualsiasi strumento di misurazione supportato, compresi gli strumenti di misurazione integrati. In questo caso, il processo può essere automatizzato, senza interazione dell'utente.

1 Nella finestra **Layout campione**, selezionare **P2P75+** dall'elenco **Set di campioni G7+**.

2 Fare clic su **Stampa** e misurare la pagina dei campioni.

3 Rivedere i **Risultati delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7+**.

Poiché si tratta dell'esecuzione della calibrazione G7+, si presume che i risultati non siano corretti. Le misurazioni di questa destinazione verranno usate per calcolare le curve NPDC necessarie per la calibrazione G7+.

La NPDC (curva di densità di stampa neutra) viene visualizzata separatamente per CMY (colori compositi) e K (nero). Il bilanciamento del grigio è visualizzato come a*b*. Nella tabella, la media ponderata deve essere inferiore a 1,5 per essere visualizzata in verde. Il massimo ponderato deve essere inferiore a 3 per essere visualizzato in verde.

4 (Facoltativo) Fare clic su **Opzioni di correzione** per visualizzare la curva di correzione ed esporre le opzioni avanzate applicate alla creazione delle curve di correzione.

È possibile scegliere di mantenere i valori predefiniti o di modificarli.

5 Fare clic su **OK** per stampare nuovamente la pagina di campioni P2P75+ con le curve NPDC applicate.

6 Misurare le pagine dei campioni e visualizzare i risultati G7+.

7 Se il risultato G7+ è corretto (tutti i risultati appaiono in verde), fare clic su **Avanti**. Se il risultato non è corretto (risultato evidenziato in rosso), fare clic su **Itera** per ripetere il processo. Iterazioni aggiuntive non porteranno a risultati migliori. È possibile eseguire fino a un massimo di quattro iterazioni.

Ottieni misurazione del limite di inchiostri per canale

Le misurazioni effettuate per la calibrazione forniscono i limiti di inchiostri consigliati per ogni canale. Misura le pagine dei campioni per il limite di inchiostri per canale.

1 Selezionare una delle seguenti opzioni:

- **Stampa il grafico delle misurazioni**

  Selezionare **Includi grafico visivo** per stampare i campioni di misurazione per l'ispezione visiva.

  Se si seleziona questa opzione, seguire le istruzioni in linea per stampare le pagine dei campioni e misurarle.

- **Importa le misurazioni dal file**

  Nota: Caricare le misurazioni dal file è particolarmente utile per i test e le dimostrazioni. Negli altri casi in genere non è consigliato. I risultati ottimali vengono ottenuti quando le pagine delle misurazioni per tutti i passaggi di creazione della calibrazione vengono stampate e misurate in una singola sessione.

  Tenere presente quanto segue:

  - La risposta della stampante potrebbe essere cambiata dal momento in cui il file delle misurazioni è stato salvato.
  - I file delle misurazioni non contengono informazioni sul modo in cui sono state stampate le pagine delle misurazioni. Vengono utilizzate le proprietà predefinite dei lavori.
  - A seconda della versione di Calibrator, l'opzione per importare le misurazioni da un file è disponibile nella finestra di **Calibrator** o nell'elenco degli strumenti di misurazione.
  - Quando vengono create le impostazioni di calibrazione, viene visualizzata la finestra **Proprietà del lavoro** in cui è possibile specificare come stampare i campioni misurati.

  Quando si seleziona questa opzione, il percorso in cui salvare i file di misurazione viene impostato automaticamente.

Se si seleziona questa opzione, le misurazioni saranno visualizzate nella finestra successiva.

2 Fare clic su **Avanti**.

Se nel primo passaggio è stato selezionato **Stampa il grafico delle misurazioni**, viene visualizzata la finestra **Layout del campione** in FieryMeasure. Nella finestra **Layout del campione**, selezionare lo strumento e le dimensioni del grafico. Fare clic su **Stampa** per continuare.

Imposta il limite di inchiostri per canale

Una volta misurata la pagina dei campioni prevista per il limite di inchiostri per canale, i risultati vengono visualizzati ed è possibile apportare alcune regolazioni.

Per ciascun canale viene visualizzato il limite di inchiostri.

Fare clic sulla freccia accanto al nome di ciascun canale per visualizzare un cursore. Per modificare il limite di inchiostri, spostare il cursore.

Fare clic su **Avanti** per la misurazione per la linearizzazione.

Ottieni misurazione per la calibrazione

È possibile stampare una pagina dei campioni da misurare o importare le misurazioni di una calibrazione recente. Queste misurazioni devono rappresentare con precisione le prestazioni attuali della stampante.

1 Selezionare una delle seguenti opzioni:

- **Stampa il grafico delle misurazioni**

  Selezionare **Includi grafico visivo** per stampare i campioni di misurazione per l'ispezione visiva.

  Se si seleziona questa opzione, seguire le istruzioni in linea per stampare le pagine dei campioni e misurarle.

- **Importa le misurazioni dal file**

  Nota: Caricare le misurazioni dal file è particolarmente utile per i test e le dimostrazioni. Negli altri casi in genere non è consigliato. I risultati ottimali vengono ottenuti quando le pagine delle misurazioni per tutti i passaggi di creazione della calibrazione vengono stampate e misurate in una singola sessione.

  Tenere presente quanto segue:

  - La risposta della stampante potrebbe essere cambiata dal momento in cui il file delle misurazioni è stato salvato.
  - I file delle misurazioni non contengono informazioni sul modo in cui sono state stampate le pagine delle misurazioni. Vengono utilizzate le proprietà predefinite dei lavori.
  - A seconda della versione di Calibrator, l'opzione per importare le misurazioni da un file è disponibile nella finestra di **Calibrator** o nell'elenco degli strumenti di misurazione.
  - Quando vengono create le impostazioni di calibrazione, viene visualizzata la finestra **Proprietà del lavoro** in cui è possibile specificare come stampare i campioni misurati.

  Quando si seleziona questa opzione, il percorso in cui salvare i file di misurazione viene impostato automaticamente.

  Se si seleziona questa opzione, le misurazioni saranno visualizzate nella finestra successiva.

2 Fare clic su **Avanti**.

Se nel primo passaggio è stato selezionato **Stampa il grafico delle misurazioni**, viene visualizzata la finestra **Layout del campione** in FieryMeasure. Nella finestra **Layout del campione**, selezionare lo strumento e le dimensioni del grafico. Fare clic su **Stampa** per continuare.

Nota: Quando si sta ricalibrando, accertarsi di selezionare un cassetto di alimentazione che abbia lo stesso tipo di supporto, o un tipo di supporto molto simile a quello utilizzato per creare la calibrazione. Non modificare le impostazioni dalla scheda **Colori** e dalla scheda **Immagine** perché queste impostazioni sono state selezionate automaticamente dal software di calibrazione.

Ottieni misurazione per il limite inchiostri totale

La misurazione per il limite di inchiostri totale aiuta a garantire che la stampante non utilizzi più inchiostri di quanto il supporto è in grado di gestire o troppo inchiostri per i lavori a cui è destinato.

1 Selezionare una delle opzioni seguenti per specificare il limite di inchiostri totale:

- **Stampa il grafico delle misurazioni**

  Il **Limite di inchiostri iniziale** visualizzato corrisponde al valore predefinito proposto per la stampante. È possibile immettere un nuovo valore per sovrascrivere il valore indicato e quindi stampare il grafico. Il grafico che si sta per stampare non conterrà i campioni che specificano più inchiostri di questo valore.

  Selezionare **Includi grafico visivo** per stampare i campioni di misurazione per l'ispezione visiva.

  Se si seleziona questa opzione, seguire le istruzioni in linea per stampare le pagine dei campioni, misurarle e fare in modo che il sistema proponga un valore ottimizzato per il tipo di supporto reale. È possibile modificare le impostazioni per lo strumento di misurazione dei campioni selezionato e specificare un formato pagina personalizzato per il grafico prima di stampare le pagine dei campioni.

- **Immettere il valore numerico**

  Il valore visualizzato corrisponde al valore predefinito proposto per la stampante senza bisogno di misurazioni aggiuntive. Questo valore non è ottimizzato per il supporto specifico. Se il valore impostato è eccessivo, il supporto può dare problemi nella gestione di una quantità eccessiva di inchiostri. Se il valore impostato è troppo basso, si sta limitando il gamut della stampante per il supporto specifico.

- **Importa le misurazioni dal file**

  Nota: Caricare le misurazioni dal file è particolarmente utile per i test e le dimostrazioni. Negli altri casi in genere non è consigliato. I risultati ottimali vengono ottenuti quando le pagine delle misurazioni per tutti i passaggi di creazione della calibrazione vengono stampate e misurate in una singola sessione.

  Tenere presente quanto segue:

  - La risposta della stampante potrebbe essere cambiata dal momento in cui il file delle misurazioni è stato salvato.
  - I file delle misurazioni non contengono informazioni sul modo in cui sono state stampate le pagine delle misurazioni. Vengono utilizzate le proprietà predefinite dei lavori.
  - A seconda della versione di Calibrator, l'opzione per importare le misurazioni da un file è disponibile nella finestra di **Calibrator** o nell'elenco degli strumenti di misurazione.
  - Quando vengono create le impostazioni di calibrazione, viene visualizzata la finestra **Proprietà del lavoro** in cui è possibile specificare come stampare i campioni misurati.

Se si seleziona questa opzione, il valore viene caricato dai dati di misurazione salvati in precedenza.

Se si seleziona questa opzione, procedere per ottenere la misurazione per il benchmark del colore.

2 Fare clic su **Avanti**.

Se nel primo passaggio è stato selezionato **Stampa il grafico delle misurazioni**, viene visualizzata la finestra **Layout del campione** in FieryMeasure. Nella finestra **Layout del campione**, selezionare lo strumento e le dimensioni del grafico. Fare clic su **Stampa** per continuare.

Imposta il limite inchiostri totale

Una volta misurata la pagina dei campioni prevista per il limite di inchiostri totale, i risultati vengono visualizzati ed è possibile apportare alcune regolazioni.

1 Selezionare una delle seguenti opzioni:

- **Utilizza il risultato della misurazione**

  Il valore visualizzato corrisponde al valore indicato per la stampante. Questo valore viene calcolato dalle ultime misurazioni.

- **Immettere il valore numerico**

  Il valore visualizzato corrisponde al valore indicato per la stampante senza bisogno di misurazioni aggiuntive. È possibile immettere un valore numerico a propria scelta se si decide di non usare il valore indicato.

- **Seleziona il valore dal grafico visivo stampato**

  Questa opzione viene visualizzata solo se al momento della stampa del grafico delle misurazioni è stato selezionato **Includi grafico visivo**. Il valore visualizzato corrisponde al valore indicato per la stampante in base a un numero di colonna specificato nel grafico. È possibile selezionare un numero di colonna a propria scelta se si decide di non usare il valore indicato. Il grafico visivo stampato potrebbe rivelare i problemi che le misurazioni da sole non possono rilevare. Ad esempio, gli inchiostri possono filtrare attraverso il supporto se ne viene consentita una quantità eccessiva. In questo caso, è possibile impostare un valore più basso di quello indicato.

2 Fare clic su **Avanti**.

Ottenere la misurazione per bilanciamento del grigio G7

È possibile stampare una pagina dei campioni da misurare o importare le misurazioni di una calibrazione recente. Queste misurazioni devono rappresentare con precisione le prestazioni attuali della stampante.

1 Selezionare una delle seguenti opzioni:

- **Stampa il grafico delle misurazioni**

  Se si seleziona questa opzione, seguire le istruzioni in linea per stampare le pagine dei campioni e misurarle.

- **Importa le misurazioni dal file**

Nota: Caricare le misurazioni dal file è particolarmente utile per i test e le dimostrazioni. Negli altri casi in genere non è consigliato. I risultati ottimali vengono ottenuti quando le pagine delle misurazioni per tutti i passaggi di creazione della calibrazione vengono stampate e misurate in una singola sessione.

Tenere presente quanto segue:

- La risposta della stampante potrebbe essere cambiata dal momento in cui il file delle misurazioni è stato salvato.
- I file delle misurazioni non contengono informazioni sul modo in cui sono state stampate le pagine delle misurazioni. Vengono utilizzate le proprietà predefinite dei lavori.
- A seconda della versione di Calibrator, l'opzione per importare le misurazioni da un file è disponibile nella finestra di **Calibrator** o nell'elenco degli strumenti di misurazione.
- Quando vengono create le impostazioni di calibrazione, viene visualizzata la finestra **Proprietà del lavoro** in cui è possibile specificare come stampare i campioni misurati.

Quando si seleziona questa opzione, il percorso in cui salvare i file di misurazione viene impostato automaticamente.

Se si seleziona questa opzione, le misurazioni saranno visualizzate nella finestra successiva.

2 Fare clic su **Avanti**.
Se nel primo passaggio è stato selezionato **Stampa il grafico delle misurazioni**, viene visualizzata la finestra **Layout del campione** in FieryMeasure. Nella finestra **Layout del campione**, selezionare lo strumento, una delle destinazioni G7 e le dimensioni del grafico. Fare clic su **Stampa** per continuare.

Riepilogo delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7

Visualizzare un riepilogo delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7.

1 Rivedere il riepilogo delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7.

La NPDC (curva di densità neutra di stampa) viene visualizzata separatamente per CMY (colori compositi) e K (nero). Il bilanciamento del grigio è visualizzato come a*b*. Nella tabella, la media ponderata deve essere inferiore a 1,5 per essere visualizzata in verde. Il massimo ponderato deve essere inferiore a 3 per essere visualizzato in verde.

2 Fare clic su **Opzioni di correzione** per visualizzare la curva di correzione ed esporre le opzioni avanzate applicate alla creazione delle curve di correzione. È possibile scegliere di mantenere i valori predefiniti o di modificarli.

3 Fare clic su **Indietro** per ignorare le misurazioni iniziali.

4 Fare clic su **Itera** per ripetere il processo.

Riepilogo delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7+

Visualizzare un riepilogo delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7+.

1 Rivedere il riepilogo delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7+.

La NPDC (curva di densità neutra di stampa) viene visualizzata separatamente per CMY (colori compositi) e K (nero). Il bilanciamento del grigio è visualizzato come a*b*. Nella tabella, la media ponderata deve essere inferiore a 1,5 per essere visualizzata in verde. Il massimo ponderato deve essere inferiore a 3 per essere visualizzato in verde.

2 Fare clic su **Opzioni di correzione** per visualizzare la curva di correzione ed esporre le opzioni avanzate applicate alla creazione delle curve di correzione. È possibile scegliere di mantenere i valori predefiniti o di modificarli.

3 Fare clic su **Indietro** per ignorare le misurazioni iniziali.

4 Fare clic su **Itera** per ripetere il processo.

Opzioni di correzione

Rivedere la curva di correzione della stampa.

1 È possibile impostare diverse opzioni di correzione.

- **Attenua bilanciamento dei grigi**: riduce la correzione del bilanciamento dei grigi applicata dalle curve di correzione NPDC G7 sul valore di regolazione della dissolvenza.
- **Attenua regolazione toni**: riduce i valori di regolazione dei toni applicati dalle curve di correzione NPDC G7 sul valore di regolazione della dissolvenza.
- **Attenua valore di regolazione**: riduce la regolazione dei toni e/o il bilanciamento dei grigi sul valore punto percentuale specificato.
- **Aggiungi ottimizzazione**: ottimizza le curve di calibrazione per i dati di calibrazione disturbati o irregolari.

2 Selezionare **OK** per accettare le modifiche o **Predefinito** per tornare ai valori predefiniti.

Risultati delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7

Visualizzare i risultati delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7.

1 Rivedere i risultati delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7.

La NPDC (curva di densità neutra di stampa) viene visualizzata separatamente per CMY (colori compositi) e K (nero). Il bilanciamento del grigio è visualizzato come a*b*. Nella tabella, la media ponderata deve essere inferiore a 1,5 per essere visualizzata in verde. Il massimo ponderato deve essere inferiore a 3 per essere visualizzato in verde.

2 Fare clic su **Opzioni di correzione** per visualizzare la curva di correzione ed esporre le opzioni avanzate applicate alla creazione delle curve di correzione. È possibile scegliere di mantenere i valori predefiniti o di modificarli.

3 Fare clic su **Itera** per stampare i campioni con curve di calibrazione G7 per vedere se i risultati stanno passando.

4 Fare clic su **Indietro** per ignorare le misurazioni dell'iterazione.

5 Se i risultati sono accettabili, fare clic su **Accetta** per continuare il processo di calibrazione.

Risultati delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7+

Visualizzare i risultati delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7+.

1 Rivedere i risultati delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7+.

La NPDC (curva di densità neutra di stampa) viene visualizzata separatamente per CMY (colori compositi) e K (nero). Il bilanciamento del grigio è visualizzato come a*b*. Nella tabella, la media ponderata deve essere inferiore a 1,5 per essere visualizzata in verde. Il massimo ponderato deve essere inferiore a 3 per essere visualizzato in verde.

2 Fare clic su **Opzioni di correzione** per visualizzare la curva di correzione ed esporre le opzioni avanzate applicate alla creazione delle curve di correzione. È possibile scegliere di mantenere i valori predefiniti o di modificarli.

3 Fare clic su **Itera** per stampare i campioni con curve di calibrazione G7+ e verificare se i risultati sono conformi.

4 Fare clic su **Indietro** per ignorare le misurazioni dell'iterazione.

5 Se i risultati sono accettabili, fare clic su **Accetta** per continuare il processo di calibrazione.

Ottieni misurazione per il benchmark del colore

Queste misurazioni finali stabiliscono il gamut di destinazione per la stampante.

Nota: Le opzioni variano a seconda del server Fiery. Alcuni server Fiery calcolano automaticamente il benchmark del colore durante la fase di creazione del profilo. Per gli altri server Fiery, è necessario stampare e misurare i campioni per impostare il benchmark del colore.

1 Selezionare una delle seguenti opzioni:

- **Stampa il grafico delle misurazioni**

  Selezionare **Includi grafico visivo** per stampare i campioni di misurazione per l'ispezione visiva.

  Se si seleziona questa opzione, seguire le istruzioni in linea per stampare le pagine dei campioni e misurarle.

- **Importa le misurazioni dal file**

Nota: Caricare le misurazioni dal file è particolarmente utile per i test e le dimostrazioni. Negli altri casi in genere non è consigliato. I risultati ottimali vengono ottenuti quando le pagine delle misurazioni per tutti i passaggi di creazione della calibrazione vengono stampate e misurate in una singola sessione.

Tenere presente quanto segue:

- La risposta della stampante potrebbe essere cambiata dal momento in cui il file delle misurazioni è stato salvato.
- I file delle misurazioni non contengono informazioni sul modo in cui sono state stampate le pagine delle misurazioni. Vengono utilizzate le proprietà predefinite dei lavori.
- A seconda della versione di Calibrator, l'opzione per importare le misurazioni da un file è disponibile nella finestra di **Calibrator** o nell'elenco degli strumenti di misurazione.
- Quando vengono create le impostazioni di calibrazione, viene visualizzata la finestra **Proprietà del lavoro** in cui è possibile specificare come stampare i campioni misurati.

Se si seleziona questa opzione, le misurazioni saranno visualizzate nella finestra successiva.

2 Fare clic su **Avanti**.

Imposta il benchmark del colore

Una nuova calibrazione produce uno stato del colore, un "benchmark", che ciascuna ricalibrazione tenterà di raggiungere.

Il benchmark è la risposta cromatica attesa dalla stampante quando è stata calibrata correttamente alle condizioni di stampa definite (ad esempio supporto, risoluzione e mezzitoni). Un profilo di destinazione che descrive lo spazio colore generato da questo stato calibrato sarà necessario al server affinché la stampante gestisca correttamente il colore. Se non si è soddisfatti della calibrazione, rivedere i passi precedenti.

Quando si sta ricalibrando, si desidera che i risultati di ricalibrazione confermino se la stampante è ancora in esecuzione secondo il benchmark originale per il set di calibrazione specificato.

Nota: Le opzioni variano a seconda del server Fiery. Alcuni server Fiery calcolano automaticamente il benchmark del colore durante la fase di creazione del profilo. Per gli altri server Fiery, è necessario stampare e misurare i campioni per impostare il benchmark del colore.

Una linea diagonale dritta sul grafico rappresenta il benchmark del colore di destinazione teorico, con ciascuna misurazione CMYK rappresentata come il colore effettivo prodotto dal stampante. Sono previste leggere deviazioni. Rappresentano la risposta effettiva calibrata della condizione profilata. Due moduli Fiery Color Profiler Suite, Fiery Profile Inspector e Fiery Verify, possono essere utilizzati per visualizzare informazioni più dettagliate.

Impostare un profilo di destinazione

È possibile accedere a Printer Profiler per creare un profilo di destinazione o salvare i risultati per un secondo momento.

- Scegliere di creare un profilo.

  a) Scegliere **Crea il profilo di destinazione**.

  b) Fare clic su **Avanti**.

  Fiery Printer Profiler crea un profilo di destinazione da utilizzare con la calibrazione appena completata.

  Oppure scegliere di salvare i risultati della calibrazione per un secondo momento.

  a) Scegliere **Salva la calibrazione adesso e crea un profilo di destinazione successivamente**.

  b) Fare clic su **Fatto**.

  La calibrazione viene salvata con un profilo di destinazione temporaneo visibile in Profile Manager di Command WorkStation. Per applicare una gestione del colore accurata, è necessario creare un profilo personalizzato da utilizzare con la calibrazione.

Ricalibra

Dopo aver ottenuto i dati di calibrazione del server Fiery, è possibile ricalibrarlo in qualsiasi momento. La calibrazione esistente verrà aggiornata in modo che corrisponda al benchmark del colore del server Fiery quando questa calibrazione è stata creata.

1. Avviare Calibrator.
2. Se Calibrator viene avviato da Fiery Color Profiler Suite, fare clic su **Seleziona server Fiery** nella finestra **Seleziona un'attività** e selezionare il server Fiery dall'elenco. Se il server Fiery non è nell'elenco, fare clic sul segno più per aggiungerlo usando l'indirizzo IP o il nome DNS oppure tramite ricerca.
3. Selezionare una delle seguenti attività:
   - **Ricalibra**: consente di aggiornare la calibrazione utilizzando l'impostazione di calibrazione selezionata.
   - **Crea calibrazione**: permette di creare una calibrazione e un profilo nuovi per definire una nuova condizione di stampa a colori sul server Fiery.
4. Fare clic su **Avanti**.

Aggiorna calibrazione del server

Per calibrare, iniziare con i dati di calibrazione precedentemente salvati.

1. Selezionare un set di calibrazione dall'elenco.

   In base alla calibrazione selezionata, viene visualizzato il modo colore. Se il modo colore non è visualizzato, non è supportato sulla stampante di cui è stato eseguita la calibrazione.

   I commenti visualizzati sono quelli aggiunti al momento in cui è stata creata la calibrazione.
2. Facoltativo: selezionare la freccia in giù dal pulsante **Avanti** e scegliere **Carica misurazioni da file** per ignorare i flussi di lavoro di stampa e misurazione. Questa opzione è riservata agli utenti esperti che hanno già misurazioni per la stampante. Si consiglia di stampare e misurare sempre la stampante in uso.
3. Fare clic su **Avanti**.

Ottieni misurazione per la calibrazione

È possibile stampare una pagina dei campioni da misurare o importare le misurazioni di una calibrazione recente. Queste misurazioni devono rappresentare con precisione le prestazioni attuali della stampante.

1 Selezionare una delle seguenti opzioni:

- **Stampa il grafico delle misurazioni**

  Selezionare **Includi grafico visivo** per stampare i campioni di misurazione per l'ispezione visiva.

  Se si seleziona questa opzione, seguire le istruzioni in linea per stampare le pagine dei campioni e misurarle.

- **Importa le misurazioni dal file**

  Nota: Caricare le misurazioni dal file è particolarmente utile per i test e le dimostrazioni. Negli altri casi in genere non è consigliato. I risultati ottimali vengono ottenuti quando le pagine delle misurazioni per tutti i passaggi di creazione della calibrazione vengono stampate e misurate in una singola sessione.

  Tenere presente quanto segue:

  - La risposta della stampante potrebbe essere cambiata dal momento in cui il file delle misurazioni è stato salvato.
  - I file delle misurazioni non contengono informazioni sul modo in cui sono state stampate le pagine delle misurazioni. Vengono utilizzate le proprietà predefinite dei lavori.
  - A seconda della versione di Calibrator, l'opzione per importare le misurazioni da un file è disponibile nella finestra di **Calibrator** o nell'elenco degli strumenti di misurazione.
  - Quando vengono create le impostazioni di calibrazione, viene visualizzata la finestra **Proprietà del lavoro** in cui è possibile specificare come stampare i campioni misurati.

  Quando si seleziona questa opzione, il percorso in cui salvare i file di misurazione viene impostato automaticamente.

  Se si seleziona questa opzione, le misurazioni saranno visualizzate nella finestra successiva.

2 Fare clic su **Avanti**.

Se nel primo passaggio è stato selezionato **Stampa il grafico delle misurazioni**, viene visualizzata la finestra **Layout del campione** in FieryMeasure. Nella finestra **Layout del campione**, selezionare lo strumento, una delle destinazioni G7 e le dimensioni del grafico. Fare clic su **Stampa** per continuare.

Nota: Quando si sta ricalibrando, accertarsi di selezionare un cassetto di alimentazione che abbia lo stesso tipo di supporto, o un tipo di supporto molto simile a quello utilizzato per creare la calibrazione. Non modificare le impostazioni dalla scheda **Colori** e dalla scheda **Immagine** perché queste impostazioni sono state selezionate automaticamente dal software di calibrazione.

Ottieni misurazione per la verifica calibrazione

È possibile stampare una pagina dei campioni da misurare o importare le misurazioni di una calibrazione recente. Queste misurazioni devono rappresentare con precisione le prestazioni attuali della stampante.

1 Selezionare una delle seguenti opzioni:

- **Stampa il grafico delle misurazioni**

  Selezionare **Includi grafico visivo** per stampare i campioni di misurazione per l'ispezione visiva.

  Se si seleziona questa opzione, seguire le istruzioni in linea per stampare le pagine dei campioni e misurarle.

- **Importa le misurazioni dal file**

  Quando si seleziona questa opzione, il percorso in cui salvare i file di misurazione viene impostato automaticamente.

  Se si seleziona questa opzione, le misurazioni saranno visualizzate nella finestra successiva.

2 Fare clic su **Avanti**.

Se nel primo passaggio è stata selezionata l'opzione **Stampa il grafico delle misurazioni**, in FieryMeasure viene visualizzata la finestra **Layout del campione**. Nella finestra **Layout del campione**, selezionare lo strumento e le dimensioni del grafico. Fare clic su **Stampa** per continuare.

Verifica calibrazione

Una nuova calibrazione produce uno stato del colore, un "benchmark", che ciascuna ricalibrazione tenterà di raggiungere.

Il benchmark è la risposta cromatica attesa dalla stampante quando è stata calibrata correttamente alle condizioni di stampa definite (supporto, risoluzione, mezzitoni, ecc.). Un profilo di destinazione che descrive lo spazio colore generato da questo stato calibrato sarà necessario al server affinché la stampante gestisca correttamente il colore. Se non si è soddisfatti della calibrazione, rivedere i passi precedenti.

Quando si sta ricalibrando, si desidera che i risultati di ricalibrazione confermino se la stampante è ancora in esecuzione secondo il benchmark originale per il set di calibrazione specificato.

1 Visualizzare i risultati

È possibile confrontare il benchmark del colore e i risultati calibrati. È inoltre possibile visualizzare i singoli canali facendo clic sull'icona a forma di occhio accanto all'icona di ciascun canale.

2 Fare clic su **Applica e chiudi** per applicare il set di calibrazione alla stampante e a Calibrazione.

La calibrazione è pronta per essere applicata.

Quando si dispone di un set di misurazioni, la calibrazione è pronta per essere applicata. È possibile scegliere di verificare la calibrazione o di applicare le impostazioni di calibrazione alla stampante.

- Fare clic su **Verifica** e seguire le istruzioni i linea.

  Quando si verifica la calibrazione della stampante, si confronta la misura in cui lo stato calibrato è vicino al benchmark del colore dell'impostazione di calibrazione corrente.

Gestione calibrazione

Gestione calibrazione consente di visualizzare ed eliminare le impostazioni di calibrazione. È possibile aggiungere o eliminare commenti da singole calibrazioni.

In genere, le impostazioni di calibrazione e i profili di destinazione sono appropriati per specifiche condizioni di stampa e specifici tipi di carta. È possibile associare un'impostazione di calibrazione a più di un profilo di destinazione.

Aprire Gestione calibrazione da Calibrazione facendo clic su nell'angolo in basso a sinistra della finestra. La finestra di dialogo visualizza tutte le calibrazioni per il server selezionato. Sono indicate le seguenti categorie:

- **Calibrazione**: calibrazioni completate per il server elencate per nome.
- **Ultima calibrazione**: la data e l'ora dell'ultima calibrazione.
- **Modo colore**: il modo colore è lo spazio colore dei profili di destinazione supportati dal set di calibrazione.

È possibile eseguire una serie di azioni per la calibrazione selezionata nell'elenco. Alcune azioni non sono disponibili per tutte le calibrazioni. Le azioni non disponibili sono visualizzate in grigio. Le azioni sono:

- **Modifica** apre una finestra in cui è possibile modificare le informazioni di base per un'impostazione di calibrazione personalizzata.
- **Visualizza misurazioni** apre una finestra di dialogo che fornisce ulteriori dettagli sulla calibrazione evidenziata.

  Le informazioni visualizzate nella finestra dipendono dallo spazio di misurazione.
- **Elimina** consente di eliminare il set di calibrazione selezionato.

  Dopo la conferma dell'operatore, verranno eliminati anche i profili a cui è associata tale calibrazione. I set di calibrazione di fabbrica, come ad esempio Normale, non possono essere eliminati.

Modificare un'impostazione di calibrazione

È possibile modificare le informazioni di base di un'impostazione di calibrazione personalizzata. Non è possibile modificare un'impostazione di calibrazione di fabbrica.

Per poter modificare un'impostazione di calibrazione personalizzata, è necessario disporre dei privilegi di amministratore.

Non è possibile modificare le proprietà del lavoro (impostazioni di stampa) in quanto questo renderebbe non validi i dati delle misurazioni salvati con l'impostazione di calibrazione. Per modificare le proprietà del lavoro di un'impostazione di calibrazione, creare una nuova impostazione di calibrazione basata su quella esistente.

1. In **Gestione calibrazione**, selezionare l'impostazione di calibrazione dall'elenco e fare clic su **Modifica**.
2. Specificare le seguenti impostazioni:
   - **Nome**: digitare un nome che descriva nome, grammatura e tipo di carta, oltre ad altre eventuali condizioni di stampa specifiche (ad esempio, impostazioni di retinatura o effetto lucido). Il nome può contenere un massimo di 70 caratteri.
   - **Commenti**: (opzionale) digitare altre informazioni descrittive. Queste informazioni vengono visualizzate nell'elenco delle impostazioni di calibrazione disponibile sul server Fiery server.

Visualizza misurazioni

Visualizzare i dettagli della calibrazione in uno spazio di misurazione L*a*b*.

È possibile reimpostare i dati delle misurazioni per una determinata impostazione di calibrazione sui valori predefiniti (i dati predefiniti di fabbrica oppure, per un'impostazione di calibrazione personalizzata, i dati iniziali). Questa opzione non è disponibile se i dati di misurazione correnti corrispondono già ai dati predefiniti.

1. In **Gestione calibrazione**, selezionare una calibrazione e fare clic su **Visualizza misurazioni**.
   Vengono visualizzati i dettagli della calibrazione.
2. Per ripristinare i dati di calibrazione, fare clic su **Ripristina le misurazioni predefinite**.
   Quando si esegue questa operazione, viene eliminato l'ultimo set di misurazioni di calibrazione.

Flusso di lavoro di calibrazione basata su Delta E Toner

Quando si calibra un server Fiery, si effettuano le seguenti operazioni.

- Stampare una pagina di calibrazione, che contiene i campioni di vari colori in uno specifico layout. Questa pagina viene utilizzata per misurare il risultato corrente del sistema di stampa.

  Il risultato del sistema di stampa varia con il tempo e l'uso. Per ottenere i dati più aggiornati, misurare sempre una pagina di calibrazione appena stampata.
- Misurare i valori dei colori dei campioni sulla pagina di calibrazione usando uno strumento di misurazione supportato.
- Applicare le misurazioni.

  I dati delle misurazioni vengono salvati con l'impostazione di calibrazione specifica. Quando si stampa un lavoro con l'impostazione di calibrazione, i dati delle misurazioni vengono usati per calcolare la regolazione da apportare alla calibrazione per produrre il risultato desiderato (il profilo di calibrazione).

Seleziona un'attività

Avviare Calibrator per creare una nuova impostazione di calibrazione o per aggiornarne una esistente per un server Fiery.

1. Avviare Calibrator.
2. Se Calibrator viene avviato da Fiery server, fare clic su **Seleziona server Fiery** nella finestra **Seleziona un'attività** e selezionare il server Fiery dall'elenco. Se il server Fiery non è nell'elenco, fare clic sul segno più per aggiungerlo usando l'indirizzo IP o il nome DNS oppure tramite ricerca.
3. Selezionare una delle seguenti attività:
   - **Ricalibra**: consente di aggiornare una calibrazione utilizzando l'impostazione di calibrazione selezionata.
   - **Crea calibrazione**: permette di creare una calibrazione e un profilo nuovi per definire una nuova condizione di stampa a colori sul server Fiery.

4 Fare clic su **Avanti**.

Nota: Il numero di passi necessari per completare l'operazione selezionata dipende dalla stampante collegata. Alcune impostazioni e opzioni potrebbero non essere disponibili per il modello di stampante in uso.

Impostazioni di calibrazione

Le impostazioni nella finestra **Impostazioni calibrazione** hanno effetto su vari aspetti della procedura di calibrazione. È possibile impostare lo stato della calibrazione (scadenza), il limite di tempo di calibrazione e l'interruzione del lavoro.

Nota: Per poter modificare le preferenze, è necessario disporre dei privilegi di amministratore.

In Command WorkStation, Fiery Calibrator può essere aperto con uno dei seguenti metodi:

- In Centro lavori, fare clic sull'icona **Calibra** nella barra degli strumenti.
- Fare clic su **Server** > **Calibra**.
- Fare clic su **Server** > **Centro periferica**. In **Generale**, fare clic su **Strumenti**, quindi fare clic su **Calibrazione**.

Nella finestra **Fiery Calibrator**, fare clic sull'icona Impostazioni di calibrazione (ingranaggio) nell'angolo in basso a sinistra.

Per usare la modalità scura, configurare un'impostazione in Imposta le preferenze di Command WorkStation alla pagina 30.

Stato della calibrazione (scadenza)

Se si imposta un limite di tempo per una calibrazione, nei messaggi di stato in Command WorkStation risulta che la calibrazione è obsoleta ed è possibile che il lavoro venga sospeso.

In Command WorkStation appare un avviso (giallo) accanto al lavoro in Centro lavori a 30 minuti dalla scadenza della calibrazione e un avviso di errore (rosso) quando la calibrazione è ormai obsoleta.

Se la calibrazione di un lavoro è obsoleta, è possibile che il server Fiery sospenda il lavoro quando si tenta di stamparlo. Il lavoro sospeso non viene stampato ma resta nella coda di stampa in stato sospeso.

Prima di inviare in stampa il lavoro, viene verificato lo stato di calibrazione. Se la calibrazione scade mentre un lavoro è in corso di stampa, il lavoro non verrà sospeso. Si consiglia di eseguire la calibrazione prima di stampare un lavoro lungo per evitare il rischio che la calibrazione possa scadere mentre il lavoro è in stampa.

Se si fa doppio clic sul lavoro sospeso, è possibile effettuare una delle seguenti operazioni:

- Calibrare il server Fiery con le impostazioni di calibrazione del lavoro. Dopo aver aggiornato le misurazioni di calibrazione, selezionare il lavoro sospeso e stamparlo;
- Stampare il lavoro con i dati obsoleti delle misurazioni. Selezionare questa opzione se la coerenza della stampa non è importante per il lavoro specifico.

Tipi di lavori soggetti al limite di calibrazione

Il server Fiery può stabilire se la calibrazione è obsoleta per la maggior parte dei lavori, tra cui:

- Lavori inoltrati da un'applicazione con il driver di stampa PostScript Fiery o Fiery VUE.
- Lavori PDF e TIFF importati.
- lavori che sono stati elaborati (anche i lavori VPS e VIPP elaborati).

Il server Fiery non è in grado di stabilire se la calibrazione è obsoleta e quindi non sospenderà la stampa dei seguenti tipi di lavori:

- Lavori PCL e PJL.
- Lavori inoltrati da un'applicazione senza usare il driver di stampa PostScript Fiery o Fiery VUE. Tra questi sono compresi i lavori VPS e VIPP che non sono stati elaborati.
- lavori inoltrati tramite il collegamento diretto. Questi tipi di lavori non possono in ogni caso essere sospesi.

Inoltre, il server Fiery non controlla lo stato della calibrazione dei lavori che sono stati stampati con il comando Forza stampa. Il comando Forza stampa può essere usato su lavori che sono stati sospesi per una risorsa mancante (non disponibilità della carta o della finitura necessaria per il lavoro). Per questi tipi di lavori, poiché la stampa è stata forzata, non viene controllato lo stato della calibrazione.

Impostare il limite di tempo per una calibrazione e la sospensione del lavoro

È possibile impostare un limite di tempo per la calibrazione e scegliere se Fiery Command WorkStation deve sospendere il lavoro se la calibrazione è scaduta.

1. Nella finestra **Impostazioni Calibrator**, procedere in uno dei seguenti modi:

   Se si sceglie di impostare un tempo di scadenza, è possibile impostare una delle seguenti opzioni:

   - per visualizzare la stato di scadenza, selezionare **Mostra stato in Centro lavori**;
   - per abilitare la sospensione del lavoro, selezionare **Sospendi la stampa alla scadenza della calibrazione**;

     per un lavoro sospeso, è possibile procedere in uno dei seguenti modi:

     - Calibrare il server Fiery con le impostazioni di calibrazione del lavoro. Dopo aver aggiornato le misurazioni di calibrazione, selezionare il lavoro sospeso e stamparlo;
     - continuare a stampare il lavoro usando i dati di misurazione non aggiornati se l'uniformità del risultato non è importante per il lavoro.

   - Per abilitare la ricalibrazione automatica, selezionare **Calibra lavoro automaticamente con sensore integrato**.

2. Facoltativamente, selezionare la casella di controllo **Crea calibrazioni G7** per calibrare e stampare i campioni di misurazione per la creazione dei profili.

   La calibrazione G7 regola il risultato cromatico di una stampante in base alla specifica G7, utilizzando i dati di misurazione di una destinazione G7 specifica (pagina dei campioni).

3. Fare clic su **Valori di fabbrica** per ripristinare le impostazioni sui valori originali.
4. Fare clic su **Salva** per salvare le impostazioni.

Creare una calibrazione per il server

Per creare una calibrazione, inserire un nome e altri dettagli, in base alle necessità.

Le informazioni necessarie dipendono dal server Fiery e dalla stampante per i quali si esegue la calibrazione.

1 Digitare un nome di calibrazione personalizzato.

Nota: Il nome della calibrazione deve essere univoco per ciascun server. Il nome digitato non deve essere già stato usato da un set di calibrazione o da un profilo sul server.

2 Selezionare **Modo colore**.

3 (Facoltativo) Fare clic su **Impostazioni** per modificare l'impostazione di **Usa calibrazione esistente per proprietà del lavoro (sola lettura).**

È possibile aggiornare le proprietà di calibrazione nella finestra **Proprietà del lavoro**.

4 (Facoltativo) Selezionare **Opzioni di calibrazione G7**.

5 (Facoltativo) Scegliere una delle seguenti destinazioni di calibrazione:

- Selezionare **Calibrazione del bilanciamento del grigio G7**.

  La calibrazione G7 regola il risultato cromatico di una stampante in base alla specifica G7, utilizzando i dati di misurazione di una destinazione G7 specifica (pagina dei campioni).

- Selezionare **Calibrazione del bilanciamento del grigio G7+**.

  Dopo aver selezionato **Calibrazione del bilanciamento del grigio G7+**, è possibile selezionare facoltativamente la casella di controllo **Smoothing ad alta densità**.

  Quando si raggiunge un valore di densità pari a 2,2 o superiore, la funzione di smoothing ad alta densità consente di ridurre al minimo il banding e migliorare la calibrazione. L'utilizzo della funzione con un valore di densità pari o inferiore a 2,2 potrebbe produrre risultati imprevisti.

Nota: Per usare la calibrazione del bilanciamento del grigio G7 e G7+, Fiery Color Profiler Suite deve essere installata e concessa in licenza. L'opzione è altrimenti disabilitata.

6 (Facoltativo) Selezionare **Modo Colore specializzato sopra CMYK**

7 (Facoltativo) Selezionare **Modo Colore specializzato sotto CMYK**

Per calibrare CMYK solo per una stampante con due colori specializzati, selezionare sia**Colore specializzate sopra modo CMYK** sia **Colore specializzato sotto modo CMYK**.

8 Fare clic su **Avanti**.

Flusso di lavoro per la calibrazione G7

La calibrazione G7 avviene tra la calibrazione del server Fiery e la stampa dei campioni di misurazione per la creazione dei profili.

La calibrazione G7 viene applicata in aggiunta alla calibrazione del server Fiery. Avviando il processo di calibrazione G7, selezionare il layout dei campioni della destinazione P2P che si desidera usare, misurarli, verificarne i risultati e apportare eventuali modifiche alle impostazioni.

La specifica G7 definisce le curve standard in scala di grigi che possono essere utilizzate per creare un aspetto neutro comune dell'output su diverse stampanti. La calibrazione G7 regola il risultato cromatico di una stampante in base alla specifica G7, utilizzando i dati di misurazione di una destinazione G7 specifica (destinazione P2P). Fiery Color Profiler Suite supporta la stampa e la misurazione di diverse destinazioni P2P utilizzate per la calibrazione G7. È possibile misurare con qualsiasi strumento di misurazione supportato, compresi gli strumenti di misurazione integrati. In questo caso, il processo può essere automatizzato, senza interazione dell'utente.

1 Nella finestra **Layout campione**, selezionare il **Set di campioni G7** da utilizzare:

- P2P51 (profilo di destinazione più recente, revisione dell'originale)
- P2P25Xa (profilo di destinazione originale)

Nota: I valori effettivi usati nei profili di destinazione sono simili, ma la versione più recente è una versione più precisa della specifica G7.

2 Fare clic su **Stampa** e misurare la pagina dei campioni.

3 Rivedere i **risultati delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7**.

Poiché si tratta dell'esecuzione della calibrazione G7, si presume che i risultati non siano corretti. Sono le misurazioni di questa destinazione che verranno usate per calcolare le curve NPDC necessarie per la calibrazione G7.

La NPDC (curva di densità di stampa neutra) viene visualizzata separatamente per CMY (colori compositi) e K (nero). Il bilanciamento del grigio è visualizzato come a*b*. Nella tabella, la media ponderata deve essere inferiore a 1,5 per essere visualizzata in verde. Il massimo ponderato deve essere inferiore a 3 per essere visualizzato in verde.

4 (Facoltativo) Fare clic su **Opzioni di correzione** per visualizzare la curva di correzione ed esporre le opzioni avanzate applicate alla creazione delle curve di correzione.

È possibile scegliere di mantenere i valori predefiniti o di modificarli.

5 Fare clic su **OK** per stampare nuovamente la pagina patch P2P con le curve NPDC applicate.

6 Misurare le pagine dei campioni e visualizzare i risultati G7.

7 Se il risultato G7 è corretto (tutti i risultati appaiono in verde), fare clic su **Avanti**. Se il risultato non è corretto (risultato evidenziato in rosso), fare clic su **Itera** per ripetere il processo. Iterazioni aggiuntive non porteranno a risultati migliori. È possibile eseguire fino a un massimo di quattro iterazioni.

Flusso di lavoro per la calibrazione G7+

La calibrazione G7+ avviene tra la calibrazione del server Fiery e la stampa dei campioni di misurazione per la creazione dei profili.

La calibrazione G7+ viene applicata in aggiunta alla calibrazione del server Fiery. Avviando il processo di calibrazione G7+, selezionare il layout dei campioni della destinazione P2P75+, misurarlo, verificarne i risultati e apportare eventuali modifiche alle impostazioni.

La specifica G7+ definisce le curve standard in scala di grigi che possono essere utilizzate per creare un aspetto neutro comune dell'output su diverse stampanti. La calibrazione G7+ regola il risultato cromatico di una stampante in base alla specifica G7+, utilizzando i dati di misurazione di una destinazione P2P75+. Fiery Color Profiler Suite supporta la stampa e la misurazione di diverse destinazioni P2P75+ utilizzate per la calibrazione G7+. È possibile misurare con qualsiasi strumento di misurazione supportato, compresi gli strumenti di misurazione integrati. In questo caso, il processo può essere automatizzato, senza interazione dell'utente.

1 Nella finestra **Layout campione**, selezionare **P2P75+** dall'elenco **Set di campioni G7+**.

2 Fare clic su **Stampa** e misurare la pagina dei campioni.

3 Rivedere i **Risultati delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7+**.

Poiché si tratta dell'esecuzione della calibrazione G7+, si presume che i risultati non siano corretti. Le misurazioni di questa destinazione verranno usate per calcolare le curve NPDC necessarie per la calibrazione G7+.

La NPDC (curva di densità di stampa neutra) viene visualizzata separatamente per CMY (colori compositi) e K (nero). Il bilanciamento del grigio è visualizzato come a*b*. Nella tabella, la media ponderata deve essere inferiore a 1,5 per essere visualizzata in verde. Il massimo ponderato deve essere inferiore a 3 per essere visualizzato in verde.

4 (Facoltativo) Fare clic su **Opzioni di correzione** per visualizzare la curva di correzione ed esporre le opzioni avanzate applicate alla creazione delle curve di correzione.

È possibile scegliere di mantenere i valori predefiniti o di modificarli.

5 Fare clic su **OK** per stampare nuovamente la pagina di campioni P2P75+ con le curve NPDC applicate.

6 Misurare le pagine dei campioni e visualizzare i risultati G7+.

7 Se il risultato G7+ è corretto (tutti i risultati appaiono in verde), fare clic su **Avanti**. Se il risultato non è corretto (risultato evidenziato in rosso), fare clic su **Itera** per ripetere il processo. Iterazioni aggiuntive non porteranno a risultati migliori. Iterazioni aggiuntive non porteranno a risultati migliori. È possibile eseguire fino a un massimo di quattro iterazioni.

Creare un profilo di destinazione colore per un'impostazione di calibrazione

Per poter creare un profilo di destinazione colore, Fiery Color Profiler Suite deve essere installato e dotato di licenza sullo stesso computer di Calibrator. Quando si crea un'impostazione di calibrazione personalizzata, è necessario specificare uno strumento di misurazione come metodo di misurazione. ColorCal utilizza uno scanner fotocopiatrice per effettuare le misurazioni. Di conseguenza, ColorCal non è disponibile come metodo per creare calibrazioni e profili a causa delle limitazioni dello scanner.

È necessario disporre dei privilegi di amministratore per creare un'impostazione di calibrazione personalizzata.

Dopo aver creato una nuova impostazione di calibrazione, associarla a un profilo di destinazione. A seconda della carta utilizzata, una nuova impostazione di calibrazione potrebbe non garantire risultati soddisfacenti se utilizzati con un profilo di destinazione esistente. In caso contrario, si consiglia di creare un nuovo profilo di destinazione personalizzato basato sulla carta utilizzata.

- Se si crea un nuovo profilo di destinazione personalizzato, non è necessario stampare pagine di test con i profili di destinazione esistenti. Viene stampata una pagina di creazione dei profili. Viene misurata la pagina con Printer Profiler in Fiery Color Profiler Suite e il profilo risultante viene importato sul server Fiery e associato alla nuova impostazione di calibrazione.
- Se si seleziona un profilo esistente, selezionare il profilo più simile alla carta utilizzata. Viene creata una copia di questo profilo con lo stesso nome dell'impostazione di calibrazione e il profilo di calibrazione esistente (obiettivo) del profilo viene modificato in un nuovo profilo calcolato utilizzando le misurazioni di calibrazione. La nuova impostazione di calibrazione è associata a questo profilo.

1 Selezionare un profilo di destinazione nell'elenco dei profili sul server Fiery.

Calibrazione duplica il profilo di destinazione e lo rinomina.

2 Fare clic su **Pagina di test**.

È possibile stampare una pagina di test per decidere se associare l'impostazione di calibrazione a una copia del profilo di destinazione selezionato o creare un nuovo profilo di destinazione.

Senza una copia con licenza di Fiery Color Profiler Suite, è possibile eseguire stampe di prova con alcuni profili di destinazione che consentono di determinare quale offre i risultati migliori. Per ottenere risultati ottimali, utilizzare un'applicazione Fiery Color Profiler Suite con licenza per creare un profilo di destinazione ottimizzato per la calibrazione appena creata.

La pagina di test viene stampata utilizzando il profilo di destinazione selezionato.

3 Se sul computer è installato Fiery Color Profiler Suite, fare clic su **Crea nuovo profilo** per creare un nuovo profilo di destinazione personalizzato.

Specifica impostazioni di calibrazione

Quando si stampa una pagina di calibrazione, specificare innanzitutto le impostazioni di calibrazione definendo inchiostri usati e altri dettagli, in base a quanto richiesto.

Nota: Se viene applicata la Calibrazione G7 o G7+, verrà visualizzato un messaggio che indica la validità delle misurazioni calibrazione.

1 Nella scheda **Colore** nella finestra **Proprietà del lavoro**, selezionare il modo colore richiesto per la produzione:

- CMYK
- CMYK + N

Nota: Dove N è un modo colore aggiuntivo disponibile per la stampante, se supportato.

2 Specificare un profilo di destinazione nella scheda **Colore** della finestra **Proprietà del lavoro**.

L'unica impostazione aggiuntiva da modificare nella scheda **Colore** è il profilo di destinazione.

Selezionare un profilo di destinazione dall'elenco disponibile che corrisponda il più possibile alle proprietà della carta. Sebbene Calibrator non utilizzi il profilo di destinazione per la gestione del colore, Calibrator e Fiery Color Profiler Suite utilizzano le informazioni proprietarie nei profili di destinazione per ottimizzare le impostazioni interne.

3 Su una stampante che richiede il Catalogo supporti, definire il supporto da **Catalogo supporti** e il formato del supporto da **ID formato** nella scheda **Supporti** nella finestra **Proprietà del lavoro**.

In una stampante in cui il Catalogo supporti è opzionale o non è disponibile, verificare che l'origine della carta (cassetto) contenga le proprietà della carta selezionate in **Proprietà del lavoro**, ad esempio peso, tipo, rivestimento e dimensioni. Non usare impostazioni quali "qualsiasi" o "automatica", perché la calibrazione che si sta creando deve essere relativa alle esatte condizioni di stampa. Le impostazioni generiche non garantiscono risultati ottimali.

4 (Opzionale) Specificare altre proprietà del lavoro se si decide di non usare le impostazioni predefinite per la stampa di un lavoro.

5 Fare clic su **Stampa pagine** per stampare la pagina di calibrazione e procedere alla misurazione.

Stampare una pagina di calibrazione per la misurazione

Quando si stampa una pagina di calibrazione, specificare lo strumento di misurazione e le dimensioni del grafico.

Calibrare lo spettrofotometro per prepararlo per la misurazione della pagina di calibrazione.

Nota:

Viene sempre offerto almeno uno spettrofotometro manuale, ad esempio Fiery ES-3000. Gli strumenti di misura spettrofotometrici sono i più precisi.

Alcuni strumenti in linea si basano su scanner che richiedono che i loro inchiostri siano calibrati rispetto alla carta per ottenere i migliori risultati. Questa operazione è spesso indicata come "formazione". Quando nel menu è elencata una coppia di strumenti di misurazione, lo strumento in linea e lo strumento in linea con lo spettrofotometro. L'impostazione con entrambi gli strumenti creerà colori più precisi in seguito, riutilizzando una tabella ottimizzata per la carta e gli inchiostri.

1 Nella finestra **Layout del campione**, inserire le seguenti opzioni.

- Selezionare lo strumento di misurazione dall'elenco **Strumento**.
- Selezionare un formato di pagina di campione nell'elenco delle **dimensioni del grafico**.

  Fare clic su **Personalizza** per specificare un formato di pagina di campione personalizzato.

2 Fare clic su **Stampa** per stampare pagine di campione e procedere alla misurazione.

  Seguire le istruzioni visualizzate sul monitor per misurare la pagina di calibrazione.

Utilizzare un profilo di destinazione esistente

È possibile utilizzare un profilo di destinazione esistente se viene rilevato un profilo di destinazione corrispondente sul server Fiery.

- Procedere in uno dei seguenti modi:
  - Fare clic su **Continua** per creare un profilo di destinazione personalizzato.
  - Fare clic su **Fatto** per utilizzare il profilo di destinazione esistente.

Ottenere la misurazione per bilanciamento del grigio G7

È possibile stampare una pagina di campioni da misurare. Queste misurazioni devono rappresentare con precisione le prestazioni attuali della stampante.

1 Selezionare **Opzioni di calibrazione G7** e scegliere una delle seguenti opzioni:

- **Calibrazione del bilanciamento del grigio G7**
- **Calibrazione del bilanciamento del grigio G7+**

  Dopo aver selezionato **Calibrazione del bilanciamento del grigio G7+**, è possibile selezionare facoltativamente la casella di controllo **Smoothing ad alta densità**.

  Quando si raggiunge un valore di densità pari a 2,2 o superiore, la funzione di smoothing ad alta densità consente di ridurre al minimo il banding e migliorare la calibrazione. L'utilizzo della funzione con un valore di densità pari o inferiore a 2,2 potrebbe produrre risultati imprevisti.

2 Nella finestra **Imposta limite totale inchiostro** fare clic su **Avanti**.

Viene visualizzata la finestra **Layout dei campioni** in FieryMeasure.

3 Fare clic su **Stampa** per continuare.

4 Fare clic su **Avanti**.

Riepilogo delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7

Visualizzare un riepilogo delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7.

1 Rivedere il riepilogo delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7.

La NPDC (curva di densità neutra di stampa) viene visualizzata separatamente per CMY (colori compositi) e K (nero). Il bilanciamento del grigio è visualizzato come a*b*. Nella tabella, la media ponderata deve essere inferiore a 1,5 per essere visualizzata in verde.Il massimo ponderato deve essere inferiore a 3 per essere visualizzato in verde.

2 Fare clic su **Opzioni di correzione** per visualizzare la curva di correzione ed esporre le opzioni avanzate applicate alla creazione delle curve di correzione. È possibile scegliere di mantenere i valori predefiniti o di modificarli.

3 Fare clic su **Indietro** per ignorare le misurazioni iniziali.

4 Fare clic su **Itera** per ripetere il processo.

Riepilogo delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7+

Visualizzare un riepilogo delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7+.

1 Rivedere il riepilogo delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7+.

La NPDC (curva di densità neutra di stampa) viene visualizzata separatamente per CMY (colori compositi) e K (nero). Il bilanciamento del grigio è visualizzato come a*b*. Nella tabella, la media ponderata deve essere inferiore a 1,5 per essere visualizzata in verde. Il massimo ponderato deve essere inferiore a 3 per essere visualizzato in verde.

2 Fare clic su **Opzioni di correzione** per visualizzare la curva di correzione ed esporre le opzioni avanzate applicate alla creazione delle curve di correzione. È possibile scegliere di mantenere i valori predefiniti o di modificarli.

3 Fare clic su **Indietro** per ignorare le misurazioni iniziali.

4 Fare clic su **Itera** per ripetere il processo.

Opzioni di correzione

Rivedere la curva di correzione della stampa.

1 È possibile impostare diverse opzioni di correzione.

- **Attenua bilanciamento dei grigi**: riduce la correzione del bilanciamento dei grigi applicata dalle curve di correzione NPDC G7 sul valore di regolazione della dissolvenza.
- **Attenua regolazione toni**: riduce i valori di regolazione dei toni applicati dalle curve di correzione NPDC G7 sul valore di regolazione della dissolvenza.
- **Attenua valore di regolazione**: riduce la regolazione dei toni e/o il bilanciamento dei grigi sul valore punto percentuale specificato.
- **Aggiungi ottimizzazione**: ottimizza le curve di calibrazione per i dati di calibrazione disturbati o irregolari.

2 Selezionare **OK** per accettare le modifiche o **Predefinito** per tornare ai valori predefiniti.

Risultati delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7

Visualizzare i risultati delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7.

1 Rivedere i risultati delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7.

La NPDC (curva di densità neutra di stampa) viene visualizzata separatamente per CMY (colori compositi) e K (nero). Il bilanciamento del grigio è visualizzato come a*b*. Nella tabella, la media ponderata deve essere inferiore a 1,5 per essere visualizzata in verde.Il massimo ponderato deve essere inferiore a 3 per essere visualizzato in verde.

2 Fare clic su **Opzioni di correzione** per visualizzare la curva di correzione ed esporre le opzioni avanzate applicate alla creazione delle curve di correzione. È possibile scegliere di mantenere i valori predefiniti o di modificarli.

3 Fare clic su **Itera** per stampare i campioni con curve di calibrazione G7 per vedere se i risultati stanno passando.

4 Fare clic su **Indietro** per ignorare le misurazioni dell'iterazione.

5 Se i risultati sono accettabili, fare clic su **Accetta** per continuare il processo di calibrazione.

Risultati delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7+

Visualizzare i risultati delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7+.

1 Rivedere i risultati delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7+.

La NPDC (curva di densità neutra di stampa) viene visualizzata separatamente per CMY (colori compositi) e K (nero). Il bilanciamento del grigio è visualizzato come a*b*. Nella tabella, la media ponderata deve essere inferiore a 1,5 per essere visualizzata in verde. Il massimo ponderato deve essere inferiore a 3 per essere visualizzato in verde.

2 Fare clic su **Opzioni di correzione** per visualizzare la curva di correzione ed esporre le opzioni avanzate applicate alla creazione delle curve di correzione. È possibile scegliere di mantenere i valori predefiniti o di modificarli.

3 Fare clic su **Itera** per stampare i campioni con curve di calibrazione G7+ e verificare se i risultati sono conformi.

4 Fare clic su **Indietro** per ignorare le misurazioni dell'iterazione.

5 Se i risultati sono accettabili, fare clic su **Accetta** per continuare il processo di calibrazione.

Impostare un profilo di destinazione

Prima di impostare un profilo di destinazione, Calibrator convalida automaticamente le misurazioni di calibrazione.

Se le misurazioni di calibrazione non sono accettabili, fare clic su **Indietro** per eseguire nuovamente la misurazione.

Se le misurazioni di calibrazione sono riuscite o accettabili, è possibile procedere con Fiery Printer Profiler per creare il profilo di destinazione o salvare i risultati per un secondo momento.

- Scegliere di creare un profilo.

  a) Scegliere **Crea il profilo di destinazione con Fiery Color Profiler Suite**.

  b) Fare clic su **Avanti**.

  Fiery Printer Profiler crea un profilo di destinazione da utilizzare con la calibrazione appena completata.

  Oppure scegliere di salvare i risultati della calibrazione per un secondo momento.

  a) Scegliere **Salva la calibrazione adesso e crea un profilo di destinazione successivamente**.

  È possibile fare clic sull'icona **Salva misurazione** per salvare la misurazione nel percorso desiderato. È possibile visualizzare il file in Fiery Verify o Fiery Profile Inspector.

  b) Fare clic su **Fatto**.

  Un profilo di destinazione temporaneo viene applicato alla calibrazione visibile in Profile Manager di Command WorkStation. Per applicare una gestione del colore accurata, è necessario creare un profilo personalizzato da utilizzare con la calibrazione.

Ricalibra

Dopo aver ottenuto i dati di calibrazione del server Fiery, è possibile ricalibrarlo in qualsiasi momento. La calibrazione esistente verrà aggiornata in modo che corrisponda al benchmark del colore del server Fiery quando questa calibrazione è stata creata.

Nota: La ricalibrazione è disponibile solo per i sistemi di stampa privi di inchiostri chiari o duplicati.

1 Avviare Calibrator.

2 Se Calibrator viene avviato da Fiery server, fare clic su **Seleziona server Fiery** nella finestra **Seleziona un'attività** e selezionare il server Fiery dall'elenco. Se il server Fiery non è nell'elenco, fare clic sul segno più per aggiungerlo usando l'indirizzo IP o il nome DNS oppure tramite ricerca.

3 Selezionare una delle seguenti attività:

- **Ricalibra**: consente di aggiornare una calibrazione utilizzando l'impostazione di calibrazione selezionata.
- **Crea calibrazione**: permette di creare una calibrazione e un profilo nuovi per definire una nuova condizione di stampa a colori sul server Fiery.

4 Fare clic su **Avanti**.

Nota: Il numero di passi necessari per completare l'operazione selezionata dipende dal sistema di stampa collegato. Alcune impostazioni e opzioni potrebbero non essere disponibili per il modello del sistema di stampa in uso.

Aggiorna calibrazione del server

Per calibrare, iniziare con i dati di calibrazione precedentemente salvati.

1 Selezionare un set di calibrazione dall'elenco.

In base alla calibrazione selezionata, viene visualizzato il modo colore. Se il modo colore non è visualizzato, non è supportato sul sistema di stampa di cui è stata eseguita la calibrazione.

I commenti visualizzati sono quelli aggiunti al momento in cui è stata creata la calibrazione.

2 Facoltativo: selezionare la freccia in giù dal pulsante **Avanti** e scegliere **Carica misurazioni da file** per ignorare i flussi di lavoro di stampa e misurazione. Questa opzione è riservata agli utenti esperti che hanno già misurazioni per il sistema di stampa. Si consiglia di stampare e misurare sempre il sistema di stampa in uso.

3 Fare clic su **Avanti**.

Ottieni misurazione per la calibrazione

È possibile stampare una pagina dei campioni da misurare o importare le misurazioni di una calibrazione recente. Queste misurazioni devono rappresentare con precisione le prestazioni attuali del sistema di stampa.

Nota: Questa procedura si applica ai sistemi di stampa senza inchiostri chiari o duplicati.

1 Selezionare una delle seguenti opzioni:

- **Stampa il grafico delle misurazioni**

  Selezionare **Includi grafico visivo** per stampare i campioni di misurazione per l'ispezione visiva.

  Se si seleziona questa opzione, seguire le istruzioni in linea per stampare le pagine dei campioni e misurarle.

- **Importa le misurazioni dal file**

Nota: Caricare le misurazioni dal file è particolarmente utile per i test e le dimostrazioni. Negli altri casi in genere non è consigliato. I risultati ottimali vengono ottenuti quando le pagine delle misurazioni per tutti i passaggi di creazione della calibrazione vengono stampate e misurate in una singola sessione.

Tenere presente quanto segue:

- La risposta del sistema di stampa potrebbe essere cambiata dal momento in cui il file delle misurazioni è stato salvato.
- I file delle misurazioni non contengono informazioni sul modo in cui sono state stampate le pagine delle misurazioni. Vengono utilizzate le proprietà predefinite dei lavori.
- A seconda della versione di Calibrator, l'opzione per importare le misurazioni da un file è disponibile nella finestra di **Calibrator** o nell'elenco degli strumenti di misurazione.
- Quando vengono create le impostazioni di calibrazione, viene visualizzata la finestra **Proprietà del lavoro** in cui è possibile specificare come stampare i campioni misurati.

Quando si seleziona questa opzione, il percorso in cui salvare i file di misurazione viene impostato automaticamente.

Se si seleziona questa opzione, le misurazioni saranno visualizzate nella finestra successiva.

2 Fare clic su **Avanti**.

Se nel primo passaggio è stato selezionato **Stampa il grafico delle misurazioni**, viene visualizzata la finestra **Layout del campione** in FieryMeasure. Nella finestra **Layout del campione**, selezionare lo strumento e le dimensioni del grafico. Fare clic su **Stampa** per continuare.

Nota: Quando si sta ricalibrando, accertarsi di selezionare un tipo di substrato molto simile a quello utilizzato per creare la calibrazione. Non modificare le impostazioni dalla scheda **Colori** e dalla scheda **Immagine** perché queste impostazioni sono state selezionate automaticamente dal software di calibrazione.

Ottieni misurazione per la verifica calibrazione

È possibile stampare una pagina dei campioni da misurare o importare le misurazioni di una calibrazione recente. Queste misurazioni devono rappresentare con precisione le prestazioni attuali della stampante.

1 Selezionare una delle seguenti opzioni:

- **Stampa il grafico delle misurazioni**

  Selezionare **Includi grafico visivo** per stampare i campioni di misurazione per l'ispezione visiva.

  Se si seleziona questa opzione, seguire le istruzioni in linea per stampare le pagine dei campioni e misurarle.

- **Importa le misurazioni dal file**

Nota: Caricare le misurazioni dal file è particolarmente utile per i test e le dimostrazioni. Negli altri casi in genere non è consigliato. I risultati ottimali vengono ottenuti quando le pagine delle misurazioni per tutti i passaggi di creazione della calibrazione vengono stampate e misurate in una singola sessione.

Tenere presente quanto segue:

- La risposta della stampante potrebbe essere cambiata dal momento in cui il file delle misurazioni è stato salvato.
- I file delle misurazioni non contengono informazioni sul modo in cui sono state stampate le pagine delle misurazioni. Vengono utilizzate le proprietà predefinite dei lavori.
- A seconda della versione di Calibrator, l'opzione per importare le misurazioni da un file è disponibile nella finestra di **Calibrator** o nell'elenco degli strumenti di misurazione.
- Quando vengono create le impostazioni di calibrazione, viene visualizzata la finestra **Proprietà del lavoro** in cui è possibile specificare come stampare i campioni misurati.

Quando si seleziona questa opzione, il percorso in cui salvare i file di misurazione viene impostato automaticamente.

Se si seleziona questa opzione, le misurazioni saranno visualizzate nella finestra successiva.

2 Fare clic su **Avanti**.

Se nel primo passaggio è stato selezionato **Stampa il grafico delle misurazioni**, viene visualizzata la finestra **Layout del campione** in FieryMeasure. Nella finestra **Layout del campione**, selezionare lo strumento e le dimensioni del grafico. Fare clic su **Stampa** per continuare.

Gestione calibrazione

Gestione calibrazione consente di visualizzare ed eliminare le impostazioni di calibrazione. È possibile aggiungere o eliminare commenti da singole calibrazioni.

In genere, le impostazioni di calibrazione e i profili di destinazione sono appropriati per specifiche condizioni di stampa e specifici tipi di carta. È possibile associare un'impostazione di calibrazione a più di un profilo di destinazione.

Aprire Gestione calibrazione da Calibrazione facendo clic su nell'angolo in basso a sinistra della finestra. La finestra di dialogo visualizza tutte le calibrazioni per il server selezionato. Sono indicate le seguenti categorie:

- **Calibrazione**: calibrazioni completate per il server elencate per nome.
- **Ultima calibrazione**: la data e l'ora dell'ultima calibrazione.
- **Modo colore**: il modo colore è lo spazio colore dei profili di destinazione supportati dal set di calibrazione.

È possibile eseguire una serie di azioni per la calibrazione selezionata dall'elenco. Alcune azioni non sono disponibili per tutte le calibrazioni. Le azioni non disponibili sono visualizzate in grigio. Le azioni sono:

- **Modifica** apre una finestra in cui è possibile modificare le informazioni di base per un'impostazione di calibrazione personalizzata.
- **Visualizza misurazioni** apre una finestra di dialogo che fornisce ulteriori dettagli sulla calibrazione evidenziata.

  Le informazioni visualizzate nella finestra dipendono dallo spazio di misurazione.
- **Elimina** consente di eliminare il set di calibrazione selezionato.

  Dopo la conferma dell'operatore, verranno eliminati anche i profili a cui è associata tale calibrazione. I set di calibrazione di fabbrica, come ad esempio Normale, non possono essere eliminati.

Modificare un'impostazione di calibrazione

È possibile modificare le informazioni di base di un'impostazione di calibrazione personalizzata. Non è possibile modificare un'impostazione di calibrazione di fabbrica.

Per poter modificare un'impostazione di calibrazione personalizzata, è necessario disporre dei privilegi di amministratore.

Non è possibile modificare le proprietà del lavoro (impostazioni di stampa) in quanto questo renderebbe non validi i dati delle misurazioni salvati con l'impostazione di calibrazione. Per modificare le proprietà del lavoro di un'impostazione di calibrazione, creare una nuova impostazione di calibrazione basata su quella esistente.

1. In **Gestione calibrazione**, selezionare l'impostazione di calibrazione dall'elenco e fare clic su **Modifica**.
2. Specificare le seguenti impostazioni:
   - **Nome**: digitare un nome che descriva nome, grammatura e tipo di carta, oltre ad altre eventuali condizioni di stampa specifiche (ad esempio, impostazioni di retinatura o effetto lucido). Il nome può contenere un massimo di 70 caratteri.
   - **Commenti**: (opzionale) digitare altre informazioni descrittive. Queste informazioni vengono visualizzate nell'elenco delle impostazioni di calibrazione disponibile sul server Fiery server.

Visualizza misurazioni

Visualizzare i dettagli della calibrazione in uno spazio di misurazione Delta E.

È possibile reimpostare i dati delle misurazioni per una determinata impostazione di calibrazione sui valori predefiniti (i dati predefiniti di fabbrica oppure, per un'impostazione di calibrazione personalizzata, i dati iniziali). Questa opzione non è disponibile se i dati di misurazione correnti corrispondono già ai dati predefiniti.

1. In **Gestione calibrazione**, selezionare una calibrazione e fare clic su **Visualizza misurazioni**.

   Vengono visualizzati i dettagli della calibrazione.
2. Per ripristinare i dati di calibrazione, fare clic su **Ripristina le misurazioni predefinite**.

   Quando si esegue questa operazione, viene eliminato l'ultimo set di misurazioni di calibrazione.

Flusso di lavoro di calibrazione basata su Delta E Inkjet

Quando si calibra un server Fiery, si effettuano le seguenti operazioni.

- Stampare una pagina di calibrazione, che contiene i campioni di vari colori in uno specifico layout. Questa pagina viene utilizzata per misurare il risultato corrente del sistema di stampa.

  Il risultato del sistema di stampa varia con il tempo e l'uso. Per ottenere i dati più aggiornati, misurare sempre una pagina di calibrazione appena stampata.
- Misurare i valori dei colori dei campioni sulla pagina di calibrazione usando uno strumento di misurazione supportato.
- Applicare le misurazioni.

  I dati delle misurazioni vengono salvati con l'impostazione di calibrazione specifica. Quando si stampa un lavoro con l'impostazione di calibrazione, i dati delle misurazioni vengono usati per calcolare la regolazione da apportare alla calibrazione per produrre il risultato desiderato (il profilo di calibrazione).

Seleziona un'attività

Avviare Calibrator per creare una nuova impostazione di calibrazione o per aggiornarne una esistente per un server Fiery.

1. Avviare Calibrator.
2. Se Calibrator viene avviato da Fiery server, fare clic su **Seleziona server Fiery** nella finestra **Seleziona un'attività** e selezionare il server Fiery dall'elenco. Se il server Fiery non è nell'elenco, fare clic sul segno più per aggiungerlo usando l'indirizzo IP o il nome DNS oppure tramite ricerca.
3. Selezionare una delle seguenti attività:
   - **Ricalibra**: consente di aggiornare una calibrazione utilizzando l'impostazione di calibrazione selezionata.
   - **Crea calibrazione**: permette di creare una calibrazione e un profilo nuovi per definire una nuova condizione di stampa a colori sul server Fiery.
4. Fare clic su **Avanti**.

   Nota: Il numero di passi necessari per completare l'operazione selezionata dipende dalla stampante collegata. Alcune impostazioni e opzioni potrebbero non essere disponibili per il modello di stampante in uso.

Impostazioni di calibrazione

Le impostazioni nella finestra **Impostazioni di calibrazione** hanno effetto su vari aspetti della procedura di calibrazione. È possibile impostare lo stato della calibrazione (scadenza), il limite di tempo di calibrazione e l'interruzione del lavoro.

Nota: Per poter modificare le preferenze, è necessario disporre dei privilegi di amministratore.

In Command WorkStation, Fiery Calibrator può essere aperto con uno dei seguenti metodi:

- In Centro lavori, fare clic sull'icona **Calibra** nella barra degli strumenti.
- Fare clic su **Server** > **Calibra**.
- Fare clic su **Server** > **Centro periferica**. In **Generale**, fare clic su **Strumenti**, quindi fare clic su **Calibrazione**.

Nella finestra **Fiery Calibrator**, fare clic sull'icona Impostazioni di calibrazione (ingranaggio) nell'angolo in basso a sinistra.

Per usare la modalità scura, configurare un'impostazione in Imposta le preferenze di Command WorkStation alla pagina 30.

Stato della calibrazione (scadenza)

Se si imposta un limite di tempo per una calibrazione, nei messaggi di stato in Command WorkStation risulta che la calibrazione è obsoleta ed è possibile che il lavoro venga sospeso.

In Command WorkStation appare un avviso (giallo) accanto al lavoro in Centro lavori a 30 minuti dalla scadenza della calibrazione e un avviso di errore (rosso) quando la calibrazione è ormai obsoleta.

Se la calibrazione di un lavoro è obsoleta, è possibile che il server Fiery sospenda il lavoro quando si tenta di stamparlo. Il lavoro sospeso non viene stampato ma resta nella coda di stampa in stato sospeso.

Prima di inviare in stampa il lavoro, viene verificato lo stato di calibrazione. Se la calibrazione scade mentre un lavoro è in corso di stampa, il lavoro non verrà sospeso. Si consiglia di eseguire la calibrazione prima di stampare un lavoro lungo per evitare il rischio che la calibrazione possa scadere mentre il lavoro è in stampa.

Se si fa doppio clic sul lavoro sospeso, è possibile effettuare una delle seguenti operazioni:

- Calibrare il server Fiery con le impostazioni di calibrazione del lavoro. Dopo aver aggiornato le misurazioni di calibrazione, selezionare il lavoro sospeso e stamparlo;
- Stampare il lavoro con i dati obsoleti delle misurazioni. Selezionare questa opzione se la coerenza della stampa non è importante per il lavoro specifico.

Tipi di lavori soggetti al limite di calibrazione

Il server Fiery può stabilire se la calibrazione è obsoleta per la maggior parte dei lavori, tra cui:

- Lavori inoltrati da un'applicazione con il driver di stampa PostScript Fiery o Fiery VUE.
- Lavori PDF e TIFF importati.
- lavori che sono stati elaborati (anche i lavori VPS e VIPP elaborati).

Il server Fiery non è in grado di stabilire se la calibrazione è obsoleta e quindi non sospenderà la stampa dei seguenti tipi di lavori:

- Lavori PCL e PJL.
- Lavori inoltrati da un'applicazione senza usare il driver di stampa PostScript Fiery o Fiery VUE. Tra questi sono compresi i lavori VPS e VIPP che non sono stati elaborati.
- lavori inoltrati tramite il collegamento diretto. Questi tipi di lavori non possono in ogni caso essere sospesi.

Inoltre, il server Fiery non controlla lo stato della calibrazione dei lavori che sono stati stampati con il comando Forza stampa. Il comando Forza stampa può essere usato su lavori che sono stati sospesi per una risorsa

mancante (non disponibilità della carta o della finitura necessaria per il lavoro). Per questi tipi di lavori, poiché la stampa è stata forzata, non viene controllato lo stato della calibrazione.

Impostare il limite di tempo per una calibrazione e la sospensione del lavoro

È possibile impostare un limite di tempo per la calibrazione e scegliere se Fiery Command WorkStation deve sospendere il lavoro se la calibrazione è scaduta.

1. Nella finestra **Impostazioni Calibrator**, procedere in uno dei seguenti modi:

   Se si sceglie di impostare un tempo di scadenza, è possibile impostare una delle seguenti opzioni:

   - per visualizzare la stato di scadenza, selezionare **Mostra stato in Centro lavori**;
   - per abilitare la sospensione del lavoro, selezionare **Sospendi la stampa alla scadenza della calibrazione**;

     per un lavoro sospeso, è possibile procedere in uno dei seguenti modi:

     - Calibrare il server Fiery con le impostazioni di calibrazione del lavoro. Dopo aver aggiornato le misurazioni di calibrazione, selezionare il lavoro sospeso e stamparlo;
     - continuare a stampare il lavoro usando i dati di misurazione non aggiornati se l'uniformità del risultato non è importante per il lavoro.

   - Per abilitare la ricalibrazione automatica, selezionare **Calibra lavoro automaticamente con sensore integrato**.

2. Facoltativamente, selezionare la casella di controllo **Crea calibrazioni G7** per calibrare e stampare i campioni di misurazione per la creazione dei profili.

   La calibrazione G7 regola il risultato cromatico di una stampante in base alla specifica G7, utilizzando i dati di misurazione di una destinazione G7 specifica (pagina dei campioni).

3. Fare clic su **Valori di fabbrica** per ripristinare le impostazioni sui valori originali.
4. Fare clic su **Salva** per salvare le impostazioni.

Creare una calibrazione per il server

Per creare una calibrazione, inserire un nome e altri dettagli, in base alle necessità.

Le informazioni necessarie dipendono dal server Fiery e dalla stampante per i quali si esegue la calibrazione.

1. Digitare un nome di calibrazione personalizzato.

   Nota: Il nome della calibrazione deve essere univoco per ciascun server. Il nome digitato non deve essere già stato usato da un set di calibrazione o da un profilo sul server.

2. Selezionare **Modo colore**.
3. (Facoltativo) Fare clic su **Impostazioni** per modificare l'impostazione di **Usa calibrazione esistente per proprietà del lavoro (sola lettura).**

   È possibile aggiornare le proprietà di calibrazione nella finestra **Proprietà del lavoro**.

4. (Facoltativo) Selezionare **Opzioni di calibrazione G7**.

5 (Facoltativo) Scegliere una delle seguenti destinazioni di calibrazione:

- Selezionare **Calibrazione del bilanciamento del grigio G7**.

  La calibrazione G7 regola il risultato cromatico di una stampante in base alla specifica G7, utilizzando i dati di misurazione di una destinazione G7 specifica (pagina dei campioni).

- Selezionare **Calibrazione del bilanciamento del grigio G7+**.

  Dopo aver selezionato **Calibrazione del bilanciamento del grigio G7+**, è possibile selezionare facoltativamente la casella di controllo **Smoothing ad alta densità**.

  Quando si raggiunge un valore di densità pari a 2,2 o superiore, la funzione di smoothing ad alta densità consente di ridurre al minimo il banding e migliorare la calibrazione. L'utilizzo della funzione con un valore di densità pari o inferiore a 2,2 potrebbe produrre risultati imprevisti.

Nota: Per usare la calibrazione del bilanciamento del grigio G7 e G7+, Fiery Color Profiler Suite deve essere installata e concessa in licenza. L'opzione è altrimenti disabilitata.

6 (Facoltativo) Selezionare **Modo Colore specializzato sopra CMYK**

7 (Facoltativo) Selezionare **Modo Colore specializzato sotto CMYK**

Per calibrare CMYK solo per una stampante con due colori specializzati, selezionare sia **Modo Colore specializzate sopra CMYK** sia **Modo Colore specializzato sotto CMYK**.

8 Fare clic su **Avanti**.

Flusso di lavoro per la calibrazione G7

La calibrazione G7 avviene tra la calibrazione del server Fiery e la stampa dei campioni di misurazione per la creazione dei profili.

La calibrazione G7 viene applicata in aggiunta alla calibrazione del server Fiery. Avviando il processo di calibrazione G7, selezionare il layout dei campioni della destinazione P2P che si desidera usare, misurarli, verificarne i risultati e apportare eventuali modifiche alle impostazioni.

La specifica G7 definisce le curve standard in scala di grigi che possono essere utilizzate per creare un aspetto neutro comune dell'output su diverse stampanti. La calibrazione G7 regola il risultato cromatico di una stampante in base alla specifica G7, utilizzando i dati di misurazione di una destinazione G7 specifica (destinazione P2P). Fiery Color Profiler Suite supporta la stampa e la misurazione di diverse destinazioni P2P utilizzate per la calibrazione G7. È possibile misurare con qualsiasi strumento di misurazione supportato, compresi gli strumenti di misurazione integrati. In questo caso, il processo può essere automatizzato, senza interazione dell'utente.

1 Nella finestra **Layout campione**, selezionare il **Set di campioni G7** da utilizzare:

- P2P51 (profilo di destinazione più recente, revisione dell'originale)
- P2P25Xa (profilo di destinazione originale)

Nota: I valori effettivi usati nei profili di destinazione sono simili, ma la versione più recente è una versione più precisa della specifica G7.

2 Fare clic su **Stampa** e misurare la pagina dei campioni.

3 Rivedere i **risultati delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7**.

Poiché si tratta dell'esecuzione della calibrazione G7, si presume che i risultati non siano corretti. Sono le misurazioni di questa destinazione che verranno usate per calcolare le curve NPDC necessarie per la calibrazione G7.

La NPDC (curva di densità di stampa neutra) viene visualizzata separatamente per CMY (colori compositi) e K (nero). Il bilanciamento del grigio è visualizzato come a*b*. Nella tabella, la media ponderata deve essere inferiore a 1,5 per essere visualizzata in verde. Il massimo ponderato deve essere inferiore a 3 per essere visualizzato in verde.

4 (Facoltativo) Fare clic su **Opzioni di correzione** per visualizzare la curva di correzione ed esporre le opzioni avanzate applicate alla creazione delle curve di correzione.

È possibile scegliere di mantenere i valori predefiniti o di modificarli.

5 Fare clic su **OK** per stampare nuovamente la pagina patch P2P con le curve NPDC applicate.

6 Misurare le pagine dei campioni e visualizzare i risultati G7.

7 Se il risultato G7 è corretto (tutti i risultati appaiono in verde), fare clic su **Avanti**. Se il risultato non è corretto (risultato evidenziato in rosso), fare clic su **Itera** per ripetere il processo. Iterazioni aggiuntive non porteranno a risultati migliori. È possibile eseguire fino a un massimo di quattro iterazioni.

Flusso di lavoro per la calibrazione G7+

La calibrazione G7+ avviene tra la calibrazione del server Fiery e la stampa dei campioni di misurazione per la creazione dei profili.

La calibrazione G7+ viene applicata in aggiunta alla calibrazione del server Fiery. Avviando il processo di calibrazione G7+, selezionare il layout dei campioni della destinazione P2P75+, misurarlo, verificarne i risultati e apportare eventuali modifiche alle impostazioni.

La specifica G7+ definisce le curve standard in scala di grigi che possono essere utilizzate per creare un aspetto neutro comune dell'output su diverse stampanti. La calibrazione G7+ regola il risultato cromatico di una stampante in base alla specifica G7+, utilizzando i dati di misurazione di una destinazione P2P75+. Fiery Color Profiler Suite supporta la stampa e la misurazione di diverse destinazioni P2P75+ utilizzate per la calibrazione G7+. È possibile misurare con qualsiasi strumento di misurazione supportato, compresi gli strumenti di misurazione integrati. In questo caso, il processo può essere automatizzato, senza interazione dell'utente.

1 Nella finestra **Layout campione**, selezionare **P2P75+** dall'elenco **Set di campioni G7+**.

2 Fare clic su **Stampa** e misurare la pagina dei campioni.

3 Rivedere i **Risultati delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7+**.

Poiché si tratta dell'esecuzione della calibrazione G7+, si presume che i risultati non siano corretti. Le misurazioni di questa destinazione verranno usate per calcolare le curve NPDC necessarie per la calibrazione G7+.

La NPDC (curva di densità di stampa neutra) viene visualizzata separatamente per CMY (colori compositi) e K (nero). Il bilanciamento del grigio è visualizzato come a*b*. Nella tabella, la media ponderata deve essere inferiore a 1,5 per essere visualizzata in verde. Il massimo ponderato deve essere inferiore a 3 per essere visualizzato in verde.

4 (Facoltativo) Fare clic su **Opzioni di correzione** per visualizzare la curva di correzione ed esporre le opzioni avanzate applicate alla creazione delle curve di correzione.

È possibile scegliere di mantenere i valori predefiniti o di modificarli.

5 Fare clic su **OK** per stampare nuovamente la pagina di campioni P2P75+ con le curve NPDC applicate.

6 Misurare le pagine dei campioni e visualizzare i risultati G7+.

7 Se il risultato G7+ è corretto (tutti i risultati appaiono in verde), fare clic su **Avanti**. Se il risultato non è corretto (risultato evidenziato in rosso), fare clic su **Itera** per ripetere il processo. Iterazioni aggiuntive non porteranno a risultati migliori. Iterazioni aggiuntive non porteranno a risultati migliori. È possibile eseguire fino a un massimo di quattro iterazioni.

Creare un profilo di destinazione colore per un'impostazione di calibrazione

Per poter creare un profilo di destinazione colore, Fiery Color Profiler Suite deve essere installato e dotato di licenza sullo stesso computer di Calibrator. Quando si crea un'impostazione di calibrazione personalizzata, è necessario specificare uno strumento di misurazione come metodo di misurazione. ColorCal utilizza uno scanner fotocopiatrice per effettuare le misurazioni. Di conseguenza, ColorCal non è disponibile come metodo per creare calibrazioni e profili a causa delle limitazioni dello scanner.

È necessario disporre dei privilegi di amministratore per creare un'impostazione di calibrazione personalizzata.

Dopo aver creato una nuova impostazione di calibrazione, associarla a un profilo di destinazione. A seconda della carta utilizzata, una nuova impostazione di calibrazione potrebbe non garantire risultati soddisfacenti se utilizzati con un profilo di destinazione esistente. In caso contrario, si consiglia di creare un nuovo profilo di destinazione personalizzato basato sulla carta utilizzata.

- Se si crea un nuovo profilo di destinazione personalizzato, non è necessario stampare pagine di test con i profili di destinazione esistenti. Viene stampata una pagina di creazione dei profili. Viene misurata la pagina con Printer Profiler in Fiery Color Profiler Suite e il profilo risultante viene importato sul server Fiery e associato alla nuova impostazione di calibrazione.
- Se si seleziona un profilo esistente, selezionare il profilo più simile alla carta utilizzata. Viene creata una copia di questo profilo con lo stesso nome dell'impostazione di calibrazione e il profilo di calibrazione esistente (obiettivo) del profilo viene modificato in un nuovo profilo calcolato utilizzando le misurazioni di calibrazione. La nuova impostazione di calibrazione è associata a questo profilo.

1 Selezionare un profilo di destinazione nell'elenco dei profili sul server Fiery.

Calibrazione duplica il profilo di destinazione e lo rinomina.

2 Fare clic su **Pagina di test**.

È possibile stampare una pagina di test per decidere se associare l'impostazione di calibrazione a una copia del profilo di destinazione selezionato o creare un nuovo profilo di destinazione.

Senza una copia con licenza di Fiery Color Profiler Suite, è possibile eseguire stampe di prova con alcuni profili di destinazione che consentono di determinare quale offre i risultati migliori. Per ottenere risultati ottimali, utilizzare un'applicazione Fiery Color Profiler Suite con licenza per creare un profilo di destinazione ottimizzato per la calibrazione appena creata.

La pagina di test viene stampata utilizzando il profilo di destinazione selezionato.

3 Se sul computer è installato Fiery Color Profiler Suite, fare clic su **Crea nuovo profilo** per creare un nuovo profilo di destinazione personalizzato.

Specifica impostazioni di calibrazione

Quando si stampa una pagina di calibrazione, specificare innanzitutto le impostazioni di calibrazione definendo inchiostri usati, preimpostazione e altri dettagli, in base a quanto richiesto.

Nota: Se viene applicata la Calibrazione G7 o G7+, verrà visualizzato un messaggio che indica la validità delle misurazioni calibrazione.

1 Nella scheda **Colore** nella finestra **Proprietà del lavoro**, selezionare il modo colore richiesto per la produzione:

- CMYK
- CMYK + N

Nota: Dove N è un modo colore aggiuntivo disponibile per il sistema di stampa, se supportato.

2 Specificare un profilo di destinazione nella scheda **Colore** della finestra **Proprietà del lavoro**.

L'unica impostazione aggiuntiva da modificare nella scheda **Colore** è il profilo di destinazione.

Selezionare un profilo di destinazione dall'elenco disponibile che corrisponda il più possibile alle proprietà del supporto. Sebbene Calibrator non utilizzi il profilo di destinazione per la gestione del colore, Calibrator e Fiery Color Profiler Suite utilizzano le informazioni proprietarie nei profili di destinazione per ottimizzare le impostazioni interne.

3 Su un sistema di stampa che richiede il Catalogo supporti, definire il substrato da **Catalogo supporti** e il formato del supporto da **ID formato** nella scheda **Supporto** nella finestra **Proprietà del lavoro**.

In un sistema di stampa in cui il Catalogo supporti è opzionale o non è disponibile, verificare che l'origine del substrato (cassetto) contenga le proprietà del substrato selezionate in **Proprietà del lavoro**, ad esempio peso, tipo, rivestimento e dimensioni. Non usare impostazioni quali "qualsiasi" o "automatica", perché la calibrazione che si sta creando deve essere relativa alle esatte condizioni di stampa. Le impostazioni generiche non garantiscono risultati ottimali.

4 (Opzionale) Specificare altre proprietà del lavoro se si decide di non usare le impostazioni predefinite per la stampa di un lavoro.

5 Per i sistemi di stampa che richiedono la limitazione manuale dell'inchiostro, selezionare la casella di controllo **Applica valori preliminari inchiostro**, fare clic su **Impostazioni** per definire i limiti inchiostro e quindi fare clic su **OK**.

Fare clic su **Collega** per collegare tutti i limiti inchiostro e quindi modificare un solo valore inchiostro. Se solo il 100% di inchiostro su substrato restituisce un problema, usare questa opzione, altrimenti è possibile ignorare questo passaggio. Stampa nuovamente con l'opzione attivata.

Fare clic su **Ripristina** per ripristinare i valori inchiostro predefiniti.

Nota: Se il server Fiery supporta gli inchiostri chiari, i limiti di quelli vengono calcolati automaticamente a seconda dei limiti di inchiostro normale.

6 Fare clic su **Stampa pagine** per stampare la pagina di calibrazione e procedere alla misurazione.

Stampare una pagina di calibrazione per la misurazione

Quando si stampa una pagina di calibrazione, specificare lo strumento di misurazione e le dimensioni del grafico.

Calibrare lo spettrofotometro per prepararlo per la misurazione della pagina di calibrazione.

Nota:

Viene sempre offerto almeno uno spettrofotometro manuale, ad esempio Fiery ES-3000. Gli strumenti di misura spettrofotometrici sono i più precisi.

Alcuni strumenti in linea si basano su scanner che richiedono che i loro inchiostri siano calibrati rispetto alla carta per ottenere i migliori risultati. Questa operazione è spesso indicata come "formazione". Quando nel menu è elencata una coppia di strumenti di misurazione, lo strumento in linea e lo strumento in linea con lo spettrofotometro. L'impostazione con entrambi gli strumenti creerà colori più precisi in seguito, riutilizzando una tabella ottimizzata per la carta e gli inchiostri.

1 Nella finestra **Layout del campione**, inserire le seguenti opzioni.

- Selezionare lo strumento di misurazione dall'elenco **Strumento**.
- Selezionare un formato di pagina di campione nell'elenco delle **dimensioni del grafico**.

  Fare clic su **Personalizza** per specificare un formato di pagina di campione personalizzato.

2 Fare clic su **Stampa** per stampare pagine di campione e procedere alla misurazione.

Seguire le istruzioni visualizzate sul monitor per misurare la pagina di calibrazione.

Utilizzare un profilo di destinazione esistente

È possibile utilizzare un profilo di destinazione esistente se viene rilevato un profilo di destinazione corrispondente sul server Fiery.

- Procedere in uno dei seguenti modi:
  - Fare clic su **Continua** per creare un profilo di destinazione personalizzato.
  - Fare clic su **Fatto** per utilizzare il profilo di destinazione esistente.

Imposta controlli inchiostro

Dopo aver misurato i campioni, è possibile visualizzare l'utilizzo dell'inchiostro e il consumo che saranno applicati per la calibrazione del sistema di stampa.

La funzione Imposta controlli inchiostro è disponibile per i sistemi di stampa che richiedono una limitazione manuale dell'inchiostro.

È possibile visualizzare i singoli canali facendo clic sul separatore di ciascun canale colore.

1 Facoltativo: specificare i valori di utilizzo inchiostro per le impostazioni visualizzate.

Fare clic su **Ripristina** per tornare ai valori inchiostro originali.

2 Fare clic su **Avanti** per continuare il processo di calibrazione.

Separazione dell'inchiostro selezionabile dall'utente usando le preimpostazioni

Calibrator supporta gli inchiostri doppi quando una stampante dispone di due contenitori dello stesso colorante. Questa tecnica consente una saturazione molto più densa di quanto possa produrre una sola passata di inchiostro.

La funzione Separazione inchiostro potrebbe essere disponibile a seconda del sistema di stampa.

Una preimpostazione di Calibrator consente di controllare il modo in cui la quantità richiesta di inchiostro viene distribuita tra i due contenitori.

In Calibrator, è possibile definire il metodo di separazione dell'inchiostro per gli inchiostri duplicati all'inizio del processo di calibrazione utilizzando una delle preimpostazioni disponibili. Le preimpostazioni disponibili nell'elenco **Seleziona il metodo di separazione dell'inchiostro per inchiostri duplicati** sono le seguenti:

- **Il secondo inchiostro inizia al 30%**: il secondo inchiostro non verrà utilizzato fino a quando il valore richiesto raggiunge il 30%.
- **Il secondo inchiostro inizia al 38%**: il secondo inchiostro non verrà utilizzato fino a quando il valore richiesto raggiunge il 38%.
- **Il secondo inchiostro inizia al 46% (impostazione predefinita)**: il secondo inchiostro non verrà utilizzato fino a quando il valore richiesto raggiunge il 46%.
- **Il secondo inchiostro inizia al 55%**: il secondo inchiostro non verrà utilizzato fino a quando il valore richiesto raggiunge il 55%.
- **Il secondo inchiostro inizia al 2%**: il secondo inchiostro non verrà utilizzato fino a quando il valore richiesto raggiunge il 2%.
- **Separazione dell'inchiostro equa**: entrambi gli inchiostri partono allo 0% e sono ugualmente divisi.
- **Separazione dell'inchiostro equa, Dot Gain -10%** : entrambi gli inchiostri partono allo 0% e sono ugualmente divisi. Nei mezzitoni c'è una riduzione dell'inchiostro di circa il 10%.
- **Separazione dell'inchiostro equa, Dot Gain -20%** : entrambi gli inchiostri partono allo 0% e sono ugualmente divisi. Nei mezzitoni c'è una riduzione dell'inchiostro di circa il 20%.

Impostare il limite inchiostro totale per calibrazione

Una volta misurata la pagina dei campioni prevista per il limite inchiostro totale, i risultati vengono visualizzati ed è possibile apportare alcune regolazioni.

La funzione di limitazione totale dell'inchiostro è disponibile per i sistemi di stampa che richiedono una limitazione manuale dell'inchiostro.

1 Selezionare una delle seguenti opzioni:

- Selezionare un valore per il limite inchiostro totale.

  Il valore visualizzato corrisponde al valore indicato per il sistema di stampa senza bisogno di misurazioni aggiuntive. È possibile immettere un valore numerico a propria scelta se si decide di non usare il valore indicato.

- Selezionare un valore da un grafico visivo stampato.

  Il valore visualizzato corrisponde al valore indicato per il sistema di stampa in base a un numero di colonna specificato nel grafico. È possibile selezionare un numero di colonna a propria scelta se si decide di non usare il valore indicato. Il grafico visivo stampato potrebbe rivelare i problemi che le misurazioni da sole non possono rilevare. Ad esempio, gli inchiostri possono filtrare attraverso il substrato se ne viene consentita una quantità eccessiva. In questo caso, è possibile impostare un valore più basso di quello indicato.

2 Facoltativo: stampare un grafico visivo.

  Viene visualizzata la finestra **Layout dei campioni** in FieryMeasure. Fare clic su **Stampa** per continuare.

3 Fare clic su **Avanti**.

È possibile vedere un video su come impostare il limite inchiostro totale qui.

Ottenere la misurazione per bilanciamento del grigio G7

È possibile stampare una pagina di campioni da misurare. Queste misurazioni devono rappresentare con precisione le prestazioni attuali della stampante.

1 Selezionare **Opzioni di calibrazione G7** e scegliere una delle seguenti opzioni:

- **Calibrazione del bilanciamento del grigio G7**
- **Calibrazione del bilanciamento del grigio G7+**

  Dopo aver selezionato **Calibrazione del bilanciamento del grigio G7+**, è possibile selezionare facoltativamente la casella di controllo **Smoothing ad alta densità**.

  Quando si raggiunge un valore di densità pari a 2,2 o superiore, la funzione di smoothing ad alta densità consente di ridurre al minimo il banding e migliorare la calibrazione. L'utilizzo della funzione con un valore di densità pari o inferiore a 2,2 potrebbe produrre risultati imprevisti.

2 Nella finestra **Imposta limite totale inchiostro** fare clic su **Avanti**.

  Viene visualizzata la finestra **Layout dei campioni** in FieryMeasure.

3 Fare clic su **Stampa** per continuare.

4 Fare clic su **Avanti**.

Riepilogo delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7

Visualizzare un riepilogo delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7.

1 Rivedere il riepilogo delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7.

La NPDC (curva di densità neutra di stampa) viene visualizzata separatamente per CMY (colori compositi) e K (nero). Il bilanciamento del grigio è visualizzato come a*b*. Nella tabella, la media ponderata deve essere inferiore a 1,5 per essere visualizzata in verde.Il massimo ponderato deve essere inferiore a 3 per essere visualizzato in verde.

2 Fare clic su **Opzioni di correzione** per visualizzare la curva di correzione ed esporre le opzioni avanzate applicate alla creazione delle curve di correzione. È possibile scegliere di mantenere i valori predefiniti o di modificarli.

3 Fare clic su **Indietro** per ignorare le misurazioni iniziali.

4 Fare clic su **Itera** per ripetere il processo.

Riepilogo delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7+

Visualizzare un riepilogo delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7+.

1 Rivedere il riepilogo delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7+.

La NPDC (curva di densità neutra di stampa) viene visualizzata separatamente per CMY (colori compositi) e K (nero). Il bilanciamento del grigio è visualizzato come a*b*. Nella tabella, la media ponderata deve essere inferiore a 1,5 per essere visualizzata in verde. Il massimo ponderato deve essere inferiore a 3 per essere visualizzato in verde.

2 Fare clic su **Opzioni di correzione** per visualizzare la curva di correzione ed esporre le opzioni avanzate applicate alla creazione delle curve di correzione. È possibile scegliere di mantenere i valori predefiniti o di modificarli.

3 Fare clic su **Indietro** per ignorare le misurazioni iniziali.

4 Fare clic su **Itera** per ripetere il processo.

Opzioni di correzione

Rivedere la curva di correzione della stampa.

1 È possibile impostare diverse opzioni di correzione.

- **Attenua bilanciamento dei grigi**: riduce la correzione del bilanciamento dei grigi applicata dalle curve di correzione NPDC G7 sul valore di regolazione della dissolvenza.
- **Attenua regolazione toni**: riduce i valori di regolazione dei toni applicati dalle curve di correzione NPDC G7 sul valore di regolazione della dissolvenza.
- **Attenua valore di regolazione**: riduce la regolazione dei toni e/o il bilanciamento dei grigi sul valore punto percentuale specificato.
- **Aggiungi ottimizzazione**: ottimizza le curve di calibrazione per i dati di calibrazione disturbati o irregolari.

2 Selezionare **OK** per accettare le modifiche o **Predefinito** per tornare ai valori predefiniti.

Risultati delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7

Visualizzare i risultati delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7.

1. Rivedere i risultati delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7.

   La NPDC (curva di densità neutra di stampa) viene visualizzata separatamente per CMY (colori compositi) e K (nero). Il bilanciamento del grigio è visualizzato come a*b*. Nella tabella, la media ponderata deve essere inferiore a 1,5 per essere visualizzata in verde.Il massimo ponderato deve essere inferiore a 3 per essere visualizzato in verde.

2. Fare clic su **Opzioni di correzione** per visualizzare la curva di correzione ed esporre le opzioni avanzate applicate alla creazione delle curve di correzione. È possibile scegliere di mantenere i valori predefiniti o di modificarli.

3. Fare clic su **Itera** per stampare i campioni con curve di calibrazione G7 per vedere se i risultati stanno passando.

4. Fare clic su **Indietro** per ignorare le misurazioni dell'iterazione.

5. Se i risultati sono accettabili, fare clic su **Accetta** per continuare il processo di calibrazione.

Risultati delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7+

Visualizzare i risultati delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7+.

1. Rivedere i risultati delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7+.

   La NPDC (curva di densità neutra di stampa) viene visualizzata separatamente per CMY (colori compositi) e K (nero). Il bilanciamento del grigio è visualizzato come a*b*. Nella tabella, la media ponderata deve essere inferiore a 1,5 per essere visualizzata in verde. Il massimo ponderato deve essere inferiore a 3 per essere visualizzato in verde.

2. Fare clic su **Opzioni di correzione** per visualizzare la curva di correzione ed esporre le opzioni avanzate applicate alla creazione delle curve di correzione. È possibile scegliere di mantenere i valori predefiniti o di modificarli.

3. Fare clic su **Itera** per stampare i campioni con curve di calibrazione G7+ e verificare se i risultati sono conformi.

4. Fare clic su **Indietro** per ignorare le misurazioni dell'iterazione.

5. Se i risultati sono accettabili, fare clic su **Accetta** per continuare il processo di calibrazione.

Impostare un profilo di destinazione

È possibile accedere a Fiery Printer Profiler per creare un profilo di destinazione o salvare i risultati per un secondo momento.

- Scegliere di creare un profilo.

  a) Scegliere **Crea il profilo di destinazione con Fiery Color Profiler Suite**.

  b) Fare clic su **Avanti**.

  Fiery Printer Profiler crea un profilo di destinazione da utilizzare con la calibrazione appena completata.

  Oppure scegliere di salvare i risultati della calibrazione per un secondo momento.

  a) Scegliere **Salva la calibrazione adesso e crea un profilo di destinazione successivamente**.

  È possibile fare clic sull'icona **Salva misurazione** per salvare la misurazione nella posizione desiderata. È possibile visualizzare il file in Fiery Verify o Fiery Profile Inspector.

  b) Fare clic su **Fatto**.

  Un profilo di destinazione temporaneo viene applicato alla calibrazione visibile in Profile Manager di Command WorkStation. Per applicare una gestione del colore accurata, è necessario creare un profilo personalizzato da utilizzare con la calibrazione.

Ricalibra

Dopo aver ottenuto i dati di calibrazione del server Fiery, è possibile ricalibrarlo in qualsiasi momento. La calibrazione esistente verrà aggiornata in modo che corrisponda al benchmark del colore del server Fiery quando questa calibrazione è stata creata.

Nota: La ricalibrazione è disponibile solo per i sistemi di stampa privi di inchiostri chiari o duplicati.

1. Avviare Calibrator.
2. Se Calibrator viene avviato da Fiery server, fare clic su **Seleziona server Fiery** nella finestra **Seleziona un'attività** e selezionare il server Fiery dall'elenco. Se il server Fiery non è nell'elenco, fare clic sul segno più per aggiungerlo usando l'indirizzo IP o il nome DNS oppure tramite ricerca.
3. Selezionare una delle seguenti attività:
   - **Ricalibra**: consente di aggiornare una calibrazione utilizzando l'impostazione di calibrazione selezionata.
   - **Crea calibrazione**: permette di creare una calibrazione e un profilo nuovi per definire una nuova condizione di stampa a colori sul server Fiery.
4. Fare clic su **Avanti**.

   Nota: Il numero di passi necessari per completare l'operazione selezionata dipende dal sistema di stampa collegato. Alcune impostazioni e opzioni potrebbero non essere disponibili per il modello del sistema di stampa in uso.

Aggiorna calibrazione del server

Per calibrare, iniziare con i dati di calibrazione precedentemente salvati.

1 Selezionare un set di calibrazione dall'elenco.

In base alla calibrazione selezionata, viene visualizzato il modo colore. Se il modo colore non è visualizzato, non è supportato sul sistema di stampa di cui è stata eseguita la calibrazione.

I commenti visualizzati sono quelli aggiunti al momento in cui è stata creata la calibrazione.

2 Facoltativo: selezionare la freccia in giù dal pulsante **Avanti** e scegliere **Carica misurazioni da file** per ignorare i flussi di lavoro di stampa e misurazione. Questa opzione è riservata agli utenti esperti che hanno già misurazioni per il sistema di stampa. Si consiglia di stampare e misurare sempre il sistema di stampa in uso.

3 Fare clic su **Avanti**.

Ottieni misurazione per la calibrazione

È possibile stampare una pagina dei campioni da misurare o importare le misurazioni di una calibrazione recente. Queste misurazioni devono rappresentare con precisione le prestazioni attuali del sistema di stampa.

Nota: Questa procedura si applica ai sistemi di stampa senza inchiostri chiari o duplicati.

1 Selezionare una delle seguenti opzioni:

- **Stampa il grafico delle misurazioni**

  Selezionare **Includi grafico visivo** per stampare i campioni di misurazione per l'ispezione visiva.

  Se si seleziona questa opzione, seguire le istruzioni in linea per stampare le pagine dei campioni e misurarle.

- **Importa le misurazioni dal file**

  Nota: Caricare le misurazioni dal file è particolarmente utile per i test e le dimostrazioni. Negli altri casi in genere non è consigliato. I risultati ottimali vengono ottenuti quando le pagine delle misurazioni per tutti i passaggi di creazione della calibrazione vengono stampate e misurate in una singola sessione.

  Tenere presente quanto segue:

  - La risposta del sistema di stampa potrebbe essere cambiata dal momento in cui il file delle misurazioni è stato salvato.
  - I file delle misurazioni non contengono informazioni sul modo in cui sono state stampate le pagine delle misurazioni. Vengono utilizzate le proprietà predefinite dei lavori.
  - A seconda della versione di Calibrator, l'opzione per importare le misurazioni da un file è disponibile nella finestra di **Calibrator** o nell'elenco degli strumenti di misurazione.
  - Quando vengono create le impostazioni di calibrazione, viene visualizzata la finestra **Proprietà del lavoro** in cui è possibile specificare come stampare i campioni misurati.

  Quando si seleziona questa opzione, il percorso in cui salvare i file di misurazione viene impostato automaticamente.

  Se si seleziona questa opzione, le misurazioni saranno visualizzate nella finestra successiva.

2 Fare clic su **Avanti**.

Se nel primo passaggio è stato selezionato **Stampa il grafico delle misurazioni**, viene visualizzata la finestra **Layout del campione** in FieryMeasure. Nella finestra **Layout del campione**, selezionare lo strumento e le dimensioni del grafico. Fare clic su **Stampa** per continuare.

Nota: Quando si sta ricalibrando, accertarsi di selezionare un tipo di substrato molto simile a quello utilizzato per creare la calibrazione. Non modificare le impostazioni dalla scheda **Colori** e dalla scheda **Immagine** perché queste impostazioni sono state selezionate automaticamente dal software di calibrazione.

Ottieni misurazione per la verifica calibrazione

È possibile stampare una pagina dei campioni da misurare o importare le misurazioni di una calibrazione recente. Queste misurazioni devono rappresentare con precisione le prestazioni attuali della stampante.

1 Selezionare una delle seguenti opzioni:

- **Stampa il grafico delle misurazioni**

  Selezionare **Includi grafico visivo** per stampare i campioni di misurazione per l'ispezione visiva.

  Se si seleziona questa opzione, seguire le istruzioni in linea per stampare le pagine dei campioni e misurarle.

- **Importa le misurazioni dal file**

  Nota: Caricare le misurazioni dal file è particolarmente utile per i test e le dimostrazioni. Negli altri casi in genere non è consigliato. I risultati ottimali vengono ottenuti quando le pagine delle misurazioni per tutti i passaggi di creazione della calibrazione vengono stampate e misurate in una singola sessione.

  Tenere presente quanto segue:

  - La risposta della stampante potrebbe essere cambiata dal momento in cui il file delle misurazioni è stato salvato.
  - I file delle misurazioni non contengono informazioni sul modo in cui sono state stampate le pagine delle misurazioni. Vengono utilizzate le proprietà predefinite dei lavori.
  - A seconda della versione di Calibrator, l'opzione per importare le misurazioni da un file è disponibile nella finestra di **Calibrator** o nell'elenco degli strumenti di misurazione.
  - Quando vengono create le impostazioni di calibrazione, viene visualizzata la finestra **Proprietà del lavoro** in cui è possibile specificare come stampare i campioni misurati.

  Quando si seleziona questa opzione, il percorso in cui salvare i file di misurazione viene impostato automaticamente.

  Se si seleziona questa opzione, le misurazioni saranno visualizzate nella finestra successiva.

2 Fare clic su **Avanti**.

Se nel primo passaggio è stato selezionato **Stampa il grafico delle misurazioni**, viene visualizzata la finestra **Layout del campione** in FieryMeasure. Nella finestra **Layout del campione**, selezionare lo strumento e le dimensioni del grafico. Fare clic su **Stampa** per continuare.

Gestione calibrazione

Gestione calibrazione consente di visualizzare ed eliminare le impostazioni di calibrazione. È possibile aggiungere o eliminare commenti da singole calibrazioni.

In genere, le impostazioni di calibrazione e i profili di destinazione sono appropriati per specifiche condizioni di stampa e specifici tipi di carta. È possibile associare un'impostazione di calibrazione a più di un profilo di destinazione.

Aprire Gestione calibrazione da Calibrazione facendo clic su nell'angolo in basso a sinistra della finestra. La finestra di dialogo visualizza tutte le calibrazioni per il server selezionato. Sono indicate le seguenti categorie:

- **Calibrazione**: calibrazioni completate per il server elencate per nome.
- **Ultima calibrazione**: la data e l'ora dell'ultima calibrazione.
- **Modo colore**: il modo colore è lo spazio colore dei profili di destinazione supportati dal set di calibrazione.

È possibile eseguire una serie di azioni per la calibrazione selezionata nell'elenco. Alcune azioni non sono disponibili per tutte le calibrazioni. Le azioni non disponibili sono visualizzate in grigio. Le azioni sono:

- **Modifica** apre una finestra in cui è possibile modificare le informazioni di base per un'impostazione di calibrazione personalizzata.
- **Visualizza misurazioni** apre una finestra di dialogo che fornisce ulteriori dettagli sulla calibrazione evidenziata.

  Le informazioni visualizzate nella finestra dipendono dallo spazio di misurazione.
- **Elimina** consente di eliminare il set di calibrazione selezionato.

  Dopo la conferma dell'operatore, verranno eliminati anche i profili a cui è associata tale calibrazione. I set di calibrazione di fabbrica, come ad esempio Normale, non possono essere eliminati.

Modificare un'impostazione di calibrazione

È possibile modificare le informazioni di base di un'impostazione di calibrazione personalizzata. Non è possibile modificare un'impostazione di calibrazione di fabbrica.

Per poter modificare un'impostazione di calibrazione personalizzata, è necessario disporre dei privilegi di amministratore.

Non è possibile modificare le proprietà del lavoro (impostazioni di stampa) in quanto questo renderebbe non validi i dati delle misurazioni salvati con l'impostazione di calibrazione. Per modificare le proprietà del lavoro di un'impostazione di calibrazione, creare una nuova impostazione di calibrazione basata su quella esistente.

1. In **Gestione calibrazione**, selezionare l'impostazione di calibrazione dall'elenco e fare clic su **Modifica**.
2. Specificare le seguenti impostazioni:
   - **Nome**: digitare un nome che descriva nome, grammatura e tipo di carta, oltre ad altre eventuali condizioni di stampa specifiche (ad esempio, impostazioni di retinatura o effetto lucido). Il nome può contenere un massimo di 70 caratteri.
   - **Commenti**: (opzionale) digitare altre informazioni descrittive. Queste informazioni vengono visualizzate nell'elenco delle impostazioni di calibrazione disponibile sul server Fiery server.

Visualizza misurazioni

Visualizzare i dettagli della calibrazione in uno spazio di misurazione Delta E.

È possibile reimpostare i dati delle misurazioni per una determinata impostazione di calibrazione sui valori predefiniti (i dati predefiniti di fabbrica oppure, per un'impostazione di calibrazione personalizzata, i dati iniziali). Questa opzione non è disponibile se i dati di misurazione correnti corrispondono già ai dati predefiniti.

1. In **Gestione calibrazione**, selezionare una calibrazione e fare clic su **Visualizza misurazioni**.
   Vengono visualizzati i dettagli della calibrazione.
2. Per ripristinare i dati di calibrazione, fare clic su **Ripristina le misurazioni predefinite**.
   Quando si esegue questa operazione, viene eliminato l'ultimo set di misurazioni di calibrazione.

Flusso di lavoro per la calibrazione in bianco e nero

Quando si calibra un server Fiery, si effettuano le seguenti operazioni.

- Stampare una pagina di calibrazione, che contiene i campioni delle varie sfumature di grigio in uno specifico layout. Questa pagina viene utilizzata per misurare il risultato corrente della stampante.

  Il risultato della stampante varia con il tempo e l'uso. Per ottenere dati più aggiornati, misurare sempre una pagina di calibrazione appena stampata.
- Misurare i valori di grigio dei campioni sulla pagina di calibrazione usando uno spettrofotometro.
- Applicare le misurazioni.

  I dati delle misurazioni vengono salvati con l'impostazione di calibrazione specifica. Quando si stampa un lavoro con l'impostazione di calibrazione, i dati delle misurazioni vengono usati per calcolare la regolazione da apportare alla calibrazione per produrre il risultato desiderato (il profilo di calibrazione).

Aggiornare la calibrazione del server utilizzando uno strumento di misurazione

Dopo aver ottenuto i dati di calibrazione del server Fiery, è possibile ricalibrarlo in qualsiasi momento. La calibrazione esistente verrà aggiornata in modo che corrisponda al benchmark del bianco e nero del server Fiery al momento della creazione di questa calibrazione.

1. Avviare Calibrator.
2. Selezionare uno strumento di misurazione dall'elenco **Metodo di misurazione**.
3. Selezionare il cassetto di alimentazione desiderato nell'elenco **Alimentazione**.

   Nota: Accertarsi che il cassetto di alimentazione contenga carta appropriata per l'impostazione di calibrazione. Se viene visualizzato un avviso sotto l'impostazione **Alimentazione**, potrebbe essere perché il cassetto di alimentazione non corrisponde all'impostazione di calibrazione. Si può quindi selezionare una diversa impostazione di calibrazione o un diverso cassetto di alimentazione.
4. Fare clic su **Avanti** e procedere con la misurazione.

   Seguire le istruzioni visualizzate sul monitor per misurare la pagina di calibrazione.

Impostazioni di calibrazione

Le impostazioni nella finestra **Impostazioni di calibrazione** hanno effetto su vari aspetti della procedura di calibrazione. È possibile impostare lo stato della calibrazione (scadenza), il limite di tempo di calibrazione e l'interruzione del lavoro.

Nota: Per poter modificare le preferenze, è necessario disporre dei privilegi di amministratore.

In Command WorkStation, Fiery Calibrator può essere aperto con uno dei seguenti metodi:

- In Centro lavori, fare clic sull'icona **Calibra** nella barra degli strumenti.
- Fare clic su **Server** > **Calibra**.
- Fare clic su **Server** > **Centro periferica**. In **Generale**, fare clic su **Strumenti**, quindi fare clic su **Calibrazione**.

Nella finestra **Fiery Calibrator**, fare clic sull'icona Impostazioni di calibrazione (ingranaggio) nell'angolo in basso a sinistra.

Per usare la modalità scura, configurare un'impostazione in Imposta le preferenze di Command WorkStation alla pagina 30.

Stato della calibrazione (scadenza)

Se si imposta un limite di tempo per una calibrazione, nei messaggi di stato in Command WorkStation risulta che la calibrazione è obsoleta ed è possibile che il lavoro venga sospeso.

In Command WorkStation appare un avviso (giallo) accanto al lavoro in Centro lavori a 30 minuti dalla scadenza della calibrazione e un avviso di errore (rosso) quando la calibrazione è ormai obsoleta.

Se la calibrazione di un lavoro è obsoleta, è possibile che il server Fiery sospenda il lavoro quando si tenta di stamparlo. Il lavoro sospeso non viene stampato ma resta nella coda di stampa in stato sospeso.

Prima di inviare in stampa il lavoro, viene verificato lo stato di calibrazione. Se la calibrazione scade mentre un lavoro è in fase di stampa, il lavoro non verrà sospeso. Si consiglia di eseguire la calibrazione prima di stampare un lavoro lungo per evitare il rischio che la calibrazione possa scadere mentre il lavoro è in stampa.

Se si fa doppio clic sul lavoro sospeso, è possibile effettuare una delle seguenti operazioni:

- calibrare il server Fiery con le impostazioni di calibrazione del lavoro. Dopo aver aggiornato le misurazioni di calibrazione, selezionare il lavoro sospeso e stamparlo.
- stampare il lavoro con i dati obsoleti delle misurazioni. Selezionare questa opzione se la coerenza della stampa non è importante per il lavoro specifico.

Tipi di lavori soggetti al limite di calibrazione

Il server Fiery può stabilire se la calibrazione è obsoleta per la maggior parte dei lavori, tra cui:

- lavori inoltrati da un'applicazione con il driver di stampa PostScript Fiery o Fiery VUE.
- lavori PDF e TIFF importati.
- lavori che sono stati elaborati (anche i lavori VPS e VIPP elaborati).

Il server Fiery non è in grado di stabilire se la calibrazione è obsoleta e quindi non sospenderà la stampa dei seguenti tipi di lavori:

- lavori PCL e PJL.
- lavori inoltrati da un'applicazione senza usare il driver di stampa PostScript Fiery o Fiery VUE. Tra questi sono compresi i lavori VPS e VIPP che non sono stati elaborati.
- lavori inoltrati tramite il collegamento diretto. Questi tipi di lavori non possono in ogni caso essere sospesi.

Inoltre, il server Fiery non controlla lo stato della calibrazione dei lavori che sono stati stampati con il comando Forza stampa. Il comando Forza stampa può essere usato su lavori che sono stati sospesi per una risorsa mancante (la carta o la finitura necessaria per il lavoro). Per questi tipi di lavori, poiché la stampa è stata forzata, non viene controllato lo stato della calibrazione.

Impostare il limite di tempo per la calibrazione e la sospensione del lavoro

È possibile impostare un limite di tempo per la calibrazione e scegliere se Fiery Command WorkStation deve sospendere il lavoro quando la calibrazione è scaduta.

1. Nella finestra **Impostazioni di calibrazione**, procedere in uno dei seguenti modi:

   Se si sceglie di impostare un tempo di scadenza, è possibile impostare una delle seguenti opzioni:

   - per visualizzare lo stato di scadenza, selezionare **Mostra stato in Centro lavori**;
   - per abilitare la sospensione del lavoro, selezionare **Sospendi la stampa del lavoro alla scadenza della calibrazione**;

     Per un lavoro sospeso, è possibile procedere in uno dei seguenti modi:

     - Calibrare il server Fiery con le impostazioni di calibrazione del lavoro. Dopo aver aggiornato le misurazioni di calibrazione, selezionare il lavoro sospeso e stamparlo.
     - Continuare a stampare il lavoro usando i dati di misurazione non aggiornati se l'uniformità del risultato non è importante per il lavoro.

2. Fare clic su **Valori di fabbrica** per ripristinare le impostazioni predefinite originali.
3. Fare clic su **Salva** per salvare le impostazioni.

Aggiorna calibrazione del server

Per calibrare, iniziare con i dati di calibrazione precedentemente salvati.

1. Selezionare un set di calibrazione dall'elenco.

   I commenti visualizzati sono quelli aggiunti al momento in cui è stata creata la calibrazione.

2. Facoltativo: selezionare la freccia in giù dal pulsante **Avanti** e scegliere **Carica misurazioni da file** per ignorare i flussi di lavoro di stampa e misurazione. Questa opzione è riservata agli utenti esperti che hanno già misurazioni per la stampante. Si consiglia di stampare e misurare sempre la stampante in uso.
3. Fare clic su **Avanti**.

Visualizzare il riepilogo calibrazione

Una volta misurata la pagina di calibrazione, i risultati delle misurazioni sono pronti per essere applicati. Quando vengono applicati, i dati delle misurazioni sovrascrivono quelli esistenti.

- Procedere in uno dei seguenti modi:
  - Fare clic su **Applica e Chiudi** per salvare le impostazioni di calibrazione.
  - Fare clic su **Annulla** per annullare la calibrazione. Quando viene eseguita questa azione, le impostazioni di calibrazione non verranno aggiornate.

Usare la Gestione del colore in 1 passo per la calibrazione e il profilo da un cassetto

La funzione Gestione del colore in 1 passo consente di assegnare una calibrazione personalizzata e un profilo drittofilo per la carta selezionata nel cassetto specificato.

Nota: La funzionalità di gestione colore in un passaggio è supportata su un Fiery server con software Fiery System FS600/600 Pro o versioni successive. Fare riferimento alla documentazione per l'utente specifica del prodotto per verificare se il server Fiery è supportato.

Se un profilo è già associato alla carta verrà aggiornata solo la calibrazione. In caso contrario, verranno creati e associati alla carta in Catalogo carta una calibrazione e un profilo personalizzati.

Quando la stampante dispone di uno strumento di misurazione del colore compatibile integrato, ad esempio un sensore integrato, è possibile eseguire automaticamente la calibrazione e creare un profilo usando il sensore integrato in un solo passaggio.

Quando le impostazioni di stampa predefinite nella finestra **Proprietà del lavoro** vengono utilizzate con il supporto specificato, la calibrazione drittofilo e il profilo di destinazione colore vengono ottimizzati automaticamente per il colore prodotto. È possibile utilizzare la funzione Imposta valori predefiniti per personalizzare il Fiery server modificando le impostazioni predefinite delle proprietà del lavoro.

Per le calibrazioni e i profili personalizzati utilizzati per le impostazioni e le opzioni di imaging non predefiniti, è necessario utilizzare Fiery Color Profiler Suite.

Quando lo strumento di misurazione integrato non può gestire la dimensione di un supporto, è possibile utilizzare uno spettrofotometro palmare di alta qualità. Il processo è lo stesso, a eccezione del fatto che il colore viene misurato manualmente invece che automaticamente.

È possibile calibrare un cassetto per uno specifico supporto utilizzando il sensore integrato o lo spettrofotometro palmare, come Fiery ES-3000 o X-Rite i1Pro3.

Tenere presente quanto segue quando si gestisce il numero di profili di destinazione colore personalizzato necessari per raggiungere un livello di qualità del colore accettabile per le applicazioni. Con un numero ridotto di profili di destinazione è necessaria una minore manutenzione di calibrazione.

- Quando si stampano lavori, effettuare le seguenti selezioni nella finestra **Proprietà del lavoro**:
  - Selezionare una carta dal **Catalogo carta** o dal **Catalogo supporti** nella scheda **Supporti**.
  - selezionare **Usa impostazioni definite per il lavoro** come opzione di stampa **Profilo di destinazione** nella scheda **Colore**.

    La gestione del colore del Fiery server userà automaticamente il profilo di destinazione associato alla carta in Catalogo carta o Catalogo supporti.
- Quando si aggiunge una nuova carta all'inventario, è necessario aggiungerla al Catalogo carta o al Catalogo supporti. Inserire la carta in un cassetto, associare la carta con la relativa voce in Catalogo carta o Catalogo supporti e fare clic con il pulsante destro del mouse sul cassetto per selezionare **Calibra** per eseguire la gestione del colore a 1 passo. Per la carta del Catalogo carta o del Catalogo supporti verranno creati e installati una calibrazione drittofilo personalizzata e un profilo di destinazione in Fiery server.
- Usare la gestione del colore a 1 passo per una sola carta, specificando un cassetto compatibile con il sensore integrato. I fogli più grandi nell'orientamento orizzontale spesso richiedono meno carta rispetto ai fogli più piccoli nell'orientamento verticale.
- Quando i fogli sono disponibili in più pesi e formati e producono lo stesso colore, è possibile evitare la creazione di più profili e la manutenzione futura di più calibrazioni.

  Impostare manualmente ogni tipo di carta simile in Catalogo carta o Catalogo supporti sullo stesso profilo di destinazione. La stessa calibrazione e lo stesso profilo verranno applicati a tutti i tipi di carta. Per verificare se il colore di due fogli è abbastanza simile da giustificare una sola calibrazione e un solo profilo, fare clic con il pulsante destro del mouse su ciascun cassetto in Centro lavori di Command WorkStation, eseguire una calibrazione e confrontare la stampa a colori dei diversi tipi di carta.
- È possibile forzare la creazione di una nuova calibrazione e di un profilo di destinazione colore modificando l'associazione in Catalogo carta o Catalogo supporti da un profilo di destinazione specifico usando **Impostazione predefinita server** prima di eseguire la gestione del colore a 1 passo.
- È possibile impostare Fiery server per la ricalibrazione automatica. Per ulteriori informazioni, vedere Ricalibrazione automatica alla pagina 223. La calibrazione personalizzata generata dalla gestione del colore a 1 passo viene mantenuta automaticamente dal sensore integrato ogni volta che un lavoro si basa su una calibrazione non aggiornata di recente.

Assegnare una calibrazione personalizzata e un profilo drittofilo per la carta selezionata in un cassetto

La funzione Gestione del colore in 1 passo consente di assegnare una calibrazione personalizzata e un profilo drittofilo per la carta selezionata nel cassetto specificato.

1. In Command WorkStation, fare clic con il pulsante destro del mouse su un cassetto e selezionare **Gestione del colore in 1 passo**.
2. Selezionare lo strumento di misurazione dall'elenco e fare clic su **Avanti**.

   Procedere in uno dei seguenti modi:

   - Per una stampante con un sensore integrato, la stampante stampa e misura automaticamente la calibrazione. Se si calibra il supporto per la prima volta, la stampante stampa e misura il profilo dopo la calibrazione.

Tenere presente quanto segue:

- Questo flusso di lavoro è più efficiente se si fa clic con il pulsante destro del mouse su un cassetto con lo stesso supporto, in un formato e un orientamento compatibile con il sensore integrato.
- La ricalibrazione viene eseguita solo quando un profilo personalizzato è già stato assegnato in Paper Catalog o Media Catalog. Non viene creata una nuova calibrazione.
- Se il sensore integrato non supporta il formato del supporto selezionato o non è disponibile una carta paragonabile, scegliere uno strumento di misurazione diverso per continuare.

- Per uno spettrofotometro palmare, seguire le istruzioni online per misurare i campioni di colore stampati.

3 Se viene rilevato un profilo di destinazione corrispondente, procedere in uno dei seguenti modi:

- Fare clic su **Continua** per creare un profilo di destinazione personalizzato.
- Fare clic su **Fatto** per utilizzare il profilo di destinazione esistente.

4 Fare clic su **Fatto**.

La stampante calibra il colore per il supporto selezionato per l'uso con il profilo del colore appena creato, oppure la stampante aggiorna la calibrazione per il supporto scelto se esiste già un profilo.

Se si misurano manualmente i campioni di colore, è possibile creare un profilo personalizzato per ottenere un colore più accurato. Per creare un profilo personalizzato, fare clic su **Crea nuovo profilo** e seguire le istruzioni online.

Se due diversi tipi di carta sono abbastanza simili da non giustificare un profilo personalizzato per ciascuno, è possibile assegnare manualmente un profilo esistente in Paper Catalog o Media Catalog. Ad esempio, Hammermill 20 e Hammermill 24 possono utilizzare lo stesso profilo.

Ora è possibile guardare il video qui.

Ricalibrazione automatica

La funzione di ricalibrazione automatica controlla che i lavori utilizzino una calibrazione aggiornata. Se la calibrazione è obsoleta, la ricalibrazione automatica calibra automaticamente il lavoro con in sensore integrato.

Nota: La funzionalità Ricalibrazione automatica è supportata su un server Fiery con software Fiery System FS600/600 Pro e versioni successive. Fare riferimento alla documentazione per l'utente specifica del prodotto per verificare se il server Fiery è supportato.

Per informazioni sull'attivazione della funzione di calibrazione automatica nella finestra **Impostazioni Calibrator**, vedere *Guida di Fiery Calibrator*.

La ricalibrazione automatica viene attivata quando un lavoro viene inviato alla stampante e viene eseguita la verifica delle calibrazioni obsolete.

Nel pannello Riepilogo lavori del Centro lavori di Command WorkStation, viene visualizzato un avviso di calibrazione (in rosso) quando un lavoro presenta una calibrazione obsoleta.

Prima di inviare in stampa il lavoro, Fiery server verifica lo stato della calibrazione. Se la calibrazione scade mentre un lavoro è in corso di stampa, il lavoro non verrà sospeso. Si consiglia di eseguire la calibrazione prima di stampare un lavoro lungo per evitare il rischio che la calibrazione possa scadere mentre il lavoro è in stampa.

Poiché la ricalibrazione automatica è limitata ai modi colore CMYK e scala di grigi, i lavori con CMYK+ e colori specializzati calibrabili verranno solo sospesi.

Nota: Se altri lavori sono già stati sospesi dalle Impostazioni di Calibrator **Sospendi la stampa di lavori alla scadenza della calibrazione**, prima di modificare le impostazioni **Calibra automaticamente il lavoro con sensore integrato**, questi lavori precedentemente sospesi non verranno distribuiti automaticamente. Dopo aver modificato l'impostazione di Calibrator, è possibile distribuire tutti i lavori sospesi in una volta sola per avviare il processo di ricalibrazione automatica.

La ricalibrazione automatica sarà più efficiente se un cassetto contiene sempre una quantità di carta adeguata alle misurazioni dello spettrofotometro in linea. Quando la ricalibrazione automatica comincia, il software è in grado di trovare automaticamente la corrispondenza migliore tra la carta supportata dallo spettrofotometro in linea e la carta richiesta dai lavori. Lo spettrofotometro in linea non è sempre compatibile con la carta utilizzata per i lavori.

La ricalibrazione automatica non sarà in grado di determinare con precisione la calibrazione utilizzata da un lavoro, a meno che nella finestra **Proprietà del lavoro** non sia specificata una delle due condizioni seguenti:

- **Proprietà del lavoro** specifica un qualsiasi tipo di supporto e un cassetto esplicito associati a Paper Catalog o al Catalogo supporti
- Una voce specifica di Paper Catalog o del Catalogo supporti

Se nessuna delle condizioni precedenti viene soddisfatta, il lavoro viene sospeso e non viene calibrato automaticamente.

Tenere presente quanto segue per un migliore controllo automatico tramite la funzione di ricalibrazione automatica:

- la ricalibrazione automatica utilizzerà il cassetto specificato dal lavoro se lo spettrofotometro in linea supporta la carta richiesta. In caso contrario, viene automaticamente selezionato un cassetto alternativo.
- Usare la funzione Gestione del colore in 1 passo almeno una volta per ogni nuova carta, in modo da evitare situazioni in cui il profilo di destinazione per la nuova carta è impostato sul valore di fabbrica "Valore predefinito della stampante". Il controllo della qualità del colore è più preciso quando si assegna un profilo di destinazione specifico.
- Nella scheda **Supporti** della finestra **Proprietà del lavoro**, impostare **Paper Catalog** o **Catalogo supporti** come nome della carta e, nella scheda **Colore**, impostare il **Profilo di destinazione** come **Usa impostazioni definite per il lavoro**.
- La calibrazione con lo spettrofotometro in linea consuma meno carta per alcuni formati di carta e orientamenti. In genere, l'orientamento orizzontale è più efficiente. Talvolta, è possibile risparmiare le forniture calibrando in modo proattivo, usando per esempio la funzione di gestione del colore in 1 passo all'inizio della giornata o quando si caricano i fogli nei cassetti della stampante. In Centro lavori di Command WorkStation, assicurarsi di associare ciascun cassetto a una voce di Paper Catalogue o Catalogo supporti.

Tipi di lavori soggetti al limite di calibrazione

Il server Fiery può stabilire se la calibrazione è obsoleta per la maggior parte dei lavori, tra cui:

- lavori inoltrati da un'applicazione con il driver di stampa PostScript Fiery.
- Solo PostScript stampati; lavori PostScript importati, PDF e TIFF;
- lavori che sono stati elaborati (anche i lavori VPS e VIPP elaborati).

Il server Fiery non è in grado di stabilire se la calibrazione è obsoleta e quindi non sospenderà la stampa dei seguenti tipi di lavori:

- lavori inoltrati da un'applicazione senza usare il driver di stampa PostScript Fiery. Tra questi sono compresi i lavori VPS e VIPP che non sono stati elaborati.

  Si consiglia di utilizzare la funzione Gestione del colore in 1 passo per calibrare la carta utilizzata per i lavori VDP.
- Lavori inoltrati tramite il collegamento diretto. Questi tipi di lavori non possono in ogni caso essere sospesi.

Inoltre, il server Fiery non controlla lo stato della calibrazione dei lavori che sono stati stampati con il comando Forza stampa. Il comando Forza stampa può essere usato su lavori che sono stati sospesi per una risorsa mancante (la carta o la finitura necessaria per il lavoro). Per questi tipi di lavori, poiché la stampa è stata forzata, non viene controllato lo stato della calibrazione.

Ora è possibile guardare il video qui.

Impostare la ricalibrazione automatica

È possibile specificare quando scade la calibrazione del server Fiery nella finestra **Impostazioni** di calibrazione.

1. Selezionare la casella di controllo **Scadenza calibrazione** nella finestra **Impostazioni di calibrazione**.
2. Selezionare una delle seguenti azioni quando il controllo della calibrazione mostra una calibrazione obsoleta:
   - Per stampare il lavoro e visualizzare lo stato di scadenza, selezionare **Mostra stato in Centro lavori**.
   - Per abilitare la sospensione del lavoro, selezionare **Sospendi la stampa del lavoro alla scadenza della calibrazione**.

     Per un lavoro sospeso, è possibile procedere in uno dei seguenti modi:
     - calibrare il server Fiery con le impostazioni di calibrazione del lavoro. Dopo aver aggiornato le misurazioni di calibrazione, selezionare il lavoro sospeso e stamparlo.
     - continuare a stampare il lavoro usando i dati di misurazione non aggiornati se l'uniformità del risultato non è importante per il lavoro.
   - Per abilitare la ricalibrazione automatica, selezionare **Calibra automaticamente il lavoro con il sensore integrato**.
3. Fare clic su **Salva**.

Ottimizzazione immagini

Il Fiery server supporta due metodi per l'ottimizzazione delle immagini, ovvero per regolare tonalità, colore, nitidezza e occhi rossi nelle immagini.

- Usare l'opzione di stampa **Applica ottimizzazione immagini** per apportare semplici e rapide regolazioni che non richiedono l'ispezione visiva prima della stampa.
- Usare Image Enhance Visual Editor (IEVE) per apportare regolazioni specifiche che richiedono la messa a punto e l'ispezione visiva prima della stampa.

Anche se IEVE e **Applica ottimizzazione immagini** sono indipendenti tra loro, non si dovrebbero usare **contemporaneamente** per regolare le immagini di un lavoro. Se si usano entrambi contemporaneamente, vengono applicate le impostazioni di entrambi, il che potrebbe avere risultati imprevisti sull'aspetto e sulla qualità delle immagini.

Personalizzare le impostazioni per Ottimizzazione immagini

Le impostazioni predefinite per l'opzione di stampa **Applica ottimizzazione immagini** ottimizzano automaticamente l'esposizione, il colore, le ombre, le alteluci e la nitidezza di ciascuna immagine in un lavoro. Se i risultati ottenuti con le impostazioni predefinite non sono soddisfacenti, è possibile personalizzare le impostazioni di Applica ottimizzazione immagini per proprietà quali la luminosità, il contrasto e la correzione degli occhi rossi.

L'opzione di stampa **Applica ottimizzazione immagini** consente di applicare un effetto di ottimizzazione alle immagini a colori in pagine specificate o fogli di un lavoro quando questo viene stampato. Questa opzione ha effetto solo sulle immagini fotografiche, non sulla grafica come logo o grafici e non testo.

L'opzione **Applica ottimizzazione immagini** si trova nella scheda **Immagine** dei driver di stampa e in Proprietà del lavoro. Per ulteriori informazioni su questa opzione di stampa, vedere il manuale *Stampa* che fa parte della documentazione per l'utente.

1. Aprire **Centro periferica** in uno dei modi seguenti:
   - Fare clic sull'icona Altro (tre puntini verticali) accanto al nome del server nell'area **Server**.
   - Fare doppio clic sul nome del server nell'area **Server**.
   - Fare clic su **Server** > **Centro periferica**.
   - Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nome del server e selezionare **Centro periferica**.
2. In Centro periferica, fare clic su **Ottimizzazione delle immagini** > **Flussi di lavoro**.
3. Fare clic su **Modifica**.
4. Fare clic su **Impostazioni personalizzate**, modificare le impostazioni, quindi fare clic su **OK**.
   - **Esposizione** - abilita i comandi **Correzione dinamica**, **Luminosità** e **Contrasto**.

     Quando si seleziona **Correzione dinamica**, il Fiery server analizza ciascuna immagine e applicano automaticamente i valori di contrasto e luminosità corretti. Correzione dinamica tenta di riempire l'intera gamma da chiaro a scuro.

     È anche possibile specificare manualmente i valori per Contrasto e Luminosità. Se si seleziona **Correzione dinamica**, oltre alle regolazioni automatiche vengono applicate le regolazioni manuali apportate ai comandi **Luminosità** e **Contrasto** vengono applicate inoltre a **Correzione dinamica**. Se non si seleziona **Correzione dinamica**, all'immagine originale vengono applicate le regolazioni manuali per **Luminosità** e **Contrasto**.
   - **Colore** - abilita i comandi **Correzione dominante**, **Tonalità** e **Saturazione**.

     Quando si seleziona **Correzione dominante**, il Fiery server analizza ciascuna immagine e corregge automaticamente la tonalità e la saturazione.

     È anche possibile specificare manualmente i valori per Tonalità e Saturazione. Se si seleziona **Correzione dominante**, oltre alle regolazioni automatiche vengono applicate le regolazioni manuali apportate ai comandi **Tonalità** e **Saturazione** vengono applicate inoltre a **Correzione dominante**. Se non si seleziona **Correzione dominante**, all'immagine originale vengono applicate le regolazioni manuali per **Tonalità** e **Saturazione**.

- **Ombre e alteluci** - abilita i comandi **Correzione automatica**, **Ombre** e **Alteluci**.

  Quando si seleziona **Correzione automatica**, il Fiery server analizza ciascuna immagine e prova a correggere le ombre troppo scure e le alteluci troppo chiare. Dopo aver deselezionato l'opzione **Correzione automatica**, è possibile specificare le regolazioni manuali per **Ombre** e **Alteluci**.

- **Nitidezza** - abilita i comandi **Nitidezza non pelle** e **Nitidezza pelle**.

  Il comando **Nitidezza non pelle** influisce sui colori oltre alle tonalità pelle nell'immagine. Il comando **Nitidezza pelle** influisce sui toni della pelle in un'immagine. La gamma per ciascun comando è compresa tra -100 (meno nitido) a 100 (più nitido).

- **Correzione occhi rossi** - occhi rossi è la condizione che si verifica quando, in presenza di una fonte di illuminazione, in genere il flash della fotocamera, la luce viene riflessa dalla retina dell'occhio del soggetto, provocando l'effetto occhi rossi nella foto.

  Quando si seleziona **Correzione occhi rossi**, il Fiery server analizza ciascuna immagine e tenta di correggere l'effetto occhi rossi. L'ampiezza della correzione può essere regolata utilizzando il comando Area, dove 100 corrisponde all'area esatta della pupilla rossa.

Image Enhance Visual Editor

Image Enhance Visual Editor (IEVE) è un'applicazione per l'ottimizzazione delle immagini che fornisce uno spazio di lavoro visivo per regolare le singole immagini nei lavori PDF o PostScript inoltrati a Fiery server (compresi i lavori inoltrati tramite i flussi di lavoro Fiery JDF).

Le regolazioni apportate in IEVE hanno effetto solo sulle immagini del lavoro sul server Fiery. Le regolazioni non vengono applicate al documento originale.

Con IEVE, è possibile:

- Applicare le ottimizzazioni a una singola immagine oppure a più immagini su una pagina o più pagine.
- Vedere gli effetti delle impostazioni sulle immagini mentre vengono applicate e mettere a punto le immagini prima di stampare.
- Salvare gruppi di impostazioni come preimpostazioni da applicare in un secondo momento ad altri lavori.

Limitazioni

- Modificare un lavoro in IEVE su un computer client alla volta. La modifica su più computer client può dare luogo a risultati imprevisti.
- Se si modifica e si salva un lavoro in IEVE e lo si apre poi con una versione precedente di IEVE, alcune modifiche potrebbero essere rimosse.
- IEVE può aprire solo file fino a 100 pagine.
- IEVE può estrarre fino a 50 immagini da una singola pagina.
- Se i bordi di un'immagine non sono perpendicolari agli altri bordi della stessa immagine e ai bordi della pagina, l'immagine non può essere selezionata per essere modificata. Questo si applica alle immagini ruotate che non sono perpendicolari alla base della pagina e le immagini che non sono quadrati o rettangoli.
- Se un lavoro contiene un'immagine suddivisa in piastrelle con orientamenti o dimensioni misti, IEVE non unirà queste piastrelle e le considererà come immagini separate, soprattutto quando una piastrella è in verticale e la piastrella adiacente è in orizzontale. La stampa non è influenzata.

Avviare Image Enhance Visual Editor

Si apre Image Enhance Visual Editor (IEVE) dai lavori in Command WorkStation.

- Nella coda **In attesa**, fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro quindi selezionare **Image Enhance Visual Editor.**

Aprire un lavoro di grandi dimensioni

In alcuni casi, un lavoro di grandi dimensioni potrebbe non aprirsi o non essere visualizzato correttamente se Image Enhance Visual Editor (IEVE) è installato su un Fiery server con monitor, tastiera e mouse. Aumentando lo spazio disponibile sul disco fisso di Fiery server si potrebbe risolvere il problema.

1. Chiudere IEVE e Command WorkStation.
2. Creare una cartella per i file temporanei sull'unità E:. Assegnarle il nome **Temp**.
3. Nel menu Start di Windows, fare clic su **Pannello di controllo**.
4. Da **Pannello di controllo**, fare doppio clic su **Sistema**.
5. Nella finestra **Proprietà del sistema**, fare clic sulla scheda **Avanzate**. Fare clic su **Variabili d'ambiente**.
6. Nella finestra **Variabili d'ambiente**, in alto, selezionare la variabile **TEMP**. Fare clic su **Modifica**.
7. Nella finestra **Modifica variabile utente**, immettere il percorso della cartella Temp creata al passo 2. Fare clic su **OK**.
8. Ripetere i passi 6-7 per la variabile TMP. Usare lo stesso percorso specificato al passo 7 alla pagina 228.

Nota: La volta successiva che si aprirà un file di grandi dimensioni, IEVE userà questa cartella temporanea e il lavoro dovrebbe essere visualizzato correttamente.

Regolazione di un'immagine

Per regolare le immagini, utilizzare le funzionalità nel riquadro **Regolazioni** disponibile nella scheda **Anteprima** o nella scheda **Divisione**. Sono disponibili diversi strumenti per apportare le modifiche.

Quando si eseguono regolazioni è possibile:

- Applicare una preimpostazione all'immagine.
- Modificare le impostazioni nell'area **Regolazioni** come desiderato. È possibile che per l'immagine desiderata non siano disponibili tutte le impostazioni.

Nota: Alcune proprietà del lavoro che non influiscono sull'aspetto delle immagini, come le opzioni di finitura, potrebbero non essere applicate alla prova di stampa.

Le impostazioni più comuni per ottimizzazione delle immagini sono:

- **Luminosità** - aumenta o riduce la luminosità di un'immagine.
- **Contrasto** - aumenta o riduce il contrasto di un'immagine.
- **Definizione** - aumenta o riduce la definizione (dettaglio) di un'immagine senza alterare la quantità di contrasto dell'immagine.

Regolare alteluci e ombre

Per migliorare la visibilità nelle aree delle alteluci e delle ombre che sono difficili da vedere a causa di problemi di esposizione o illuminazione, è possibile usare le impostazioni **Alteluci e ombre** per ottimizzare i dettagli e renderli più visibili:

- **Autoottimizza le alteluci e le ombre** - calcola i valori ottimali di alteluci e ombre e li applica automaticamente all'immagine, aggiornando le impostazioni **Alteluci** e **Ombre**.

  Nota: Se l'immagine è già ottimizzata o quasi ottimizzata, la differenza potrebbe essere impercettibile.
- **Alteluci** - ottimizza i dettagli nelle aree di alteluci in modo che i dettagli siano più visibili.
- **Ombre** - ottimizza i dettagli nelle aree di ombra in modo che i dettagli siano più visibili.

Regolare il colore

Per correggere uno squilibrio nei colori di un immagine, è possibile usare le seguenti impostazioni **Colore** per influire sul bilanciamento e sulla saturazione complessiva del colore:

- **Autoregola il bilanciamento colore** - corregge automaticamente la **Temperatura** e la **Tinta** dell'immagine per ottenere il risultato migliore.

  Nota: Se l'immagine è già ottimizzata o quasi ottimizzata, la differenza potrebbe essere impercettibile.
- **Temperatura** - imposta il bilanciamento del colore blu-giallo (il canale b nello spazio colore).
- **Tinta**- imposta il bilanciamento del colore rosso-verde (il canale a nello spazio colore L*a*b).
- **Saturazione** - aumenta o diminuisce la saturazione di tutti i colori in un'immagine.
- **Saturazione toni pelle** - aumenta o diminuisce la saturazione solo dei toni della pelle in un'immagine, invece che dell'intera immagine.
- **Blocca insieme saturazione e saturazione toni pelle**: quando è selezionato, se si aumenta o si diminuisce un'impostazione di **Saturazione**, aumentano o diminuiscono della stessa entità le altre impostazioni di **Saturazione**. Ad esempio, se il valore di **Saturazione** è 10, **Saturazione de toni pelle** è 20 e il blocco è attivato, aumentando la **Saturazione** a 15 contemporaneamente aumenta **Saturazione dei toni pelle** a 25.

Regolare la nitidezza

Per ridurre o aggiungere chiarezza a un immagine, è possibile usare le seguenti impostazioni di **Nitidezza** per diminuire o aumentare la nitidezza dell'immagine:

- **Nitidezza** - influisce sui colori non pelle in un'immagine.
- **Nitidezza toni pelle** - influisce sui toni della pelle in un'immagine.

  Nota: Se si impostano **Nitidezza** e **Nitidezza dei toni pelle** sullo stesso valore, si potrebbero ottenere risultati imprevisti. Questo perché il livello di nitidezza prodotto dal rendering chiaro degli oggetti può far apparire maculata o testurizzata la pelle delle persone in un'immagine. Nella maggior parte dei casi, impostando un valore di **Nitidezza** più alto di quello di **Nitidezza dei toni pelle**, si ottengono i risultati migliori.
- **Blocca insieme nitidezza e nitidezza toni pelle** - se selezionato, quando si aumenta o si diminuisce un'impostazione di **Nitidezza** aumentano o diminuiscono della stessa entità le altre impostazioni di **Nitidezza**. Ad esempio, con il blocco attivo, se il valore della **Nitidezza** è 15, la **Nitidezza dei toni pelle** è 0, aumentando la **Nitidezza** a 30 contemporaneamente aumenta **Nitidezza dei toni pelle** a 15.

Correggere l'effetto occhi rossi

La **Correzione occhi rossi** analizza l'immagine e prova a individuare e correggere l'effetto occhi rossi.

È possibile selezionare un'area da correggere e regolarla aumentando o diminuendo la tolleranza. Per correggere l'effetto occhi rossi nel immagine, attenersi alla seguente procedura:

1. Selezionare l'immagine che si desidera regolare.
2. Sotto **Correzione occhi rossi**, fare clic su **Sì**.

   L'applicazione analizza l'immagine e mostra un riquadro rettangolare intorno alle aree contenenti un occhio rosso.
3. Procedere in uno dei seguenti modi:
   - Per eliminare un'area di **Correzione occhi rossi**, fare clic sulla X rossa nell'angolo del riquadro.
   - Per creare manualmente un'area di **Correzione occhi rossi**, controllare che **Correzione occhi rossi** sia attivato (**Sì**), quindi fare clic e trascinare il cursore sull'immagine per creare il riquadro.
   - Per ridimensionare un'area di **Correzione occhi rossi**, fare clic e trascinare un gancio del riquadro.
4. Regolare il grado di **Correzione occhi rossi** aumentando o diminuendo la **Tolleranza** su un valore sufficiente a eliminare il colore rosso. La **Tolleranza** si applica a tutte le area di **Correzione occhi rossi** in un'immagine.
   - Aumentare la **Tolleranza** per allargare la maschera dell'occhio rosso.
   - Diminuire la **Tolleranza** per ridurre la maschera dell'occhio rosso.
5. Per nascondere i riquadri al termine della **Correzione occhi rossi**, selezionare **Nascondi riquadri di selezione**.

Nota: La **Correzione occhi rossi** viene applicata anche quando i riquadri sono nascosti.

Regolare il Livello effetti speciali

Questa funzione potrebbe non essere disponibile su ogni Fiery server. Se il Fiery server supporta i colori speciali, è possibile usare le seguenti impostazioni di **Livello effetti speciali** per applicare inchiostri speciali ed effetti speciali a singole immagini:

- **Tipo**- seleziona il tipo di inchiostro. Qui vengono visualizzati solo gli inchiostri concessi in licenza.
- **Livello di inchiostro**- seleziona la percentuale di inchiostro.
- **Stile** - seleziona una delle opzioni seguenti: **Posterizzazione**, **Rilievo**, **Selezione tinta** e **Selezione alte luci**. Queste opzioni creano modelli diversi sul immagine a seconda dell'opzione selezionata.
- **Inverti**- inverte l'effetto dello stile applicato.
- **Ampiezza**- sposta l'angolazione tinta, consentendo di applicare il colore a diversi intervalli di una tinta modificando la distanza dalla tinta colore sulla ruota colore.
- **Tinta** - seleziona l'angolo tinta su cui verrà applicato il livello effetti speciali. Abilitato solo se si seleziona **Selezione tinta** nel menu **Stile**.
- **Saturazione** - aumenta o diminuisce l'intensità e la purezza di un colore nell'immagine. Attivato solo se si seleziona **Selezione tinta** o **Selezione alteluci** nel menu **Stili**.
- **Espandi** - condensa o espande l'area all'interno del immagine in cui vengono applicate la tinta o le alteluci. Attivato solo se si seleziona **Selezione tinta** o **Selezione alteluci** nel menu **Stili**.
- **Modo (Anteprima)** - consente di visualizzare in anteprima l'immagine in diverse modalità, tra cui **Illuminazione**, **Speculare** e **Sovrapposizione**. Questo effetto non verrà salvato nel lavoro o stampato.

Nota: Non è possibile applicare un livello colore speciale a un immagine oggetto X in un PDF.

Salvataggio delle modifiche a un lavoro

Il salvataggio delle modifiche ha risultati diversi per i lavori PDF e PostScript.

- Se si modifica e si salva un lavoro PDF, le regolazioni apportate vengono conservate nel lavoro salvato. Se si chiude IEVE e poi si apre lo stesso lavoro in IEVE, i comandi sono impostati come se fossero stati salvati. È possibile mettere a punto manualmente le impostazioni o annullare eventuali modifiche che non hanno avuto l'effetto desiderato.
- Se si modifica e si salva un lavoro PostScript, le modifiche vengono incorporate nel lavoro e non possono più essere annullate. Se si chiude IEVE e poi si apre lo stesso lavoro in IEVE, le immagini appaiono come modificate, ma tutti i comandi sono impostati sui valori predefiniti.

Preimpostaz.

È possibile applicare preimpostazioni a una o più pagine oppure a una o più immagini su una o più pagine.

Sono disponibili queste preimpostazioni predefinite:

- **Automatica** - abilita **Miglioramento automatico alteluci e ombre** e **Bilanciamento colore automatico** e imposta **Definizione**, **Saturazione**, **Saturazione toni pelle**, **Nitidezza** e **Nitidezza toni pelle** sui livelli ottimali.
- **Nessuna correzione** - imposta tutti i comandi sulle impostazioni originali, non modificate e riporta le immagini al loro stato originale. Per i file PDF, vengono rimosse tutte le regolazioni apportate alle immagini selezionate. Per i file PostScript, vengono rimosse tutte le regolazioni apportate alle immagini selezionate dall'ultima volta in cui il file è stato salvato.

È possibile anche creare preimpostazioni personalizzate salvando un set di impostazioni come preimpostazione.

Nota: Quando si modificano le impostazioni nell'area Regolazione mentre è selezionata una preimpostazione, viene visualizzata una preimpostazione **Personalizzata** nell'elenco **Preimpostazioni**. È possibile scegliere di creare una nuova preimpostazione con le impostazioni modificate.

Usare le preimpostazioni

È possibile creare e applicare le preimpostazioni. Le preimpostazioni personalizzate possono essere eliminate, ma non è possibile eliminare le preimpostazioni **Automatica** e **Nessuna correzione**. Se si elimina una preimpostazione personalizzata per un lavoro che è aperto, IEVE applica la preimpostazione **Nessuna correzione**. L'eliminazione di una preimpostazione non influisce sulle impostazioni delle immagini a cui è stata già applicata.

Creare una preimpostazione

È possibile creare una preimpostazione usando le impostazioni esistenti o creando specifiche impostazioni.

1. Selezionare un'immagine che ha già le impostazioni che si desidera salvare oppure apportare le regolazioni desiderate all'immagine selezionata.
2. Dall'elenco **Preimpostazione**, selezionare **Salva con nome**.
3. Digitare un nome da assegnare alla preimpostazione e fare clic su **OK**.

Eliminazione di una preimpostazione

È possibile eliminare una preimpostazione dall'elenco **Preimpostazioni**. L'eliminazione di una preimpostazione applica la preimpostazione **Nessuna correzione** a qualsiasi immagine che utilizza la preimpostazione eliminata.

1. Dall'elenco **Preimpostazione**, selezionare la preimpostazione da eliminare.
2. Fare clic su **Elimina** e fare clic su **Sì** per confermare.

Applicare una preimpostazione a un'immagine

È possibile applicare una preimpostazione a una o più immagini.

1 Selezionare l'immagine.

2 Dall'elenco **Preimpostazione**, selezionare una preimpostazione.

Applicare una preimpostazione a una pagina

È possibile applicare una preimpostazione a una o più pagine.

1 Nell'elenco **Preimpostazione**, fare clic sulla preimpostazione.

2 Fare clic su **Applica a** accanto all'elenco **Preimpostazione**.

3 Selezionare **Pagine** e immettere un intervallo di pagine o selezionare **Tutte le pagine**.

Ripristinare un'immagine

L'applicazione della preimpostazione **Nessun correzione** riporta le immagini al loro stato originale. Per i file PDF, vengono rimosse tutte le regolazioni apportate alle immagini selezionate. Per i file PostScript, vengono rimosse tutte le regolazioni apportate alle immagini selezionate dall'ultima volta in cui il file è stato salvato.

1 Selezionare l'immagine.

2 Procedere in uno dei seguenti modi:

- Sotto **Regolazioni**, fare clic su **Ripristina**.
- Dall'elenco **Preimpostazioni**, selezionare **Nessuna correzione**.

Stampare una prova

È possibile stampare una singola copia o una prova iterativa di un lavoro direttamente da Image Enhance Visual Editor per verificare il risultato. Una stampa di prova creerà una copia della pagina selezionata con le modifiche correnti e la invierà come nuovo lavoro direttamente alla coda di stampa. Il Fiery server elimina la prova al termine della stampa.

1 Per stampare una prova, selezionare **File** > **Stampa prova**.

2 Scegliere di **Stampare la pagina corrente** o di **Stampare tutte le pagine**.

Tinte piatte

La funzione Tinte piatte è un programma di gestione delle tinte piatte (colori con nome) di Command WorkStation che consente di modificare le definizioni delle tinte piatte sul Fiery server e creare definizioni personalizzate. Tinte piatte fa parte della funzione Spot-On. Se Spot-On è disponibile sul Fiery server ed è abilitato, è possibile modificare e gestire elenchi di tinte piatte e gli equivalenti CMYK.

Tinte piatte è precaricato con librerie di colori con nome come PANTONE, HKS, TOYO e DIC. Le librerie delle tinte piatte memorizzano i colori originali con le rispettive definizioni indipendenti dalla periferica (valori L*a*b). Per ciascun profilo di destinazione su Fiery server, Tinte piatte elabora la migliore riproduzione CMYK disponibile per

ogni tinta piatta. Ogni volta che un profilo viene generato o aggiornato, Tinte piatte ricalcola automaticamente gli equivalenti CMYK migliori.

È possibile creare un elenco di colori sostitutivi. Si tratta di colori che, una volta richiamati all'interno del documento con i relativi valori RGB o CMYK, vengono sostituiti con un diverso colore con i valori CMYK della definizione dei colori di Tinte piatte. In questo modo, il controllo del colore è accurato e possono essere sovrascritti singoli colori RGB e CMYK.

Questa funzione consente di assegnare tinte piatte e colori di quadricromia ai colori generici utilizzati nel lavoro. La funzione Associazione due colori di stampa è stata ideata per consentire agli operatori dei centri stampa di eseguire le prove colore su una macchina da stampa a due colori. È possibile stampare un lavoro a due colori su una stampante a due colori convertendo i colori contenuti nel lavoro nei colori già creati sulla stampante.

Nota: Se la funzione Associazione due colori di stampa è disponibile sl Fiery server con software di sistema FS350/350 Pro e versioni precedenti, è abilitata con Fiery Graphic Arts Package, Premium Edition.

Gruppi e definizioni di tinte piatte

Utilizzando la funzione Tinte piatte di Command WorkStation, è possibile modificare le definizioni delle tinte piatte sul Fiery server e creare definizioni personalizzate. Tinte piatte può essere utilizzato solo da un utente per volta.

La finestra **Tinte** piatte è suddivisa in tre sezioni:

- Nella parte sinistra viene visualizzato l'elenco dei gruppi di colori disponibili.
- Nella parte centrale sono elencate le tinte piatte contenute nel gruppo di colori selezionato.
- Nella parte destra è possibile visualizzare la definizione della tinta piatta selezionata e i campioni che mostrano il valore L*a*b* originale e il valore CMYK dopo la conversione tramite il profilo di destinazione.

  La presenza di un punto esclamativo nella definizione della tinta piatta indica che uno o più coloranti hanno raggiunto i valori massimi.

Per impostazione predefinita, il Fiery server ha diversi gruppi di colori PANTONE, che include il sistema coi gruppi di colori DIC, HKS e TOYO. Questi gruppi standard sono protetti. I gruppi protetti non possono essere eliminati, ridenominati o esportati, né è possibile aggiungere, ridenominare o eliminare le tinte piatte di un gruppo protetto o modificare l'ordine di priorità delle tinte piatte.

Selezionare il profilo di destinazione per le modifiche alle tinte piatte

Sul Fiery server, per ciascun profilo di destinazione, è presente un dizionario delle tinte piatte. Quando si modificano le tinte piatte, le modifiche vengono applicate alle tinte piatte nei lavori che vengono stampati con il profilo di destinazione specificato.

A seconda del Fiery server utilizzato, è possibile selezionare un profilo di stampa specifico oppure è possibile specificare le impostazioni di stampa (proprietà del lavoro) di un lavoro che userà le tinte piatte che si stanno modificando. Il Fiery server stabilisce il profilo di destinazione adeguato sulla base delle impostazioni di stampa.

1 Aprire **Centro periferica** in uno dei modi seguenti:

- Fare clic sull'icona Altro (tre puntini verticali) accanto al nome del server nell'area **Server**.
- Fare doppio clic sul nome del server nell'area **Server**.

- Fare clic su **Server** > **Centro periferica**.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nome del server e selezionare **Centro periferica**.

2 Fare clic su **Tinte piatte** in **Risorse**.

3 Se **Profilo di destinazione** appare in alto nell'area **Tinte piatte**, selezionare il profilo di destinazione nell'elenco.

4 Se **Proprietà** appare in alto nell'area **Tinte piatte**, fare clic su **Proprietà**, selezionare le impostazioni di stampa relative al lavoro che userà le tinte piatte modificate e fare clic su **OK**.

Le impostazioni di stampa presenti nella finestra **Proprietà del lavoro** corrispondono alle impostazioni predefinite sul Fiery server.

Nota: Le impostazioni di stampa che non si riferiscono alla gestione del colore vengono ignorate.

Nel caso di un lavoro con Supporti misti, vengono usate le impostazioni di stampa per la prima pagina.

L'area **Tinte piatte** viene aggiornata con le impostazioni **Alimentazione** e **Profilo di destinazione**.

Cambiare l'ordine delle tinte piatte o dei gruppi

Per trovare la definizione di una determinata tinta piatta, il Fiery server esegue la ricerca nei gruppi di colori nell'ordine in cui sono visualizzati in Tinte piatte. Se allo stesso nome corrispondono più tinte piatte, la priorità verrà data a quella che il Fiery server trova per prima nella ricerca a partire dall'alto dell'elenco. Per dare priorità a una particolare definizione, potrebbe essere necessario cambiare l'ordine dei gruppi di colori o delle tinte piatte all'interno del rispettivo gruppo.

Nota: Non è possibile cambiare l'ordine dei colori all'interno dei gruppi protetti.

1 Aprire **Centro periferica** in uno dei modi seguenti:

- Fare clic sull'icona Altro (tre puntini verticali) accanto al nome del server nell'area **Server**.
- Fare doppio clic sul nome del server nell'area **Server**.
- Fare clic su **Server** > **Centro periferica**.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nome del server e selezionare **Centro periferica**.

2 Fare clic su **Tinte piatte** in **Risorse**.

3 Selezionare il gruppo o la tinta piatta desiderata.

4 Trascinarla in una nuova posizione nell'elenco.

Ricercare una tinta piatta

È possibile cercare una tinta piatta per nome. Il Fiery server cerca i colori nei gruppi in base all'ordine in cui sono visualizzati in Tinte piatte. Quando più tinte piatte hanno lo stesso nome, la priorità viene assegnata al primo nome trovato nell'elenco.

1 Aprire **Centro periferica** in uno dei modi seguenti:

- Fare clic sull'icona Altro (tre puntini verticali) accanto al nome del server nell'area **Server**.
- Fare doppio clic sul nome del server nell'area **Server**.
- Fare clic su **Server** > **Centro periferica**.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nome del server e selezionare **Centro periferica**.

2 Fare clic su **Tinte piatte** in **Risorse**.

3 Fare clic su **Trova**.

4 Digitare per intero o in parte il nome della tinta piatta e fare clic su **Avanti**.

Nota: La ricerca è sensibile al maiuscolo/minuscolo.

Per cercare all'indietro, fare clic su **Indietro**.

Modificare una tinta piatta

È possibile definire i valori CMYK di una tinta piatta digitandone i valori numerici, selezionando una corrispondenza visiva da un modello di campioni di colore oppure misurando il colore di un oggetto fisico con uno strumento di misurazione.

L'opzione di stampa Corrispondenza tinte piatte consente di eseguire automaticamente la corrispondenza delle tinte piatte con i migliori equivalenti CMYK, in modo da poter simulare le tinte piatte con i coloranti CMYK. Se lo si desidera, è possibile modificare gli equivalenti CMYK predefiniti per ottenere una migliore corrispondenza in base alle specifiche condizioni di stampa. Con Tinte piatte è possibile modificare le definizioni delle tinte piatte.

1 Aprire **Centro periferica** in uno dei modi seguenti:

- Fare clic sull'icona Altro (tre puntini verticali) accanto al nome del server nell'area **Server**.
- Fare doppio clic sul nome del server nell'area **Server**.
- Fare clic su **Server** > **Centro periferica**.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nome del server e selezionare **Centro periferica**.

2 Fare clic su **Tinte piatte** in **Risorse**.

3 Individuare e fare doppio clic sulla tinta piatta.

4 Procedere in uno dei seguenti modi:

- Per modificare direttamente i valori delle percentuali CMYK, fare clic nel campo C, M, Y o K e digitare il valore desiderato. Per spostarsi da un campo al successivo usare il tasto **di tabulazione**. Il nuovo colore viene visualizzato accanto a quello corrispondente a **Scelta corrente**.
- Per selezionare un nuovo colore basandosi sul riscontro visivo, fare clic su un campione nella parte inferiore della finestra.

  Il colore selezionato diventa la nuova **Scelta corrente** e viene visualizzata nel campione di colore al centro del gruppo di campioni centrale. I campioni di colore vicini mostrano variazioni aggiornate di tinta rispetto al campione al centro, nelle direzioni indicate dalle frecce colorate. I gruppi a destra e a sinistra mostrano variazioni di saturazione o luminosità (a seconda di quale sia stata selezionata per **Regolazione**) rispetto al gruppo centrale. Per specificare il grado di variazione nei campioni vicini, spostare la barra di scorrimento verso **Fine** (per variazioni minime) o **Grezza** (per le variazioni maggiori).

  Nota: Quando si selezionano determinati colori, nell'angolo in alto a destra della finestra potrebbe apparire un punto esclamativo. Questa icona indica che uno o più coloranti hanno raggiunto i valori massimi.

- Per selezionare un nuovo colore utilizzando uno strumento di misurazione, vedere Misurare e importare i valori delle tinte piatte alla pagina 243.

5 Per stampare una pagina di test, fare clic su **Stampa**.

È molto difficile riuscire a definire con precisione la corrispondenza delle tinte piatte su un monitor. Pertanto, stampare sempre una pagina di prova per verificare l'esatta corrispondenza cromatica.

6 Fare clic su **OK** per salvare le modifiche.

Ottimizzare le tinte piatte

Se sul computer è installato Fiery Color Profiler Suite, è possibile usare l'ottimizzazione delle tinte piatte in Fiery Optimizer per ottimizzare le definizioni delle tinte piatte. Con l'ottimizzazione, è possibile misurare i campioni stampati delle tinte piatte e usare i dati delle misurazioni per regolare le definizioni delle tinte piatte.

Per ulteriori informazioni, vedere *Guida di Fiery Color Profiler Suite*.

1 Aprire **Centro periferica** in uno dei modi seguenti:

- Fare clic sull'icona Altro (tre puntini verticali) accanto al nome del server nell'area **Server**.
- Fare doppio clic sul nome del server nell'area **Server**.
- Fare clic su **Server** > **Centro periferica**.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nome del server e selezionare **Centro periferica**.

2 Fare clic su **Tinte piatte** in **Risorse**.

3 Procedere in uno dei seguenti modi:

- Selezionare una o più tinte piatte (premere il tasto Ctrl per selezionare ciascun colore aggiuntivo), fare clic con il pulsante destro del mouse su un colore selezionato e selezionare **Ottimizzazione tinte piatte**.
- Fare clic su **Modifica** e selezionare **Ottimizzazione tinte piatte**. È possibile quindi selezionare le tinte piatte in Fiery Optimizer.

4 Al termine dell'ottimizzazione in Fiery Optimizer , fare clic su **Fatto** per tornare alla finestra **Tinte** piatte.

Creare, ridenominare o eliminare una tinta piatta o un gruppo di colori

È possibile creare, ridenominare o eliminare tinte piatte o gruppi di colori. Non è possibile apportare modifiche a una tinta piatta o a un gruppo di colori protetto.

Creare una tinta piatta o un gruppo di colori

È possibile creare una nuova tinta piatta in un gruppo esistente oppure un nuovo gruppo di tinte piatte.

1 Aprire **Centro periferica** in uno dei modi seguenti:

- Fare clic sull'icona Altro (tre puntini verticali) accanto al nome del server nell'area **Server**.
- Fare doppio clic sul nome del server nell'area **Server**.
- Fare clic su **Server** > **Centro periferica**.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nome del server e selezionare **Centro periferica**.

2 Fare clic su **Tinte piatte** in **Risorse**.

3 Nell'elenco delle tinte piatte o dei gruppi di colori selezionare la posizione dove si desidera collocare la nuova tinta piatta o il nuovo gruppo e fare clic su **Nuovo**.

4 Selezionare **Tinte piatte** o **Gruppo** e digitare un nome per la tinta piatta o il gruppo di colori.

5 Per una tinta piatta, specificare la definizione.

È possibile definire i valori CMYK di una tinta piatta digitandone i valori numerici, selezionando una corrispondenza visiva da un modello di campioni di colore oppure misurando il colore di un oggetto fisico con uno strumento di misurazione. Inoltre, è possibile definire la tinta piatta in base ai relativi valori L*a*b*.

6 Per salvare e aggiungere un'altra tinta piatta o un altro gruppo, fare clic su **Aggiungi altro**.

7 Per salvare le nuove tinte piatte o i nuovi gruppi, fare clic su **OK**.

Cambiare il nome a una tinta piatta o a un gruppo di colori

È possibile cambiare il nome di una tinta piatta o di un gruppo di colori se non è protetto. Se il nome che si desidera utilizzare è quello di una tinta piatta usata in un lavoro particolare, fare attenzione a digitare correttamente il nome rispettando maiuscole, minuscole e spazi.

1 Aprire **Centro periferica** in uno dei modi seguenti:

- Fare clic sull'icona Altro (tre puntini verticali) accanto al nome del server nell'area **Server**.
- Fare doppio clic sul nome del server nell'area **Server**.

- Fare clic su **Server** > **Centro periferica**.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nome del server e selezionare **Centro periferica**.

2 Fare clic su **Tinte piatte** in **Risorse**.

3 Fare cli con il pulsante destro del mouse sulla tinta piatta o sul gruppo e selezionare **Ridenomina**.

4 Digitare un nuovo nome e premere **Invio** o **Indietro**.

Eliminare una tinta piatta o un gruppo di colori

È possibile eliminare una tinta piatta o un gruppo di colori (incluse le tinte piatte che ne fanno parte) se non è protetto.

1 Aprire **Centro periferica** in uno dei modi seguenti:

- Fare clic sull'icona Altro (tre puntini verticali) accanto al nome del server nell'area **Server**.
- Fare doppio clic sul nome del server nell'area **Server**.
- Fare clic su **Server** > **Centro periferica**.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nome del server e selezionare **Centro periferica**.

2 Fare clic su **Tinte piatte** in **Risorse**.

3 Fare cli con il pulsante destro del mouse sulla tinta piatta o sul gruppo e selezionare **Elimina**.

4 Fare clic su **Sì** per confermare.

Importare ed esportare i gruppi di colori personalizzati

È possibile esportare gruppi di colori personalizzati dal Fiery server sul computer come file ICC. È possibile importare gruppi di colori personalizzati dal computer al Fiery server.

I gruppi di colori importati vengono aggiunti all'elenco dei gruppi di tinte piatte e sono immediatamente disponibili per essere utilizzate sul Fiery server.

Importare un gruppo di colori personalizzato

Per supportare le definizioni delle tinte piatte oltre a quelle fornite sul Fiery server, è possibile importare il profilo di un colore con nome dal computer come gruppo di colori personalizzato.

1 Aprire **Centro periferica** in uno dei modi seguenti:

- Fare clic sull'icona Altro (tre puntini verticali) accanto al nome del server nell'area **Server**.
- Fare doppio clic sul nome del server nell'area **Server**.

- Fare clic su **Server** > **Centro periferica**.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nome del server e selezionare **Centro periferica**.

2 Fare clic su **Tinte piatte** in **Risorse**.

3 Selezionare la riga nell'elenco dei gruppi di colori in corrispondenza della quale si desidera aggiungere il gruppo di colori importato.

4 Fare clic su **Importa**.

5 Individuare e selezionare il gruppo di colori desiderato.

È possibile importare solo i file ICC esportati da Spot Pro.

6 Fare clic su **Apri**.

Il gruppo importato viene inserito nell'elenco dei gruppi di colori sopra quello precedentemente selezionato, dove avrà la priorità su tutti quelli sottostanti. Se il gruppo importato condivide lo stesso nome con un gruppo già esistente in elenco, viene richiesto di assegnargli un nome diverso.

Esportare un gruppo di colori personalizzato

Per condividere un gruppo di colori personalizzato con un altro Fiery server, è possibile esportare il gruppo su una copia locale che può essere importata sull'altro Fiery server. Non è possibile esportare un gruppo di colori protetto.

1 Aprire **Centro periferica** in uno dei modi seguenti:

- Fare clic sull'icona Altro (tre puntini verticali) accanto al nome del server nell'area **Server**.
- Fare doppio clic sul nome del server nell'area **Server**.
- Fare clic su **Server** > **Centro periferica**.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nome del server e selezionare **Centro periferica**.

2 Fare clic su **Tinte piatte** in **Risorse**.

3 Selezionare il gruppo di colori che si desidera esportare.

4 Fare clic su **Esporta**.

5 Digitare il nome da assegnare al file e selezionare il tipo di file.

6 Accedere all'ubicazione dove si desidera che il file venga salvato e fare clic su **Salva**.

Visualizzare il gamut di un gruppo di colori

Se Fiery Color Profiler Suite è installato sul computer, è possibile usare Fiery Profile Inspector per visualizzare un modello di tinte piatte in un gruppo per confrontarlo con il gamut del profilo di destinazione selezionato.

1 Aprire **Centro periferica** in uno dei modi seguenti:

- Fare clic sull'icona Altro (tre puntini verticali) accanto al nome del server nell'area **Server**.
- Fare doppio clic sul nome del server nell'area **Server**.
- Fare clic su **Server** > **Centro periferica**.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nome del server e selezionare **Centro periferica**.

2 Fare clic su **Tinte piatte** in **Risorse**.

3 Selezionare il gruppo di colori che si desidera visualizzare e fare clic su **Analisi**.

Fiery Profile Inspector si apre in una nuova finestra. Fare clic sull'icona Guida in Fiery Profile Inspector per ulteriori informazioni sull'utilizzo Fiery Profile Inspector per confrontare le tinte piatte con il profilo di destinazione.

Pagine e cataloghi di campioni di colore

È possibile stampare una pagina di campioni per una singola tinta piatta contenente tutte quelle simili. È anche possibile stampare un catalogo di campioni per un determinato gruppo di colori contenente tutte le tinte piatte del gruppo o colori selezionati del gruppo.

Corrispondenza tinte piatte

Quando si stampa un catalogo o una pagina di campioni, Tinte piatte stampa il lavoro con le seguenti proprietà:

- Se il Fiery server consente di selezionare un profilo di destinazione nell'area Tinte piatte, Tinte piatte stampa un catalogo o una pagina di campioni con il profilo di destinazione specificato e le proprietà predefinite del lavoro del Fiery server.
- Se il Fiery server consente di selezionare **Proprietà** nell'area Tinte piatte, Tinte piatte stampa un catalogo o una pagina di campioni con le proprietà predefinite del lavoro selezionate. Se non si selezionano le proprietà del lavoro in Tinte piatte, Tinte piatte usa le proprietà predefinite del lavoro del Fiery server.

  In questo caso, se l'opzione **Corrispondenza tinte piatte** è disabilitata nelle proprietà del lavoro, viene visualizzato un messaggio di avviso. Poiché l'opzione **Corrispondenza tinte piatte**deve essere abilitata per poter usare le definizioni delle tinte piatte in Tinte piatte, Tinte piatte stampa sempre i cataloghi e le pagine di campioni con l'opzione **Corrispondenza tinte** piatte abilitata, indipendentemente dalle proprietà del lavoro impostate in Tinte piatte o sul Fiery server.

Calibrazione

La calibrazione di Fiery server assicura un risultato cromatico affidabile e coerente. La calibrazione compensa le eventuali variazioni cromatiche della stampante che intervengono nel risultato di stampa, soggetto a cambiare nel tempo e a seconda delle diverse condizioni di stampa.

Quando durante la stampa di un catalogo o di una pagina di campioni viene visualizzato un messaggio di avviso che indica che la calibrazione è al di fuori dei limiti, significa che il Fiery server è configurato in modo da rilevare quando verrà stampato un lavoro con una calibrazione obsoleta. (Non tutti i tipi di Fiery server supportano questa funzionalità). È possibile ignorare il messaggio di avviso e continuare a stampare, ma per ottenere colori coerenti, stampare le pagine da Tinte piatte utilizzando solo calibrazioni aggiornate.

Stampare una pagina o un catalogo di campioni di colore

È possibile stampare una pagina campione per una singola tinta piatta o un libro campione per un gruppo di tinte piatte.

Stampare una pagina di campioni di tinte piatte

Quando si stampa una pagina di campioni, si selezionano una tinta piatta e un motivo.

1 Aprire **Centro periferica** in uno dei modi seguenti:

- Fare clic sull'icona Altro (tre puntini verticali) accanto al nome del server nell'area **Server**.
- Fare doppio clic sul nome del server nell'area **Server**.
- Fare clic su **Server** > **Centro periferica**.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nome del server e selezionare **Centro periferica**.

2 Fare clic su **Tinte piatte** in **Risorse**.

3 Fare doppio clic sulla tinta piatta e fare clic su **Stampa**.

4 Selezionare un layout.

- **Modello di ricerca colore** - stampa i campioni con lo stesso layout visualizzato nella finestra **Modifica tinta piatta** o **Nuova tinta piatta**.
- **Modello di approssimazione colore** - stampa i campioni nella finestra **Modifica tinta piatta** o **Nuova tinta piatta** nel formato tre colonne per otto righe.

5 Se non è già stata specificata l'alimentazione nelle **Proprietà del lavoro**, selezionare un formato carta e un cassetto di alimentazione per la stampa.

6 Fare clic su **Stampa** o **OK** per stampare la pagina di campioni.

Stampare un catalogo di campioni di colore

Per stampare un catalogo di campioni, selezionare un gruppo di tinte piatte e un layout.

1 Nella finestra **Tinta piatta**, selezionare un gruppo di colori e procedere nel modo seguente:

- Per stampare un catalogo di campioni di tutte le tinte piatte appartenenti a un gruppo, selezionare il gruppo e fare clic su **Stampa**.
- Per stampare un catalogo di campioni di colori selezionati di un gruppo, selezionare il gruppo desiderato nella finestra Tinte piatte, quindi selezionare le tinte piatte facendo clic su ciascuna di esse tenendo premuto il tasto Ctrl e fare clic su **Stampa**.

Campioni di colore 8X8 stampa i campioni nel formato otto colonne per otto righe.

2 Se non è già stata specificata l'opzione **Alimentazione** nelle **Proprietà del lavoro**, selezionare un formato carta e un cassetto di alimentazione per la stampa.

3 Fare clic su **Stampa** o **OK** per stampare la pagina di campioni.

Misurare e importare i valori delle tinte piatte

Se si dispone di uno strumento di misurazione in grado di misurare un singolo campione di colore, è possibile importare il valore misurato di un colore direttamente nella definizione di una tinta piatta. Questa funzione consente di individuare le corrispondenze delle tinte piatte in base ai colori di alcuni oggetti di uso comune, come il rosso di un logo stampato o il giallo di una busta da imballaggio.

Nota: Per usare un dispositivo X-Rite i1Pro o i1Pro 2, è necessario usare uno strumento fornito da Fiery. Uno strumento acquistato da un altro fornitore non funzionerà con Tinte piatte.

1 Installare e configurare lo spettrofotometro per utilizzarlo con il proprio computer.

Per le istruzioni sull'installazione e la configurazione, vedere la documentazione fornita con lo strumento.

2 Aprire **Centro periferica** in uno dei modi seguenti:

- Fare clic sull'icona Altro (tre puntini verticali) accanto al nome del server nell'area **Server**.
- Fare doppio clic sul nome del server nell'area **Server**.
- Fare clic su **Server** > **Centro periferica**.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nome del server e selezionare **Centro periferica**.

3 Fare clic su **Tinte piatte** in **Risorse**.

4 Accertarsi che lo strumento sia collegato e fare clic su **Strumento**.

5 Posizionare lo spettrofotometro sul suo supporto di calibrazione e fare clic su **Calibra**. La calibrazione migliora l'accuratezza delle misurazioni.

6 Selezionare il gruppo di colori desiderato e fare clic su **Nuova** > **Tinta piatta** o fare doppio clic sulla tinta piatta da modificare.

7 Posizionare lo spettrofotometro sul colore desiderato, facendo attenzione a centrare l'apertura per il modello sul colore.

8 Premere il pulsante sullo spettrofotometro per eseguire la misurazione. I valori CMYK misurati vengono importati da Fiery server in Tinte piatte nel modo seguente:

- Se si seleziona un singolo colore nell'elenco dei colori, il Fiery server aggiorna la sua definizione in base al colore misurato.
- Se si apre la finestra **Modifica tinta piatta** o **Nuova tinta piatta**, il Fiery server aggiorna la **Selezione corrente** con il colore misurato.
- Se nell'elenco di gruppi di colori è selezionato un gruppo, il Fiery server all'interno di questo gruppo crea un nuovo colore con i valori misurati.

Colori sostitutivi

La funzione Colore sostitutivo associa un colore in un lavoro a un diverso colore nel risultato di stampa.

Le sostituzioni dei colori hanno effetto solo sul testo e sulla grafica vettoriale e lineare, ma non sulle immagini raster.

Quando un colore viene definito come colore sostitutivo, le impostazioni per un colore RGB o un colore CMYK non avranno effetto. Il Fiery server converte il colore mediante un processo simile alla conversione delle tinte piatte.

Nota: Non è possibile utilizzare le funzioni Colori sostitutivi e Postflight contemporaneamente. Queste opzioni di stampa sono in conflitto.

Per usare la funzione Colori sostitutivi, sono richieste le seguenti operazioni:

- Configurare i valori dei colori sostitutivi in Command WorkStation.
- Stampare un documento con l'opzione di stampa **Colori sostitutivi** attivata.

Configurare Colori sostitutivi

Un colore sostitutivo si trova in un particolare tipo di gruppo di tinte piatte chiamato "gruppo sostitutivo". Per un colore sostitutivo, specificare il valore CMYK del colore originale e il valore CMYK del colore sostitutivo.

1 Aprire **Centro periferica** in uno dei modi seguenti:

- Fare clic sull'icona Altro (tre puntini verticali) accanto al nome del server nell'area **Server**.
- Fare doppio clic sul nome del server nell'area **Server**.
- Fare clic su **Server** > **Centro periferica**.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nome del server e selezionare **Centro periferica**.

2 Fare clic su **Tinte piatte** in **Risorse**.

3 Se esiste già un gruppo sostitutivo, selezionarlo e andare al passo 6 alla pagina 244. Altrimenti, per creare un gruppo sostitutivo, selezionare il punto nell'elenco dei gruppi di colori in cui si desidera inserire il nuovo gruppo sostitutivo.

4 Fare clic su **Nuovo** e selezionare **Sostituisci gruppo**.

5 Digitare il nome da assegnare al gruppo e fare clic su **OK**.

6 Selezionare il punto nell'elenco dei colori in cui si desidera inserire il nuovo colore sostitutivo.

7 Fare clic su **Nuovo** e selezionare **Colore sostitutivo**.

8 Selezionare un modo colore per specificare il valore del colore originale.

9 Digitare i valori per il colore originale. Per spostarsi da un campo al successivo usare il tasto di tabulazione.

10 In **Convertito**, fare clic su **Modifica**.

11 Digitare i valori per il colore convertito e fare clic su **OK**.

12 Selezionare un grado di tolleranza per il colore originale.

La tolleranza determina quanto un particolare colore si debba avvicinare al colore originale per essere considerato ad esso corrispondente. Le impostazioni della tolleranza si definiscono come segue:

Modo colore	Intervallo di tolleranza piccolo	Intervallo di tolleranza grande
CMYK (0-100%)	+/-0,25%	+/-0,5%

Modo colore	Intervallo di tolleranza piccolo	Intervallo di tolleranza grande
RGB (Codice Dispositivo 0-255)	+/-0,25	+/-1
RGB (0-100%)	+/-0,25%	+/-0,5%

Nota: La tolleranza non ha effetto sul colore convertito.

13 Fare clic su **OK**.

Associazione stampa a due colori

Con Associazione due colori di stampa, è possibile associare i colori di quadricromia di un lavoro ai colori di quadricromia di una stampante a due colori (Cyan, Magenta, Giallo, Nero o una tinta piatta). Gli operatori dei centri stampa possono utilizzare la funzione di associazione due colori di stampa per eseguire prove colore per una stampante a due colori.

È possibile stampare un lavoro in due colori su una stampante a due colori associando i colori di quadricromia del lavoro a quelli della stampante.

Nota: Associazione due colori di stampa è diversa da Colori sostitutivi. Associazione due colori di stampa converte i colori di quadricromia usati in un lavoro. "Colori sostitutivi" converte un colore in un lavoro in un colore diverso.

Per usare la funzione Associazione due colori di stampa, sono richieste le seguenti operazioni:

- Configurare l'associazione due colori di stampa in Command WorkStation.
- Stampare un documento con l'opzione di stampa **Associazione due colori di stampa** attivata.

Quando si usa questa funziona, considerare le seguenti restrizioni:

- Il server Fiery ignora l'Associazione due colori di stampa quando si seleziona **Sovrastampa composita** e **Combina separazioni**.
- Il rapporto Postflight non comprende la funzione Associazione due colori di stampa, in quanto il Postflight riguarda lo stato originale di un documento prima di qualsiasi conversione di colore.
- Non è possibile selezionare le opzioni **Associazione due colori di stampa** e **Colori sostitutivi** contemporaneamente. Inoltre, non è possibile selezionare un colore sostitutivo quando si configura Associazione due colori di stampa.

Configurare l'associazione due colori di stampa

Per configurare Associazione due colori di stampa, è necessario specificare un colore di destinazione per ciascun colore originale di un lavoro.

1 Aprire **Centro periferica** in uno dei modi seguenti:

- Fare clic sull'icona Altro (tre puntini verticali) accanto al nome del server nell'area **Server**.
- Fare doppio clic sul nome del server nell'area **Server**.

- Fare clic su **Server** > **Centro periferica**.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nome del server e selezionare **Centro periferica**.

2 Fare clic su **Tinte piatte** in **Risorse**.

3 Fare doppio clic su **Associazione due colori di stampa**.

4 Per ciascuno dei colori di quadricromia selezionare il colore originale utilizzato nel lavoro.

Inizialmente, il nero e il magenta appaiono come i colori di quadricromia originali. Quando si cambia il colore selezionato, cambia automaticamente anche il colore di quadricromia impostato per **Stampa come**. Questo avviene per evitare che un colore di quadricromia sia associato per errore a un colore di quadricromia diverso.

5 In **Stampa come** selezionare un colore di quadricromia o una tinta piatta a cui associare il colore di quadricromia. Per selezionare una tinta piatta, selezionare un gruppo di colori e un nome colore dagli elenchi.

6 Fare clic su **OK**. Il gruppo Associazione due colori di stampa viene salvato e aggiunto ai gruppi elencati nella finestra **Tinta piatta**.

Tinte piatte in Spot Pro

Spot Pro è un programma completo per creare, gestire e modificare le tinte piatte. Spot Pro consente di modificare le definizioni di tinta piatta sul Fiery server e di creare definizioni di tinta piatta personalizzate. Le tinte piatte fanno parte delle funzionalità di Spot Pro. Se Spot Pro è disponibile sul Fiery server ed è abilitato, è possibile modificare e gestire elenchi di tinte piatte e gli equivalenti di spazio colore alternativo.

Fiery server dispone di una libreria interna di tinte piatte che gestisce automaticamente le tinte piatte di tutti i maggiori produttori di tinte piatte. Se si carica un lavoro contenente un tinta piatta sconosciuta sul Fiery server, occorre definirla per stampare correttamente il lavoro.

Spot Pro precarica le librerie di Fiery server con i colori denominati, per esempio quelli di PANTONE, HKS, TOYO e DIC. Le librerie delle tinte piatte memorizzano le tinte piatte con le rispettive definizioni indipendenti dalla periferica (valori L*a*b). Per ciascun profilo di destinazione su Fiery server, Spot Pro elabora il migliore spazio colore del dispositivo di output disponibile per ogni tinta piatta. Ogni volta che si genera o si aggiorna un nuovo profilo, Spot Pro ricalcola automaticamente gli equivalenti spazio colore del dispositivo di output e i valori L*a*b* convertiti migliori.

È possibile creare un elenco di colori sostitutivi. I colori sostitutivi sono colori che, una volta richiamati all'interno del documento con i relativi valori RGB o CMYK, vengono sostituiti con un diverso colore che ha i valori CMYK della definizione dei colori di Spot Pro. Utilizzando i colori sostitutivi, il controllo del colore è accurato ed è possibile sovrascrivere singoli colori RGB e CMYK.

È possibile accedere ai materiali di formazione Spot Pro facendo clic su **Formazione Fiery** nella barra degli strumenti Spot Pro.

Avviare Spot Pro

È possibile avviare Spot Pro dal Centro periferica in Command WorkStation.

È possibile aggiungere tinte piatte a un gruppo tinte piatte personalizzato nuovo o esistente. Non è possibile aggiungere nuove tinte piatte a un gruppo tinte piatte di sistema.

- Avviare Spot Pro in uno dei seguenti modi:
  - Nel Centro lavori, fare clic su **Spot Pro** nella barra degli strumenti.
  - Fare clic su **Server** > **Spot Pro**.
  - Fare clic sull'icona Altro (tre puntini verticali) accanto al nome del server nell'area **Server** quindi fare clic su **Spot Pro**.
  - In Centro periferica, fare clic su **Risorse** > **Spot Pro**e poi fare clic su **Lancia Spot Pro**.

  Nota: Può essere aperta solo un'istanza di Spot Pro quando è collegato a uno o più Fiery server in Command WorkStation. Questo consente di continuare a lavorare con i lavori nel Centro lavori o Centro perifericaCommand WorkStation.

Spazio di lavoro di Spot Pro

La finestra principale visualizza un elenco di gruppi di tinte piatte e un elenco delle tinte piatte denominate all'interno di ciascun gruppo di tinte piatte. Quando si seleziona un tinta piatta denominata, Spot Pro visualizza un'anteprima della tinta piatta.

La finestra principale di Spot Pro comprende i seguenti componenti:

- riquadro gruppo di **Spot Pro**

  L'ordine dei gruppi di tinte piatte definisce l'ordine di ricerca della tinta piatta sul Fiery server.

  Spot Pro I gruppi di tinte piatte non possono essere ordinati automaticamente per nome, tipo o stato di blocco.

  Spot Pro Elenca per primo il gruppo di tinte piatte più recente.

  Per impostazione predefinita, il Fiery server cerca un colore dalla cima dell'elenco e applica al lavoro la prima tinta piatta denominata corrispondente. È possibile sovrascrivere questa impostazione di ricerca a ogni singolo lavoro, selezionando un gruppo diverso nella finestra Proprietà del lavoro.

  È possibile spostare manualmente verso l'alto o verso il basso ogni gruppo di tinte piatte per modificare la sequenza di ricerca colore.

- Riquadro colori di **Spot Pro**

  È possibile regolare la larghezza della colonna.

  Spot Pro elenca per primo il colore più recente.

  È possibile spostare manualmente verso l'alto o verso il basso ogni tinta piatta per modificare la sequenza di ricerca colore. Le tinte piatte nei gruppi di tinte piatte si possono ordinare per nome, ΔE, precisione cromatica, valori di separazione e stato bloccato o sbloccato.

- **Spot Pro**colore riquadro anteprima

  Per la tinta piatta selezionata, l'area anteprima colore mostra un'anteprima dei valori di tinta piatta, avviso gamut, ΔE e separazione. L'area anteprima colore contiene anche i controlli per la modifica e la duplicazione delle tinte piatte.

  È possibile fare clic con il pulsante destro del mouse su una o più tinte piatte e selezionare **Duplica** per duplicarle.

- Riquadro del Color Editor di **Spot Pro**

  È possibile modificare la tinta piatta modificando i valori L*a*b*, i valori LCH o la separazione dei dispositivi in base al profilo di destinazione selezionato e le variazioni o stampare le variazioni della tinta piatta e selezionare una variazione.

Tipi di gruppo Spot Pro

Spot Pro contiene diversi tipi di gruppi colore, inclusi gruppi di tinte piatte, gruppi di colori sostitutivi e gruppi di colori specializzati. Sono disponibili due tipi di gruppi di tinte piatte, colori di sistema e colori personalizzati.

Gruppi di tinta piatta - colori di sistema

I gruppi di tinta piatta di sistema e i colori al loro interno sono protetti. I gruppi di tinta piatta di sistema possono essere modificati, ma non possono essere eliminati o rinominati. Per rinominare una tinta piatta, duplicare il colore e salvarlo in un gruppo di tinte piatte personalizzato.

Gruppi di tinta piatta - colori personalizzati

È possibile creare uno o più gruppi di tinta piatta personalizzati.

Tutte le tinte piatte nel gruppo personalizzato di tinte piatte possono essere modificate, copiate, tagliate, eliminate o rinominate. I colori nello stesso gruppo di tinte piatte personalizzate devono avere un nome univoco. I colori in diversi gruppi di tinta piatta personalizzati possono avere lo stesso nome.

Gruppi di colore sostitutivo

È possibile creare gruppi di colore sostitutivo per i colori sostitutivi personalizzati.

Gruppi di colore specializzato

Uno o più gruppi di colore specializzato sono disponibili per impostazione predefinita in base ai colori specializzati supportati dalla stampante.

Spot Pro dispone di una modalità alternativa di collegare o associare tinte piatte diverse o molteplici a un'unica tinta piatta tramite la funzione alias.

Tipi di colore Spot Pro

Spot Pro utilizza il profilo di destinazione definito dall'utente per visualizzare i valori di separazione colore e i campioni colore.

Spot Pro genera automaticamente tutti i valori di separazione quando si crea o si duplica un colore. È possibile selezionare un profilo di destinazione diverso per visualizzare i rispettivi valori di separazione e/o scegliere di modificare i valori di separazione di uno o più profili di destinazione. È inoltre possibile applicare la separazione colore di un profilo di destinazione a più o a tutti i profili di destinazione.

Applicare i valori di separazione di un profilo di destinazione ad altri profili di destinazione

Tenere presente quanto segue:

- Applicando valori di separazione ad altri profili di destinazione, potrebbe verificarsi una riproduzione inaccurata delle tinte piatte colorimetriche.
- Applicando valori di separazione a spazi colore dissimili o a un supporto o un substrato dissimili, potrebbe verificarsi un risultato di colore non preciso o indesiderato.

1 In Spot Pro, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Fare clic con il pulsante destro del mouse su un gruppo e selezionare **Applica a**.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse su un colore o fare clic su più colori e selezionare **Applica a**.
- Fare clic sull'icona **Applica a** accanto al campo profilo di destinazione.

2 Selezionare i profili di destinazione per applicare i valori di separazione.

3 Fare clic su **Salva**.

Personalizzare Spot Pro

Preferenze di Spot Pro

È possibile impostare le preferenze per Spot Pro.

1 Per aprire la finestra **Preferenze Spot Pro**, fare clic sull'icona della barra degli strumenti **Preferenze**.

2 Specificare la tolleranza ΔE.

3 Specificare il formato ΔE.

- **dE 2000**: una variante di CIELAB raccomandata da CIE nel 2000. Questo metodo usa KL = KC = KH = 1,0.
- **dE CIE76** - una formula basata sulla distanza per differenza colore, definita dalla CIE (Commissione internazionale per l'illuminazione) nel 1976.
- **dE CMC**: il rapporto tra le differenze di luminosità rispetto alla cromaticità e alla tonalità calcolato in base allo standard ISO 105-J03. I valori dei pesi per luminosità e cromaticità da usare con i dati di percettibilità sono 1,0.
- **dE 94**: una variante di CIELAB raccomandata da CIE TC1-29 come formula di differenza dei colori. Per le applicazioni delle arti grafiche, questo metodo usa K1 = 0,045 e K2 = 0,015.

4 Specificare il **Modo di misurazione preferito** selezionando una delle seguenti opzioni:

- **M0 - UV incluso**
- **M1 - D50 UV incluso**
- **M2 - UV cut**

5 Per abilitare **Elaborazione tinte piatte Fiery Edge**, selezionare la casella.

Elaborazione tinte piatte Fiery Edge è abilitata per impostazione predefinita e consente di controllare meglio le ricette per le tinte piatte per migliorare la precisione delle tinte piatte, specialmente per i colori fuori gamut. Disabilitare **Elaborazione tinte piatte Fiery Edge** ricalcola tutte le ricette per le tinte piatte presenti sul sistema. Questo influirà sui valori ΔE di tutte le ricette per le tinte piatte sul Fiery server. Per un Fiery server con profili gamut estesi (con colori oltre i CMYK), questo ricalcolo delle ricette per le tinte piatte limiterà i valori di stampa a quattro colori (compreso il nero).

Con **Elaborazione tinte piatte Fiery Edge** è possibile:

- Specificare la deviazione massima ΔE consentito per le impostazioni di **Fiery Edge**.
  - Aumentando la deviazione ΔE consentito si ottengono ricette per le tinte piatte più pulite e visivamente più accattivanti.
- Specificare **Rimuovi contaminazione** per rimuovere un colore da una ricetta per le tinte piatte con valori molto bassi.
  - Piccole quantità di un colore di quadricromia in una ricetta per le tinte piatte possono creare un effetto chiazzato. Rimuovere i coloranti con valori bassi da una ricetta per le tinte piatte può causare tinte piatte dall'aspetto più pulito.
- Specificare **Riempi valori tono oltre il 95%** per utilizzare il 100% di un colore in una ricetta di tinta piatta quando è già pari o superiore al 95%.
  - Le ricette per le tinte piatte che utilizzano coloranti con valori leggermente inferiori al 100% possono mostrare delle piccole macchioline bianche. Questo problema si risolve aumentando il valore di colorante fino al 100%.
- Specificare **Sostituisci impostazioni di "Valore massimo nero" da profilo di destinazione** per ottenere grigi più uniformi e ridurre la quantità di inchiostro CMY o di toner utilizzata nelle ricette per le tinte piatte.

Nota: Per software Fiery system FS600/600 Pro o versioni successive disabilitare **Elaborazione tinte piatte Fiery Edge** sostituirà le ricette esistenti per le tinte piatte di Fiery Edge. Per preservare le ricette esistenti per le tinte piatte di Fiery Edge e le eventuali modifiche apportate, eseguire il backup dei gruppi di tinte piatte di Fiery Edge nel formato file .icc prima di disabilitare **Elaborazione tinte piatte Fiery Edge**. È possibile passare dalla tecnologia di **Elaborazione tinte piatte Fiery Edge** a **Elaborazione delle tinte piatte standard Fiery** in qualsiasi momento.

Nota: Per software Fiery System FS500/500 Pro, abilitare **Elaborazione tinte piatte Fiery Edge** sostituirà le ricette standard esistenti per le tinte piatte. Per conservare le ricette esistenti per le tinte piatte e le eventuali modifiche apportate, eseguire il backup dei gruppi di tinte piatte nel formato file .icc prima di disabilitare **Elaborazione tinte piatte Fiery Edge**. È possibile passare dalla tecnologia di **Elaborazione tinte piatte Standard Fiery** a **Elaborazione delle tinte piatte Fiery Edge** in qualsiasi momento.

6 Specificare le impostazioni di input.

- **Rimuovi contaminazione**.
- **Riempi valori tono oltre il 95%**.
- **Sostituisci le impostazioni di valore massimo nero dal profilo di destinazione**.

7 Fare clic su **Valore di fabbrica** per usare le impostazioni di preferenza predefinite.

Per usare il modo scuro, configurare un'impostazione in Imposta le preferenze di Command WorkStation alla pagina 30.

Dispositivi di misurazione supportati

Spot Pro supporta i seguenti dispositivi di misurazione:

- ES-3000/i1Pro3/i1Pro3 Plus
- ES-2000/i1Pro2
- ES-1000/i1Pro
- MYIRO-1
- FD-5BT
- TECHKON SpectroDens

Gestire le colonne Spot Pro

È possibile personalizzare le intestazioni delle colonne per la tinta piatta di sistema o i gruppi di tinte piatte personalizzate. È possibile riordinare, aggiungere o eliminare le intestazioni delle colonne per presentare le informazioni relative alle tinte piatte di un gruppo.

Cambiare la visualizzazione delle colonne

È possibile aggiungere o rimuovere colonne.

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su una colonna qualsiasi nel riquadro colore Spot Pro.
2. Selezionare una colonna dal menu per aggiungere o rimuovere l'area colori di Spot Pro.

Nota: Quando si aggiunge la colonna ΔE, viene visualizzata un'icona di avviso quando un valore ΔE supera il valore di tolleranza impostato nella finestra **Preferenze** di Spot Pro.

Nota: Non è possibile rimuovere o spostare la colonna patch e nome.

Regolare la larghezza di una colonna

È possibile modificare la larghezza di una colonna Spot Pro.

- Trascinare il bordo di una colonna a sinistra o a destra.

Modificare l'ordine delle colonne

È possibile modificare l'ordine delle colonne di Spot Pro.

- Fare clic con il pulsante destro del mouse su una colonna, trascinarla per modificarne la posizione nel riquadro colori di Spot Pro.

Cambiare l'ordine delle tinte piatte o dei gruppi di tinte piatte

È possibile modificare manualmente l'ordine dei gruppi di tinte piatte e delle tinte piatte in un gruppo di tinte piatte personalizzato per modificare la sequenza di ricerca colore.

Per impostazione predefinita, il Fiery server cerca una tinta piatta dalla cima dell'elenco e applica al lavoro la prima tinta piatta denominata corrispondente. È possibile sovrascrivere questa impostazione di ricerca a ogni singolo lavoro, selezionando un gruppo diverso nella finestra Proprietà del lavoro.

- In Spot Pro, fare clic con il pulsante destro del mouse su un gruppo di tinte piatte o su una tinta piatta e selezionare **Sposta su** o **Sposta giù** per spostare di un grado alla volta. Selezionare **Sposta in alto** o **Sposta in basso** per spostare la tinta piatta o il gruppo di tinte piatte in alto o in basso nell'elenco.

Abilitare o disabilitare le librerie di tinte piatte

È possibile mostrare o nascondere i gruppi tinta piatta in Spot Pro.

Nota: È possibile abilitare o disabilitare le librerie tinta piatta su un Fiery server solo con software Fiery system FS600/600 Pro o versioni successive.

1. Fare clic sull'icona **Abilita/Disabilita gruppi tinta piatta** () nella parte superiore dell'area di gruppo **Spot Pro**.
2. Selezionare le caselle di controllo per i gruppi di tinte piatte che si desidera abilitare e deselezionare quelle per gruppi di tinte piatte che si desidera disabilitare nella finestra **Abilita/Disabilita gruppi tinta piatta**.

   Nota: I gruppi di tinte piatte disabilitati risultano nascosti in tutte le funzioni di Command WorkStation e non possono essere utilizzati dalle applicazioni Fiery per l'elaborazione delle tinte piatte.
3. Fare clic su **OK** per salvare.

Icone della barra degli strumenti Spot Pro

Nella barra degli strumenti di Spot Pro è presente un set standard di icone.

Nuovo	Crea un nuovo gruppo di tinte piatte, una nuova tinta piatta, un gruppo di colori sostitutivi o un nuovo colore sostitutivo. Spot Pro Aggiunge nuove tinte piatte e colori sostitutivi al gruppo selezionato.
Elimina	Elimina il gruppo colore selezionato o le tinte piatte denominate dal gruppo colore.
Stampa/Pronto per la stampa/ Invia a coda di stampa	Avvia Stampa, Pronto per la stampa o Invia a coda di stampa delle tinte piatte o gruppo di tinte piatte selezionati in base al Fiery server.
Ottimizza	Ottimizza i colori selezionati o tutti i colori di un gruppo selezionato per un supporto o un substrato selezionato e il profilo di destinazione.
Apri	Apre un gruppo tinta piatta o tinta piatta da un percorso specificato da utente. Consente inoltre di aprire librerie personalizzate o create dall'utente dalle o alle applicazioni Adobe.

Salva con nome,	Salva un tinta piatta o un gruppo di tinte piatte dal Fiery server a un'altra posizione indicata dall'utente. Consente inoltre di salvare le librerie personalizzate o utente create da e per le applicazioni Adobe.
Preferenze	Apre la finestra Spot Pro **Preferenze**.
Associazione stampa a due colori	Consente di selezionare un colore di quadricromia per il mapping, quindi cerca e seleziona un colore periferica o una tinta piatta.
Alias	Mappa una o più tinte piatte a un alias per assicurare che usino gli stessi valori cromatici, anche se hanno nomi diversi.
Controllo	Esegue una verifica dell'integrità delle tinte piatte di un gruppo tinte piatte per verificare la precisione con cui vengono stampate.

Cercare un tinta piatta

È possibile cercare facilmente un tinta piatta e mostrare le diverse librerie in cui la tinta piatta è presente.

È possibile utilizzare il campo **Ricerca colore** per trovare un tinta piatta denominata o un elenco di tinte piatte in base ai criteri di ricerca. I risultati relativi alle tinte piatte vengono visualizzati sotto i nomi dei gruppi con campioni piccoli accanto ai nomi delle tinte piatte.

Cercare tinte piatte

È possibile cercare le tinte piatte personalizzate e le tinte piatte della libreria interna.

1. Digitare i criteri di ricerca nel campo **Cerca** posto accanto alle icone della barra degli strumenti Spot Pro.

   È possibile cercare parti di un tinta piatta denominata. Ad esempio, se si cerca **rosso**, Spot Pro troverà tutte le tinte piatte il cui nome contiene "rosso".

2. Premere **Invio** o fare clic sull'icona della lente di ingrandimento (icona Ricerca) per individuare le tinte piatte che corrispondono ai criteri di ricerca specificati. Il testo immesso non rileva la distinzione tra maiuscole e minuscole.

   Se i termini di ricerca contengono meno di tre caratteri, i risultati della ricerca sono limitati al gruppo attualmente selezionato. È possibile cercare in tutti i gruppi facendo clic sul collegamento **Cerca in tutte le librerie delle tinte piatte.** Se i termini di ricerca contengono tre o più caratteri, la ricerca viene eseguita in tutti i gruppi tinta piatta. I risultati vengono visualizzati in pagine contenenti 500 risultati di ricerca alla volta.

3. Selezionare un tinta piatta dai risultati della ricerca. Il termine di ricerca rimane nel campo **Cerca colore**.

   Se si fa nuovamente clic sul campo **Cerca colore**, il risultato della ricerca viene visualizzato di nuovo. È possibile restringere la ricerca o selezionare un altro risultato dall'elenco.

4. Dopo la ricerca, è possibile annullare i criteri di ricerca correnti facendo clic sul pulsante Cancella per cancellare il campo di ricerca e i risultati della ricerca. Il risultato della ricerca verrà cancellato automaticamente quando si esegue un'altra azione importante, ad esempio fare clic su uno strumento sulla barra degli strumenti, modificare una tinta piatta o chiudere la **Spot Pro** finestra. Questo consente di effettuare la ricerca con criteri diversi.

Creare una nuova tinta piatta

È possibile definire i valori L*a*b* o CMYK di una tinta piatta digitandone i valori numerici, selezionando una corrispondenza visiva da un modello di campioni di colore oppure misurando il colore di un oggetto fisico con uno strumento di misurazione.

L'opzione di stampa **Corrispondenza tinte piatte** consente di eseguire automaticamente la corrispondenza delle tinte piatte con i migliori equivalenti CMYK o i valori L*a*b, in modo da simulare le tinte piatte con i coloranti CMYK. Se lo si desidera, è possibile modificare gli equivalenti CMYK o i valori L*a*b* predefiniti per ottenere una migliore corrispondenza in base alle specifiche condizioni di stampa. Con Spot Pro è possibile modificare le definizioni delle tinte piatte.

1 Selezionare un gruppo tinta piatta in **Spot Pro** o creare un nuovo gruppo tinta piatta per la nuova tinta piatta.

- Per creare un nuovo gruppo tinta piatta, fare clic su **Nuovo** > **gruppo**.
- Per creare una nuova tinta piatta, fare clic su **Nuovo** > **Tinta piatta**.

2 Nel campo **Nome tinta piatta**digitare il nome che si desidera assegnare alla tinta piatta.

3 Procedere in uno dei modi seguenti:

- Per inserire direttamente i valori L*a*b*, fare clic nel campo L*, a* o b* e digitare un nuovo valore. Per spostarsi da un campo al successivo usare il tasto **di tabulazione**.
- Fare clic nel campo L, C o H e digitare un nuovo valore per modificare luminosità, tinta o crominanza per la tinta piatta selezionata. Per spostarsi da un campo al successivo usare il tasto **di tabulazione**.
- Fare clic su **Misura** per misurare i valori L*a*b* e seguire le istruzioni sullo schermo.
- Per inserire direttamente i valori delle percentuali CMYK, fare clic nel campo C, M, Y o K e digitare il valore desiderato. Per spostarsi da un campo al successivo usare il tasto **di tabulazione**.

  I valori di separazione vengono calcolati in base al profilo di destinazione selezionato per il supporto o substrato indicato. Ciò potrebbe essere particolarmente utile per rimuovere i contaminanti o gli effetti visivi indesiderati quali macchie o un aspetto nebuloso causato da puntini neri o cyan. Per i profili CMYK+, la rispettiva separazione dell'inchiostro è pronta per digitare. Ad esempio, è possibile inserire i valori di separazione CMYK e Arancione e Viola quando si seleziona un profilo di destinazione CMYKOV.

4 Per stampare una pagina di prova, fare clic sulla freccia accanto a **Variazioni** e selezionare **Stampa**.

È possibile selezionare il layout della patch per ogni variazione, quindi selezionare l'origine del supporto o del substrato.

È molto difficile riuscire a definire con precisione la corrispondenza delle tinte piatte su un monitor. Pertanto, stampare sempre una pagina di prova per verificare l'esatta corrispondenza cromatica.

5 Procedere in uno dei seguenti modi:

- Fare clic su **Annulla** per annullare la creazione di una nuova tinta piatta, uscire dal riquadro Color Editor **Spot Pro** e tornare al riquadro anteprima colore **Spot Pro**.
- Fare clic su **Salva** per salvare la tinta piatta, senza uscire dal riquadro Color Editor **Spot Pro**.
- Fare clic su **Finito** per completare la creazione di una nuova tinta piatta e uscire dal riquadro Color Editor **Spot Pro**.

Modificare una tinta piatta

È possibile definire i valori L*a*b* o CMYK di una tinta piatta digitandone i valori numerici, selezionando una corrispondenza visiva da un modello di campioni di colore oppure misurando il colore di un oggetto fisico con uno strumento di misurazione.

L'opzione di stampa **Corrispondenza tinte piatte** consente di eseguire automaticamente la corrispondenza delle tinte piatte con i migliori equivalenti CMYK o i valori L*a*b, in modo da simulare le tinte piatte con i coloranti CMYK. Se lo si desidera, è possibile modificare gli equivalenti CMYK o i valori L*a*b* predefiniti per ottenere una migliore corrispondenza in base alle specifiche condizioni di stampa. Con Spot Pro è possibile modificare le definizioni delle tinte piatte.

È possibile modificare sia le tinte piatte di sistema sia quelle personalizzate. Non è possibile rinominare o eliminare le tinte piatte di sistema.

1. In **Spot Pro**, selezionare la tinta piatta che si desidera modificare e fare clic sull'icona Modifica ( ).

   È possibile rinominare un tinta piatta personalizzata o un gruppo di tinte piatte personalizzate.

2. Procedere in uno dei modi seguenti:

   - Per modificare direttamente i valori L*a*b*, fare clic nel campo L*, a* o b* e digitare un nuovo valore. Per spostarsi da un campo al successivo usare il tasto **di tabulazione**.
   - Fare clic nel campo L, C o H e digitare un nuovo valore per modificare luminosità, tinta o crominanza per la tinta piatta selezionata. Per spostarsi da un campo al successivo usare il tasto **di tabulazione**.
   - Fare clic su **Misura** per misurare i valori L*a*b* e seguire le istruzioni sullo schermo.
   - Per modificare direttamente i valori delle percentuali CMYK, fare clic nel campo C, M, Y o K e digitare il valore desiderato. Per spostarsi da un campo al successivo usare il tasto **di tabulazione**.

     I valori di separazione vengono calcolati in base al profilo di destinazione selezionato per il supporto o substrato indicato. Ciò potrebbe essere particolarmente utile per rimuovere i contaminanti o gli effetti visivi indesiderati quali macchie o un aspetto nebuloso causato da puntini neri o cyan. Per i profili CMYK+, la rispettiva separazione dell'inchiostro è pronta per la modifica. Ad esempio, è possibile modificare i valori di separazione CMYK e Arancione e Viola quando si seleziona un profilo di destinazione CMYKOV.
   - Per modificare visivamente una tinta piatta, è possibile creare e stampare variazioni di tinta piatta nella scheda **Variazioni**. Per ulteriori informazioni, vedere Variazioni delle tinte piatte alla pagina 256.

3. Per stampare una pagina di test, con una tinta piatta singola selezionata, fare clic su **Stampa** nella scheda **Variazioni**.

   È possibile scegliere l'origine del supporto o del substrato e il numero di variazioni.

   È molto difficile riuscire a definire con precisione la corrispondenza delle tinte piatte su un monitor. Pertanto, stampare sempre una pagina di prova per verificare l'esatta corrispondenza cromatica.

4. Procedere in uno dei seguenti modi:

   - Fare clic su **Finito** per completare la modifica e uscire dal riquadro Color Editor **Spot Pro**.
   - Fare clic su **Annulla** per annullare la modifica, uscire dal riquadro Color Editor **Spot Pro** e tornare al riquadro anteprima colore **Spot Pro**.

- Fare clic su **Salva** per salvare le modifiche e passare a un'altra tinta piatta, senza uscire dal riquadro Color Editor **Spot Pro**.
- Nella scheda **Definizione colore**, fare clic sull'icona Ripristina ( ) per annullare le modifiche.

Variazioni delle tinte piatte

È possibile stampare una tinta piatta selezionata e una serie di colori adiacenti con sfumature leggermente differenti rispetto alla tinta piatta originale. È possibile scegliere una variante di tinta piatta che rispetti al meglio la tinta piatta desiderata per sostituire le tinte piatte originali nei lavori.

È possibile utilizzare le variazioni della tinta piatta per ottenere una migliore corrispondenza visiva e correggere le deviazioni dalla calibrazione corrente e le limitazioni del profilo di destinazione.

Quando si creano variazioni tinta piatta, Spot Pro mostra un ottagono della tinta piatta originale con frecce colore su cui è possibile fare clic per regolare la tinta piatta originale nelle direzioni ciano, verde, giallo, arancione, rosso, magenta, viola e blu. È possibile fare clic sulle frecce bianche e nere per regolare la luminosità della tinta piatta originale.

Creare variazioni di tinta piatta

È possibile modificare l'aspetto di una tinta piatta, stampare e confrontare la riproduzione di variazioni di tinta piatta quindi scegliere quale variazione di tinta piatta utilizzare.

Per stampare le variazioni, selezionare un supporto che sia almeno in formato Lettera o A4.

Per impostazione predefinita, le variazioni di tinta piatta vengono inviate direttamente alla coda di **Stampa**, e il lavoro stampato automaticamente durante l'importazione.

1. In Spot Pro, con un gruppo selezionato, fare clic per selezionare una tinta piatta personalizzata e fare clic sull'icona **Modifica** per aprire Color Editor di Spot Pro.
2. Fare clic su **Variazioni**.

   I comandi attivi per modificare il colore in otto direzioni tinta sono le frecce colore. Le frecce di variazione dei colori (rossa, verde, blu, ciano, magenta, giallo, arancione, viola, nero, bianco) mostrano la direzione dello spostamento della tinta di colore e della luminosità dal campione centrale. Fare clic su una freccia per regolare il colore di destinazione nella direzione della freccia.

   Nota: Fare clic sull'icona Ripristina ( ) nella scheda **Definizione colore** per tornare alla tinta piatta originale e alle sue variazioni.
3. Per controllare l'entità della variazione per ogni clic e nelle variazioni del campione stampato, spostare la barra di scorrimento nelle vicinanze di **Fine** (per una variazione minima) o di **Grezza** (per una variazione maggiore). L'impostazione predefinita si trova al centro.

4 Per stampare una pagina di prova, procedere in uno dei seguenti modi:

- Con una tinta piatta singola selezionata, fare clic su **Stampa** nella scheda **Variazioni**.
- Per stampare variazioni per più tinte piatte, fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl o Cmd per selezionare più tinte piatte, fare clic su **Stampa** nella barra dei menu e quindi selezionare **Variazioni**.
- Per stampare variazioni per un gruppo tinta piatta, fare clic sull'icona Altro (tre puntini verticali) accanto al gruppo, quindi selezionare **Stampa** > **Variazioni**.

È molto difficile riuscire a definire con precisione la corrispondenza delle tinte piatte su un monitor. Pertanto, stampare sempre una pagina di prova per verificare l'esatta corrispondenza cromatica.

5 Selezionare un'origine del supporto o del substrato.

6 Selezionare il numero di variazioni, 25 o 49.

7 Selezionare **Misura campioni per variazioni** se si desidera usare il dispositivo di misurazione per misurare le variazioni di campioni.

Misurare i campioni consente di completare le processo di modifica visiva con analisi quantitative o semplicemente utilizzare le misurazioni per selezionare la variazione del campione che genera il ΔE più piccolo.

8 Se è selezionata più di una tinta piatta, regolare la barra di scorrimento **Fine** o **Grezza** per controllare l'entità della variazione nei campioni vicini. Per maggiori informazioni consultare il passaggio 3.

9 Fare clic su **OK**.

10 Se è stata selezionata l'opzione **Misura campioni di variazione**, seguire le istruzioni visualizzate sullo schermo per calibrare la misurazione dispositivo, se necessario, e misurare i campioni.

11 Individuare il campione tinta piatta con la riproduzione del colore migliore ed effettuare una delle seguenti operazioni:

- Digitare i valori cromatici del campione corrispondente nella scheda **Definizione colore**.
- Immettere l'ID campione della tinta piatta dalla pagina variazioni nella casella **ID variante stampata** nella scheda **Variazioni** per popolare automaticamente i valori del dispositivo per quel campione.

  Nota: L'ID campione è valido se la pagina delle variazioni è stata stampata nella stessa sessione di Spot Pro. Se si chiude Spot Pro, Spot Pro eliminare i numeri di ID campione per le variazioni.

Eliminare una tinta piatta o un gruppo di colori

È possibile eliminare una tinta piatta o un gruppo di colori (incluse le tinte piatte che ne fanno parte) se la tinta piatta o il gruppo di colori non è protetto.

1 Aprire **Centro periferica** in uno dei modi seguenti:

- Fare clic sull'icona Altro (tre puntini verticali) accanto al nome del server nell'area **Server**.
- Fare doppio clic sul nome del server nell'area **Server**.
- Fare clic su **Server** > **Centro periferica**.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nome del server e selezionare **Centro periferica**.

2 Fare clic su **Spot Pro** in **Risorse**, quindi fare clic su **Avvia Spot Pro**.

3 Fare cli con il pulsante destro del mouse sulla tinta piatta o sul gruppo di colori e selezionare **Elimina**.

4 Fare clic su **Sì** per confermare.

Duplicare o esportare tinte piatte o gruppi delle tinte piatte

Quando duplichi un gruppo delle tinte piatte, vengono duplicati solo i valori originali L*a*b* e i valori convertiti per il profilo di destinazione selezionato. Spot Pro ricalcola il gruppo duplicato con i valori originali L*a*b* per qualsiasi altro profilo di destinazione. Quando si duplica una tinta piatta di sistema in un gruppo di tinte piatte personalizzato, i valori di L*a*b* corrispondono ai valori di L*a*b* previsti. Spot Pro prevede questi valori utilizzando il profilo di destinazione selezionato e i valori originali L*a*b* della tinta piatta.

Nei seguenti scenari, le modifiche apportate a una tinta piatta oppure a un gruppo delle tinte piatte non vengono duplicate:

- Dopo aver effettuato le modifiche alla tinta piatta o al gruppo delle tinte piatte, viene selezionato un altro profilo di destinazione.
- La tinta piatta o il gruppo contenente le tinte piatte è stata duplicata.

L'uso di una singola tinta piatta ha lo stesso comportamento di ricalcolo di un gruppo delle tinte piatte. Questo comportamento si applica anche all'esportazione di tinta piatta e gruppi delle tinte piatte.

Modificare una tinta piatta in un lavoro

È possibile modificare un tinta piatta in un lavoro dall'elenco In attesa di Command WorkStation.

Il Fiery server rileverà un lavoro che comprende le tinte piatte.

1 Selezionare un lavoro in spool nell'elenco In coda di attesa o procedere in uno dei seguenti modi:

- Fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro e selezionare **Modifica tinta piatta**.
- Fare clic su **Azioni** > **Modifica tinta piatta**.
- Fare clic sull'icona **Modifica** ( ) nella scheda **Riepilogo** dell'area Riepilogo lavori.

Nota: L'opzione **Modifica tinta piatta** è disponibile solo per un lavoro in PDF contenente tinte piatte.

Nella scheda **Riepilogo** del Riepilogo lavori è elencato il numero di tinte piatte disponibili nel lavoro sotto **Tinte piatte**. L'elenco di tinte piatte disponibili mostra il valore ΔE per tutti i formati ΔE supportati, per ogni tinta piatta disponibile. Le tinte piatte disponibili mostrano un'icona di avviso quando il valore ΔE supera il valore di tolleranza impostato nella finestra **Preferenze Spot Pro**.

Nella finestra **Modifica tinta piatta**, le tinte piatte disponibili nel lavoro sono elencate e sono state associate alla libreria tinta piatta corretta, al gruppo tinta piatta o al profilo ICC nominato.

2 Nella finestra **Modifica tinta piatta**, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Risolvere il problema di una tinta piatta mancante aggiungendola al Fiery server o impostandola come alias di una tinta piatta esistente sul Fiery server.

  Aggiungere una tinta piatta mancante definendo i valori L*a*b*, LCH o dispositivo CMYK e aggiungendola a un gruppo di tinte piatte nuovo o inesistente.

  Nota: Per le stampanti che supportano configurazioni CMYK+, è possibile definire coloranti CMYK più coloranti aggiuntivi.

- Aggiungere tutte le tinte piatte del lavoro a un gruppo personalizzato nuovo o esistente. È possibile aggiungere le tinte piatte mancanti una alla volta per definizione o alias.
- Risolvere i problemi di tinte piatte duplicate.

  Due tinte piatte nello stesso gruppo di tinte piatte non possono avere lo stesso nome. Se una delle tinte piatte nel lavoro ha lo stesso nome di una tinta piatta esistente, è possibile scegliere di non sostituire la tinta piatta esistente con la nuova tinta piatta.

- Gestire le tinte piatte collegate agli alias. Spot Pro mostra tutti gli alias mappati sul server Fiery. Le modifiche agli alias sul Fiery server richiedono tempo per essere aggiornate e potrebbe essere necessario un po' di tempo.
- Aggiungere colori specializzati alle tinte piatte per stampanti che supportano colori speciali.

  Nota: I colori speciali non possono essere attivati o disattivati utilizzando l'editor di tinta piatta basato sui lavori. È possibile attivare o disattivare i colori speciali in Proprietà del lavoro.

- Stampare un libro campione stampando tutte le tinte piatte presenti nel lavoro. Spot Pro indica le tinte piatte mancanti come campioni vuoti con un simbolo incrociato quando vengono stampati.

3 Fare clic su **Salva** per salvare le modifiche, fare clic su **Salva e chiudi** per salvare e applicare le modifiche al lavoro o fare clic su **Chiudi** per uscire senza salvare.

Spot Pro alias di tinte piatte

Spot Pro supporta la creazione di l'alias di tinte piatte su Fiery server. Un alias crea un collegamento simbolico da qualsiasi tinta piatta originale a una tinta piatta di destinazione installata sul server Fiery in un gruppo di tinte piatte. Il server Fiery utilizza i valori della tinta piatta di destinazione quando stampa una tinta piatta originale con un collegamento alias a una tinta piatta di destinazione. È possibile creare alias di più tinte piatte originali su una tinta piatta di destinazione.

Con la funzione Alias in Spot Pro, è possibile effettuare quanto segue:

- Creare un collegamento alias da una o più tinte piatte a una tinta piatta di destinazione installata sul server Fiery.
- Modificare una tinta piatta di destinazione per aggiornare tutti i collegamenti alias di tinta piatta originali alla tinta piatta di destinazione.
- Eliminare un collegamento alias o una tinta piatta di destinazione senza eliminare la tinta piatta originale dal server Fiery.
- Visualizzare la tinta piatta di destinazione collegata a una tinta piatta originale e visualizzare i nomi e il numero di tinte piatte originali collegate a una tinta piatta di destinazione.

Nota: Fiery ColorRight Package o Fiery Graphic Arts Pro Package devono essere installati su un Fiery server con software Fiery System FS400/400 Pro o versioni successive.

Alias di tinte piatte

È possibile creare un collegamento alias da una tinta piatta a una tinta piatta di destinazione sul server Fiery.

Quando si crea un collegamento alias a tinta piatta, tenere presente quanto segue:

- Un alias di tinta piatta deve avere un nome univoco in tutti i gruppi di tinta piatta.
- Una tinta piatta di destinazione deve essere installata sul server Fiery.
- Le tinte piatte originali con un collegamento alias verranno aggiornate se si cambia la tinta piatta di destinazione o si modificano i valori cromatici della tinta piatta di destinazione.
- Non è possibile collegare due tinte piatte originali con lo stesso nome alias a due tinte piatte di destinazione diverse. Quando si crea un collegamento alias a una tinta piatta di destinazione, tutte le tinte piatte originali con lo stesso nome verranno collegate alla tinta piatta di destinazione. Quando si elimina un collegamento alias, verranno eliminati anche i collegamenti alias per tutte le tinte piatte originali con lo stesso nome.
- Se si modifica il profilo di destinazione selezionato, l'aggiornamento delle informazioni alias richiede del tempo. L'utente vedrà le informazioni di alias aggiornate al termine delle operazioni di aggiornamento.
- I collegamenti alias non sono inclusi durante l'esportazione o l'importazione di tinte piatte.

Creare un collegamento alias a una tinta piatta originale

Un alias crea un collegamento simbolico tra due tinte piatte con nomi diversi e garantisce che la tinta piatta originale utilizza i valori del colore della tinta piatta di destinazione.

1. In Spot Pro, fare clic sull'icona **Alias** ( ) nella barra degli strumenti.
2. Digitare il nome del colore originale nel campo **Colore originale** e fare clic sul pulsante **Aggiungi colore originale** per aggiungerlo.

   È possibile aggiungere più colori originali contemporaneamente. Non è necessario che sul server Fiery sia presente un colore originale per creare un alias.

   I colori originali presenti sul server Fiery vengono visualizzati con il tag **Presente** e un colore di sfondo verde chiaro. I colori originali non presenti sul server Fiery vengono visualizzati con il tag **Non presente** e un colore di sfondo rosso chiaro.
3. Nel campo di ricerca **Alias di**, digitare il nome di una tinta piatta e fare clic sull'icona **Cerca colore alias** ( ) per eseguire la ricerca.
4. Nell'elenco dei risultati, scegliere una tinta piatta di destinazione.

   I lavori di stampa contenenti i colori tinta piatta stamperanno i valori di separazione del colore della tinta piatta collegata.

   Nota: Le informazioni e i campi associati a L*a*b, separazione e variazioni sono disabilitati per le tinte piatte originali.
5. Dopo aver selezionato il colore alias, fare clic su **Aggiungi alias**.

   Il colore originale mostrerà la tinta piatta di destinazione collegata nella tabella.

6 Fare clic su **Applica e Chiudi** per salvare le informazioni su Fiery server.

Visualizzazione di una tinta piatta con un alias

Spot Pro può mostrare se una tinta piatta originale ha un collegamento alias a una tinta piatta di destinazione e può mostrare se una tinta piatta di destinazione è collegata a qualche tinta piatta originale.

Quando si seleziona una tinta piatta originale, Spot Pro nella colonna **Alias** viene visualizzato se è presente una tinta piatta di destinazione collegata alla tinta piatta originale e viene visualizzata un'anteprima della tinta piatta di destinazione. Quando una tinta piatta non dispone di un alias, Spot Pro elenca **Nessuno** nella colonna **Alias**.

Quando si seleziona una tinta piatta di destinazione, Spot Pro visualizza nella colonna **Alias** quante tinte piatte originali sono collegate alla tinta piatta di destinazione. Fare clic o spostare il cursore del mouse sul pulsante info (ⓘ) per visualizzare un elenco delle tinte piatte originali collegate.

Modificare un collegamento alias

È possibile modificare un collegamento alias per aggiungere o rimuovere tinte piatte originali o cambiare la tinta piatta di destinazione alias.

1 In Spot Pro, fare clic sull'icona **Alias** (🔗) nella barra degli strumenti.

2 Per modificare un collegamento alias, fare clic su **Modifica alias** (✎) accanto alla tinta piatta di destinazione collegata, quindi effettuare una delle operazioni seguenti:

- Per aggiungere una tinta piatta originale all'elenco delle tinte piatte originali, digitare il nome della tinta piatta originale nel campo **Colore originale** e fare clic sul pulsante **Aggiungi colore originale**.
- Per rimuovere una tinta piatta originale dall'elenco **Colori originali**, fare clic sul pulsante trasparente accanto al nome della tinta piatta originale.
- Per modificare la tinta piatta di destinazione, digitare il nome della tinta piatta nel campo di ricerca **Alias di**, quindi fare clic sull'icona **Cerca colore alias** (🔍) per eseguire la ricerca. Scegliere una nuova tinta piatta di destinazione dai risultati della ricerca.

3 Fare clic su **Applica e Chiudi** per salvare le informazioni su Fiery server.

Eliminare un collegamento alias

È possibile eliminare i collegamenti alias per ripristinare la stampa delle tinte piatte originali dai valori originali di L*a*b*.

1 In Spot Pro, fare clic sull'icona **Alias** (🔗) nella barra degli strumenti.

2 Per eliminare un collegamento alias, fare clic su **Elimina alias** (🗑) accanto alla tinta piatta di destinazione collegata, quindi fare clic su **OK** per confermare la scelta.

3 Fare clic su **Applica e Chiudi** per salvare le informazioni su Fiery server.

Nota: Spot Pro ricalcola la tinta piatta originale utilizzando i valori originali di L*a*b*.

Colori specializzati e alias di tinte piatte

Con Spot Pro, è possibile creare un alias per una tinta piatta di destinazione che utilizza colori speciali.

Ad esempio, è possibile creare un alias per una tinta piatta di destinazione che utilizza il colore speciale bianco oltre a CMYK.

Miscelare colori specializzati e tinte piatte

Spot Pro supporta l'aggiunta, la modifica o la miscela di colori specializzati per l'elaborazione delle tinte piatte. I colori specializzati non sono supportati per ogni Fiery server. È possibile aggiungere o modificare più di un colore specializzato a seconda delle funzionalità della stampante o del sistema di stampa.

Non è possibile salvare un colore specializzato miscelato con un tinta piatta in uno dei formati file supportati (Adobe Swatch Exchange (.ase), .cxf, .icc o .icm).

Gli utenti esperti possono modificare o creare una tinta piatta e aggiungervi colori specializzati come ad esempio argento, oro e rosa neon per generare effetti univoci per simboli di stampa o i monogrammi.

Spot Pro supporta la modifica con colore specializzato sui server Fiery che soddisfano uno dei seguenti criteri:

- Il colore specializzato deve essere installato sulla stampante o sul sistema di stampa per essere disponibile in Spot Pro.
- Il colore specializzato deve disporre di licenza e non deve essere installato sulla stampante o sul sistema di stampa per essere disponibile in Spot Pro.

All'avvio di Spot Pro, la funzione Colori specializzati viene disabilitata per impostazione predefinita. Per abilitare la funzione colori specializzati, è necessario caricare e configurare il colorante specializzato sul server Fiery e attivare la funzione Colori specializzati per uno specifico gruppo di colori in Spot Pro.

Nota: Fiery ColorRight Package o Fiery Graphic Arts Pro Package devono essere installati su un Fiery server con software Fiery System FS400/400 Pro o versioni successive.

Miscela di colori specializzati e tinte piatte

È possibile modificare una tinta piatta con un componente di colore specializzato. Ad esempio, è possibile scegliere di modificare o definire una tinta piatta con il componente CMYK + argento specificando la quantità di colorante specializzato.

1 In Spot Pro, selezionare una tinta piatta e fare clic sull'icona **Modifica** ( ).

2 Selezionare la scheda **Definizione colore**

3 Modificare i valori di separazione tinta piatta (%).

Il campione di anteprima mostrerà l'icona di un punto esclamativo all'interno di un cerchio ( ) come indicazione visiva che il campione contiene un po' di colore speciale.

Quando si modifica il valore del colore speciale, il campione di anteprima mostra il nuovo colore.

Nota: Se è stato aggiunto un colore specializzato a una o più tinte piatte e l'opzione è attivata per il tutto il gruppo, verrà visualizzato un segno di spunta verde ( ) accanto al nome del gruppo di tinta piatta. Se è stato aggiunto un colore specializzato a una o più tinte piatte e l'opzione non è attivata per il tutto il gruppo, verrà visualizzato un punto esclamativo giallo ( ) accanto al nome del gruppo di tinta piatta.

4 Fare clic sull'icona **Ripristina** ( ) per annullare le modifiche.

Ispezione visiva delle tinte piatte utilizzando un colore specializzato

È possibile eseguire un'ispezione visiva di una tinta piatta che comprende un colore specializzato.

Esistono due modi per visualizzare le tinte piatte con un colore specializzato:

- È possibile stampare il lavoro con il profilo di destinazione specificato e ispezionare manualmente l'aspetto di stampa della tinta piatta che utilizza il colore speciale.
- È possibile stampare una pagina campione con il profilo di destinazione specificato con la tinta piatta che utilizza il colore speciale e ispezionare visivamente la stampa del campione. Per ulteriori informazioni sulla stampa di una pagina campione, consultare Stampare un libro campione di una o più tinte piatte alla pagina 270.

Nota: Per visualizzare le tinte piatte con un colore speciale, l'opzione colore speciale deve essere attivata nella finestra **Proprietà del lavoro** di Command WorkStation.

Miscela colori specializzati e profili di destinazione

La modifica con colore specializzato è disponibile per tutti i gruppi di tinte piatte (personalizzati e di fabbrica). La modifica con colori specializzati non è supportata per i gruppi di colore sostitutivo.

Quando si utilizzano valori di colore specializzato per un profilo di destinazione, tenere presente quanto segue:

- I valori del colore specializzato resteranno con lo specifico profilo di destinazione. Ad esempio, quando l'utente modifica un tinta piatta con l'argento e cambia il profilo di destinazione, l'argento non verrà mantenuto per quel profilo. Le informazioni sul colore specializzato sono specifiche del profilo di destinazione. Se l'utente cambia il profilo di destinazione, le informazioni sul colore specializzato cambiano.
- Fiery server mantiene le informazioni sul colore specializzato per ogni profilo di destinazione e le recupera quando si seleziona il profilo di destinazione corrispondente.

- È possibile stampare campioni di tinta piatta che includono qualsiasi componente di colore specializzato definito per tali tinte piatte. È inoltre possibile stampare variazioni di tinta piatta per tinte piatte con o senza un componente di colore specializzato.
- Per un server Fiery che supporta uno più colori specializzati con licenza, è possibile utilizzare uno o più colori speciali nel documento quando i colori speciali sono dotati di licenza e installati. Ad esempio, una stampante potrebbe supportare i colori speciali oro, argento, trasparente o bianco. È possibile elaborare un lavoro con un colore speciale con licenza senza installare il colore specializzato, ma non è possibile stampare il lavoro senza il colore speciale installato. Quando si modifica un colore specializzato con Spot Color Editor, anche tutti i profili di destinazione con colore specializzato abilitato includeranno la modifica.

  Se un server Fiery supporta più colori speciali oltre al CMYK, alcuni colori speciali potrebbero essere limitati all'installazione solo nella prima o nell'ultima stazione colore speciale, per stampare prima o dopo CMYK, mentre altri colori speciali potrebbero essere installati in qualsiasi stazione colore. I colori speciali installati nelle stazioni di colore dopo CMYK possono essere stampati sopra CMYK.

  Ad esempio, il colore speciale bianco può essere stampato per primo, sotto CMYK, mentre il colore speciale trasparente può essere stampato sopra o dopo CMYK come rivestimento trasparente.

Limitazioni

- Quando si stampano variazioni di tinta piatta che includono un colore specializzato, il colore speciale non verrà stampato.
- Quando si ottimizzano tinte piatte che includono un colore speciale, il colore speciale non verrà stampato a causa dei limiti dei dispositivi di misura.

Controllo dello stato delle tinte piatte

Spot Pro può eseguire un controllo su un gruppo tinte piatte selezionato per un dato supporto o substrato e un profilo di destinazione. Il controllo genera un report che mostra la qualità con cui il stampante riproduce i colori nel gruppo tinta piatta selezionato. LSe necessario, la calibrazione e l'ottimizzazione della tinta piatta possono ridurre la differenza colore (ΔE) e fornire una corrispondenza colorimetrica migliore.

Spot Pro supporta:

- Tutti gli strumenti di misurazione di FieryMeasure.
- Le funzioni libro campione esistenti: dimensioni campione e dimensioni pagina.

Prima di iniziare, collegare lo strumento di misurazione al computer.

1 In **Spot Pro**, selezionare un gruppo tinte piatte.

2 Per stampare il gruppo tinte piatte selezionato, procedere in uno dei seguenti modi:

   - Fare clic su **Controllo** nella barra degli strumenti.
   - Fare cli con il pulsante destro del mouse sul gruppo tinte piatte desiderato e selezionare **Controllo**.

3 Selezionare una fonte di alimentazione carta per stampare il controllo tinta piatta e fare clic su **OK**.

4 Selezionare lo strumento di misurazione dall'elenco e fare clic su **Stampa**.

Nota: Vengono visualizzati solo gli strumenti di misurazione integrati supportati.

Spot Pro stampa il gruppo tinta piatta selezionato e inizia il processo di misurazione utilizzando il dispositivo di misurazione selezionato.

5 Seguire le istruzioni visualizzate sullo schermo per misurare il grafico.

6 Fare clic su **Avanti**.

Spot Pro genera un report che mostra la qualità con cui la stampante riproduce i colori nei gruppi di tinte piatte selezionati con la calibrazione attuale e il profilo di destinazione selezionato. Il report mostra il valore ΔE misurato per ogni colore e un punteggio di integrità per indicare la precisione dei colori stampati, con un punteggio minimo di 1 e uno massimo di 10.

- È possibile salvare il report per un uso futuro per confrontare l'accuratezza dei colori nel tempo.
- È possibile migliorare i punteggi di integrità bassi ricalibrando la stampante oppure ricalibrando la stampante e creando un nuovo profilo di destinazione.

È possibile avviare una pianificazione di verifica della tinta piatta nell'applicazione Web Fiery ColorGuardfacendo clic su **Crea una pianificazione** nella finestra **Report sulle tinte piatte Fiery**. Per ulteriori informazioni sulla creazione della pianificazione nell'applicazione Web, consultare la Fiery ColorGuard *Guida di Fiery IQ*.

Ottimizzare le tinte piatte

Spot Pro ottimizza una o più tinte piatte selezionate per un dato supporto o substrato e un profilo di destinazione. L'ottimizzazione può ridurre la differenza colore (ΔE) e fornire una corrispondenza colorimetrica migliore. È possibile ottimizzare le tinte piatte personalizzate e quelle della libreria interna.

Spot Pro supporta:

- Tutti gli strumenti di misurazione di FieryMeasure.
- Le funzioni libro campione esistenti: dimensioni campione e dimensioni pagina.

Prima di iniziare, collegare lo strumento di misurazione al computer.

1 In **Spot Pro**, selezionare una o più tinte piatte.

2 Fare clic su **Ottimizza**.

3 Nella finestra **Impostazioni di ottimizzazione**, selezionare se si desidera ottimizzare **Solo i colori selezionati** o **Tutte le tinte piatte**.

Se si seleziona **Tutte le tinte piatte**, scegliere di applicare l'ottimizzazione a una delle seguenti opzioni:

- **Tutte le tinte piatte in questo gruppo**
- **Tutte le tinte piatte in tutti i gruppi**

4 Selezionare lo strumento di misurazione dall'elenco.

Nota: Vengono visualizzati solo gli strumenti di misurazione integrati supportati.

5 Fare clic su **Avanti** per aprire la finestra **Proprietà del lavoro**.

6 Impostare un'origine del supporto o del substrato.

Nota: Non modificare le impostazioni di colore.

7 Fare clic su **Stampa** per stampare un grafico delle tinte piatte da ottimizzare.

8 Seguire le istruzioni visualizzate sullo schermo per misurare il grafico.

9 Fare clic su **Avanti**.

Spot Pro visualizza il ΔE medio e il ΔE massimo ottenuti.

10 Spot Pro può generare un report che mostra i valori della tinta piatta L*a*b*, i valori del dispositivo e le differenze di colore per l'ottimizzazione. Per generare il report, fare clic su **Visualizza** nella colonna del report dopo l'ottimizzazione.

11 Fare clic su **Itera** per ripetere la procedura di ottimizzazione finché non ne sarà possibile una ulteriore.

I risultati dell'iterazione vengono mostrati nella tabella di ottimizzazione. Selezionare l'ottimizzazione desiderata e fare clic su **Applica** per utilizzarla.

È possibile selezionare una particolare iterazione ed eliminarla dalla tabella di ottimizzazione.

12 Per salvare il report come HTML, fare clic su **Salva report**.

13 Fare clic su **Fine** per creare il file di ottimizzazione delle tinte piatte. Il file di ottimizzazione delle tinte piatte viene applicato a tutti i flussi di lavoro che utilizzano quella tabella di tinte piatte.

Ottimizzazione automatica del colore

Spot Pro può misurare e ottimizzare automaticamente una o più tinte piatte selezionate utilizzando un spettrofotometro dispositivo di misurazione del colore integrato qualificato. L'ottimizzazione automatica può ridurre la differenza colore (ΔE) e fornire una corrispondenza colorimetrica migliore. È possibile ottimizzare le tinte piatte personalizzate e quelle della libreria interna.

Spot Pro richiede un dispositivo di misurazione del colore spettrofotometro qualificato integrato.

1 In **Spot Pro**selezionare una o più tinte piatte o un gruppo tinte piatte.

2 Fare clic su **Ottimizza**, quindi selezionare**Automatico**.

3 Nella finestra **Impostazioni automatiche**, selezionare se si desidera ottimizzare **Solo i colori selezionati** o **Tutte le tinte piatte**.

a) Se si seleziona **Tutte le tinte piatte**, scegliere di applicare l'ottimizzazione a una delle seguenti opzioni:

- **Tutte le tinte piatte in questo gruppo**
- **Solo le tinte piatte selezionate**
- **Tutte le tinte piatte in tutti i gruppi**

4 Specificare il numero di iterazioni da eseguire, tra 1 e 5.

5 Selezionare un cassetto di alimentazione carta o supporto e fare clic su **OK**.

Spot Pro stampa e misura ciascuna iterazione e genera il **Report tinta piatta Fiery**. Il report indica le misurazioni ΔE per ogni tinta piatta e fornisce statistiche, inclusi i valori ΔE medi e ΔE massimi.

6 È possibile salvare il Report tinte piatte Fiery come file PDF o come HTML. Per salvare il report, procedere come segue:

a) Nella finestra **Report tinte piatte Fiery**, selezionare **Salva report**.

b) Selezionare la posizione in cui salvare il report.

c) Ridenominare il file report o accettare il nome file predefinito.

d) Selezionare **File PDF** o **HTML File** come tipo di file e fare clic su **Salva**.

Tracciamento delle tinte piatte modificate

La colonna **Stato** nel riquadro colori Spot Pro visualizza un'icona che indica il tipo di modifica applicata a una tinta piatta, consentendo così di tenere traccia facilmente delle tinte piatte modificate.

Nota: Il Tracciamento delle tinte piatte modificate è supportato su un Fiery server con software Fiery system FS800/800 Pro e versioni successive.

La colonna **Stato** sarà vuota per tutte le tinte piatte non modificate.

Nota: La colonna **Stato** mostra l'icona solo per la modifica più recente applicata a una tinta piatta. Ad esempio, se una tinta piatta viene modificata con variazioni e quindi ottimizzata, viene visualizzata solo l'icona **Ottimizzato**.

La seguente tabella descrive le icone nella colonna **Stato**:

Icona		Descrizione
Variazioni applicate		Indica che sono state applicate variazioni alla tinta piatta.
Campione singolo		Indica che la definizione della tinta piatta proviene direttamente dalla lettura di un campione misurato tramite spettrofotometro, anziché da una libreria di colori predefinita.
Modificato manualmente		Indica una tinta piatta modificata manualmente.
Ottimizzato		Indica una tinta piatta ottimizzata.
Con alias		Indica una tinta piatta con alias.

Segnalazione gamut

La gamma cromatica descrive la serie completa di colori riproducibili dalla stampante. Durante l'elaborazione del processo, le tinte piatte fuori gamut vengono associate al colore più vicino possibile all'interno della gamma cromatica disponibile. Lo scarto di colore viene visualizzato come valore ΔE. Se non è possibile riprodurre un tinta piatta all'interno della tolleranza specificata dall'utente, Spot Pro visualizza un avvertimento.

Spot Pro supporta l'impostazione della tolleranza in diverse formule ΔE (ΔE2000, ΔE76) consentendo di accettare le tinte piatte che rientrano in questa area di tolleranza come in gamut.

Spot Pro visualizzerà la ΔE di gradazione del colore per ogni tinta piatta, espressa nel formato ΔE indicato dall'utente.

La colonna ΔE mostra se la tinta piatta può essere riprodotta con precisione. Il verde indica in gamut. Il giallo indica fuori gamut. Tenere presente che è possibile che una tinta piatta produca un ΔE che supera il limite di tolleranza definito per quel colore, ma rientri comunque nel gamut della stampante.

Se una tinta piatta è fuori gamut, potrebbe essere possibile ridurre il valore ΔE. Provare le seguenti operazioni:

- Passare a un supporto o a un substrato diverso. In questo modo, è possibile individuare rapidamente quale combinazione produrrà i migliori risultati.
- Ottimizzare una tinta piatta.

Tinte piatte con modifica della curva di gradazione

La funzione di modifica delle gradazioni di tinte piatte consente di modificare le gradazioni di tinta piatta con percentuali variabili (%) per definire una curva di riproduzione di tinta piatta e poter ottenere tinte gradienti di tinte piatte precisi.

La gradazione di tinta piatta supporta tutte le tinte piatte.

Per impostazione predefinita, le tinte piatte sono indicate con valori cromatici 100% e 0%. Il colore a tono pieno è rappresentato dal 100%. Il colore del supporto è rappresentato dallo 0%. Per impostazione predefinita, lo 0% corrisponde al valore non misurato per il substrato bianco.

Se un lavoro di stampa include un gradiente di una tinta piatta e il gradiente viene stampato troppo chiaro o troppo scuro, è possibile modificare l'intensità regolando la curva di gradazione.

Nota: Fiery ColorRight Package o Fiery Graphic Arts Pro Package devono essere installati su un Fiery server con software Fiery System FS400/400 Pro o versioni successive.

Utilizzare l'editor di gradazioni colore

L'editor di gradazioni di tinta piatta modificherà l'intensità dei gradienti per una tinta piatta.

Nota: Se una tinta piatta include una componente di colore specializzato, sia i colori di quadricromia sia il componente di colore specializzato saranno influenzati dalla curva di gradazione.

1. In Spot Pro, selezionare una tinta piatta e fare clic sull'icona **Modifica** ( ).
2. Selezionare il separatore **Gradazione**.
3. Nell'area di piazzamento **Input** e **Output**, digitare un gradiente tra 1 e 99.

   I valori nell'area di piazzamento rappresentano una percentuale della tinta. I valori 0 (zero) e 100 non possono essere modificati.

   I valori vengono applicati ai colori di quadricromia primari e ai colori specializzati e vengono visualizzati sulla curva tonale.

   Nota: È possibile avere fino a un massimo di 15 valori inclusi 0 (zero) e 100. Per aggiungere o rimuovere righe, fare clic sui pulsanti **Aggiungi nuova riga** o **Elimina riga**.
4. Per modificare un punto di gradazione lungo la curva, trascinare un punto verso l'alto (per aumentare l'intensità) o verso il basso (per diminuire l'intensità). È possibile immettere le coordinate desiderate direttamente nella tabella.

5 Per eliminare un gradiente, selezionare la riga corrispondente nell'area di piazzamento e premere il tasto **Elimina**.

6 Per ripristinare la curva di gradazione, fare clic sull'icona **Ripristina** ( ).

Analizzare i modelli delle tinte piatte rispetto al gamut del profilo di destinazione

Se Fiery Color Profiler Suite è installato sul computer, è possibile usare Fiery Profile Inspector per analizzare un modello di tinte piatte rispetto al gamut del profilo di destinazione selezionato.

Nota: Per accedere a Fiery Profile Inspector da Spot Pro, è necessario che Fiery Color Profiler Suite versione 5.9.1 o successiva sia installata sul computer client. Se l'opzione **Analisi** è disabilitata sulla barra degli strumenti Spot Pro, è possibile scaricare una versione demo della versione di Fiery Color Profiler Suite versione 5.9.1 o successive da Fiery Software Manager.

È possibile analizzare tutte le tinte piatte in un gruppo di tinte piatte, singole tinte piatte o tinte piatte utilizzate in un lavoro specifico.

Fiery Profile Inspector può essere utile per visualizzare le tinte piatte in relazione al profilo di destinazione nello spazio colore tridimensionale L*a*b*.

Per ulteriori informazioni, vedere *Guida di Fiery Color Profiler Suite*.

Analizzare le tinte piatte in Spot Pro rispetto al gamut del profilo di destinazione

È possibile aprire Fiery Profile Inspector da Spot Pro per analizzare un modello di tinte piatte rispetto al gamut del profilo di destinazione selezionato.

- In Spot Pro, eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Selezionare un gruppo di tinte piatte e fare clic su **Analisi** sulla barra degli strumenti.
  - Fare clic con il pulsante destro del mouse su un gruppo di tinte piatte e selezionare **Analizza tinte piatte**.
  - Selezionare una o più tinte piatte, fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare **Analizza tinte piatte**.

Analizzare le tinte piatte di un lavoro rispetto al gamut del profilo di destinazione

È possibile esaminare un modello di tinte piatte in un lavoro rispetto al gamut del profilo di destinazione selezionato.

1 In Command WorkStation, fare clic con il pulsante destro del mouse su un lavoro con tinte piatte assegnate e selezionare **Modifica tinte piatte**.

2 Procedere in uno dei seguenti modi:

- Fare clic su **Analisi** nella barra degli strumenti.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse su una tinta piatta nel riquadro **Tinte piatte disponibili** e selezionare **Analisi tinta piatta**.

Pagine e cataloghi di campioni di colore

È possibile stampare una pagina di campioni per una singola tinta piatta contenente tutte quelle simili. È anche possibile stampare un catalogo di campioni per un determinato gruppo di colori contenente tutte le tinte piatte del gruppo o colori selezionati del gruppo.

Corrispondenza tinte piatte

Quando si stampano campioni di tinte piatte o cataloghi di campioni, assicurarsi che il profilo di destinazione e la combinazione di origine del supporto siano le principali proprietà del lavoro corrette per la migliore precisione del colore. È possibile selezionare il profilo di destinazione nell'area del colore Spot Pro e selezionare il cassetto o l'origine del supporto nella finestra **Stampa**. Spot Pro utilizza le proprietà del lavoro predefinite per le impostazioni rimanenti perché le impostazioni rimanenti non hanno un impatto considerevole sulla precisione cromatica.

Calibrazione

La calibrazione del Fiery server assicura un risultato cromatico affidabile e coerente. La calibrazione compensa le eventuali variazioni cromatiche che intervengono nel risultato di stampa, soggetto a cambiare nel tempo e a seconda delle diverse condizioni di stampa.

Stampare una pagina o un catalogo di campioni di colore

È possibile stampare una pagina campione per una singola tinta piatta o un libro campione per un gruppo di tinte piatte.

Stampare un libro campione di una o più tinte piatte

Quando si stampa un libro campione, si selezionano una o più tinte piatte e un layout.

1. In Spot Pro, selezionare una o più tinte piatte.

   È possibile tenere premuto il tasto Maiusc per selezionare colori consecutivi oppure tenere premuto il tasto CTRL o cmd per selezionare o deselezionare colori specifici.

   Per selezionare le tinte piatte da più gruppi di tinte piatte, trascinarle dai gruppi interni alla sezione di tinte piatte personalizzate.

2. Fare clic su **Stampa** o fare clic con il pulsante destro del mouse per selezionare **Stampa** dal menu e selezionare **Libro campione**.

   Nota: In base al Fiery server, potrebbe essere disponibile **un'opzione**di **Stampa**, **Coda di stampa** o Invia a stampa.

3. Selezionare un formato campione.

   Le dimensioni sono visualizzate in mm o pollici a seconda delle impostazioni locali Command WorkStation.

4 Selezionare le dimensioni del grafico.

È possibile definire larghezza e altezza per grafici personalizzati con valori compresi tra 12,7 cm e 100 cm (5,00 pollici e 39,37 pollici).

Le dimensioni del grafico saranno inoltre limitate ai supporti più grandi che la stampante o il sistema di stampa sono in grado di gestire.

5 Selezionare un'origine di supporto o substrato.

6 Per stampare il valore ΔE misurato sul libro campione di colore, selezionare la casella di controllo **Mostra valore misurato ΔE2000**.

7 Specificare il nome del cliente e le informazioni di contatto.

Nel campo **Nome cliente** e **Informazioni di contatto** , è possibile specificare fino a cinque righe di testo con un massimo di 35 caratteri.

Il logo Fiery e il logo del produttore, ove disponibili, vengono stampati.

8 Fare clic su **Proprietà del lavoro** per specificare ulteriori impostazioni di stampa.

9 Fare clic su **OK** per stampare un libro campione a tinta piatta.

Se le dimensioni del grafico sono maggiori del formato carta nell'alimentazione, viene visualizzato un messaggio di avviso e il pulsante **OK** viene disabilitato.

Il lavoro appare come un file PDF a più pagine nel Centro lavori Command WorkStation. Nel lavoro stampato, il nome delle tinte piatte e i valori cromatici CMYK vengono stampati sotto ciascun campione di colore.

Stampare un libro campione di tutte le tinte piatte in un gruppo

Per stampare un catalogo di campioni, selezionare un gruppo di tinte piatte e un layout.

1 In Spot Pro, selezionare un gruppo di colore.

Nota: È possibile stampare solo un gruppo di colore alla volta.

2 Fare clic su **Stampa** o fare clic con il pulsante destro del mouse per selezionare **Stampa** dal menu e selezionare **Libro campione**.

Nota: In base al Fiery server, potrebbe essere disponibile **un'opzione**di **Stampa**, **Coda di stampa** o Invia a stampa.

3 Selezionare un formato campione.

Le dimensioni sono visualizzate in mm o pollici a seconda delle impostazioni locali Command WorkStation.

4 Selezionare le dimensioni del grafico.

È possibile definire larghezza e altezza per grafici personalizzati con valori compresi tra 12,7 cm e 100 cm (5,00 pollici e 39,37 pollici).

Le dimensioni del grafico saranno inoltre limitate ai supporti più grandi che la stampante o il sistema di stampa sono in grado di gestire.

5 Selezionare un'origine di supporto o substrato.

6 Per stampare il valore ΔE misurato sul libro campione di colore, selezionare la casella di controllo **Mostra valore misurato ΔE2000**.

7 Specificare il nome del cliente e le informazioni di contatto.

Nel campo **Nome cliente** e **Informazioni di contatto** , è possibile specificare fino a cinque righe di testo con un massimo di 35 caratteri.

Il logo Fiery e il logo del produttore, ove disponibili, vengono stampati.

8 Fare clic su **Proprietà del lavoro** per specificare ulteriori impostazioni di stampa.

9 Fare clic su **OK** per stampare un libro campione a tinta piatta.

Se le dimensioni del grafico sono maggiori del formato carta nell'alimentazione, viene visualizzato un messaggio di avviso e il pulsante **OK** viene disabilitato.

Il lavoro appare come un file PDF a più pagine nel Centro lavori Command WorkStation. Nel lavoro stampato, il nome delle tinte piatte e i valori cromatici CMYK vengono stampati sotto ciascun campione di colore.

Colori sostitutivi

È possibile utilizzare la funzione Colori sostitutivi per associare un colore diverso in un lavoro.

Le sostituzioni dei colori hanno effetto solo sul testo e sulla grafica vettoriale e lineare, ma non sulle immagini raster.

Quando un colore viene definito come colore sostitutivo, le impostazioni specificate per un colore RGB (come **Origine RGB**) o un colore CMYK (come **Origine CMYK**) non avranno effetto. Il colore viene convertito mediante un processo simile alla conversione delle tinte piatte.

ATTENZIONE Non è possibile utilizzare le funzioni Colori sostitutivi e Postflight contemporaneamente. Queste opzioni di stampa sono in conflitto.

I colori sostitutivi non sono supportati per la modalità colore CMYK+ e per i profili di destinazione associati.

Per usare la funzione Colori sostitutivi, sono richieste le seguenti operazioni:

- Configurare i valori dei colori sostitutivi in Command WorkStation.
- Stampare un documento con l'opzione di stampa **Colori sostitutivi** attivata.

Creare e modificare colori sostitutivi

Un colore sostitutivo si trova in un particolare tipo di gruppo di tinte piatte chiamato "gruppo sostitutivo". Per un colore sostitutivo, specificare il valore CMYK del colore originale e il valore CMYK del colore sostitutivo.

1 Avviare Spot Pro in uno dei seguenti modi:

- Nel Centro lavori, fare clic su **Spot Pro** nella barra degli strumenti.
- Fare clic su **Server** > **Spot Pro**.
- Fare clic sull'icona Altro (tre puntini verticali) accanto al nome del server nell'area **Server** quindi fare clic su **Spot Pro**.
- In Centro periferica, fare clic su **Risorse** > **Spot Pro**e poi fare clic su **Lancia Spot Pro**.

2 Fare clic su **Nuovo** e selezionare **Sostituisci gruppo**.

Per un gruppo sostitutivo, digitare un nome per il gruppo e fare clic su **OK**.

Se esiste già un gruppo sostitutivo, selezionarlo e andare al passo 5.

3 Selezionare il punto nell'elenco dei colori in cui si desidera inserire il nuovo colore sostitutivo.

4 Fare clic su **Nuovo** e selezionare **Colore sostitutivo** per creare un colore sostitutivo.

5 Selezionare un modo colore per specificare il valore del colore originale.

6 Selezionare un grado di tolleranza per il colore originale.

La tolleranza determina quanto un particolare colore si debba avvicinare al colore originale per essere considerato ad esso corrispondente. Le impostazioni della tolleranza si definiscono come segue:

Modo colore	Intervallo di tolleranza piccolo	Intervallo di tolleranza grande
CMYK (0-100%)	+/-0,25%	+/-0,5%
RGB (Codice Dispositivo 0-255)	+/-0,25	+/-1
RGB (0-100%)	+/-0,25%	+/-0,5%

Nota: La tolleranza non ha effetto sul colore convertito.

7 Digitare i valori per il colore originale. Per spostarsi da un campo al successivo usare il tasto **di tabulazione**.

8 Digitare i valori per il colore convertito.

9 Procedere in uno dei seguenti modi:

- Fare clic su **Finito** per completare la modifica e uscire dal riquadro Color Editor Spot Pro.
- Fare clic su **Salva** per salvare le modifiche e passare a un'altra tinta piatta, senza uscire dall'area Color Editor Spot Pro.

10 Per modificare un colore sostitutivo, fare clic sull'icona **Modifica** ( ) nell'area Coloro Editor di Spot Pro. Apportare le modifiche necessarie ed effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare clic su **Finito** per completare la modifica e uscire dal riquadro Color Editor Spot Pro.
- Fare clic su **Salva** per salvare le modifiche e passare a un'altra tinta piatta, senza uscire dal riquadro Color Editor Spot Pro.

Usare Fiery TrueBrand

Fiery TrueBrand associa l'output di stampa ai colori del marchio. Alcune applicazioni come Microsoft Office consentono di definire i colori solo nello spazio RGB. Fiery TrueBrand aiuta a stampare il colore RGB in Microsoft Office come un colore PANTONE.

Qualsiasi colore denominato può essere utilizzato dalle librerie PANTONE, DIC, HSK e TOYO, comprese le tinte piatte personalizzate create dall'utente, supportate da Fiery server.

Nota: Fiery TrueBrand si applica solo ai colori RGB per gli elementi definiti all'interno dell'applicazione.

Assicurarsi che l'amministratore Fiery abbia concesso il privilegio Calibrazione. Per ulteriori informazioni, vedere *Guida di Configure*.

Fiery TrueBrand non è disponibile per tutti i server Fiery.

1. Aprire un lavoro in un'applicazione desktop, ad esempio Microsoft Word o Adobe Acrobat.

   I tipi di file di origine supportati sono PDF e Microsoft Office (.doc, .docx, .xls, .xlsx, .ppt o .pptx).

   È inoltre possibile aprire un lavoro in coda di attesa o in Elaborazione e attesa nel Centro lavori di Command WorkStation.

2. In Fiery Driver o nella finestra **Proprietà del lavoro** di Command WorkStation, selezionare la scheda **Colore**, quindi selezionare **Colori sostitutivi**.

   Se si seleziona **Colori sostitutivi**, il server Fiery deve utilizzare queste sostituzioni di colore del marchio RGB. Per evitare queste sostituzioni di colore del marchio RGB per un determinato processo, deselezionare la casella di controllo **Sostituzione colori**.

3. Avviare Fiery TrueBrand con uno dei seguenti metodi:

   - Nel Fiery Driver selezionare il collegamento **Fiery TrueBrand** nella scheda**Strumenti**. Per usare la scheda **Strumenti**, è necessario abilitare la comunicazione bidirezionale.
   - In WebTools selezionare l'icona **Fiery TrueBrand** sul lato sinistro. È possibile accedere aWebTools dal menu Command WorkStation **Server**.
   - In un browser web, digitare **https://IP address/truebrandapp**, dove l'indirizzo IP è per Server Fiery e premere **Invio**.
   - In Spot Pro, nella barra degli strumenti, fare clic su **Fiery TrueBrand**. È possibile accedere a Spot Pro dalla barra degli strumenti in Command WorkStation.

4. Digitare il nome utente e la password se richiesti.

5. Fare clic su **Inizia**.

6. Seguire le istruzioni visualizzate sullo schermo.

Fiery ColorGuard

Fiery ColorGuard consente agli operatori di verificare il colore, verificare le tinte piatte, ricalibrare, inviare automaticamente i risultati di verifica al cloud e visualizzare la cronologia di verifica recente. Fiery ColorGuard richiede una licenza per ogni stampante. Fiery ColorGuard fornisce una licenza di prova gratuita di 30 giorni per il proprio account.

Per accedere a Fiery ColorGuard, è necessario collegare il server Fiery al cloud Fiery IQ. Per ulteriori informazioni, vedere Collegare il Fiery server al cloud Fiery IQ alla pagina 46.

Dopo aver collegato il server Fiery con il cloud Fiery IQ, è possibile accedere alle funzionalità di Fiery ColorGuard su Command WorkStation 7.0 e versioni successive usando uno dei seguenti metodi:

- Fare clic su **Server** > **ColorGuard**.
- Fare clic sull'icona Altro (⋮) accanto al nome del server nella sezione Server.
- Fare clic sulle pianificazioni in attesa nella scheda Notifiche.

Nella finestra Fiery ColorGuard:

- Fare clic su **Vai a ColorGuard web** per accedere all'applicazione web di Fiery ColorGuard da cui è possibile pianificare le programmazioni di verifica o calibrazione del colore da completare in Fiery ColorGuard e tracciare i risultati di verifica. Per altre informazioni, consultare l'applicazione web di Fiery ColorGuard.
- Fare clic su **Aggiorna stampanti con licenza** per visualizzare i dettagli dei server Fiery aggiunti di recente per i quali è stata attivata la licenza o una licenza di prova di 30 giorni. È possibile fare clic sul pulsante ogni 5 minuti per visualizzare l'elenco aggiornato dei server Fiery e delle pianificazioni.

La scheda Notifiche include le notifiche di pianificazione in sospeso di Fiery ColorGuard. È possibile procedere in uno dei seguenti modi:

- Fare clic su **Ricalibra ora** per aprire Calibrator e completare la ricalibrazione.
- Fai clic su **Verifica ora** per aprire FieryMeasure e completare la verifica, la verifica del benchmark o la verifica delle tinte piatte.

Per ulteriori informazioni su Fiery ColorGuard, vedere *Guida di Fiery IQ Cutsheet*.

Stato verifica dei supporti

Con Fiery ColorGuard le stampanti supportate 1.9 e successive dotate di uno spettrofotometro integrato, è possibile visualizzare lo stato di verifica di Fiery ColorGuard per un supporto specifico.

È possibile visualizzare lo stato di verifica nelle seguenti aree:

- Sezione Vassoi di Fiery Command WorkStation, in base al supporto caricato nel cassetto.
- Sezione di riepilogo di un singolo lavoro, in base al supporto richiesto dal lavoro.

Tabella 1: Stato dell'icona

Icona	Stato
	Verifica...
	Superata
	Errore
	Non superata

Fare clic sul collegamento Dettagli verifica nella sezione Stato verifica del riepilogo lavori per visualizzare il riepilogo dei risultati della verifica.

Pianificazione verifica universale

È possibile creare pianificazioni di verifica universale in Fiery ColorGuard.

Una pianificazione di verifica universale viene eseguita su un singolo supporto e il risultato della verifica si applica anche a tutti gli altri supporti.

Gestione delle risorse del server

Aggiornamenti e patch del software Sistema Fiery

Command WorkStation comprende la funzione Aggiornamenti Fiery per l'installazione degli aggiornamenti e delle patch del software di sistema Fiery e di Fiery API. La funzione Aggiornamenti Fiery consente di installare gli aggiornamenti del software di sistema dal server Fiery o da computer remoti. La funzione Aggiornamenti Fiery consente anche l'installazione di aggiornamenti e patch senza che il Fiery server sia collegato a Internet.

Per accedere ad Aggiornamenti Fiery, avviare Command WorkStation.

Il computer che segue Command WorkStation deve:

- Essere connesso a Internet
- Sulla stessa rete del server Fiery

Gli aggiornamenti e le patch possono essere installati sul Fiery server da un solo computer alla volta. Gli Aggiornamenti di sistema devono essere disabilitati per consentire l'installazione delle patch.

Aggiornare il software di sistema del server Fiery tramite Command WorkStation

È possibile aggiornare il software di sistema del server Fiery da un computer client o localmente nel server Fiery.

È necessario il nome o l'indirizzo IP del server Fiery per collegarsi al server Fiery in Command WorkStation.

Nota: Il computer client deve disporre di una connessione internet attiva per eseguire gli aggiornamenti di sistema del server Fiery.

Nota: Per risultati ottimali, installare gli aggiornamenti e le patch quando non sono in fase di elaborazione lavori o azioni nel server Fiery o in Command WorkStation.

1. Avviare Command WorkStation.
2. Aprire **Centro periferica** in uno dei modi seguenti:
   - Fare clic sull'icona Altro (tre puntini verticali) accanto al nome del server nell'area **Server**.
   - Fare doppio clic sul nome del server nell'area **Server**.
   - Fare clic su **Server** > **Centro periferica**.
   - Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nome del server e selezionare **Centro periferica**.
3. In Centro periferica, selezionare **Aggiornamenti Fiery** > **Aggiornamenti**.
4. Per visualizzare e installare gli aggiornamenti disponibili, fare clic su **Aggiornamenti** sotto **Aggiornamenti Fiery**, quindi su **Aggiorna** nell'area destra per ciascun aggiornamento che si desidera installare.

5 Per visualizzare le patch disponibili, fare clic su **Patch** in **Aggiornamenti Fiery**.

6 Selezionare le patch da installare.

Quando si seleziona una patch, viene automaticamente selezionata qualsiasi patch necessaria.

7 Se appare un messaggio su Fiery API, fare clic su **OK** per installare Fiery API.

Fiery API è necessario per eseguire l'installazione delle patch con Aggiornamenti Fiery.

8 Fare clic su **Aggiorna** per installare le patch selezionate.

Dopo l'installazione di ogni patch esclusiva, è necessario riavviare il server Fiery.

Nota: È possibile installare più patch non esclusive insieme a ogni patch esclusiva

9 Fare clic su **OK** per riavviare il server Fiery dopo l'installazione degli aggiornamenti e delle patch.

Nota: Dopo il riavvio, l'amministratore deve ricollegarsi al server Fiery in Command WorkStation.

Nota: La Command WorkStation collegata al server Fiery mostra una notifica quanto l'installazione della patch è in corso.

10 Per visualizzare l'elenco degli aggiornamenti delle patch installati, fare clic su **Cronologia** sotto **Aggiornamenti Fiery**.

Esaminare le prestazioni e la sicurezza del server

Monitoraggio integrità Fiery garantisce la sicurezza del vostro Fiery server e lo mantiene nelle condizioni di massima efficienza per affrontare le esigenze di un ambiente di produzione della stampa, tenendo costantemente traccia dell'integrità generale del sistema e fornendo un elenco delle azioni preventive.

Mantenere il server in esecuzione nel modo migliore

1 Avviare Monitoraggio integrità Fiery utilizzando uno di questi metodi.

- Nell'angolo in alto a destra del Centro lavori sotto il logo, fare clic su **Monitoraggi integrità Fiery**.
- Selezionare **Server** > **Monitoraggio integrità Fiery**.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nome Fiery server e selezionare **Monitoraggio integrità**.

2 Fare clic su uno degli strumenti.

- **Aggiornamenti Fiery** (se supportato dal vostro Fiery server) installa gli aggiornamenti e le patch per il software di sistema Fiery e Fiery API-Aggiornare il software di sistema del server Fiery tramite Command WorkStation alla pagina 277.
- **Verifica C: spazio su disco** monitora l'unità C per l'utilizzo del disco e richiede all'amministratore di avviare Pulitura disco di Windows.
- **Verifica E: o J: spazio su disco** monitora l'unità di archiviazione dei lavori (J per FS400/400 Pro e versioni successive e l'unità E per i prodotti FS350/350 Pro e versioni precedenti) e accede alla funzione Ripristina server, consentendo di cancellare i lavori, i log e le risorse VDP: Ripristina server alla pagina 103.

- **Riavvia Fiery** richiede all'amministratore di riavviare periodicamente il Fiery server per ottimizzare le prestazioni.
- **Gestione archiviazione** archivia i lavori al di fuori del Fiery server- Archiviare i lavori alla pagina 99.

  Nota: Se Gestione archiviazione è disattivato nelle **Preferenze** > **di** > **Command WorkStation**, non apparirà nella Monitoraggio integrità Fiery.
- **Pianificazione backup Fiery** (se supportato dal vostro Fiery server consente di impostare un programma giornaliero o settimanale per i backup automatici. Pianificazione backup Fiery apre WebTools in una finestra predefinita del browser. Se vengono visualizzati errori di sicurezza del browser, è possibile ignorarli e continuare.
- **Aggiornamenti di Windows** si accerta che Fiery server sia aggiornato con gli ultimi aggiornamenti di Windows e che venga richiesto all'amministratore di avviare l'applicazione degli aggiornamenti di Windows.

  Nota: È possibile selezionare **Pulizia disco** e **Aggiornamenti di Windows** da un client Command WorkStation remoto utilizzando Desktop remoto Windows o da una tastiera, monitor e mouse collegati al server Fiery.

Per ulteriori informazioni o supporto, gli utenti registrati possono avviare una discussione utilizzando le Fiery Communities.

Stampanti virtuali

Le stampanti virtuali consentono agli utenti di stampare sul Fiery server utilizzando impostazioni lavoro predefinite. Le stampanti virtuali vengono pubblicate sulla rete in modo che gli utenti possano configurarle come una stampante sul loro computer.

Gli amministratori possono gestire le stampanti virtuali in Command WorkStation. Possono duplicare le stampanti virtuali di stampa e di attesa e modificarne le impostazioni. Inoltre, gli amministratori possono creare le nuove stampanti virtuali.

Da Centro periferica, è possibile visualizzare le proprietà del lavoro di una stampante virtuale selezionata da **Flussi di lavoro** > **Stampanti virtuali**. Utilizzare la barra degli strumenti per eseguire azioni aggiuntive con una stampante virtuale.

Gli amministratori possono pubblicare le preimpostazioni lavoro come stampanti virtuali. Vedere Preimpostazioni di stampa alla pagina 68.

Imposta valori predefiniti

La funzione Imposta valori predefiniti consente di personalizzare il Fiery server modificando le proprietà predefinite del lavoro.

Creare, modificare o duplicare le stampanti virtuali

Solo gli amministratori possono creare, modificare e duplicare le stampanti virtuali. Inoltre, gli amministratori possono pubblicare le preimpostazioni lavoro come stampanti virtuali.

1 In Centro periferica, fare clic su **Stampanti virtuali**, sotto **Flussi di lavoro**.

2 Procedere in uno dei seguenti modi:

- Per creare una stampante virtuale, fare clic su **Nuovo** nella barra degli strumenti.
  - Se si desidera creare una stampante virtuale di base, selezionare **Stampante virtuale**.
  - Se si desidera creare una stampante virtuale IPDS, selezionare **Stampante virtuale IPDS**.
- Per modificare una stampante virtuale, fare clic su **Modifica** nella barra degli strumenti.
- Per duplicare una stampante virtuale, fare clic su **Duplica** nella barra degli strumenti.

3 Specificare quanto segue:

- **Nome stampante** - Si tratta del nome alfanumerico della stampante virtuale.

  Nota: Dopo aver creato o duplicato una stampante virtuale, non è possibile cambiarne il nome, ma è possibile modificare le impostazioni di stampa.
- **Descrizione** - Aggiungere o modificare i commenti per definire la stampante virtuale, ad esempio, **brochure dell'azienda**.
- **Azioni lavoro** - Selezionare una delle azioni di lavoro del server Fiery, ad esempio**Attesa** o **Elaborazione e attesa**.
- **Proprietà del lavoro** - selezionare **Definisci** per accedere a Proprietà del lavoro e specificare le impostazioni di stampa o selezionare da un elenco di proprietà preimpostate.

Nota: Facendo clic sull'icona a forma di lucchetto, è possibile proteggere qualsiasi impostazione lavoro.

4 Se necessario, selezionare la casella di controllo **JobExpert**, quindi selezionare una categoria dal menu.

5 Se necessario, selezionare **Preflight** e modificare le impostazioni:

- **Preimpostazioni per lavori PDF** - Consente di scegliere una preimpostazione.
- **Preimpostazione per i lavori non PDF** - Consente di usare le impostazioni di preflight predefinite, personalizzare un'impostazione di preflight o selezionare altre preimpostazioni.
- **Preimpostazione predefinita** - indica che verranno usate le impostazioni predefinite di prestampa a meno che non si decida di modificare le impostazioni facendo clic su **Modifica**.
- **Modifica** - consente di personalizzare un'impostazione preflight oppure di selezionare altre preimpostazioni.

  Nota: È inoltre possibile salvare l'impostazione preflight personalizzata come preimpostazione.
- **In caso di errore critico** - specifica l'azione che esegue il server Fiery quando si verifica un errore critico. **Usa azione lavoro** si riferisce all'azione specificata per la stampante virtuale.

6 Se necessario, selezionare la casella di controllo **JobFlow** e fare clic su **Seleziona**.

- Nella finestra **Flussi di lavoro** di **Fiery JobFlow**, selezionare un flusso di lavoro e quindi fare clic su **Seleziona**.

  Nota: Se si desidera creare un nuovo flusso di lavoro in Fiery JobFlow, fare clic su **Gestione flussi di lavoro**.

7 Per una stampante virtuale IPDS, fare clic su **Avanti**, quindi specificare le impostazioni appropriate nella finestra **IPDS**:

- **Lavoro**
- **Eccezioni**
- **Impostazioni cassetto di alimentazione virtuale**
- **Spostamento immagine**
- **Impostazioni raccoglicopie**

8 Fare clic su **OK**.

Impostazioni protette del lavoro

Bloccando un'impostazione si impedisce ad altri utenti di modificarla.

Note:

- Inoltro di un lavoro a una stampante virtuale dal driver di stampa per Mac OS - è possibile modificare le impostazioni bloccate, ma quando il lavoro raggiunge il Fiery server, il lavoro viene stampato in base alle impostazioni bloccate. Eventuali modifiche apportate dall'utente verranno ignorate.
- Importazione di un lavoro in Command WorkStation con una stampante virtuale - il lavoro importato usa le impostazioni bloccate sul Fiery server e sostituisce eventuali impostazioni in conflitto inviate con il lavoro.
- Impostazioni lavoro bloccate - non è possibile modificare le impostazioni e il lavoro verrà stampato con tali impostazioni. Ma se un'impostazione non viene specificata, il lavoro userà l'impostazione della stampante virtuale.

Pubblicare le preimpostazioni lavoro come stampanti virtuali

Una preimpostazione lavoro può essere pubblicata come stampante virtuale.

1 In Centro periferica, fare clic su **Preimpostazioni lavoro** in **Flussi**di lavoro.

2 Selezionare una preimpostazione e fare clic su **Pubblica stampante virtuale**.

3 Nella finestra **Nuova stampante virtuale**, specificare le impostazioni.

Nota: È possibile specificare tutte le impostazioni ad eccezione di Proprietà del lavoro. Le proprietà del lavoro utilizzate sono quelle specificate per la preimpostazione server.

Gestire le stampanti virtuali

L'amministratore del Fiery server può pubblicare, annullare la pubblicazione o eliminare una stampante virtuale.

1 In Centro periferica, fare clic su **Stampanti virtuali**, sotto **Flussi di lavoro**.

2 Selezionare una stampante virtuale dall'elenco e fare clic su una delle opzioni seguenti nella barra degli strumenti:

- **Pubblica** per pubblicare la stampante virtuale selezionata sulla rete.

  La stampante virtuale è condivisa in rete quando la stampa SMB è abilitata in **Server** > **Configure**. In Configure, selezionare **Inoltro lavori** > **Stampa Windows**.

- **Annulla pubblicazione** per rimuovere dalla rete la stampante virtuale selezionata.

  La stampante virtuale non appare più come stampante condivisa. Non appare nemmeno più come stampante su cui importare i lavori in Command WorkStation.

- **Elimina** per eliminare la stampante virtuale selezionata.

  Per selezionare più stampanti virtuali, utilizzare i tasti shift, ctrl (Windows) o cmd (macOS) con un clic. Premere ctrl+A (Windows) o cmd+A (macOS) per selezionare tutte le stampanti virtuali.

Stampare sulle stampanti virtuali da Windows

Le stampanti virtuali consentono di stampare con impostazioni lavoro predefinite.

Rivolgersi all'amministratore per ottenere l'indirizzo IP o il nome DNS della stampante virtuale della rete per assicurarsi di poter stampare sulle stampanti virtuali.

Per informazioni su come aggiungere le stampanti, vedere il manuale *Stampa* che fa parte della documentazione per l'utente.

Aggiornare le opzioni installabili

Per stampare su una stampante virtuale da un computer Windows, è necessario che sia abilitata la comunicazione bidirezionale e che le opzioni installabili siano aggiornate.

1 Individuare la stampante virtuale nell'ubicazione in cui sono elencate le relative stampanti.

  Nota: Le posizioni comuni per le stampanti su sistemi operativi diversi includono Dispositivi e stampanti, Stampanti e fax, Stampanti e scanner e Stampanti.

2 Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla stampante virtuale e selezionare **Proprietà della stampante**.

3 Fare clic sulla scheda **Opzioni installabili** e verificare che la comunicazione bidirezionale **Comunicazione bidirezionale** sia abilitata.

4 Fare clic su **Update**.

Stampare un lavoro

Per stampare su una stampante virtuale da Windows, è necessario selezionare le impostazioni del lavoro.

1 Aprire il file e selezionare **File** > **Stampa**.

2 Fare clic su **Proprietà**.

3 Accertarsi che sia selezionata la scheda **Stampa Fiery** e fare clic sulle schede per selezionare le impostazioni lavoro.

4 Dopo aver specificato le impostazioni, fare clic su **OK**, quindi su **Stampa**.

Stampare sulle stampanti virtuali da computer Mac

Le stampanti virtuali consentono di stampare con impostazioni lavoro predefinite.

Rivolgersi all'amministratore per ottenere l'indirizzo IP o il nome DNS della stampante virtuale della rete per assicurarsi di poter stampare sulle stampanti virtuali.

Per stampare su una stampante virtuale pubblicata da un computer Mac, installare il driver di stampa del Fiery server e quindi aggiungere la stampante virtuale.

Per informazioni su come installare i driver di stampa, vedere il manuale *Stampa* che fa parte della documentazione per l'utente.

Aggiornare le opzioni installabili e stampare un lavoro

Per stampare su una stampante virtuale da un computer Mac, è necessario che sia abilitata la comunicazione bidirezionale in modo che le opzioni installabili siano aggiornate.

1 Aprire un file e selezionare **File** > **Stampa**.

2 Selezionare la stampante virtuale come stampante da utilizzare.

3 Selezionare **Caratteristiche Fiery** dall'elenco e selezionare l'opzione **Comunicazione bidirezionale**.
Quando la comunicazione bidirezionale è abilitata, la stampante virtuale viene aggiornata con le opzioni installate sulla stampante.

4 Fare clic su **Proprietà in dettaglio** nell'area **Accesso rapido** per specificare le opzioni di stampa e le impostazioni per il lavoro.

5 Fare clic su **OK**, quindi fare clic su **Stampa**.

Paper Catalog

Paper Catalog è un database della carta, residente sul sistema, in cui è possibile memorizzare gli attributi di tutti i supporti disponibili in un centro stampa.

Il database Paper Catalog si trova sul Fiery server, ma le operazioni eseguite sul Fiery server (ad esempio, riavvio o ripristino) non hanno effetto su di esso.

Se Paper Catalog è supportato sul Fiery server, qualsiasi utente può selezionare i supporti per un lavoro da Paper Catalog nel driver della stampante o in Proprietà del lavoro in Command WorkStation.

Per impostare e gestire Paper Catalog, è necessario accedere a Command WorkStation come amministratore.

Nota: A seconda di ciò che è supportato nel server Fiery, Paper Catalog o il catalogo supporti viene visualizzato nell'interfaccia utente.

Livelli di accesso

Il livello di funzionalità del Paper Catalog a disposizione dipende dal modo in cui si accede a Command WorkStation. I livelli di accesso disponibili sono i seguenti:

- Amministratore - Ha accesso completo a tutte le funzioni di Command WorkStation e del server Fiery. È necessaria la password di amministratore.
- Operatore – Ha accesso a tutte le funzioni di Centro lavori. In Centro periferica, non ha accesso a Configure, Backup e ripristino, alla modifica delle password e all'eliminazione del job log. Può visualizzare Paper Catalog, le stampanti virtuali e le funzioni di gestione del colore, ma non può modificarle. È necessaria la password di operatore.

Paper Catalogconsente agli amministratori di:

- definire più combinazioni di attributi per i supporti e assegnare a ciascuna combinazione un nome univoco
- assegnare i profili colore a ciascun supporto
- selezionare un supporto predefinito quando inoltrano i lavori
- assegnare i supporti ai cassetti
- Specificare quali colonne di Paper Catalog sono disponibili per gli utenti
- Mantenere il database di Paper Catalog a livello centrale
- Specificare i preferiti del Paper Catalog

Paper Catalogconsente agli operatori di:

- selezionare un supporto predefinito quando inoltrano i lavori
- assegnare i supporti ai cassetti
- Specificare i preferiti del Paper Catalog

Selezionare il supporto da Paper Catalog

Dopo aver configurato Paper Catalog ed averne definito i supporti, è possibile selezionare i supporti dal catalogo ed assegnarli al lavoro.

Nota: I supporti del Catalogo carta devono essere configurati in Command WorkStation prima di assegnarli al lavoro. Per ulteriori informazioni, vedere Creare una voce di Paper Catalog alla pagina 288.

Gli amministratori possono accedere a Paper Catalog da:

- Supporti e Supporti misti in Proprietà del lavoro
- Opzioni di layout booklet e stampa multipla in Proprietà del lavoro
- Fiery Impose, Fiery Compose o Fiery JobMaster, se supportato
- Icona Più (tre punti) accanto al nome del Fiery server

Selezionare i supporti da Paper Catalog in Proprietà del lavoro

Paper Catalog è disponibile nella finestra **Proprietà del lavoro** in Command WorkStation.

1 Selezionare un lavoro nell'elenco **In coda di attesa** in **Centro lavori**. Procedere in uno dei seguenti modi:

- Fare clic su **Azioni** > **Proprietà**.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare **Proprietà**.
- Fare clic sull'icona **Proprietà** nella barra degli strumenti di **Centro lavori**.
- Fare doppio clic sul lavoro.

2 Fare clic su **Supporti**.

3 Dopo aver configurato Paper Catalog e definito i supporti, selezionare l'elemento desiderato dall'elenco **Catalogo carta**.

Nell'elenco sono visualizzati catalogo carta preferiti e le voci catalogo carta associate a supporto attualmente caricati in un cassetto in cima all'elenco, seguiti dalle voci rimanenti.

Per visualizzare l'elenco completo delle voci del catalogo carta e i relativi attributi dei supporti, fare clic su **Seleziona** per aprire la finestra **Catalogo carta**.

Nella finestra **Catalogo carta**, è possibile filtrare le voci in base alle dimensioni della carta o cercare una voce utilizzando il campo di ricerca.

È anche possibile selezionare da Paper Catalog in **Supporti misti**.

Se si seleziona **Booklet** o **Stampa multipla** nella scheda Layout, è possibile selezionare **Seleziona da Paper Catalog** quando si assegnano i supporti.

Nota: Se si specifica un supporto dal catalogo carta e successivamente si modifica il formato pagina (o un altro attributo associato al supporto) dalla finestra **Proprietà del lavoro**, l'assegnazione da Paper Catalog viene annullata. Nella finestra **Proprietà del lavoro** viene quindi visualizzato **nessuna definizione** per Paper Catalog.

Scegliere da Paper Catalog in Fiery Compose o Fiery JobMaster

Gli amministratori possono accedere a Paper Catalog da Fiery Compose o Fiery JobMaster, se supportato.

1 Fare clic con il pulsante destro del mouse su un lavoro inviato in spool nell'elenco **In coda di attesa** o **Stampati** in Centro lavori e selezionare **Compose** o **JobMaster**.

2 Procedere in uno dei seguenti modi:

- Nell'area **Vista pagina** in **Fiery Compose** o **Fiery JobMaster**, fare clic con il pulsante destro del mouse sulla pagina desiderata e selezionare **Assegna supporto**.
- Nell'area **Impostazioni** nella finestra **Fiery Compose** o **Fiery JobMaster**, fare clic sul pulsante **Modifica** accanto al campo **Foglio**.

3 Nella finestra che viene visualizzata, fare clic sulla freccia accanto al campo **Supporto** per visualizzare il menu dei supporti.

4 Scorrere verso il basso e selezionare **Seleziona da Paper Catalog**.

5 Nella finestra **Paper Catalog**, selezionare il supporto desiderato e fare clic su **OK**.

6 Fare clic su **OK**.
Per ulteriori informazioni, vedere la *Guida di Fiery JobMaster-Fiery Impose-Fiery Compose*.

Scegliere tra Paper Catalog in Fiery Impose

Gli amministratori possono accedere a Paper Catalog da Fiery Impose, se supportato.

1 Fare clic con il pulsante destro del mouse su un lavoro inviato in spool dagli elenchi **In coda di attesa** o **Stampati** in Centro lavori e selezionare **Impose**.

2 Procedere in uno dei seguenti modi:

- Nell'area **Vista foglio** in **Fiery Impose** fare clic con il pulsante destro del mouse sulla pagina desiderata e selezionare **Assegna supporto** .
- Nell'area **Impostazioni** nella finestra **Fiery Impose** , fare clic sul pulsante **Modifica** accanto al campo **Foglio**.

3 Nella finestra che viene visualizzata, fare clic sulla freccia accanto al campo **Supporto** per visualizzare il menu dei supporti.

4 Scorrere verso il basso e selezionare **Seleziona da Paper Catalog**.

5 Nella finestra **Paper Catalog**, selezionare il supporto desiderato e fare clic su **OK**.

6 Fare di nuovo clic su **OK**.
Per ulteriori informazioni, vedere la *Guida di Fiery JobMaster-Fiery Impose-Fiery Compose*.

Configurazione di Paper Catalog

L'amministratore crea le voci di Paper Catalog che descrivono tutti i supporti disponibili da utilizzare con la stampante.

Se un lavoro ripristinato da un archivio contiene un supporto di Paper Catalog che non è presente nel database, Paper Catalog crea automaticamente un nuovo supporto con gli attributi di quello archiviato.

La configurazione di Paper Catalog può essere eseguita esclusivamente da un amministratore che personalizzerà il database in base agli scenari che potrebbero verificarsi nei centri di stampa.

1 Collegarsi al Fiery server desiderato come amministratore. Immettere la password dell'amministratore, se ne è stata impostata una.

2 Aprire **Centro periferica** in uno dei modi seguenti:

- Fare clic sull'icona Altro (tre puntini verticali) accanto al nome del server nell'area **Server**.
- Fare doppio clic sul nome del server nell'area **Server**.
- Fare clic su **Server** > **Centro periferica**.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nome del server e selezionare **Centro periferica**.

3 Fare clic su **Paper Catalog** in **Risorse**.

Nella finestra **Paper Catalog**, è possibile creare nuovi supporti, modificare quelli esistenti e gestire il database Paper Catalog.

Selezionare impostazioni di Paper Catalog

Quando si crea una voce di Paper Catalog, gli amministratori possono scegliere basandosi su due tipi di attributi dei supporti: stampante (PPD) e JDF (formato JDF).

- Il gruppo PPD di attributi è specifico del server Fiery. Il nome di ciascuna impostazione è comune a tutte le periferiche, ma l'elenco delle opzioni può variare. Il gruppo PPD è consigliato per utenti nuovi e di livello intermedio.
- Il gruppo JDF di attributi si basa sulle specifiche JDF (Job Definition Format) del settore della stampa. Questo gruppo di attributi non è specifico del server Fiery e consente di associare le definizioni dei supporti per i lavori inoltrati dai sistemi MIS. Il gruppo JDF è consigliato per utenti esperti che conoscono il flusso JDF.

  Nota: Fiery server deve supportare la stampa JDF e la funzionalità deve essere abilitata in Configure. Aprire **Configure**, fare clic su **Inoltro lavori USB**. Selezionare **Impostazioni JDF** e selezionare la casella di controllo **Abilita JDF**.

Alcuni degli attributi sono comuni ad entrambi i gruppi, sebbene i nomi possano differire leggermente. Il gruppo JDF offre maggiore granulosità.

1 Aprire Paper Catalog.

2 Nella finestra **Paper Catalog**, fare clic su **Impostazioni** nella barra degli strumenti.

3 Selezionare **Basata su PPD** o **Basata su JDF** per **Specifica da usare**.

Attributi per le nuove voci in Paper Catalog

Gli attributi per le nuove voci Paper Catalog sono raggruppati in schede differenti.

Prima di creare una nuova voce, scegliere le impostazioni PPD o JDF. Per informazioni, vedere Selezionare impostazioni di Paper Catalog alla pagina 287.

Impostazioni PPD

Le schede sono:

- **Nuova** o **Modifica**: scegliere le impostazioni per specificare il supporto da utilizzare.

Impostazioni JDF

Le schede sono:

- **Base** e **Altri attributi**: includere vari attributi JDF per descrivere il supporto con una granularità maggiore.
- **Impostazioni**: selezionare i profili del colore e la direzione di alimentazione.

Cambiare la visualizzazione delle colonne in Paper Catalog

Le intestazioni delle colonne nella finestra di **Paper Catalog** cambiano in modo dinamico, a seconda degli attributi utilizzati, PPD o JDF.

Gli amministratori possono cambiare l'ordine di visualizzazione di queste colonne oppure aggiungerle o eliminarle in modo da visualizzare le informazioni utili per l'ambiente di stampa usato. Per regolare la larghezza di una colonna, trascinarne il bordo a sinistra o a destra.

Nota: Cassetto è sempre la prima colonna e non può essere spostata o eliminata.

1. Nella finestra **Paper Catalog**, fare clic con il pulsante destro del mouse sulla barra delle intestazioni delle colonne.
2. Procedere in uno dei seguenti modi:
   - Fare clic su **Aggiungi** e selezionare dal menu una voce da aggiungere alle colonne.
   - Fare clic su **Elimina** per rimuovere una colonna.
   - Fare clic su **Sposta a sinistra** o **Sposta a destra** per spostare una colonna nella direzione desiderata.

Specificare gli attributi JDF in Paper Catalog

Gli amministratori possono specificare gli attributi del supporto JDF per un supporto di Paper Catalog.

Per usare questa procedura, è necessario selezionare la specifica **Basata su JDF** nella finestra **Impostazioni di Paper Catalog**.

1. Nella **Paper Catalog** finestra, procedere in uno dei seguenti modi:
   - Fare clic sull'icona **Aggiungi nuovo**.
   - Per modificare un supporto esistente, selezionarlo e fare clic sul pulsante **Modifica**.
2. Nella finestra **Nuovo** o **Modifica** visualizzata immettere le informazioni nella scheda **Base** o **Altri attributi**. È possibile immettere le informazioni nei campi di testo o fare clic sulla freccia per visualizzare il menu a discesa di un attributo.
3. Fare clic sulla scheda **Impostazioni** e specificare gli attributi necessari.

   Per informazioni su come specificare le impostazioni per il profilo colore, vedereSpecificare le impostazioni del profilo colore alla pagina 289.

Il nuovo supporto viene visualizzato con una riga (bianca) modificabile nella finestra di **Paper Catalog**.

Creare una voce di Paper Catalog

Gli amministratori possono specificare il nuovo supporto e gli attributi del supporto in Paper Catalog.

È possibile utilizzare nomi duplicati per le voci di catalogo quando si crea una nuova voce di Paper Catalog, tranne che su alcune stampanti. Su queste stampanti, i nomi duplicati vengono ignorati da Paper Catalog.

1 Aprire Paper Catalog.

2 Nella finestra **Paper Catalog**, fare clic su **Impostazioni** nella barra degli strumenti e scegliere l'impostazione **Basata su PPD** o **Basata su JDF**.

3 Fare clic su **Aggiungi nuovo** sulla barra degli strumenti.

4 Nella finestra **Nuovo**, specificare gli attributi.

È necessario fare una selezione per ciascuna impostazione seguita da un asterisco (*).

Nota: Se si immette un valore errato per un attributo e si passa ad un altro attributo, il valore errato verrà sostituito dal valore precedente.

Aggiungere un nuovo supporto dal cassetto

È possibile avviare la creazione di un nuovo supporto di Paper Catalog dal cassetto se le impostazioni del supporto sono già state specificate per quel cassetto.

Per usare questa procedura, è necessario selezionare la specifica **Basata su PPD** nella finestra **Impostazioni di Paper Catalog**.

1 Aprire Paper Catalog in uno dei seguenti modi:

- Fare clic sull'icona **Paper Catalog** nella barra degli strumenti.
- Selezionare **Paper Catalog** dal menu **Server**.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse sul Server Fiery nell'elenco **Server** e selezionare **Paper Catalog**.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse sul server Fiery nell'elenco **Server** e selezionare **Centro periferica**. In Centro periferica, selezionare **Paper Catalog** in **Risorse**.

2 Fare clic su **Impostazioni** nella barra degli strumenti **Paper Catalog** per selezionare le specifiche **Basata su PPD**.

Basata su PPD è il gruppo predefinito di attributi della stampante. Per informazioni sugli attributi specifici, vedere il manuale *Stampa*.

3 In Command WorkStation, fare clic con il pulsante destro del mouse sulla cassetto per Fiery server nell'elenco **Server**, quindi selezionare **Aggiungi nuovo supporto** dal menu.

La finestra **Nuovo supporto** si apre con le impostazioni del cassetto che riempiono i campi corrispondenti. Queste impostazioni non possono essere modificate.

4 Specificare altri attributi per il nuovo supporto nella finestra **Nuovo supporto**, se necessario.

Specificare le impostazioni del profilo colore

Gli amministratori possono associare una voce di Paper Catalog con un profilo di destinazione del colore.

Tutti i profili di destinazione del server Fiery, siano essi predefiniti o personalizzati, appaiono elencati per nome come possibili attributi del Paper Catalog.

1 Nella finestra **Paper Catalog**, fare clic su **Impostazioni** nella barra degli strumenti.

2 Specificare l'impostazione Paper Catalog come **Basata su PPD** o **Basata su JDF**.

3 Procedere in uno dei seguenti modi:

- Fare clic su **Aggiungi nuovo**.
- Per modificare un supporto esistente, selezionarlo e fare clic sul pulsante **Modifica**.

4 Assegnare le opzioni appropriate del profilo al supporto del catalogo. Per gli attributi JDF, queste opzioni si trovano sulla scheda **Impostazioni**.

Profilo colore fronte: profilo colore predefinito applicato solo al lato fronte del supporto. Selezionare dall'elenco dei profili di destinazione nell'elenco. Questo attributo può essere sovrascritto specificando un diverso profilo colore in **Proprietà del lavoro**. Appare sia nelle impostazioni PPD che JDF.

Profilo colore retro: profilo colore predefinito applicato solo al retro del supporto. Selezionare dall'elenco dei profili di destinazione nell'elenco. Il menu **Profilo colore retro** comprende anche **Come fronte**. Questo attributo può essere sovrascritto specificando un diverso profilo colore in **Proprietà del lavoro**. Appare sia nelle impostazioni PPD che JDF.

Specificare la **Direzione di alimentazione**, se disponibile, facendo clic su **Alimentazione lato lungo** o su **Alimentazione lato corto**.

5 Fare clic su **OK**.

La voce nuova o modificata viene visualizzata in **Nome** nella finestra **Paper Catalog**.

Per ulteriori informazioni sui profili di destinazione, vedere il manuale *Stampa a colori*.

Contrassegnare o rimuovere le voci del Paper Catalog come preferite

Nella finestra **Paper Catalog** è possibile contrassegnare o rimuovere le voci del Paper Catalog di uso frequente come preferite.

Contrassegnare le voci dal Paper Catalog come preferiti

Per contrassegnare le voci del Paper Catalog usate frequentemente come preferiti, procedere in uno dei seguenti modi:

- Selezionare una voce e fare clic su **Preferiti** nella barra degli strumenti.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse su una voce del Paper Catalog e selezionare **Preferiti** dall'elenco. Accanto alla voce del Paper Catalog appare una stella.

Rimuovere le voci dal Catalogo carta come preferite

È possibile rimuovere una voce contrassegnata come preferita.

- Selezionare una voce preferita ed effettuare una delle seguenti operazioni:
  - Fare clic su **Preferiti** nella barra degli strumenti.
  - Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla voce e deselezionare **Preferiti** dall'elenco.

È possibile visualizzare i preferiti del Catalogo carta nell'elenco dei supporti disponibile nella finestra **Proprietà del lavoro**.

Ulteriori informazioni su preferiti del Catalogo carta

I preferiti del Catalogo carta non sono applicabili per le seguenti operazioni:

- Esporta Paper Catalog
- Opzioni di backup e ripristino in Risorse e impostazioni Fiery (aprire Centro periferica, selezionare **Strumenti** in **Generale** e fare clic su **Risorse e impostazioni Fiery**).

  Nota: Quando si ripristinano le voci del Paper Catalog sul Fiery server con **Importa** > **Unisci a esistente**, i preferiti esistenti vengono conservati.

Cercare i lavori che usano una voce del Paper Catalog

Per ottenere un elenco di tutti i lavori che usano una particolare voce del Paper Catalog, eseguire una ricerca avanzata.

1. In Command WorkStation, fare clic su **Tutti i lavori** nel riquadro Server.
   Tutti i lavori in tutte le code sono elencati nella vista Tutti i lavori.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'intestazione della colonna Elenco lavori e selezionare **Aggiungi nuovo** > **Supporto** > **Nome Paper Catalog**.
   Il nome del Paper Catalog appare nell'intestazione della colonna Elenco lavori.
3. Nella barra degli strumenti, fare clic sulla freccia accanto al filtro **Altro**.
4. Nell'elenco **Personalizza filtri di ricerca**, selezionare **Nome Paper Catalog** e fare clic su **Salva**.
5. Fare clic sulla freccia accanto al filtro **Nome Paper Catalog**, selezionare la voce del catalogo carta richiesta e fare clic su **Applica**.
   Vengono elencati tutti i lavori che usano la voce del Paper Catalog selezionata.
6. Facoltativamente, fare clic su **Salva** per salvare i risultati di ricerca come vista. In **Salva ricerca come vista con nome** digitare un nome e fare clic su **Salva**.

La vista appare sotto l'elenco delle code nel riquadro Server.

Duplicazione di un supporto Paper Catalog

È possibile duplicare un supporto esistente e poi personalizzarlo per crearne uno nuovo.

È possibile utilizzare nomi duplicati per le voci di catalogo quando si crea una nuova voce di Paper Catalog, tranne che su alcune stampanti. Su queste stampanti, i nomi duplicati vengono ignorati da Paper Catalog.

Nota: Solo un amministratore può accedere alla configurazione di Paper Catalog.

1 Nella finestra principale di **Paper Catalog**, selezionare la voce di Paper Catalog che si desidera modificare.

2 Fare clic sul pulsante **Duplica**, immettere un nuovo nome (se desiderato) e fare clic su **OK**.

Il supporto duplicata appare in fondo all'elenco.

3 Per personalizzare il supporto di Paper Catalog, fare clic sul pulsante **Modifica**.

Vedere Modifica o eliminazione di voci da Paper Catalog alla pagina 292.

Nota: È possibile anche fare clic con il pulsante destro del mouse su un supporto di Paper Catalog e selezionare **Modifica** o **Duplica**.

Modifica o eliminazione di voci da Paper Catalog

Con Fiery Command WorkStation 6.8 e versioni successive, è possibile modificare o eliminare una voce del Paper Catalog anche se è un'impostazione server predefinita o assegnata a una delle seguenti opzioni:

- Lavoro
- Vassoio
- Supporti intelligenti
- Preimpostazione
- Stampante virtuale

Per modificare o eliminare una voce di Paper Catalog associata a un cassetto, è necessario prima rimuovere l'associazione. Per ulteriori informazioni, vedere Rimuovi associazione cassetti alla pagina 292.

Per visualizzare tutti i lavori utilizzando una particolare voce del Paper Catalog, eseguire una ricerca avanzata. Per ulteriori informazioni, vedere Cercare i lavori che usano una voce del Paper Catalog alla pagina 291.

Rimuovi associazione cassetti

Per rimuovere l'associazione cassetti, è necessario fare quanto segue:

1 Nell'area Materiali di consumo in Fiery Command WorkStation, fare clic sulla freccia a destra del cassetto.

2 Fare clic su **Rimuovi associazione**.

Modificare una voce Paper Catalog

È possibile modificare gli attributi e i valori delle voci del Paper Catalog.

1 Nella **Paper Catalog** finestra, procedere in uno dei seguenti modi:

- Selezionare la voce e fare clic su **Modifica** nella barra degli strumenti.
- Fare doppio clic sulla voce selezionata.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla voce selezionata e selezionare **Modifica**.

Un messaggio notifica che uno o più lavori utilizzano quella voce del Paper Catalog.

2 Se la voce del Paper Catalog è associata a una delle seguenti opzioni:

a) Cassetto: un messaggio notifica di rimuovere l'associazione cassetto. Per ulteriori informazioni, vedere Rimuovi associazione cassetti alla pagina 292.

b) Lavoro, supporti intelligenti, preimpostazione, stampante virtuale o impostazione server predefinita: un messaggio notifica che uno o più lavori utilizzano quella voce del Paper Catalog.

Fare clic su **OK** nel messaggio.

3 Immettere le informazioni nei campi di testo oppure fare clic sulla freccia per visualizzare l'elenco dell'attributo. Scegliere la nuova impostazione dell'attributo o immettere il nuovo valore.

Nota: Se si immette un valore errato per un attributo e si passa a un altro attributo, il valore errato verrà ripristinato al valore precedente.

4 Fare clic su **OK** per salvare le modifiche.

Nota: Per i lavori già in coda, le colonne dell'attributo supporti verranno aggiornate al momento dell'elaborazione o della stampa del lavoro o quando si apre la finestra **Proprietà del lavoro**.

Eliminare una voce Paper Catalog

È possibile eliminare una voce del Paper Catalog nella finestra **Paper Catalog**.

1 Nella finestra **Paper Catalog**, selezionare la voce paper catalogo che si desidera eliminare dall'elenco.

Nota: Fare clic tenendo premuto il tasto delle maiuscole per selezionare più supporti in sequenza oppure fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl per selezionare più supporti non in sequenza.

2 Eliminare la voce selezionata in uno dei seguenti modi:

- Fare clic su **Elimina** nella barra degli strumenti.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla voce selezionata e selezionare **Elimina**.

Se la voce del paper catalogo è associata a un cassetto, un lavoro, un supporto intelligente, una preimpostazione, una stampante virtuale o un'impostazione server predefinita, procedere in uno dei seguenti modi:

- Cassetto - un messaggio notifica che la voce selezionata è associata a uno o più cassetti. Fare clic su **Sì** per rimuovere l'associazione al cassetto ed eliminare la voce del Paper Catalog.
- Lavoro, supporti intelligenti, preimpostazione, stampante virtuale o impostazione server predefinita - un messaggio notifica che uno o più lavori utilizzano quella voce del Paper Catalog. Per eliminare il supporto, fare clic su **OK** nel messaggio visualizzato.

Nota: Dopo averla eliminata, la voce del Paper Catalog non sarà più associata al lavoro. Nella finestra **Proprietà del lavoro**, l'elenco Paper Catalog mostrerà **Non definito**.

Definire un formato pagina personalizzato

Gli amministratori possono definire un formato pagina personalizzato quando creano o modificano un supporto di Paper Catalog.

1 Procedere in uno dei seguenti modi:

- Fare clic sull'icona **Aggiungi nuovo**.
- Per modificare un supporto, selezionarlo e fare clic su **Modifica**.

2 Nella finestra di dialogo **Nuovo** o **Modifica** fare clic su **Personalizzato** accanto al campo **Formato carta** e immettere i valori personalizzati per il formato del supporto. Fare clic su **OK**.

3 Aggiungere un **ID prodotto**, se necessario, e fare clic su **OK**.

Inviare un lavoro con le impostazioni di Paper Catalog

Su Fiery server con software di sistema Fiery FS350/350 Pro o versioni successive, è possibile inviare un lavoro con le impostazioni del Paper Catalog da un Fiery server all'altro e mantenere le stesse impostazioni.

Quando un lavoro con le impostazioni di Paper Catalog viene inviato da un Fiery server all'altro e nel database del di destinazione viene trovata una voce del paper catalog corrispondente, la voce corrispondente verrà utilizzata per il lavoro.

Se non viene trovata una voce del paper catalog corrispondente, le impostazioni di Paper Catalog vengono applicate al lavoro e non è necessario creare una nuova voce.

In Proprietà del lavoro, l'opzione di stampa **Paper Catalog** viene impostata su **Nessuna definizione**ma le altre impostazioni del supporto rifletteranno le impostazioni di Paper Catalog del lavoro del Fiery server originale.

1 Procedere in uno dei seguenti modi:

- Fare clic con il pulsante destro del mouse su un lavoro nell'elenco **In attesa** con le impostazioni di Paper Catalog e selezionare **Invia a**.
- Selezionare un lavoro nell'elenco **Coda in attesa** e fare clic su **Azioni** > **Invia a**.

2 Scegliere il Fiery server di destinazione dall'elenco.
Il lavoro selezionato è elencato nell'elenco **Coda in attesa** del Fiery server di destinazione.

3 Selezionare l'azione desiderata per il lavoro.

Gestire il database Paper Catalog

Il database Paper Catalog viene configurato e gestito dagli amministratori.

Dopo che il database di Paper Catalog è stato configurato, è possibile esportarlo, integrarlo con un altro database di Paper Catalog, ripristinarne le impostazioni di fabbrica e pubblicare o annullare la pubblicazione dei supporti di Paper Catalog.

Esportare il database di Paper Catalog

I database esportati vengono salvati come file .xml e possono essere reimportati in Paper Catalog in qualsiasi momento.

Prima di sostituire il database di Paper Catalog o reinstallare il software di sistema, è opportuno eseguire una copia di backup del database esistente esportandolo in un'ubicazione remota. È possibile scegliere di esportare tutte le voci del database oppure un sottogruppo.

1. Nella finestra **Paper Catalog**, fare clic su **Esporta** nella barra degli strumenti e scegliere **Esporta tutti**.

   Se si desidera esportare solo alcune delle voci dei supporti, è possibile selezionare più voci in Paper Catalog e scegliere **Esporta selezionati**. Fare clic tenendo premuto il tasto delle maiuscole per selezionare più supporti in sequenza oppure fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl per selezionare più supporti non in sequenza.

2. Accedere al percorso sul computer o sulla rete su cui si desidera salvare il file del database esportato.

3. Immettere un nome per il database e fare clic su **Salva**.

Il database esportato viene salvato come file .xml.

Sostituire il database di Paper Catalog

Gli amministratori possono importare un database nuovo e sostituire il database esistente di Paper Catalog.

Prima di sostituire il database di Paper Catalog con un database nuovo, si consiglia di archiviare il database esistente esportandolo.

1. Nella finestra **Paper Catalog**, fare clic su **Importa** nella barra degli strumento e scegliere **Sostituisci esistente**.

2. Individuare il file .xml del database sostitutivo sul computer o sulla rete e fare clic su **Apri**.

3. Fare clic su **Sì** nel messaggio di avviso.

Unire i database di Paper Catalog

Gli amministratori possono importare voci da un altro database per creare un database di Paper Catalog unito.

Se il database importato contiene un supporto con attributi identici a un supporto presente nel database originale, il nuovo supporto non viene importato e il supporto originale rimane invariato nel database unificato.

1. Nella finestra **Paper Catalog** fare clic su **Importa** nella barra degli strumenti e selezionare **Unisci a esistente**.

2. Accedere al file database .xml da importare sul computer o sulla rete, quindi fare clic su **Apri**.

Il database corrente di Paper Catalog è stato unito al database appena selezionato.

Nota: Quando si uniscono due database, tutte le associazioni dei profili colore nel database importato vengono eliminate.

Ripetere questa procedura per tutti gli altri database di Paper Catalog che si desidera unire a quello esistente.

Ripristinare i valori di fabbrica di Paper Catalog

Gli amministratori possono ripristinare il database Paper Catalog ai valori di fabbrica.

I supporti aggiunti o modificati vanno persi quando si ripristinano i valori predefiniti di fabbrica di Paper Catalog, a meno che non siano stati assegnati a un lavoro o a un cassetto o siano stati protetti. Per salvare i supporti personalizzati, esportare il database esistente prima di ripristinare i valori predefiniti di fabbrica.

1. Fare clic su **Impostazioni**.
2. Nella finestra **Impostazioni Paper Catalog**, fare clic su **Ripristina i valori di fabbrica**.
3. Fare clic su **Sì** nel messaggio di avviso.

Pubblicare o annullare la pubblicazione dei supporti di Paper Catalog

Per impostazione predefinita, tutte le voci del paper catalog vengono pubblicate. Sono visibili agli utenti e possono essere selezionati per un lavoro.

Quando un amministratore annulla la pubblicazione di un supporto, questo appare ombreggiato nella **Paper Catalog** finestra di e non appare nell'elenco di Paper Catalog in Proprietà del lavoro e nel driver di stampa. Un amministratore può anche decidere di nascondere i supporti di cui è stata annullata la pubblicazione nella finestra di **Paper Catalog**.

Dopo aver annullato la pubblicazione di uno o più supporti, l'amministratore può ripubblicarli.

Nota: Non è possibile eliminare un paper catalog se è usato da un lavoro, una stampante virtuale o una preimpostazione.

1. Nella finestra di **Paper Catalog**, selezionare il supporto o i supporti da pubblicare o di cui annullare la pubblicazione.

   Fare clic tenendo premuto il tasto delle maiuscole per selezionare più supporti in sequenza oppure fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl per selezionare più supporti non in sequenza.
2. Procedere in uno dei seguenti modi:

   - Per annullare la pubblicazione di una voce, fare clic sull'icona **Annulla pubblicazione** nella barra degli strumenti Paper Catalog.
   - Per pubblicare una voce, fare clic sull'icona **Pubblica** nella barra degli strumenti Paper Catalog.

   Nota: È anche possibile fare clic con il pulsante destro del mouse su un supporto di Paper Catalog e selezionare **Annulla pubblicazione** o **Pubblica**.

Attributi dei supporti

Quando si crea o si modifica un supporto di Paper Catalog, è possibile selezionare diversi attributi. Impostare gli attributi di un supporto per una voce del catalogo nella finestra **Nuovo** o **Modifica** in Paper Catalog.

Gli attributi obbligatori vengono visualizzati con accanto un asterisco (*). Non è possibile lasciare vuoto il campo di un attributo obbligatorio.

Paper Catalog offre due gruppi di attributi:

- Specifiche della stampante (PPD) (impostazione predefinita)

  Le scelte elencate per ciascuna impostazione PPD dipendono dal PPD del server Fiery collegato.

- Basato su JDF (Job Definition Format)

  Gli attributi JDF sono standard e non dipendono dal server Fiery collegato.

Attributi comuni dei supporti

I nomi degli attributi appaiono nelle intestazioni delle colonne della finestra principale di **Paper Catalog**, a seconda che siano state selezionate le impostazioni basate su PPD o JDF.

Nota: I nomi degli attributi possono variare a seconda di ciò che è supportato sul proprio server Fiery.

Gli attributi JDF sono descritti di seguito. Sono incluse anche le impostazioni PPD equivalenti. Gli attributi PPD forniti per creare un supporto di Paper Catalog variano da progetto a progetto e quindi varierà anche la terminologia degli attributi. Per la descrizione delle impostazioni PPD disponibili per il prodotto, vedere il manuale *Stampa*.

Nota: Nelle descrizioni degli attributi i termini "supporto" o "carta" si riferiscono al "substrato".

% contenuto riciclato	La percentuale di materiale riciclato nel supporto.
Indietro	Impostazioni che possono essere applicate al retro del supporto. Vedere Indietro alla pagina 300. L'utente ha l'opzione di deselezionare la casella di controllo **Come fronte** e selezionare le opzioni di **Patinatura**, **Valore di brillantezza** e **Lati stampabili**.
Profilo colore retro	Profilo colore predefinito applicato solo al retro del supporto. Questo attributo può essere sovrascritto specificando un diverso profilo colore in Proprietà del lavoro. Appare sia nelle impostazioni PPD che JDF.
Luminosità	Coefficiente di riflettanza della luce sul supporto utilizzato. Immettere un valore compreso tra 0% (bassa riflettanza) e 100% (alta riflettanza).
CIE Lab Color	Il colore del supporto indipendente dall'unità. Specificare il colore usando i valori L*a*b* CIE.
Tinta CIE	Descrive le caratteristiche del supporto per quanto riguarda la neutralità, la saturazione e l'acromaticità. Specificare la tinta del supporto usando i valori del sistema di coordinate xyz CIE. Una coordinata di valore 0 indica una tinta neutra nell'asse rosso-verde.

Punto di bianco CIE	Descrive la quantità totale di luce riflessa dal supporto, così come misurata dall'intero spettro visibile. Specificare la riflessione utilizzando i valori nel sistema di coordinate xyz CIE. Il valore (100, 100, 100) indica un bianco perfetto.
Nome colore	Il colore del supporto utilizzato. Per indicare un supporto traslucido, selezionare un colore trasparente.
Nome colore personalizzato	Il colore personalizzato del supporto utilizzato. Se si preferisce che il colore desiderato non compaia nel menu Colore, digitare il nome del colore personalizzato in questo campo.
Descrizione	Informazioni descrittive che l'utente può utilizzare per ordinare altri supporti di questo tipo da un fornitore. Ad esempio, la descrizione potrebbe essere Hammermill Color Copy 10246-7 8 1/2" x 11" 105 gsm Photo White Ultra Smooth.
Direzione di alimentazione	La direzione di alimentazione specifica l'orientamento del supporto in ingresso nella testina di stampa. Vedere Direzione di alimentazione alla pagina 301.
Direzione grana/ondulazione	Specifica la direzione del substrato ondulato in ingresso nella testa di stampa. Selezionare una delle opzioni seguenti: • **Nessuna** - l'impostazione predefinita. • **Corto** - il lato corto del supporto ondulato in ingresso nella testina di stampa. • **Lungo** - il lato lungo del substrato ondulato in ingresso nella testina di stampa.
Fronte:	Impostazioni che possono essere applicate alla parte anteriore del supporto. Vedere Fronte alla pagina 300.
Profilo colore fronte	Profilo colore predefinito applicato solo al lato fronte del supporto. Questo attributo può essere sovrascritto specificando un diverso profilo del colore in **Proprietà del lavoro**. Appare sia nelle impostazioni basate su PPD che in quelle basate su JDF.
Grado	L'attributo Grado indica la qualità della superficie del supporto, espressa con un valore compreso tra 1 e 5. Fare riferimento a Grado alla pagina 301.
Tipo fori	Il motivo dei fori (se presente) sul supporto utilizzato.
Colore supporto	L'impostazione PPD per il colore del supporto da utilizzare. Le impostazioni JDF per il colore del supporto comprendono **Nome colore** e **Nome colore personalizzato**.
Unità supporto	L'attributo Unità supporto indica il formato fisico del supporto alimentato nella stampante. Vedere Unità supporto alla pagina 302.
Grammatura supporto	L'impostazione PPD per la grammatura del supporto utilizzato, misurata in grammi per metro quadrato (g/m2) o in libbre. L'impostazione JDF analoga è Grammatura alla pagina 306.

Nome	Nome descrittivo per la voce del catalogo per agevolare l'identificazione del supporto appropriato da caricare nei cassetti, come, ad esempio, 11" x 17" Hammermill 105 gsm. Digitare il nome desiderato in questo campo.
Opacità	L'attributo Opacità indica il livello di trasparenza del supporto. Vedere Opacità alla pagina 302.
Formato carta di uscita	Formati predefiniti che possono essere selezionati per l'uscita supporto. È possibile selezionare un formato o immettere un formato carta personalizzato.
Livello opacità %	Percentuale di opacità del supporto. 0% rappresenta la trasparenza completa e 100% l'opacità completa.
Formato carta	Larghezza e altezza del supporto utilizzato. È possibile selezionare un formato o immettere un formato carta personalizzato. Per ulteriori informazioni sulle opzioni relative al formato carta, vedere il manuale *Stampa* che fa parte della documentazione per l'utente.
Tipo di carta	L'impostazione PPD che comprende categorie simili a quelle nelle impostazioni di Tipo JDF, Dettagli tipo alla pagina 304 e Struttura alla pagina 303.
Prestampato	Quando la casella è selezionata, il supporto contiene elementi prestampati (ad esempio, carta da lettera con intestazione prestampata). Quando la casella non è selezionata, il supporto non è prestampato.
Tecnologie di stampa	Scegliere una delle tecnologie di stampa disponibili. • **Offset**: utilizza lastre metalliche per il trasferimento di immagini (offset) su un supporto di gomma o su dei rulli effettuando la stampa sul supporto. • **Laser**: utilizza la luce o un "laser" per il trasferimento di testo e immagini sul supporto. Questo tipo di stampa utilizza toner o polvere di inchiostro a secco per stampare sul supporto.
ID prodotto	Numero parte, codice articolo, numero articolo o altro identificativo del supporto utilizzato, così come definito dall'operatore o da un MIS (sistema informativo gestionale).
Supporto preforato	L'impostazione PPD per le possibili combinazioni di fori. L'impostazione JDF simile è **Tipo fori**.
Numero di supporti nel gruppo	Il numero di fogli in un gruppo di supporti. Ad esempio, nel caso di cartoncino per separatori con cinque linguette pretagliate, questo valore sarà pari a "5".
Proprietà separatore	Quando si specificano le impostazioni JDF per un nuovo supporto di Paper Catalog e si seleziona un **separatore** dal menu **Dettagli tipo** , il pulsante **Proprietà separatore** è abilitato. Vedere Proprietà separatore alla pagina 302.
Struttura	L'attributo Struttura indica la finitura superficiale del supporto usato. Vedere Struttura alla pagina 303.

Spessore	Lo spessore del supporto utilizzato, misurato in micron (µm).
Tipo	Questo attributo JDF descrive il tipo di supporto utilizzato. Selezionare una delle opzioni seguenti: • **Carta** - supporto cartaceo costituito da fibre standard. • **Lucido** - supporto trasparente adatto per essere utilizzato nel corso di proiezioni.
Dettagli tipo	L'attributo Dettagli tipo descrive ulteriori dettagli sul tipo di supporto usato. Vedere Dettagli tipo alla pagina 304.
Peso	L'attributo Grammatura indica il peso del supporto utilizzato, misurato in grammi per metro quadrato (g/m2) o in libbre. Vedere Grammatura alla pagina 306.

Fronte

Il pannello anteriore ha i seguenti attributi che possono essere applicati alla parte anteriore del supporto.

Selezionare una delle opzioni seguenti:

Patinatura	Il tipo di patinatura applicata al lato frontale del supporto. Vedere Patinatura alla pagina 301.
Valore di lucido	Indica la percentuale di luce riflessa dal lato frontale del supporto in presenza di una fonte di illuminazione con un angolo di incidenza di 75 gradi. A percentuali più alte corrispondono valori di lucidità maggiori.
Lati stampabili	Indica il lato del supporto su cui è possibile stampare.

Indietro

L'area **posteriore** ha le seguenti caratteristiche che possono essere applicate al retro del supporto.

Come nell'area anteriore	Replica le impostazioni selezionate nell'area **anteriore**. Vedere Fronte alla pagina 300. **Nota:** Per il server Fiery, **Come nell'area anteriore** è l'impostazione predefinita. È possibile cancellare la casella di controllo **Come nell'area anteriore** e selezionare le opzioni **Patinatura**, **Valore di brillantezza** e **Lati stampabili**.
Patinatura	Indica il tipo di patinatura applicata al retro del supporto. Vedere Patinatura alla pagina 301.
Valore di lucido	Indica la percentuale di luce riflessa dal retro del supporto in presenza di una fonte di illuminazione con un angolo di incidenza di 75 gradi. A percentuali più alte corrispondono valori di lucidità maggiori.
Lati stampabili	Indica il lato del supporto su cui è possibile stampare.

Patinatura

L'attributo di patinatura indica il tipo di rivestimento della superficie da usare per il supporto.

Selezionare una delle opzioni seguenti:

Nessuna	Nessuna patinatura applicata.
Patinata	Utilizza un sigillante superficiale per conferire al supporto qualità quali brillantezza e rifinitura superficiali, oltre a un peso corretto.
Lucida	Patinatura ad alto livello di lucentezza e molto riflettente.
Extralucida	La patinatura più lucida di tutte per una finitura speculare. Questa patinatura è molto riflettente e conferisce una risoluzione nitida.
Opaca	Non lucida, con poca lucentezza; conosciuta anche come "piatta". Questa patinatura può aumentare leggermente lo spessore del supporto.
Satinata	Possiede un livello di lucentezza inferiore rispetto a una patinatura lucida ma superiore rispetto a una patinatura opaca. I colori appaiono nitidi e brillanti sul supporto.
Semilucida	Il livello di lucentezza può essere collocato circa a metà tra una patinatura lucida e una opaca. Questa patinatura conferisce una risoluzione nitida.

Direzione di alimentazione

La direzione di alimentazione specifica l'orientamento del supporto in ingresso nella testina di stampa.

Selezionare una delle opzioni seguenti:

Alimentazione lato lungo	Il supporto viene alimentato nella stampante facendo entrare per primo il lato lungo del foglio, come definito dal Formato.
Alimentazione lato corto	Il supporto viene alimentato nella stampante facendo entrare per primo il lato corto del foglio, come definito dal formato carta.

Grado

L'attributo Grado indica la qualità della superficie del supporto, espressa con un valore compreso tra 1 e 5.

Nota: Questo attributo di solito non viene utilizzato nella stampa digitale.

Se richiesto, utilizzare le indicazioni seguenti:

Grado	Qualità della superficie del supporto
1	Carta patinata lucida
2	Carta patinata opaca

Grado	Qualità della superficie del supporto
3	Carta patinata lucida, bobina
4	Carta bianca non patinata
5	Carta giallastra non patinata

Unità supporto

L'attributo Unità supporto indica il formato fisico del supporto alimentato nella stampante.

Selezionare una delle opzioni seguenti:

Foglio	Fogli singoli.
Rotolo	Supporto alimentato in continuo e avvolto attorno ad un perno.
Continuo	Supporto continuo piegato a fisarmonica, come nel formato di piegatura a ventaglio.

Opacità

L'attributo Opacità indica il livello di trasparenza del supporto.

Selezionare una delle opzioni seguenti:

Opaco	Il supporto è opaco. Nella stampa fronte-retro, l'immagine su un lato non risulta visibile sull'altro lato in condizioni di luce normali.
Traslucido	il supporto è parzialmente trasparente in determinate condizioni di luce, ad esempio la retroilluminazione.
Trasparente	Il supporto è completamente trasparente in tutte le condizioni di luce.

Proprietà separatore

Quando si specificano le impostazioni JDF per un nuovo supporto di Paper Catalog e si seleziona un **separatore** dal menu **Dettagli tipo** , il pulsante **Proprietà separatore** è abilitato.

Fare clic sul pulsante per selezionare le seguenti impostazioni JDF:

Ordine raccolta separatori	Applicabile ai set di separatori con linguette pretagliate.
Larghezza separatore	La larghezza misurata da bordo a bordo lungo la linea mediana della linguetta. Ciascuna linguetta è centrata entro uno spazio chiamato "passo".

Bordo separatore	Indica su quale bordo (sinistro, destro o inferiore) del supporto si trovano le linguette.
Distanza estensione separatore	La distanza di estensione del separatore oltre il corpo degli altri supporti.
Offset separatore	La distanza dall'angolo del supporto al bordo della prima linguetta nel banco lungo il bordo del separatore. Questa distanza è la stessa su entrambe le estremità del banco di linguette.
Separatori per banco	Il numero di linguette di pari dimensioni in un singolo set se sono riempite tutte le posizioni.

Struttura

L'attributo Struttura indica la finitura superficiale del supporto usato.

Selezionare una delle opzioni seguenti:

Anticata	Superficie più ruvida della **pergamena**.
Calandrata	Carta extraliscia o levigata non patinata.
Increspata	Superficie con finitura ruvida, crespa e irregolare.
Finitura opaca	Finitura lavorata senza lucidatura o brillantezza.
Semiopaca	Superficie con finitura semiopaca simile a quella di un guscio d'uovo.
Goffrata	Superficie simile alla tela grezza, con trama in rilievo.
Italiano	Superficie più liscia di una **superficie lisciata a macchina**, ma più ruvida di una **super calandrata**.
Feltro	Finitura applicata con un feltro speciale.
Vergata	Superficie con trama di righe verticali e orizzontali.
Increspata leggera	Superficie con una finitura ruvida, crespata, irregolare, ma con increspatura minore rispetto a **Increspata**.
Tramata	Superficie con struttura a tela grezza.
Lucida	Superficie brillante.
Lucidata	Carta non patinata extraliscia o levigata, più ruvida di quella **English**.
Opaca	Finitura opaca senza lucidatura o brillantezza.
Mosaico	Finitura con macchie o chiazze.
Pergamena vegetale	Finitura il cui aspetto è simile a quello della carta pergamena.
Satinata	Finitura liscia e opaca simile al tessuto satin.
Semi pergamena	Finitura leggermente ruvida, più liscia della **pergamena**.

Seta	Finitura liscia e opaca simile alla seta.
Uniforma	Superficie con finitura liscia.
Puntinata	Finitura a granulosità fine.
Suede	Finitura liscia e opaca simile alla pelle scamosciata.
Super calandrata	Carta non patinata estremamente liscia e levigata.
Extra liscia	Finitura molto liscia e uniforme. Più liscia di **Ultraliscia**.
Vergata tradizionale	Superficie con una trama di linee orizzontali e verticali più pronunciata rispetto a quello della carta di tipo Vergata.
Ultra liscia	Finitura uniforme e piana, ma meno liscia di quella della carta di tipo **Extraliscia**.
Non calandrata	Finitura ruvida, non levigata e non patinata.
Pergamena	Finitura leggermente ruvida e opaca.
Velluto	Finitura liscia e opaca simile al velluto.
Telata	Finitura morbida e liscia.

Dettagli tipo

L'attributo Dettagli tipo descrive ulteriori dettagli sul tipo di supporto usato.

Selezionare una delle opzioni seguenti:

Normale	Selezionare questa opzione se il supporto non richiede una descrizione speciale. Alcuni sistemi richiedono di specificare il valore Normale, ma se il dispositivo di stampa lo consente sarebbe meglio lasciare questo campo vuoto se non è necessario specificare il dettaglio.
Cartoncino	Supporto fatto di cartone.
Continuo – Lato lungo	Supporto opaco composto da fogli uniti dal lato lungo, come specificato dall'opzione Formato carta.
Continuo – Lato corto	Supporto opaco composto da fogli uniti dal lato corto, come specificato dall'opzione Formato carta.
Busta	Supporto che può essere usato per la corrispondenza tradizionale. Le buste possono essere normali o con finestra.
Busta normale	Buste non prestampate e senza finestra.
Busta a finestra	Buste con finestra trasparente per l'indirizzo del destinatario.
Linguetta lunga	Supporto con una sola linguetta lunga che si estende per tutta la lunghezza del foglio.

Etichette	Etichette adesive, ad esempio un foglio di etichette staccabili.
Carta intestata	Fogli singoli su supporto opaco che contengono un'intestazione prestampata.
Modulo parti multiple	Supporto ideato per essere utilizzato per i moduli con parti staccabili. Le singole parti del modulo sono staccate e possono essere alimentate da diversi cassetti di alimentazione. È molto più probabile che le singole parti del modulo siano prefascicolate. Questi supporti vengono definiti carta NCR o carta copiativa senza carbone.
Fotografico	Supporti opachi ideati per la stampa di foto.
Linguette pretagliate	Supporto con due o più linguette che si estendono lungo un lato del foglio.
Carta da lettere	Fogli singoli su supporto opaco. La carta normale rientra in questa categoria.
Cartoncino per separatori	Supporto con una o più linguette. Possono essere linguette lunghe o linguette pretagliate o fare riferimento ad un supporto con uno spessore e una rigidità tale da essere utilizzato come linguetta. Il supporto potrebbe avere o meno le linguette.

Formato di base USA

L'attributo Formato di base USA indica il tipo di supporto (misurato in pollici) definito dagli standard degli Stati Uniti.

Formato di base USA è un formato (in pollici) dei supporti in base al quale viene calcolato il peso base del supporto negli Stati Uniti. Il formato di base della maggior parte dei supporti viene riconosciuto dagli acquirenti e rivenditori come formato di uso comune. Selezionare una delle opzioni seguenti:

Supporto	Formato di base USA
Alta qualità	17" x 22"
Contabilità	17" x 22"
Sottile (modulo di più parti e carta velina)	17" x 22"
Duplicator	17" x 22"
Sicurezza	17" x 22"
Libro non patinato	25" x 38"
Libro patinato	25" x 38"

Supporto	Formato di base USA
Libro di testo	25” x 38”
Carte per copertine	20" x 26"
Bristol scheda	25,5" x 30,5"
Talloncino	24" x 36"
Vuote	22" x 28"
Bristol di stampa	22,5" x 28,5"
Bristol di nozze	22,5" x 28,5"
Materiale assorbente	19" x 24"
Etichetta	25" x 38"
Carta di giornale	24" x 36"

Grammatura

L'attributo Grammatura indica il peso del supporto utilizzato, misurato in grammi per metro quadrato (g/m2) o in libbre.

I pesi base per la maggior parte dei supporti nordamericani sono misurate in libbre. Per convertirle in g/m2, moltiplicare la grammatura di base per il fattore di conversione appropriato.

Ad esempio, per calcolare nel sistema metrico il peso di un supporto Bond da 50 lb, applicare la seguente operazione:

Peso base x fattore di conversione = 50 x 3,76 = 188 g/m2.

Il fattore di conversione appropriato per ogni tipo di supporto è elencato nella seguente tabella:

Tipo di supporto	Fattore di conversione
Alta qualità	3,76
Contabilità	3,76
Sottile (modulo di più parti e carta velina)	3,76
Duplicator	3,76

Tipo di supporto	Fattore di conversione
Sicurezza	3,76
Libro non patinato	1,48
Libro patinato	1,48
Libro di testo	1,48
Carte per copertine	2,70
Bristol scheda	1,81
Talloncino	1,63
Vuote	2,28
Bristol di stampa	2,19
Bristol di nozze	2,19
Materiale assorbente	3,08
Etichetta	1,48
Carta di giornale	1,63

Associazione cassetti

Associazione cassetti consente di assegnare un supporto di Paper Catalog a un cassetto della stampante. Usare questa funzione per consentire alla stampante di utilizzare automaticamente un supporto specifico di Paper Catalog assegnato a un lavoro che utilizza una particolare voce di paper catalog.

Nota: Associazione cassetti è disponibile solo se è supportato Paper Catalog.

È possibile usare la funzione di associazione dei cassetti per assegnare il supporto di Paper Catalog ai cassetti installati sulla stampante.

È inoltre possibile usare i supporti intelligenti per eseguire l'associazione cassetti automatica, ad esempio, in un centro stampa, in cui la stampante è configurata con la stessa carta nel cassetto per oltre il 90% del tempo.

Visualizzazione di Associazione cassetti

Associazione cassetti è visualizzato in:

- Area Materiali di consumo
- Finestra **Paper Catalog**
- Elenco **Paper Catalog** nell'area **Supporti** di Proprietà del lavoro

Nell'area Materiali di consumo di Command WorkStation, tutti i cassetti installati sulla stampante sono indicati con la visualizzazione del formato del supporto caricato.

Se un supporto di Paper Catalog è stato associato a un cassetto specifico, il cassetto visualizza il nome del supporto. Se non è stato associato alcun supporto di Paper Catalog, il cassetto visualizza **Non assegnato**.

Nota: Quando un supporto di Paper Catalog è assegnato a un cassetto, qualsiasi impostazione selezionata per **Cassetto di alimentazione** in Proprietà del lavoro verrà ignorata.

È possibile assegnare un supporto a un cassetto in numerosi modi, ma il supporto deve corrispondere agli attributi della carta caricata nel cassetto Paper Catalog filtra le voci mostrate per ogni cassetto in base agli attributi della carta segnalati dal Fiery server.

È possibile anche visualizzare la riserva di carta in un cassetto. Vedere Monitorare lo stato di un supporto in un cassetto alla pagina 312.

Assegnare un supporto a un cassetto

Usare la funzione di associazione dei cassetti per assegnare il supporto di Paper Catalog ai cassetti installati sulla stampante. Se la funzione Supporti intelligenti è attivata in Impostazioni di Paper Catalog, è possibile eseguire l'associazione automatica dei cassetti.

Assegnare un supporto a un cassetto dalla finestra di Paper Catalog

In Paper Catalog, è possibile associare un supporto a un cassetto facendo clic con il pulsante destro del mouse o trascinandolo.

1. Aprire **Centro periferica** in uno dei modi seguenti:
   - Fare clic sull'icona Altro (tre puntini verticali) accanto al nome del server nell'area **Server**.
   - Fare doppio clic sul nome del server nell'area **Server**.
   - Fare clic su **Server** > **Centro periferica**.
   - Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nome del server e selezionare **Centro periferica**.
2. Selezionare **Paper Catalog** sotto **Risorse**.

3 Procedere in uno dei seguenti modi:

- Fare clic con il pulsante destro del mouse sul supporto, selezionare **Associa a** e selezionare il cassetto.

  Nota: L' **associazione a** viene visualizzata solo quando una voce catalogo carta corrisponde alle proprietà del cassetto della stampante.

- Trascinare il supporto nel cassetto desiderato, visualizzato nell'area Materiali di consumo.

Associa a verrà visualizzato solo se il supporto selezionato corrisponde alle specifiche del cassetto specifico. Analogamente, è possibile trascinare solo un supporto corrispondente alle specifiche. Ad esempio, non è possibile associare un supporto formato Lettera a un cassetto specifico per il formato Tabloid o un supporto formato Lettera con una grammatura o una direzione di alimentazione diversa.

Assegnare un supporto a un cassetto dall'area Materiali di consumo

Dall'area Materiali di consumo di Command WorkStation è possibile creare o rimuovere un'associazione tra un supporto e un cassetto.

1 Nella finestra principale **Fiery Command WorkStation**, fare clic sul segno + accanto al nome del Fiery server per visualizzare la sezione materiali di consumo.

2 Fare clic sulla freccia a destra di un cassetto.

Nota: Se il supporto è stato precedentemente assegnato a un cassetto, è anche possibile selezionare **Rimuovi associazione**. Se si fa clic su **Rimuovi associazione**, l'associazione viene rimossa senza che sia necessaria un'altra azione da parte dell'utente.

3 Selezionare una voce di Paper Catalog.

Vengono visualizzati tutti i possibili supporti per quel cassetto. Se il cassetto non riconosce alcuna informazione Paper Catalog, è necessario creare/modificare un supporto di Paper Catalog che corrisponde alle proprietà del cassetto della stampante o impostare le proprietà del cassetto sulla stampante in modo tale che vengano visualizzati i supporti di Paper Catalog desiderati. Alcune stamparti hanno molti attributi, altre solo il formato.

L'associazione cassetti è presente anche nella finestra di **Paper Catalog**.

Supporti intelligenti

Supporti intelligenti esegue l'associazione automatica dei cassetti quando viene caricato il supporto preferito.

Questa funzione è utile per un ambiente specifico, ad esempio un centro stampa, in cui la stampante è configurata con la stessa carta nel cassetto per oltre il 90% del tempo. In questo ambiente, gli utenti potrebbero essere abituati ad applicare etichette sui cassetti per ricordare agli operatori quale carta caricare. Con la funzione Supporti intelligenti, il Fiery server ricorda i supporti preferiti ed esegue un'associazione automatica dei cassetti quando viene caricato nel cassetto un supporto con gli stessi attributi.

Supporti intelligenti può essere definito in uno dei seguenti flussi di lavoro:

- Aggiungendo un nuovo supporto dal cassetto
- Aggiungendo un nuovo supporto da Paper Catalog

Nota: Per usare Supporti intelligenti, è necessario attivare la funzione nella finestra di dialogo **Impostazioni di Paper Catalog**. Vedere Attivare i supporti intelligenti alla pagina 310.

Attivare i supporti intelligenti

I supporti intelligenti vengono attivati nella finestra di dialogo **Impostazioni Catalogo carta**.

1. Procedere in uno dei seguenti modi:
   - In Centro periferica, selezionare **Catalogo carta** in **Risorse**.
   - Scegli **Server** > **Catalogo carta**.
   - Fare clic sull'icona **Catalogo carta** nella barra degli strumenti Centro lavori.
   - Fare clic con il pulsante destro del mouse sul Server Fiery nell'elenco **Server** e selezionare **Catalogo carta**.
2. Fare clic sul pulsante **Impostazioni**.
3. Selezionare **Basata su PPD**.

   Nota: Gli attributi dei supporti basati su JDF non possono essere usati per la definizione dei supporti intelligenti.
4. Se l'opzione **Abilita supporti intelligenti** non è selezionata, selezionarla.
5. Fare clic su **Chiudi** o **Gestione**.

Per informazioni sulla finestra di dialogo **Gestione supporti intelligenti**, vedere Gestione dei supporti intelligenti alla pagina 311.

Aggiungere un nuovo supporto intelligente

È possibile aggiungere supporti intelligenti da Paper Catalog, dal cassetto o dalla finestra di dialogo **Gestione supporti intelligenti**.

Aggiungere supporti intelligenti da Paper Catalog

È possibile selezionare un supporto in Paper Catalog per aggiungerlo come supporto intelligente.

1. Selezionare **Abilita Supporti intelligenti** nella finestra di dialogo **Impostazioni catalogo carta**.
2. Fare clic su **Gestione**.
3. Fare clic su **Aggiungi** nella finestra di dialogo **Gestione supporti intelligenti**, quindi selezionare **Aggiungi da Paper Catalog**.
4. In Paper Catalog, selezionare un supporto e fare clic su **Aggiungi**.

Il supporto selezionato è designato come supporto intelligente nella finestra di dialogo **Gestione supporti intelligenti**.

Aggiungere un supporto intelligente dal cassetto

Per aggiungere un supporto intelligente, è possibile specificare le impostazioni per il supporto caricato dal pannello di controllo della stampante e nella finestra di dialogo **Nuovo supporto**.

1. Selezionare **Abilita Supporti intelligenti** nella finestra di dialogo **Impostazioni catalogo carta**.
2. Caricare il supporto nel cassetto e specificarne le impostazioni sul pannello della stampante.
3. In Command WorkStation, fare clic sul cassetto nell'area Materiali di consumo e selezionare **Aggiungi nuovo supporto** dal menu.

   Nota: L'opzione **Aggiungi nuovo supporto** appare se è stata selezionata la specifica **Basata su PPD** nella finestra di dialogo **Impostazioni catalogo carta**.

   La finestra di dialogo **Nuovo supporto** si apre con le impostazioni del cassetto che riempiono i campi corrispondenti. Queste impostazioni non possono essere modificate.
4. Specificare altri attributi per il nuovo supporto nella finestra di dialogo **Nuovo supporto**, se necessario.

   Per ulteriori informazioni sull'aggiunta di un nuovo supporto in Paper Catalog, vedere Creare una voce di Paper Catalog alla pagina 288.
5. Selezionare la casella **Aggiungi come supporto intelligente**.

Il nuovo supporto è designato come supporto intelligente e ogni volta che un supporto con attributi corrispondenti viene caricato nel cassetto, il cassetto viene automaticamente associato al supporto intelligente.

Aggiungere un supporto intelligente dalla finestra di dialogo Gestione supporti intelligenti

È possibile selezionare un cassetto e utilizzare la finestra di dialogo **Gestione supporti intelligenti** per aggiungere un supporto intelligente.

1. Selezionare un cassetto nell'area Materiali di consumo.
2. Selezionare **Gestione supporti intelligenti** dal menu contestuale.
3. Nella finestra di dialogo **Gestione supporti intelligenti**, selezionare un cassetto, fare clic su **Aggiungi** e selezionare **Aggiungi dal cassetto**.

Gestione dei supporti intelligenti

Dopo che è stato creato, il supporto intelligente appare nella finestra di dialogo **Gestione supporti intelligenti**. In questa finestra di dialogo, sono riportati tutti i cassetti disponibili e per ciascun cassetto sono indicati tutti i supporti intelligenti.

La finestra di dialogo **Gestione supporti intelligenti** è accessibile dalla finestra di dialogo **Impostazioni catalogo carta** o dal menu contestuale delle azioni per un cassetto selezionato nell'area Materiali di consumo.

È possibile effettuare le seguenti azioni:

- Aggiungere da Paper Catalog o da un cassetto.
- Rimuovere un supporto intelligente selezionato.

- Rimuovere tutti i supporti intelligenti.
- Modificare le intestazioni delle colonne.

  Le intestazioni delle colonne sono gli attributi disponibili dei supporti.

Monitorare lo stato di un supporto in un cassetto

Se la stampante supporta la funzione per controllare i livelli dei supporti in ciascun cassetto, è possibile monitorare lo stato dall'elenco **Server**.

1 Nell'elenco **Server** in Command WorkStation fare clic sul segno più accanto al nome di Fiery server.

I cassetti per quel Fiery server vengono visualizzati e ogni cassetto visualizza un'immagine del supporto caricato.

2 Posizionare il cursore su un cassetto per visualizzarne il livello in percentuale.

Catalogo supporti

Catalogo supporti è un database della carta, (supporto) residente sul sistema, in cui è possibile memorizzare gli attributi di tutti i supporti disponibili in un centro stampa.

Catalogo supporti viene installato automaticamente con Command WorkStation. Il Catalogo supporti si trova sul server Fiery e non viene influenzato quando si riavvia o si ripristina il server Fiery.

Per impostare e gestire Catalogo supporti, è necessario accedere a Command WorkStation come amministratore. Dopo aver configurato il Catalogo supporti, è possibile modificare le voci del catalogo supporti.

Per selezionare un supporto per il lavoro, in Command WorkStation selezionare un lavoro e fare clic su **Proprietà** > **Supporto**, quindi selezionare una voce dal Catalogo supporti. Le voci del catalogo supporti sono elencate in ordine alfabetico nell'elenco **Catalogo supporti**.

Ogni voce del catalogo supporti è associata a un profilo di destinazione specifico. Quando si crea una nuova voce del catalogo supporti, è possibile associare la voce del catalogo supporti a un profilo esistente o creare un nuovo profilo.

Livelli di accesso

Con Catalogo supporti gli amministratori possono:

- definire più combinazioni di attributi per i supporti e assegnare a ciascuna combinazione un nome univoco
- assegnare i profili colore a ciascun supporto
- selezionare un supporto predefinito quando inoltrano i lavori
- specificare quali colonne del Catalogo supporti rendere disponibili agli utenti
- gestire in maniera centralizzata il Catalogo supporti
- Assegnare supporto a stampanti virtuali e preimpostazioni

Con Catalogo supporti gli operatori possono:

- selezionare un supporto predefinito quando inoltrano i lavori

Accesso al Catalogo supporti

Un amministratore crea le voci del catalogo supporti che descrivono i diversi tipi di supporti disponibili da utilizzare con la stampante. Gli amministratori possono accedere alle opzioni di configurazione per il Catalogo supporti per personalizzarle in base alla realtà dei singoli centri di stampa.

1 Accedere al server Fiery desiderato.

2 Procedere in uno dei seguenti modi:

- Fare clic sull'icona **Catalogo supporti** nella barra degli strumenti **Centro lavori**. Se l'icona **Catalogo supporti** non viene visualizzata, procedere come segue:
  - Fare clic con il pulsante destro del mouse su **Centro lavori** e fare clic su **Set di standard** o su **Personalizza** e aggiungere**Catalogo supporti** all'elenco **Strumenti selezionati**.

    Nota: Nella finestra **Personalizza barra degli strumenti**, è anche possibile fare clic su **Set di standard** per aggiungere **Catalogo supporti** all'elenco **Strumenti selezionati**.
  - Se l'icona **Catalogo supporto** è nascosta dalla vista nella barra degli strumenti di **Centro lavori**, ingrandire la finestra o in alternativa fare clic sull'icona Altro (tre punti in verticale), quindi fare clic su **Catalogo supporti**.
- Fare clic su **Server** > **Catalogo supporti**.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse sul Server Fiery nell'elenco **Server** e selezionare **Catalogo supporti**.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse sul server Fiery nell'elenco **Server** e selezionare **Centro periferica**. In **Centro periferica**, fare clic sulla scheda **Risorse** e selezionare **Catalogo supporti**.

Nella finestra **Catalogo supporti**, è possibile creare nuove voci, modificare quelle esistenti e gestire il database Catalogo supporti.

Visualizzare supporti

I supporti possono essere visualizzati in diversi modi nella finestra **Catalogo supporti**.

La vista predefinita della finestra **Catalogo supporti** mostra i nomi di tutti i supporti nel catalogo. Quando si fa clic su un nome, per l'elemento selezionato vengono visualizzati gli attributi.

Nota: I nomi degli attributi variano in base a ciò che è supportato sul server Fiery e a seconda che si utilizzino attributi basati su PPD o JDF. Per ulteriori informazioni sugli attributi dei supporti, vedere Attributi comuni dei supporti alla pagina 323.

L'elenco seguente comprende gli attributi standard visualizzati nella finestra **Catalogo supporti** in Fiery Command WorkStation:

- Nome della voce del catalogo supporti
- Descrizione
- Patinatura fronte

- Patinatura retro
- Colore supporto o Nome colore
- Supporto preforato
- Tipo di supporto
- Dettagli tipo
- Tipo di carta
- Grammatura supporto
- Grammatura
- Supporto prestampato
- Spessore
- ID formato
- Dimensioni o Formato supporto
- Direzione di alimentazione (quando è selezionata l'impostazione basata su JDF)
- Direzione grana
- ID prodotto
- Numero di supporti nel gruppo
- Profilo colore fronte
- Profilo colore retro

La **Vista elenco** (selezionare la casella di controllo corrispondente per visualizzarla) consente di scegliere se visualizzare tutti i supporti o solo quelli con il formato selezionato. Le informazioni disponibili per ciascun supporto visualizzato dipendono dalle intestazioni di colonna visualizzate.

Cambiare l'ordine di visualizzazione delle colonne nel Catalogo supporti

Le intestazioni delle colonne nella finestra **Catalogo supporti** cambiano in modo dinamico, a seconda degli attributi utilizzati, PPD o JDF.

Gli amministratori possono cambiare l'ordine di visualizzazione di queste colonne oppure aggiungerle o eliminarle in modo da visualizzare le informazioni utili per l'ambiente di stampa usato. Per regolare la larghezza di una colonna, trascinarne il bordo a sinistra o a destra.

Nota: Cassetto è sempre la prima colonna e non può essere spostata o eliminata.

1. Nella finestra **Catalogo supporti** selezionare la casella di controllo **Vista elenco** e fare clic con il pulsante destro del mouse sulla barra delle intestazioni delle colonne.
2. Procedere in uno dei seguenti modi:
   - Fare clic su **Aggiungi** e selezionare dal menu una voce da aggiungere alle colonne.
   - Fare clic su **Elimina** per rimuovere una colonna.
   - Fare clic su **Sposta a sinistra** o **Sposta a destra** per spostare una colonna nella direzione desiderata.

Scegliere le impostazioni del Catalogo supporti

Quando si crea una voce del catalogo supporti, gli amministratori possono scegliere basandosi su due tipi di attributi dei supporti: PPD (stampante) e JDF (formato JDF).

- Il gruppo PPD di attributi è specifico del server Fiery. Il nome di ciascuna impostazione è comune a tutte le periferiche, ma l'elenco delle opzioni può variare. Il gruppo PPD è consigliato per utenti nuovi e di livello intermedio.
- Il gruppo JDF di attributi si basa sulle specifiche JDF (Job Definition Format) del settore della stampa. Questo gruppo di attributi non è specifico del server Fiery e consente di associare le definizioni dei supporti per i lavori inoltrati dai sistemi MIS. Il gruppo JDF è consigliato per utenti esperti che conoscono il flusso JDF.

  Nota: Fiery server deve supportare la stampa JDF e la funzionalità deve essere abilitata in Configure. Selezionare **Inoltro lavori** > **Impostazioni JDF** > **Abilita JDF**.

Alcuni degli attributi sono comuni ad entrambi i gruppi, sebbene i nomi possano differire leggermente. Il gruppo JDF offre maggiore granulosità.

1 Aprire Catalogo supporti Per ulteriori informazioni, vedere Accesso al Catalogo supporti alla pagina 313.

2 Nella finestra **Catalogo supporti**, fare clic su **Impostazioni** nella barra degli strumenti.

3 Selezionare **Basata su PPD** o **Basata su JDF** per **Specifica da usare**.

A seconda che siano state selezionate le impostazioni basate su PPD o JDF, è possibile selezionare **Visualizzazione elenco** nella finestra **Catalogo supporti** e le intestazioni delle colonne verranno visualizzate in base alla selezione.

Attributi per le nuove voci nel Catalogo supporti

Gli attributi per le nuove voci del catalogo supporti sono raggruppati in schede differenti.

Prima di creare una nuova voce del catalogo supporti, scegliere le impostazioni PPD o JDF. Per ulteriori informazioni, vedere Scegliere le impostazioni del Catalogo supporti alla pagina 315.

Per creare una nuova voce del catalogo supporti, vedere Creare una voce del Media Catalog alla pagina 316.

Impostazioni PPD

Le schede sono:

- **Generale:** scegliere le impostazioni per specificare il supporto da utilizzare.
- **Formati:** modificare una voce esistente o creare nuove voci. Scegliere un formato del supporto predefinito dal catalogo formati.
- **Impostazioni colore:** scegliere i profili del colore.

Impostazioni JDF

Le schede sono:

- **Generale** - sceglie gli attributi generali di JDF.
- **Altri attributi** - sceglier ulteriori attributi JDF per descrivere il supporto con una granularità maggiore.

Nota: Le schede Formati e Impostazioni colore sono comuni alle impostazioni PPD e JDF.

Creare una voce del Media Catalog

Gli amministratori possono specificare il nuovo supporto e gli attributi del supporto in Catalogo supporti.

A seconda che siano selezionate le impostazioni basate su PPD o JDF, l'amministratore deve specificare gli attributi dei supporti nelle seguenti schede:

- Per quelle basate su PPD: Generale, Formati e Impostazioni colore
- Per quelle basate su JDF: Generale, Altri attributi, Formati e Impostazioni colore

1 Aprire Catalogo supporti Per ulteriori informazioni, vedere Accesso al Catalogo supporti alla pagina 313.

2 Nella finestra **Catalogo supporti**, fare clic su **Impostazioni** nella barra degli strumenti e scegliere l'impostazione **Basata su PPD** o **Basata su JDF**.

Nota: Gli attributi dei supporti disponibili per l'utilizzo variano a seconda che si selezionino impostazioni basate su PPD o JDF.

3 Fare clic su **Aggiungi nuovo** sulla barra degli strumenti.

4 Nella finestra **Nuovo**, specificare gli attributi.

Per ogni impostazione contrassegnata con un asterisco (*), è necessario immettere un valore o selezionare un'opzione dall'elenco. Per ulteriori informazioni, vedere Attributi comuni dei supporti alla pagina 323.

Note:

- Non è possibile utilizzare nomi duplicati per i supporti quando si crea una nuova voce del catalogo supporti.
- Per gli attributi con un intervallo applicabile, è necessario specificare un valore che si trova all'interno dell'intervallo valido.
- Se un lavoro ripristinato da un archivio contiene una voce del catalogo supporti che non è nel database, creare una nuova voce del catalogo supporti con gli attributi del lavoro archiviato e assegnarla al lavoro ripristinato.
- Il nome univoco può essere composto da nome e formato della voce supporto.
- In genere non è consigliabile ripristinare i processi con voci del catalogo carta o nel Catalogo supporti. Se ripristinati, potrebbero non produrre il risultato desiderato.

Definire gli attributi di formato per le voci del catalogo supporti

Gli amministratori possono impostare o modificare gli attributi correlati al formato quando creano o modificano una voce del catalogo supporti.

1 Aprire il Catalogo supporti ed eseguire una delle operazioni seguenti:

- Fare clic su **Aggiungi nuovo** sulla barra degli strumenti.
- Per modificare un supporto, selezionarlo e fare clic su **Modifica**.

2 Fare clic sulla scheda **Formati**.

3 Fare doppio clic sulla voce o fare clic su **Modifica**.

4 In **ID formato**, verificare che sia disponibile una voce per il formato che si desidera aggiungere o modificare.

Nota: L'ID formato viene generato automaticamente dal server Fiery. È possibile modificare l'ID formato, ma occorre assicurarsi che sia univoco. Un messaggio di errore avverte se si immette un ID formato duplicato.

5 Nel **Catalogo formati** selezionare un formato per la voce del catalogo supporti.

Nota: Se si seleziona un formato supporto dall'elenco **Catalogo supporti**, nel campo **ID formato** viene visualizzato l'ID formato assegnato alla dimensione del supporto selezionato. È possibile modificare l'**ID formato**, se necessario.

6 Aggiungere un ID prodotto, se necessario, e fare clic su **OK**.
Nella finestra principale **Catalogo supporti**, selezionare la voce del catalogo supporti nella colonna **Nome**, è possibile visualizzare il formato del supporto che è stato aggiunto o modificato. Viene anche visualizzato nella scheda **Formati** della voce del catalogo supporti.

Specificare le impostazioni del profilo colore

Gli amministratori possono associare una voce del catalogo supporti con un profilo di destinazione del colore.

Tutti i profili di destinazione del server Fiery, siano essi predefiniti o personalizzati, appaiono elencati per nome come possibili attributi del catalogo supporti.

1 Nella finestra **Catalogo supporti**, fare clic su **Impostazioni** nella barra degli strumenti.

2 Specificare l'impostazione del catalogo supporti come **Basata su PPD** o **Basata su JDF**.

3 Procedere in uno dei seguenti modi:

- Fare clic su **Aggiungi nuovo**.
- Per modificare un supporto esistente, selezionarlo e fare clic sul pulsante **Modifica**.

4 Fare clic sulla scheda **Impostazioni colore** e assegnare le opzioni di profilo appropriate alla voce del catalogo.

Profilo colore fronte: profilo colore predefinito applicato solo al lato fronte del supporto. Selezionare dall'elenco dei profili di destinazione nell'elenco. Questo attributo può essere sovrascritto specificando un diverso profilo colore in **Proprietà del lavoro**. Appare sia nelle impostazioni PPD che JDF.

Profilo colore retro: profilo colore predefinito applicato solo al retro del supporto. Selezionare dall'elenco dei profili di destinazione nell'elenco. Il menu **Profilo colore retro** comprende anche **Come fronte**. Questo attributo può essere sovrascritto specificando un diverso profilo colore in **Proprietà del lavoro**. Appare sia nelle impostazioni PPD che JDF.

5 Fare clic su **OK**.

La voce nuova o modificata viene visualizzata in **Nome** nella finestra **Catalogo supporti**.

Per ulteriori informazioni sui profili di destinazione, vedere *Stampa a colori*che fa parte della documentazione per l'utente.

Contrassegnare o rimuovere le voci del Catalogo supporti come preferite

Nella finestra del Catalogo supporti, è possibile contrassegnare o rimuovere le voci del Catalogo supporti di uso frequente come preferite.

Contrassegnare le voci del Catalogo supporti come preferite

Per contrassegnare le voci del Catalogo supporti usate frequentemente come preferite, procedere in uno dei seguenti modi:

- Selezionare una voce e fare clic su **Preferiti** nella barra degli strumenti.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse su una voce del Catalogo supporti e selezionare **Preferiti** dall'elenco. Accanto alla voce del Catalogo supporti appare una stella.

Rimuovere le voci dal Catalogo supporti come preferite

È possibile rimuovere una voce contrassegnata come preferita.

- Procedere in uno dei seguenti modi:
  - Fare clic su **Preferiti** nella barra degli strumenti.
  - Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla voce e deselezionare **Preferiti** dall'elenco.

È possibile visualizzare i preferiti del Catalogo supporti nell'elenco dei supporti disponibile della finestra **Proprietà del lavoro**.

Ulteriori informazioni su preferiti del Catalogo supporti

I preferiti del Catalogo supporti non sono applicabili per le seguenti operazioni:

- Esportazione del Catalogo supporti
- Opzione di backup e ripristino in Risorse e impostazioni Fiery

  Nota: Quando si ripristinano le voci del Catalogo supporti sul Fiery server con **Importa** > **Unisci a esistente**, i preferiti esistenti vengono conservati.

Cercare i lavori che usano una voce del Catalogo supporti

Per ottenere un elenco di tutti i lavori che usano una particolare voce del Catalogo supporti, eseguire una ricerca avanzata.

1. In Command WorkStation, fare clic su **Tutti i lavori** nell'area **Server**.
   Tutti i lavori in tutte le code sono elencati nella vista **Tutti i lavori**.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'intestazione della colonna Elenco lavori e selezionare **Aggiungi nuovo** > **Supporto** > **Nome Catalogo supporti**.
   Il **nome del Catalogo supporti** appare nell'intestazione della colonna Elenco lavori.
3. Sulla barra degli strumenti, fare clic sulla freccia accanto al filtro **Altro**.
4. Nell'elenco **Personalizza filtri di ricerca**, selezionare **Nome Catalogo supporti** e fare clic su **Salva**.
5. Fare clic sulla freccia accanto al filtro **Nome Catalogo supporti**, selezionare la voce del catalogo supporti richiesta e fare clic su **Applica**.
   Vengono elencati tutti i lavori che usano la voce del catalogo supporti selezionata.
6. (Facoltativo), fare clic su **Salva** per salvare i risultati di ricerca come vista. In **Salva ricerca come vista con nome** digitare un nome e fare clic su **Salva**.

La vista appare sotto l'elenco delle code nel riquadro **Server**.

Modificare una voce del catalogo supporti

Gli amministratori possono duplicare, modificare o eliminare le voci del catalogo supporti.

La tabella seguente descrive le azioni che si possono eseguire per modificare una voce del catalogo supporti con Command WorkStation versione 6.7 e successive anche se è un'impostazione server predefinita o assegnata a una delle seguenti opzioni:

Assegnato a	Duplicato	Modifica	Elimina
Lavoro	Sì	No	No
Cassetto	Sì	No	Sì
Supporti intelligenti	Sì	No	No
Preimpostazione	Sì	No	No
Stampante virtuale	Sì	No	No

Per modificare o eliminare una voce del Catalogo supporti associata a un cassetto, è necessario prima rimuovere l'associazione. Per ulteriori informazioni, vedere Rimuovi associazione cassetti alla pagina 292.

Per visualizzare tutti i lavori utilizzando una particolare voce del Catalogo supporti, eseguire una ricerca avanzata.

Duplicare una voce del catalogo supporti

È possibile duplicare un supporto esistente e poi rinominarlo per crearne uno nuovo.

1 Nella finestra **Catalogo supporti**, selezionare la voce che si desidera duplicato e fare clic su **Duplica** nella barra degli strumenti. (Facoltativo) È possibile fare clic con il pulsante destro del mouse sulla voce e selezionare **Duplica**.

Nota: È possibile duplicare una sola voce alla volta.

2 Nella finestra **Duplica**, immettere un nuovo nome per la voce.

3 Fare clic su **OK** per salvare le modifiche.

La voce del catalogo supporti duplicata appare nella colonna **Nome**. È possibile selezionare questa voce e modificare gli altri attributi in base alle necessità.

Modificare una voce del catalogo supporti

È possibile modificare gli attributi e i valori delle voci del Catalogo supporti.

1 Nella finestra **Catalogo supporti**, eseguire una delle operazioni seguenti:

- Selezionare la voce e fare clic su **Modifica** nella barra degli strumenti.
- Fare doppio clic sulla voce selezionata.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla voce selezionata e selezionare **Modifica**.

Un messaggio notifica che uno o più lavori utilizzano quella voce del catalogo supporti.

2 Se la voce del catalogo supporti è associata a una delle seguenti opzioni:

- Cassetto - un messaggio notifica di rimuovere l'associazione cassetto. Per ulteriori informazioni, vedere Rimuovi associazione cassetti alla pagina 292.
- Lavoro, supporti intelligenti, preimpostazione, stampante virtuale o impostazione server predefinita - un messaggio notifica che uno o più lavori utilizzano quella voce del catalogo supporti. Fare clic su **OK** nel messaggio.

3 Immettere le informazioni nei campi di testo oppure fare clic sulla freccia per visualizzare l'elenco dell'attributo. Scegliere la nuova impostazione dell'attributo o immettere il nuovo valore.

Nota: Se si immette un valore errato per un attributo e si passa a un altro attributo, il valore errato verrà ripristinato al valore precedente.

4 Fare clic su **OK** per salvare le modifiche.

Nota: Per i lavori già in coda, le colonne dell'attributo supporti verranno aggiornate al momento dell'elaborazione o della stampa del lavoro o quando si apre la finestra Proprietà del lavoro.

Eliminare una voce del catalogo supporti

È possibile eliminare una voce del catalogo supporti nella finestra **Catalogo supporti**.

1 Nella finestra del **Catalogo supporti**, selezionare la voce del catalogo supporti che si desidera eliminare dall'elenco.

Fare clic tenendo premuto il tasto delle maiuscole per selezionare più supporti in sequenza oppure fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl per selezionare più supporti non in sequenza.

2 Eliminare la voce selezionata in uno dei seguenti modi:

- Fare clic su **Elimina** nella barra degli strumenti.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla voce selezionata e selezionare **Elimina**.

3 Se la voce del catalogo supporti è associata a una delle seguenti opzioni:

- Lavoro, supporti intelligenti, preimpostazione, stampante virtuale o impostazione server predefinita - un messaggio notifica che uno o più lavori utilizzano quella voce del catalogo supporti. Fare clic su **OK** nel messaggio.

Dopo averla eliminata, la voce del catalogo supporti non sarà più associata al lavoro. Nella finestra Proprietà del lavoro, l'elenco Catalogo supporti mostrerà **Non definito**.

Assegnare un formato supporto personalizzato temporaneo

È possibile assegnare un formato personalizzato temporaneo a un supporto. Se al lavoro è stata assegnata una voce del catalogo supporti, non è necessario selezionare uno dei formati predefiniti applicati. Quando si assegna un formato personalizzato a un supporto, non è necessario creare una nuova voce per il formato personalizzato nel Catalogo formati. È utile creare un formato personalizzato temporaneo quando tale formato di supporto deve essere utilizzato una volta sola o comunque in modo limitato.

1 Selezionare un lavoro ed effettuare una delle operazioni seguenti:

- Fare clic su **Proprietà** dal menu **Azioni**.
- Fare clic con il pulsante destro sul lavoro e selezionare **Proprietà**.
- Fare clic sull'icona **Proprietà** nella barra degli strumenti di **Centro lavori**.
- Fare doppio clic sul lavoro.

2 Nella finestra di dialogo **Proprietà del lavoro** fare clic sulla scheda **Supporti** a sinistra.

3 Selezionare **Non definito** dall'elenco **Catalogo supporti**.

4 Nel campo **Formato supporto** fare clic su **Personalizzato** e specificare le dimensioni del formato personalizzato per il supporto.
Il formato personalizzato viene visualizzato nella lista **Formato supporto**.

Nota: Le dimensioni del formato personalizzato sono temporanee e non compaiono nell'elenco dei formati definiti nel Catalogo formati.

Assegnare un formato supporto personalizzato temporaneo alla voce del Catalogo supporti

È possibile assegnare un formato personalizzato temporaneo a un supporto senza aggiunge il nuovo formato al Catalogo formati. È possibile sostituire l'ID formato definito dalla voce del catalogo supporti e assegnare un formato personalizzato al supporto senza rielaborare il lavoro. Gli altri attributi correlati al supporto definiti nella voce del catalogo supporti rimangono invariati.

Nota:

Per specificare un formato personalizzato temporaneo, è necessario assegnare una voce di catalogo supporti al lavoro e l'opzione Personalizzato deve essere disponibile nel menu ID dimensione.

Non tutti i tipi di Fiery server supportano questa funzionalità.

1. Selezionare un lavoro ed effettuare una delle operazioni seguenti:
   - Fare clic su **Proprietà** dal menu **Azioni**.
   - Fare clic con il pulsante destro sul lavoro e selezionare **Proprietà**.
   - Fare clic sull'icona **Proprietà** nella barra degli strumenti di **Centro lavori**.
   - Fare doppio clic sul lavoro.
2. Nella finestra di dialogo **Proprietà del lavoro** fare clic sulla scheda **Supporti** a sinistra.
3. Dall'elenco **Catalogo supporti**, assegnare una voce del catalogo supporti al lavoro.

   Nota: Il campo **ID formato** viene abilitato quando si assegna una voce del catalogo supporti al lavoro.
4. Dall'elenco **ID formato** selezionare **Personalizzato**.
   Il campo **Formato supporto** viene abilitato.
5. Nel campo **Formato supporto** fare clic su **Personalizzato** e specificare le dimensioni del formato personalizzato per il supporto.
   Le dimensioni del formato personalizzato vengono visualizzate nell'elenco **Formato supporto**.

   Nota: Le dimensioni del formato personalizzato sono temporanee e non compaiono nell'elenco dei formati definiti nel Catalogo formati.

Assegnare una voce del catalogo supporti a un lavoro

Il Catalogo supporti è disponibile nella finestra **Proprietà del lavoro** in Command WorkStation.

1. Selezionare un lavoro ed effettuare una delle operazioni seguenti:
   - Fare clic su **Proprietà** dal menu **Azioni**.
   - Fare clic con il pulsante destro sul lavoro e selezionare **Proprietà**.
   - Fare clic sull'icona **Proprietà** nella barra degli strumenti di **Centro lavori**.
   - Fare doppio clic sul lavoro.
2. Nella finestra di dialogo **Proprietà del lavoro** fare clic sulla scheda **Supporti** a sinistra.

3 Selezionare una voce del catalogo supporti dall'elenco **Catalogo supporti**.

Nell'elenco sono visualizzati catalogo supporti preferiti e le voci catalogo supporti associate a supporto attualmente caricati in un cassetto in cima all'elenco, seguiti dalle voci rimanenti.

Per visualizzare l'elenco completo delle voci del catalogo supporti e i relativi attributi dei supporti, fare clic su **Seleziona** per aprire la finestra **Catalogo supporti**.

Nella finestra **Catalogo supporti**, è possibile filtrare le voci in base alle dimensioni del supporto o cercare una voce utilizzando il campo di ricerca.

L'ID formato assegnato alla voce del catalogo supporti viene visualizzato nell'elenco **ID formato**.

4 È possibile selezionare un ID formato diverso o specificare un formato personalizzato dall'elenco **ID formato**.

Nota: Le voci del **Catalogo supporti** e **ID formato** sono elencati in ordine alfabetico.

Voci dei supporti

Quando si crea o si modifica una voce del catalogo supporti, è possibile selezionare diversi attributi. Per impostare gli attributi di un supporto, usare la finestra principale del **Catalogo supporti** o la finestra **Modifica**.

Gli attributi obbligatori vengono visualizzati con accanto un asterisco (*). Non è possibile lasciare vuoto il campo di un attributo obbligatorio.

Catalogo supporti offre due gruppi di attributi:

- Specifiche della stampante (PPD)

  Le scelte elencate per ciascuna impostazione PPD dipendono dal PPD del server Fiery collegato.

- Basato su JDF (Job Definition Format)

  Gli attributi JDF sono standard e non dipendono dal server Fiery collegato.

Attributi comuni dei supporti

Gli amministratori possono creare voci del catalogo supporti con attributi PPD o JDF. Gli attributi PPD forniti per creare una voce del catalogo supporti variano da progetto a progetto e quindi varierà anche la terminologia degli attributi. Per la descrizione delle impostazioni PPD disponibili per il prodotto, vedere il manuale *In stampa*, che fa parte della documentazione per l'utente.

Quando si crea una nuova voce del catalogo supporti, è necessario selezionare le impostazioni basate su PPD o sulle impostazioni basate su JDF. Per ulteriori informazioni, vedere Scegliere le impostazioni del Catalogo supporti alla pagina 315.

Quando si selezionano le impostazioni basate su PPD, gli attributi vengono visualizzati nelle seguenti schede:

- Scheda generale (basata su PPD) alla pagina 324
- Scheda Formato (comune alle impostazioni di PPD e JDF) alla pagina 325
- Scheda Impostazioni colore (comune alle impostazioni di PPD e JDF) alla pagina 325

Quando si selezionano le impostazioni basate su JDF, gli attributi vengono visualizzati nelle seguenti schede:

- Scheda generale (basata su JDF) alla pagina 325
- Scheda Altri attributi (basata su JDF) alla pagina 327

- Scheda Formato (comune alle impostazioni di PPD e JDF) alla pagina 325
- Scheda Impostazioni colore (comune alle impostazioni di PPD e JDF) alla pagina 325

Note:

- Le schede Formati e Impostazioni colore sono comuni alle impostazioni PPD e JDF.
- I nomi degli attributi possono variare a seconda di ciò che è supportato sul proprio server Fiery.
- Nelle descrizioni degli attributi i termini "carta" o "supporto" si riferiscono al "supporto".

Nome	Nome descrittivo del supporto per la voce del catalogo. Digitare il nome desiderato per la voce del catalogo supporti. Questo campo è comune agli attributi PPD e JDF.

Scheda generale (basata su PPD)

Patinatura fronte	Il tipo di patinatura applicata al lato frontale del supporto.
Patinatura retro	Il tipo di patinatura applicata al lato posteriore del foglio di supporto.
Colore supporto	Il colore del supporto da utilizzare. Le impostazioni JDF per il colore del supporto comprendono **Nome colore** e **Nome colore personalizzato**.
Supporto prestampato	Quando la casella è selezionata, il supporto contiene elementi prestampati (ad esempio, carta da lettera con intestazione prestampata). Quando la casella non è selezionata, il supporto non è prestampato.
Supporto preforato	Indica possibili combinazioni di perforazione. L'impostazione JDF simile è **Tipo fori**.
Con fori	L'opzione di stampa Preforata consente di specificare se si desidera utilizzare un supporto preforato.
Tipo di supporto	Descrive il tipo di supporto utilizzato. L'elenco delle opzioni comprende diversi tipi di supporti che possono essere utilizzati a seconda del tipo di lavoro.
Carta colorata	Visualizza un elenco dei colori della carta predefiniti che sono disponibili.
Carta forata	Indica se la stampante perfora il foglio.
Tipo di carta	Descrive il tipo di carta utilizzato. L'elenco delle opzioni comprende diversi tipi di carta che possono essere utilizzati a seconda del tipo di lavoro.
Numero di supporti nel gruppo	Il numero di fogli in un gruppo di supporti. Ad esempio, nel caso di cartoncino per separatori con cinque linguette pretagliate, questo valore sarà pari a "5".
CIE Lab Color	Il colore del supporto indipendente dall'unità. Specificare il colore usando i valori L*a*b* CIE.
Grammatura supporto	Indica il peso del supporto utilizzato, misurato in grammi per metro quadro (g/m2) o in libbre. L'impostazione JDF analoga è Peso alla pagina 332.

Grammatura	Indica la grammatura della carta utilizzata, misurata in grammi per metro quadro (g/m2) o in libbre.
Descrizione	Informazioni descrittive e ulteriori dettagli sul supporto utilizzato. Ad esempio, la descrizione potrebbe essere Hammermill Color Copy 10246-7 8 1/2" x 11" 105 gsm Photo White Ultra Smooth.

Scheda Formato (comune alle impostazioni di PPD e JDF)

ID formato	Indica la dimensione del supporto selezionato dal Catalogo formati. L'ID formato viene generato automaticamente dal server Fiery.
Catalogo formati	Elenco di dimensioni predefinite del supporto disponibili.
Dimensioni/Formato carta	Visualizza la larghezza e l'altezza del supporto selezionato dal Catalogo formati.
Direzione di alimentazione	La direzione di alimentazione specifica l'orientamento del supporto in ingresso nella testina di stampa. Vedere Direzione di alimentazione alla pagina 329.
Direzione grana	Specifica la direzione del supporto ondulato in ingresso nella testa di stampa. Selezionare una delle opzioni seguenti: • **Nessuna** - l'impostazione predefinita. • **Corto** - il lato corto del supporto ondulato in ingresso nella testina di stampa. • **Lungo** - il lato lungo del supporto ondulato in ingresso nella testina di stampa.
ID prodotto	Numero parte, codice articolo, numero articolo o altro identificativo del supporto utilizzato, così come definito dall'operatore o da un MIS (sistema informativo gestionale).

Scheda Impostazioni colore (comune alle impostazioni di PPD e JDF)

Profilo colore fronte	Profilo colore predefinito applicato solo al lato fronte del supporto. Questo attributo può essere sovrascritto specificando un diverso profilo colore in Proprietà del lavoro.
Profilo colore retro	Profilo colore predefinito applicato solo al retro del supporto. Questo attributo può essere sovrascritto specificando un diverso profilo colore in Proprietà del lavoro.

Scheda generale (basata su JDF)

Descrizione	Informazioni descrittive e ulteriori dettagli sul supporto utilizzato. Ad esempio, la descrizione potrebbe essere Hammermill Color Copy 10246-7 8 1/2" x 11" 105 gsm Photo White Ultra Smooth.

Prestampato	Quando la casella è selezionata, il supporto contiene elementi prestampati (ad esempio, carta da lettera con intestazione prestampata). Quando la casella non è selezionata, il supporto non è prestampato.
Tipo	Descrive il tipo di supporto utilizzato. Selezionare una delle opzioni seguenti: • **Carta** - supporto cartaceo costituito da fibre standard. • **Lucido** - supporto trasparente adatto per essere utilizzato nel corso di proiezioni.
Dettagli tipo	Fornisce ulteriori informazioni sul tipo di supporto utilizzato. Vedere Dettagli tipo alla pagina 332.
Numero di supporti nel gruppo	Il numero di fogli in un gruppo di supporti. Ad esempio, nel caso di cartoncino per separatori con cinque linguette pretagliate, questo valore sarà pari a "5".
Proprietà separatore	Quando si specificano le Impostazioni JDF per una nuova voce del catalogo support e si seleziona **Linguette lunghe**, **Linguette pretagliate** o **Cartoncino per separatori** dall'elenco **Dettagli tipo**, il pulsante **Proprietà separatore** viene abilitato. Vedere Proprietà separatore alla pagina 330.
Peso	Indica il peso del supporto utilizzato, misurato in grammi per metro quadro (g/m2) o in libbre. Vedere Peso alla pagina 332. .
Tipo fori	Il motivo dei fori (se presente) sul supporto utilizzato.
Struttura	Indica la finitura superficiale del supporto usato. Vedere Struttura alla pagina 330.
% contenuto riciclato	La percentuale di materiale riciclato nel supporto.
Nome colore	Il colore del supporto utilizzato. Per indicare un supporto traslucido, selezionare un colore trasparente.
Tecnologie di stampa	Scegliere una delle tecnologie di stampa disponibili: • **Offset** - utilizza lastre metalliche per il trasferimento di immagini (offset) su un supporto di gomma o su dei rulli effettuando la stampa sul substrato. • **Laser** - utilizza la luce o un "laser" per il trasferimento di testo e immagini sul substrato. Questo tipo di stampa utilizza toner o polvere di inchiostro a secco per stampare sul substrato.
Fronte	Impostazioni che possono essere applicate alla parte anteriore del supporto. Vedere Fronte alla pagina 327.
Indietro	Impostazioni che possono essere applicate al retro del supporto. Vedere Indietro alla pagina 328. È possibile deselezionare la casella di controllo **Come fronte** e selezionare le opzioni di **Patinatura**, **Valore di brillantezza** e **Lati stampabili**.

Scheda Altri attributi (basata su JDF)

Luminosità	Coefficiente di riflettanza della luce sul supporto utilizzato. Immettere un valore compreso tra 0% (bassa riflettanza) e 100% (alta riflettanza).
Spessore	Lo spessore del supporto utilizzato, misurato in micron (µm).
Grado	Indica la qualità della superficie del supporto, espressa con un valore compreso tra 1 e 5. Si prega di fare riferimento a Grado alla pagina 329.
Unità supporto	Indica il formato fisico del supporto inserito nella stampante. Vedere Unità supporto alla pagina 329.
CIE Lab Color	Il colore del supporto indipendente dall'unità. Specificare il colore usando i valori L*a*b* CIE.
Punto di bianco CIE	Descrive la quantità totale di luce riflessa dal supporto, così come misurata dall'intero spettro visibile. Specificare la riflessione utilizzando i valori nel sistema di coordinate xyz CIE. Il valore (100, 100, 100) indica un bianco perfetto.
Tinta CIE	Descrive le caratteristiche del supporto per quanto riguarda la neutralità, la saturazione e l'acromaticità. Specificare la tinta del supporto usando i valori del sistema di coordinate xyz CIE. Una coordinata di valore 0 indica una tinta neutra nell'asse rosso-verde.
Opacità	L'attributo Opacità indica il livello di trasparenza del supporto. Vedere Opacità alla pagina 329.
Livello opacità %	Percentuale di opacità del supporto. 0% rappresenta la trasparenza completa e 100% l'opacità completa.

Fronte

Il pannello anteriore ha i seguenti attributi che possono essere applicati alla parte anteriore del supporto.

Selezionare una delle opzioni seguenti:

Patinatura	Il tipo di patinatura applicata al lato frontale del supporto. Vedere Patinatura alla pagina 328.
Valore di lucido	Indica la percentuale di luce riflessa dal lato frontale del supporto in presenza di una fonte di illuminazione con un angolo di incidenza di 75 gradi. A percentuali più alte corrispondono valori di lucidità maggiori.
Lati stampabili	Indica il lato del supporto su cui è possibile stampare.

Indietro

L'area **posteriore** ha le seguenti caratteristiche che possono essere applicate al retro del supporto.

Come nell'area anteriore	Replica le impostazioni selezionate nell'area **anteriore**. Vedere Fronte alla pagina 327. **Nota:** Per il server Fiery, **Come nell'area anteriore** è l'impostazione predefinita. È possibile cancellare la casella di controllo **Come nell'area anteriore** e selezionare le opzioni **Patinatura**, **Valore di brillantezza** e **Lati stampabili**.
Patinatura	Tipo di patinatura applicata al retro del supporto. Vedere Patinatura alla pagina 328.
Valore di lucido	Indica la percentuale di luce riflessa dal retro del supporto in presenza di una fonte di illuminazione con un angolo di incidenza di 75 gradi. A percentuali più alte corrispondono valori di lucidità maggiori.
Lati stampabili	Indica il lato del supporto su cui è possibile stampare.

Patinatura

L'attributo di patinatura indica il tipo di rivestimento della superficie da usare per il supporto.

Selezionare una delle opzioni seguenti:

Nessuna	Nessuna patinatura applicata.
Lucida	Patinatura ad alto livello di lucentezza e molto riflettente.
Patinata	Utilizza un sigillante superficiale per conferire al supporto qualità quali brillantezza e rifinitura superficiali, oltre a un peso corretto.
Extralucida	La patinatura più lucida di tutte per una finitura speculare. Questa patinatura è molto riflettente e conferisce una risoluzione nitida.
Opaca	Non lucida, con poca lucentezza; conosciuta anche come "piatta". Questa patinatura può aumentare leggermente lo spessore del supporto.
Satinata	Possiede un livello di brillantezza inferiore rispetto a una patinatura lucida ma superiore rispetto a una patinatura opaca. I colori appaiono nitidi e brillanti sul supporto.
Semilucida	Il livello di brillantezza può essere collocato circa a metà tra una patinatura lucida e una opaca. Questa patinatura conferisce una risoluzione nitida.
Inkjet	Un tipo speciale di carta che dà stampe di alta qualità e di lunga durata.
Perlescente	Patinatura che ha un effetto perle perlato.

Direzione di alimentazione

La direzione di alimentazione specifica l'orientamento del supporto in ingresso nella testina di stampa.

Selezionare una delle opzioni seguenti:

Alimentazione lato lungo	Il supporto viene alimentato nella stampante facendo entrare per primo il lato lungo del supporto, come definito dal Formato del supporto.
Alimentazione lato corto	Il supporto viene alimentato nella stampante facendo entrare per primo il lato corto del supporto, come definito dal Formato del supporto.

Grado

L'attributo Grado indica la qualità della superficie del supporto, espressa con un valore compreso tra 1 e 5.

Nota: Questo attributo di solito non viene utilizzato nella stampa digitale.

Se richiesto, utilizzare le indicazioni seguenti:

Grado	Qualità della superficie del supporto
1	Carta patinata lucida
2	Carta patinata opaca
3	Carta patinata lucida, bobina
4	Carta bianca non patinata
5	Carta giallastra non patinata

Unità supporto

L'attributo Unità supporto indica il formato fisico del supporto alimentato nella stampante.

Selezionare una delle opzioni seguenti:

Foglio	Fogli singoli.
Rotolo	Supporto alimentato in continuo e avvolto attorno ad un perno.
Continuo	Supporto continuo piegato a fisarmonica, come nel formato di piegatura a ventaglio.

Opacità

L'attributo Opacità indica il livello di trasparenza del supporto.

Selezionare una delle opzioni seguenti:

Opaco	Il supporto è opaco. Nella stampa fronte-retro, l'immagine su un lato non risulta visibile sull'altro lato in condizioni di luce normali.
Traslucido	il supporto è parzialmente trasparente in determinate condizioni di luce, ad esempio la retroilluminazione.
Trasparente	Il supporto è completamente trasparente in tutte le condizioni di luce.

Proprietà separatore

Quando si specificano le impostazioni JDF per una nuova voce del catalogo supporti e si seleziona **Cartoncino per separatori** dal menu **Dettagli tipo**, il pulsante **Proprietà separatore** è abilitato.

Fare clic sul pulsante per selezionare le seguenti impostazioni JDF:

Ordine raccolta separatori	Applicabile ai set di separatori con linguette pretagliate.
Larghezza separatore	La larghezza misurata da bordo a bordo lungo la linea mediana della linguetta. Ciascuna linguetta è centrata entro uno spazio chiamato "passo".
Bordo separatore	Indica su quale bordo (sinistro, destro o inferiore) del supporto si trovano le linguette.
Distanza estensione separatore	La distanza di estensione del separatore oltre il corpo degli altri supporti.
Offset separatore	La distanza dall'angolo del supporto al bordo della prima linguetta nel banco lungo il bordo del separatore. Questa distanza è la stessa su entrambe le estremità del banco di linguette.
Separatori per banco	Il numero di linguette di pari dimensioni in un singolo set se sono riempite tutte le posizioni.

Struttura

L'attributo Struttura indica la finitura superficiale del supporto usato.

Nota: L'elenco delle opzioni disponibili nel menu a discesa di **Texture** può variare a seconda del tipo di texture supportato sul Fiery server.

Selezionare una delle opzioni seguenti:

Anticata	Superficie più ruvida della **pergamena**.
Calandrata	Carta extraliscia o levigata non patinata.
Increspata	Superficie con finitura ruvida, crespa e irregolare.
Cotone	Tipo di supporto Carta di alta qualità con una finitura in cotone.
Finitura opaca	Finitura lavorata senza lucidatura o brillantezza.

Semiopaca	Superficie con finitura semiopaca simile a quella di un guscio d'uovo.
Goffrata	Superficie simile alla tela grezza, con trama in rilievo.
Italiano	Superficie più liscia di una **superficie lisciata a macchina**, ma più ruvida di una **super calandrata**.
Feltro	Finitura applicata con un feltro speciale.
Vergata	Superficie con trama di righe verticali e orizzontali.
Increspata leggera	Superficie con una finitura ruvida, crespata, irregolare, ma con increspatura minore rispetto a **Increspata**.
Tramata	Superficie con struttura a tela grezza.
Lucida	Superficie brillante.
Lucidata	Carta non patinata extraliscia o levigata, più ruvida di quella **English**.
Opaca	Finitura opaca senza lucidatura o brillantezza.
Mosaico	Finitura con macchie o chiazze.
Pergamena vegetale	Finitura il cui aspetto è simile a quello della carta pergamena.
Satinata	Finitura liscia e opaca simile al tessuto satin.
Semi pergamena	Finitura leggermente ruvida, più liscia della **pergamena**.
Seta	Finitura liscia e opaca simile alla seta.
Uniforma	Superficie con finitura liscia.
Puntinata	Finitura a granulosità fine.
Suede	Finitura liscia e opaca simile alla pelle scamosciata.
Super calandrata	Carta non patinata estremamente liscia e levigata.
Extra liscia	Finitura molto liscia e uniforme. Più liscia di **Ultraliscia**.
Vergata tradizionale	Superficie con una trama di linee orizzontali e verticali più pronunciata rispetto a quello della carta di tipo Vergata.
Ultra liscia	Finitura uniforme e piana, ma meno liscia di quella della carta di tipo **Extraliscia**.
Non calandrata	Finitura ruvida, non levigata e non patinata.
Pergamena	Finitura leggermente ruvida e opaca.
Velluto	Finitura liscia e opaca simile al velluto.
Impermeabile	Superficie resistente all'acqua.
Telata	Finitura morbida e liscia.

Dettagli tipo

L'attributo Dettagli tipo descrive ulteriori dettagli sul tipo di supporto usato.

Selezionare una delle opzioni seguenti:

Normale	Selezionare questa opzione se il supporto non richiede una descrizione speciale. Alcuni sistemi richiedono di specificare il valore Normale ma se il dispositivo di stampa lo consente, sarebbe meglio lasciare questo campo vuoto se non è necessario specificare il dettaglio.
Linguetta lunga	Supporto con una sola linguetta lunga che si estende per tutta la lunghezza del foglio.
Linguette pretagliate	Supporto con due o più linguette che si estendono lungo un lato del foglio.
Busta	Supporto che può essere usato per la corrispondenza tradizionale. Le buste possono essere normali o con finestra.
Etichette	Etichette adesive, ad esempio un foglio di etichette staccabili.
Carta intestata	Fogli singoli su supporto opaco che contengono un'intestazione prestampata.
Modulo parti multiple	Supporto ideato per essere utilizzato per i moduli con parti staccabili. Le singole parti del modulo sono staccate e possono essere alimentate da diversi cassetti di alimentazione. È molto più probabile che le singole parti del modulo siano prefascicolate. Questi supporti vengono definiti carta NCR o carta copiativa senza carbone.
Cartoncino per separatori	Supporto con una o più linguette. Possono essere linguette lunghe o linguette pretagliate o fare riferimento ad un supporto con uno spessore e una rigidità tale da essere utilizzato come linguetta. Il supporto potrebbe avere o meno le linguette.
Cartolina	Supporto che può essere usato per la corrispondenza tradizionale.

Peso

L'attributo Grammatura indica il peso del supporto utilizzato, misurato in grammi per metro quadrato (g/m2) o in libbre.

I pesi base per la maggior parte dei supporti nordamericani sono misurati in libbre. Per convertirle in g/m2, moltiplicare la grammatura di base per il fattore di conversione appropriato.

Ad esempio, per calcolare nel sistema metrico il peso di un supporto Bond da 50 lb, applicare la seguente operazione:

Peso base x fattore di conversione = 50 x 3,76 = 188 g/m2.

Il fattore di conversione appropriato per ogni tipo di supporto è elencato nella seguente tabella:

Tipo di supporto	Fattore di conversione
Alta qualità	3.76
Contabilità	3.76
Sottile (modulo di più parti e carta velina)	3.76
Duplicator	3.76
Sicurezza	3.76
Libro non patinato	1.48
Libro patinato	1.48
Libro di testo	1.48
Carte per copertine	2.70
Bristol scheda	1.81
Talloncino	1.63
Vuote	2.28
Bristol di stampa	2.19
Bristol di nozze	2.19
Materiale assorbente	3.08
Etichetta	1.48
Carta di giornale	1.63

Gestire il Catalogo supporti

Il Catalogo supporti viene configurato e gestito dagli amministratori.

Quando il Catalogo supporti è stato configurato, è possibile esportarlo, integrarlo con un altro Catalogo supporti o ripristinarne le impostazioni di fabbrica.

Esportare il Catalogo supporti

Quando un catalogo supporti viene esportato, viene salvato come file .xml.

Prima di sostituire il Catalogo supporti o reinstallare il software di sistema, è opportuno eseguire una copia di backup del catalogo esistente esportandolo in un'ubicazione remota. È possibile scegliere di esportare tutte le voci oppure un sottogruppo.

Dopo l'esportazione di un catalogo, è possibile importarlo di nuovo nel Catalogo supporti in qualsiasi momento.

Nota: In genere non è consigliabile importare le voci del catalogo carta o nel Catalogo supporti. Se importati, potrebbero non produrre il risultato desiderato.

1. Nella finestra **Catalogo supporti**, fare clic su **Esporta** nella barra degli strumenti e scegliere **Esporta tutti**.

   Se si desidera esportare solo alcune delle voci dei supporti, è possibile selezionare più voci in Catalogo supporti e scegliere **Esporta selezionati**. Fare clic tenendo premuto il tasto delle maiuscole per selezionare più supporti in sequenza oppure fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl per selezionare più supporti non in sequenza.

2. Accedere al percorso sul computer o sulla rete su cui si desidera salvare il file esportato.

3. Immettere un nome per il file esportato, quindi fare clic su **Salva**.

Il Catalogo supporti esportato viene salvato in formato .xml.

Sostituire il Catalogo supporti

Gli amministratori possono importare o sostituire un Catalogo supporti esistente.

Prima di sostituire il Catalogo supporti, si consiglia di archiviare il catalogo esistente esportandolo.

1. Nella finestra **Catalogo supporti**, fare clic su **Importa** nella barra degli strumenti e scegliere **Sostituisci esistente**.

2. Individuare il file .xml sostitutivo sul computer o sulla rete e fare clic su **Apri**.

3. Fare clic su **Sì** nel messaggio di avviso.

Unire due cataloghi supporti

Gli amministratori possono importare voci da un altro Catalogo supporti per creare un Catalogo supporti unito.

Note:

- Se il catalogo importato contiene una voce con attributi identici ad una voce presente nel Catalogo supporti originale, la nuova voce non viene importata e la voce originale rimane invariata nel Catalogo supporti unito.
- In genere non è consigliabile importare le voci del catalogo carta o nel Catalogo supporti. Se importati, potrebbero non produrre il risultato desiderato.

1 Nella finestra **Catalogo supporti** fare clic su **Importa** nella barra degli strumenti e scegliere **Unisci a esistente**.

2 Accedere al file .xml da importare sul computer o sulla rete, quindi fare clic su **Apri**.

Il Catalogo supporti corrente è stato unito al database appena selezionato.

Nota: Quando si uniscono due cataloghi, tutte le associazioni dei profili colore nel catalogo supporti importato vengono annullate.

Ripetere questa procedura per tutti gli altri cataloghi supporti che si desidera unire a quello esistente.

Ripristinare i valori di fabbrica del Catalogo supporti

Gli amministratori possono ripristinare il Catalogo supporti ai valori di fabbrica.

I supporti aggiunti o modificati vanno persi quando si ripristinano i valori predefiniti di fabbrica del Catalogo supporti, a meno che non siano stati assegnati a un lavoro o a un cassetto o siano stati protetti. Per salvare le voci personalizzate, esportare il catalogo esistente prima di ripristinare le impostazioni di fabbrica.

1 Nella finestra **Catalogo supporti**, fare clic su **Impostazioni** nella barra degli strumenti.

2 Nella finestra **Impostazioni Catalogo supporti**, fare clic su **Ripristina i valori di fabbrica**.

3 Fare clic su **Sì** nel messaggio di avviso.

Associazione cassetti

Associazione cassetti consente di assegnare una voce del catalogo supporti a un cassetto della stampante. Usare questa funzione per consentire alla stampante di utilizzare automaticamente una voce specifico del catalogo supporti assegnata ad un lavoro che utilizza una particolare voce del catalogo supporti.

Nota: Associazione cassetti è disponibile solo se è supportato Catalogo supporti.

È possibile usare la funzione di associazione dei cassetti per assegnare il supporto del Catalogo supporti ai cassetti installati sulla stampante.

È inoltre possibile usare i supporti intelligenti per eseguire l'associazione cassetti automatica, ad esempio, in un centro stampa, in cui la stampante è configurata con la stessa carta nel cassetto per oltre il 90% del tempo.

Visualizzazione di Associazione cassetti

Associazione cassetti è visualizzato in:

- Area Materiali di consumo
- Finestra **Catalogo supporti**
- Elenco **Catalogo supporti** nell'area **Supporti** di Proprietà del lavoro

Nell'area Materiali di consumo di Command WorkStation, tutti i cassetti installati sulla stampante sono indicati con la visualizzazione del formato del supporto caricato.

Se un supporto di Catalogo supporti è stato associato a un cassetto specifico, il cassetto visualizza il nome del supporto. Se non è stato associato alcun supporto di Catalogo supporti, il cassetto visualizza **Non assegnato**.

Nota: Quando un supporto di Catalogo supporti è assegnato a un cassetto, qualsiasi impostazione selezionata per **Vassoio alimentaz.** in Proprietà del lavoro verrà ignorata.

È possibile assegnare un supporto a un cassetto in numerosi modi, ma il supporto deve corrispondere agli attributi della carta caricata nel cassetto. Catalogo supporti filtra i supporti mostrati per ciascun cassetto in base agli attributi della carta definiti sul Fiery server.

È possibile anche visualizzare la riserva di carta in un cassetto. Per ulteriori informazioni, vedere Monitorare lo stato di un supporto in un cassetto alla pagina 340.

Rimuovi associazione cassetti

Per rimuovere l'associazione cassetti, è necessario fare quanto segue:

1. Nell'area Materiali di consumo in Fiery Command WorkStation, fare clic sulla freccia a destra del cassetto.
2. Fare clic su **Rimuovi associazione**.

Assegnare un supporto a un cassetto

Usare la funzione di associazione dei cassetti per assegnare il supporto del Catalogo supporti ai cassetti installati sulla stampante. Se la funzione Supporti intelligenti è attivata in Impostazioni del catalogo supporti, è possibile eseguire l'associazione automatica dei cassetti.

Assegnare un supporto a un cassetto dalla finestra di Catalogo supporti

In Catalogo supporti, è possibile associare un supporto a un cassetto facendo clic con il pulsante destro del mouse.

1. Aprire **Centro periferica** in uno dei modi seguenti:
   - Fare clic sull'icona Altro (tre puntini verticali) accanto al nome del server nell'area **Server**.
   - Fare doppio clic sul nome del server nell'area **Server**.

- Fare clic su **Server** > **Centro periferica**.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nome del server e selezionare **Centro periferica**.

2 Selezionare **Catalogo supporti** in **Risorse**.

3 Fare clic con il pulsante destro del mouse sul supporto, selezionare **Associa a** e selezionare il cassetto.

Nota: L' **associazione a** viene visualizzata solo quando una voce catalogo supporti corrisponde alle proprietà del cassetto della stampante.

Assegnare un supporto a un cassetto dall'area Materiali di consumo

Dall'area Materiali di consumo di Command WorkStation è possibile creare o rimuovere un'associazione tra un supporto e un cassetto.

1 Nella finestra principale **Fiery Command WorkStation**, fare clic sul segno + accanto al nome del Fiery server per visualizzare la sezione materiali di consumo.

2 Fare clic sulla freccia a destra di un cassetto. Selezionare una delle opzioni seguenti:

- **Assegna** - seleziona una voce del catalogo supporti che corrisponda alle proprietà del cassetto della stampante.

  Nota: Vengono visualizzati tutti i possibili supporti per quel cassetto. Se il cassetto non riconosce alcuna informazione del Catalogo supporti, è necessario creare o modificare un supporto del Catalogo supporti che corrisponde alle proprietà del cassetto della stampante o impostare le proprietà del cassetto sulla stampante in modo tale che vengano visualizzati i supporti del Catalogo supporti desiderati. Alcune stampanti hanno molti attributi, altre solo il formato.

- **Aggiungi nuovo supporto** - crea una voce del Catalogo supporti. Se la voce del Catalogo supporti corrisponde alle proprietà del vassoio della stampante, è possibile assegnare questa nuova voce al vassoio.

Opzionalmente, se i supporti sono stati assegnati a un cassetto in precedenza, si può scegliere di:

- **Rimuovere l'associazione** - rimuove la voce del supporto precedentemente assegnata al cassetto.

L'associazione cassetti è presente anche nella finestra del **Catalogo supporti**.

Supporti intelligenti

Supporti intelligenti esegue l'associazione automatica dei cassetti quando viene caricato il supporto preferito.

Questa funzione è utile per un ambiente specifico, ad esempio un centro stampa, in cui la stampante è configurata con la stessa carta nel cassetto per oltre il 90% del tempo. In questo ambiente, gli utenti potrebbero essere abituati ad applicare etichette sui cassetti per ricordare agli operatori quale carta caricare. Con la funzione Supporti intelligenti, il Fiery server ricorda i supporti preferiti ed esegue un'associazione automatica dei cassetti quando viene caricato nel cassetto un supporto con gli stessi attributi.

Supporti intelligenti può essere definito in uno dei seguenti flussi di lavoro:

- Aggiungendo un nuovo supporto dal cassetto
- Aggiungendo un nuovo supporto dal Catalogo supporti

Nota: Per usare Supporti intelligenti, è necessario attivare la funzione nella finestra di dialogo **Impostazioni del Catalogo supporti**. Vedere Attivare i supporti intelligenti alla pagina 338.

Attivare i supporti intelligenti

I supporti intelligenti vengono attivati nella finestra **Impostazioni Catalogo supporti**.

1 Procedere in uno dei seguenti modi:

- In Centro periferica, selezionare **Catalogo supporti** in **Risorse**.
- Selezionare **Server** > **Catalogo supporti**.
- Fare clic sull'icona **Catalogo supporti** nella barra degli strumenti Centro lavori.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse sul Server Fiery nell'elenco **Server** e selezionare **Catalogo supporti**.

2 Fare clic sul pulsante **Impostazioni**.

3 Selezionare **Basata su PPD**.

Nota: Gli attributi dei supporti basati su JDF non possono essere usati per la definizione dei supporti intelligenti.

4 Se l'opzione **Abilita supporti intelligenti** non è selezionata, selezionarla.

5 Fare clic su **Chiudi** o **Gestione**.

Per maggiori informazioni sulla finestra **Gestione supporti intelligenti**, vedere Gestione dei supporti intelligenti alla pagina 339.

Aggiungere un nuovo supporto intelligente

È possibile aggiungere supporti intelligenti dal Catalogo supporti, dal cassetto o dalla finestra **Gestione supporti intelligenti**.

Aggiungere un supporto intelligente dal Catalogo supporti

È possibile selezionare un supporto in Catalogo supporti per aggiungerlo come supporto intelligente.

1 Selezionare **Abilita Supporti intelligenti** nella finestra **Impostazioni Catalogo supporti**.

2 Fare clic su **Gestione**.

3 Fare clic su **Aggiungi** nella finestra **Gestione supporti intelligenti**, quindi selezionare **Aggiungi da Catalogo supporti**.

4 In Catalogo supporti, selezionare un supporto e fare clic su **Aggiungi**.

Il supporto selezionato è designato come supporto intelligente nella finestra **Gestione supporti intelligenti**.

Aggiungere un supporto intelligente dal cassetto

È possibile aggiungere supporti intelligenti dal cassetto e specificare le impostazioni.

1. Selezionare **Abilita Supporti intelligenti** nella finestra **Impostazioni Catalogo supporti**.
2. Caricare il supporto nel cassetto e specificarne le impostazioni sul pannello della stampante.
3. In Command WorkStation, fare clic sul cassetto nell'area Materiali di consumo e selezionare **Aggiungi nuovo supporto** dal menu.

   Nota: L'opzione **Aggiungi nuovo supporto** appare solo se è stata selezionata la specifica **basata su PPD** nella finestra **Impostazioni di Catalogo supporti**.

   La finestra **Nuovo supporto** si apre con le impostazioni del cassetto che riempiono i campi corrispondenti. Queste impostazioni non possono essere modificate.
4. Specificare altri attributi per il nuovo supporto nella finestra **Nuovo supporto**, se necessario.

   Per maggiori informazioni sull'aggiunta di attributi, vedere Attributi per le nuove voci nel Catalogo supporti alla pagina 315.
5. Selezionare la casella **Aggiungi come supporto intelligente** per nome del **<cassetto>**.

Il nuovo supporto è designato come supporto intelligente e ogni volta che un supporto con attributi corrispondenti viene caricato nel cassetto, il cassetto viene automaticamente associato al supporto intelligente.

Aggiungere un supporto intelligente dalla finestra Gestione supporti intelligenti

È possibile selezionare un cassetto e utilizzare la finestra **Gestione supporti intelligenti** per aggiungere un supporto intelligente.

1. Selezionare un cassetto nell'area Materiali di consumo.
2. Selezionare **Gestione supporti intelligenti** dal menu contestuale.
3. Nella finestra **Gestione supporti intelligenti**, selezionare un cassetto, fare clic su **Aggiungi** e selezionare **Aggiungi dal cassetto**.

Gestione dei supporti intelligenti

Dopo che è stato creato, il supporto intelligente appare nella finestra **Gestione supporti intelligenti**. In questa finestra sono inoltre elencati i cassetti disponibili e i supporti intelligenti associati a ciascun cassetto.

La finestra **Gestione supporti intelligenti** è accessibile dalla finestra **Impostazioni Catalogo supporti** o dal menu contestuale delle azioni per un cassetto selezionato nell'area Materiali di consumo.

È possibile effettuare le seguenti azioni:

- Aggiungere un supporto da Catalogo supporti o da un cassetto.
- Rimuovere un supporto intelligente selezionato.

- Rimuovere tutti i supporti intelligenti.
- Modificare le intestazioni delle colonne per aggiungere gli attributi disponibili dei supporti.

  Nota: Le intestazioni delle colonne sono gli attributi disponibili dei supporti.

Monitorare lo stato di un supporto in un cassetto

Se la stampante supporta la funzione per controllare i livelli dei supporti in ciascun cassetto, è possibile monitorare lo stato dall'elenco **Server**.

1 Nell'elenco **Server** in Command WorkStation fare clic sul segno più accanto al nome del server Fiery.

  I cassetti per quel server Fiery vengono visualizzati e ogni cassetto visualizza un'immagine del supporto caricato.

2 Posizionare il cursore su un cassetto per visualizzarne il livello di supporti in percentuale.

Catalogo formati

Il Catalogo formati permette agli utenti di creare un elenco di formati personalizzati utilizzati di frequente. Il Catalogo formati viene memorizzato sul server Fiery. Creando un Catalogo formati è possibile ridurre la probabilità di errore associata all'impostazione delle dimensioni del formato del substrato per ogni singolo lavoro.

Nota: Per gestire il Catalogo formati, è necessario accedere a Command WorkStation con privilegi di amministratore.

Come accedere a Catalogo formati da Command WorkStation

È possibile accedere a Catalogo formati da Centro periferica in Command WorkStation.

1 Aprire **Centro periferica** da Command WorkStation in uno dei modi seguenti:

  - Fare clic sull'icona Altro (tre puntini verticali) accanto al server Fiery nella lista dei **Server** e selezionare **Centro periferica**.
  - Fare clic con il pulsante destro del mouse sul server Fiery nell'elenco **Server** e selezionare **Centro periferica**.
  - Fare doppio clic sul server Fiery nell'elenco **Server**.
  - Fare clic su **Server** > **Centro periferica**.

2 In Centro periferica, selezionare **Catalogo formati** in **Risorse**.

Gestire il Catalogo formati

La prima volta che si apre il catalogo formati, vengono visualizzate le voci predefinite di tale catalogo, che mostrano il nome e le dimensioni del substrato. Dopo la configurazione del catalogo formati è possibile aggiungere, modificare o eliminare, pubblicare o annullarne la pubblicazione, importare o esportare e reimpostare le voci sui valori di fabbrica.

Creare o modificare una voce del Catalogo formati

È possibile creare o modificare voci del Catalogo formati per i formati personalizzati di supporto utilizzati di frequente.

Nota: Le voci predefinite del Catalogo formati non possono essere modificate.

1. In Centro periferica, selezionare **Risorse Catalogo formati** ed eseguire una delle operazioni seguenti:
   - Fare clic sull'icona **Aggiungi nuova** per creare una voce del Catalogo formati.
   - Per modificare una voce esistente, selezionarla e fare clic sull'icona **Modifica**.

   Nota: In alternativa, per modificare una voce è possibile fare doppio clic su di essa oppure fare clic sulla voce con il pulsante destro del mouse e selezionare **Modifica**.
2. Nella finestra **Aggiungi** o **Modifica**, specificare o modificare il nome e le dimensioni della voce.

   Note:
   - Ogni voce del Catalogo formati deve avere un nome univoco. Due voci del Catalogo formati non possono avere lo stesso nome.
   - Possono essere presenti più voci del Catalogo formati con le stesse dimensioni, purché ciascuna di esse abbia un nome univoco.
   - L'unità di misura predefinita per le dimensioni della voce del Catalogo formati può essere impostata da Command WorkStation. Fare clic su **Modifica** > **Preferenze**, selezionare **Regione**, quindi selezionare **Unità di misura** nell'area **Impostazioni regionali**.
   - La voce del Catalogo formati relativa alla larghezza indica il bordo di entrata, alimentazione o presa del supporto.
3. Fare clic su **OK**.

La voce nuova o modificata viene elencata nel Catalogo formati.

Nota: Le voci predefinite del Catalogo formati possono variare a seconda delle capacità del sistema di stampa o della stampante.

Eliminare una voce del Catalogo formati

È possibile eliminare una o più voci di catalogo dal Catalogo formati.

Nota: Le voci del catalogo formati di dimensione predefinita non possono essere eliminate.

1. In Centro periferica, selezionare **Catalogo formati** sotto **Risorse**, selezionare le voci che si desidera eliminare.

   Fare clic tenendo premuto il tasto delle maiuscole per selezionare più supporti in sequenza oppure fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl per selezionare più supporti non in sequenza.

2 Procedere in uno dei seguenti modi:

- Fare clic sulle voci con il pulsante destro del mouse e selezionare **Elimina**.
- Fare clic sull'icona **Elimina** nella barra degli strumenti.

Viene visualizzato un messaggio di avviso che richiede se si desidera eliminare il supporto.

3 Fare clic su **Sì**.
Le voci selezionate vengono eliminate dal Catalogo formati.

Pubblicare o annullare la pubblicazione delle voci del Catalogo formati

Per impostazione predefinita, tutte le voci del Catalogo formati sono pubblicate ovvero sono visibili e possono essere selezionate per un lavoro dagli utenti.

È possibile scegliere di annullarne la pubblicazione di una voce elencata nel Catalogo formati. Dopo l'annullamento della pubblicazione di una voce del Catalogo formati, tale voce non è più disponibile nel catalogo Per visualizzare l'elenco delle voci del Catalogo formati in Centro periferica, selezionare **Catalogo formati** in **Risorse**. Inoltre, è impossibile per l'utente selezionare una voce del Catalogo formati quando si specifica un formato di supporto. Nel **Catalogo formati** è possibile selezionare la casella di controllo **Nascondi voci non pubblicate** per nascondere le voci di cui è stata annullata la pubblicazione.

Dopo aver annullato la pubblicazione di una o più voci, è sempre possibile ripubblicarle.

Nota: Se il Catalogo formati è costituito da una sola voce, le icone **Pubblica** e **Annulla pubblicazione** sono disattivate (non disponibili).

1 In Centro periferica, selezionare **Catalogo formati**sotto **Risorse** e selezionare il supporto o i supporti da pubblicare o di cui annullare la pubblicazione.

Fare clic tenendo premuto il tasto delle maiuscole per selezionare più supporti in sequenza oppure fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl per selezionare più supporti non in sequenza.

2 Procedere in uno dei seguenti modi:

- Per annullare la pubblicazione di una voce, fare clic sull'icona **Annulla pubblicazione** nella barra degli strumenti.
- Per pubblicare una voce, fare clic sull'icona **Pubblica** nella barra degli strumenti.

Nota: In alternativa, è possibile fare clic con il pulsante destro del mouse su una voce del Catalogo formati e selezionare **Annulla pubblicazione** o **Pubblica**.

Importare voci nel Catalogo formati

Le voci del Catalogo formati create in precedenza possono essere aggiunte al Catalogo formati esistente.

Nota: Generalmente non è consigliabile importare voci del catalogo dei formati create su un Fiery server collegato a un sistema di stampa inkjet. Se importati, potrebbero non produrre il risultato desiderato.

Durante l'importazione, se viene riscontrato un nome di formato duplicato con dimensioni diverse, verrà aggiunto un suffisso (come ad esempio "_1, _2, ecc.") al nome della dimensione, pur mantenendo le dimensioni.

1. In Centro periferica, selezionare **Catalogo formati** sotto **Risorse** e fare clic sull'icona **Importa** nella barra degli strumenti.
2. Accedere al file .json da importare, sul computer o in rete, quindi fare clic su **Apri**.
   Il file .json file viene importato e incluso nel Catalogo formati. Se il file .json contiene più voci del Catalogo formati, ciascuna di esse viene riportata separatamente.

Ripetere questa procedura per aggiungere ulteriore voci al Catalogo formati esistente.

Esportare le voci del Catalogo formati

Le voci esportate dal Catalogo formati vengono salvate come file .json e possono essere reimportate nel catalogo in qualsiasi momento.

È possibile scegliere di esportare tutte le voci selezionate nel Catalogo formati o solo alcune. Sia le voci pubblicate sia quelle non pubblicate del catalogo formati possono essere esportate.

1. In Centro periferica, selezionare **Catalogo formati** sotto **Risorse**, fare clic sull'icona **Esporta** sulla barra degli strumenti e selezionare **Esporta tutto**.

   Se si desidera esportare solo alcune voci del Catalogo formati, è possibile selezionare più voci e scegliere **Esporta selezionati**. Fare clic tenendo premuto il tasto delle maiuscole per selezionare più voci in sequenza oppure fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl per selezionare più voci non contigue.
2. Accedere al percorso del computer o di rete in cui si desidera salvare le voci esportate dal catalogo formati.
3. Immettere un nome per le voci esportate e fare clic su **Salva**.
   Le voci esportate dal Catalogo formati vengono salvate come file .json.

Nota: Se si selezionano più voci del Catalogo formati o si utilizza l'opzione **Esporta tutto**, viene creato un singolo file .json per il salvataggio delle voci Catalogo formati esportate.

Ripristinare i valori di fabbrica del Catalogo formati

Ripristina i valori di fabbrica consente di ripristinare le voci e gli attributi del Catalogo formati ai valori di fabbrica.

Le voci del Catalogo formati aggiunte o modificate vanno perse quando si ripristinano le impostazioni di fabbrica del Catalogo formati, a meno che non siano state assegnate a un lavoro. Per salvare le voci personalizzate, esportare il Catalogo formati esistente prima di ripristinare le impostazioni di fabbrica.

1. In Centro periferica, selezionare **Catalogo formati** sotto **Risorse** e fare clic su **Importa** nella barra degli strumenti.

   Nota: Se l'icona **Ripristina i valori di fabbrica** sono nascoste dalla vista nella barra degli strumenti del Catalogo formati, ingrandire la finestra del **Centro periferica** o, in alternativa, fare clic sull'icona Altro (tre punti verticali), per visualizzare le opzioni disponibili.
2. Fare clic su **Sì** nel messaggio di avviso.

Risorse VDP

I lavori VDP (Variable Data Printing) usano elementi master e risorse globali e riutilizzabili per gli elementi variabili contenuti nei lavori.

È possibile usare i master FreeForm 1 e 2 per qualsiasi elemento fisso da combinare con elementi variabili diversi. Ad esempio, è possibile memorizzare un modello di carta intestata come master FreeForm ed utilizzarlo come sfondo per diverse lettere (elementi variabili).

Le risorse globali sono immagini che devono essere trasferite sul Fiery server per i lavori VDP con elementi variabili. Queste risorse globali vengono memorizzate sul Fiery server come gruppo all'interno di ciascun singolo progetto.

Nota: VDP Resource Manager è supportato su Command WorkStation versione 7.0 e precedenti con Fiery software di sistema FS600/600 Pro e versioni precedenti.

Nota: Su Fiery software di sistema FS700/700 Pro e versioni successive, VDP risorse sono gestite dinamicamente dal server Fiery, quindi VDP Resource Manager non è necessario per questi server ed è nascosto.

Le risorse VDP consentono agli amministratori di gestire lo spazio sul disco del Fiery server grazie a:

- Gestione dei master FreeForm 1 e 2
- Visualizzazione ed eliminazione delle risorse globali
- Conservazione delle risorse globali per i futuri lavori VDP
- Archiviazione e ripristino delle risorse globali sul Fiery server

Se VDP Resource Manager è supportato per il Fiery server, è possibile accedere alle risorse VDP, collegarsi al server Fiery, fare clic sull'icona Altro e selezionare **Centro periferica** > **Risorse** > **Risorse VDP**.

Gestire i master FreeForm 1 e 2

Con la stampa di dati variabili di FreeForm 1 e 2, i dati master relativi al lavoro possono essere inviati al Fiery server e rasterizzati separatamente dai dati variabili.

I dati master vengono memorizzati sul Fiery server in forma rasterizzata come master FreeForm 1 e 2 e possono essere utilizzati tutte le volte necessarie con più gruppi di dati variabili.

Dopo aver creato il master, usare Risorse VDP per visualizzare le anteprime dei master FreeForm e gestire i file master sul Fiery server.

1. Collegarsi al Fiery server desiderato e fare clic su **Centro** > **periferica** > **Risorse** > **Risorse VDP**.
2. Per visualizzare i master FreeForm 1 e 2, fare clic su FreeForm, selezionare un master FreeForm, quindi fare clic su **Vista elenco** o **Vista anteprima ridotta** dal menu Visualizza (se il **Fiery server** lo consente).
3. Per eliminare i master FreeForm 1 e 2, fare clic su **FreeForm**, selezionare un linguaggio FreeForm o un file master, quindi fare clic su **Elimina**.
4. Per aggiornare le informazioni, fare clic su **Aggiorna** (se il Fiery server lo consente).

Eseguire il backup delle risorse VDP

È possibile eseguire il backup dei master FreeForm 1 e 2 e delle risorse globali.

Eseguire il backup dei master 1 e 2 per un progetto

Con la funzionalità Risorse VDP di Centro periferica è possibile eseguire il backup di un master FreeForm in un file separato.

1. Collegarsi al Fiery server desiderato e fare clic su **Centro** > **periferica** > **Risorse** > **Risorse VDP**.
2. Fare clic su **FreeForm**, selezionare un linguaggio FreeForm, quindi selezionare un master FreeForm.
3. Fare clic su **Eseguire backup**.
4. Specificare il percorso in cui salvare il file, quindi fare clic su **OK**.

Eseguire il backup delle risorse globali per un progetto

Con la funzionalità Risorse VDP di Centro periferica è possibile eseguire il backup dei progetti in un file separato.

Il backup e il ripristino non sono disponibili per i lavori PDF/VT.

1. Collegarsi al Fiery server desiderato e fare clic su **Centro** > **periferica** > **Risorse** > **Risorse VDP**.
2. Fare clic su una cartella VDP per visualizzare l'elenco dei progetti disponibili.
3. Selezionare il progetto che si desidera archiviare e fare clic su **Eseguire backup**.
4. Specificare il percorso in cui salvare il file, quindi fare clic su **OK**.

Eseguire il ripristino delle risorse VDP

È possibile eseguire il ripristino dei master FreeForm 1 e 2 e delle risorse globali archiviate.

Eseguire il ripristino dei master FreeForm 1 e 2 per un progetto

Se è stato eseguito il backup di un master FreeForm 1 e 2 in un file separato, è possibile eseguirne il ripristino.

1. Fare clic su **Ripristina**.
2. Accedere a percorso del file master archiviato, selezionare il file, quindi fare clic su **Eseguire ripristino**.

Eseguire il ripristino delle risorse globali archiviate per un progetto

I lavori archiviati possono essere ripristinati solo sul Fiery server su cui sono stati originariamente archiviati i file.

Nota: Fatta eccezione per FreeForm 1 e 2, i linguaggi VDP senza risorse globali non appaiono in Risorse VDP. I linguaggi VDP per cui sono state ripristinate le risorse globali appaiono in Risorse VDP.

1. Fare clic su **Ripristina**.
2. Accedere al percorso del file archiviato, selezionare il file, quindi fare clic su **Eseguire ripristino**.

Visualizzare ed eliminare le risorse globali

È possibile visualizzare le risorse globali così come le informazioni sul nome del lavoro per un progetto.

1. Collegarsi al Fiery server desiderato e fare clic su **Centro** > **periferica** > **Risorse** > **Risorse VDP**.
2. Per visualizzare le risorse globali, fare clic su un progetto e selezionare **Vista elenco** o **Vista anteprima ridotta** dal menu Visualizza (se il Fiery server lo consente).
3. Per visualizzare le informazioni sul nome del lavoro e le risorse per un progetto, selezionare un progetto e fare clic su **Risorse** o **Lavori** (se il Fiery server lo consente).
4. Per eliminare le risorse globali, fare clic su un linguaggio VDP o su un progetto, quindi fare clic su **Elimina**.
5. Per aggiornare le informazioni, fare clic su **Aggiorna** (se il Fiery server lo consente).

Tipi di carattere

La finestra di gestione dei font elenca tutti i tipi di carattere presenti sul Fiery server. È inoltre possibile stampare l'elenco dei font su una stampante locale.

Gestire i font sul server Fiery

È possibile aggiungere, aggiornare ed eliminare i font e stamparne l'elenco.

In **Configure**, definire le seguenti impostazioni:

Abilita **Inoltro dei lavori** > **Code** > **Pubblica coda di font**. Per sicurezza, abilitare la **Coda dei font** solo durante l'installazione dei tipi di carattere.

Per i font PostScript, disabilitare **Sicurezza** > **Sicurezza PostScript**.

L'opzione PCL è disponibile su un Fiery server che la supporta.

Nota: È inoltre possibile caricare e salvare i caratteri soft PCL su un Fiery server.

Nota: Tutti i font giapponesi che si trovano sul server o che sono stati scaricati da un'applicazione supportata sono bloccati. I font giapponesi scaricati nel Fiery server possono essere eliminati soltanto tramite installazione dell'applicazione.

1 Aprire **Centro periferica** in uno dei modi seguenti:

- Fare clic sull'icona Altro (tre puntini verticali) accanto al nome del server nell'area **Server**.
- Fare doppio clic sul nome del server nell'area **Server**.
- Fare clic su **Server** > **Centro periferica**.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nome del server e selezionare **Centro periferica**.

2 Fare clic su **Risorse** > **Font**.

3 Selezionare **Font PS** o **Font PCL**.

Appare l'elenco dei font residenti sul Fiery server.

4 Per aggiungere o aggiornare i font, fare clic su **Aggiungi nuovo**. Fare clic su **Aggiungi** per individuare il font che si desidera scaricare, quindi fare clic su **OK** e **Aggiorna**.

È possibile aggiungere i font Adobe PostScript Type 1.

Se Fiery server supporta PCL, è possibile aggiungere tipi di carattere soft PCL. I formati supportati per i caratteri soft PCL sono sfp, sfl, sfd, sfs, sft, hpf, r8p, r8l, usp, usl e hpp. I caratteri soft PCL non vengono rimossi dopo che il Fiery server viene riavviato. Non è possibile eliminare i tipi di carattere soft PCL.

5 Per eliminare un font, selezionare un font non protetto dall'elenco dei font e fare clic su **Elimina**. I font protetti non possono essere eliminati.

6 Per stampare l'elenco dei font, fare clic su **Stampa**.

7 Se sono stati aggiunti font PostScript, riabilitare **Sicurezza** > **Sicurezza PostScript**.

Eseguire il backup e il ripristino dei font

È possibile eseguire il backup e il ripristino di tutti i font su l server Fiery. Non è possibile selezionare singoli font.

È necessario collegarsi come amministratore per eseguire il backup e il ripristino dei font su Fiery server.

1 Aprire **Centro periferica** in uno dei modi seguenti:

- Fare clic sull'icona Altro (tre puntini verticali) accanto al nome del server nell'area **Server**.
- Fare doppio clic sul nome del server nell'area **Server**.
- Fare clic su **Server** > **Centro periferica**.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nome del server e selezionare **Centro periferica**.

2 Fare clic su **Risorse** > **Font**.

3 Fare clic su **Esegui backup** o **Ripristina**.

4 Nella finestra browser Web visualizzata, seguire le istruzioni di sicurezza.

5 In **Esegui backup di risorse e impostazioni**, fare clic su **Esegui backup adesso**.

6 Accedere come amministratore, se richiesto.

7 Nell'elenco degli elementi per il backup, selezionare **Font**.

8 Attenersi alle seguenti raccomandazioni:

Non eseguire il backup dei font su un'unità disco interna contenente anche il software di Fiery server. I font possono essere ripristinati solo sullo stesso Fiery server su cui era stato eseguito il backup.

Utenti e gruppi

È possibile definire i privilegi degli utenti che accedono al Fiery server assegnandoli ai gruppi. Per impostazione predefinita, sono forniti diversi gruppi ed è possibile crearne altri. Tutti gli utenti in un gruppo dispongono degli stessi privilegi.

Nota: Command WorkStation consente l'accesso solo agli utenti dei gruppi di amministratori o operatori esistenti e non ai gruppi personalizzati creati dall'utente.

È possibile visualizzare informazioni dettagliate sugli utenti e i gruppi selezionando**Account utenti**.

Oltre ad assegnare gli utenti creati a un gruppo, è possibile anche aggiungere gli utenti dalla lista indirizzi globale dell'azienda. Per farlo, è necessario innanzitutto abilitare i servizi LDAP sul Fiery server.

Visualizzare o aggiungere gruppi

La funzione Gruppi consente agli amministratori di configurare i gruppi di stampa con privilegi selezionati, nonché di aggiungere utenti al gruppo.

Nota: Questa funzione non è supportata da tutti i Fiery servers.

Per modificare i privilegi di utenti e gruppi, fare clic su **Configure**. Per ulteriori informazioni, vedere Cambiare i privilegi del gruppo alla pagina 43.

Usare il Job Log

Il Job Log conserva una registrazione di tutti i lavori elaborati e stampati, la data e l'ora di stampa e le loro caratteristiche.

Nota: Se un amministratore ripristina Fiery server o installa nuovo software, potrebbe essere cancellato anche il Job Log.

L'amministratore può impostare la manutenzione automatica del Job Log in Configure, ad esempio, la programmazione della data e dell'ora in cui esportare e cancellare il Job Log.

Per informazioni su come gestire il job log in Configure, vedere la *Guida di Configure*.

Visualizzare il job log

1 Collegarsi al Fiery server desiderato e procedere in uno dei modi seguenti:

- Fare clic sull'icona Altro (tre puntini) accanto al nome del server, scegliere **Centro periferica** e quindi fare clic su **Log** > **Job log**.
- Fare clic su **Server** > **Logs**.

2 Selezionare la colonna **Ora fine stampa** o la colonna **Data/ora** e specificare l'intervallo di date dei lavori che si desidera visualizzare.

Viene visualizzato **Ora fine stampa** nella prima colonna con i lavori stampati più recentemente in alto.

La seconda colonna visualizza la **data e l'ora** in cui il lavoro è stato ricevuto da Fiery server.

3 Per visualizzare tutti i lavori, selezionare **Elimina filtro**.

Se si seleziona Stampa prova per un lavoro, la prova appare nel job log con il numero di copie impostato su uno.

Personalizzazione delle colonne Job log

1 Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'intestazione della colonna.

2 Selezionare **Aggiungi**.

3 Nell'elenco delle colonne disponibili, selezionare la colonna da aggiungere.

4 Per eliminare una colonna, fare clic con il pulsante destro del mouse sull'intestazione della colonna e selezionare **Elimina**.

5 Per cambiare l'ordine delle colonne, selezionare l'intestazione della colonna e trascinarla in un'altra posizione.

Visualizza dettagli su voce del job log

È possibile visualizzare ulteriori dettagli su una voce nel Job log. È possibile copiare il testo utilizzando i controlli standard di Windows o macOS per selezionare, selezionare tutti, copiare e così via. Inoltre, è possibile stampare i dettagli su Fiery server o su un stampante locale.

- Selezionare la riga e fare clic su **Dettagli** sulla barra degli strumenti, oppure fare doppio clic sulla riga.
  Le colonne job log vengono visualizzate in formato verticale, consentendo di visualizzare in breve più informazioni e stamparle.

Stampare il job log

1 Collegarsi al Fiery server desiderato e procedere in uno dei modi seguenti:

- Fare clic sull'icona Altro (tre puntini) accanto al nome del server, scegliere **Centro periferica** e quindi fare clic su **Log** > **Job log**.
- Fare clic su **Server** > **Logs**.

2 Fare clic su **Stampa**.

3 Selezionare la stampante.

- Se si seleziona **Fiery**, il lavoro viene stampato.
- Se si seleziona **Stampante locale**, selezionare una stampante, quindi fare clic su **Stampa**.

Esportare il contenuto del job log

1 Collegarsi al Fiery server desiderato e procedere in uno dei modi seguenti:

- Fare clic sull'icona Altro (tre puntini) accanto al nome del server, scegliere **Centro periferica** e quindi fare clic su **Log** > **Job log**.
- Fare clic su **Server** > **Logs**.

2 Fare clic su **Esporta**.

3 Selezionare **Vista corrente** per esportare il Job Log della data corrente oppure selezionare **Log completo** per esportare l'intero Job Log, indipendentemente dall'intervallo di date specificato.

Esportare o cancellare il contenuto del job log

1 Collegarsi al Fiery server desiderato e procedere in uno dei modi seguenti:

- Fare clic sull'icona Altro (tre puntini) accanto al nome del server, scegliere **Centro periferica** e quindi fare clic su **Log** > **Job log**.
- Fare doppio clic sul nome del server nell'area **Server** per aprire **Centro periferica**, quindi selezionare **Log** > **Job log**.
- Fare clic su **Server** > **Logs**.

2 Procedere in uno dei seguenti modi:

- Fare clic su **Esporta e cancella**.
- Fare clic su **Cancella**.

Graphic Arts Tools

Funzioni per arti grafiche Fiery

Le funzioni per le arti grafiche del Fiery server sono disponibili con i pacchetti di funzioni. Per sapere se tali pacchetti sono supportati dal Fiery server utilizzato, vedere la documentazione fornita con il Fiery server.

Per FS350/350 Pro e versioni precedenti, sono disponibili i seguenti pacchetti:

- Fiery Graphic Arts Package, Premium Edition alla pagina 351
- Fiery Productivity Package alla pagina 352

Per FS400/400 Pro e versioni successive, sono disponibili i seguenti pacchetti:

- Fiery Graphic Arts Pro Package alla pagina 352
- Fiery Automation Package alla pagina 353
- Fiery ColorRight Package alla pagina 353

Fiery Graphic Arts Package, Premium Edition

Fiery Graphic Arts Package, Premium Edition è un pacchetto di funzioni per il server Fiery. Se questo pacchetto è installato Fiery server, le seguenti funzioni sono disponibili in Command WorkStation:

- Associazione stampa a due colori alla pagina 245
- Barra di controllo alla pagina 354
- Trapping alla pagina 356 (configurabile)
- Modifica del punto di bianco per la simulazione della carta alla pagina 360
- impostazioni di Preflight, alla pagina 362
- Fiery ImageViewer alla pagina 364

Nota: L'opzione Progressive non è più disponibile attraverso Centro periferica o Proprietà del lavoro. Tuttavia, è possibile configurare e stampare le progressive tramite Fiery ImageViewer. Vedere Progressive alla pagina 358.

Le seguenti caratteristiche di Fiery Graphic Arts Package, Premium Edition non fanno parte di Command WorkStation:

- Filtri di Hot Folders
- Scala di controllo media Ugra/Fogra
- Integrated Altona Visual Test

Fiery Productivity Package

Fiery Productivity Package è un pacchetto di funzioni per il Fiery server che contiene alcune funzioni per le arti grafiche.

Se Fiery Productivity Package viene installato sul Fiery server, in Command WorkStation sono disponibili le seguenti funzioni:

- Tinte piatte alla pagina 233 (parte della funzione Spot-On)
- Barra di controllo alla pagina 354
- Trapping alla pagina 356 (configurabile)
- Fiery ImageViewer alla pagina 364
- Image Enhance Visual Editor alla pagina 227
- Gestione avanzata dei lavori (se disponibile sulla stampante):
  - Stampa urgente
  - Stampa ed elabora dopo
  - Stampa pianificata
- Stampanti virtuali alla pagina 279
- Lavori Fiery JDF alla pagina 112

Le seguenti funzioni di Fiery Productivity Package non fanno parte di Command WorkStation:

- Hot Folders
- Filtri di Hot Folders
- Fiery JobFlow Base
- Fiery JobFlow

Fiery Graphic Arts Pro Package

Fiery Graphic Arts Pro Package contiene funzioni particolarmente adatte ai requisiti richiesti dalle applicazioni di arti grafiche. Se questo pacchetto è installato Fiery server, le seguenti funzioni sono disponibili in Command WorkStation:

- Barra di controllo alla pagina 354
- Fiery ImageViewer alla pagina 364
- impostazioni di Preflight, alla pagina 362 (FS400 Pro)
- Preflight Pro alla pagina 364 (FS500 Pro e versioni successive)
- Tinte piatte in Spot Pro alla pagina 246

Le seguenti caratteristiche di Fiery Graphic Arts Pro Package non fanno parte di Command WorkStation:

- Scala di controllo media Ugra/Fogra
- Integrated Altona Visual Test

La funzionalità Associazione stampa a due colori alla pagina 245 era precedentemente disponibile solo con Fiery Graphic Arts Package, Premium Edition. La funzionalità è ora inclusa in qualsiasi Fiery server e(FS400 o versione successiva) che supporti Fiery Graphic Arts Pro Package.

Fiery Automation Package

Fiery Automation Package include funzionalità di gestione avanzata dei lavori. Se Fiery Automation Package è installato e attivato sul Fiery server integrato, in Command WorkStation sono disponibili le seguenti funzionalità aggiuntive di gestione dei lavori:

- Funzionalità di gestione avanzata dei lavori (se disponibili sulla stampante):
  - Stampa urgente
  - Stampa ed elabora dopo
  - Stampa pianificata

  Per ulteriori informazioni, vedere Comandi per la gestione dei lavori in una coda alla pagina 20.
- Informazioni su Fiery JDF e JMF alla pagina 112
- impostazioni di Preflight, alla pagina 362
- Stampanti virtuali alla pagina 279

Le seguenti caratteristiche di Fiery Automation Package non fanno parte di Command WorkStation:

- Hot Folders
- Filtri di Hot Folders
- Fiery JobFlow Base
- Fiery JobFlow

Fiery ColorRight Package

Fiery ColorRight Package contiene funzioni particolarmente adatte ai requisiti richiesti dalle applicazioni di arti grafiche. Se Fiery ColorRight Package è installato e attivato sul integrato, in Command WorkStation sono disponibili le seguenti caratteristiche di colore aggiuntive:

- Barra di controllo alla pagina 354
- Fiery ImageViewer alla pagina 364
- Image Enhance Visual Editor alla pagina 227
- Tinte piatte in Spot Pro alla pagina 246

La Associazione stampa a due colori alla pagina 245 funzionalità è ora inclusa in qualsiasi Fiery server e(FS400 o versione successiva) che supporti Fiery ColorRight Package.

Barra di controllo

Se supportata da Fiery server, Barra di controllo consente di aggiungere una barra di controllo (contenente una barra colore statica e informazioni dinamiche sul lavoro) su ogni pagina stampata in una posizione definita dall'utente.

Questa funzione è utile per la prova colore e il controllo della precisione del colore di un lavoro. È possibile utilizzare la barra di controllo insieme agli strumenti analitici, come ad esempio Fiery Color Profiler Suite, per valutare la qualità del colore.

È possibile attivare una barra di controllo per un singolo lavoro oppure definire un'impostazione predefinita del server che stampi una barra di controllo per tutti i lavori.

È possibile modificare una barra di controllo o crearne una nuova. Dal momento che la barra di controllo non fa parte di un lavoro, un documento può essere stampato prima con una barra di controllo e poi con un'altra se nel frattempo la definizione della barra di controllo è stata modificata.

La barra di controllo è supportata per i lavori PostScript e PDF.

A qualsiasi formato pagina può essere applicata la barra di controllo fornita in origine (chiamata Fiery) e le eventuali barre di controllo personalizzate create dall'utente. L'opzione di stampa Barra di controllo consente di selezionare quale barra di controllo, se disponibile, usare per un lavoro. Inoltre, quando si modifica la definizione della barra di controllo, un'anteprima mostra come apparirà la barra di controllo su un formato pagina specificato.

Stampa barra di controllo per impostazione predefinita

È possibile definire un'impostazione predefinita del server per stampare una barra di controllo per tutti i lavori nei software di sistema Fiery.

1. Fare clic sull'icona Altro (tre puntini) e selezionare **Imposta valori predefiniti**.
2. Nella finestra **Impostazioni predefinite**, selezionare **Info lavoro**.
3. Scorrere verso il basso fino a **Reportistica** e selezionare un'opzione del menu della **Barra di controllo**.

   Il Fiery server viene fornito con una barra di controllo predefinita di fabbrica denominata "Fiery". È possibile creare barre di controllo personalizzate.
4. Scegliere tra le seguenti opzioni:

   - **Off** - nessuna barra di controllo verrà stampata.
   - **Fiery** - la barra di controllo predefinita di fabbrica viene stampata.
   - Barre di controllo personalizzate - tutte le barre di controllo personalizzate sono elencate. Viene stampata quella selezionata.

   È possibile bloccare l'impostazione **Barra di controllo** per impedire agli utenti di modificarla.

   Nota: Il valore di fabbrica è **No**. Per ripristinare le proprietà del lavoro sui valori predefiniti di fabbrica, fare clic su **Ripristina** nella finestra **Impostazioni predefinite**.

Visualizzare e modificare una barra di controllo

È possibile visualizzare la definizione di una barra di controllo e modificarne le impostazioni.

Un pannello di controllo può essere configurato per includere le informazioni o impostazioni che non sono valide per proprietà del lavoro specifiche. Se un pannello di controllo include informazioni o impostazioni che non sono valide per un lavoro, il pannello di controllo può includere campi vuoti o non definiti. Ciò può essere evitato creando delle barre di controllo personalizzate per i flussi di lavoro specifici per l'utente.

1 In Centro periferica, fare clic su **Barra di controllo** in **Configurazione colore**.

2 Selezionare la barra di controllo nell'elenco e visualizzare la definizione sul lato destro della finestra.

3 Per cambiare le impostazioni, fare clic su **Modifica** e definire i valori per ciascuna opzione.

- **Nome barra di controllo** - il nome usato per selezionare la barra di controllo.

  Nota: Nel driver di stampa, questo nome appare solo se è abilitata la Comunicazione bidirezionale.

- **Barra dei colori** - consente di attivare e disattivare la visualizzazione della barra dei colori, selezionare una delle diverse immagini di fabbrica o importare un'immagine personalizzata (formato EPS o PDF) e specificarne la posizione.

  Nota: Per un'immagine in formato PDF, viene usata solo la prima pagina.

- **Informazioni sul lavoro** - consente di attivare e disattivare la visualizzazione delle informazioni sul lavoro, selezionare le impostazione del lavoro da visualizzare e specificare l'aspetto e la posizione del testo.

  Nota: Le impostazioni del lavoro disponibili dipendono dal modello di server Fiery.

- **Impostazioni pagina** - consente di selezionare il formato pagina dell'anteprima, specificare i margini (la barra colori e le informazioni sul lavoro vengono posizionati all'interno di questi margini) e selezionare l'immagine speculare (per i supporti trasparenti).

4 Fare clic su **OK** per salvare le modifiche.

Creare una barra di controllo personalizzata o duplicata

È possibile duplicare una barra di controllo come base per crearne una personalizzata adatta alle proprie esigenze oppure è possibile crearne una completamente nuova. Ad esempio, è possibile creare una barra di controllo che utilizzi un diverso file EPS come immagine.

1 In Centro periferica, fare clic su **Barra di controllo** in **Configurazione colore**.

2 Procedere in uno dei seguenti modi

- Per duplicare una barra di controllo, selezionare la barra di controllo e fare clic su **Duplica**.
- Per creare una barra di controllo personalizzata, fare clic su **Crea nuovo**.

3 Definire i valori per ciascuna opzione.

4 Fare clic su **OK** per salvare la barra di controllo.

Esportare, importare o eliminare una barra di controllo personalizzata

È possibile esportare una barra di controllo personalizzata da Fiery server al computer come file e condividere la copia locale o importarla su Fiery server. Le barre di controllo importate vengono subito abilitate all'uso su Fiery server.

Nota: È possibile eliminare una barra di controllo personalizzata, ma non è possibile eliminare la barra di controllo predefinita.

Una barra di controllo creata su Fiery server con il software FS300/300 Pro non può essere importata su Fiery server con una versione precedente del software e viceversa.

Se una barra di controllo esportata contiene funzioni non supportate sul Fiery server su cui viene importata (ad esempio, impostazioni del lavoro specifiche di Fiery server), quelle funzioni sono nascoste.

1. In Centro periferica, fare clic su **Barra di controllo** in **Configurazione colore**.
2. Procedere in uno dei seguenti modi:
   - Per esportare una barra di controllo, selezionarla e quindi fare clic su **Esporta**, accedere al percorso in cui si desidera salvare il file e fare clic su **Seleziona cartella**.
   - Per importare una barra di controllo, fare clic su **Importa**, individuare e selezionare la barra di controllo desiderata e fare clic su **Apri**.
3. Per eliminare una barra di controllo personalizzata, selezionarne una, fare clic su **Elimina**, quindi fare clic su **Sì** per confermare.

Ripristinare la barra di controllo predefinita di fabbrica

È possibile ripristinare la barra di controllo di fabbrica al suo stato originale (predefinito di fabbrica).

1. In Centro periferica, fare clic su **Barra di controllo** in **Configurazione colore**.
2. Selezionare una barra di controllo e fare clic su **Modifica**.
3. Fare clic su **Ripristina ai valori di fabbrica** e quindi su **Ripristina**.

Trapping

Il trapping è una tecnica che elimina eventuali bordi bianchi o "aloni" intorno agli oggetti, dovuti all'errato allineamento delle lastre dei colori. Con il trapping, gli oggetti vengono stampati con i bordi leggermente allargati o con abbondanze per riempire gli spazi tra gli oggetti.

Il trapping viene applicato a un lavoro quando è abilitata l'opzione di stampa **Trapping automatico**.

Se supportata dal Fiery server utilizzato, la funzione Trapping automatico configurabile consente il pieno controllo delle impostazioni di trapping utilizzate dall'opzione **Trapping automatico**. I valori di fabbrica del Fiery server sono ottimizzati per la stampante che utilizza carta comune. Molti lavori vengono stampati in modo soddisfacente con i valori di trapping predefiniti, ma se con questi valori non si ottengono i risultati necessari per i supporti utilizzati, configurare le impostazioni di trapping per soddisfare i requisiti richiesti. È possibile ripristinare sempre i valori di fabbrica delle impostazioni di trapping facendo clic sul pulsante **Valori di fabbrica** nell'area **Trapping** in Centro periferica.

Nota: È necessario accedere come amministratore per configurare le impostazioni di trapping. Gli operatori possono visualizzare le impostazioni di trapping, ma non possono effettuare modifiche.

Per ulteriori informazioni sul trapping, vedere *Stampa a colori* che fa parte della documentazione per l'utente.

Impostare il trapping automatico predefinito per tutti i lavori

Selezionando la casella di controllo **Trapping automatico** nella finestra **Impostazioni predefinite** il trapping viene applicato a tutti i lavori inviati al Fiery server.

1. Fare clic sull'icona Altro (tre puntini) e selezionare **Imposta valori predefiniti**.
2. Nella finestra **Impostazioni predefinite** selezionare **Colore**.
3. Scorrere verso il basso fino a **Impostazioni colore** e selezionare **Trapping automatico**.
   È possibile bloccare l'impostazione e impedire che gli utenti la sovrascrivano in Proprietà del lavoro.

Specificare l'ampiezza del trapping

I valori di Ampiezza trapping definiscono l'ampiezza del trapping tra gli oggetti. Specificare i valori di ampiezza in relazione alla direzione di alimentazione della carta: orizzontale è perpendicolare alla direzione di alimentazione e verticale è parallelo alla direzione di alimentazione.

1. In Centro periferica, fare clic su **Trapping** in **Configurazione colore**.
2. In **Ampiezza trapping**, specificare le ampiezze orizzontale e verticale. In alternativa, se si desidera forzare i valori e renderli uguali, selezionare l'icona del collegamento visualizzata tra i valori orizzontale e verticale. Se i valori sono diversi quando si seleziona l'icona di collegamento, verrà utilizzato il valore più alto tra i due.
   - **Orizzontale** - definisce lo spessore orizzontale delle aree di trapping (0-10 pixel).
   - **Verticale** - definisce lo spessore verticale delle aree di trapping (0-10 pixel).

L'immagine bitmap fornisce un esempio visivo dei valori selezionati.

Specificare la riduzione colore trapping

I valori per Riduzione colore trapping definiscono la quantità di ciascun colore applicata nel trapping. Il trapping tra due oggetti di colori diversi può creare una fascia di un terzo colore che rappresenta l'unione dei due colori. È possibile ridurre il colore di questa fascia utilizzando la riduzione colore trapping.

I valori specificati rappresentano la riduzione in percentuale del toner. Con una riduzione del 100% non sarà applicata alcuna intensità del toner al trapping. Con una riduzione dello 0%, l'intensità del toner sarà la stessa del bordo dell'oggetto.

1. In Centro periferica, fare clic su **Trapping** in **Configurazione colore**.

2 In **Riduzione colore trapping**, specificare i valori per i canali dei colori:

- **Cyan** - definisce la riduzione trapping in cyan (0-100%).
- **Magenta** - definisce la riduzione trapping in magenta (0-100%).
- **Giallo** - definisce la riduzione trapping in giallo (0-100%).
- **Nero** - definisce la riduzione trapping in nero (0-100%).

3 (Facoltativo) Se si desidera forzare tutti i valori e renderli uguali, selezionare l'icona di collegamento visualizzata tra i valori di riduzione trapping. Se i valori sono diversi quando si seleziona l'icona di collegamento, verrà utilizzato il valore più alto tra tutti.

L'icona a sinistra di ogni colore offre un esempio visivo del valore selezionato.

Specificare la forma trapping

Forma trapping rappresenta il modo in cui appare un singolo pixel quando viene eseguito il trapping con uno sfondo contrastante. Con elementi superiori ad un pixel la forma o parte di essa è visibile solamente agli angoli dell'oggetto.

1 In Centro periferica, fare clic su **Trapping** in **Configurazione colore**.

2 In **Forma trapping**, selezionare **Ellisse**, **Losanga** o **Rettangolo**.

Specificare i tipi di trapping per gli oggetti

Se non si seleziona un'opzione per Applica trapping a tipi di oggetto, agli oggetti viene applicato soltanto il trapping di oggetti (testo e immagini). Per applicare il trapping alle immagini, utilizzare le impostazioni in Applica trapping a tipi di oggetto.

1 In Centro periferica, fare clic su **Trapping** in **Configurazione colore**.

2 In **Applica trapping a tipi di oggetto**, selezionare una delle opzioni seguenti:

- **Applica trapping oggetti alle immagini** - il trapping viene applicato alle aree di confine tra gli oggetti e le immagini.
- **Applica trapping internamente alle immagini** - il trapping viene applicato ad ogni singolo pixel di un'immagine. Questa opzione è disponibile solo quando si seleziona **Applica trapping oggetti alle immagini**.

Progressive

Il termine "Progressive" fa riferimento alla stampa di qualsiasi combinazione delle separazioni C, M, Y e K in un documento a colori. La stampa o la prova colore delle separazioni può essere usata per diagnosticare i problemi in un lavoro.

Non è possibile installare o stampare Progressive in qualsiasi Centro periferica o in Proprietà del lavoro. Tuttavia, è possibile eseguire una simile operazione utilizzando ImageViewer per visualizzare e stampare le separazioni. Appiattendo la curva per un specifico colorante, è possibile salvarlo come preimpostazione. Per informazioni, vedere Fiery ImageViewer alla pagina 364.

La sequenza per la stampa di progressive non deve rappresentare la sequenza effettiva applicata dalla stampante. Una diversa sequenza può essere utile per analizzare la composizione dell'immagine.

Con progressive, è possibile visualizzare l'effetto del trapping, controllare l'interazione tra due coloranti, verificare il registro tra due lastre e visualizzare i parametri di separazione dei colori (facilitando, ad esempio, la visualizzazione del livello GCR quando si stampa solo la lastra del nero oppure tutte le lastre tranne quella del nero).

La funzione Progressive mostra le separazioni di colori usate nel lavoro come vengono stampate sulla stampante. Non è stata ideata per essere utilizzata come strumento di prove colore per un'altra stampante.

Simulazione mezzitoni per le prove colore

Per le prove colore avanzate, la funzione Simulazione mezzitoni consente di generare mezzitoni controllati dall'utente. Per i mezzitoni con risoluzioni inferiori alla risoluzione della stampante, le prove colore retinate possono simulare i punti riprodotti su pellicole oppure le lastre per la stampa offset risultanti dalla retinatura di un immagine.

Per risultati di stampa ottimali, è possibile stampare i lavori selezionando i retini di mezzitoni preimpostati. Se Simulazione mezzitoni è supportata dal Fiery server, è possibile definire le funzioni di retinatura mezzitoni da applicare al lavoro di stampa. Il Fiery server può inoltre supportare diversi valori di frequenza per ciascun canale di colore.

Quando la precisione del colore è più importante della simulazione del punto, verificare che il Fiery server sia calibrato con il retino specifico da utilizzare e anche che il profilo di destinazione con cui si stampa corrisponda a quel retino. Generalmente, la modifica del retino di mezzitoni modifica anche il colore risultato cromatico della stampante.

Quando è più importante la simulazione del punto della precisione del colore, stampare senza simulazione CMYK (con **Origine CMYK** impostata su **Ignora conversione** o **ColorWise non attivo**).

Visualizzare o modificare i retini di mezzitoni personalizzati

È possibile personalizzare i valori di un retino configurando un retino personalizzato, quindi selezionando il retino nell'opzione di stampa **Simulazione mezzitoni** al momento della stampa.

È possibile specificare fino a tre retini personalizzati che corrispondono alle impostazioni **Retino definito dall'utente 1**, **Retino definito dall'utente 2** e **Retino definito dall'utente 3** per l'opzione di stampa **Simulazione mezzitoni**. Per ciascun retino, è possibile definire l'angolazione, la frequenza e la forma del punto.

Specificare un retino di mezzitoni personalizzato

È possibile definire un retino di mezzitoni personalizzato nella finestra **Simulazione mezzitoni**.

1 In Centro periferica, fare clic su **Simulazione mezzitoni** in **Configurazione colore**.

2 Specificare **Angolazione** e **Frequenza** per ciascun canale di colore (**Cyan**, **Magenta**, **Giallo** e **Nero**) e **Forma del punto** per un retino di mezzitoni personalizzato.

- **Angolazione** - digitare un numero (da 0 a 360) per ciascun colore.
- **Frequenza** - si riferisce al numero di righe di punti che è possibile combinare per formare un punto di mezzitoni, espresso in linee per pollici (LPI).

  Per vincolare tutti e quattro i canali di colore allo stesso valore di **Frequenza**, selezionare l'icona del collegamento.

  Se il **Fiery server** non supporta valori di Frequenza diversi per ciascun colore, il valore di Frequenza viene applicato a tutti i canali di colore.
- **Forma del punto** - selezionare una forma dall'elenco o selezionare **Personalizzato** per specificare una forma personalizzata.

Specificare una forma del punto personalizzata

È possibile personalizzare una forma del punto se quelle standard non soddisfano le esigenze.

1 Nella finestra **Modifica forma del punto**, selezionare una forma predefinita dall'elenco **Modello**.

Nel campo di testo viene visualizzata la funzione PostScript per quella forma.

2 Modificare la forma agendo sulla funzione PostScript, quindi fare clic su **Anteprima** per visualizzarla.

3 Per modificare le dimensioni dell'anteprima, spostare il cursore **Copertura area**.

4 Per salvare la forma personalizzata e chiudere la finestra, fare clic su **OK**.

Modifica del punto di bianco per la simulazione della carta

La funzione Simulazione carta riproduce il bianco carta come colore stampato, invece di non stampare le aree bianche della pagina. La modifica del punto di bianco consente di regolare la tinta, la luminosità e la saturazione del bianco della carta simulato, che è definito nel profilo di origine CMYK come punto di bianco.

Se il Fiery server supporta la Simulazione carta con la modifica del punto di bianco, è possibile personalizzare il punto di bianco se necessario per ottenere il risultato desiderato.

Nota: Se è stato definito un colore sostitutivo con i valori C=0, M=0, Y=0, K=0, i valori definiti in Colori sostitutivi sovrascrivono quelli definiti in Simulazione carta.

Modificare i valori del punto di bianco per la simulazione carta

La funzione di modifica del punto di bianco per la simulazione della carta consente di personalizzare un profilo di origine CMYK esistente e regolarne il punto di bianco. È necessario anche collegare il profilo personalizzato a un profilo di destinazione specifico. Quando si stampa un lavoro, è necessario selezionare il profilo di origine CMYK personalizzato e il profilo di destinazione ad esso collegato per rendere effettiva la modifica del punto di bianco per la simulazione della carta.

Se si desidera mantenere il profilo di origine CMYK esistente, farne una copia prima di modificare il punto di bianco. È possibile copiare un profilo esportandolo e importandolo con un nome diverso.

Nota: È possibile modificare il punto di bianco di un profilo di origine CMYK, ma non di un profilo di destinazione.

Se si dispone di uno spettrofotometro (ad esempio, ES-2000), è possibile importare direttamente i valori cromatici misurati. Questa funzione consente di eseguire una precisa corrispondenza basandosi sul colore effettivo della carta. Per utilizzare uno spettrofotometro, occorre installarlo e configurarlo prima di procedere a modificare il punto di bianco.

Nota: Per usare un dispositivo X-Rite i1Pro 2, è necessario usare uno strumento fornito da Fiery.

1 In Centro periferica, fare clic su **Risorse** > **Profili**.

2 Selezionare un profilo di origine CMYK da personalizzare e fare clic su **Simulazione carta**.

3 Selezionare il profilo di destinazione da collegare al profilo di origine CMYK e fare clic su **OK**.

Nota: Quando si stampa un lavoro con il profilo personalizzato, è necessario selezionare lo stesso profilo di destinazione.

4 Verificare che sia visualizzato il corretto profilo per il monitor utilizzato in **Profilo monitor**.

Affinché i colori vengano correttamente visualizzati, è necessario configurare il monitor secondo le indicazioni del produttore e specificare il profilo del monitor appropriato.

5 Per misurare un nuovo punto di bianco con uno spettrofotometro, fare clic sull'icona dello spettrofotometro.

6 Posizionare lo spettrofotometro sul suo supporto di calibrazione e fare clic su **Calibra**. La calibrazione migliora l'accuratezza delle misurazioni.

7 Posizionare lo spettrofotometro sul colore desiderato, facendo attenzione a centrare l'apertura per il modello sul colore.

8 Premere il pulsante sullo spettrofotometro per eseguire la misurazione. I valori CMYK misurati vengono importati nei campi CMYK e vengono anche visualizzati i corrispondenti valori Lab.

9 In alternativa o in aggiunta, si possono modificare manualmente i valori Tinta, Luminosità e Saturazione.

- **Tinta** - da 0,0 a 359,9
- **Luminosità** - da 0,0 a 100,0 (compreso)
- **Saturazione** - da 0,0 a 100,0 (compreso)

Modificare i valori trascinando i cursori o digitando i valori nei campi di testo. I cursori non mostrano i valori assoluti. La posizione del cursore e i valori associati fanno riferimento alla definizione del bianco carta corrente quando si apre la finestra. Prendere visione dei cambiamenti nel campione di anteprima in alto a sinistra della finestra e nei valori Lab visualizzati a destra.

10 Per stampare una pagina di test, fare clic su **Stampa**.

11 Se la pagina di test è corretta, fare clic su **Salva** e chiudere la finestra **Punto di bianco simulazione carta**.

impostazioni di Preflight,

La funzione Preflight consente di controllare un lavoro prima della stampa, per limitare gli errori. La funzione Preflight consente di eseguire un controllo dei più comuni errori per accertarsi che il lavoro venga stampato correttamente e con la qualità prevista sulla stampante selezionata.

Per eseguire una verifica preflight, è necessario disporre di una delle opzioni seguenti:

Tabella 2: Server Fiery esterno

Software di sistema Fiery	Pacchetto
FS350 Pro e versioni precedenti	Fiery Graphic Arts Package, Premium Edition
FS400 Pro	Fiery Graphic Arts Pro Package
FS500 Pro e versioni successive	Standard: non è necessario un pacchetto opzionale

Tabella 3: Server Fiery integrato

Software di sistema Fiery	Pacchetto
FS350 e versioni precedenti	Non supportata
FS400	Fiery Automation Package
FS500	Fiery Automation Package

Nota: Con Windows per i server a colori e in bianco e nero, Preflight non richiede nessun pacchetto opzionale per il software di Fiery System FS500 Pro o versioni successive.

Preflight genera un rapporto che contiene gli errori e le informazioni sul lavoro, comprese le impostazioni di sicurezza, il formato pagina e gli spazi colore.

Il controllo Preflight può essere abilitato nelle cartelle automatiche, nelle stampanti virtuali e in Command WorkStation.

Nota: I lavori elaborati non possono essere controllati con Preflight.

Per il Preflight sono supportati i seguenti formati file:

Server Fiery	Formati di file supportati
Basato su Windows	PostScript, PDF, EPS, PPML, Creo VPS, e PDF/VT
Incorporati	PostScript, PDF, EPS, e Creo VPS

Preflight non supporta i formati file TIFF e PCL.

Preflight può controllare le seguenti categorie di errori:

- **Tipi di carattere** - controlla i font mancanti e la sostituzione con il font Courier.
- **Tinte piatte** - controlla le tinte piatte mancanti. È possibile aggiungere tinte piatte in Tinte piatte di Command WorkStation.
- **Risoluzione immagine** - controlla la risoluzione delle immagini al di sotto di un valore specificato.
- **Risorse VDP** - controlla le risorse VDP mancanti. È possibile specificare il numero di record da controllare, per non incorrere in un'elaborazione troppo lunga.
- **Linee sottili** - controlla la presenza di linee sottili di spessore inferiore a un valore specificato.
- **Sovrastampa** - controlla la presenza di sovrastampa.
- **PostScript** - controlla la presenza di errori PostScript.

È possibile configurare Preflight in modo da specificare le categorie di errori da controllare e il modo in cui vengono riportati gli errori. Le impostazioni di configurazione di Preflight possono essere salvate sotto forma di preimpostazione e ciò consente di selezionare rapidamente una configurazione Preflight per un lavoro particolare.

Nota: Se Fiery Preflight Pro è disponibile, è possibile controllare un lavoro PDF o PDF/VT elaborato su Command WorkStation . Per altri tipi di file, utilizzare Preflight.

Configurare ed eseguire un controllo Preflight

È possibile configurare Preflight in modo da specificare le categorie di errori da controllare e il modo in cui vengono riportati gli errori. Le impostazioni di configurazione di Preflight possono essere salvate sotto forma di preimpostazione e ciò consente di selezionare rapidamente una configurazione Preflight per un lavoro particolare.

1. In Centro lavori, selezionare un lavoro messo in attesa, quindi selezionare **Azioni** > **Preflight**.
2. Opzionalmente, selezionare una preimpostazione (raccolta di impostazioni) nell'elenco **Preimpostazioni**.
3. Selezionare ciascuna categoria di errore da controllare e specificare eventuali impostazioni. Deselezionare le caselle delle categorie da ignorare.
   Una categoria ignorata viene visualizzata come **Non contrassegnata**.
4. Selezionare un livello di notifica (**Critico** o **Avviso**) per ciascuna categoria di errore.
5. Selezionare **Interrompi preflight al primo errore critico** se si desidera interrompere l'esecuzione del controllo Preflight non appena viene rilevato un errore critico.
6. Per salvare le impostazioni come nuova preimpostazione, selezionare **Salva con nome** dall'elenco **Preimpostazione**.
7. Per eseguire il controllo Preflight con queste impostazioni, fare clic su **Preflight**.
   Preflight esegue i controlli e visualizza i risultati in un rapporto. È possibile stampare e salvare il report; inoltre, è anche possibile visualizzare di nuovo il report facendo clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro in Centro lavoro e selezionando **Visualizza rapporto Preflight**.

Fiery Preflight Pro

È possibile utilizzare la funzione Fiery Preflight Pro per controllare i lavori per verificare che siano conformi a un set di standard definiti in una preimpostazione selezionata.

Preflight Pro è disponibile solo per server Fiery basati su Windows con software di sistema Fiery FS500 Pro o versioni successive. Preflight Pro è abilitato solo se Fiery Graphic Arts Pro Package è attivato su Fiery server.

È possibile utilizzare la funzione Fiery Preflight Pro per controllare questo tipo di lavori:

- PDF
- PDF/VT
- FreeForm Plus (FS600 e versioni successive)

I controlli effettuati da Preflight Pro sono basati sulle impostazioni definite in una preimpostazione selezionata. Le preimpostazioni possono essere applicate ai lavori di spooling e a quelli elaborati. Preflight Pro genera un report per catturare gli errori e gli avvisi nei lavori, se i lavori si discostano dagli standard definiti nella preimpostazione.

Nota: Preflight Pro è applicabile solo ai lavori PDF, PDF/VT e FreeForm Plus. Il preflight di tutti i tipi di file non PDF viene eseguito con la funzione Preflight alla pagina 362.

Per accedere a Preflight Pro, è necessario accedere a Command WorkStation con privilegi di amministratore oppure operatore. Fare clic con il pulsante destro del mouse su un lavoro in spooling o elaborato nel Centro lavori Command WorkStation e selezionare **Preflight Pro**. È inoltre possibile eseguire il preflight dei lavori inoltrati da Fiery Hot Folders o dalle stampanti virtuali.

Fiery ImageViewer

Fiery ImageViewer consente di verificare le prove colore a video e di modificare i colori o i livelli di grigio di un lavoro prima che venga stampato. È possibile visualizzare in anteprima la posizione, l'orientamento, il contenuto, la precisione del colore o della scala di grigi in generale di un lavoro, nonché visualizzare l'anteprima di un lavoro elaborato (immagine raster).

Stampa a colori

A differenza dell'applicazione Anteprima, Fiery ImageViewer visualizza il lavoro con gli effettivi valori CMYK inviati alla stampante e offre una prova colore a video precisa. La prova colore a video, però, non visualizza gli effetti della calibrazione che possono influenzare il colore.

È possibile modificare le singole curve di risposta C, M, Y e K. Le modifiche possono essere salvate e applicate ad altri lavori a colori. È anche possibile applicare le curve di calibrazione G7 create usando CHROMiX Curve2 o Curve3.

I dati di separazione per ogni colore di quadricromia possono essere visualizzati indipendentemente o combinati con altri colori in quadricromia. Se per il lavoro sono state specificate le impostazioni di **Simulazione mezzitoni**, l'anteprima mostra una vista composita di tutte le separazioni al livello del punto. Se si stampano le pagine da Fiery ImageViewer, il risultato include le informazioni sul colore composito per le separazioni selezionate in Fiery ImageViewer.

Stampa in bianco e nero

Fiery ImageViewer consente di regolare i livelli di grigio in un lavoro prima della stampa. Le regolazioni vengono apportate in modo visivo, cambiando la curva di risposta (una rappresentazione grafica della densità in entrata rispetto alla densità in uscita) e visualizzando l'effetto in un'anteprima del lavoro.

Fiery ImageViewer consente inoltre di installare le regolazioni della curva di risposta del lavoro attivo sul server Fiery. Le stesse regolazioni ai livelli di grigio vengono quindi applicate a tutti i lavori elaborati successivamente.

Requisiti di ImageViewer

Per utilizzare Fiery ImageViewer, il computer in uso deve soddisfare i seguenti requisiti e i seguenti tipi di collegamento:

- GPU con OpenGL 3.2 e versioni successive
- Almeno 750 MB di memoria disponibile nella scheda grafica
- Computer client collegato con un collegamento desktop remoto
- Richiede una delle seguenti opzioni: Fiery Graphic Arts Package, Premium Edition, Fiery Productivity Package, Fiery Graphic Arts Pro Packageo Fiery ColorRight Package.

La versione di OpenGL può essere verificata con software di terze parti, ad esempio visualizzatore di estensione OpenGL.

Avviare ImageViewer

ImageViewer può essere avviato da un lavoro in Command WorkStation.

Nota: È possibile avviare ImageViewer anche dall'Anteprima di Command WorkStation.

1 In Centro lavori di Command WorkStation, selezionare un lavoro che è stato elaborato e messo in attesa.

Se necessario, selezionare **Azioni** > **Elaborazione e attesa** per spostare un lavoro nello stato di elaborato e messo in attesa.

2 Procedere in uno dei seguenti modi:

- Selezionare **Azioni** > **ImageViewer**.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto Ctrl (MacOS) sul lavoro e selezionare **ImageViewer** dal menu visualizzato.

Fiery ImageViewerbarra degli strumenti per un accesso rapido alle azioni comuni

La Fiery ImageViewer barra degli strumenti fornisce un accesso rapido alle azioni comuni che possono essere applicate al lavoro. Per visualizzare o nascondere la barra degli strumenti, premere il tasto **T** per eseguire la commutazione.

Alcune icone sono disponibili solo se il Fiery server li supporta.

Pulsante	Descrizione
Salva 	Il pulsante Salva salva le impostazioni correnti per il lavoro.

Pulsante	Descrizione
Duplicato 	Il pulsante Duplica duplica le pagine selezionate nel riquadro **Anteprime**.
Elimina 	Il pulsante Elimina elimina le pagine selezionate nel riquadro **Anteprime**.
Ripristina 	Il pulsante Ripristina consente di ripristinare le impostazioni precedenti per lavoro.
Stampa prova 	Il pulsante Stampa di prova permette di stampare una singola copia o una prova iterativa di un lavoro direttamente da Fiery ImageViewer per verificare il risultato. La stampa di prova non salva le modifiche apportate o non modifica il lavoro originale.
Lente di ingrandimento 	(Fiery ImageViewer V3) Consente di visualizzare un'area ingrandita dell'immagine attorno alla posizione del cursore che si sposta con il cursore. (Fiery ImageViewer v4) L'immagine viene ingrandita di una frazione.
Schermo diviso 	(Fiery ImageViewer v4) Il pulsante Schermo diviso fornisce uno schermo diviso su una diagonale, in modo che l'utente possa visualizzare l'immagine prima e dopo le modifiche. È possibile visualizzare l'immagine in formato panoramico per spostare la divisione su prima o dopo la correzione. Per spostare o far scorrere la diagonale sull'immagine, fare clic su Ctrl+Alt per Windows e fare clic su Cmd+opz per macOS e usare la rotellina del mouse per ruotare la diagonale.
Righello 	Il pulsante Righello visualizza i righelli di misura lungo gli assi X e Y ai lati dell'area di disegno.
Misura	Il pulsante Misura attiva uno strumento di misurazione che consente di fare clic su due posizioni nel documento. Lo strumento misura la distanza e l'angolo tra i due punti e l'altezza e la larghezza sugli assi X e Y.

Pulsante	Descrizione
Preserva tinte piatte 	Se abilitate, le tinte piatte non vengono influenzate dalle regolazioni apportate alle curve del canale colore. Se disabilitate, le tinte piatte vengono influenzate dalle regolazioni apportate alle curve del canale colore.
Ruota 	Il pulsante rotazione consente di ruotare la visualizzazione dell'anteprima dell'immagine in incrementi di 90 gradi. **Nota:** Questa azione non modifica l'orientamento della stampa finale. Rotazione è un'impostazione globale che ha effetto su tutte le pagine all'interno del lavoro.
Speculare 	Il pulsante speculare consente di rispecchiare l'anteprima dell'immagine orizzontalmente e di invertire l'effetto speculare sull'anteprima dell'immagine. **Nota:** Questa azione non modifica la stampa finale. Speculare è un'impostazione globale che ha effetto su tutte le pagine all'interno del lavoro.
Correzione area locale 	Lo strumento di correzione area locale consente di disegnare un riquadro di selezione in qualsiasi punto dell'immagine per eseguire modifiche del colore a livello locale. Il pulsante è disponibile solo per il Fiery server che supporta la funzione Correzione area locale.
Editor oggetto 	La funzione Editor oggetto fornisce potenti strumenti basati sull'intelligenza artificiale (IA) che consentono di selezionare, all'interno di un'immagine, specifici oggetti a cui applicare particolari regolazioni del colore. Editor oggetto è disponibile solo in Fiery ImageViewer 5.0 e versioni successive.
Formazione Fiery 	Il pulsante Formazione Fiery rimanda al corso più recente Fiery ImageViewer sul sito Web Formazione Fiery.

Visualizzare i righelli nel riquadro Anteprima immagine

È possibile visualizzare i righelli lungo il lato superiore e sinistro del riquadro **Anteprima immagine** in Fiery ImageViewer.

1 Per visualizzare i righelli nel riquadro **Anteprima immagine**, eseguire una delle operazioni seguenti:

- Fare clic sull'icona **Righelli** () nella barra degli strumenti.
- Premere **ctrl+shift+R**.
- Fare clic su **Visualizza** > **Righelli**.

2 Posizionare il cursore in qualsiasi punto lungo uno dei righelli per visualizzare una linea guida orizzontale o verticale attraverso il documento per aiutare a identificare dove è posizionato il contenuto nella pagina.

3 Per visualizzare insieme i righelli orizzontale e verticale, fare clic e trascinare dall'angolo in alto a sinistra del righello. Tutto ciò è utile per misurare la distanza verticale e orizzontale da qualsiasi punto sul immagine.

Misurare le distanze nel riquadro Anteprima immagine

È possibile misurare le distanze nel riquadro **Anteprima immagine** in Fiery ImageViewer. Lo strumento misura la distanza e l'angolo tra i due punti e l'altezza e la larghezza sugli assi X e Y.

1 Per utilizzare lo strumento di misurazione, eseguire una delle operazioni seguenti:

- Fare clic sull'icona **Misura** () nella barra degli strumenti.
- Premere **ctrl+M**.
- Fare clic su **Visualizza** > **Misura**.

2 Fare clic sul punto iniziale della misurazione nel documento nel riquadro **Anteprima immagine**.

3 Fare clic sul punto finale della misurazione nel documento nel riquadro **Anteprima immagine**.

Regolare l'anteprima dell'immagine

L'area **Navigatore** controlla gli elementi visualizzati nell'anteprima dell'immagine. L'area dell'anteprima dell'immagine può essere ingrandita per riempire lo schermo.

Il riquadro di selezione nell'area **Navigatore** contiene la parte dell'immagine visibile nell'anteprima. Se il riquadro di contorno non è chiaramente visibile, modificarne il colore in **Modifica Preferenze**.

1 Per riposizionare la parte dell'immagine visualizzata nell'anteprima, effettuare una delle operazioni seguenti:

- Trascinare il riquadro di selezione nell'area **Navigatore**.
- Trascinare l'immagine.
- Per centrare l'anteprima in una posizione specifica nell'immagine, tenere premuto il tasto delle maiuscole mentre si fa clic sulla posizione desiderata.

2 Per ruotare l'immagine in senso orario, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Selezionare 90°, 180° o 270° dall'elenco oppure fare clic sull'icona **Ruota** ().
- Fare clic su **Visualizza** > **Ruota** e fare clic sulla selezione appropriata.

La rotazione si applica solo all'anteprima visualizzata, non al lavoro stampato.

Per ripristinare l'orientamento originale, fare clic su **Visualizza** > **Ruota** > **Ripristina**.

3 Per riflettere l'anteprima dell'immagine orizzontalmente, fare clic sull'icona **Speculare**.

L'effetto speculare si applica solo all'anteprima visualizzata, non al lavoro stampato.

Per invertire l'effetto speculare sull'anteprima dell'immagine, fare di nuovo clic sull'icona **Mirror**.

4 (Per Fiery ImageViewer 4.0) Per dividere lo schermo in diagonale e visualizzare l'immagine prima e dopo le modifiche, fare clic sull'icona **Schermo diviso**.

L'area raster sopra la linea diagonale visualizza gli effetti dopo aver eseguito la modifica, mentre l'area raster sotto la linea diagonale visualizza gli effetti prima della modifica. È possibile visualizzare l'immagine in formato panoramico per spostare la divisione prima o dopo la correzione. L'immagine si sposta nella direzione in cui è trascinata.

Schermo diviso può essere spostato sullo schermo tenendo premuti contemporaneamente i tasti Ctrl+Alt (Windows) o Cmd+opzione (MacOS) e ruotando la rotellina del mouse.

5 Per ingrandire l'area dell'anteprima dell'immagine, fare clic su **Visualizza** > **Schermo intero**.

Per tornare al display normale, premere il tasto **F**.

6 Per visualizzare l'area non stampabile, fare clic su **Visualizza** > **Area non stampabile**. È possibile modificare il colore dell'area non stampabile in **Preferenze**.

Regolare la posizione immagine

Il riquadro **Posizione immagine** consente di controllare con precisione il posizionamento verticale e orizzontale su entrambi i lati del materiale stampato. Inoltre, offre un'anteprima del risultato di stampa finale nella finestra **Anteprima immagine**.

Se la stampante non è registrata al 100%, regolare la posizione immagine può aiutare a correggere eventuali disallineamenti tra il fronte e il retro quando si stampa su entrambi i lati per adattarsi al comportamento dell'unità di finitura come perforazione o rilegatura, o per risolvere i lavori con problemi di offset fondamentali. Mentre la funzione allineamento cassetti esegue le regolazioni per tutti i lavori di stampa, la funzione **Posizione immagine** consente di apportare modifiche individuali per ogni lavoro.

1 Per abilitare la funzione posizione immagine su Fiery ImageViewer, selezionare la casella di controllo **Offset** dalla scheda **Posizione immagine** nel riquadro **Comandi viewer**.

2 Selezionare le unità di misura utilizzate per l'offset dal menu **Unità di misura offset**.

3 Per regolare la posizione dei lati anteriore e posteriore del foglio, immettere i valori positivi o negativi per X e Y. Per spostare insieme i lati anteriore e posteriore, selezionare la casella di controllo **Allinea immagini fronte-retro**.

4 Per visualizzare l'anteprima delle regolazioni per entrambi i lati, selezionare **Sì** dal menu **Sovrapposizione** nel riquadro **Sovrapposizione fronte e retro**. In questo modo si riduce l'opacità del fronte e del retro, per poter vedere l'effetto delle regolazioni apportate al fronte e al retro della pagina. È possibile regolare in modo indipendente le opacità di fronte e retro con le regolazioni di **Opacità fronte** e **Opacità retro**.

5 Per facilitare la visualizzazione contenuto fronte e retro, selezionare una delle seguenti opzioni in **Modalità visualizzazione**:

- **Tono continuo** per visualizzare il fronte e il retro nei colori stampati.
- **Personalizzata** per visualizzare il fronte e il retro con i colori a tinta unita personalizzati. Fare clic sul riquadro colore per il **Colore fronte** o **Colore retro** per cambiare i colori utilizzati per mostrare il contenuto fronte e retro.

Ridimensionare l'immagine

Un'immagine può essere ridimensionata con il comando per lo zoom (disponibile nella parte inferiore dello schermo), ma anche in altri modi.

1 Per ingrandire le dimensioni dell'immagine in modo che ogni pixel nell'immagine venga visualizzato in Fiery ImageViewer come singolo pixel sullo schermo, selezionare **Visualizza** > **Pixel reali**.

Le dimensioni reali del pixel visualizzato dipendono dall'impostazione della risoluzione del monitor.

Nota: (Per Fiery ImageViewer 3.0) Se per il lavoro sono state selezionate le impostazioni di **Simulazione mezzitoni** e lo zoom è impostato su 100% o su un valore superiore, Fiery ImageViewer visualizza la forma e il motivo a punti dei mezzitoni. In base alla frequenza del motivo del punto, un punto sarà costituito da diversi pixel.

2 Per ridurre le dimensioni dell'immagine in modo che l'intera pagina riempia l'anteprima dell'immagine, fare clic sull'icona **Adatta alla finestra** accanto al comando per lo zoom o selezionare **Visualizza** > **Adatta alla finestra**

3 (ImageViewer 3.0) Per ingrandire l'area intorno alla posizione del cursore (che si muove con il cursore), fare clic sull'icona della **lente di ingrandimento** o selezionare **Visualizza** > **Lente di ingrandimento**.

Visualizzare i valori cromatici nell'immagine

ImageViewer visualizza il lavoro con i valori dei colori effettivamente inviati alla stampante. È possibile analizzare i valori cromatici di ciascun punto nell'immagine.

- Passare il cursore su un pixel nell'immagine.

  L'area **Separazioni** visualizza i valori per ciascun colorante.

  Copertura totale area mostra la somma di valori della percentuale di separazione per il pixel dell'immagine raster da testare.

Utilizzando Verificatore oggetto, è inoltre possibile visualizzare il tipo di oggetto dal quale viene riprodotto il pixel nel raster. Vedere Verificatore oggetto alla pagina 370.

Verificatore oggetto

Verificatore oggetto mostra il tipo di oggetto dal quale è stato eseguito il rendering del pixel selezionato nel raster.

Verificatore oggetto visualizza i valori cromatici % di separazione per il pixel campionato. I tipi di oggetti comprendono immagini, grafiche, testo e pixel dei bordi (contrassegnati per l'ottimizzazione dei bordi). Se il pixel campionato è stato riprodotto dalla fusione di più oggetti della pagina, il tipo di oggetto visualizza l'oggetto come tipo di oggetto sconosciuto.

- Per usare Verificatore oggetto, spostare il cursore su un pixel nel riquadro **Anteprima immagine**.

Sostituzione colore

La funziona Sostituzione dei colori consente di sostituire i colori nel raster di destinazione di un'immagine. Sostituzione dei colori funziona al meglio con tinte unite e tinte uniformi.

Sostituzione colore è disponibile solo in Fiery ImageViewer 4.0 e versioni successive quando collegata al Fiery server che esegue il software Fiery system versioni FS350/350 Pro o successive. La funzione è supportata solo per i lavori elaborati con l'opzione di stampa Sovrastampa composita selezionata.

Con Sostituzione colore, è possibile specificare un colore sostitutivo inserendo i valori cromatici, campionando un pixel con il selettore colore o selezionando una tinta piatta Fiery esistente. Ogni sostituzione colore può essere applicata a una singola pagina o a tutte le pagine di un lavoro. Il tipo di correzione colore è visibile dalle icone nell'area **Modifiche**:

- Le modifiche alle **Pagine** utilizzano linee continue.
- Le modifiche **locali** usano linee tratteggiate.

È possibile salvare le curve di colore o le sostituzioni di colore delle pagine come preimpostazione, oppure salvarle entrambe come preimpostazione per utilizzi futuri. È possibile applicare le preimpostazioni tramite Fiery ImageViewer o Editor curva raster.

Utilizzo di Sostituzione colore

Sostituzione dei colori consente di sostituire i colori nel raster di destinazione di un'immagine.

1. Nel riquadro **Sostituzione colore**, fare clic su **Scegli colore originale** e selezionare il colore originale da sostituire nell'immagine. Il quadrato grande definisce l'area visualizzata in quel momento e il quadrato più piccolo definisce il pixel di destinazione.
2. Nel riquadro **Sostituzione colore**, selezionare il colore sostitutivo in uno dei seguenti modi:
   - Fare clic su **Scegli colore sostitutivo** e selezionare il colore sostitutivo nell'immagine usando il selettore colore sostitutivo.
   - Immettere i valori di sostituzione del colore.
   - Fare clic su **Seleziona tinta piatta** e selezionare la tinta piatta dalla libreria delle tinte piatte.
3. Fare clic su **Applica**.

   La sostituzione del colore viene aggiunta all'area **Modifiche**.

Tenere presente quanto segue:

- Nell'area **Modifiche**, è possibile mostrare o nascondere le sostituzioni dei colori usando l'icona a forma di occhio, cambiare l'ordine delle sostituzioni dei colori o eliminare le sostituzioni dei colori.
- Selezionando una sostituzione colore nell'area **Modifica**, è possibile sostituire un colore in un secondo momento.

- Quando si modifica nel riquadro **Modifica**, Fiery ImageViewer rimuove la casella di controllo **Tutte le pagine**, se spuntata, perché la voce è valida solo per la pagina corrente.
- Quando un Fiery server è collegato a una stampante o a una stampante inkjet ad alta velocità, la sostituzione colore non viene visualizzata in modalità Sovrapposizione fronte e retro.
- Deselezionando la casella di controllo **Tutte le pagine** da una pagina qualsiasi per una qualsiasi modifica sostituzione colore, si elimina quella singola modifica da tutte le pagine, ad eccezione della pagina corrente.
- Eliminando la voce di sostituzione colore da una pagina, questa viene eliminata da tutte le pagine del documento solo se si seleziona la casella di controllo **Tutte le pagine**. Se si deseleziona la casella di controllo **Tutte le pagine**, l'eliminazione della modifica ha effetto solo sulla pagina corrente.
- È possibile applicare fino a 32 sostituzioni colore per pagina.
- Per ottenere risultati ottimali, visualizzare il raster al 100% in Fiery ImageViewer quando si applicano le sostituzioni dei colori. Se il raster è visualizzato a meno del 100%, a causa dell'anti-aliasing dell'anteprima raster è possibile che la sostituzione del colore sui bordi appaia distorta. Anti-aliasing non ha alcun effetto sulla stampa.

Correzione area locale

La funzione correzione dell'area locale consente di applicare le correzioni cromatiche a un'area specifica di una pagina, invece che all'intera immagine. Questo approccio mirato consente regolazioni precise dove sono più necessarie. La funzione correzione dell'area locale è disponibile solo in Fiery ImageViewer 4.2 e versioni successive.

Con questa funzione è possibile:

- Selezionare un'area dell'immagine da correggere utilizzando un riquadro di selezione.
- Sostituire un colore nell'area selezionata utilizzando la Sostituzione colore.
- Regolare le singole curve di colore all'interno dell'area selezionata per ottenere correzioni più precise.
- Applicare la sostituzione colore a una singola pagina o alla stessa area in tutte le pagine del documento.

Tutte le modifiche, siano esse eseguite con la Sostituzione colore o con la regolazione della curva di colore, vengono visualizzate nell'area **Modifiche**. Le icone indicano se la modifica è una sostituzione del colore o una regolazione della curva di colore, a livello locale o di pagina. È possibile attivare o disattivare la visibilità di ciascuna modifica utilizzando l'icona a forma di occhio per confrontarla con l'immagine originale.

Applicare la correzione dell'area locale a un'immagine

È possibile correggere i colori all'interno di un'area specifica di un'immagine utilizzando la correzione dell'area locale.

1. Fare clic su **Correzione area locale**.
2. Utilizzare il riquadro di selezione per selezionare l'area all'interno dell'immagine a cui applicare la correzione del colore locale.

   La linea tratteggiata indica l'area selezionata per la correzione del colore.
3. Regolare il colore dell'area selezionata in uno dei seguenti modi:

   - Fare clic su **Scegli colore originale** e sostituire il colore facendo clic su **Scegli colore sostitutivo**, immettendo i valori cromatici di sostituzione colore oppure usando **Scegli tinta piatta**.
   - Utilizzare le curve nell'area **Regolazione colore**.

4 Applicare la correzione colore in uno dei modi seguenti:

- Se sono state regolate le curve dei colori, fare clic su **Applica** sulla barra degli strumenti accanto a **Correzione dell'area locale**.
- Una volta eseguita la sostituzione del colore, fare clic su **Applica** per salvare le modifiche nell'area **Sostituzione colore**.

L'area **Modifiche** visualizza tutte le modifiche del colore apportate a livello locale o di pagina. È possibile gestire le modifiche locali nell'area **Modifiche** utilizzando le seguenti opzioni:

- È possibile alternare tra la sostituzione del colore locale e il colore originale facendo clic sull'icona a forma di occhio per qualsiasi riga indicata nell'area **Modifiche**.
- Identificare il tipo di modifica dall'icona nella colonna Modifiche. L'icona pennello indica una sostituzione colore eseguita nell'area **Sostituzione colore** e la linea ondulata indica una modifica della curva di colore apportata nell'area **Regolazione colore**.
- Per applicare la sostituzione del colore locale a tutte le pagine del documento, selezionare la casella di controllo **Tutte le pagine** per quella specifica sostituzione colore. L'area specificata su tutte le pagine del documento riporterà la stessa sostituzione colore.
- Per regolare l'area di sostituzione del colore locale, fare clic sulla riga di sostituzione del colore nell'area **Modifiche**, quindi regolare la selezione del riquadro per l'area specifica

Editor oggetto di Fiery ImageViewer

La funzione Editor oggetto di Fiery ImageViewer fornisce potenti strumenti basati sull'intelligenza artificiale (IA) che consentono di selezionare, all'interno di un'immagine, specifici oggetti a cui applicare particolari regolazioni del colore.

Limitazioni

- Editor oggetto è disponibile solo in Fiery ImageViewer 5.0 e versioni successive e FS800/FS800 Pro e versioni successive.
- È possibile applicare un set di modifiche agli oggetti per pagina. È possibile eliminare il set di modifica dell'oggetto e crearne uno nuovo.
- Editor oggetto può essere aperto solo in due istanze di Fiery ImageViewer alla volta.
- La prova colore a video per Editor oggetto non è supportata in questa versione.
- Editor oggetto è supportato solo se lo si utilizza Fiery Command WorkStation da un computer client collegato al server Fiery. La funzione non è supportata quando si usa Command WorkStation direttamente su un server Fiery con monitor, tastiera e mouse collegati.

Raccomandazione sull'utilizzo della memoria

Per ridurre l'utilizzo della memoria su sistemi con RAM limitata, disabilitare Editor oggetto dopo aver completato le modifiche agli oggetti e le regolazioni delle curve. Le modifiche alle maschere rimangono disponibili dopo la disattivazione di Editor oggetto.

Se Editor oggetto viene mantenuto abilitato, l'utilizzo della memoria è aumentato di circa 1,5-2 GB, a seconda del processo. Disabilitarla quando non sono necessarie ulteriori modifiche agli oggetti libera memoria e può migliorare le prestazioni complessive del sistema.

Installare Editor oggetto

Prima di utilizzare la funzionalità Editor oggetto, è necessario installarla.

1 Fare clic su **Editor oggetto**

2 Nella finestra **Editor oggetto di Fiery ImageViewer**, fare clic su Installa.

Fiery Software Manager si avvia in background e installa Editor oggetto. Al termine dell'installazione, Editor oggetto è pronto per l'uso.

Nota: Editor oggetto è supportato solo se lo si utilizza Fiery Command WorkStation da un computer client collegato al server Fiery. La funzione non è supportata quando si usa Command WorkStation direttamente su un server Fiery con monitor, tastiera e mouse collegati.

Selezionare gli oggetti con Editor oggetto

È possibile utilizzare Editor oggetto per selezionare uno o più oggetti e applicare le modifiche del colore. Quando si carica Editor oggetto, viene utilizzato un modello di rilevamento degli oggetti per dividere la pagina in oggetti selezionabili. Gli oggetti selezionati vengono denominati maschera ed è possibile regolarne i colori.

1 Fare clic su **Editor oggetto**

2 Selezionare un oggetto nell'immagine con uno dei seguenti metodi.

Windows	macOS	Descrizione
Fare clic con il pulsante sinistro del mouse	**Fare clic con il pulsante sinistro del mouse**	Selezionare un oggetto.
Ctrl + clic con il pulsante sinistro del mouse	**Cmd + clic con il pulsante sinistro del mouse**	Selezionare altri oggetti.
Alt + clic con il pulsante sinistro del mouse	**Opzione + clic con il pulsante sinistro del mouse**	Rimuovere gli oggetti dalla selezione.
Alt + I	**Opzione + I**	Invertire la selezione corrente. Gli oggetti selezionati diventano non selezionate e gli oggetti non selezionati diventano selezionati.
C + clic con il pulsante sinistro del mouse	**C + clic con il pulsante sinistro del mouse**	Cancellare tutte le selezioni.

Windows	macOS	Descrizione
Maiusc + clic sinistro o **Maiusc + clic con il pulsante destro del mouse**	**Maiusc + clic sinistro** o **Maiusc + clic con il pulsante destro del mouse**	Aggiungere un punto positivo alla maschera con **Maiusc + clic con il pulsante sinistro** del mouse e aggiungere un punto negativo alla maschera con **Maiusc + clic con il pulsante destro del mouse**. I punti positivi indicano le aree che devono essere incluse nella maschera oggetto, mentre i punti negativi indicano le aree che devono essere escluse dalla maschera oggetto. I punti positivi e negativi aiutano a perfezionare i contorni degli oggetti quando la selezione iniziale dell'oggetto non corrisponde esattamente all'area da modificare. Considerare l'immagine di una persona che indossa una maglietta. Facendo clic sulla persona è possibile selezionare inizialmente l'intera persona come un singolo oggetto. Se si desidera applicare una correzione del colore solo alle tonalità pelle, è possibile: • Usare **Maiusc + clic con il pulsante sinistro del mouse** sul viso o sulle aree della pelle della persona per indicare che queste aree devono essere incluse nella selezione. • Usare **Maiusc + clic con il pulsante destro del mouse** sulla maglia per indicare che queste aree devono essere escluse nella selezione. Editor oggetto utilizza questi punti positivi e negativi per perfezionare la maschera, consentendo di indirizzare selettivamente solo le aree desiderate per la correzione del colore.
G + clic sinistro o **W + clic sinistro**	**G + clic sinistro** o **W + clic sinistro**	Selezionare un oggetto con modelli di rilevamento oggetti specializzati in grafica e contenuto di font. Se un modello non produce una selezione pulita, utilizzare il modello alternativo. Provare questa operazione quando il cursore mostra un'icona di avviso mentre si passa il mouse sopra un oggetto.
Alt + K	**Opzione + K**	Aprire la finestra **Modifiche maschera** dopo che le modifiche agli oggetti sono state applicate.

Quando si seleziona un oggetto, i pixel dello sfondo vengono attenuati per evidenziare l'oggetto selezionato. In questo modo è possibile avere una chiara indicazione visiva dell'area che sarà interessata dalla regolazione del colore.

3 Modificare i colori usando l'area **Regolazione colore**.

4 Fare clic su **Applica** per salvare le modifiche.

Se il lavoro contiene pagine simili, la stessa maschera oggetto può essere riutilizzata usando **Applica a**. Facendo clic su **Applica a** si apre una finestra in cui è possibile specificare i numeri di pagina di destinazione. Assicurarsi che il contenuto della pagina sia identico prima di applicare la maschera, in quanto la maschera verrà applicata alla cieca senza verificare se il contenuto corrisponde.

Nota: In ogni pagina è possibile applicare solo un singolo set di modifiche oggetto. Per applicare le nuove modifiche agli oggetti, è necessario eliminare il set di modifiche agli oggetti precedente e crearne uno nuovo. Le modifiche agli oggetti possono essere utilizzate in aggiunta alle modifiche locali e alle pagine.

Usare le modifiche maschera per perfezionare la selezione

Dopo aver applicato una modifica con Editor oggetto, è possibile utilizzare le modifiche alla maschera per perfezionare l'area selezionata.

1 Dopo aver selezionato gli oggetti con Editor oggetto, nel riquadro **Modifiche**, fare clic su **Modifiche maschera.**

2 Nella finestra **Modifiche** maschera, è possibile modificare la maschera con gli strumenti per selezionare, aggiungere e rimuovere. Usare uno o più dei seguenti strumenti per modificare la maschera:

- **Seleziona** - usare gli strumenti Seleziona per modificare grandi aree della maschera.
  - **Maschera** - ridefinire l'area della maschera selezionata.
  - **Riquadro di selezione** - disegnare una selezione rettangolare intorno all'area da includere.
- **Aggiungi** - usa gli strumenti Aggiungi per aggiungere aree alla maschera.
  - **Netto** - utilizzare un pennello a bordo netto per ottenere tratti nitidi e precisi.
  - **Morbido** - utilizzare un pennello morbido per ottenere tratti sfumati e naturali.
  - **LAzo** - utilizzare lo strumento Lazo per creare un'area a mano libera da aggiungere direttamente alla maschera.
- **Rimuovi** - usare gli strumenti Rimuovi per rimuovere le aree dalla maschera.
  - **Netto** - utilizzare una gomma a bordo netto per una rimozione precisa e pulita.
  - **Morbido** - utilizzare una gomma morbida per una rimozione sfumata e graduale.
  - **Lazo** - utilizzare lo strumento Lazo per creare un'area a mano libera da rimuovere direttamente dalla maschera.

3 Fare clic su **Applica**.

Nota: È possibile usare le scelte rapide da tastiera durante la modifica della maschera:

- Con **Lazo** selezionata, usare **ESC** per cancellare le righe correnti.
- Con **Lazo** selezionato, è possibile finalizzare la selezione facendo clic sul punto di partenza o facendo doppio clic con il pulsante sinistro del mouse.
- Mentre si utilizzano gli strumenti **Aggiungi** o **Rimuovi** , è possibile tenere premuto **Maiusc** per passare temporaneamente allo strumento opposto corrispondente.

Visualizzazione e separazioni dei colori di stampa

L'area **Separazioni** controlla quali separazioni dei colori vengono visualizzate nell'anteprima dell'immagine e incluse nel risultato di stampa finale quando si stampa il lavoro da ImageViewer. Per ogni pagina del lavoro potrebbero essere abilitate separazioni diverse.

- Per visualizzare le separazioni del colore, procedere in uno dei seguenti modi:
  - Per stabilire quali separazioni vengono visualizzate e stampate, selezionare o deselezionare la casella accanto al nome della separazione nell'area **Separazioni**.

    Nota: Fiery ImageViewer 4.0 o versioni successive stamperà tutte le separazioni indipendentemente dal fatto che siano selezionate o meno nell'area **Separazioni**.
  - Per invertire la selezione corrente delle separazioni, selezionare**Visualizza** > **Separazioni** > **Inverti selezioni**.

    L'inversione di una selezione fa sì che le separazioni non selezionate diventino la nuova selezione. Ad esempio, se sono disponibili le separazioni CMYK e si selezionano le separazioni **Cyan** e **Magenta**, invertendo la selezione vengono visualizzate le separazioni **Giallo** e **Nero**.
  - Per visualizzare rapidamente tutte le separazioni, selezionare **Visualizza** > **Separazioni** > **Seleziona tutto**.
  - Il server Fiery legge l'ordine del colorante. Nell'area **Separazioni** sono visualizzati il processo e i colori specializzati. Fiery ImageViewer visualizza i colori specializzati nell'ordine in cui sono installati sulla stampante.

    I colori specializzati che stampano sotto i colori di quadricromia vengono elencati in fondo all'elenco di separazione e i colori che stampano sopra i colori di quadricromia vengono elencati in cima all'elenco.

    Nota: I colori specializzati vengono visualizzati per un Fiery server di supporto.

Modifiche ImageViewer

L'opzione di stampa **Modifiche ImageViewer** consente di applicare le modifiche alle curve di colore salvate sul server come preimpostazione.

ImageViewer in Command WorkStation può essere utilizzato per modificare le curve CMYK di un lavoro elaborato sul Fiery server. È possibile salvare queste modifiche alla curva come preimpostazioni nell'area **Preimpostazione** del riquadro **Regola colore** in ImageViewer. È possibile applicare queste preimpostazioni ai lavori inviati in spool con l'opzione di stampa **Modifiche ImageViewer** sulla scheda **Colore** nella finestra **Proprietà del lavoro**.

Usare l'opzione **Modifiche ImageViewer** per selezionare una preimpostazione per il lavoro.

Le modifiche alle curve di fabbrica applicano alcune correzioni di colore comuni:

- Nessuna correzione
- Alte luci più chiare
- Incremento mezzitoni
- Dettaglio ombra
- Riduci dominante C (cyan)
- Riduci dominante M (magenta)
- Riduci dominante Y (giallo)

L'elenco preimpostato mostra le modifiche alle curve fornite in fabbrica seguite dalle modifiche personalizzate della curva.

Dopo l'elaborazione del lavoro, le modifiche diventano parte integrante di esso e non sono più riconoscibili come modifiche quando si visualizza il lavoro in ImageViewer.

Modificare la risposta usando le curve

È possibile modificare le curve di risposta nell'area **Regolazione colore** (per la stampa a colori) o nell'area **Modifica curva** (per la stampa in bianco e nero) per apportare modifiche precise a un lavoro. Questa funzione consente di personalizzare la curva di risposta per tutte le curve di colore insieme e la separazione individuale dei colori in un lavoro a colori e per il grigio in un lavoro in bianco e nero.

Per un lavoro in bianco e nero, le modifiche alla curva di risposta del grigio vengono applicate a tutte le pagine del lavoro.

Nota: Dopo aver apportato le modifiche della curva per un lavoro a colori, salvare il lavoro prima di passare alla scheda **Ruota cromatica**. Altrimenti, tutte le modifiche andranno perse.

Modificare una curva graficamente

1 Per un lavoro a colori, fare clic sulla scheda **Curve** nell'area **Regolazione colore**.

2 Se necessario, regolare la visualizzazione delle curve dei colori:

- Per selezionare un curva di colore specifica, selezionare il colore dal menu **Canali**.
- Per selezionare insieme tutte le curve di colore, selezionare **Tutti i canali** dal menu **Canali**.

Nota: Quando è selezionato **Tutti i canali**, usare i tasti **PgSu** e **PgGiù** per passare da una curva colorata all'altra.

3 Per un lavoro a colori o in bianco e nero, procedere in uno dei seguenti modi:

- Per aggiungere un punto sulla curva, fare clic su un punto qualsiasi sulla curva.
- Per modificare una curva, trascinare un punto sulla curva fino al valore di risposta desiderato.

Nota: In Windows è possibile selezionare un punto e utilizzare i tasti freccia per spostarlo di 1% in una qualsiasi direzione oppure, per spostarlo di una percentuale maggiore in una direzione, tenere premuto il tasto delle maiuscole mentre si preme un tasto freccia.

- Per eliminare un punto su una curva, selezionarlo e premere **Elimina**.

  È anche possibile selezionare un punto e trascinarlo sul punto che si desidera eliminare.

- In Windows, per spostarsi da un punto a un altro, selezionare un punto sulla curva e usare il tasto delle maiuscole insieme al tasto **PgSu**o **PgGiù.**.

Modificare i dati delle curve di colore

1 Per un lavoro a colori, fare clic sulla scheda **Curve** nell'area **Regolazione colore**, quindi fare clic su **Modifica curva**.

2 Nella tabella visualizzata modificare i valori numerici.

Ciascuna riga della tabella corrisponde a un punto di modifica nel grafico.

3 Procedere in uno dei modi seguenti:

- Per visualizzare una serie predefinita di righe, selezionare la serie dall'elenco **Punti di controllo**.
- Per aggiungere una riga, digitare nella riga vuota.
- Per eliminare una riga, fare clic in un punto qualsiasi nella riga e fare clic su **Elimina riga**.

Modificare i colori usando la ruota cromatica

Per un lavoro a colori, è possibile modificare i colori usando la ruota cromatica nell'area **Regolazione colore**.

Nota: Le modifiche apportate usando la ruota cromatica vengono mantenute se si passa alla scheda **Curve**. Le modifiche apportate usando le curve, invece, vengono perse se si passa alla scheda **Ruota cromatica** senza aver prima salvato il lavoro.

1 Fare clic sulla scheda **Ruota cromatica** nell'area **Regolazione colore**.

2 Fare clic su una gamma tonale (**Alteluci**, **Globale** o **Ombre**) per impostare la gamma tonale per la modifica.

Nota: La selezione della gamma tonale non si applica a **Luminosità**. **Luminosità** si applica sempre all'intera gamma tonale.

3 Per modificare tinta e saturazione, fare clic su una nuova posizione all'interno della ruota cromatica.

L'anteprima dell'immagine cambia per visualizzare il risultato della modifica.

4 Regolare la modifica trascinando la barra di scorrimento per **Tinta**, **Saturazione**, **Nero** o **Luminosità** oppure digitare un nuovo valore numerico a destra della barra di scorrimento.

Modificare la curva di risposta del grigio tramite l'immagine

Per un Fiery server che gestisce solo la stampa in bianco e nero, è possibile usare la curva di risposta del grigio nell'area **Modifica curva** per apportare modifiche precise alla risposta del grigio di un lavoro.

Le modifiche alla curva di risposta del grigio vengono applicate a tutte le pagine del lavoro.

Nota: La curva di risposta in Modifica curva non è la curva di risposta di **Fiery server**. In un lavoro elaborato, i livelli di grigio sono già stati convertiti da Fiery server.

1 Spostare il cursore nell'immagine su un'area di grigio che si desidera regolare.

Un'immagine può contenere molti livelli di grigio in un'area piccola. Ingrandire sufficientemente l'immagine per individuare con precisione il grigio desiderato.

2 Fare clic sulla posizione del cursore tenendo premuto Ctrl.

Il punto sulla curva di risposta che corrisponde al livello di grigio in corrispondenza della posizione viene evidenziato.

3 Spostare il punto selezionato nella posizione desiderata utilizzando i tasti freccia. Per regolare la curva di risposta, utilizzare il tasto freccia su per il più scuro e il tasto freccia giù per il più chiaro.

Applicare le modifiche del colore a una o a tutte le pagine

Per un lavoro a colori, è possibile copiare le modifiche del colore dalla pagina corrente e incollarle in un'altra pagina o in tutte le pagine di un lavoro.

1 Fare clic sulla scheda **Curve** nell'area **Regolazione colore**, quindi fare clic su **Applica a**.

2 Specificare i numeri di pagina e fare clic su **OK**.

Applicare le modifiche del colore tramite un file locale

Per un lavoro a colori, è possibile salvare le modifiche del colore in un file locale sul computer e poi importarle dal file nella pagina corrente in Fiery ImageViewer. La pagina corrente può fare parte dello stesso lavoro o di un altro lavoro.

Nota: Per alcuni tipi di Fiery server, è anche possibile salvare le modifiche del colore come preimpostazione server e applicare la preimpostazione a un diverso lavoro.

Salvare le modifiche del colore in un file

1 Selezionare **File** > **Esporta** > **Regolazione colore**.

2 Digitare il nome da assegnare al file e selezionare il tipo di file.

3 Accedere al percorso dove si desidera salvare il file e salvarlo.

Importare le modifiche del colore da un file

1 Selezionare **File** > **Importa** > **Regolazione colore**.

2 Individuare e selezionare il file delle modifiche del colore desiderate.

3 Fare clic su **Apri**.

Le modifiche del colore vengono applicate alla pagina corrente.

Applicare le modifiche del colore tramite una preimpostazione server

Se Fiery Server supporta questa funzione, è possibile salvare le modifiche del colore come preimpostazione server. Con una preimpostazione è possibile applicare le stesse modifiche del colore a un diverso lavoro in Fiery ImageViewer ed è anche possibile applicare la preimpostazione a un lavoro messo in attesa tramite la finestra in Command WorkStation senza utilizzare Fiery ImageViewer.

Nota: È anche possibile salvare le modifiche del lavoro in un file locale sul computer e applicarle a un diverso lavoro in ImageViewer.

Salvare le modifiche al colore come preimpostazione

1 Nell'area **Regolazione colore**, apportare le modifiche da salvare.

2 Procedere in uno dei seguenti modi:

- Per Fiery ImageViewer 4.7 e versioni successive: fare clic su **Salva con nome** nella barra degli strumenti.
- Per Fiery ImageViewer 4.6 e versioni precedenti: fare clic sulla scheda **Curve** e fare clic su **Preimpostazione** > **Salva con nome**.

3 Digitare un nome da assegnare alla preimpostazione e fare clic su **OK**.

La preimpostazione viene aggiunta all'elenco.

Nota: I colori sostitutivi sono disponibili conFiery ImageViewer 4.0 e versioni successive e sono salvati nella preimpostazione come correzione globale. I colori sostitutivi non possono essere utilizzati solo a livello di pagina.

Applicare le modifiche del colore tramite una preimpostazione in ImageViewer

1 Nell'area **Regolazione colore**, fare clic sulla scheda **Curve** e selezionare la preimpostazione dall'elenco **Preimpostazione**.

2 Fare clic su **File** > **Salva**.

La preimpostazione viene applicata al lavoro corrente.

Nota: La posizione immagine non è inclusa nella preimpostazione.

Applicare le modifiche del colore tramite una preimpostazione in Proprietà del lavoro

1 In Centro lavori di Command WorkStation, selezionare un lavoro messo in attesa e fare clic su **Azioni** > **Proprietà**.

2 Fare clic sulla scheda **Colore**, selezionare la preimpostazione nell'opzione **ImageViewer Curves** e fare clic su **OK**.

3 Mantenendo selezionato lo stesso lavoro, fare clic su **Azioni** > **Elaborazione e attesa**.

Le modifiche del colore della preimpostazione vengono applicate al lavoro elaborato.

Nota: Dopo l'elaborazione del lavoro, le modifiche del colore sono incorporate nel lavoro e non appaiono più come modifiche in ImageViewer.

Eliminazione di una preimpostazione

- Procedere in uno dei seguenti modi:
  - Per Fiery ImageViewer versione 4.7 e successive: fare clic sull'icona dell'ingranaggio nella barra degli strumenti per avviare la finestra **Gestione preimpostazioni personalizzata**.
    - Fare clic per selezionare una preimpostazione personalizzata oppure fare clic tenendo premuto Ctrl (Windows) o Cmd (macOS) per selezionare più preimpostazione personalizzate.
    - Fare clic su **Elimina**.
  - Per Fiery ImageViewer 4.6 e versioni precedenti: nel riquadro **Regolazione colore**, selezionare la preimpostazione dall'elenco **Preimpostazioni**.
    - Selezionare la preimpostazione personalizzata applicata all'immagine e fare clic su **Elimina**.
    - Fare clic su **Sì** per confermare.

La preimpostazione viene rimossa dall'elenco e dall'immagine.

Nota: Se si osservano curve incoerenti o difettose in Fiery ImageViewer e non si è in grado di eliminarle o se il menu Proprietà del lavoro non visualizza l'elenco completo delle curve preimpostate, è possibile risolvere il problema premendo ctrl+shift+D (su Windows) o cmd+shift+D (su MacOS) in Fiery ImageViewer. In questo modo, verranno eliminate tutte le curve problematiche e il server Fiery potrà visualizzare l'elenco completo delle preimpostazioni curva in Proprietà del lavoro.

Ridenominare una preimpostazione

- Per Fiery ImageViewer versione 4.7 e successive: fare clic sull'icona dell'ingranaggio nella barra degli strumenti per avviare la finestra **Gestione preimpostazioni personalizzata**.
  - Fare clic per selezionare una preimpostazione personalizzata oppure fare clic tenendo premuto Ctrl (Windows) o Cmd (macOS) per selezionare più preimpostazione personalizzate.
  - Fare clic su **Ridenomina**.
  - Digitare un nome da assegnare alla preimpostazione e fare clic su **OK**.

Applicare la curva di colore da un file Curve2/Curve3/Curve4

Per un lavoro a colori, è possibile importare una curva di risposta CMYK creata in CHROMiX Curve2, Curve3 o Curve4 (software di calibrazione G7) ed esportata come file di testo.

Il file può avere il formato standard o Delta.

1. Fare clic sulla scheda **Curve** nell'area **Regolazione colore**, quindi fare clic su **Modifica curva**.
2. Fare clic su **Importa curva**, individuare e selezionare il file contenente la curva e fare clic su **Apri**.

Applicare le modifiche della curva di risposta del grigio

Per un lavoro in bianco e nero, è possibile salvare la curva di risposta del grigio modificata in un file sul computer e applicare le stesse modifiche a un diverso lavoro in bianco e nero.
La curva di risposta del grigio viene applicata a tutte le pagine del lavoro.

Salvare la curva di risposta del grigio

1. Selezionare **File** > **Salva curva su file**.
2. Digitare un nome per il file.
3. Accedere al percorso dove si desidera salvare il file e salvarlo.

Importare la curva di risposta del grigio

Nota: Eventuali modifiche apportate al lavoro attivo vanno perse quando si importa una curva da un file.

1. Selezionare **File** > **Carica curva da file**.
2. Individuare e selezionare la curva di risposta del grigio desiderata.
3. Fare clic su **Apri**.

Gestire le pagine in Fiery ImageViewer

È possibile gestire le pagine all'interno dei documenti e tra i diversi documenti in Fiery ImageViewer.

Nel riquadro **Anteprime** in Fiery ImageViewer viene visualizzata una visualizzazione dell'anteprima di ogni superficie del foglio in un lavoro. È possibile utilizzare il riquadro **Anteprime** per gestire le pagine di un lavoro.

Riordinare le pagine dei documenti

È possibile trascinare le anteprime delle pagine nel riquadro **Anteprime** per riordinare le pagine di un documento in Fiery ImageViewer.

1 Per selezionare le pagine da spostare in un documento, eseguire una delle operazioni seguenti:

- Fare clic sull'anteprima di una pagina per selezionare una singola pagina.
- Fare clic tenendo premuto il tasto delle maiuscole per selezionare più pagine.
- Tenere premuto Ctrl (Windows) o cmd (macOS) per selezionare singole pagine.
- 06Premere **ctrl+A**(Windows) o **cmd+A**(macOS) per selezionare tutte le pagine.

2 Trascinare le anteprime della pagina nella nuova posizione nel riquadro **Anteprime**.

Nota: Il riordino delle pagine dei documenti non è supportato in Fiery ImageViewer per i lavori con dati variabili.

Eliminare pagine

È possibile utilizzare il riquadro **Anteprime** per eliminare pagine di un documento in Fiery ImageViewer.

1 Per selezionare le pagine da eliminare in un documento, eseguire una delle operazioni seguenti:

- Fare clic sull'anteprima di una pagina per selezionare una singola pagina.
- Fare clic tenendo premuto il tasto delle maiuscole per selezionare più pagine.
- Tenere premuto Ctrl (Windows) o cmd (macOS) per selezionare singole pagine.
- Premere **ctrl+A**(Windows) o **cmd+A**(macOS) per selezionare tutte le pagine.

2 Per eliminare le pagine selezionate, eseguire una delle operazioni seguenti:

- Fare clic con il pulsante destro del mouse sulle anteprime delle pagine selezionate e selezionare **Elimina**.
- Premere il tasto **Elimina**.
- Fare clic su **Modifica** > **Elimina**.
- Fare clic sull'icona **Elimina** () nella barra degli strumenti.

Nota: L'eliminazione delle pagine non è supportata in Fiery ImageViewer per i lavori con dati variabili.

Duplicare le pagine

È possibile utilizzare il riquadro **Anteprime** per duplicare pagine di un documento in Fiery ImageViewer.

1 Per selezionare le pagine da duplicare in un documento, eseguire una delle operazioni seguenti:

- Fare clic sull'anteprima di una pagina per selezionare una singola pagina.
- Fare clic tenendo premuto il tasto delle maiuscole per selezionare più pagine.

- Tenere premuto Ctrl (Windows) o cmd (macOS) per selezionare singole pagine.
- 06Premere **ctrl+A**(Windows) o **cmd+A**(macOS) per selezionare tutte le pagine.

2 Per duplicare le pagine selezionate, eseguire una delle operazioni seguenti:

- Fare clic con il pulsante destro del mouse sulle anteprime delle pagine selezionate e selezionare **Duplica**.
- Fare clic su **Modifica** > **Duplica**.
- Fare clic sull'icona **Duplica pagine** ( ) nella barra degli strumenti.

Nota: L'a duplicazione delle pagine non è supportata in Fiery ImageViewer per i lavori con dati variabili.

Spostare pagine tra documenti

È possibile utilizzare il riquadro **Anteprime** per spostare pagine tra documenti in Fiery ImageViewer.

1 Aprire due documenti in Fiery ImageViewer.

Nota: Entrambi i documenti devono utilizzare lo stesso spazio colore per spostare le pagine tra i documenti utilizzando Fiery ImageViewer.

2 Per selezionare le pagine da spostare da un documento, eseguire una delle operazioni seguenti:

- Fare clic sull'anteprima di una pagina per selezionare una singola pagina.
- Fare clic tenendo premuto il tasto delle maiuscole per selezionare più pagine.
- Tenere premuto Ctrl (Windows) o cmd (macOS) per selezionare singole pagine.
- 06Premere **ctrl+A**(Windows) o **cmd+A**(macOS) per selezionare tutte le pagine.

3 Trascinare le pagine selezionate da un riquadro **Anteprime** all'altro riquadro **Anteprime** di Fiery ImageViewer.

Nota: Lo spostamento delle pagine tra documenti non è supportato in Fiery ImageViewer per i lavori con dati variabili.

Stampare il lavoro con le modifiche

Dopo aver apportate le modifiche al lavoro, è possibile stamparlo.

Per un lavoro a colori, le pagine stampate contengono le informazioni sul colore composito delle separazioni selezionate nell'area **Separazioni**. Per ogni pagina del lavoro potrebbero essere abilitate separazioni diverse.

1 Per ciascuna pagina in un lavoro a colori, impostare nell'area **Separazioni** le separazioni da stampare.

2 Fare clic su **File** > **Salva**.

3 Fare clic su **File** > **Stampa**.

4 Selezionare un intervallo di pagine e fare clic su **Stampa**.

Stampare una prova

È possibile stampare una singola copia o una prova iterativa di un lavoro direttamente da Fiery ImageViewer per verificare il risultato. Una stampa di prova creerà una copia della pagina selezionata con le modifiche correnti e la invierà come nuovo lavoro direttamente alla coda di stampa. Il lavoro della prova di stampa verrà eliminato al termine della stampa.

- Per stampare una prova, selezionare l'icona **Stampa di prova** ( ) nella barra degli strumenti.

Esportare la prova colore a video in un PDF

Per un lavoro a colori, è possibile salvare una prova colore a video in formato PDF così da poterla visualizzare in un altro momento o luogo. Quando si esegue l'esportazione in un file PDF, è possibile selezionare un intervallo di pagine e la risoluzione.

Nota: La prova colore a video non visualizza gli effetti della calibrazione, che possono influire sul colore, e non mostra le modifiche di sostituzione del colore applicate nel lavoro.

La risoluzione della prova colore potrebbe essere diversa da quella del lavoro, poiché la prova a video non è destinata alla stampa.

1. Fare clic su **File** > **Esporta** > **Prova colore a video PDF**.
2. Specificare l'intervallo di pagine. Usare le virgole per separare i numeri di pagina o gli intervalli di pagine.
3. Selezionare la risoluzione desiderata.
4. Fare clic su **OK**.
5. Digitare un nome per il file. Il tipo di file è sempre PDF.
6. Accedere all'ubicazione dove si desidera che il file venga salvato e fare clic su **Salva**.

Esportare la prova colore a video in bianco e nero in un PDF

Per un lavoro in bianco e nero, è possibile salvare una prova colore a video in formato PDF così da poterla visualizzare in un altro momento o luogo. Quando si salva una prova colore a video in un file PDF, è possibile selezionare un intervallo di pagine e la risoluzione.

Nota: La prova colore a video non visualizza gli effetti della calibrazione, che possono influire sul colore, e non mostra le modifiche di sostituzione del colore applicate nel lavoro.

La risoluzione della prova colore potrebbe essere diversa da quella del lavoro, poiché la prova a video non è destinata alla stampa.

1. Fare clic su **File** > **Prova colore a video PDF**.
2. Specificare l'intervallo di pagine. Usare le virgole per separare i numeri di pagina o gli intervalli di pagine.
3. Selezionare la risoluzione desiderata.
4. Fare clic su **OK**.

5 Digitare un nome per il file. Il tipo di file è sempre PDF.

6 Accedere all'ubicazione dove si desidera che il file venga salvato e fare clic su **Salva**.

Confrontare il profilo del monitor con il profilo di destinazione

Per i lavori a colori, se sul computer è installato Fiery Color Profiler Suite, con Fiery Profile Inspector è possibile visualizzare un modello del gamut del profilo monitor utilizzato e confrontarlo con quello del profilo di destinazione specificato per il lavoro.

Questo confronto consente di ottenere una prova colore a video accurata, dando un'idea di come appare l'immagine visualizzata in Fiery ImageViewer rispetto al risultato di stampa.

Il Fiery server utilizza il profilo corrente per il monitor su cui è in esecuzione Fiery ImageViewer. Per ottenere risultati ottimali, utilizzare Fiery Color Profiler Suite il profilo del monitor.

Nota: (per Fiery ImageViewer 3.0) Se sul computer è installato Fiery Color Profiler Suite, facendo clic su **Crea profilo monitor** in Preferenze Fiery ImageViewer per creare un nuovo profilo monitor in Fiery Monitor Profiler.

- In Fiery ImageViewer, selezionare **Visualizza** > **Confronta il profilo monitor con il profilo di destinazione.**

Installare le modifiche correnti su Fiery Server

Per un Fiery Server che gestisce solo la stampa in bianco e nero, è possibile installare le modifiche della curva di risposta del grigio del lavoro corrente sul server. Dopo aver installato le modifiche della curva, le stesse regolazioni ai livelli di grigio vengono applicate a tutti i lavori che vengono elaborati successivamente.

Questa funzione può essere usata per applicare le stesse modifiche a più lavori.

⚠ATTENZIONE Se si installano le modifiche della curva su Fiery server e poi si decide di volerne installare un diverso set, è necessario ripristinare lo stato predefinito di fabbrica *prima* di creare le nuove modifiche della curva.

1 Selezionare **Server** > **Installa modifiche curva**.

2 Fare clic su **OK** per confermare.

Ripristinare la curva di risposta predefinita di fabbrica su Fiery server

Per un Fiery server che gestisce solo la stampa in bianco e nero, se si desidera annullare l'effetto dell'installazione delle modifiche della curva di risposta del grigio, è possibile ripristinare la curva di risposta predefinita di fabbrica. Dopo aver ripristinato la curva di risposta predefinita di fabbrica, ai lavori elaborati successivamente non vengono applicate le regolazioni dei livelli di grigio. I livelli di grigio sono elaborati in base al comportamento predefinito di Fiery server.

1 Selezionare **Server** > **Ripristina i valori di fabbrica**.

2 Fare clic su **OK** per confermare.

Imposta le preferenze di Fiery ImageViewer

Per i lavori a colori, è possibile impostare le preferenze di Fiery ImageViewer quali unità di misura e profilo del monitor.

La dimensione e la risoluzione dell'immagine sono visualizzate nella parte inferiore dello schermo.

1 Selezionare **Modifica** > **Preferenze** (Windows) o **ImageViewer** > **Preferenze** (MacOS).

2 Nella finestra **Preferenze** impostare una o più delle seguenti opzioni:

- **Unità di misura** - imposta l'unità di misura per visualizzare la dimensione e la risoluzione.
- **Impostazioni di visualizzazione separazione "trasparente"** : se il Fiery server supporta una separazione a vernice trasparente, oltre alle separazioni C, M, Y e K, usare questa impostazione per specificare **Colore maschera** e **Opacità** della separazione trasparente come mostrato in Fiery ImageViewer.
- **Selettore colore** - fare clic sul blocco colore per selezionare il colore del riquadro di selezione nell'area Navigatore.
- **Reimposta preferenze** – Reimposta le impostazioni delle preferenze di Fiery ImageViewer sui valori predefiniti.

Per usare il modo scuro, configurare un'impostazione in Imposta le preferenze di Command WorkStation alla pagina 30.

Modifiche da Fiery ImageViewer 3.0 a Fiery ImageViewer 4.0

Descrizione delle modifiche tra Fiery ImageViewer 3.0 e Fiery ImageViewer 4.0.

1 Fiery ImageViewer 4.0 si basa sull'architettura di rendering OpenGL. Per questo motivo, Fiery ImageViewer 4.0 richiede una GPU/scheda video che supporti OpenGL versione 3.2 o successiva. Se questo requisito non viene soddisfatto su macOS, viene avviato Fiery ImageViewer 3.0. È possibile controllare la versione di OpenGL utilizzando software di terze parti, ad esempio visualizzatore di estensione OpenGL.

- Per Windows - http://download.cnet.com/OpenGL-Extensions-Viewer/3001-18487_4-34442.html
- Per macOS - https://itunes.apple.com/in/app/opengl-extensions-viewer/id444052073?mt=

2 Su un computer Windows che non dispone di una scheda video o che dispone di una scheda video o di una GPU che non supporta OpenGL versione 3.2 o superiore, Fiery ImageViewer 4.0 si avvierà nella modalità di rendering software.

Nota: È possibile che si verifichi un rallentamento delle prestazioni quando si usa Fiery ImageViewer in modalità di rendering software. Tuttavia, è possibile utilizzare tutte le funzioni di Fiery ImageViewer 4.0.

3 Se si accede a un computer client Windows con un collegamento desktop remoto, Fiery ImageViewer 4.0 si avvia nella modalità di rendering software.

4 Fiery ImageViewer 4.0 può avere solo tre sessioni aperte alla volta.

5 Fiery ImageViewer 4.0 mostra il raster al centro della tela; Fiery ImageViewer 4.0 consente di visualizzare la panoramica dell'immagine centrata.

6 L'opzione **Profilo monitor** e le informazioni per scaricare Fiery Color Profiler Suite sono state rimosse dalla finestra **Preferenze**. Fiery ImageViewer 4.0 utilizza il profilo predefinito del sistema operativo per il monitor , incluso per più monitor.

7 La zona fuori fuoco nell'area **Navigatore** è ombreggiata.

8 L'opzione **Simulazione mezzitoni** non è supportata.

9 Lo strumento Lente di ingrandimento non è supportato.

Creazione booklet

Imposizione con Booklet Maker

Booklet Maker è una funzione di imposizione che consente di stampare più pagine di un lavoro in stile booklet senza ricorrere a programmi di imposizione più avanzati.

L' *imposizione* è un processo che consente di stampare più pagine su un singolo foglio di carta. Quando i fogli dopo l'imposizione vengono piegati insieme in segnature, le pagine sono disposte in ordine sequenziale o di lettura.

Booklet Maker è progettato per l'imposizione 2 pagine che esegue l'imposizione di quattro pagine singole di un documento su un singolo foglio che viene poi stampato in fronte-retro; due pagine del documento vengono stampate su ciascun lato di un singolo foglio di carta. È in grado di eseguire l'imposizione dei lavori creati da quasi tutte le applicazioni.

L'ordine in cui le pagine vengono disposte per l'imposizione dipende dal metodo di rilegatura selezionato.

È possibile accedere a Booklet Maker da Fiery Driver dalla finestra **Proprietà del lavoro** in Command WorkStation. È possibile utilizzare Booklet Maker in due modi:

- Utilizzando la procedura guidata di Booklet Maker - procedura consigliata per utenti inesperti
- Specificando le impostazioni nell'area principale di **Creazione booklet** - consigliato per utenti esperti.

Nota: Supporti misti con rilegatura senza cuciture 1 pagina non è supportato nel Fiery Driver. Per utilizzare questa funzione, è necessario inviare il lavoro all'elenco In coda di attesa in Command WorkStation.

Se la stampante è dotata di un'unità di finitura avanzata, ad esempio una brossuratrice, vedere *Stampa*, parte della documentazione per l'utente, per informazioni sulle altre opzioni disponibili.

Informazioni su Creazione booklet e Fiery Impose

Fiery Impose supporta le impostazioni per Booklet Maker. Da Fiery Impose è possibile aprire un lavoro con le impostazioni di Fiery Impose per visualizzare l'anteprima del layout di imposizione o per modificarlo ulteriormente, se necessario.

Fiery Impose converte e associa tutte le impostazioni di Booklet Maker a Fiery Impose. Quando un lavoro con le impostazioni di Booklet Maker è stato modificato in Fiery Impose, il lavoro non può più essere modificato in Booklet Maker. Fiery Impose offre più impostazioni rispetto a Booklet Maker e queste non possono essere riassociate.

Nota: Per utilizzare tutte le funzionalità di Fiery Impose, è necessario disporre di una licenza attiva per l'applicazione. In alternativa, Fiery Impose può essere utilizzato in modalità demo e in questo caso i lavori vengono salvati con una filigrana "Demo".

Per ulteriori informazioni su Fiery Impose, vedere *Guida di Fiery JobMaster-Fiery Impose-Fiery Compose*.

Accesso Booklet Maker

È possibile accedere a Booklet Maker dalla finestra **Proprietà del lavoro** Fiery Driver.

Accedere a Creazione di Booklet da Fiery Driver

È possibile accedere a Creazione di Booklet dalla scheda **Layout** nel Fiery Driver.

1. Nell'applicazione, selezionare **File** > **Stampa**, quindi selezionare il Fiery server dall'elenco delle stampanti.
   - Su Windows, fare clic su **Proprietà**.
   - Su macOS, selezionare **Caratteristiche Fiery**.
2. Procedere in uno dei seguenti modi:
   - Su Windows, selezionare la scheda **Stampa Fiery**.
   - Su MacOS, fare clic su **Proprietà in dettaglio** nell'area **Accesso rapido**.
3. Fare clic sulla scheda **Layout**, quindi selezionare l'opzione **Booklet**.

Accedere a Creazione di Booklet da Command WorkStation

È possibile accedere a Booklet Maker dalla finestra **Proprietà del lavoro** in Command WorkStation.

Prima di iniziare, importare un lavoro nella coda di **Attesa** in Command WorkStation.

1. Per aprire la finestra **Proprietà del lavoro**, eseguire una delle operazioni riportate di seguito:
   - Fare doppio clic sul lavoro di stampa nell'elenco **In coda di attesa** in **Centro lavori**.
   - Fare clic con il pulsante destro (Windows) o fare clic tenendo premuto Ctrl (Mac OS) sul lavoro nell'elenco **In coda di attesa** in **Centro lavori** e selezionare **Proprietà** dal menu che appare.
   - Selezionare un lavoro dall'elenco **In coda di attesa** in **Centro lavori** e selezionare **Proprietà** dal menu **Azioni**.
2. Selezionare la scheda **Layout** nella finestra **Proprietà del lavoro**.
3. Selezionare l'opzione **Booklet**.

Creare un booklet

È possibile creare un booklet nella finestra **Creazione di Booklet** oppure utilizzare la procedura guidata di Creazione di Booklet.

Quando si seleziona **Booklet** nella scheda **Layout** di **Proprietà del lavoro**, in Command WorkStation o in Fiery Driver, Creazione di Booklet visualizza in modo dinamico tutti i comandi disponibili per la creazione di un booklet. Per completare il processo, è possibile usare la finestra principale di **Booklet Maker** o la procedura guidata di Booklet Maker che visualizza le immagini per ciascun passo.

Creare un booklet nella finestra di Booklet Maker

È possibile creare un booklet scegliendo le opzioni nella finestra di **Booklet Maker**.

1. Selezionare la scheda **Layout** nella finestra **Proprietà del lavoro**.
2. Selezionare l'opzione **Booklet**.
3. Scegliere uno dei seguenti metodi di rilegatura **Tipo booklet**:
   - **A sella**
   - **Gruppi a sella**
   - **Senza cuciture**

   Nota: Se la stampante è dotata di un'unità di finitura avanzata, come ad esempio una brossuratrice, potrebbe essere disponibile l'opzione **Senza cuciture 1 pagina**.
4. Selezionare uno dei seguenti lati di rilegatura:
   - **Rilegatura lato sinistro**
   - **Rilegatura lato corto**
   - **Rilegatura lato destro**
5. Specificare un formato carta:
   - Selezionare tra Paper Catalog o Catalogo supporti (se Paper Catalog o Catalogo supporti sono supportati in Fiery server)
   - Creare un formato carta personalizzato.
   - Selezionare **Come formato documento**.
6. Selezionare **Riduci e adatta** per ridurre le pagine del documento, mantenendo le proporzioni del documento originale.
7. Selezionare le impostazioni di allineamento della pagina per determinare la posizione dell'immagine sulla pagina stessa.

   Per compensare lo scorrimento (disponibile per i booklet a sella e con gruppi a sella), selezionare l'impostazione adatta al tipo di supporto:
   - **Normale** - Selezionare questa opzione per i booklet costituiti da molte pagine.
   - **Spessa** - selezionare questa opzione per i booklet da stampare su carta spessa o pesante. È necessario specificare il supporto spesso o pesante desiderato in Fiery Driver o **Proprietà del lavoro** > **Supporti**.
8. Specificare le impostazioni per la copertina (disponibile per i booklet a sella).

   Nota: Per ulteriori informazioni, vedere Aggiungere una copertina alla pagina 414.
9. Fare clic su **OK** per salvare le impostazioni oppure selezionare l'impostazione **Stampa** per stampare o elaborare il lavoro.

Creare un booklet utilizzando la procedura guidata di Booklet Maker

La procedura guidata di Booklet Maker offre istruzioni passo passo per la creazione di un booklet.

1. Fare clic sulla scheda **Layout**, quindi selezionare l'opzione **Booklet**.
2. Fare clic su **Avvia procedura guidata**.
3. Usare i seguenti comandi per spostarsi nella procedura guidata:
   - Per passare da una finestra a quella successiva, fare clic su **Avanti**.
   - Per tornare alle finestre precedenti, fare clic su **Indietro**.
   - Per annullare le impostazioni e uscire da Booklet Maker, fare clic su **Annulla**.
4. Eseguire i passi nella procedura guidata.

   Nota: Se è stato selezionato **A sella** o **Gruppi a sella** per **Tipo booklet**, specificare le impostazioni e il contenuto per la copertina. Se è stato selezionato **Gruppi a sella**, specificare il numero di fogli in ciascuna sezione.
5. Visualizzare il riepilogo delle impostazioni.
6. Fare clic su **Fine** per salvare il booklet, **Indietro** per cambiare un'impostazione oppure **Annulla** per annullare il lavoro.

Tipo booklet

Per creare un booklet, selezionare l'opzione Tipo booklet e scegliere il metodo e il lato di rilegatura.

Il metodo di rilegatura definisce il modo di imposizione del lavoro. Il lato di rilegatura definisce la posizione del dorso, l'orientamento del layout e un'eventuale rotazione del contenuto delle pagine del booklet.

Metodi di rilegatura

Con Booklet Maker, è possibile impostare i seguenti metodi di rilegatura:

- Rilegatura a sella alla pagina 395
- Rilegatura Gruppi a sella alla pagina 396
- Senza cuciture alla pagina 397
- rilegatura Senza cuciture 1 pagina alla pagina 398

Se la stampante è dotata di un'unità di finitura avanzata, come ad esempio una brossuratrice, vedere il manuale *Stampa*, che fa parte della documentazione per l'utente, per informazioni sulle altre opzioni disponibili.

Lato di rilegatura

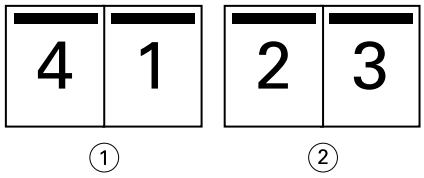
Booklet Maker prevede tre opzioni per il lato di rilegatura:

- **Rilegatura a sinistra** - utilizzato per le lingue che si leggono da sinistra verso destra. Il booklet si apre da destra verso sinistra.
- **Rilegatura lato corto** - utilizzato per calendari e documenti con orientamento orizzontale e apertura verso l'alto. Il booklet si apre verso l'alto.

  Se con la rilegatura lato corto (apertura verso l'alto) è compresa anche una copertina, l'esterno della copertina posteriore viene automaticamente ruotato di 180 gradi affinché abbia lo stesso l'orientamento della copertina anteriore.
- **Rilegatura lato destro** - utilizzato per le lingue che si leggono da destra verso sinistra. Il booklet si apre da sinistra verso destra.

Le seguenti illustrazioni mostrano l'imposizione su 2 pagine in relazione al lato di rilegatura:

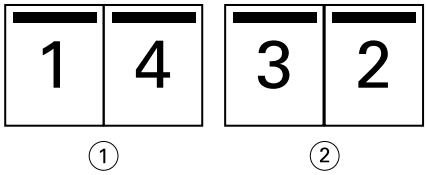
Figura 1: Rilegatura lato sinistro



1 Fronte

2 Indietro

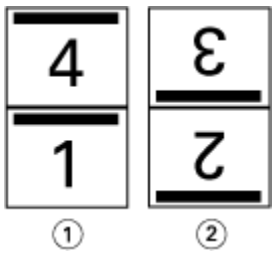
Figura 2: Rilegatura lato destro



1 Fronte

2 Indietro

Figura 3: Rilegatura lato corto



1 *Fronte*

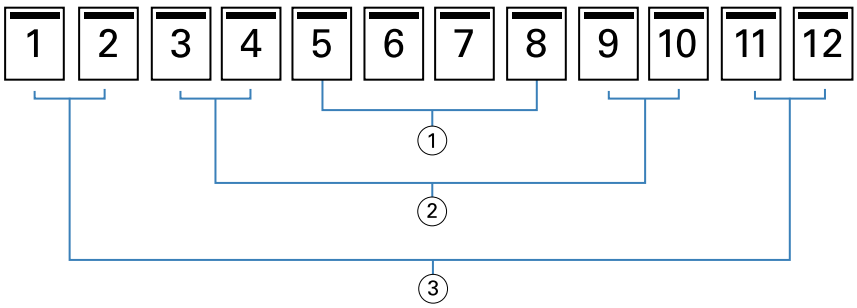
2 *Indietro*

Rilegatura a sella

La rilegatura a sella, anche detta rilegatura con cucitura a sella, rappresenta il metodo di rilegatura più semplice. Nella rilegatura a sella, le segnature vengono piegate insieme a formare un gruppo, quindi vengono cucite o graffate lungo la piega centrale o dorso. Nei booklet a sella, lo scorrimento è un fattore da considerare.

La rilegatura a sella comprende opzioni per l'inserimento di copertine prestampate inline.

La seguente illustrazione mostra le segnature di imposizione per un documento di 12 pagine impostato per la rilegatura a sella lato sinistro:

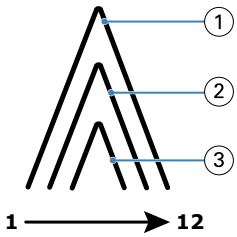


1 *Segnatura 3*

2 *Segnatura 2*

3 *Segnatura 1*

La seguente illustrazione mostra come vengono piegate in gruppo le segnature di un booklet a sella di 12 pagine:

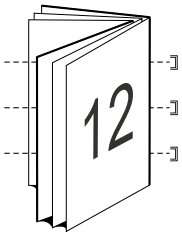


1 *Segnatura 1*

2 *Segnatura 2*

3 *Segnatura 3*

La seguente illustrazione mostra come vengono cucite o graffate le segnature lungo la linea di piegatura comune:

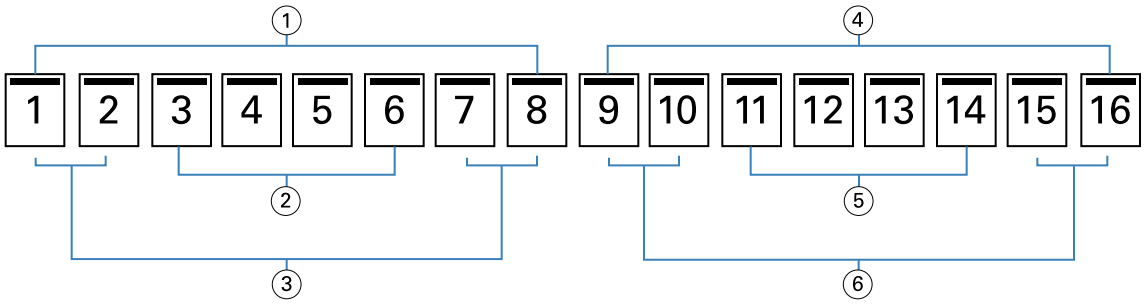


Rilegatura Gruppi a sella

La rilegatura Gruppi a sella combina uno o più booklet a sella (chiamati "sezioni") per formare un booklet più grande. Le sezioni vengono sovrapposte le une sulle altre lungo la linea di piegatura comune o dorso, per consentirne la cucitura o l'incollatura dopo la stampa. Nei booklet a sella, lo scorrimento è un fattore da considerare.

Usare l'opzione **Numero di fogli in una sezione (sella)** per specificare il numero di fogli di ciascuna sezione.

La seguente illustrazione mostra l'imposizione a sella con rilegatura lato sinistro di un documento di 16 pagine con due fogli (equivalente a otto pagine) per sezione:



1 *Sezione 1*

2 *Segnatura 2*

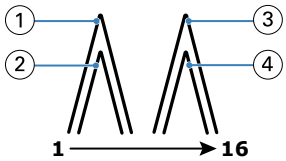
3 *Segnatura 1*

4 *Sezione 2*

5 *Segnatura 4*

6 *Segnatura 3*

La seguente illustrazione mostra come vengono piegate in gruppo le segnature di un booklet con rilegatura gruppi a sella di 16 pagine e come vengono raggruppate le sezioni. La Sezione 1 comprende le segnature 1 e 2; la Sezione 2 comprende le segnature 3 e 4:



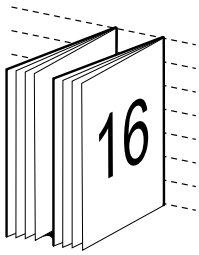
1 *Segnatura 1*

2 *Segnatura 2*

3 *Segnatura 3*

4 *Segnatura 4*

La seguente illustrazione mostra come vengono accoppiate le sezioni lungo la linea di piegatura comune per i booklet con gruppi a sella, rilegatura lato sinistro:

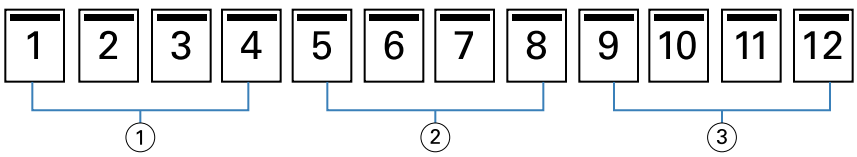


Senza cuciture

Nella rilegatura Senza cuciture, le segnature vengono piegate singolarmente e sovrapposte le une sulle altre lungo la linea di piegatura comune, che rappresenta il dorso del booklet.

Una *segnatura* è un foglio di stampa che viene piegato per formare le pagine di un booklet in ordine sequenziale. Ogni segnatura nel booklet viene piegata nello stesso modo. La rilegatura senza cuciture è più impegnativa (il dorso deve essere appiattito mediante fresatura prima di incollarlo alla copertina) e richiede in genere un margine interno più ampio. Nei booklet senza cuciture, lo scorrimento non è un fattore da considerare.

La seguente illustrazione mostra l'imposizione con rilegatura senza cuciture, lato sinistro, di un documento di 12 pagine:

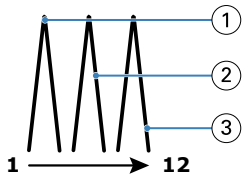


1 *Segnatura 1*

2 *Segnatura 2*

3 *Segnatura 3*

La seguente illustrazione mostra come vengono piegate singolarmente le segnature per la rilegatura senza cuciture e come vengono accoppiate lungo la linea di piegatura comune:

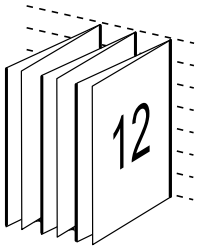


1 Segnatura 1

2 Segnatura 2

3 Segnatura 3

La seguente illustrazione mostra come vengono accoppiate le segnature lungo la linea di piegatura comune per i booklet con gruppi a sella, rilegatura lato sinistro:



rilegatura Senza cuciture 1 pagina

Il metodo di rilegatura senza cuciture 1 pagina stampa le singole pagine che sono sovrapposte, in modo che i bordi possano essere rifilati (se si desidera) e incollati, per poi applicarvi una copertina.

Per stampare un booklet con rilegatura senza cuciture 1 pagina, la stampante deve essere dotata di un'unità di finitura avanzata che supporti la rilegatura senza cuciture.

Se la stampante supporta la rilegatura senza cuciture 1 pagina, vedere il manuale *Stampa* che fa parte della documentazione per l'utente.

È possibile specificare le impostazioni per i Supporti misti in **Booklet Maker** per i metodi di rilegatura senza cuciture 1 pagina.

Formato carta per 2 pagine

Formato carta è il formato effettivo del foglio di carta (non piegato) su cui viene stampato il booklet.

Quando si seleziona un formato carta per il booklet, sono disponibili diverse opzioni:

- Selezionare il formato dall'elenco dei formati disponibili.
- Selezionare tra Paper Catalog o Catalogo supporti (se Paper Catalog o Catalogo supporti sono supportati in Fiery server)
- Creare un formato carta personalizzato
- Selezionare **Come formato documento**

Formati pagina personalizzati

Booklet Maker supporta i formati pagina personalizzati per le pagine del corpo e per le pagine delle copertine del booklet. Anche quando si accede a Booklet Maker dal Fiery Driver, è possibile creare un formato documento personalizzato. I formati pagina minimo e massimo dipendono dalle funzionalità della stampante e delle unità di finitura.

Per informazioni sui formati personalizzati utilizzabili sulla stampante, vedere il manuale *Stampa*.

Formato documento

Formato documento si riferisce al formato di ciascuna pagina del documento originale ed è definito nella finestra Stampa (o Imposta pagina) dell'applicazione utilizzata. Nella preparazione del booklet, potrebbe essere utile pensare al formato documento in termini di input digitale (il formato pagina definito nel documento originale) e al formato carta in termini di output fisico (le dimensioni del foglio di carta effettivo caricato nel cassetto della stampante).

Nota: Il formato definito nel menu di formattazione dell'applicazione utilizzata potrebbe differire da quello definito nella finestra Stampa (o Imposta pagina). Il formato rilevante per Booklet Maker viene impostato nella finestra di impostazione della stampante (o Imposta pagina) dell'applicazione.

Lato di alimentazione

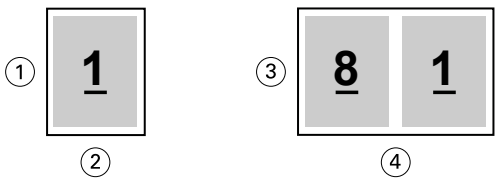
Il lato di alimentazione corrisponde al lato della carta che entra per primo nella stampante. La direzione di alimentazione (lato corto o lato lungo) è associata ad alcuni formati carta.

Quando si seleziona un formato documento in Stampa (o Imposta pagina), non è necessario considerare il lato di alimentazione associato al formato carta selezionato in quanto l'unità di finitura potrebbe comunque richiedere l'inserimento della carta secondo una certa direzione di alimentazione. In Booklet Maker, i formati carta con una direzione di alimentazione non consentita dall'unità di finitura appaiono ombreggiati nell'elenco dei formati disponibili.

Come formato documento

Selezionare questa opzione per mantenere il formato pagina uguale a quello del documento originale. È necessario selezionare un formato carta che sia almeno il doppio di quello della pagina del documento.

Ad esempio, un documento di 8,5x11 pollici deve essere stampato su un foglio di carta di 11x17 pollici. Il formato documento (input) è mostrato a sinistra, il formato carta (output) è mostrato a destra nella seguente illustrazione:



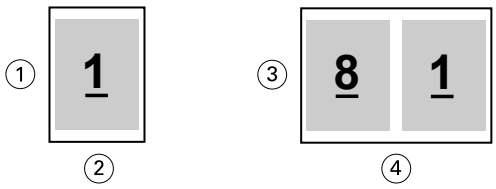
1 11 pollici

2 8,5 pollici

3 11 pollici

4 17 pollici

In alternativa , un documento formato A4 (297x210 mm) deve essere stampato su carta formato A3 (297x420 mm). Il formato documento (input) è mostrato a sinistra, il formato carta (output) è mostrato a destra nella seguente illustrazione:



1 297 mm

2 210 mm

3 297 mm

4 420 mm

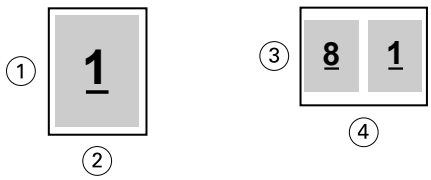
Nota: Questi esempi illustrano i formati carta della stessa serie (da A4 a A3) o standard (da Lettera a Tabloid). Booklet Maker può anche eseguire l'imposizione da una serie all'altra (ad esempio, da A4 a Lettera). Per ulteriori informazioni, vedere Allineamento pagine alla pagina 405.

Ridurre la pagina del documento in base al formato carta selezionato

È possibile ridurre le pagine del documento in base a un particolare formato carta, selezionando il formato desiderato dal menu **Formato carta**.

Booklet Maker riduce automaticamente le pagine del documento in base al formato carta selezionato, rispettando le proporzioni del documento originale.

Ad esempio, se il formato del documento è 8,5 x 11 pollici e si seleziona 8,5 x 11 pollici dal menu **Formato carta** per l'imposizione 2 pagine, le pagine del documento vengono ridotte su due pagine affiancate di formato 5,5 x 8,5 pollici. L'illustrazione seguente mostra il formato del documento (input) a sinistra e il formato carta (output) a destra:



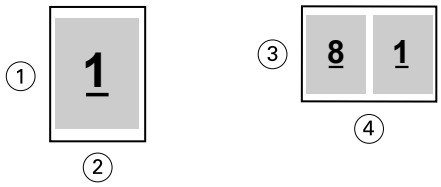
1 11 pollici

2 8,5 pollici

3 8,5 pollici

4 11 pollici

Se il formato del documento è A4 (297x210 mm) e si seleziona A4 dal menu **Formato carta**, le pagine del documento vengono ridotte su due pagine affiancate di formato 210x148,5 mm. L'illustrazione seguente mostra il formato del documento (input) a sinistra e il formato carta (output) a destra:



1 297 mm

2 210 mm

3 210 mm

4 297 mm

Nota: L'opzione **Riduci e adatta** consente solo di ridurre il formato pagina del documento, **Adatta al formato** non ingrandisce né amplia l'area. Per ulteriori informazioni, vedere Opzione Riduci e adatta alla pagina 401.

Opzione Riduci e adatta

Per impostazione predefinita, Booklet Maker riduce le pagine del documento in base al formato carta selezionato, pur mantenendo le proporzioni del documento originale.

In base al formato documento e al formato carta selezionato, Booklet Maker applica automaticamente un fattore di scala al lavoro nel modo seguente:

Formato documento in rapporto al formato carta	Fattore ridimensionamento
Se il formato documento è minore o uguale (<) alla metà del formato carta	100%
Se il formato documento è maggiore (>) della metà del formato carta	**Adatta al formato**

Nota: L'opzione **Riduci e adatta** consente solo di ridurre il formato pagina del documento, **Adatta al formato** non ingrandisce né amplia l'area.

Il menu **Riduci e adatta** contiene le seguenti impostazioni:

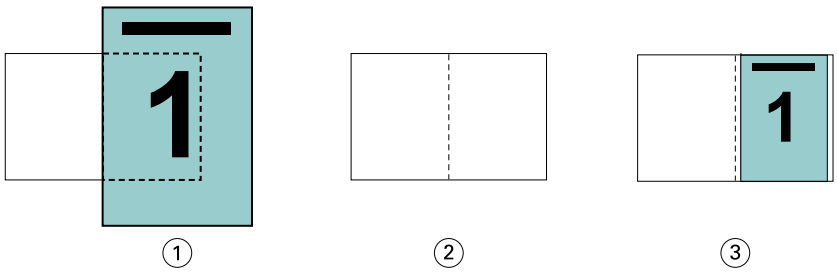
- **Formato foglio** (predefinito) - razionalizza al massimo l'uso del formato foglio riducendo il contenuto (immagine) in base al formato del foglio.
- **Area stampabile** - riduce il contenuto (immagine) adattandolo all'area stampabile del foglio.
- **No** - non riduce il contenuto.

Impostazioni Formato foglio

Booklet Maker riduce automaticamente le pagine del documento per adattarle alla metà del formato carta selezionato, razionalizzando al massimo l'uso del formato foglio. Questo potrebbe causare un troncamento del contenuto, perché le proporzioni sono vincolate a mantenere il rapporto del documento originale.

Nell'esempio seguente, quando si applica Adatta al formato foglio, i lati superiore e inferiore della pagina si estendono ai bordi del foglio, mentre sui lati destro e sinistro, vengono creati i margini.

Ad esempio, un documento di 13x19 pollici viene ridotto fino a farlo entrare su metà di un foglio di carta di 11x17 pollici (metà = 8,5x11 pollici):



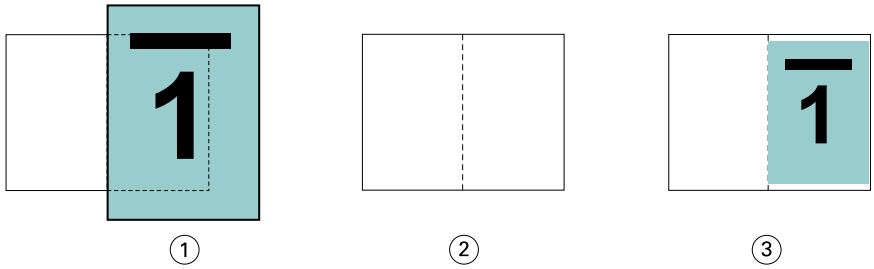
1 *Formato documento - 13x9 pollici*

2 *Formato carta - formato carta 11x17 pollici (metà = 8,5x11 pollici)*

3 *Risultato - il documento 13x19 pollici viene ridotto alla metà del formato carta (8,5x11 pollici)*

Booklet Maker può eseguire l'imposizione di formati diversi o non standard.

Ad esempio, un documento formato A4 viene ridotto fino a farlo entrare su metà di un foglio di carta formato Lettera, che equivale a 5,5x8,5 pollici (metà di un foglio di carta formato 8,5x11 pollici o Lettera):



1 *Formato documento - A4 (210x297 mm)*

2 *Formato carta - formato carta 8,5x11 pollici (metà = 5,5x8,5 pollici)*

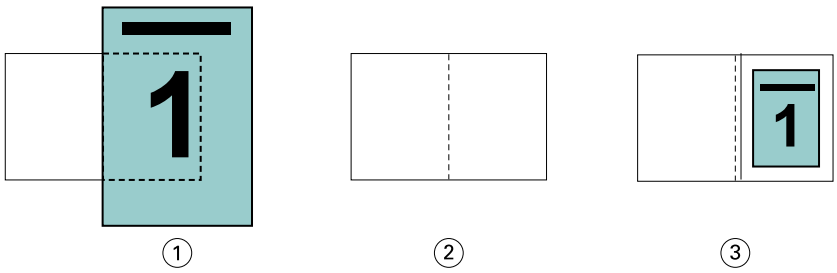
3 *Risultato - documento A4 ridotto in base a metà del formato carta (5,5x8,5 pollici)*

Impostazione Area stampabile

Booklet Maker riduce automaticamente il contenuto per adattarlo all'area stampabile del foglio.

Negli esempi seguenti, vengono creati i margini su tutti i lati dell'immagine in modo che possa essere stampata entro l'area stampabile del foglio. Poiché le proporzioni sono vincolate per mantenere il rapporto dell'immagine originale, il risultato è che i margini sui lati superiore e inferiore saranno più ampi di quelli sui lati destro e sinistro.

Ad esempio, un documento di 13x19 pollici viene ridotto fino a farlo entrare su metà di un foglio di carta di 11x17 pollici (metà = 8,5x11 pollici):



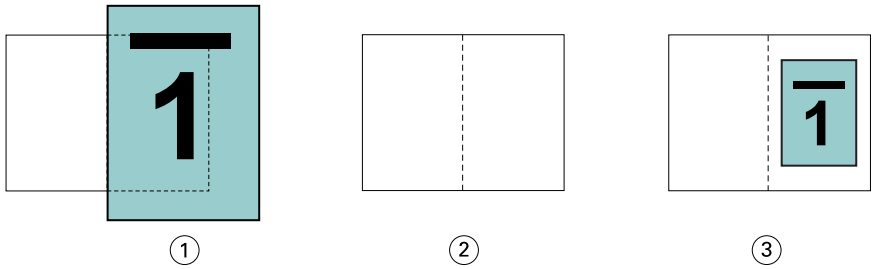
1 *Formato documento - 13x9 pollici*

2 *Formato carta - formato carta 11x17 pollici (metà = 8,5x11 pollici)*

3 *Risultato - il documento 13x19 pollici viene ridotto alla metà del formato carta (8,5x11 pollici)*

L'esempio seguente mostra formati diversi o non standard per l'opzione **Adatta al formato** > **Area stampabile**.

Un documento formato A4 viene ridotto fino a farlo entrare su metà di un foglio di carta formato Lettera, che equivale a 5,5x8,5 pollici (metà di un foglio di carta formato 8,5x11 pollici o Lettera):



1 *Formato documento - A4 (210x297 mm)*

2 *Formato carta - formato carta 8,5x11 pollici (metà = 5,5x8,5 pollici)*

3 *Risultato - documento A4 ridotto in base a metà del formato carta (5,5x8,5 pollici)*

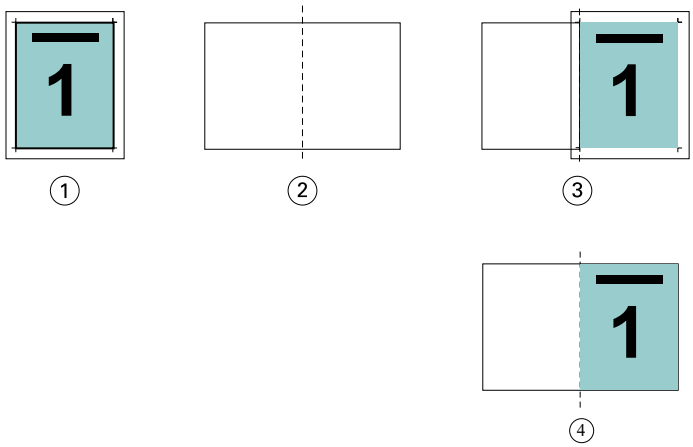
Impostazione No

Se l'opzione **Riduci e adatta** è impostata su **No**, le pagine del documento verranno stampate al 100%. Il contenuto che si estende oltre la metà del formato carta selezionato viene troncato.

In alcuni casi, il ritaglio potrebbe essere intenzionale. Ad esempio, se il documento comprende segni di stampa che estendono il formato documento oltre la metà del formato carta, sarà necessario disattivare l'opzione **Adatta al formato** in modo che il contenuto venga stampato al 100%. In caso contrario, l'intera pagina (compresi i segni di stampa) verrà ridotta per essere adattata al formato carta specificato.

Analogamente, se si imposta un formato documento più grande della metà del formato carta per stampare con margini al vivo, deselezionare **Adatta al formato** per stampare il contenuto al 100%.

La seguente illustrazione mostra l'area di una pagina di 8,5 x 11 pollici (contenuto desiderato) con i segni di stampa che estendono il formato pagina del documento a 10,2 x 12,5 pollici. Con l'opzione **Riduci e adatta** su **No**, il contenuto della pagina viene stampato al 100% per farlo entrare su metà del formato carta:



1 *Formato documento - 10.2x12,7 pollici Contenuto desiderato: 8,5x11 pollici*

2 *Formato carta - formato carta 11x17 pollici (metà = 8,5x11 pollici)*

3 *Prima del ritaglio*

4 *Risultato - il contenuto desiderato (8,5x11 pollici) viene stampato al 100%*

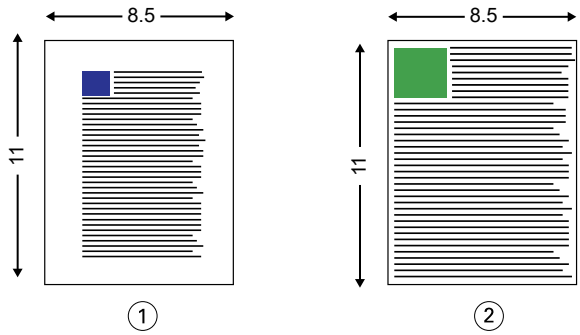
Impostazioni Formato foglio e Area stampabile

Quando si ridimensionano le pagine del documento, è possibile selezionare le impostazioni **Formato foglio** o **Area stampabile** quando si utilizza l'opzione **Riduci e adatta**.

L'impostazione **Formato foglio** razionalizza l'uso del formato carta durante il calcolo del fattore di scala. Tuttavia, a causa del layout del contenuto del documento originale, il fattore di scala potrebbe non produrre il risultato desiderato. Il contenuto potrebbe essere troncato.

L'impostazione **Area stampabile** utilizza l'area stampabile del formato carta, impedendo così il troncamento del contenuto. Tuttavia, il contenuto del documento verrà ridotto in misura maggiore che con l'impostazione **Formato foglio**.

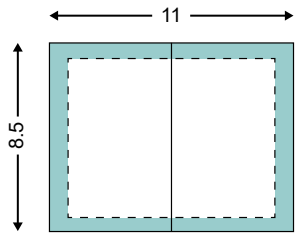
Le illustrazioni seguenti mostrano due documenti, entrambi con lo stesso formato pagina, ma con diversi layout.



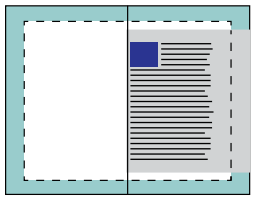
1 *Documento originale con ampi margini su tutti e quattro i lati*

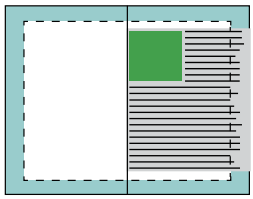
2 *Documento originale con il contenuto che si estende quasi fino a tutti e quattro i lati*

Le seguenti illustrazioni mostrano il foglio con l'area stampabile visualizzata in bianco:

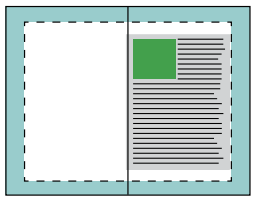


Le seguenti illustrazioni mostrano l'effetto della selezione dell'opzione **Adatta al formato** > **Formato foglio**. Sebbene il documento con ampi margini si adatti perfettamente all'area stampabile, il documento con margini ristretti subirà il troncamento del contenuto quando verrà sottoposto a imposizione e stampato.





Le seguenti illustrazioni mostrano quello che succede quando si seleziona **Riduci e adatta** > **Area** stampabile per il documento con i margini ristretti. Tutto il contenuto verrà stampato, ma si avranno margini più ampi (più spazio bianco) sui lati superiore e inferiore.



Allineamento pagine

Allineamento pagine sposta l'intero contenuto della pagina non cambia il layout delle pagine definito nel documento originale. Il contenuto della pagina è definito come l'area stampabile più i margini.

È possibile utilizzare le seguenti opzioni per posizionare la posizione del contenuto della pagina:

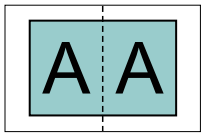
- **Allinea pagine** - allinea il contenuto al dorso o al centro della pagina.
- **Aumenta margine interno di** - aggiunge altro spazio (margini interni) per la rilegatura.
- **Compensa scorrimento** - compensa lo spostamento del contenuto che si verifica nei booklet a sella o con gruppi a sella.

Nota: L'allineamento delle pagine non influisce sul fattore di scala. Quando l'opzione **Riduci e adatta** è impostata su **No**, il documento viene troncato se si estende oltre il bordo della carta. È possibile usare le opzioni di allineamento e centratura della pagina e dei margini interni per definire la posizione del contenuto delle pagine.

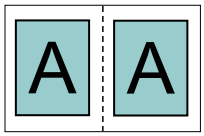
Allinea pagine

L'opzione **Allinea pagine** definisce la posizione iniziale del contenuto della pagina (**Al centro** o **Al dorso**), che può essere ulteriormente regolato aumentando il valore del margine interno.

- Selezionare **Booklet** sulla scheda **Layout** di **Proprietà del lavoro** e seguire le istruzioni per impostare l'opzione **Allinea pagine**.
  - **Al dorso** (impostazione predefinita) allinea il contenuto delle pagine al dorso, al centro del foglio dove è piegato il documento.



  - **Al centro** posiziona il contenuto delle pagine al centro della metà del formato foglio.

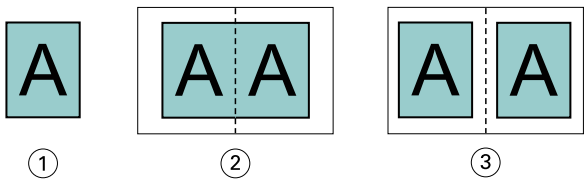


Allineamento delle pagine con l'opzione Riduci e adatta

Le pagine possono essere allineate con l'opzione **Riduci e adatta** attivata o **disattivata**.

Allineamento delle pagine con Riduci e adatta selezionata

La seguente figura illustra l'allineamento delle pagine quando il formato documento è minore (<) della metà del formato carta:

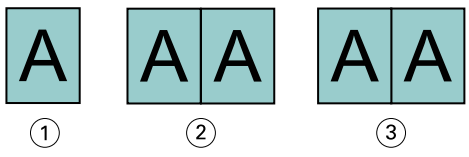


1 *Formato documento < della metà del formato carta*

2 *Pagine allineate al dorso*

3 *Pagine allineate al centro*

La seguente figura illustra l'allineamento delle pagine quando il formato documento è uguale alla metà del formato carta e non è percepibile alcuna differenza visiva:



1 *Formato documento = alla metà del formato carta*

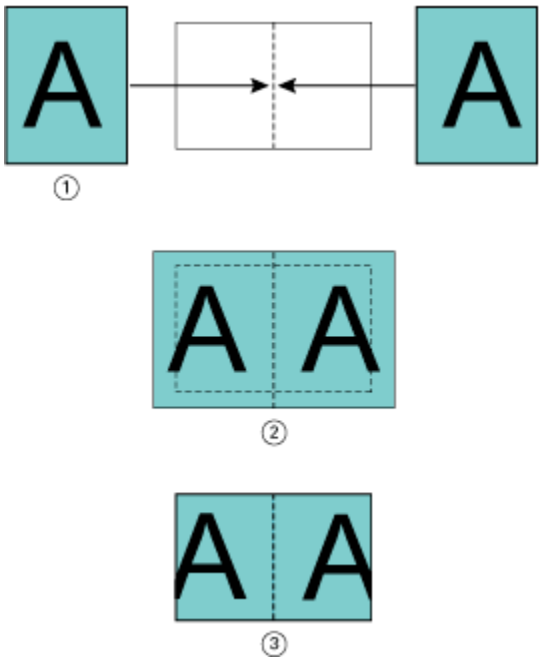
2 *Pagine allineate al dorso*

3 *Pagine allineate al centro*

Nota: Quando il formato documento è maggiore della metà del formato carta e l'opzione **Riduci e adatta** è selezionata, il risultato di stampa finale dipende dalle proporzioni del documento originale.

Allineamento delle pagine con Adatta al formato deselezionata

La seguente figura mostra l'allineamento delle pagine **Al dorso** quando il formato documento è maggiore (>) della metà del formato carta e l'opzione **Riduci e adatta** è **deselezionata**:

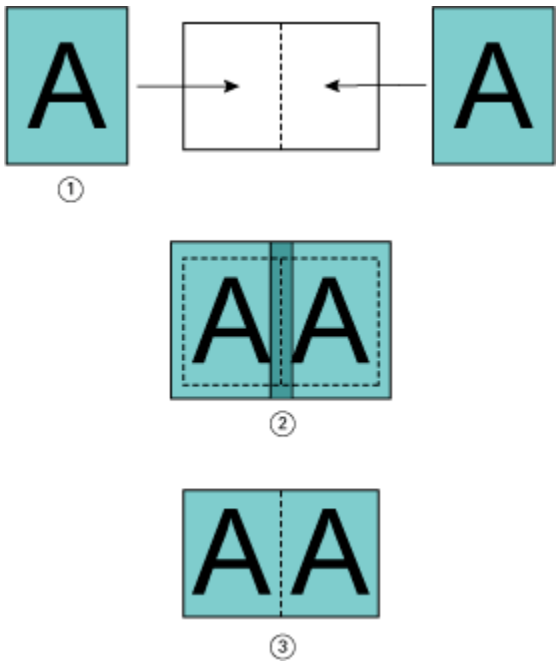


1 *Formato documento > della metà del formato carta*

2 *Pagine allineate al dorso, **Adatta al formato** è **deselezionato***

3 *Risultato di stampa finale*

La seguente figura mostra l'allineamento **delle pagine Al centro** quando il formato documento è maggiore (>) della metà del formato carta e l'opzione **Adatta** al formato è **deselezionata:**



1 *Formato documento > della metà del formato carta*

2 *Pagine allineate al centro,* ***Adatta al formato*** *è* ***deselezionato***

3 *Risultato di stampa finale*

Allineamento pagine e margini interni

Il margine interno è un margine aggiuntivo che consente di lasciare uno spazio sufficiente per la rilegatura o altri allestimenti post-stampa.

L'opzione **Allinea pagine** definisce la posizione iniziale del contenuto della pagina (**Al centro** o **Al dorso**), che può essere ulteriormente regolato aumentando il valore del margine interno. **Aumenta margine interno di** - imposta la distanza (in millimetri o pollici) tra le pagine affiancate del booklet.

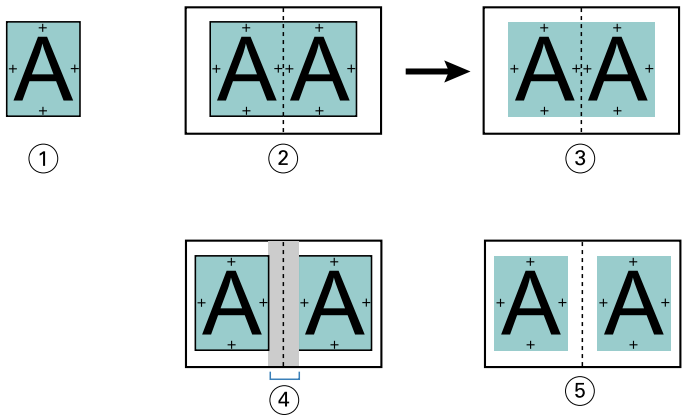
Nota: Il valore specificato per il margine interno non cambia i margini della pagina o il layout definito nel documento originale. Il margine interno è un margine aggiuntivo che consente di lasciare uno spazio sufficiente per la rilegatura.

Per informazioni sulla gamma di valori per il margine interno consentiti dalla stampante, vedere *Stampa*.

Allineamento al dorso con margine interno

Quando le pagine sono allineate al dorso, la distanza del contenuto delle pagine dal dorso è uguale alla metà del valore del margine interno.

Le seguenti illustrazioni mostrano l'allineamento iniziale **al dorso**, il risultato di stampa finale senza margine interno e il risultato di stampa con l'aggiunta del margine interno:



1 *Formato documento < della metà del formato carta*

2 *Allineamento al dorso con margine interno*

3 *Risultato di stampa finale dell'illustrazione 2*

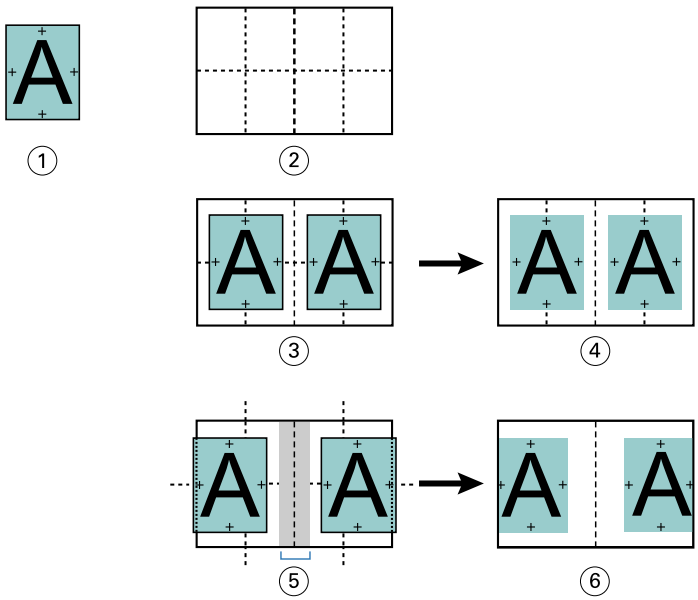
4 *Allineamento al dorso con margine interno*

5 *Risultato di stampa finale dell'illustrazione 4*

Allineamento al centro con margine interno

Quando le pagine sono allineate al centro, la distanza dal dorso è uguale alla metà del valore del margine interno, più il valore di offset iniziale dell'allineamento delle pagine al centro.

Le seguenti illustrazioni mostrano l'allineamento iniziale **al centro**, il risultato di stampa finale senza margine interno e il risultato di stampa con l'aggiunta del margine interno:



1 *Formato documento < della metà del formato carta*

2 *Formato carta*

3 *Allineamento al dorso con margine interno*

4 *Risultato di stampa finale dell'illustrazione 3*

5 *Allineamento al centro con margine interno*

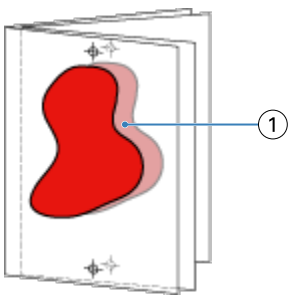
6 *Risultato di stampa finale dell'illustrazione 5*

Nota: Aumentando il margine interno, il contenuto delle pagine potrebbe essere troncato se fuoriesce dal bordo del foglio o dall'area stampabile della carta.

Compensa scorrimento

Lo scorrimento si verifica nei booklet con rilegatura a sella o gruppi a sella, stampati su supporti pesanti o contenenti molte pagine. Usare **Compensa scorrimento** per contrastare l'effetto di scorrimento.

Piegando i fogli per creare le segnature (fogli piegati che formano le pagine di un booklet), ogni piega induce un piccolo spostamento incrementale del contenuto delle pagine. Il risultato è che i margini esterni saranno più stretti in corrispondenza del centro del booklet quando questo viene rifilato. Il contenuto della pagina potrebbe essere troncato oppure stampato troppo vicino al bordo esterno.



1 *Scorrimento*

Supporti misti con rilegatura senza cuciture 1 pagina

È possibile specificare le impostazioni di Supporti misti in Booklet Maker nella finestra **Proprietà del lavoro** solo per i lavori con rilegatura senza cuciture 1 pagina. La nuova funzione ottimizzata di Supporti misti integra una finestra Supporti misti e un visualizzatore nella finestra Booklet Maker.

Nota: Supporti misti con rilegatura senza cuciture 1 pagina non è supportato nel Fiery Driver. Per utilizzare questa funzione, è necessario inviare il lavoro alla coda **Attesa** in Command WorkStation.

L'applicazione di visualizzazione di Supporti misti mostra l'impaginazione effettiva del prodotto finale, offrendo la rappresentazione in tempo reale delle selezioni effettuate nella finestra Supporti misti. Il layout dei lavori può essere visualizzato come pagine o come fogli.

In Supporti misti per la rilegatura Senza cuciture 1 pagina di Booklet Maker, è possibile specificare:

- Inizio capitolo - quando è impostato un inizio capitolo in un lavoro fronte-retro, vengono inserite delle pagine bianche intenzionali.
- Intervalli pagine e supporti per gli intervalli pagine.
- Inserti vuoti e supporti per gli inserti - gli inserti vuoti specificati dall'utente sono inserti lasciati intenzionalmente vuoti. Le pagine intenzionali e non intenzionali hanno designazioni diverse nel visualizzatore di Supporti misti.

Nota: Le impostazioni per l'inserimento dei separatori e la definizione delle copertine non possono essere specificate in Supporti misti di Booklet Maker.

Quando Supporti misti è usato in Booklet Maker, è disabilitato nella scheda **Supporti**. Le selezioni eseguite in Booklet Maker verranno visualizzate nella scheda **Supporti** e in Fiery Compose.

Specificare le impostazioni di Supporti misti in Booklet Maker

Il visualizzatore di Supporti misti appare quando si seleziona la rilegatura senza cuciture 1 pagina come tipo booklet.

Non tutte le stampanti supportano la rilegatura senza cuciture 1 pagina. Se la rilegatura senza cuciture 1 pagina non è supportata, l'opzione non è visualizzata nel menu **Tipo booklet**

1. Selezionare il lavoro in Command WorkStation **Centro lavori** e aprire la finestra **Proprietà del lavoro**.
2. Selezionare **Booklet** dalla scheda **Layout**.
3. Selezionare **Senza cuciture 1 pagina** per **Tipo booklet**.
4. Selezionare il lato di Bordo legatura:
5. Specificare **Formato carta corpo** e **Formato carta copertina**.

   Nota: Definisci copertina non è disponibile come scelta di Supporti misti in Booklet Maker. Le definizioni delle copertine sono create con le opzioni standard di Booklet Maker.
6. Specificare le impostazioni per le copertine e altre eventuali impostazioni desiderate.

7 Scorrere verso il basso il visualizzatore di **Supporti misti** e specificare le impostazioni con i seguenti comandi:

- **Scheda Pagine** - fare clic per visualizzare il layout del booklet organizzato per pagine e per mostrare la relazione con i fogli.
- **Scheda Fogli** - fare clic per visualizzare il layout del booklet organizzato per fogli e per mostrare la relazione con le pagine.
- **Campo Inizio pagina capitoli** - digitare i numeri di pagina da designare come inizi di capitolo, divisi da virgole. Le pagine di inizio dei capitoli sono designate nel visualizzatore. Le pagine bianche intenzionali vengono inserite all'occorrenza. L'illustrazione seguente mostra il contrassegno di inizio capitolo e la pagina bianca intenzionale inserita dopo la pagina 10.



- **Nuovo intervallo pagine** - fare clic sull'icona o sul pulsante per digitare i numeri di pagina e applicare poi le impostazioni dei supporti all'intervallo di pagine specificato.



- **Nuovo inserto** - fare clic sull'icona o sul pulsante per inserire una pagina bianca nel punto specifico e applicare le impostazioni dei supporti.



- **Modifica** - fare clic sull'icona o sul pulsante per modificare le impostazioni dei supporti per Intervallo pagine o nuovo inserto.



- **Elimina** - fare clic sull'icona o sul pulsante per eliminare le impostazioni dei supporti per Intervallo pagine o nuovo inserto.



Per informazioni sulle impostazioni dei supporti valide per il Fiery server, vedere *Stampa* e *Programmi di utilità* nella documentazione per l'utente.

Navigare tra i lavori in Supporti misti

Il visualizzatore di **Supporti misti** appare quando si seleziona la rilegatura senza cuciture 1 pagina come tipo booklet.

- Nel visualizzatore di **Supporti misti** spostarsi nel documento nei seguenti modi:
  - Barre di scorrimento
  - Frecce di navigazione - fare clic sulle frecce interne per andare indietro o avanti alla pagina adiacente nella sequenza. Fare clic sulle frecce esterne per andare all'inizio o alla fine del documento. Il campo di testo

visualizza l'azione. Immettere un numero di pagina nel campo per andare a tale pagina. Le frecce sono disabilitate se non è possibile la navigazione. Se si aggiungono inserti vuoti, un altro set di frecce di navigazione viene visualizzato, consentendo di scorrere da un inserto vuoto al successivo.



Visualizzare il layout di un lavoro come pagine

È possibile scegliere di visualizzare il lavoro in pagine o in fogli. Le pagine e i fogli del documento sono allineati in modo che si possa vedere quali pagine vengono stampate sui fogli.

- Per visualizzare un lavoro in pagine, fare clic sulla scheda **Pagine** nella parte superiore del visualizzatore.



La figura mostra il lavoro visualizzato in pagine. Il numero dopo **Pagine** sulla scheda indica il numero delle pagine del documento, che sono rappresentate dalle anteprime nella fila superiore. Le pagine sono presentate in ordine lineare, che corrisponde all'ordine di lettura logico del documento di origine.

La seconda file mostra come verranno ordinati i fogli sulla stampante. Il contenuto della copertina anteriore, che in questo esempio comprende le prime due pagine del documento, è visualizzato in ordine di lettura all'inizio. È possibile utilizzare la barra di scorrimento o altri comandi di navigazione per visualizzare il contenuto della copertina posteriore alla fine del lavoro.

Visualizzare il layout di un lavoro come fogli

Quando si visualizza il lavoro in fogli, è in primo piano l'ordine dei fogli.

- Per visualizzare un lavoro in fogli, fare clic sulla scheda **Fogli** nella parte superiore del visualizzatore.



Le anteprime nella fila superiore rappresentano l'effettivo ordine di stampa sulla stampante. La seconda fila mostra quali pagine verranno stampate sui fogli. Ad esempio, nella figura seguente, il foglio della copertina comprende il

contenuto delle prime due pagine del documento come la copertina anteriore, il contenuto della terzultima pagina come dorso e il contenuto delle ultime due pagine del documento come copertina posteriore.

Nota: La copertina viene sempre visualizzata per prima, anche se viene stampata come ultimo foglio su alcune stampanti.

Restrizioni per i supporti misti con Booklet Maker

In Supporti misti, per i lavori con rilegatura Senza cuciture 1 pagina non è disponibile quanto segue.

- Inserimento di pagine prima, tra o dopo le pagine del documento il cui contenuto è assegnato alla copertina.
- Inserimento di eventuali pagine al di fuori del libro rilegato finito.
- Inserimento di pagine per dividere fisicamente la copertina.
- Specifica di supporti di formati diversi in un unico lavoro. La selezione del formato del supporto per **Nuovo intervallo pagine** e **Nuovo inserto** è limitata allo stesso formato della segnatura del corpo.

Nota: Le stampanti che supportano l'inserimento di pagine con piega a Z e piegatura a metà consentono l'uso di formati che sono il doppio della segnatura del corpo.

Aggiungere una copertina

In Booklet Maker, è possibile aggiungere una copertina ai booklet A sella e specificare il supporto per la copertina.

Solo per la rilegatura A sella, Booklet Maker offre due opzioni per la copertina, prestampata o inline, per cui è possibile specificare il supporto da utilizzare. Per un copertina inline, è possibile specificare altre opzioni. Se la stampante è dotata di un'unità di finitura avanzata, ad esempio una brossuratrice, vedere *Stampa*, parte della documentazione per l'utente, per informazioni sulle altre opzioni disponibili.

1. Nella scheda **Layout** > **Booklet** della finestra Fiery Driver o nella finestra **Proprietà del lavoro**, selezionare **A sella** come **Tipo booklet** e il lato di rilegatura.
2. Specificare le impostazioni per **Formato carta** e **Allineamento pagine** per il corpo del booklet.

3 Dal menu **Copertina** > **Immissione contenuto**, procedere in uno dei modi seguenti:

- Per inserire una copertina prestampata, selezionare **Prestampata**. La copertina prestampata, da stampare separatamente, verrà unita alle pagine del corpo del booklet. Se si seleziona questa opzione, le opzioni **Copertina anteriore** e **Copertina posteriore** sono disabilitate.
- Per specificare una copertina inline, selezionare **Copertine anteriore e posteriore separate**. Se si specifica questa opzione, le copertine e le pagine del documento vengono stampate come un unico lavoro. Le pagine separate dal documento vengono impostate su un singolo foglio che forma la copertina del booklet.

  La copertina inline è utile quando il documento originale comprende pagine di copertina e/o grafica per le copertine. Il contenuto della copertina potrebbe essere la prima e l'ultima pagina del documento oppure le prime due e le ultime due pagine del documento o una qualsiasi combinazione. Se si seleziona questa opzione, è possibile specificare le opzioni **Copertina anteriore** e **Copertina posteriore**.
- **Copertina anteriore** e **Copertina posteriore** (solo copertine inline) - Queste opzioni consentono di decidere rapidamente se le copertine anteriore e posteriore devono essere stampate in fronte-retro (su entrambi i lati del foglio), su lato singolo oppure lasciando entrambi i lati in bianco, senza bisogno di aggiungere pagine vuote nel documento originale.

  L'opzione **Copertina posteriore** per la rilegatura a **sella** consente inoltre di selezionare **Stampa su un lato qualsiasi**. Quando è selezionata l'impostazione **Stampa su un lato qualsiasi**, la stampa avviene su una o entrambe le facciate della copertina, aggiungendo solo il numero di pagine vuote necessario e posizionandole alla fine del booklet anziché tra il corpo e la copertina posteriore.

Nota: Quando si stampa una copertina inline con la rilegatura lato corto (apertura verso l'alto), l'esterno della copertina posteriore viene automaticamente ruotato di 180 gradi affinché abbia lo stesso orientamento della copertina anteriore.

4 Fare clic su **Definisci copertina** per aprire la finestra delle impostazioni per **Supporto per copertine** e specificare supporto, formato e cassetto di alimentazione. Questa opzione è disponibile sia per le copertine prestampate che per le copertine inline.

5 Specificare il supporto e il formato carta per l'inserto prestampato o per le copertine inline.

6 Selezionare il cassetto che contiene gli inserti prestampati o le copertine inline e fare clic su **OK**.

Cambiare il formato documento nell'applicazione

Cambiare il formato del documento originale dalla configurazione di stampa nell'applicazione in cui è stato creato il documento.

Prima di cambiare il formato del documento, verificare che la stampante supporti il formato carta desiderato.

1 Aprire il documento originale e accedere al menu di configurazione di stampa o a quello di configurazione di pagina nell'applicazione.

2 Selezionare la stampante dal menu Nome stampante.

3 Selezionare un formato dall'elenco dei formati carta disponibili e fare clic su **OK**.

Nota: Quando si seleziona un formato carta dall'elenco, non è necessario considerare il lato di alimentazione della carta.

Cambiare l'unità di misura

Per le misurazioni è possibile scegliere di utilizzare i millimetri, i punti o i pollici.

Nota: Non è possibile modificare l'unità di misura in Fiery Driver.

1 In Command WorkStation, passare a **Modifica** > **Preferenze**.

2 Fare clic su **Regione** per aprire il riquadro **Impostazioni internazionali**.

3 Selezionare l'unità di misura dal menu **Unità di misura**, quindi fare clic su **OK**.

Nota: Le modifiche verranno applicate al successivo avvio di Command WorkStation.

Visualizzare l'anteprima di un booklet

È possibile visualizzare in anteprima un booklet nella finestra **Anteprima** o **Fiery Preview**.

Nota: Non è possibile visualizzare in anteprima i lavori quando si utilizza Booklet Maker in Fiery Driver.

- Nell'elenco Command WorkStation **Coda in attesa** in **Centro lavori**, selezionare il lavoro di stampa e selezionare **Azioni** > **Anteprima**.
  - Se il lavoro viene inviato in spool e messo in coda di attesa, apparirà nella finestra **Fiery Preview**.
  - Se il lavoro viene elaborato e messo in coda di attesa, apparirà nella finestra **Anteprima**.

Esempi di flusso di lavoro per la creazione di booklet

Gli esempi di flusso di lavoro di Booklet Maker offrono una panoramica dei passi necessari per creare i tipi standard di booklet seguenti con la procedura guidata:

- Stampare un booklet Senza cuciture alla pagina 416
- Stampare un booklet con legatura a sella alla pagina 417
- Stampare un booklet con rilegatura Gruppi a sella alla pagina 417
- Stampare una booklet Senza cuciture 1 pagina alla pagina 418

Stampare un booklet Senza cuciture

Per stampare un booklet **Senza cuciture**, è possibile usare la procedura guidata di Booklet Maker.

1 Accedere a Booklet Maker da Fiery Driver o dalla finestra **Proprietà del lavoro**.

2 Fare clic su **Avvia procedura guidata**.

3 Selezionare **Tipo booklet** e il lato di **Legatura** e fare clic su **Avanti**.

4 Specificare il formato carta per il corpo del documento, quindi fare clic su **Avanti**.

5 (Opzionale) Impostare il valore di allineamento pagine e di margine interno e fare clic su **Avanti**.

6 Rivedere il riepilogo delle impostazioni per verificare le impostazioni del booklet e fare clic su **Fine** per tornare a **Layout** > **Booklet** nel Fiery Driver o a **Proprietà del lavoro**.

7 (Opzionale) Impostare altre opzioni di stampa e opzioni di finitura (come piegatura, graffatura o rilegatura) nel Fiery Driver o nella finestra **Proprietà del lavoro**, quindi fare clic su **OK**.

Stampare un booklet con legatura a sella

Per stampare un booklet una **sella**, è possibile usare la procedura guidata di Booklet Maker.

1 Accedere a Booklet Maker da Fiery Driver o dalla finestra **Proprietà del lavoro**.

2 Fare clic su **Avvia procedura guidata**.

3 Selezionare **Tipo booklet** e il lato di **Legatura** e fare clic su **Avanti**.

4 Specificare l'alimentazione e il contenuto della copertina.

5 Se è stato selezionato **Copertine anteriore e posteriore separate** per alimentazione e contenuto della copertina, specificare come si desidera stampare la copertina, **Interno** o **Esterno**:

- **Stampa copertina anteriore**
- **Stampa copertina posteriore**

6 Fare clic su **Avanti**.

7 Se è stato selezionato **Inserto** per alimentazione e contenuto della copertina, fare clic su **Avanti**.

8 Selezionare il formato carta per il corpo e per la copertina, fare clic su **Definisci copertina**.

9 Nella finestra delle impostazioni per **Supporto per copertine**, specificare supporto, formato e cassetto di alimentazione.

10 Fare clic su **OK,** quindi su **Avanti**.

11 (Opzionale) Impostare l'allineamento pagine, il margine interno e la compensazione dello scorrimento.

12 Rivedere il riepilogo delle impostazioni per verificare le impostazioni del booklet e fare clic su **Fine** per tornare a **Layout** > **Booklet** nel Fiery Driver o a **Proprietà del lavoro**.

13 (Opzionale) Impostare altre opzioni di stampa e opzioni di finitura (come piegatura, graffatura o rilegatura), quindi fare clic su **OK**.

Stampare un booklet con rilegatura Gruppi a sella

Per stampare un booklet con **gruppi a sella**, è possibile usare la procedura guidata di Booklet Maker.

1 Accedere a Booklet Maker da Fiery Driver o dalla finestra **Proprietà del lavoro**.

2 Fare clic su **Avvia procedura guidata**.

3 Selezionare **Tipo booklet** e il lato di **Legatura** e fare clic su **Avanti**.

4 Selezionare il formato carta per il corpo e il numero di fogli in una sezione e fare clic su **Avanti**.

5 (Opzionale) Impostare l'allineamento pagine, il margine interno e la compensazione dello scorrimento, quindi fare clic su **Avanti**.

6 Rivedere il riepilogo delle impostazioni per verificare le impostazioni del booklet e fare clic su **Fine** per tornare a **Layout** > **Booklet** nel Fiery Driver o a **Proprietà del lavoro**.

7 (Opzionale) Impostare altre opzioni di stampa e opzioni di finitura (come piegatura, graffatura o rilegatura) nel Fiery Driver o nella finestra **Proprietà del lavoro**, quindi fare clic su **OK**.

Stampare una booklet Senza cuciture 1 pagina

Per stampare un booklet **Senza cuciture 1 pagina**, è possibile usare la procedura guidata di Booklet Maker.

Nota: L'impostazione è disponibile se supportata dal server Fiery.

1 Accedere a Booklet Maker da Fiery Driver dalla finestra **Proprietà del lavoro**.

2 Fare clic su **Avvia procedura guidata**.

3 Selezionare **Tipo booklet** e il lato di **Legatura** e fare clic su **Avanti**.

4 Specificare il formato carta per il corpo del documento, quindi fare clic su **Avanti**.

5 (Opzionale) Impostare il valore di allineamento pagine e di margine interno e fare clic su **Avanti**.

6 Rivedere il riepilogo delle impostazioni per verificare le impostazioni del booklet e fare clic su **Fine** per tornare a **Layout** > **Booklet** nel Fiery Driver o a **Proprietà del lavoro**.

7 (Opzionale) Impostare altre opzioni di stampa e opzioni di finitura (come piegatura, graffatura o rilegatura) nel Fiery Driver o nella finestra **Proprietà del lavoro**, quindi fare clic su **OK**.

Restrizioni per Booklet Maker

Booklet Maker è soggetto a vincoli relativi ai file PDF, ai tipi di code e ad altre restrizioni.

PDF protetti

I file Adobe PDF possono essere salvati con impostazioni di protezione che ne limitano l'apertura, la stampa o la modifica (" *documenti riservati*"). I documenti riservati non possono essere stampati con Booklet Maker.

Tipo di coda

Booklet Maker non supporta i lavori inviati alla coda di collegamento diretto. I lavori di stampa con Booklet Maker devono essere inviati alla coda di attesa o alla coda di stampa.

Opzioni di stampa

- La stampa di dati variabili non è supportata in Booklet Maker.
- La funzione Supporti misti è supportata in Booklet Maker solo per i lavori con rilegatura senza cuciture 1 pagina. Vedere Supporti misti con rilegatura senza cuciture 1 pagina alla pagina 411.
- L'opzione Rimuovi sfondo bianco per PPT (ideata per essere utilizzata con i documenti PowerPoint) non è supportata in Booklet Maker.

Glossario di Booklet Maker

Questi termini si riferiscono al processo di creazione di un booklet.

imposizione 2 pagine	Consente di stampare due pagine del documento su ciascun lato di un singolo foglio di carta.
Amministratore	Ha accesso completo a tutte le funzioni del pannello di controllo di Command WorkStation e Fiery server. È necessaria la password di amministratore.
Allineamento	I comandi di allineamento consentono di specificare la posizione di una pagina all'interno della corrispondente gabbia di impaginazione predefinita sul foglio. Ad esempio, se le dimensioni della pagina sono inferiori rispetto alle dimensioni della cella, è possibile allineare la pagina nell'angolo in alto a sinistra della cella facendo clic sul comando relativo a quella posizione.
proporzioni	La relazione tra larghezza e altezza. Generalmente, in un documento verticale la larghezza è minore (<) dell'altezza; in un documento orizzontale, la larghezza è maggiore (>) dell'altezza.
Profilo colore retro	Scegliere il profilo colore predefinito che verrà applicato solo al retro del supporto. Questo attributo può essere sovrascritto specificando un diverso profilo colore nella finestra **Proprietà del lavoro**.
margine al vivo	Quando il testo stampato esce al di fuori del segno di rifilo. I margini al vivo vengono usati per garantire che l'area stampata si estenda fino al bordo di una pagina rifilata.
indicatori di ritaglio	Gli indicatori di ritaglio appaiono quando, a causa dei valori di scala specificati, la pagina verrebbe stampata oltre il bordo del foglio. Quando la finestra è in modalità Layout, qualsiasi bordo ritagliato della pagina viene evidenziato in giallo. Quando la finestra è in modalità Anteprima, l'icona di ritaglio appare a sinistra del campo Fattore di scala. Inoltre, la visualizzazione in anteprima della pagina mostra il contenuto troncato al bordo del foglio.
scorrimento	Lo scorrimento o scorrimento da legatura è un effetto di spostamento apparente dell'area stampata causato dalla piegatura incrementale delle segnature nella rilegatura a sella e con gruppi a sella.
regolazione scorrimento	Compensa automaticamente lo scorrimento nel caso della rilegatura con cucitura a sella.

menu Regolazione scorrimento	Il menu Regolazione scorrimento viene utilizzato per compensare automaticamente l'effetto da scorrimento da legatura nel caso della rilegatura con cucitura a sella.
Personalizzato	Personalizzato abilita i campi Fattore di scala, Larghezza e Altezza (per il valore Finito), in modo che sia possibile specificare nuovi valori di scala. I valori originali relativi all'altezza e alla larghezza vengono visualizzati come riferimento. Quando si specifica un valore, Impose aggiorna automaticamente gli altri campi per mantenere il rapporto altezza-larghezza della pagina.
fronte-retro	Stampa su entrambi i lati del foglio.
Lato di alimentazione	Si riferisce al lato del foglio che entra per primo nella stampante.
Unità di finitura	Qualsiasi dispositivo progettato per l'allestimento post-stampa, come la piegatura, la graffatura o la rilegatura.
finitura	Qualsiasi operazione di allestimento post-stampa, come la piegatura, la graffatura o la rilegatura.
Adatta all'altezza	Cambia le dimensioni della pagina in modo da adattarla all'altezza di ciascuna gabbia di impaginazione disposta sul foglio.
Adatta alla larghezza	Cambia le dimensioni della pagina in modo da adattarla alla larghezza di ciascuna cella del foglio.
Formato pagina fisso	Il modo Formato pagina fisso consente di impostare documenti con pagine dello stesso formato.
segno di piegatura	Linea tratteggiata che indica il punto di piegatura del foglio.
Profilo colore fronte	Il profilo colore predefinito che sarà applicato solo sul retro del supporto. Questo attributo può essere sovrascritto specificando un diverso profilo colore nella finestra **Proprietà del lavoro**.
Stampa multipla	La stampa multipla consiste nel raggruppare immagini separate o pagine su uno stesso foglio piuttosto che disporre ciascuna di esse su un foglio separato.
margine interno	Margine aggiuntivo che lascia uno spazio sufficiente per la rilegatura o altre opzioni di finitura (da non confondersi con i margini della pagina).
area stampabile	Area della carta in cui è possibile apporre i segni.
copertina inline	Copertina anteriore o posteriore stampata con le pagine del corpo nello stesso lavoro.
Informazioni sul lavoro	Contiene testo descrittivo con nome del lavoro, informazioni sul foglio e data e ora.
Orizzontale	In un documento orizzontale, la larghezza è maggiore dell'altezza.

modo Layout	Il modo Layout visualizza pagine generiche numerate che consentono di determinare la posizione delle pagine del documento di origine nei lavori impostati. È possibile ruotare le singole pagine nel modo Layout.
lato sinistro	Specifica la rilegatura lungo il lato sinistro del booklet. Il booklet viene letto da sinistra a destra.
margini	Spazio bianco o vuoto che circonda l'area stampabile. I margini possono variare all'interno di un documento.
Profilo colore supporto	Il profilo colore predefinito che sarà applicato sul fronte e sul retro del supporto. Questo attributo può essere sovrascritto specificando un diverso profilo colore nella finestra **Proprietà del lavoro**.
Formato pagina misto	Il modo Formato pagina misto consente di impostare documenti con pagine di diversi formati.
rilegatura gruppi a sella	Combinazione dei metodi di rilegatura a sella e senza cuciture. Così come avviene con la rilegatura a sella, le segnature vengono piegate insieme in gruppo, a formare una sezione. Le sezioni vengono quindi posizionate una sull'altra ed incollate come nella rilegatura senza cuciture.
finitura offline	Copertina stampata separatamente e riunita con le pagine del corpo dopo la stampa.
offset	I valori di offset vengono calcolati in base alla posizione dell'allineamento; se si specifica un nuovo allineamento, i campi relativi agli offset tornano al valore zero.
Operatore	Ha accesso a tutte le funzioni di Centro lavori. In Centro periferica, non ha accesso a Configure, Backup e ripristino, alla modifica delle password e all'eliminazione del job log. Può visualizzare Paper Catalog o Catalogo supporti, le stampanti virtuali e le funzioni di gestione del colore, ma non può modificarle. È necessaria la password di operatore.
Strumento di scorrimento	Consente di trascinare la parte di lavoro desiderata nell'area di visualizzazione.
brossura (rilegatura Senza cuciture)	Gruppo di segnature piegate singolarmente e raccolte lungo una piega comune per la rilegatura. Il dorso viene appiattito e incollato insieme.
verticale	In un documento verticale, la larghezza è minore (<) dell'altezza.
cassetto PI (Post-Inserter)	Cassetto che consente di inserire pagine vuote o prestampate oltrepassando l'unità di fusione della stampante.
modo Anteprima	Il modo Anteprima mostra in maniera piuttosto fedele quale sarà il risultato finale del lavoro stampato. Questa modalità viene a volte denominata WYSIWYG (What You See Is What You Get).
area stampabile	Spazio assegnato al contenuto delle pagine (testo o immagini).
segni di stampa	Indicano la posizione delle piegature, dei tagli, dei margini, dei margini interni e dei margini al vivo. I segni di stampa appaiono sul foglio stampato fuori dall'area del contenuto del lavoro.

layout di stampa	Mostra le pagine nell'ordine e con l'impaginazione in cui sono stampate come lavoro impostato.
stampa	Per Fiery server, per stampa si intende il trasferimento dell'immagine raster da Fiery server alla stampante ad alta velocità, liberando memoria RAM per il lavoro successivo. Mentre il file del lavoro di stampa viene in genere salvato sul disco, le immagini raster vengono conservate nella RAM durante e dopo la stampa di ciascun lavoro. Tuttavia, sia gli utenti che gli operatori possono richiedere che l'immagine raster venga salvata sul disco insieme al file originale del lavoro di stampa. Il salvataggio dell'immagine raster sul disco offre alcuni vantaggi: i file raster sono già elaborati, quindi vengono stampati rapidamente e ciascuna parte del file raster è identificata con una pagina del documento originale, consentendo quindi di poter accedere alle singole pagine di un file raster salvato.
elaborato/messo in attesa	L'elaborazione di un lavoro implica la creazione di un file raster (immagine raster) dopo lo spool, in preparazione per la stampa. Un lavoro elaborato/messo in attesa viene tenuto nella coda di attesa finché non viene inviato alla stampante.
layout di lettura	Mostra le pagine nell'ordine e nel layout in cui verranno lette.
lato destro	Specifica il lato (destro) di rilegatura del booklet. Il booklet viene letto da destra a sinistra.
Elaborazione RIP	RIP è l'acronimo di *Raster Image Processing*. L'elaborazione RIP si riferisce all'invio del lavoro attraverso la prima parte del processo di stampa. Le preferenze di stampa specificate vengono elaborate e viene creato un file dell'immagine raster. In questo file raster (immagine raster), i dati relativi al colore vengono associati a ciascun punto che deve essere riprodotto sulla stampante. I dati relativi al colore indicano alla stampante se applicare o meno il toner cyan, magenta, giallo o nero su ciascun punto della pagina.
rilegatura a sella	Un gruppo di fogli piegati cuciti o graffati lungo una linea di piega comune centrale. La rilegatura a sella è il tipo più comune di rilegatura e viene generalmente utilizzata per i booklet.
Ridimensiona e adatta	Cambia le dimensioni delle pagine in base al formato del foglio senza stampare oltre i bordi. Ridimensiona e adatta è la modalità predefinita.
foglio	La carta su cui il lavoro verrà stampato su un sistema di stampa.
segnatura	Foglio di stampa piegato in ordine sequenziale a formare le pagine di un booklet. Ogni segnatura nel booklet viene piegata nello stesso modo.
lato singolo	Stampa su un solo lato del foglio.
menu Formato	Il menu Formato comprende tutti i formati pagina definiti dal file PPD (PostScript Printer Description) della stampante selezionata.
dorso	Punto in cui le segnature vengono congiunte, cucite o rilegate in corrispondenza della piega centrale.

inviato in spool/messo in attesa	I lavori vengono inviati in spool e messi in attesa su Fiery server per poi essere gestiti. Dopo che è stata assegnata una destinazione, il lavoro verrà inviato in spool per l'elaborazione.
in spool	Il lavoro, un file inviato in stampa, viene salvato sul disco fisso di Fiery server. Il file può arrivare in pacchetti dalla rete o essere caricato da un disco. I lavori appaiono nella coda nell'ordine in cui sono stati ricevuti e generalmente si spostano nel flusso di lavoro di stampa nello stesso ordine a meno che l'ordine non venga cambiato. Se un lavoro viene sospeso, viene trattenuto nella coda di attesa.
lato superiore	Specifica il lato (alto) di rilegatura del booklet.
Segni di ritaglio	Linea continua che indica il punto di taglio del foglio.